Fabio Galgani

ONOMASTICA MAREMMANA

I nomi dei cittadini di Massa Marittima e dell'Alta Maremma dal Settecento ai giorni nostri

Etimologia, storia, significato, distribuzione, dati statistici locali e nazionali di oltre 5000 forme nominali.

Centro Studi Storici "A. Gabrielli"
Massa Marittima

Nota:

Le numerose citazioni di termini appartenenti a lingue straniere antiche e moderne, riscontrabili nella sezione etimologica del presente volume (come quelle arabe, ebraiche, greche, russe, aramaiche, sanscrite, egizie, etrusche, ecc.), sono traslitterate, per una maggiore comprensibilità, nell'alfabeto latino.

INDICE

CENTRO STUDI STORICI «A. GABRIELLI»

Per tutte le opere editoriali promosse dal Centro Studi Storici, gli autori rinunciano ai propri proventi, destinando tutto il ricavato ad un fondo comune con il quale verranno realizzate le pubblicazioni future.

Indirizzo del Centro Studi Storici «A. GABRIELLI»:
p.zza Cavour, 7
C.P. 39
58024 Massa Marittima (GR)

Impaginazione, progetto grafico ed elaborazione dati:
Francesco Galgani

Massa Marittima

PRESENTAZIONE

"Onomastica Maremmana" è questo il titolo, piuttosto limitativo, che Fabio Galgani ha voluto dare a questo nuovo lavoro di ricerca.

Non si è ancora spenta l'eco della sua pregevolissima ed originale pubblicazione *"Gli Strumenti musicali nella Maestà di Ambrogio Lorenzetti a Massa Marittima"*, correlata alla sua veste di liutaio e studioso di musicologia ed organologia antica, che ora ci offre un lavoro da porsi anche in relazione al suo compito di erudito archivista dell'ospedale di Massa Marittima. Due aspetti diversi della sua poliedrica personalità, l'uno musicale-artistico, l'altro storico-linguistico che, apparentemente in antitesi, sono in realtà associabili per lo studio di queste discipline, condotto congiuntamente a suo tempo da Galgani, per la corretta interpretazione delle antiche fonti organologico-letterarie, approfondito e professionalizzato nei decenni successivi.

Anche in quest'opera, così come in tutti i suoi altri impegni, che ormai spaziano dalla liuteria, alla musicologia, all'attività concertistica e didattica, nonché, come vediamo, dalla linguistica all'onomastica ed alla ricerca storico-statistica, si avverte il suo eclettismo, l'amore per la cultura, la competenza.

Impegnato negli ultimi venti anni anche come archivista dell'ospedale di Massa Marittima, al quale confluisce un ampio bacino di utenza, ha potuto prendere visione di molte migliaia di dati anagrafici, sia dalle cartelle cliniche, che ogni giorno andava collocando o estraendo dagli scaffali, sia dai relativi registri, un lavoro che, nei secoli precedenti, molti avevano fatto diligentemente prima di lui, ma senza soffermarsi mai con attenzione critica, con curiosità ed interesse intellettuale, ad osservare quello che, nella apparente monotonia quotidiana, quei documenti potevano offrire. Anche in un'attività prevalentemente ripetitiva, Galgani ha saputo cogliere informazioni preziose che, doverosamente integrate, ha poi elaborato e classificato. Da attento ed acuto osservatore, fra la miriade di nomi propri di cui ogni giorno prendeva visione, ha poi cominciato ad annotarsi i più rari e bizzarri, ricer-

candone poi l'etimologia, il significato, l'origine. Questo primitivo elenco, il cui scopo era solo quello di soddisfare una naturale curiosità, condotto anche in modo discontinuo, è divenuto vera e propria ricerca dopo molti anni.

Dai documenti dell'archivio ospedaliero è risalito fino al 1867, consultando circa 650.000 forme nominali, ma questo non poteva essere sufficiente per le finalità che si era proposto ed ha allora esteso la ricerca alle altre fonti anagrafiche disponibili, in particolare nell'Archivio Storico Comunale di Massa Marittima. Soprattutto per motivi di spazio ha limitato la classificazione dei cittadini viventi al comune di Massa Marittima, mentre risultano analizzati tutti i nomi reperiti nel territorio dell'Alta Maremma, nella sezione etimologica del volume.

In questa sua certosina e tenace ricerca Galgani è riuscito a consultare oltre 800.000 nomi personali, compresi nello spazio temporale di oltre tre secoli.

Di quest'ampia messe di nomi appartenenti a persone autoctone, ma anche provenienti da altre regioni, transitate o immigrate, l'autore, dopo la necessaria selezione ed elaborazione statistica, ha poi suddiviso le forme secondo classi omogenee, rilevando le peculiarità e le curiosità locali, raccogliendo infine le oltre 5.000 voci in forma di dizionario, fornendo, per ognuna, l'etimologia, il significato, l'origine, la storia e i dati statistici. Ha poi corredato il lavoro con un'appendice che comprende i nomi locali trecenteschi, le forme estinte, il glossario, l'alfabeto fonemico italiano, un'ampia bibliografia e un prezioso, inedito, dizionario longobardo-italiano.

Un'opera poderosa, accurata, esauriente, che travalica i confini maremmani, per estendere il suo valore all'intero territorio nazionale, se si tiene presente che le forme analizzate interessano almeno il 99,5% dell'intera popolazione italiana. In essa si riflettono tre secoli di storia e di evoluzione sociale, politica e culturale della nostra popolazione, nonché la fantasia, l'originalità e l'estrosità dei toscani (e dei romagnoli) nell'*affibbiare* i nomi ai figli, buona parte dei quali, che chiamerei genericamente *strani*, come si deduce da questa interessantissima ricerca, sono molto più numerosi di quanto ci si possa immaginare, infatti, pur rappresentando solo lo 0,5% della popola-

zione, sono la stragrande maggioranza delle forme nominali sul territorio nazionale.

Quest'opera, prima ed unica nel suo genere per il nostro territorio, mentre ci apre un orizzonte nuovo e sorprendente di conoscenza e di ricerca, rappresenta certamente una pietra miliare sul percorso dell'evoluzione della nostra civiltà ed un sicuro punto di consultazione e di riferimento per gli studiosi presenti e futuri.

Il Centro Studi Storici *"Agapito Gabrielli"*, mentre esprime il suo plauso al socio Fabio Galgani per la grande e impegnativa opera realizzata è veramente lieto di farne oggetto di pubblicazione quale "*Memoria n. 10"*.

Moèris Fiori

Presidente
Centro Studi Storici "A. Gabrielli"

PREFAZIONE

Il titolo è chiaramente di comodo, aderendo alla necessità contingente, da cui l'Autore non poteva prescindere.

Partito come per togliersi uno sfizio in àmbito paesano, si è visto subito sommerso in un mare magno di cui è pensabile che non vedesse neppur baluginare il contorno. Tuttavia, già cosciente della sua esistenza e ansioso di esplorazione, ha subito trovato – cercandole con pervicace intendimento – la forza e la capacità di estendere ed approfondire sia la ricerca che l'analisi, trascurando ogni limitazione. Tanto, da fare del suo imponente lavoro un vero trattato di ampio respiro, che di maremmano ha trattenuto soltanto lo spunto e l'iniziale campo d'indagine, riversando la sua valenza sul più vasto panorama nazionale.

Senza che comparisse alcunché di fuorviante, l'Autore ha tirato diritto per la sua strada, attingendo a piene mani nel pozzo della sua cultura enciclopedica, al di là delle conoscenze casuali delle discipline più disparate, come le lingue morte e le loro mitologie, le saghe nordiche, le filosofie e teologie orientali, oltre alla storia, la geografia, la letteratura il teatro, la lirica, lo sport, l'astronomia, applicando, nell'analisi, il dovuto rigore scientifico. Ma non è rifuggito, nei casi più imperiosi di dubbio, al ricorso all'interpretazione intuitiva, insufflando così un tocco di poesia che ha connotato d'una maggior carica la fantasia popolare genitrice.

Mario Barberini

RINGRAZIAMENTI

Nel presentare quest'opera, di tenore completamente diverso dai miei precedenti saggi (di esclusivo carattere musicologico e liutario), frutto di un'antica passione per la linguistica e l'onomastica, nota quasi soltanto a me stesso, desidero esprimere la mia gratitudine agli amici del Consiglio Direttivo del Centro Studi Storici "A. Gabrielli", che, con entusiasmo, hanno sostenuto fin dall'inizio la validità della proposta editoriale, in particolare al nostro presidente dr. Moèris Fiori e all'amico e consigliere Dino Petri, sia per i loro validi suggerimenti, sia per l'impegno profuso per portare a compimento la pubblicazione del volume.

Fra quanti hanno facilitato il mio compito, fornendomi documentazione ed informazioni, devo riconoscenza al Responsabile di Zona dell'A.S.L. n.9, Giuseppe Boccuni, che, approvando fin dal suo nascere l'iniziativa, ha sempre agevolato le mie ricerche nell'archivio storico dell'ospedale di Massa Marittima, ancor prima che ne avessi facoltà per incarico di lavoro.

Ringrazio inoltre l'Ufficiale d'Anagrafe del Comune di Massa Marittima, Paola Baldi, che, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, si è fattivamente e ripetutamente adoperata per soddisfare le mia richieste.

La mia gratitudine va anche ai sigg. Claudio Segatto, Mirella Lambardi, Luciano Luti, nonché a tutti coloro che, titolari di nomi rarissimi o di difficile interpretazione, ho personalmente disturbato per chiarimenti.

Un "grazie" particolare a Mario Barberini, autore della prefazione che, sia per forma che per contenuto, arricchisce il volume di una bella pagina che si distingue dal tecnicismo proprio di quest'opera.

Infine, il ringraziamento più doveroso lo devo a mio figlio Francesco, esperto in informatica, che, come in altre occasioni, ha realizzato il progetto grafico e l'impaginazione di tutta l'opera, sviluppando anche del software specifico per le particolari esigenze del lavoro preliminare alla stesura, per la gestione di un'enorme quantità di dati forniti su carta, da elaborare secondo le mie esigenze.

Fabio Galgani

Massa Marittima, 31 marzo 2004

Onomastica Maremmana

Etimologia e significato dei nomi maremmani dal '700 ai nostri giorni

Premessa

I nomi propri di persona sono segni linguistici particolari atti a designare un individuo all'interno della propria famiglia o della propria comunità. La scienza che se ne occupa si chiama *onomastica*, che riguarda però i nomi propri*in toto*, quindi anche quelli geografici (toponimi). La branca dell'onomastica che studia i nomi di persona si definisce più correttamente *antroponimìa*, anche se oggi i due termini tendono ad equivalersi.

I nomi propri hanno oggi una mera funzione identificativa, non avendo alcunché da spartire con gli individui ai quali appartengono. Il nome ha però la capacità di fornire indicazioni sulla zona di provenienza, sulle condizioni culturali, religiose ed ideologiche dei genitori, talvolta anche sulle condizioni sociali ed economiche.

Anche se in sostanza è sempre stato così, in passato il nome rappresentava un legame inscindibile con l'oggetto che definiva. I Romani avevano coniato l'espressione *nomen est omen* (il nome è un presagio) e Dante, citando Giustiniano, asserì che *nomina sunt consequentia rerum* (i nomi sono il corrispettivo delle cose, oppure, i nomi seguono le cose). Simile significato ha quanto affermato da Riccardo di Venosa, alla corte di Federico II (sec. XIII), *conveniunt rebus nomina saepe suis* (spesso i nomi si adattano bene alle cose che indicano).

Le culture più primitive ritenevano il nome un "doppio incorporeo" dell'individuo e ai neonati imponevano due nomi, uno che rendevano noto a tutti ed un altro "vero" conosciuto solo fra i parenti più stretti, ritenendo così che i fanciulli sarebbero stati protetti da eventuali maledizioni dei nemici.

Presso i popoli antichi indoeuropei il sistema antroponimico era piuttosto uniforme e bene rispecchiato dai nomi greci, generalmente composti da due elementi distinti che alludevano sempre a qualità morali e fisiche, alle virtù, alla fama e alla gloria *(pertanto augurativi)*. Nella civiltà latina arcaica è comune distinguere le persone mediante un unico nome *(come Romulus e Remus)*. Ben presto, solo dall'aristocrazia, fu adottato un sistema onomastico doppio *(già il secondo Re di Roma si chiamava Numa Pompilio)*. Dal V secolo a.C. verrà imposta poi la formula burocratica dei "*tria nomina*" *(praenomen, nomen, cognomen)*, come, ad esempio, *Caius Iulius Caesar* o *Marcus Tullius Cicero*. Con il censimento del 46 a.C., proprio Cesare, rese obbligatorio per legge questo sistema. Ma poiché *nomen* e *cognomen* erano entrambi ereditari, i membri di una stessa famiglia, per distinguersi, iniziarono ad adottare più di un *cognomen*. In età imperiale la situazione si complicò ulteriormente, finché il sistema divenne talmente complesso da entrare poi in una crisi irreversibile che portò all'adozione di una legge che obbligava ad assumere un solo soprannome *(supernomen o signum)* per indicare un individuo. Fu infatti a partire dal V secolo d.C. *(epoca tardo-imperiale)*, in quella fase che vide l'affermazione del Cristianesimo, che si ebbe la tendenza alla semplificazione fino all'affermazione incontrastata di un unico *praenomen*. Si diffusero nomi semplici *(con l'uscita in -ius dei gentilizi)* come *Desiderius*, *Honorius*, ecc.. La situazione rimarrà invariata per molti secoli.

Le successive invasioni germaniche porteranno poi un gran numero di nomi appartenenti a quelle lingue, composti, come quelli greci, prevalentemente da due elementi distinti i quali, a torto, furono invocati per attestare l'insediamento di nuclei di popolazioni barbare, mentre la loro presenza era dovuta semplicemente al mutare della moda onomastica.

L'uso moderno del nome seguito dal cognome, se pur in forma assai limitata e riservata alle famiglie patrizie, può essere ascritto all'inizio dell'epoca comunale, a partire dal sec. IX. Bisognerà aspettare però il Concilio di Trento del 1564 che imporrà l'obbligatorietà dei registri parrocchiali, registrando i battezzati per nome e cognome, per assistere ad una diffusione generalizzata che riguarderà anche le campagne, fino a quel momento escluse del tutto dal processo di cognomizzazione.

INTRODUZIONE

Quest'opera ha casualmente inizio nel corso dei primi anni '70, quando, per le mie funzioni amministrative da sempre legate ai degenti dell'ospedale di Massa Marittima, presi ad appuntarmi, senza scopo preciso, alcuni nomi che non avevo mai sentito prima o che mi sembravano bizzarri, fantasiosi o molto rari.

Solo una piccola parte di quegli appunti fu poi conservata. Circa 15 anni più tardi, ritrovando casualmente un vecchio blocco notes, e forte di una preparazione linguistica acquisita per altri motivi *(vedi biografia dell'autore)*, mi venne voglia di riprendere seriamente la ricerca ed estenderla a tutti i nomi reperibili dei Massetani (che nel corso dell'opera sono diventati poi quelli dei Maremmani ed oltre). Era il 1986. Cominciai così a sfogliare il primo registro ufficiale dei degenti, tuttora conservato, dell'anno 1867. Nei ritagli di tempo, talvolta anche solo per pochi minuti, ho consultato così, nel corso degli anni, circa 650.000 forme nominali relative ai degenti, ai loro eventuali coniugi, ai loro genitori.

Come si sarà capito, la ricerca ha avuto inizio dall'archivio dell'ospedale di Massa Marittima, che, nella sua parte storica, comprende anche molti preziosi volumi dal 1575 in avanti, relativi però solo ad atti amministrativi, come deliberazioni, bilanci, inventari, ecc., mentre, per quanto riguarda i registri relativi ai pazienti, nulla è rimasto fino al 1867.

Ma l'ampio bacino di utenza del nostro ospedale, che serve tutti i comuni confinanti ed un'ampia zona limitrofa, forniva l'occasione per estendere la ricerca anche ai nomi di tutta l'Alta Maremma, che poi, per il lungo periodo preso in esame, finiscono per essere gli stessi (esclusi pochi neonimi privi di interesse onomastico) di cui è titolare la popolazione di un territorio molto più vasto. Tuttavia l'archivio ospedaliero non poteva essere sufficiente per una ricerca con valore pressoché esaustivo. Era necessario consultare altre fonti, in particolare i documenti conservati nell'Archivio Storico Comunale di Massa Marittima, i registri parrocchiali e quanto altro disponibile, fino all'anagrafe dei viventi.

Mentre parte delle fonti si presentavano esteticamente pregevoli e di facile lettura, altre risultavano invece di pessima qualità grafica, per cui, ad evitare la registrazione di nomi non esatti e limitare al massimo gli errori, ho preferito eliminare le voci di dubbia interpretazione, che tuttavia ritengo percentualmente trascurabili.

Ho consultato complessivamente oltre 800.000 forme nominali che, per scarto delle ripetizioni delle diverse fonti, per più ricoveri ospedalieri della stessa persona, per genitori comuni, per eliminazione di quelle appartenenti a persone di passaggio ed ai militari in tempo di guerra, ho calcolato appartenere a circa 60.000 cittadini dell'area massetana, che all'epoca comprendeva anche gli attuali comuni di Follonica e Monterotondo Marittimo, vissuti e viventi dal Settecento all'anno 2003. Non dispongo invece dati sufficienti per stabilire il numero dei cittadini dei comuni confinanti.

La selezione ha preso avvio con lo scarto manuale delle voci uguali, da un elenco comprendente circa 800 nomi a medio-alta diffusione ed elaborando quindi al computer le rimanenti 20.000 forme, che, eliminate le ripetizioni, risultavano ridotte a 4.200. Ordinate quindi alfabeticamente, sono state poi integrate con ulteriori 400 voci analizzate all'interno di altri lemmi, per esserne strettamente connesse, portando così il totale a 4.600 forme (senza tener conto dei circa 450 nomi relativi ai secoli precedenti il periodo in esame, trattati separatamente).

Le forme nominali sono presentate in ordine alfabetico con accanto la pronuncia esatta (in qualche caso la più probabile), secondo l'alfabeto fonemico italiano del quale, in appendice, è pubblicata la tabella esplicativa. Nel caso che il nome sia stato registrato sia al maschile che al femminile, è riportato una sola volta con l'indicazione ", A".

Entrano a far parte di quest'opera anche alcuni nomi stranieri non adattati, purché con un minimo di tradizione onomastica italiana.

Ma quanti sono i nomi italiani?

Prima di entrare nel merito occorre precisare che per "nome" deve essere intesa ogni unità onomastica fondamentale con un etimo proprio ed una motivazione e tradizione: Sono nomi: *Antonio, Giovanni, Mario, Andrea*, ecc. Per "forma nominale" deve intendersi invece un'unità onomastica che pur avendo lo stesso etimo e la stessa motivazione, si distingue per caratteristiche fonetiche o morfologiche. Sono ad esempio forme nominali connesse al nome Antonio: *Antonino, Antonietta, Antonella, Tonino, Tonio, Totò.*

Le forme nominali presenti a livello nazionale sono circa 120.000. Di queste solo 9.000 godono di interesse onomastico e derivano da circa 2.300 nomi (pressoché integralmente trattati nel presente volume), rappresentando ben il 99,5% della popolazione. Le altre 111.000 forme, uniche o rarissime, spesso errate o neonimi, in ogni caso prive di tradizione, coprono solo il rimanente 0,5%. In questo libro ne incontrerete molte.

Le forme nominali italiane sono per due terzi maschili ed un terzo femminili.

Vediamo adesso alcuni dati relativi alla diffusione.

La lista che segue è la classifica delle prime cento forme italiane più diffuse, maschili e femminili. Di questi nomi esistono ulteriori varianti e derivati (circa 800 forme) che, complessivamente, interessano circa un altro milione di individui.

Maschili	20.463.000
Femminili	18.786.000
Varianti e derivati	1.000.000
Totale	40.249.000

Questi 200 nomi, con i loro derivati, alterati e varianti, coprono circa il 72% della popolazione.

Maschili

1.	Giuseppe	1.670.000
2.	Giovanni	1.095.000
3.	Antonio	1.020.000
4.	Francesco	900.000
5.	Mario	880.000
6.	Luigi	878.000
7.	Angelo	527.000
8.	Vincenzo	510.000
9.	Pietro	493.000
10.	Salvatore	480.000
11.	Carlo	453.000
12.	Franco	392.000
13.	Domenico	391.000
14.	Bruno	359.000
15.	Michele	313.000
16.	Paolo	304.000
17.	Giorgio	275.000
18.	Roberto	260.000
19.	Sergio	259.000
20.	Aldo	258.000
21.	Luciano	258.000
22.	Vittorio	250.000
23.	Pasquale	227.000
24.	Alberto	214.000
25.	Enrico	210.000
26.	Nicola	207.000
27.	Renato	204.000
28.	Gino	188.000
29.	Guido	185.000
30.	Giancarlo	186.000
31.	Antonino	179.000
32.	Gaetano	173.000
33.	Raffaele	171.000
34.	Umberto	171.000
35.	Alessandro	165.000
36.	Giacomo	160.000
37.	Alfredo	158.000
38.	Armando	142.000
39.	Andrea	140.000
40.	Giulio	140.000
41.	Emilio	135.000
42.	Gianfranco	131.000
43.	Cesare	127.000
44.	Claudio	126.000
45.	Lorenzo	121.000
46.	Renzo	121.000
47.	Piero	115.000
48.	Enzo	113.000
49.	Vito	106.000
50.	Filippo	105.000
51.	Ugo	103.000
52.	Ernesto	97.000
53.	Carmelo	96.000
54.	Mauro	95.000
55.	Marcello	94.000
56.	Dino	93.000
57.	Attilio	92.000
58.	Silvio	91.000
59.	Stefano	91.000
60.	Marco	90.000
61.	Silvano	90.000
62.	Elio	88.000
63.	Eugenio	86.000
64.	Giuliano	86.000
65.	Riccardo	85.000
66.	Gianni	83.000
67.	Adriano	82.000
68.	Maurizio	82.000

69.	Gennaro	81.000
70.	Agostino	80.000
71.	Alfonso	80.000
72.	Ettore	79.000
73.	Felice	79.000
74.	Augusto	76.000
75.	Carmine	76.000
76.	Lino	75.000
77.	Tommaso	75.000
78.	Fernando	74.000
79.	Leonardo	74.000
80.	Ferdinando	73.000
81.	Walter	73.000
82.	Dante	72.000
83.	Italo	72.000
84.	Rocco	72.000
85.	Sebastiano	71.000
86.	Cosimo	61.000
87.	Romano	69.000
88.	Rosario	68.000
89.	Massimo	65.000
90.	Remo	64.000
91.	Dario	62.000
92.	Ezio	62.000
93.	Marino	62.000
94.	Arturo	61.000
95.	Ciro	60.000
96.	Natale	58.000
97.	Matteo	56.000
98.	Donato	55.000
99.	Gabriele	55.000
100.	Corrado	54.000

FEMMINILI

1.	Maria	2.400.000
2.	Anna	1.000.000
3.	Giuseppina	642.000
4.	Rosa	590.000
5.	Angela	580.000
6.	Giovanna	510.000
7.	Teresa	440.000
8.	Annamaria	400.000
9.	Lucia	380.000
10.	Francesca	320.000
11.	Carmela	310.000
12.	Caterina	300.000
13.	Antonietta	290.000
14.	Carla	270.000
15.	Elena	260.000
16.	Margherita	240.000
17.	Rita	230.000
18.	Concetta	230.000
19.	Franca	220.000
20.	Paola	215.000
21.	Laura	210.000
22.	Luisa	207.000
23.	Lina	195.000
24.	Giuseppa	190.000
25.	Bruna	188.000
26.	Luigia	186.000
27.	Antonia	185.000
28.	Ida	183.000
29.	Silvana	166.000
30.	Adriana	163.000
31.	Luciana	159.000
32.	Giulia	153.000
33.	Gabriella	153.000
34.	Marisa	150.000
35.	Grazia	148.000
36.	Maria Teresa	148.000
37.	Emilia	147.000
38.	Maria Luisa	145.000
39.	Liliana	140.000
40.	Adele	140.000
41.	Lidia	138.000
42.	Ada	135.000
43.	Vincenza	131.000
44.	Assunta	130.000
45.	Emma	130.000
46.	Vittoria	128.000
47.	Rina	127.000
48.	Giuliana	127.000
49.	Gina	125.000
50.	Olga	122.000
51.	Ines	120.000
52.	Rosaria	120.000
53.	Filomena	117.000
54.	Domenica	116.000
55.	Maddalena	116.000
56.	Bianca	115.000
57.	Elisa	115.000
58.	Graziella	110.000
59.	Elvira	109.000
60.	Iolanda	107.000
61.	Maria Grazia	107.000
62.	Clara	105.000
63.	Piera	101.000
64.	Rosanna	100.000
65.	Pierina	98.000
66.	Carolina	95.000
67.	Renata	96.000
68.	Maria Rosa	93.000

69.	Elisabetta	90.000
70.	Irma	89.000
71.	Silvia	85.000
72.	Elsa	83.000
73.	Mirella	82.000
74.	Amelia	81.000
75.	Fernanda	81.000
76.	Marcella	80.000
77.	Marina	80.000
78.	Enrica	79.000
79.	Rosalia	78.000
80.	Dina	76.000
81.	Anita	71.000
82.	Luigina	71.000
83.	Virginia	71 000
84.	Patrizia	70.000
85.	Irene	70.000
86.	Annunziata	69.000
87.	Daniela	68.000
88.	Maria Pia	68.000
89.	Wanda	67.000
90.	Elda	67.000
91.	Agnese	67.000
92.	Erminia	66.000
93.	Amalia	66.000
94.	Natalina	60.000
95.	Nella	59.000
96.	Matilde	57.000
97.	Gianna	56.000
98.	Gemma	56.000
99.	Raffaella	56.000
100.	Alessandra	55.000

Il rimanente 27,5% è coperto da circa altre 8.800 voci meno diffuse, che comunque interessano un numero non trascurabile di individui (mediamente 1.750). Pare quindi chiaro che la stragrande maggioranza delle forme nominali (che riguarda solo lo 0,5% della popolazione e 111.000 forme su 120.000) sarà quindi costituita da voci rarissime, spesso uniche, che interessano da 1 a 5 individui sul territorio nazionale.

Questo volume, contrariamente ad altri libri di onomastica, si occuperà anche di queste forme, che saranno riconoscibili, nella parte etimologica, dal numero che indica quanti italiani viventi ne sono titolari. *(Se un nome è appartenuto ad una sola persona ormai scomparsa, verrà comunque indicato il numero 1).*

Il dato numerico, scaturito dall'elaborazione di tutti gli elenchi telefonici italiani, comparata con molte altre fonti statistiche ed anagrafiche, è arrotondato a 5 unità fino a 100 titolari, crescente proporzionalmente.

Da notare che se accanto al nome compare il numero 5 significa che gli italiani titolari di quel nome possono essere da 1 a 5, mentre quando compare un numero inferiore (o due numeri come ad esempio 1-2), è un dato privo di arrotondamento.

Il 57% dei nomi italiani (comprendente ben il 75% della popolazione) è costituito da forme nominali religiose ed il rimanente 43% (con il 25% della popolazione) da nomi laici, classificabili nelle seguenti categorie principali:

- nomi laici non connotati (ossia senza una precisa motivazione di scelta);
- nomi di matrice classica (perlopiù a partire dall'Umanesimo e dal Rinascimento);
- nomi da modelli letterari, teatrali, musicali e dello spettacolo;
- nomi recenti di moda presi da lingue straniere (adattati o meno);
- nomi ideologici o patriottici (coniati dal primo Ottocento alla metà del Novecento);
- nomi affettivi, augurali e gratulatori di formazione medievale e volgare.

Ma una rapida evoluzione è in corso. Nell'onomastica stanno confluendo voci da ogni direzione e, negli ultimi cinquant'anni, le comunicazioni di massa, guidate dalla televisione, hanno condotto, attraverso un processo di rapidissima omologazione, ad una drastica riduzione del repertorio, che al momento appare irreversibile. Stanno decadendo (specie al nord e centro Italia) quasi tutti i nomi laici e religiosi tradizionali, attenuandosi fortemente anche la tendenza ad imporre nomi che continuino la tradizione onomastica familiare.

La scelta è sempre in relazione al livello di "cultura" dei genitori, intesa però come responsabilità e indipendenza critica dai modelli imposti e non necessariamente dipendente dalla condizione sociale ed economica e neppure dal titolo di studio. Il nome acquisisce così il ruolo di connotazione e personalizzazione dei modelli proposti (o imposti) da mode che hanno per lo più breve durata. Anche nel passato non si era immuni dalle mode, ma i cicli erano molto più lunghi. Basti pensare a molti nomi storici, letterari e religiosi che si sono protratti per molti secoli.

Vediamo adesso in dettaglio come le forme nominali trattate nel presente volume, possono essere suddivise per classi omogenee:

NOMI CLASSICI

Nomi ripresi prevalentemente nell'Umanesimo e nel Rinascimento dalla civiltà classica greca e romana, come Achille, Alessandro, Cesare, Enea, ecc.

NOMI STORICI

Come Amilcare, Annibale, Diocleziano, Leonida, Napoleone, ecc., spesso scritti o registrati erroneamente come Agiruffo *(anziché Agirulfo)*, Maratte *(anziché Marat), de*), Melsiade *(anziché Milziade).* Si presentano talvolta anche con connotazione ideologica.

NOMI MITOLOGICI

Sono prevalentemente ripresi dalla mitologia greca, più raramente da quella italica ed occasionalmente da quella germanica e nordica, come Afrodite, Apollo, Bivia, Diana, Ermes, Mercurio, Minerva, ecc.

NOMI DI PERSONAGGI LETTERARI

Come Argante, Argillano, Clorinda, Ombretta, Sofronia, ecc., sono nomi inventati od elaborati dagli autori. Appartengono in prevalenza alla letteratura classica.

NOMI DI SANTI

Costituiscono la maggioranza di tutte le forme nominali, anche come ipocoristici, varianti, alterati e derivati. Solo per citarne qualcuno fra i più noti: Ambrogio, Francesco, Gennaro, Pietro, Rita, Rosalia.

NOMI BIBLICI

Prevalentemente cristiani, in parte anche israelitici e protestanti, sono quei nomi tratti per moda recente dalla Bibbia, in particolare dal Vecchio Testamento come Abramo, Elìa, Esaù, Giacobbe, Giona, Noemi, ecc.

NOMI LEGATI AL MELODRAMMA

come Abigaille, Iago, Norma, Radames, Semiramide,Tosca, ecc.

NOMI DIFFUSI A LIVELLO LOCALE

come Alighiero, Bindo, Galgano, Lapo, Poerio, Puccio, nonché alcuni nomi terminanti *in -ilio,* come Terzilio o Quartilio, pressoché esclusivi della Toscana.

NOMI ETNICI, CORONIMI, TOPONIMI *(quest'ultimi oggi vietati)*:

sono molti come Asia, Licia, Lidia, Sabino, ecc.

NOMI DERIVATI DA DENOMINAZIONI TOPONOMASTICHE LOCALI
come Accesa *(dall'omonimo lago nei pressi di Massa Marittima)*, Mersino *(dal fiume Merse)*, Satino *(dal fiume Sata)*, Calamartina *(dall'omonima località del Golfo di Follonica, anche se con connotazione ideologica)*, ecc.

NOMI DI FIUMI O LAGHI OD IDRONIMI
come Drina, Iseo, Nilo, Tirso, ecc.

NOMI DI MONTI OD ORONIMI
come Antelao, Athos, Bulmo, Ida, ecc.

NOMI DI PIANTE O FITONIMI
come Dalia, Fiordaliso, Giacinto, Mughetta, ecc. Hanno quasi sempre significato affettivo ed augurale.

NOMI LEGATI AL MESE DI NASCITA
come Maggina, Maggiolina, Marzina, Settembrina, ecc.

NOMI IDEOLOGICI
Sono quei nomi che, a partire dal primo Ottocento, sono stati assegnati a sostegno di un ideale, di una fede politica o in omaggio a capi carismatici e teorizzatori, a luoghi da non dimenticare per limpide vittorie o pesanti sconfitte. Presentano localmente un'incidenza più che doppia rispetto alla media nazionale e sono elencati separatamente, a pag. 98.

NOMI TRATTI DALLA MUSICA LEGGERA
Sono nomi già esistenti, ma che hanno ricevuto un picco di crescita in relazione alcune canzoni di successo come Annalisa, Debora, Eulalia, Mariaelena, Monia, ecc.

NOMI DI ANTICHE CITTA' O PALEONIMI

Sono nomi personali ripresi da antichi centri residenziali o città storiche come Apamea, Partenope, Rodosto, Venice, ecc.

NOMI REGISTRATI ERRONEAMENTI IN ANAGRAFE *(probabile errore di trascrizione sui registri)*:

Merisa *(anziché Marisa)*, Mirela *(anziché Mirella),* Ritta *(anziché Rita)*, ecc.

NOMI DENUNCIATI CON TERMINE ERRATO *(probabile errore del denunciante)*:

come Aghetino *(anziché Agatino)*, Anacleso *(anziché Anacleto),* Atusse *(anziché Athos)*, Erusse *(anzixhé Eros)*, Escalo *(anziché Eschilo)*, ecc.

NOMI GENERATI PER PARAGOGE DA ALTRI NOMI *(aggiunta di un fonema non etimologico alla fine di una parola)*

per evidenti difficoltà di pronuncia, Denis diviene Denisse, Ivan diventa Ivanne, Paris diviene Parisse, ecc.

NOMI GENERATI PER METATESI DA ALTRI NOMI

come Adastro *(da Adrasto)*, Alferio *(da Alfiero),* Aldemiro *(da Adelmiro),* ecc.

NOMI COSTRUITI PER AFERESI *(privati della vocale o sillaba iniziale)*

come Fisio *(da Efisio)*, Mabilia *(da Amabilia)*, Veraldo *(da Everaldo)*, ecc.

NOMI RESI PROPRI PER APOCOPE DA ALTRI NOMI

come Ade...(*lasia*), Ede...(*lina*), Gio...(*vanni*), Lore...(*dana*), ecc.

NOMI GENERATI PER PROSTESI DA ALTRI NOMI

come Adalia, Adamasco, Adante, *(da Dalia, Damasco, Dante,).*

NOMI GENERATI PER SINCOPE DA ALTRI NOMI

Si tratta di una forma di abbreviazione, sono ad esempio generati per sincope: Almiro *(da Algemiro)*, Davino *(da Davidino)*, Dero (*da Desiderio)*, Maresa *(da Mariateresa)*, ecc.

NOMI RESI PROPRI CON IL SOLO ELEMENTO FINALE DI ALTRI NOMI

come Ino *(da nomi diversi)*, Lina *(da nomi diversi)*, Meo *(da Bartolomeo, Tolomeo, ecc.)*. Differisce dall'*aferesi* per la non riconoscibilità del nome di origine.

NOMI GENERATI PER IMITAZIONE DEL COGNOME

come Bertino Bertini, Burgasso Burgassi, Cino Cini, Galgano Galgani, ecc.

NOMI DERIVATI DA COLORI

Come Azzurra, Celestino, Rosso,Verdolina, ecc.

NOMI AUGURATIVI O AFFETTIVI

Sono quasi tutti di formazione medievale e volgare come Coraggio, Eleganza, Fortuna, ecc.

IDEM DA AGGETTIVI QUALIFICATIVI

come Carina, Mansueta, Robusto, Splendida, ecc.

NOMI DERIVATI DA TERMINI LATINI

come Amabilia, Ergo, Insula, ecc.

NOMI ADATTATI DA LINGUE MODERNE

come Aimerico, Evelina, Gionni, Ives, Marusca, ecc.

NOMI ADATTATI IMPROPRIAMENTE

come Marse *(per Marx)*, Menelicche *(per Menelik)*, Vasinto *(per Washington)*, Vassilli *(per Vassili)*, ecc.

PATRONIMICI E MATRONIMICI

I patronimici italiani escono prevalentemente in *–iano* od *–eiano*, ma anche in *–eo* ed in *–esco,* come Alfrediano *(da Alfredo),* Filippesco *(da Filippo),* Ottoniano *da Ottone)*, ecc.

NOMI DOPPI

come Annamaria, Mariarosa, Mariliana *(da Maria ed Iliana)*, Simonsilvio *(da Simone e Silvio)*, ecc. Si presentano sia con gli elementi separati che monotermine, nonché in forma contratta come Maresa *(da Mariateresa).*

NOMI DI ORIGINE RELIGIOSA E TEOFORICI

Sono quasi esclusivamente di matrice cristiana, come Amadeo, Amoddio, Croce, Fede, Filoteo, Teodoro, ecc.

NOMI CHE ESPRIMONO CHIARA INTENZIONE

come Finimola, Ultimo e, al contrario, Benvenuto, Desiderata, ecc.

NEONIMI

Si tratta di forme nominali nuove, elaborate o inventate dai genitori con motivazioni personali, spesso neppure intuibili. Solo per citare alcuni dei più frequenti motivi d'insorgenza, ricordiamo la semplice eufonia come *Aupa, Elèo* o *Celisia*, la presunta aristocraticità come *Archisa* o *Conterio* o il riferimento a qualche personaggio particolare come *Gallerana*, *Labindo* o *Ernotte.* Anche i nomi delle stelle, hanno generato neonimi come *Alferge* od *Alebirio.* Gli acronimi come *Giuma* o *Bimas,* i nomi adattati impropriamente da altre lingue come *Vasinto* o *Menelicche*, i toponimi insignificanti e sconosciuti come *Bulmo* od *Antelao*, appartengono ancora a questo repertorio, fino a quelle forme palesemente attinte da marchi commerciali come *Alterocca, Dublo o Modiana.*

Si presentano localmente in percentuale assai superiore alla media nazionale e sono elencati a parte a pag. 100. Una parte non trascurabile dei neo-

nimi sembrerebbe tuttavia rimanere di matrice fantasiosa, di fronte alla quale risulta palesemente vana qualsiasi ricerca etimologica; tuttavia, convinto che ogni nome ha comunque un'insorgenza motivata, nei limiti della mia cultura, delle informazioni e delle fonti in mio possesso, qualche volta anche per sola intuizione, ho tentato, anche per queste forme, di formulare almeno delle ipotesi che, ovviamente, non è detto che coincidano con le intenzioni dei genitori.

Altri nomi molto rari, che potrebbero far supporre un neonimo, sono spesso forme arcaiche, tramandate fra consanguinei di generazione in generazione, modificate involontariamente per errore di memoria, di pronuncia o di trascrizione. Non va dimenticato anche che, specie in passato, genitori con molti figli cercavano a memoria, fra i loro antenati, i possibili nomi da imporre ai nuovi nati, ricordandoli però, non raramente, in forma alterata, scorretta o pronunciata male, che il pubblico ufficiale, troppo spesso, si limitava solo a trascrivere.

Vorrei anche far notare, come si evince dal testo, che in Toscana, ed in parte in Emilia-Romagna, si riscontra il maggior numero di forme nominali rare e rarissime. Ciò si spiega con il fatto che queste sono le regioni più aperte ad accogliere nomi ideologici e di moda, ma anche che, più che altrove, vi è particolare attenzione alla scelta dei nomi. Si noterà anche che nella nostra civiltà contadina del passato abbondano nomi greci, mitologici, letterali e teatrali o neonimi che lasciano trasparire una conoscenza non occasionale della letteratura. Mi risulta che, specie nei dopocena invernali, fosse usanza riunirsi intorno al focolare per ascoltare e commentare la lettura dei grandi autori greci e latini, nonché Dante, Tasso, Ariosto, ecc.. Similmente a quanto avvenne anche per l'opera lirica, si formarono così intere generazioni che, pur non scolarizzate, impararono bene i classici ed il melodramma. Non era raro il caso di contadini semianalfabeti che recitavano a memoria interi canti o interi poemi ed assegnarono ai figli nomi così rari e raffinati che oggi suscitano meraviglia.

A dimostrazione della rapida evoluzione in corso nell'onomastica, ecco la classifica delle prime cento forme nominali imposte in Italia ai nati negli ultimi tre anni. Pare evidente che la precedente graduatoria nazionale, stabile da molti decenni, non rimarrà a lungo invariata.

Maschili:

1. Andrea
2. Luca
3. Marco
4. Francesco
5. Matteo
6. Alessandro
7. Davide
8. Simone
9. Federico
10. Lorenzo
11. Mattia
12. Stefano
13. Giuseppe
14. Riccardo
15. Daniele
16. Michele
17. Alessio
18. Antonio
19. Giovanni
20. Nicola
21. Gabriele
22. Fabio
23. Alberto
24. Giacomo
25. Filippo
26. Gianluca
27. Paolo
28. Roberto
29. Salvatore
30. Emanuele
31. Edoardo
32. Enrico
33. Vincenzo
34. Nicolò
35. Leonardo
36. Jacopo
37. Manuel
38. Mirko
39. Tommaso
40. Pietro
41. Luigi
42. Giorgio
43. Angelo
44. Dario
45. Valerio
46. Domenico
47. Claudio
48. Alex
49. Christian
50. Giulio

Femminili:

1. Giulia
2. Chiara
3. Francesca
4. Federica
5. Sara
6. Martina
7. Valentina
8. Alessia
9. Silvia
10. Elisa
11. Ilaria
12. Eleonora
13. Giorgia
14. Elena
15. Laura
16. Alice
17. Alessandra
18. Jessica
19. Arianna
20. Marta
21. Veronica
22. Roberta
23. Anna
24. Giada
25. Claudia
26. Beatrice
27. Valeria
28. Michela
29. Serena
30. Camilla
31. Irene
32. Cristina
33. Simona
34. Maria
35. Noemi
36. Stefania
37. Erika
38. Sofia
39. Lucia
40. Vanessa
41. Greta
42. Debora
43. Nicole
44. Angela
45. Paola
46. Caterina
47. Monica
48. Erica
49. Lisa
50. Gaia

Per confronto, ecco anche le prime cinquantasei forme nominali imposte ai nati a Massa Marittima nello stesso periodo. Per il modesto totale di circa 250 nomi, dal quale è estratta la graduatoria, le ultime 10 forme di ciascun genere sono da considerarsi alla pari. Si noterà che i nomi sono pressoché gli stessi della classifica nazionale, confermando la tendenza in atto, anche a livello locale.

Maschili:

1. Tommaso
2. Lorenzo
3. Filippo
4. Andrea
5. Matteo
6. Giacomo
7. Federico
8. Alessandro
9. Alessio
10. Marco
11. Damiano
12. Fabio
13. Francesco
14. Gabriele
15. Leonardo
16. David(e)
17. Mattia
18. Niccolò
19. Samuele
20. Alex
21. Daniele
22. Jacopo
23. Michele
24. Raffaele
25. Simone
26. Stefano
27. Enrico
28. Gianni

Femminili:

1. Alessia
2. Sara
3. Anna
4. Sofia
5. Camilla
6. Chiara
7. Emma
8. Giada
9. Giulia
10. Martina
11. Alice
12. Arianna
13. Asya
14. Aurora
15. Benedetta
16. Francesca
17. Gaia
18. Greta
19. Vittoria
20. Linda
21. Agnese
22. Jessica
23. Azzurra
24. Beatrice
25. Elisa
26. Ilaria
27. Silvia
28. Veronica

TUTTI I NOMI
DEI MASSETANI DI OGGI

TUTTI I NOMI DEI MASSETANI DI OGGI

Vediamo adesso, prima in ordine alfabetico, poi in ordine numerico, tutti i nomi dei residenti nel comune di Massa Marittima.

Il dato è aggiornato al **31 dicembre 2003.**
Note:

- *Il numero dopo il nome indica quanti massetani viventi ne sono titolari (mentre nella sezione etimologica il numero – tra parentesi - si riferisce all'intera popolazione italiana).*

- *La lista comprende i nomi stranieri appartenenti a cittadini massetani, che tuttavia rimangono esclusi dalla sezione etimologica quando completamente privi di tradizione onomastica italiana. Sono invece omessi i nomi dei residenti stranieri.*

- *I nomi doppi scritti con gli elementi separati (come Maria Teresa), sono da ricercare nell'indice generale alle rispettive voci, tenendo presente che, ai fini onomastici, è nettamente preminente il primo nome. Sono invece in elenco i nomi doppi monotermine.*

Achille 2
Ada.............................18
Adalgisa Lucia..............1
Adalinda.......................1
Adamasco.....................1
Adamo..........................2
Adelaide 2
Adele 2
Adelfio..........................1
Adelfo...........................1
Adelia 1
Adelina 3
Adelma 3
Ademaro 1
Adenzo......................... 1
Ado.............................. 5
Adolfina....................... 1
Adolfo.......................... 2
Adonella 1
Adria 2
Adriana.......................28
Adriana Daniela........... 1

Antonietta 10
Antonina 2
Antonino 10
Antonino Giovanni 1
Antonio 41
Antonio Agostino.........1
Antonio Carlo 1
Antonio Francesco 1
Antonio Graziano 1
Antony Giò 1
Anusca.........................1
Apollonia 1
Arcangelo 3
Ardelio.........................1
Argande 1
Argene 1
Argentina 2
Argia 1
Arianna 9
Ariano 1
Ariante 1
Aridio 1
Ariella..........................1
Arietta 2
Aristea Clara................1
Armada 1
Armando 8
Armida 1
Arnaldo 2
Aroldo 1
Ascenzina 1
Ascenzio 1
Ascolide 1
Asdrubale 1
Assunta 9
Assuntina 3
Asya 4
Atleta 1
Attila 1
Attilia 1
Attilio 1
Augusta 2
Augusto 2
Aurelio 2
Aurida 1
Auro 2
Aurora 8
Ausonia....................... 1
Avenia 1
Azelio.......................... 4
Azzurra 5
Baldassarre 1
Baldino 1
Balilla 2
Barbara 34
Barbara Paola............. 1
Barbara Yvonne 1
Barberina.................... 1
Bardino....................... 1
Basilio......................... 2
Battista 1
Beatrice 11
Belga 1
Benedetta 9
Benita 1
Benito 3
Bernardina.................. 1
Bernardino.................. 2
Bernardo..................... 2
Biagio 1
Bianca 4
Bianchina 1
Bianchina Iolanda 1
Bice 5

Bice Maria 1
Bilvia...........................1
Bina.............................2
Bino.............................1
Bisio 1
Bista............................1
Boeme 2
Bona............................1
Boris............................2
Bramante 2
Bruna 16
Brunella........................1
Brunello........................1
Brunero 1
Brunetta.....................11
Bruno 46
Bruno Andreas.............1
Bruno Domenico..........1
Bruno Nello 1
Byron Leonello 1
Calogera........................1
Calogero........................2
Camilla 6
Candida 1
Candido 1
Candito 1
Canzio...........................1
Carla...........................41
Carla Anna 1
Carla Giuseppina 1
Carla Maria..................1
Carlina..........................1
Carlino..........................1
Carlo...........................31
Carlo Alberto 1
Carlo Romano..............1
Carlotta 1
Carmela 7
Carmela Maria 1
Carmelo Gerardo.......... 1
Carmen Liliana 1
Carmine 3
Carolina 6
Casentino 1
Cassandra 1
Catalda 1
Caterina 15
Caterina Angela 1
Caterina Filomena 1
Caterinangela.............. 1
Catia 16
Cecilia 19
Cecilia Manuela........... 1
Celestina 3
Celestino 1
Celisia 1
Celso 1
Cesare 9
Cesarina 3
Cesarino 1
Cesella.......................... 1
Cesira........................... 1
Chantal......................... 1
Charlotte...................... 1
Chelina......................... 1
Chiara 31
Chiaretta...................... 1
Chiarina 1
Christian...................... 5
Cino 1
Cinzia..........................16
Ciro 7
Cisa 1
Clara 7

Desdemona 1
Desi 1
Desiree...........................2
Dialma...........................1
Diana.............................9
Diana Elisa....................1
Dianora 1
Diego 18
Diego Alfonso 1
Diletta 1
Dilia 1
Dilma 1
Dilva 1
Dilvio 1
Dina 22
Dino 25
Diva 1
Divo 1
Doloretta 1
Domenica 1
Domenico 14
Donata 2
Donatella....................22
Donatella Liliana..........1
Donatella Bruna Jos. ...1
Donatello......................1
Donato 1
Donella 2
Dora 3
Doretta.......................11
Doria 2
Doriana 5
Doris.............................2
Douglas 1
Duccio 2
Duilia 2
Duilio 4

Durando 1
Dusolina 1
Eda 2
Edda 3
Ede 2
Edea 1
Edelvais 1
Edera 1
Edesse 1
Edi 5
Edile 1
Edo 9
Edoardo 9
Edon 1
Edona 1
Efisio 1
Egidio 1
Eginia 1
Egisto 2
Egle 3
Ego 1
Elaine 1
Elba 1
Elbo 1
Elda 4
Eldo 1
Eleana 2
Elegante 1
Elena 48
Elena Amalia 1
Eleonora 11
Elfa 1
Elfo 1
Elia 5
Elìa 1
Eliana 1
Elias 1

Elide............................1
Elidia...........................1
Eligio...........................1
Elina............................4
Elio............................11
Elisa 27
Elisa Alessandra 1
Elisabetta 12
Elisena.........................1
Elita 2
Elliot 1
Elma............................1
Eloide 1
Eleosia.........................1
Eloisia 1
Elpidio.........................1
Elsa 13
Elva.............................1
Elvada 1
Elvia............................1
Elvio............................4
Elvira 7
Emanuel 3
Emanuela 9
Emanuele 7
Emide 1
Emilia..........................6
Emilia Maria................1
Emiliano 7
Emilio..........................6
Emma..........................9
Emo.............................2
Emore..........................1
Enea 1
Eneas...........................1
Enia.............................2
Enio.............................3

Enna........................... 4
Ennio.......................... 5
Enrica......................... 7
Enrichetta 1
Enrico........................25
Enrico Matteo............. 1
Enso 1
Enza 1
Enzo 37
Enzo Santi.................. 1
Eolo 1
Era 1
Ereis 1
Eria 2
Eric............................. 1
Erica........................... 5
Erik 2
Erika 11
Erina 1
Erino 4
Erinta 1
Erio 1
Erisella 1
Ermado....................... 1
Ermanno..................... 3
Ermellina.................... 2
Ermenegildo 2
Ermenia...................... 1
Ermete........................ 1
Ermindo 1
Erminia 2
Ernada........................ 1
Ernestina 1
Ernesto 7
Ero 1
Eros 1
Ersilia 1

Ervè 1
Ervio 1
Esia 1
Esilde...........................1
Esimio 1
Esperia 1
Essena 1
Ester............................3
Esterina........................1
Esu 1
Etemia..........................1
Etna 6
Etruria 1
Etrusca.........................1
Etrusco.........................4
Ettore...........................3
Eufemia........................1
Eugenia 1
Eugenio 2
Eva..............................5
Evaristo Francesco 1
Evasio 1
Evelina 2
Evidio...........................1
Evio.............................1
Ezio 3
Ezio Eugenio 1
Fabiana 7
Fabio 64
Fabiola 1
Fabrizia 1
Fabrizio 28
Fanny 1
Fatima..........................2
Fausta 1
Faustino 1
Fausto 14

Fausto Foscolo............ 1
Fausto Nazzareno 1
Federica......................11
Federico 32
Federigo....................... 1
Fedora 1
Feliciana 1
Ferdinando 4
Ferio 1
Fermina 1
Fernanda 9
Fernando 7
Ferrero......................... 1
Ferruccio 3
Fiammetta.................. 1
Fidemia 1
Fidia 1
Fidisio......................... 1
Filiberto...................... 1
Filippa 2
Filippo 18
Filomena..................... 4
Finalba 1
Fine 3
Finimola 1
Fioravante 1
Fiore 1
Fiorella 16
Fiorenza...................... 4
Fiorenzo...................... 6
Firmo.......................... 1
Flaminio 2
Flavia 3
Flavio 7
Flora........................... 4
Floria.......................... 2
Floriana 8

Isaella............................1
Isaia 1
Ise 1
Isetta..............................3
Isma 1
Ismene.............................1
Isolina 1
Isonia 1
Italo 5
Itrio................................1
Iuri 2
Iva..................................9
Ivaldo 1
Ivan................................4
Ivana............................20
Ivanna.............................1
Ivano..............................7
Ivetta 2
Ivia.................................2
Ividia..............................1
Ivio.................................3
Ivo...............................16
Ivon................................2
Ivonne.............................2
Ivoria 1
Jacopo..........................10
Jessica 7
Jiada 1
Jlenia..............................1
Joke................................1
Juli 1
Katia 6
Katuscia 2
Katy 1
Ketty..............................2
Lamberto........................4
Landina 1
Landino 1
Lando 3
Lanfranco 3
Lara.............................11
Larina........................... 1
Larisa 1
Larisa Adela 1
Laura............................50
Laura Elena.................. 1
Laura Vittoria 1
Lauretta 2
Lauro............................ 1
Lavinia 2
Lea 5
Leandro 1
Leda 7
Ledo 2
Ledo Edo 1
Leila 2
Lelia 1
Leo 5
Leoluca 1
Leonardo 27
Leonella 1
Leonello 3
Leonetta 1
Leonetto 4
Leonia.......................... 2
Leonida........................ 1
Leopoldo...................... 1
Letidio 1
Letizia 8
Letterio........................ 1
Levio 1
Lia...............................15
Liana 10

Nome	N.
Liano	1
Liberato	1
Libero	4
Liboria	1
Lice	1
Licia	15
Licia Seconda	1
Licio	1
Lida	4
Lidia	24
Lidio	2
Lido	10
Liduina	3
Lilia	7
Lilian Naomi	1
Liliana	30
Liliana Gianna	1
Liliano	1
Lilio	1
Lilliana	1
Lilveno	1
Lina	13
Linda	6
Lindo	1
Lio	6
Lio Franco	1
Lionella	1
Liria	10
Lirio	2
Lisa	16
Lisaura	1
Lisiana	1
Littoria	1
Liva	1
Livia	8
Livia Josef	1
Livia Maria	1
Liviana	1
Liviano	1
Livio	7
Livo	5
Loana	1
Loide	1
Lodovico	1
Loira	1
Lola	2
Lolita	1
Lora	1
Lore	13
Loredana	17
Loredano	1
Lorella	5
Lorena	8
Loreno	3
Lorenzo	38
Loretta	7
Lori	3
Loria	1
Loriana	24
Loriano	9
Loris	3
Luana	17
Luano	1
Lubiana	2
Luca	38
Lucia	32
Lucia Caterina	1
Luciana	19
Luciano	45
Lucio	1
Lucrezia	3
Luigi	29
Luigi Emilio	1
Luigi Mario	1

Maria Loredana 1
Maria Ludovica 1
Maria Luisa 1
Maria Maddalena 1
Maria Magdalena 1
Maria Paola 8
Maria Pia....................15
Maria Rita 3
Maria Rosa 7
Maria Rosanna 1
Maria Rosaria 4
Maria Rossana 1
Maria Serena.................1
Maria Severina..............1
Maria Silvia 1
Maria Stella 1
Maria Teresa 11
Maria Tiziana 1
Maria Vittoria...............2
Mariaelena 1
Marialaura Chiara.........1
Marialba 1
Marialudovica...............1
Mariangela....................3
Marianna 10
Mariannina 1
Mariano 2
Mariarosa 3
Mariazzurra 1
Marica 2
Marido 4
Mariella 14
Marilena 4
Marilenda 1
Marilia 1
Mariliana 1
Marilisa 1

Marilla 1
Marina 15
Marinella 7
Marino 8
Mario 94
Mario Alberto 2
Mario Augusto 1
Mario Giovanni............ 1
Mariola 1
Marisa.........................52
Marise 3
Marisse 1
Maristella..................... 6
Maritza 1
Mariva 2
Marlene........................ 1
Marsiglia 1
Marsilio........................ 2
Marta........................... 9
Martina.......................27
Martino........................ 1
Marusca 4
Marussa 1
Mary 1
Marzia 5
Marzilio 1
Marzio 3
Masca 1
Massimiliano................ 8
Massimina.................... 2
Massimino.................... 1
Massimo......................61
Matelda 1
Mathias........................ 1
Matia 1
Matilde 8
Matteo 28

Nara 5
Narciso 2
Natale...........................1
Natalia 2
Natalina 4
Natalino 1
Natalizia.......................1
Natascia 2
Natashia 1
Navarrino 1
Navina..........................1
Nazzarena.....................1
Nazzario 1
Necla 1
Neda 1
Nedo 4
Nella 7
Nellina..........................1
Nello 9
Nely.............................1
Nemi............................1
Nena 1
Neri 1
Nerina 2
Nestina 1
Neva 4
Nevia 1
Nevina 1
Nevino 1
Nevio 3
Niccia 1
Niccolino 1
Niccolo 1
Niccolò 6
Nice 4
Nicla 3
Nico 3
Nicola 18
Nicolantonio 1
Nicoletta...................... 5
Nicolò 3
Nide 1
Nila............................. 1
Nilda........................... 1
Nilo............................. 3
Niria 1
Niva............................ 2
Nive 1
Nives 2
Nivia........................... 1
Nivio........................... 1
Noè 1
Noela 1
Noemi 5
Noemia 1
Nora 1
Nori 1
Norina 1
Norio 1
Norma 8
Novara......................... 2
Novella 1
Novemia 1
Nubia.......................... 1
Nunzia 2
Nunziata...................... 4
Nunzio 1
Oddino 1
Oddo........................... 1
Odessa 1
Odetta 1
Odette......................... 1
Odo............................. 1
Ofelia 4

Nome	N.
Olena	1
Olga	6
Olimpia	3
Olimpia Iris	1
Olimpio	1
Olinda	1
Oliver	3
Oliviero	2
Omar	2
Ombretta	3
Omerica	1
Onelia	4
Onelio	1
Oreste	2
Oretta	4
Oretto	2
Oria	5
Oriana	3
Oriano	1
Orio	2
Oris	5
Orisma	1
Orlanda	2
Orlando	1
Orlinda	1
Ornella	4
Ortensia	1
Orverio	1
Oscar	3
Oscar Enrique	1
Oscare	1
Osvaldo	6
Otello	4
Ottavina	3
Ottavio	3
Ottorina	1
Ottorino	3
Palmira	2
Palmiro	1
Pamela	5
Paola	52
Paola Francesca	1
Paola Raffaella	1
Paolina	1
Paolo	78
Paolo Etrusco	1
Paride	1
Paris	1
Parisse	1
Pasqua	1
Pasquale	8
Pasqualina	2
Pasqualino	1
Pasquina	1
Pasquino	3
Patricia	3
Patrio	1
Patrizia	46
Patrizio	2
Paul	1
Paulo	1
Pericle	1
Perla	2
Perseo	1
Petra	1
Pia	4
Pia Maria	1
Pia Norma	1
Piacentino	1
Pier Antonio	2
Pier Franco	1
Pier Giuseppe	1
Pier Luigi	3
Pier Luisa	1

Settimia 1
Settimio 2
Settimo 1
Severina 3
Severino 5
Sidonia 2
Sileno 1
Siliano 1
Silio 1
Silma 1
Silva 2
Silvana 38
Silvana Giuseppina 1
Silvana Maria 1
Silvano 30
Silveria 1
Silverio 2
Silvia 59
Silvia Emanuela 1
Silvia Maria 1
Silvio 7
Simeone 1
Simona 19
Simone........................46
Simonetta 27
Sinidelia 1
Siria 1
Sirio 2
Smeriglio 1
Sofia 13
Solidea 1
Solimano 1
Solimeno 1
Solisca 1
Sonia 12
Soria 1
Soriana 1
Sorissa 1
Sorresina 1
Spartaco 1
Stalina 1
Stefania 32
Stefanina 1
Stefano 66
Stella 3
Stelvio 2
Susan 1
Susanna 3
Susanna Grazia 1
Sylvia 2
Tadiana 1
Tamara 1
Tania 6
Tarvis 1
Tatiana 2
Tauro 2
Tebe 1
Telda 1
Teo 1
Terene 1
Teresa 15
Teresina 3
Terige 1
Terzilio 1
Tevio 1
Tilvia 1
Tina 5
Tiziana 19
Tiziana Giulia 1
Tiziano 9
Tomas 1
Tommasina 1
Tommaso 18
Toni 1

Tonina 1
Tonino 2
Torello 1
Tosca 6
Tosella 2
Trento 1
Treviso 1
Trieste 3
Tulio 1
Tullia 1
Tullio 2
Tunia 1
Ubaldo.........................1
Udio 1
Ughetta 1
Ugo.............................6
Ulderico 1
Uliana..........................1
Ultimina 1
Ultimino 1
Umberto 8
Umberto Emanuele.......1
Umiliana......................1
Umiltà 1
Unico 2
Ursula..........................1
Valdimaro....................1
Valderina 1
Valdo 1
Valentina 26
Valentino 1
Valeria 12
Valeria Rita 1
Valeriano 1
Valerio 8
Valido 1
Valter 5

Vanda 7
Vandino 1
Vanessa....................... 4
Vania 1
Vanna 8
Vanni.......................... 1
Varis 3
Varo............................ 1
Vasco 14
Vasinto 1
Vassila 1
Vecla.......................... 1
Veis............................ 1
Velda 1
Velia 6
Velio 2
Velma 1
Venige........................ 1
Venturina 1
Vera........................... 3
Vera Eva 1
Veraldo 1
Verdiana 1
Verena 1
Veronetta.................... 1
Veronica 8
Viano 1
Viazzo......................... 3
Vibio.......................... 2
Viliermina................... 1
Vilma 7
Vincenza 2
Vincenzina 1
Vincenzino 1
Vincenzo 12
Vincenzo Domenico 1

Vinicio 1
Viola 2
Violanda 1
Virgilio 2
Virginia 6
Viria 2
Viriata 1
Virio 6
Visco 1
Vito 4
Vittoria 8
Vittoria Romana 1
Vittoriana 1
Vittorio 9
Viviana 6
Vladimiro 1
Vulgo 1
Walter 13
Wilhelmina 1
William 2
Wilma 6
Yari 1
Yuly 1
Yuri 2
Yury 1
Zeda 1
Zeffero 1
Zeffiro 1
Zelia 1
Zelina 1
Zelindo 1
Zenio 1
Zeno 1
Zerbina 1
Zilia 1
Zino 1
Zita 1
Zoe 2

totale: 8443

Sono stati omessi nomi stranieri appartenenti ad un totale di 399 titolari.

8443 massetani +
399 stranieri =

8842 residenti

Dati aggiornati al 31 dicembre 2003.

Vediamo adesso, anche per un confronto con la classifica italiana, gli stessi nomi dei massetani disposti in ordine decrescente di diffusione.

Risulta subito evidente una sostanziale diversità. Se si confrontano anche solo le forme più diffuse, solo pochissimi nomi occupano la stessa posizione. E' sorprendente il primo posto di Roberto (18° in Italia) ed il terzo di Marco (60° in Italia) così come, tra i femminili è del tutto inaspettato il quarto posto di Silvia ed il quinto di Marisa, che, nella graduatoria nazionale, sono rispettivamente al 71° e al 34° posto. Si può affermare che fino ad oggi abbiamo subìto meno di altri gli effetti omologanti in corso (vedi introduzione), anche se la graduatoria dei nati negli ultimi tre anni (vedi) fa però supporre una breve durata di questa nostra "indipendenza".

Nome	N.
Roberto	**106**
Mario	**94**
Marco	**88**
Andrea	**84**
Francesco	**82**
Anna	**78**
Maria	**78**
Paolo	**78**
Sergio	**71**
Alessandro	**68**
Stefano	**66**
Fabio	**64**
Giuseppe	**61**
Massimo	**61**
Francesca	**59**
Franco	**59**
Silvia	**59**
Claudio	**56**
Giovanni	**55**
Marisa	**52**
Mauro	**52**
Paola	**52**
Franca	**50**
Laura	**50**
Riccardo	**50**
Anna Maria	**49**
Elena	**48**
Bruno	**46**
Patrizia	**46**
Simone	**46**
Giuliana	**45**
Luciano	**45**
Alberto	**43**
Daniele	**43**
Giulia	**43**
Antonio	**41**
Carla	**41**
Daniela	**41**
Renato	**41**
Roberta	**39**
Lorenzo	**38**
Luca	**38**
Silvana	**38**
Enzo	**37**
Sara	**36**
Cristina	**35**

Nicola 18
Tommaso 18
Gianni 17
Iolanda 17
Loredana 17
Luana 17
Maria Grazia 17
Bruna 16
Catia 16
Cinzia 16
Fiorella 16
Ivo 16
Lisa 16
Marcella 16
Angelo 15
Caterina 15
Lia 15
Licia 15
Maria Giovanna 15
Maria Pia 15
Marina 15
Rosa 15
Rossana 15
Teresa 15
Adriano 14
Aldo 14
Domenico 14
Fausto 14
Maria Angela 14
Mariella 14
Moreno 14
Vasco 14
David 13
Elsa 13
Lina 13
Lore 13
Nadia 13
Serena 13
Sofia 13
Walter 13
Dario 12
Elisabetta 12
Ilia 12
Meri 12
Sonia 12
Valeria 12
Vincenzo 12
Alfredo 11
Beatrice 11
Brunetta 11
Doretta 11
Eleonora 11
Elio 11
Erika 11
Federica 11
Gabriella 11
Giuseppa 11
Lara 11
Maria Teresa 11
Mirko 11
Alba 10
Angiolina 10
Antonietta 10
Antonino 10
Gianluca 10
Jacopo 10
Liana 10
Lido 10
Liria 10
Luisa 10
Maria Cristina 10
Marianna 10
Mattia 10
Annetta 9

Arianna 9
Assunta 9
Benedetta 9
Cesare 9
Danilo..........................9
Diana...........................9
Edo..............................9
Edoardo........................9
Emanuela 9
Emma...........................9
Fernanda 9
Giada 9
Irio 9
Iva...............................9
Loriano.........................9
Marta...........................9
Nello 9
Rino 9
Tiziano 9
Vittorio.........................9
Armando 8
Aurora 8
Corrado.........................8
Floriana........................8
Gloria 8
Ilio...............................8
Ilva..............................8
Letizia 8
Livia 8
Lorena 8
Maria Paola 8
Marino 8
Massimiliano.................8
Matilde 8
Nada............................8
Norma 8
Pasquale 8
Remo 8
Rosaria 8
Rosina 8
Rossano 8
Samuele 8
Umberto 8
Valerio 8
Vanna 8
Veronica 8
Vittoria........................ 8
Alice 7
Angiolino 7
Anna Rita.................... 7
Carmela 7
Ciro 7
Clara 7
Cristiano 7
Damiano 7
Deborah...................... 7
Elvira 7
Emanuele.................... 7
Emiliano 7
Enrica 7
Ernesto 7
Fabiana 7
Fernando 7
Flavio 7
Floriano 7
Gaia 7
Graziano 7
Iliana 7
Ines............................. 7
Ivano 7
Jessica 7
Leda 7
Lilia 7
Livio 7

Loretta 7
Maria Rosa 7
Marinella 7
Mazzina 7
Milena...........................7
Monia 7
Nella.............................7
Pierina..........................7
Pierluigi........................7
Rosetta.........................7
Silvio 7
Vanda...........................7
Vilma............................7
Agnese 6
Agostino 6
Alma.............................6
Annalisa 6
Annina..........................6
Antonia 6
Camilla 6
Carolina 6
Cristian.........................6
Emilia...........................6
Emilio...........................6
Etna 6
Fiorenzo 6
Katia 6
Linda 6
Lio................................6
Maristella......................6
Michelina 6
Mirio.............................6
Niccolò 6
Olga..............................6
Osvaldo 6
Saverio 6
Tania 6
Tosca 6
Ugo.............................. 6
Velia 6
Virginia........................ 6
Virio 6
Viviana 6
Wilma.......................... 6
Ado.............................. 5
Alvaro.......................... 5
Angelica 5
Annunziata 5
Azzurra 5
Bice 5
Christian 5
Concetta 5
Debora......................... 5
Doriana........................ 5
Edi............................... 5
Elia 5
Ennio........................... 5
Erica............................ 5
Eva 5
Florio........................... 5
Fosco 5
Fulvio 5
Gualtiero...................... 5
Ida 5
Ido 5
Idria 5
Iria 5
Iris............................... 5
Isabella 5
Italo............................. 5
Lea 5
Leo 5
Livo 5
Lorella 5

Luigina 5
Manuele 5
Margherita....................5
Marzia 5
Nara 5
Nicoletta.......................5
Noemi 5
Oria 5
Oris...............................5
Pamela 5
Rachele.........................5
Raffaella.......................5
Rosalia 5
Rosella..........................5
Severino........................5
Tina..............................5
Valter 5
Albertina 4
Ambra 4
Amerigo........................4
Anna Rosa 4
Annarita 4
Annita 4
Asya 4
Azelio 4
Bianca 4
Clelia 4
Daria 4
Duilio 4
Elda..............................4
Elina.............................4
Elvio.............................4
Enna.............................4
Erino 4
Etrusco 4
Ferdinando 4
Filomena 4
Fiorenza....................... 4
Flora 4
Fulvia 4
Gianna 4
Ginevra 4
Giovannina 4
Ivan 4
Lamberto..................... 4
Leonetto 4
Libero 4
Lida 4
Maddalena 4
Manola......................... 4
Manuel......................... 4
Maria Antonietta 4
Maria Elisa 4
Maria Giulia................. 4
Maria Rosaria 4
Marido 4
Marilena 4
Marusca 4
Miriana 4
Morena 4
Natalina....................... 4
Nedo 4
Neva 4
Nice 4
Nunziata...................... 4
Ofelia 4
Onelia 4
Oretta 4
Ornella......................... 4
Otello........................... 4
Pia 4
Pierangelo.................... 4
Primetta 4
Raffaele 4

Raffaello 4
Rolando 4
Romano 4
Romina 4
Sabina 4
Samantha 4
Samuel 4
Santa 4
Santina 4
Vanessa 4
Vito 4
Adelina 3
Adelma 3
Agostina 3
Aladino 3
Alberta 3
Alda 3
Alfa 3
Alfio 3
Alfonsina 3
Alfredina 3
Amalia 3
Amelia 3
Angiola 3
Arcangelo 3
Assuntina 3
Benito 3
Carmine 3
Celestina 3
Cesarina 3
Clemente 3
Costantino 3
Costanza 3
Deanna 3
Dora 3
Edda 3
Egle 3
Emanuel 3
Enio 3
Ermanno 3
Ester 3
Ettore 3
Ezio 3
Ferruccio 3
Fine 3
Flavia 3
Fosca 3
Furio 3
Gabbriella 3
Gaetano 3
Gemma 3
Gennaro 3
Gerardo 3
Giacoma 3
Giampaolo 3
Giancarla 3
Gianmarco 3
Gilberto 3
Gioia 3
Giorgia 3
Giulietta 3
Giuseppe Luigi 3
Giuseppino 3
Guido Mario 3
Hans 3
Idrio 3
Ilvio 3
Ilvo 3
Iole 3
Iride 3
Irma 3
Isetta 3
Ivio 3
Lando 3

Lanfranco 3
Leonello 3
Liduina 3
Loreno 3
Lori 3
Loris 3
Lucrezia 3
Luigino 3
Mafalda 3
Maria Rita 3
Mariangela 3
Mariarosa 3
Marise 3
Marzio 3
Mazzino 3
Melania 3
Miranda 3
Miria 3
Mirna 3
Nevio 3
Nicla 3
Nico 3
Nicolò 3
Nilo 3
Olimpia 3
Oliver 3
Ombretta 3
Oriana 3
Oscar 3
Ottavina 3
Ottavio 3
Ottorino 3
Pasquino 3
Patricia 3
Pier Luigi 3
Pierino 3
Primo 3

Romana 3
Sebastiano 3
Serenella 3
Severina 3
Stella 3
Susanna 3
Teresina 3
Trieste 3
Varis 3
Vera 3
Viazzo 3
Achille 2
Adamo 2
Adelaide 2
Adele 2
Adolfo 2
Adria 2
Aisa 2
Alberto Mario 2
Alina 2
Altero 2
Amos 2
Anchise 2
Andreina 2
Anelita 2
Angela Maria 2
Angelina 2
Angiolo 2
Anita 2
Anna Franca 2
Annamaria 2
Anselmo 2
Antinesca 2
Antonina 2
Argentina 2
Arietta 2
Arnaldo 2

Rossella 2
Rudi 2
Sabatina 2
Salvatrice 2
Sante 2
Savino 2
Serafina 2
Sergia 2
Sestilia..........................2
Settimio........................2
Sidonia 2
Silva 2
Silverio 2
Sirio..............................2
Stelvio 2
Sylvia 2
Tatiana.........................2
Tauro............................2
Tonino 2
Tosella 2
Tullio............................2
Unico............................2
Velio 2
Vibio.............................2
Vincenza.......................2
Viola.............................2
Virgilio 2
Viria 2
William.........................2
Yuri..............................2
Zoe 2
Adalgisa Lucia..............1
Adalinda.......................1
Adamasco 1
Adelfio..........................1
Adelfo...........................1
Adelia 1
Ademaro 1
Adenzo......................... 1
Adolfina....................... 1
Adonella 1
Adriana Daniela........... 1
Adriel........................... 1
Adua 1
Aduo............................ 1
Agata........................... 1
Aida 1
Ala 1
Alba Gabriella............. 1
Albana Liliane 1
Albina.......................... 1
Albino.......................... 1
Aldemaro 1
Aldin............................ 1
Aldo Nicola.................. 1
Aleandro 1
Aleks............................ 1
Alex 1
Alexia 1
Alferio.......................... 1
Alfiero.......................... 1
Alfo............................. 1
Algeri........................... 1
Aliberto 1
Alice Carolina 1
Alidea 1
Alidero 1
Alidiano 1
Alidiero........................ 1
Alighiero...................... 1
Alinda.......................... 1
Alirio 1
Alise............................ 1
Alizzardo 1

Clara Petronia 1
Clary Liliana................1
Claudette 1
Claudio Alberto............1
Clementina 1
Colomba 1
Concettina 1
Consolata......................1
Consuelo 1
Corinna.........................1
Corinna Erika 1
Corinne 1
Corinno.........................1
Coriolano 1
Coris 1
Corradino......................1
Cosimo..........................1
Cosimo Goiardo 1
Costanzo 1
Cristina Maria Rosa 1
Cristofer........................1
Crocifissa 1
Curzio 1
Daiana..........................1
Dalia.............................1
Dalinda.........................1
Damiana.......................1
Damiris.........................1
Danio............................1
Danny 1
Dante 1
Dantesco Terzo 1
Daza Ronni 1
Delfa.............................1
Delfina..........................1
Delia.............................1
Delio.............................1
Delvina 1
Demira......................... 1
Demiris 1
Denis 1
Desdemona 1
Desi 1
Dialma......................... 1
Diana Elisa 1
Dianora........................ 1
Diego Alfonso 1
Diletta 1
Dilia............................ 1
Dilma.......................... 1
Dilva........................... 1
Dilvio.......................... 1
Diva............................ 1
Divo............................ 1
Doloretta 1
Domenica..................... 1
Donatella Liliana 1
Donatella Bruna Jos. .. 1
Donatello 1
Donato........................ 1
Douglas....................... 1
Durando 1
Dusolina 1
Edea 1
Edelvais....................... 1
Edera 1
Edesse......................... 1
Edile 1
Edon........................... 1
Edona 1
Efisio 1
Egidio 1
Eginia 1
Ego 1

Elaine 1
Elba..............................1
Elbo..............................1
Eldo..............................1
Elegante 1
Elena Amalia................1
Elfa 1
Elfo 1
Elìa...............................1
Eliana...........................1
Elias 1
Elide.............................1
Elidia............................1
Eligio............................1
Elisa Alessandra 1
Elisena..........................1
Elliot 1
Elma.............................1
Eloide 1
Eleosia..........................1
Eloisia 1
Elpidio..........................1
Elva..............................1
Elvada..........................1
Elvia.............................1
Emide...........................1
Emilia Maria.................1
Emore...........................1
Enea 1
Eneas............................1
Enrichetta 1
Enrico Matteo...............1
Enso 1
Enza 1
Enzo Santi....................1
Eolo..............................1
Era 1
Ereis 1
Eric............................. 1
Erina 1
Erinta 1
Erio 1
Erisella 1
Ermado........................ 1
Ermenia....................... 1
Ermete......................... 1
Ermindo 1
Ernada......................... 1
Ernestina 1
Ero 1
Eros 1
Ersilia 1
Ervè............................. 1
Ervio 1
Esia 1
Esilde.......................... 1
Esimio 1
Esperia 1
Essena 1
Esterina 1
Esu 1
Etemia......................... 1
Etruria......................... 1
Etrusca 1
Eufemia 1
Eugenia 1
Evaristo Francesco 1
Evasio.......................... 1
Evidio 1
Evio............................. 1
Ezio Eugenio 1
Fabiola 1
Fabrizia 1
Fanny 1

Giobatta 1
Giordano......................1
Giorgio Mauro..............1
Giosetta 1
Giovambattista............1
Giovanna Gertrude 1
Giovanna Maria...........1
Giovanni Antonio 1
Giovannina Ida............1
Girolamo......................1
Gisberto 1
Gisela...........................1
Giselda.........................1
Gisella..........................1
Gisella Umiltà..............1
Giulia Elena.................1
Giuliano Vittorio 1
Giuliano Giorgio 1
Giuseppe Filippo..........1
Giusto Zino..................1
Glori 1
Goldeno 1
Goria 1
Grazia Maria................1
Gregoria Ramona 1
Guarino 1
Guelfo..........................1
Guerriero 1
Guerrina 1
Guia.............................1
Helena 1
Iana.............................1
Iante............................1
Idea 1
Idena 1
Ideo 1
Idilia............................1

Ietta 1
Iginia 1
Ignazia........................ 1
Ignazio Paolo.............. 1
Ilda 1
Ilda Giglia................... 1
Ilda Iolanda 1
Ilde 1
Ilenia 1
Ilia Fosca 1
Ilse.............................. 1
Ilvia 1
Imelde 1
Imerio 1
Impero 1
Innocenza 1
Ioana 1
Ionia 1
Ionne 1
Ireneo 1
Irma Isola 1
Irva 1
Isa 1
Isaella 1
Isaia............................ 1
Ise............................... 1
Isma 1
Ismene 1
Isolina......................... 1
Isonia.......................... 1
Itrio 1
Ivaldo 1
Ivanna 1
Ividia 1
Ivoria.......................... 1
Jiada........................... 1
Jlenia 1

Novemia........................1
Nubia 1
Nunzio..........................1
Oddino..........................1
Oddo.............................1
Odessa 1
Odetta 1
Odette...........................1
Odo...............................1
Olena 1
Olimpia Iris 1
Olimpio.........................1
Olinda...........................1
Omerica 1
Onelio 1
Oriano 1
Orisma 1
Orlando 1
Orlinda 1
Ortensia 1
Orverio 1
Oscar Enrique...............1
Oscare...........................1
Ottorina........................1
Palmiro.........................1
Paola Francesca............1
Paola Raffaella.............1
Paolina 1
Paolo Etrusco 1
Paride 1
Paris 1
Parisse 1
Pasqua..........................1
Pasqualino....................1
Pasquina.......................1
Patrio 1
Paul..............................1
Paulo 1
Pericle.......................... 1
Perseo 1
Petra............................ 1
Pia Maria 1
Pia Norma 1
Piacentino.................... 1
Pier Franco 1
Pier Giuseppe.............. 1
Pier Luisa 1
Pier Paolo 1
Piera 1
Pieranna 1
Pietra........................... 1
Pietrina........................ 1
Pietro Ugo 1
Pilade 1
Pino 1
Plinia 1
Poerio 1
Primaldo...................... 1
Primizia 1
Priscilla Angela 1
Publio 1
Quartiero 1
Quinta 1
Quintilio 1
Quirino 1
Rafael Ignacio 1
Rafaela 1
Raniera 1
Raul............................. 1
Realina 1
Rebecca 1
Regina 1
Remilda 1
Renanda 1

Renata Vittoria 1
Reno 1
Renzo Antonio..............1
Resi 1
Reviero 1
Riccardo Josè 1
Righetto 1
Riva 1
Rizieri............................1
Roberto Andrea 1
Roberto Luciano 1
Roberto Mario 1
Rodo..............................1
Rodosto 1
Romilda.........................1
Romildo 1
Rosa Giuseppina 1
Rosa Maria 1
Rosa Yris.......................1
Rosalaura 1
Rosapaola......................1
Rosario Marco 1
Rosita 1
Rudy 1
Ruffo 1
Ruggero Francesco 1
Sabatino 1
Sabato 1
Sabino 1
Salvina 1
Samanta 1
Samir 1
Samuela 1
Sandra Stella 1
Sandrina 1
Santi..............................1
Santino 1
Sara Francesca............. 1
Savina........................... 1
Seconda 1
Secondo 1
Selene 1
Senna............................ 1
Serafino 1
Sergio Augusto............. 1
Sesia 1
Sesto 1
Settimia 1
Settimo 1
Sileno............................ 1
Siliano........................... 1
Silio 1
Silma 1
Silvana Giuseppina 1
Silvana Maria 1
Silveria 1
Silvia Emanuela........... 1
Silvia Maria 1
Simeone 1
Sinidelia 1
Siria 1
Smeriglio...................... 1
Solidea 1
Solimano 1
Solimeno 1
Solisca........................... 1
Soria 1
Soriana 1
Sorissa 1
Sorresina 1
Spartaco 1
Stalina 1
Stefanina 1
Susan............................ 1

Susanna Grazia............1
Tadiana 1
Tamara.........................1
Tarvis 1
Tebe 1
Telda 1
Teo 1
Terene..........................1
Terige 1
Terzilio 1
Tevio 1
Tilvia...........................1
Tiziana Giulia 1
Tomas..........................1
Tommasina..................1
Toni.............................1
Tonina 1
Torello 1
Trento 1
Treviso 1
Tulio............................1
Tullia...........................1
Tunia...........................1
Ubaldo.........................1
Udio 1
Ughetta 1
Ulderico.......................1
Uliana..........................1
Ultimina 1
Ultimino 1
Umberto Emanuele.......1
Umiliana......................1
Umiltà 1
Ursula..........................1
Valdimaro....................1
Valderina.....................1
Valdo...........................1
Valentino 1
Valeria Rita.................1
Valeriano.....................1
Valido 1
Vandino 1
Vania 1
Vanni 1
Varo 1
Vasinto........................1
Vassila.........................1
Vecla 1
Veis 1
Velda...........................1
Velma..........................1
Venige 1
Venturina....................1
Vera Eva 1
Veraldo 1
Verdiana 1
Verena.........................1
Veronetta 1
Viano 1
Viliermina 1
Vincenzina 1
Vincenzino 1
Vincenzo Domenico 1
Vinicio.........................1
Violanda......................1
Viriata.........................1
Visco 1
Vittoria Romana 1
Vittoriana 1
Vladimiro 1
Vulgo 1
Wilhelmina..................1
Yari.............................1
Yuly 1

Yury 1
Zeda 1
Zeffero 1
Zeffiro...........................1
Zelia 1
Zelina 1
Zelindo 1
Zenio 1
Zeno 1
Zerbina 1
Zilia 1
Zino 1
Zita...............................1

totale 8443

Sono stati omessi nomi stranieri appartenenti ad un totale di 399 titolari.

8443 massetani +
399 stranieri =

8842 residenti

Dati aggiornati al 31 dicembre 2003.

I COGNOMI
DEI MASSETANI DI OGGI

I COGNOMI DEI MASSETANI DI OGGI

Pare infine interessante riportare anche la graduatoria dei cognomi più diffusi nel comune di Massa Marittima (sono stati elencati tutti i cognomi con almeno 10 titolari), presentata prima in ordine numerico, poi alfabetico.

Aggiornato al **31 dicembre 2003**

Cognome	Titolari
Radi	76
Martini	72
Bernardini	59
Benini	50
Santini	49
Rossi	48
Petri	47
Salvadori	47
Sili	44
Lolini	43
Banchi	42
Carli	40
Vichi	40
Montomoli	39
Sozzi	39
Bianchi	33
Fabbri	33
Biagini	32
Donati	32
Grandi	31
Grassini	31
Nerelli	31
Orlandini	31
Picci	31
Pazzagli	30
Toninelli	30
Berti	28
Lorenzi	28
Luti	28
Costagli	27
Poli	26
Vanni	26
Baldi	25
Ferrari	25
Fusi	25
Innocenti	25
Paradisi	25
Righi	25
Zanaboni	25
Cappellini	24
Malossi	24
Sorresina	24
Ulivelli	24
Bargelli	23
Brogi	23
Macii	23
Parrini	23
Vannini	23
Verniani	23
Barbi	22
Bertini	22
Cheli	22
Gentili	22
Lippi	22
Mercantelli	22
Baldanzi	21

Collina	12
Giovani	12
Giovannetti	12
Mazzocco	12
Moschini	12
Pacini	12
Palmieri	12
Piccioli	12
Quintavalle	12
Santi	12
Testi	12
Arzilli	11
Baldinacci	11
Biagiucci	11
Bini	11
Brinzaglia	11
Bufalini	11
Carnesecchi	11
Ciampelli	11
Fontani	11
Gai	11
Galdi	11
Galeotti	11
Ghinazzi	11
Giannini	11
Giofferdi	11
Gori	11
Krismer	11
Lazzoni	11
Matozzi	11
Mezzetti	11
Micheli	11
Montemaggi	11
Pagni	11
Papi	11
Pasquini	11
Priami	11
Roccabianca	11
Salusti	11
Santucci	11
Ticciati	11
Torlai	11
Zinali	11
Bardelloni	10
Beni	10
Bertinelli	10
Billi	10
Brachini	10
Cillerai	10
Cucci	10
Domenichini	10
Fazzini	10
Filippi	10
Francardi	10
Fratti	10
Guiducci	10
Ippolito	10
Magini	10
Manetti	10
Manni	10
Menichetti	10
Pasquinelli	10
Pepe	10
Pieri	10
Randon	10
Ribechini	10
Rocchi	10
Sarcoli	10
Senesi	10
Spadini	10
Testori	10
Tosi	10
Zorzi	10

Vediamo adesso la stessa graduatoria disposta in ordine alfabetico:

Cognome	N.
Agostini	12
Angiolini	13
Arzilli	11
Bagnoli	13
Baldanzi	21
Baldi	25
Baldinacci	11
Banchi	42
Baragatti	14
Barbi	22
Bardelloni	10
Bargelli	23
Bartalini	12
Beni	10
Benini	50
Bernardini	59
Berti	28
Bertinelli	10
Bertini	22
Biagini	32
Biagiucci	11
Bianchi	33
Bianciardi	16
Billi	10
Bindi	20
Bini	11
Biondi	16
Boddi	14
Bogi	12
Bongini	15
Bracali	12
Brachini	10
Braglia	12
Brinzaglia	11
Brogi	23
Bucci	13
Bufalini	11
Burgassi	16
Cantini	19
Capanni	13
Capecchi	12
Cappellini	24
Carli	40
Carnesecchi	11
Cavaglioni	13
Ceccarelli	14
Ceccherini	12
Cerboneschi	14
Cheli	22
Chelini	14
Ciampelli	11
Cigni	16
Cillerai	10
Cinci	18
Ciurli	14
Civilini	18
Cocolli	13
Collina	12
Conti	15
Costagli	27
Cucci	10
Domenichini	10
Donati	32
Fabbri	33
Fazzini	10
Fedeli	16
Ferrari	25
Fidanzi	17

NOMI IDEOLOGICI,
NEONIMI E RARISSIMI,
FORME ERRATE

NOMI IDEOLOGICI

Questi sono nomi che, a partire dal primo Ottocento, sono stati imposti nel nostro territorio con riferimento ad un ideale o una fede politica. Sono anche nomi di patrioti e martiri, pesonaggi storici, filosofi e teorizzatori, capi carismatici e politici, nonché i nomi dei luoghi da ricordare per limpide vittorie o per pesanti sconfitte. La loro percentuale, più che doppia rispetto alla media nazionale (5% contro il 2%), è indice di una popolazione aperta a recepire le novità, a sostenere i cambiamenti, a rendere palesi i loro ideali. Sono tutti esaminati nella sezione etimologica del presente volume.

Acratica
Addis
Adua
Adenna
Africa
Agadir
Agogna
Aimone
Ainzara
Alalà
Algeri
Ambalagi
Amedeo
Anarchia
Anita
Antinesca
Anzio
Aquileia
Ardeatina
Argonne
Asiago
Asmara
Aspromonte
Ateo
Avvenire
Balbo
Balilla
Battisti
Belfiore
Benito
Bengasi
Benso
Boero
Bolceviko
Cadorna
Calamartina
Calitea
Camillo
Canapino
Carduccio
Castellazzo
Cavallotti
Cavour
Chenia
Ciano
Cirene
Corea
Damasco
Derna
Dessiè
Diaz
Drina
Edda
Edero
Elvetico
Emiliano
Engels
Ermada
Ernotte
Esille
Farnese
Finaù
Foa
Forgero
Fratti
Frattina
Frondina
Garibaldi
Germene
Giustizia
Gloria
Gorizia
Idea
Ideale
Imbriani
Impero
Imperiera
Iolanda

Istria
Italia
Italo
Lepanto
Lequio
Libe
Libero
Libertario
Libertà
Libertas
Libertesca
Libia
Lincoln
Littoriano
Littorio
Loide
Loreno
Lotta
Lubiana
Maceo
Madera
Mafalda
Magenta
Mameli
Marat
Marengo
Marna
Marx
Mazzini
Menelik
Menotti
Mentana
Messina
Milena
Milizia
Montanara
Moravio
Napoleone
Nario
Nazario Sauro
Neutrale
Nievo
Nigro
Novatore
Nullo
Oberdan
Odessa
Orsino
Patrio
Pellico
Pensiero
Pilo
Pinto
Plava
Poerio
Proletaria
Quadrio
Quarnese
Quartiero
Quarto
Rachele
Reims
Ricciotti
Risveglio
Rodi
Rodosto
Roma
Romano
Rosolino
Sabotino
Sauro
Scintilla
Sirto
Solferino
Solidea
Sovversino
Spartaco
Sperino
Stalina
Stamura
Statilio
Stelvio
Svetlana
Talentino
Terentillo
Tirteo
Tolmino
Tommaseo
Tosella
Trento
Tribuno
Trieste
Trionfo
Tripoli
Tripolino
Tripolitanio
Troschino
Uguaglianza
Uliana
Umberto
Unito
Varna
Vasinto
Velleda
Venanzio
Vico
Vienna
Vindice
Vittorio
Vladimiro
Zara
Zebio
Zeda
Zola
Zole

NEONIMI O RARISSIMI

Riportiamo l'elenco dei nomi unici o rarissimi, in gran parte neonimi, trattati nel presente volume. Può costituire, oltre ad una curiosità, un suggerimento per mamme e papà in attesa. Sono stati omessi quelle forme, che pur rarissime, sono stati riprese, ad esempio, dalla Grecia antica, dalla latinità, dalla letteratura, dalla mitologia, dall'opera lirica, o per imitazione del cognome, limitando l'elenco a quelle forme ritenute un'elaborazione dei genitori o ripresi al di fuori della tradizione onomastica. La loro percentuale, come avviene per i nomi ideologici *(vedi)*, è decisamente superiore alla media nazionale (8% contro il 5,5%). Se ne deduce una sensibilità fantasiosa e vitale della popolazione, aperta agli stimoli esterni e alle novità. *(vedi anche quanto esposto a pag. 34).*

Accesa
Achita
Adaulo
Adello
Adelpasso
Adilio
Adulio
Agasse
Agile
Agolla
Agrise
Aiale
Aino
Alalà
Albacio
Alberinto
Albora
Alebirio
Alessandrardo
Alferge
Alferio
Alidea
Alifera
Alilà
Almonte
Alonte
Alterocca
Amilziade
Amis
Amolle
Anfiseo
Ansiliero
Antelao
Antinope
Antinopoli
Apamea
Arbelio
Archisa
Argoso
Arta
Asare
Ascolide
Assemide
Assimira
Assunio
Astilio
Atino
Atleta
Attimia
Audio
Augero
Auleta
Aupa
Aurida
Avrana
Banivo
Bimas
Bilio
Bivia
Bremos
Bulmo
Busilla
Calamartina
Canapino
Candito
Cartabianca

Celene
Celisia
Celisdeo
Cerusa
Ceteno
Cevasco
Ciresia
Civario
Cleofide
Comes
Confideva
Conterio
Cudio
Damiris
Darma
Dealfo
Deamo
Deciso
Defenza
Defeo
Definisse
Demide
Diello
Diusris
Drino
Drusilla
Dublo
Duralla
Ederna
Edes
Edesse
Edile
Edivo
Eleo
Eletio
Elges
Elica
Elidenzia
Eloide
Enerina
Eo
Epolita
Ereis
Ereo
Erisella
Ernotte
Etismo
Falamino
Faleno
Felida
Feraldo
Festilia
Fidisio
Fierlanda
Filleore
Firmando
Frio
Galdemiglio
Gallerana
Gari
Gementilio
Geraso
Giardo
Giulianante
Goiardo
Graniglia
Iante
Iela
Ilfo
Illerino
Inca
Inglesca
Inislao
Ionda
Iri
Irope
Ividia
Ivrana
Labindo
Lampina
Lampisio
Lebedio
Lebo
Lenisa
Leorisse
Leostana
Leosto
Levato
Libertesca
Lilveno
Litina
Luto
Luzio
Madiglia
Marilenda
Mariliana
Marilla
Masco
Melaide
Melizia
Mersino
Metraglia
Migla
Milvore
Miride
Mirilde
Missimo
Mitilene
Modiana
Moeris
Moneta

Munes
Naila
Natalinda
Necessaria
Nelito
Neopalia
Nimola
Nondecisa
Novino
Novissima
Odoriana
Olema
Oliade
Olmitella
Onorisma
Orisma
Orizeo
Peligo
Quilibrando
Raossina
Ravina
Reanto
Rebo
Recisilde
Rinforzo
Riverdita
Rizzago
Roveso
Satino
Senirelia
Sinidelia
Tanfucio
Tisio
Togo
Tremis
Usano
Vasinto
Vima
Zerì
Zizza
Zurlingo

FORME ERRATE

Trattasi di forme nominali già esistenti, ma divenute rarissime od uniche per la loro forma errata. Da notare che queste forme, quando appartengono ad un numero non trascurabile di individui, sono classificate come varianti. L'elenco che segue riguarda soltanto forme uniche o rarissime (da 1 a 5 titolari sul territorio nazionale) trattate nel presente volume.

Adinorfo (Adinolfo)
Agiruffo (Agilulfo)
Alcibiado (Alcibiade)
Aliatto (Aliatte)
Alsenne (Arsenne)
Altamante (Atamante)
Altamira (Altomira)
Alvero (Alvaro)
Amus (Amos)
Anichise (Anchise)
Aniclise (Anchise)
Antinope (Antiope)
Areardo (Aleardo)
Argerina (Algerina)
Arpino (Alpino)
Arriano (Ariano)
Atusse (Athos)
Celene (Selene)
Cludio (Claudio)
Deletto (Diletto)
Elmes (Ermes)
Erusse (Eros)
Ervige (Edvige)
Escalo (Eschilo)
Eschela (femm. Eschilo)
Essimio (Esimio)
Fenardo (Fernando)
Filide (Fillide)
Filmino (Firmino)
Filumena (Filomena)
Iacubo (Iacopo)
Iadere (Iader)
Igini (Igino o Iginio)
Itrio (Idrio)
Ivanne (Ivan)
Malfisa (Marfisa)
Maratte (Marat)
Maredo (Marido)
Marse (Marx)
Mellito (Melito)
Melsiade (Milziade)
Menelicche (Menelik)
Minorfa (Minolfa)
Mirisse (Miris)
Mobilia (Mabilia)
Necla (Nicla)
Opelio (Ofelio)
Plandina (Prandina)
Ritta (Rita)
Rumualdo (Romualdo)
Salvestrina (Silvestrina)
Selse (Serse)
Vassilli (Vassili)
Venige (Venice)
Vitulio (Vetulio)
Zenite (Zenit)

ETIMOLOGIA, STORIA
SIGNIFICATO, DATI STATISTICI
DI TUTTI I NOMI

ABDENAGO /ab'denago/ (25)

Nome israelitico, i cui pochi residui titolari, sono concentrati solo in Toscana ed in Emilia-Romagna. Deriva dall'ebraico (o aramaico biblico) *Abednebo*, da *ebed* o *ebd* (servo) e dal babilonese *Nabu* (divinità della Sapienza e della Tecnica), con il significato di "servo di Nabu", assunto in greco ed in latino come *Abdenago*.

ABDO /'abdo/ (5)

Forma apocopata del nome *Abdon (vedi)*.

ABDON /'abdon/ (450)

Nome biblico di origine ebraica, derivato dalla radice *ebed* o *ebd (la stessa del nome Abdenago - vedi)*, che significa "servo di Dio". Appartenne ad un giudice israeliano del XII sec. a.C.. La Chiesa ricorda sant'Abdon martire persiano a Roma durante la persecuzione di Diocleziano nel 250. E' diffuso quasi esclusivamente in Toscana ed Emilia-Romagna.

ABELARDO /abe'lardo/ (240)

E' un nome di impronta germanica, latinizzato in *Abaelardus,* di etimo sconosciuto, legato all'omonimo filosofo medievale del XII sec., il cui pensiero ebbe forte influenza sull'evoluzione della teologia. Fu celebre anche per la sua infelice storia d'amore con Eloisia, finita con la sua evirazione, che ispirò anche molte opere successive fra cui "La nuova Eloisia" di Rousseau.

ABELE /a'bɛle/ (3.100)

Nome biblico appartenuto al secondo

figlio di Adamo ed Eva, ucciso per gelosia dal fratello Caino. Dall'ebraico *Hebel*, con il significato di "spirito, soffio vitale" (forse un prestito dall'accadico *ablu* - figlio), assunto in greco come *Abel* e rimasto invariato in latino. Il nome, prevalentemente israelitico, è adottato anche dalle comunità protestanti e cattoliche. Abele, pur non compreso nel Martirologio Romano, viene infatti citato in alcuni passi dal Nuovo Testamento in cui Gesù stesso lo definisce "giusto".

ABIGAILLE /abiga'ille/ (75)

Nome femminile divenuto di moda nella seconda metà dell'Ottocento, per la popolarità dell'opera lirica "Nabucco" (1842) di G. Verdi con libretto di T. Solera, in cui *Abigaille* è la schiava ebrea dell'imperatore Nabuccodonosor. Deriva dall'ebraico biblico *Abigayil*, adattato in greco e latino come *Abigail*, composto da *ab* (padre) e *gail* (gioia), con il probabile significato teoforico "mio padre (Dio) è gioia".

ABRAMO /a'bramo/ (5.500)

Nome israelitico, in minima parte anche protestante e cattolico (la Chiesa riconosce Abramo come santo sia per il suo ruolo di patriarca, sia per la sua obbedienza e fede in Dio), derivato da due forme ebraiche, *Abhram* e *Abhraham*, assunte in greco come *Abram* o *Abraam*. Il vero nome di Abramo era infatti *Abhram*, ma quando, all'età di 99 anni, Dio gli apparve, disse che dal quel momento si sarebbe chiamato *Abhraham*, perché destinato a diventare padre di molte genti. La prima forma è interpretabile con significato simile all'accadico *Abiramo*, cioè "nobile di stirpe", la seconda dall'espressione ebraica *ab hamon goyim*, che significa appunto "padre di molte genti".

ACCARDO /ak'kardo/ (85)

Deriva da un antico nome germanico il cui significato è "colui che sa farsi valere con la spada" e che fu usato per designare un soldato particolarmente valoroso. Il nome, in netto declino in Italia, gode ancora discreta diffusione in Francia (francese *Achard*).

ACCESA /aʧ'ʧesa/ (1)

Nome derivato da una denominazione toponomastica locale: la località Accesa, con il suo omonimo lago sito a circa 10 km da Massa Marittima. Il nome *Accesa*, anche se qualcuno sostiene che sia legato alla presenza di forni fusori nelle vicinanze del lago, deriva invece da un'antichissima leggenda, che vuole che il 26 luglio di ogni anno, in alcuni momenti della giornata, il lago, normalmente di colore verde cupo o azzurro, si accenda di una luce misteriosa, dai bagliori rossastri, che sembra provenire dalle profondità.

ACCURZIO /ak'kurʦjo/ (10)

Variante di *Accursio*, nome di origine latina, diretto derivato da *Accorsio*, diffuso nel Medioevo. Significa "soccorso", "aiuto" e veniva attribuito come buon auspicio a figli molto attesi, dei quali i genitori avevano bisogno per risollevarsi economicamente o per lenire il dolore di un grave lutto. Fa parte dei nomi augurali. La Chiesa ricorda Sant'Accurzio, compagno

di San Francesco, uno dei cinque protomartiri di Marakeh, nel Marocco (1220).

ACHILLE /a'kille/ (30.000)

Nome classico ripreso nell'Umanesimo e nel Rinascimento, con la riacquisizione della letteratura greca e latina, dal nome dell'eroe omerico, Achille (in greco *Achilleus*), di oscura origine pregreca. In latino prevale la forma *Achilles*, ma si incontrano anche le forme *Achillas* ed *Achilleus*. La Chiesa ricorda Sant'Achille (o Achilleo), martire a Roma sotto Domiziano. Il nome è particolarmente diffuso in Lombardia dove conta due terzi dei titolari.

ACHITA /a'kita/ (5)

Per questo nome, da classificare neonimo, propongo tre ipotesi: diminutivo improprio di *Achiropita*, nome di origine greca che significa "creato miracolosamente" (il cui vero diminutivo è *Achi)*; diminutivo di *Achitofel*, nome biblico di origine ebraica; ipocoristico di un nome straniero di origine spagnola, come *Marachita*.

ACRATICA /a'kratika/ (1-2)

Nome idealistico-libertario sinonimo di "anarchica". Ad una "*a*" privativa si aggiunge il secondo elemento derivato dal greco *kratia* che significa "potere". Deve essere considerato un neonimo in quanto il termine non fa parte della lingua italiana *(vedi anche alla voce Anarchia)*.

ACRISIO, A /a'krizjo, a/ (80) (10)

Fu il mitico re di Argo, padre di Danae. Venne ucciso dal figlio di questa, Perseo, che fece così avverare la profezia alla quale aveva invano tentato di sfuggire. E' di origine greca *(Akrisios)*, latinizzato in *Acrisius*. Il significato è incerto, il più probabile "colui che non distingue".

ADALBERTO /adal'bɛrto/ (5.500)

Nome alto medievale insorto per il prestigio di numerosi dominatori germanici. Ha lo stesso etimo di *Alberto (vedi)*, di cui probabilmente costituisce la forma più antica. Dal longobardo *athala* (nobiltà) e *bertha* (illustre), significa "illustre per nobiltà". Il nome è documentato in Italia fin dal VII sec. nelle forme latinizzate *Adalpertus* e *Adalbertus*.

ADALGISA /adal'ʤiza/ (25.000)

Deriva dal longobardo *Adelchisa* (forma femminile di *Adelchi*), composto da *athala* (nobiltà) e *gisil* (freccia), latinizzato in *Adelgis*, con il significato di "nobile freccia" od anche "freccia che dà nobiltà". Si diffuse grazie al melodramma di Vincenzo Bellini "La Norma", nella quale Adalgisa è la sacerdotessa amata da Pollione. Il nome, ben distribuito sia al Nord che al Centro, trova la massima diffusione in Emilia-Romagna.

ADALIA /a'dalja/ (250)

Derivato per prostesi, tipica toscana, del fitonimo *Dalia (vedi)*, nome appartenente alla pianta ornamentale il cui nome scientifico è *dalia variabilis*, famiglia delle *compositae*. *Adalia* è però anche interpretabile come variante di *Adelia*, nome di etimo incerto, probabilmente collegabile

alla radice germanica *athala* (come il nome *Adelaide e Adele)*, che significa "nobiltà". Un tempo abbastanza diffuso al Centro-Nord, grazie anche all'omonima opera lirica di G. Donizetti con libretto di F. Romani e G. M. Mari, è adesso in netto declino.

ADALINDA /ada'linda/ (65)

Variante di *Adelinda*, nome di origine germanica composto da *athala* (nobiltà) e *lind*, da *linta* (tiglio ed anche scudo in legno di tiglio), con il significato "dal nobile scudo". Il nome è ormai disperso al Centro e al Nord.

ADAMANTE /ada'mante/ (10)

Variante letteraria di *Diamante (vedi)*. Deriva dal greco *Adamas* con il significato di "indomabile", "incorruttibile". E' nome affettivo-augurale.

ADAMASCO /ada'masko/ (5)

Variante per prostesi di *Damasco (vedi)*.

ADAMO /a'damo/ (7.700)

Nome biblico dall'ebraico *Adam* (uomo, essere umano), adattato nel greco *Adàm* e latinizzato in *Adam* o *Adamus*, appartenuto al primo essere creato da Dio e progenitore, insieme ad Eva, del genere umano. Il nome è prevalentemente cristiano (sia protestante che cattolico) e solo marginalmente israelitico. Adamo è riconosciuto santo dalla Chiesa orientale e, non ufficialmente, anche da quella occidentale.

ADANTE /a'dante/ (5)

Derivato per prostesi, tipica toscana, di *Dante (vedi)*.

ADASTRO /a'dastro/ (30)

Trattasi di un derivato per metatesi (generata per una fonazione più facile) del nome *Adrasto*. Deriva dal greco *adrastòs* che significa "imperterrito" ed anche "inevitabile". Tra i personaggi più famosi che hanno portato questo nome ricordiamo: il re di Argo e Sicione, il figlio di Mida re di Frigia, il figlio dell'indovino Merope, il filosofo di Filippi di Macedonia e il matematico d'Afrodisia del II sec. d.C.. Ben cinque opere liriche hanno questo personaggio: "L'assedio di Corinto" di Rossini, "Sant'Alessio" di Stefano Landi, "Pomo d'oro" di Antonio Ceschi, "Demofoonte" di Niccolò Jommelli e "Antigona" di Tommaso Tratta. Da notare che nella nostra zona l'opera lirica e l'operetta, almeno fino alla seconda guerra mondiale, suscitavano vivo interesse anche fra le classi meno colte. Era quindi normale scegliere il nome dei propri figli tra i personaggi più graditi, simpatici o eroici del melodramma.

ADAULO /a'daulo/ (5)

Neonimo formato verosimilmente dai nomi *Ado* ed *Aulo (vedi alle rispettive voci)*. Il significato più probabile è "nobile vecchio".

ADDIS /'addis/ (180)

E' di origine etiopica e significa "nuovo fiore". Pare chiaro il riferimento ideologico alla capitale dell'Etiopia conquistata

dalle truppe italiane nel 1936 nella guerra coloniale in Abissinia.

ADE /'ade/ (15)

Diminutivo di *Adelasia (vedi).* Il nome può anche essere classificato come mitologico, con riferimento all'omonima terribile divinità che regnava sui morti e condannava ad atroci supplizi sul monte Tartaro le anime più ignobili e perverse.

ADELAIDE /ade'lajde/ (26.000)

Nome di origine germanica composto da *athala* (nobiltà) e *heid* o *haid* (modo di essere, qualità), che significa "dai modi nobili" od anche "di aspetto nobile", equivalente al tedesco *Adelheid.* Il nome appartenne a diversi personaggi femminili storici e religiosi come Adelaide di Alsazia, moglie di Lotario II re d'Italia (X sec.), Adelaide di Savoia, contessa di Torino nell' XI sec., Adelaide regina di Francia nel XII sec., Adelaide Enrichetta principessa di Baviera nel Seicento.

ADELASIO, A /ade'lazjo, a/ (15) (450)

Nome prevalentemente femminile, di etimo incerto, con buona probabilità germanico, con la stessa radice di *Adelaide* o *Adele (vedi),* divenuto abbastanza popolare dal nome della regina di Logudoro in Sardegna, Adelasia di Torres, che andò sposa nel 1241 al re Enzo, figlio dell'imperatore Federico II, e soprattutto dall'omonima figlia di Otto, primo imperatore del Sacro Romano Impero, che, dopo lunghe e travagliate vicende, andò in sposa ad Aleramo, che divenne il primo marchese di Monferrato.

ADELCA /a'dɛlka/ (15)

Femminile di *Adelchi (vedi), da Adelchisa,* sinonimo di *Adalgisa (vedi anche alla voce Algisa).*

ADELCHI /a'dɛlki/ (1.800)

E' di origine longobarda, da *athala* (nobiltà) e *gisil* (freccia). Significa "nobile freccia". Nella nostra zona è assai raro, mentre è ancora impiegato nel Friuli-Venezia Giulia, territorio di conquista dei Longobardi. La vicenda del re Adelchi, figlio di Desiderio, fratello di Ermengarda, che fu sconfitto da Carlo Magno nel 773, ispirò l'omonima tragedia di Alessandro Manzoni.

ADELE /a'dɛle/ (140.000)

Forma ridotta di *Adelaide (vedi).* Diffuso in tutta Italia, con maggior frequenza al Nord, è accentrato per un terzo in Lombardia.

ADELELMA /ade'lɛlma/ (90)

Variante femminile di *Adelmo (vedi).*

ADELERIO /ade'lɛrjo/ (5)

Variante rarissima, per scarto consonantico, dell'antico nome germanico *Adelferio (vedi alla voce Alfiero).*

ADELFANO /adel'fano/ (5)

Variante rarissima, forse patronimica di *Adelfo (vedi).*

ADELFIO /a'dɛlfjo/ (270)
Variante di *Adelfo (vedi alla voce successiva).*

ADELFO /a'dɛlfo/ (1.000)
Ha origine dal nome greco *Adelphos*, derivato da *adelphos*, formato da *"a"* di unione e *delphys* (utero), con il significato di "figlio della stessa madre", latinizzato in *Adelphius* e *Adelphia*. Il nome si sviluppò a Roma ed in Grecia in ambienti cristiani, con il significato di "fratello, sorella in Cristo".

ADELIO, A /a'dɛljo, a/
(7.800) (10.700)
Fa parte di una serie di nomi come *Adelaide, Adele, Adelelma, Adelmo*, ecc., derivati tutti dalla stessa radice germanica *athala* (nobiltà di stirpe). Il percorso etimologico non è certo, così come la formazione delle varianti. *Adelio* e *Adelia* sono nomi tipici della Lombardia, regione dove sono accentrati oltre la metà dei titolari.

ADELINA /ade'lina/ (29.000)
Variante di *Adele (vedi).* Mentre la forma *Adele* è prevalente al Nord, la variante *Adelina* è invece più diffusa al Centro, specie in Toscana ed Emilia-Romagna.

ADELISE /ade'lize/ (30)
Variante non comune del nome *Dionisio (vedi).* Altra interpretazione: variante per sostituzione vocalica di *Adelisa*, nome di origine germanica con la stessa radice di *Adele (vedi)* e con il suffisso *-isa*.

ADELLO /a'dɛllo/ (5)
Variante rara del nome *Adelio (vedi).* A titolo di curiosità, *adello* è anche il nome del più grande degli storioni del bacino padano, detto anche làdano, il cui nome scientifico è *adalum*.

ADELMO, A /a'dɛlmo, a/
(15.000) (2.700)
Nome di origine germanica composto da *athala* (nobiltà) o *alda* (anziano) e da *helma* (elmo fatato, protezione), che significa "nobile difesa", "illustre protettore". La sua diffusione si deve anche all'omonimo personaggio femminile dell'opera lirica Turandot di Rossini (1926).

ADELPASSO /adel'passo/ (1)
Neonimo di incerta interpretazione. Trattasi di un composto del nome *Adelmo (vedi), Adelferio (vedi Alfiero), Adelo (vedi Adele)* o simile, con il secondo elemento che potrebbe far supporre il nome tardo medievale *Malpasso*, in origine soprannome che evidenziava un difetto fisico (in epoca in cui nessuno si offendeva se lo si faceva notare), divenuto poi anche cognome. Etimologicamente *malpasso* ha origine dal latino *mali passus* che significa "passo del melo" e che, in questa accezione, appartiene a molti toponimi italiani. Fu l'antico nome della cittadina siciliana di Belpasso (fino al 1695 Fenica Moncada), appartiene ad una spiaggia di Capoliveri (isola d'Elba), ad un latifondo nell'Agro Romano prossimo a Belladonna, ecc. E' anche possibile che il nome sia stato coniato sul cognome *Delpasso*, con l'aggiunta di una *"a"* prostesica.

ADEMARO /ade'maro/ (1.150)
Nome non rarissimo, ma ormai in declino. E' di origine longobarda composto da *athala* (nobiltà) e da *maru* (grande, famoso), con il significato di "illustre per nobiltà", latinizzato in *Ademarus*, *Ademarius* ed *Adimarius*. Tipico toscano, la sua diffusione si deve al prestigio degli Adimari, famiglia fiorentina del Duecento, ed al culto per un abate di Cluny del X sec..

ADEMIO /a'dɛmjo/ (35)
Diminutivo di *Ademaro (vedi).*

ADENESIO, A /ade'nɛzjo, a/ (20) (35)
Varianti del nome *Dionisio (vedi).*

ADENIDE /ade'nide/ (10)
Rara variante del nome *Dionisio (vedi).*

ADENISE /ade'nize/ (40)
Variante del nome *Dionisio (vedi).*

ADENNA /a'dɛnna/ (1)
Secondo quanto racconta la titolare si tratta di un nome imposto dal padre che, trovandosi a combattere in Africa orientale e dovendo riconoscenza ad un amico di nome *Adenno*, gli promise che, se avesse avuto la fortuna di ritornare a casa, avrebbe imposto il suo nome al primo dei suoi figli. E così fece. Se la derivazione è italiana trattasi di un errore anagrafico di *Ademio*, generato quasi certamente dal mancato puntino sulla *"i"*, che, in corsivo, è divenuto *"-nn-"* anziché *"-mi-"*.

ADENZO, A /a'dɛntso, a/ (10) (5)
Anche se la forma può suggerire un nome doppio formato da *Ado* ed *Enzo (vedi alle relative voci),* non escludibile, ritengo invece che si tratti di un'ulteriore rara variante del nome *Dionisio (vedi),* la cui corretta grafia dovrebbe prevedere la *"s"* anziché la *"z"*.

ADEODATO /adeo'dato/ (260)
Deriva dal greco *Theodotos* o *Theodorus*, che significa "donato da Dio". E' quindi nome teoforico e gratulatorio. Vari santi sostengono questo nome. E' attribuito non raramente a figli molto attesi.

ADERALMO /ade'ralmo/ (90)
Variante non comune del nome *Erasmo (vedi alla voce Elmo).*

ADILIO /a'diljo/ (5)
Variante rara di *Edilio (vedi).*

ADINA /a'dina/ (2.300)
Ipocoristico di *Ada (vedi allo voce Ado),* ma anche nome di testa di origine ebraica con il significato di "desiderio", diffusosi per la notorietà dell'omonimo personaggio dell'opera lirica di G. Donizetti "L'elisir d'amore".

ADINOLFO /adi'nɔlfo/ (40)
Rara variante di *Adolfo*, documentata fin

dal X sec. a Torino, nella forma latina medievale *Atenulfus*, da considerare un derivato della variante *athan*, del tema ridotto *atha* di *athala* (nobiltà di stirpe).

ADINORFO /adi'nɔrfo/ (1-2)

Variante impropria, per sostituzione consonantica, da probabile errore anagrafico, di *Adinolfo (vedi)*.

ADIO, A /'adjo, a/ (110) (150)

Diminutivi di *Adeodato (vedi)*, del quale esiste anche l'altro diminutivo *Adeo*.

ADO, A / 'ado, a/ (2.000) (135.000)

Molto diffuso al femminile, specie al Nord e al Centro, è nome di doppia etimologia, quella ebraica *adah*, con il significato di "adornato (dal signore)", e quella germanica *athala*, con il significato di "nobile di nascita". Può rappresentare inoltre il semplice ipocoristico di una serie di nomi di origine germanica formati con la radice *athala*.

ADOLFINA /adol'fina/ (950)

Variante femminile di *Adolfo (vedi alla voce successiva)*.

ADOLFO, A /a'dɔlfo, a/ (35.000) (720)

Nome gotico, di tradizione longobarda, francone e poi tedesca, introdotto in Italia dagli Ostrogoti, ha origine dal germanico *Athawulf*, composto da *athala* (nobiltà) e da *wulfa* (lupo), latinizzato in *Ataulfo*, che significa "nobile lupo", simbolo di forza e di invincibilità. E' limitato al Nord e al Centro. Solo marginalmente riflette il culto per Sant'Adolfo martire a Cordova e di altri santi minori stranieri.

ADON /'adon/ (180)

Variante per apocope di *Adone (vedi alla voce successiva)*.

ADONE /a'done/ (1.440)

E' nome mitologico. Secondo il mito, Adone era un bellissimo giovane del quale si innamorarono sia Afrodite che Persefone. Zeus allora, per dirimere la contesa, decise di far vivere Adone un terzo dell'anno con Afrodite, un terzo con Persefone ed il rimanente terzo per proprio conto. Il mito ha poi ispirato numerosi musicisti e scrittori rinascimentali e barocchi. Nel linguaggio attuale *adone* significa "bell'uomo". E' di doppia etimologia: dalla forma latinizzata di *Ado Adonis* e dal greco *Adon* o *Adonis*, di origine fenicia, da *Adon*, con il significato di "Signore".

ADONELLA /ado'nɛlla/ (620)

Forma femminile ipocoristica di *Adone (vedi alla voce precedente)*.

ADORANDO /ado'rando/ (50)

Variante tipica toscana di *Adorato (vedi)*.

ADORATO, A /ado'rato, a/ (25) (25)

Di significato intuitivo, "molto amato", viene dal tardo latino *Adoratus*, ripreso nel

Medioevo come nome affettivo (amore per il figlio) ed in parte anche cristiano (amore per Cristo o per la Madonna).

ADORNO, A /a'dorno, a/

(1.000) (840)

E' nome augurale tardo medievale, con il significato di "ornato", "bello". Un tempo abbastanza diffuso, fu sostenuto dal prestigio dell'omonima famiglia genovese, alla quale appartennero tre dogi. Gode ancora una certa popolrità nell'Italia centro-settentrionale, in particolare in Toscana ed Emilia-Romagna.

ADREA /'adrea/ (5)

Variante per sostituzione vocalica di *Adria*, a sua volta diminutivo di *Adriana (vedi alle rispettive voci)*.

ADRIA /'adrja/ (2.100)

Diminutivo di *Adriana (vedi).* Nome sostenuto anche dal culto di Santa Adria, martire a Roma durante le persecuzioni dell'imperatore Valeriano.

ADRIANO, A /adri'ano, a/

(82.000) (163.000)

Deriva dal *cognomen* latino *Hadrianus,* che designava alcune famiglie provenienti dalle città di Adria. Ve ne erano infatti due: una nel Piceno, l'odierna Atri (Teramo), e l'altra tuttora con l'antico nome in provincia di Rovigo. Sotto l'imperatore Publio Elio Adriano (II sec.), divenne nome comune assegnato a chi venne reso libero dall'imperatore (schiavi, stranieri, ecc.). Il culto di numerosi santi, in particolare Sant'Adriano di Nicomedia, martire sotto Diocleziano, ha poi contribuito notevolmente alla diffusione del nome.

ADRIEN /'adrjen/ (-)

Forma francese corrispondente all'italiano *Adriano (vedi alla voce precedente).*

ADULIO /a'duljo/ (10)

Rarissima variante di *Adelio (vedi).*

ADUO, A /'aduo, a/ (130) (5.400)

Nome ideologico-patriottico diffuso in Toscana ed Emilia-Romagna, insorto, al femminile, per la profonda eco che ebbe la pesante sconfitta delle truppe italiane ad Adua, capitale del Tigrè, avvenuta il 1 marzo 1886, durante la prima guerra etiopica. Se a quasi 120 anni dai fatti vi sono ancora oltre 5500 titolari del nome, coniato anche al maschile, si può capire la profonda risonanza di questa disfatta militare e quanti fossero, all'epoca, i neonati ai quali fu imposto questo nome.

AETONE /ae'tone/ (1-2)

Nome maschile rarissimo, di origine mitologica, di etimo greco. Fu infatti il nome di uno dei quattro cavalli alati di Plutone. Deriva dal greco *aetos* (aquila).

AFRICA /'afrika/ (100)

Nome etnico. Questo e molti altri toponimi e coronimi furono imposti, durante i periodi di guerra, in omaggio al padre

(talvolta altro congiunto), che si trovava a combattere in quella zona. Oggi i nomi geografici sono proibiti.

AFRINA /a'frina/ (15)

Nome etnico, diminutivo di *Afra*, che significa "nativa dell'Africa". Non escluderei però, almeno in casi isolati, anche la possibile origine dall'italiano arcaico *afro*, che significa "amaro", "aspro", dall'etimo germanico *aifrs*, con lo stesso significato.

AGA /'aga/ (10)

Apocope di altro nome non identificabile con certezza. Il più probabile è *Agata (vedi).*

AGABITO /a'gabito/ (30)

Variante di *Agapito (vedi).*

AGADIR /aga'dir/ (5)

Toponimo *(vedi anche alla voce Africa).* Agadir è una città del Marocco sud occidentale, sull'oceano Atlantico, in una zona mineraria. Nel 1911, al culmine della controversia franco-tedesca per il possesso del Marocco, la Germania inviò ad Agadir la corazzata Panther, che rischiò di provocare una guerra in Europa.

AGAMENNONE /aga'mɛnnone/ (20)

Nome di matrice classica e letteraria dal greco *Agamennon*. Fu re di Micene e comandante dell'esercito Acheo nella guerra di Troia. Subì la maledizione che affliggeva la sua stirpe, finendo ucciso a tradimento dalla moglie Clitennestra. La storia di Agamennone è narrata da Eschilo nella prima tragedia della trilogia Orestea, da Omero nell'Iliade, da Seneca e da Vittorio Alfieri.

AGANIPPE /aga'nippe/ (1)

In questo caso non si tratta di paragoge. *Aganippe* è infatti nome mitologico femminile rarissimo, di origine greca, attribuito ad una delle due fonti che sgorgavano dal monte Elicona (sede delle Muse). *Aganippe* era figlia del dio fluviale Permesso e fu tramutata in una fonte da un colpo di zampa di Pegaso. Le sue acque avevano il potere di rendere poeta chi le avesse bevute. Da qui l'epiteto di Aganippée, attribuito alle Muse. Anche Dante nella Divina Commedia *(c.29, v.40 del Purgatorio)* invoca l'aiuto di queste acque miracolose per la sua ispirazione poetica.

AGAPE /'agape/ (295)

Di origine greca (dal verbo *agapan*), significa "amore". Nel Cristianesimo antico ha assunto il significato di "carità, solidarietà cristiana, amore fraterno fra cristiani". Il nome diffuso solo al Nord, Toscana compresa, è sostenuto dal culto di varie sante ed in particolare da Sant'Agape martire.

AGAPIO /a'gapjo/ (10)

Maschile di *Agape (vedi alla voce precedente).*

AGAPITO /a'gapito/ (540)

Ulteriore forma maschile di *Agape (vedi).*

Deriva dal nome originale greco *Agapetos*, derivato dal verbo *agapan* (amare), latinizzato in *Agapitus* con il significato di "degno di essere amato". E' sostenuto dal culto di vari santi, papi e martiri. Non è rarissimo, ma in netto declino. Dante ricorda Agapito I Papa nella Divina Commedia *(Paradiso c. 6, v. 16)*, che convinse l'imperatore Giustiniano ad abbandonare l'eresia monofisita e a tornare all'ortodossia. Va inoltre ricordato Agapito Gabrielli, frate agostiniano e storico locale vissuto a Massa Marittima nel corso del XVII sec., il cui nome è stato assunto dal Centro Studi Storici massetano, editore del presente volume.

AGARITA /aga'rita/ (10)

Adattamento del nome biblico *Agar*, di origine egiziana *(Hagar)*, con il significato di "fuga". Agar, schiava egiziana e concubina di Abramo, partorirà, dopo una fuga nel deserto, Ismaele, secondo la visione e la profezia dell'angelo. Un probabile discendente di *Agar* (Iaziz l'Agarita) fu responsabile del bestiame minuto nel regno di Davide.

AGASSE /'agasse/ o /a'gasse/ (1)

Per questo neonimo propongo alcune ipotesi: dal greco *agasias*, con il significato di "ammirevole"; dal francese *agasse*, adattato in italiano arcaico *agassa*, cioè "gazza"; dal latino medievale *agaso*, che significa "garzone di stalla" (con paragoge -*se*). Non si può infine escludere che il nome possa anche derivare dalla antica razza canina, cantata dal poeta greco Oppiano di Apamea che scrive: "I popoli selvaggi della Bretagna [omissis...] allevano con cura questo piccolo animale che chiamano "agasse". Era il progenitore dell'odierno "epagneul breton".

AGATA /'agata/ (45.000)

Di origine greca *(Agathe)*, derivato dall'aggettivo *agathos*, femminile *agathe* (buona), latinizzato in *Agatha* o *Agathe*, è nome diffuso in tutta Italia, ma specie in Sicilia, sia per il culto dell'omonima santa, sia per la pietra dura con lo stesso nome che si trova in un fiume della parte meridionale della stessa regione.

AGATINO, A /aga'tino, a/

(4.500) (6.500)

Forme alterate (diminutive) *di Agata (vedi).*

AGATONE /aga'tone/ (10)

Dello stesso etimo di *Agata (vedi),* del quale può essere anche una forma ipocoristica maschile, riflette il culto per Sant'Agatone martire in Sicilia e di Sant'Agatone papa nel VII sec..

AGELAO /aʤe'lao/ (5)

Forma sincopata di *Agesilao (vedi).*

AGENORE /a'ʤɛnore/ (550)

E' nome mitologico, dal greco *Aghenor*, composto da *agar* (molto) ed *aner* (uomo), quindi "molto virile", "coraggioso". Secondo la mitologia fu padre di Europa, Cadmo, Fenice e Cilice. Quando Europa fu rapita da Zeus, Agenore mandò gli altri figli a cercarla. Non la trovarono, ma si

fermarono nella terra alla quale dettero il suo nome.

AGEROLA /a'ʤɛrola/ (-)

Nome personale assunto dal toponimo appartenente all'omonima cittadina in provincia di Napoli, il cui etimo è da ricondurre al latino *ager agri (vedi anche alla voce Agricola).*

AGESILAO /aʤezi'lao/ (90)

Nome storico-mitologico. Deriva dal greco *Aghesilaos*, composto dal tema *aghe* (che guida) e *laos* (popolo), adattato in latino come *Agesilaus.* Con questo nome si ricordano vari personaggi ed in particolare il re di Sparta (339-360 a.C.), figlio di Archidano II. Combatté in Asia Minore in difesa delle città greche contro i persiani. Dopo una decisiva vittoria presso Sardi, tornò a Sparta per fronteggiare una coalizione di alleati (lega di Corinto). Dopo averli vinti a Coronea, a dispetto della pace di Antalcida, continuò le ostilità contro altri stati greci. Morì mentre rientrava in patria da una campagna militare.

AGHETINO /age'tino/ (10)

Variante di *Agatino*, a sua volta diminutivo di *Agato*, maschile di *Agata (vedi).*

AGIADE /a'ʤiade/ (5)

Nome maschile storico-letterario rarissimo di origine greca *(Aghis)*, assunto il latino come *Agis*, derivato dalla dinastia degli Agiadi, ritenuta della stirpe degli Eraclidi attraverso l'eponimo Agide, figlio di Euristene (ca. 1000 a.C.). Regnò su Sparta insieme alla dinastia collaterale degli Euripontidi. Dal secolo IV a.C. la lista degli Agiadi divenne la base della cronologia greca.

AGIDE /'aʤide/ (900)

Fu il mitico fondatore della dinastia greca degli Agiadi *(vedi alla voce precedente).* E' di etimo greco e significa "condottiero" o "splendido". Il nome si diffuse in Italia per la fama del protagonista della tragedia di Vittorio Alfieri "Agide", del 1789.

AGILE /'aʤile/ (1-2)

Nome ambigenere, in questo caso imposto al maschile. Si tratta verosimilmente di variante per sostituzione vocalica finale di *Agilo*, diminutivo di *Agilulfo (vedi)*, o una variante impropria di *Agide (vedi alla voce precedente*). Tuttavia il nome potrebbe anche essere stato concepito come augurale con riferimento alle doti atletiche.

AGILULFO /aʤi'lulfo/ (55)

Nome storico. Deriva dal longobardo *agil* (terrore, spavento) e *wulfa* (lupo), con il significato quindi di "lupo che incute spavento". Agilulfo (detto anche Agone - *vedi*) fu il quarto re dei longobardi (dal 590 al 615). Era duca di Torino e successe ad Autari suo cognato, di cui sposò anche la vedova Teodolinda. Agilulfo favorì la diffusione del cristianesimo fra i longobardi, convertendosi lui stesso.

AGIRULFO /aʤi'rulfo/ (5)

Variante impropria (o verosimile errore di registrazione o denuncia) del nome *Agilulfo (vedi).*

AGIRUFFO /adʒi'ruffo/ (1-2)
Variante per assimilazione del nome *Agilulfo (vedi).*

AGLAE /'aglae/ o /a'glae/ (140)
Nome mitologico variante di *Aglaia*, sinonimo di *Egle*. Di etimologia greca *(aglaos)* significa "fulgido", "luminoso". Nella mitologia ricorda tre personaggi femminili: la figlia di Elio, una delle Tre Grazie e la più bella delle Esperidi.

AGLIANO /aʎ'ʎano/ (-)
Questo nome è mutuato dal nome del mestiere di coloro che coltivavano, raccoglievano e rivendevano l'aglio. Non si possono tuttavia escludere altre derivazioni, come dal nome proprio latino *Allius* e dal germanico *Alo* (con la radice latina *alius*). Ancora più semplicemente potrebbe essere addirittura stato assunto dal toponimo appartenente alle cittadine di Agliana (Pistoia) o di Agliano (Asti).

AGNELLO /aɲ'ɲɛllo/ (550)
Nome derivato direttamente dall'omonimo animale (dal latino *agnus*). Fu la definizione di Cristo come *agnus dei* che, nel Medioevo, favorì la diffusione del nome. Ancora impiegato al Sud, anche come cognome (*Aniello* a Napoli), è assai raro nelle nostra zona.

AGNESE /aɲ'ɲeze/ (67.000)
Dal greco *haghnè* (casta, pura), adattato nel latino *Agnes*, il nome può essere considerato il femminile di *Agnello (vedi alla voce precedente)*. *Agnese* è tuttora molto diffuso, specie al Nord, sostenuto dal culto di varie sante fra cui Sant'Agnese, giovanissima martire a Roma nel IV sec. e Sant'Agnese di Gracciano (Montepulciano), suora domenicana fondatrice del monastero di Montepulciano.

AGNESINA /aɲɲe'zina/ (250)
Diminutivo di *Agnese (vedi alla voce precedente).*

AGNOLO, A /'aɲɲolo, a/ (20) (10)
Varianti arcaiche di *Angelo (vedi).*

AGO /'ago/ (-)
Diminutivo di *Agostino (vedi)* e occasionalmente di altri nomi che iniziano in *Ago-*.

AGOGNA /a'goɲɲa/ (-)
Nome individuale ripreso dall'omonimo idronimo di matrice storico-geografica. Agogna è infatti il nome del fiume che bagna Novara e percorre la Lomellina, affluente di sinistra del Po. Diede il nome ad un dipartimento della seconda Repubblica cisalpina (1801), della Repubblica italiana (1801-5) e del Regno italico (1805-14).

AGOLLA /a'golla/ (1-2)
Nome ripreso dal toponimo Agolla, una piccolissima frazione del comune di Sefro (Macerata) che conta (frazioni comprese) meno di 500 abitanti. Non escludibile

la casualità dell'accostamento toponomastico.

AGONE /a'gone/ o /'agone/ (1-2)

E' il secondo nome con il quale veniva chiamato il quarto re dei longobardi *Agilulfo (vedi)*. Con la seconda pronuncia potrebbe anche configurarsi una derivazione dal greco *agon* che significa "gara", "lotta" (da cui il nome agonismo).

AGOSTINO, A /agos'tino, a/

(80.000) (19.000)

Deriva dal nome familiare latino *Augustinus*, a sua volta derivato di *Augusto (vedi)* e assunto come nome proprio già in età imperiale. E' sostenuto dal culto di vari santi e particolarmente da Sant'Agostino vescovo di Ippona e dottore della Chiesa, morto nel 430.

AGRICOLA /a'grikola/ (30)

Nome ambigenere, in questo caso imposto al maschile, di origine latina. Significa "agricoltore", "contadino" ed è il composto di *ager agri* (campo, terreno) e *colere* (coltivare). In tarda età imperiale il nome divenne proprio di persona (ad es. Gneo Giulio Agricola, suocero di Tacito e comandante romano in Britannia). La chiesa ricorda Sant'Agricola martire a Bologna e Sant'Agricola martire a Ravenna.

AGRIPPA /a'grippa/ (15)

Nome maschile di etimo latino, composto da *agr-* (per primo, di punta) e *pes* (piede), con il significato letterale di "nato per i piedi" e, per estensione, "partorito con fatica". Molti personaggi storici portarono questo nome fra i quali un filosofo scettico del I sec. a. C., Agrippa Marco Vespasiano, figlio di Agrippa e di Giulia, figlia di Augusto.

AGRISE /a'grize/ (5)

Derivato da *Agrisio*, a sua volta variante di *Acrisio (vedi)*.

AIACE /a'jatʃe/ (110)

Di matrice classica e letteraria con significato incerto, riprende il nome greco *Aias*, latinizzato in *Aiax*. Fu il nome dei due guerrieri greci Aiace Oileo e Aiace Telamonio, cantati da Omero nell'Iliade e nell'Odissea e da Sofocle nella tragedia "Aiace".

AIALE /a'jale/ (5)

Anche se può essere una variante impropria, per sostituzione consonantica, del nome precedente, trattasi di un toponimo appartenente a tre piccoli siti italiani, fra i quali il più noto è Aiale in provincia di Brescia.

AICURZIO /ai'kurtsjo/ (5)

Variante di *Accursio (vedi alla voce Accurzio)*.

AIDA /a'ida/ (11.000)

Di origine egiziana, significa "molto felice". Pur in declino, il nome trova ancora buona diffusione nella zone del Nord

e del Centro, nelle quali era tradizionalmente vivo l'interesse per l'opera lirica. Si diffuse nell'Ottocento sull'onda dell'omonima opera di G. Verdi, rappresentata per la prima volta nel 1871, in occasione dell'apertura del Canale di Suez.

AIDE /'ajde/ o /ai'dɛ*/ (420)

Variante di *Aida (vedi alla voce precedente).* Si può anche considerare diminutivo di *Adelaide (vedi).*

AIDONE /ai'done/ (-)

Classificabile come toponimo e come nome mitologico. Comune della Sicilia in provincia di Enna di circa 7000 abitanti, a 800 metri s.l.m., fra i monti Erei. Nel XII sec. fu popolato da coloni lombardi, del cui dialetto è rimasta traccia nella parlata locale. E' essenzialmente centro agricolo e solfifero. Nella mitologia il nome appartiene al dio della ricchezza detto anche Plutone, dal greco *plutos* (ricchezza). Il nome potrebbe configurarsi anche come accrescitivo di *Aido* o variante rara di *Adone (vedi).*

AIELLO /a'jɛllo/ (50)

Deriva dal latino *agellus*, che significa "piccolo campo". In origine era riferito a piccoli proprietari. Oggi è diffuso quasi esclusivamente in Campania, anche come cognome.

AIMÈ /ai'mɛ*/ (-)

Nome francese equivalente all'italiano *Amato (vedi).*

AIMERICO /aime'riko/ (5)

Adattamento dal francese *Aimeric* (stesso etimo di *Aimè*). Con questo nome si ricordano due trovatori provenzali: Aimeric de Belenoi e Aimeric de Péguihan. Il primo anche chierico e giullare fu un "minore" della grande scuola provenzale; il secondo, più importante, è da considerare invece fra i grandi lirici.

AIMO /'aimo/ (10)

Forma abbreviata di *Aimone (vedi alla voce successiva).*

AIMONE /ai'mone/ (720)

Di origine longobarda, significa "casa" e "patria". Deriva da *haimi* (casa) e adattato in latino come *Aimo*. Si diffuse nel Medioevo, specie al Nord ed al Centro, sia per il culto di alcuni santi, sia per la notorietà di Aimone di Dordogna, padre di Rinaldo e cugino di Orlando nella "Chanson de Roland". Tornò in auge nell'Ottocento grazie alla famiglia Savoia.

AINO /a'ino/ (1-3)

Nome costruito per aferesi, molto probabilmente da *Caino*, diminutivo di *Caio* che fu prenome frequente presso i romani. Significa "ghiandaia", l'uccello dai molti colori. E' anche possibile una derivazione dall'arabo *aini* (primavera, fiore).

AINZARA /ain'ʣara/ (70)

Nome di matrice ideologico-patriottica ripreso dal toponimo Ain Zara, imposto

in occasione della guerra di Libia del 1911 *(vedi anche alla voce Africa).*

AIRALDO /ai'raldo/ (20)

Di origine germanica, dal nome *Harjowalda*, composto da *harja* (esercito) e *walda* (potere, comando), ha l'impegnativo significato di "capo dell'esercito". La sua diffusione in Italia è legata ai Longobardi e soprattutto alla dominazione franca. Contribuì a diffonderlo anche la successiva sovrapposizione con la carica di "araldo". Oggi il nome è in totale abbandono, rimanendo soltanto nella variante *Aroldo (vedi).*

AIROLDO /ai'rɔldo/ (10)

Variante di *Airaldo (vedi alla voce precedente).*

AISA /a'iza/ (-)

Nome adattato dall'arabo *Aisha*, appartenuto alla moglie di Maometto e significa "forza vitale" o, più semplicemente, "vita".

AISE /a'ize/(-)

Pur costituendo una variante di *Aisa (vedi alla voce precedente)*, il nome può anche essere classificato come forma ridotta di *Anaise (vedi).*

ALA /'ala/ (540)

Nome maschile arabo (*Ala*), assunto in italiano nel genere opposto. Di origine fenicia, significa "esultante", "glorioso". E' interpretabile anche come diminutivo di *Aladina (vedi alla voce successiva).*

ALADINO, A /ala'dino, a/ (3.100) (850)

Ha origine dall'arabo *Ala ad din* (rispettoso, devoto alla religione). Accentrato per oltre due terzi in Toscana, si diffuse, a partire dai primi dell'Ottocento, per la popolarità del personaggio del racconto "Aladino e la lampada magica", incluso nella raccolta "Le mille e una notte".

ALAIDE /a'laide/ (60)

Forma sincopata di *Adelaide (vedi).* Di origine melodrammatica, Alaide è "la straniera" nell'omonima opera di Vincenzo Bellini, con libretto di Felice Romani, ambientata nella Bretagna del XII sec..

ALAIMO /a'laimo/ (35)

E' antico nome siciliano di probabile origine araba. Si diffuse grazie ad Alaimo da Lentini, nobile siciliano del XIII secolo. Proscritto da Manfredi perché di parte guelfa, si mise al servizio di Carlo d'Angiò, tuttavia, quando gli Angioini minacciarono Messina dopo i Vespri siciliani, Alaimo organizzò la difesa della città; il suo prestigio divenne tale che anche Catania e molte terre fra Tusa ed Augusta lo riconobbero loro capo.

ALALÀ /ala'la*/ (1-2)

Nome femminile greco, in questo caso imposto al maschile, proveniente dal fenicio (stessa radice di *Ala*) come "grido di invocazione alla dea della guerra". Il ter-

mine fu assunto dal fascismo con lo stesso significato e, nella stessa epoca, fu scelto anche come rarissimo nome proprio.

ALAMANNO /ala'manno/ (80)

Dalla radice germanica *mann* (uomo), adattata in italiano in *manno*, derivano questo ed altri nomi composti come *Ermanno*, *Alemanno*, *Normanno*, ecc.. *Alamanno* significa "tutti gli uomini" o "insieme di uomini" (dalla particella germanica *ala* che significa "intero", "del tutto"). Si chiamò così un gruppo di popolazione germanica, uscito da uno più ampio di popolazioni disperse, che ebbe contatti e scontri continui con i romani fino alla sua sconfitta definitiva per opera di Caracalla. Fu dal nome di quella popolazione che la terra in cui abitava venne poi chiamata Alamannia o Allemagna.

ALAMIRO /ala'miro/ (80)

Derivato da *Adelmiro*, a sua volta variante di *Adelmo (vedi).*

ALAN /'alan/ (200)

Forma francese ed inglese di *Alano (vedi alla voce successiva),* che, considerato il numero non trascurabile di titolari, può anche essere classificata come variante di *Alano*.

ALANO /a'lano/ (10)

Nome di un antico popolo anglosassone (che significa "roccia"). Da notare che il nome è anche ascrivibile ad una razza canina, detta anche "danese".

ALARICO , A /ala'riko, a/ (380) (10)

E' di origine gotica *(Alariks)*, composto da *ala* (rafforzativo) e *rikja* (ricchezza), latinizzato in *Alaricus* e significa "più ricco e potente di tutti". La sua diffusione fu legata alla fama del valoroso condottiero dei Visigoti che, nel 410, invase l'Italia, saccheggiò Roma e portò via la sorella dell'imperatore Onorio, la bella Galla Placidia.

ALASIA /a'lazja/ (25)

Si tratta di una forma sincopata di *Adelasia (vedi).* Secondo la leggenda di Aleramo ed Alasia *(vedi alla voce Aleramo)*, la città ligure di Alassio prese il nome da *Alasia*. Lo stesso nome appare in documenti egiziani, hittiti e siriani del II millennio a.C.. Si suppone che fosse l'antico nome di Cipro (in questo caso il nome *Alasia* si definirebbe coronimo).

ALBACIO /al'baʧo/ (1)

Questo neonimo, del quale non si esclude un'origine fantasiosa e bizzarra, è probabilmente un derivato del nome storico di impronta classica appartenuto al leggendario condottiero dei Medi del VII secolo a.C., *Arbace*, dal greco *Arbakes*, latinizzato in *Arbaces*, il cui etimo è oscuro, divenuto noto per varie opere drammatiche e musicali. Potrebbe costituire anche l'etnico (improprio) di Albacina, antico borgo rurale medievale in provincia di Ancona. In ipotesi, è anche possibile una ripresa dall'omonimo termine usato in Brasile (lingua portoghese), che indica il temibile vento di tempesta che si abbatte sulle coste di quel paese. Lo stesso nome designa-

va, in italiano arcaico, un tessuto grezzo di lana sardo detto "arbascio", in italiano corrente "orbace", da cui anche il copricapo dell'uniforme fascista.

ALBANESE /alba'nese/ (80)

E' nome etnico che sta ad indicare la provenienza dall'Albania. Non dimentichiamo che il flusso migratorio da quel paese iniziò nel sec. XIV, anche se oggi ci viene presentato come un fatto nuovo. Si chiamarono anche Albanesi i soldati inviati da Venezia in Albania e dintorni a difesa dei territori controllati. *Albanese* (o *Albanesi*) è prevalentemente diffuso al Sud come cognome.

ALBANINA /alba'nina/ (20)

Diminutivo di *Albana (vedi alla voce successiva).*

ALBANO, A /al'bano, a/ (5.200) (670)

Viene dal latino *Alba*, assunto dal termine preindoeuropeo *alb* (monte, altura), con il significato "originario di Alba". In epoca successiva, per etimo popolare, venne fatto derivare dall'aggettivo *albus* (bianco). La chiesa ricorda Sant'Albano di Magonza e Sant'Albano martire in Britannia.

ALBERICO, A /albe'riko, a/

(3.700) (280)

Di etimo germanico composto da *albhi* (elfo) e *rikja* (signore), con il significato di "re degli elfi". Si diffuse grazie al culto di vari santi e alla fama di diversi personaggi famosi fra i quali Alberico I, duca di Spoleto (sec. IX); Alberico da Barbiano, capitano di ventura (sec. XV); Alberico di Montecassino, dotto monaco benedettino (secolo IX).

ALBERIGE /albe'ridʒe/ (10)

Variante femminile di *Alberico (vedi).*

ALBERIGO, A /albe'rigo, a/

(520) (20)

Varianti di *Alberico e Alberica (vedi).*

ALBERINTO /albe'rinto/ (10)

Ulteriore variante *di Alberico (vedi).*

ALBERTINA /alber'tina/ (28.000)

Forma alterata femminile di *Alberto (vedi alla voce successiva).*

ALBERTO, A /al'bɛrto, a/

(214.000) (19.000)

Nome di origine germanica, di tradizione longobardica e francone, formato da *ala* (rafforzativo) e *bertha* (illustre, famoso), con il significato di "molto illustre, famoso", attestato in Italia nelle forme latine *Albertus* e *Alpertus*. Il nome ha assunto alta diffusione grazie al culto per molti santi e beati, in particolare per Sant'Alberto Magno, vescovo del XIII sec., filosofo, teologo e dottore della Chiesa.

ALBINO, A /al'bino, a/

(23.000) (32.000)

Ha origine dal latino *Albinus* o *Albinius*,

derivato dall'aggettivo *albus* (bianco, chiaro), riferito al colore della carnagione o dei capelli. La Chiesa ricorda vari santi e sante con questo nome, a cui si deve la diffusione, fra questi Sant'Albino vescovo di Lione e Sant'Albina martire a Formia sotto l'imperatore Decio.

ALBO, A /'albo, a/ (580) (53.000)

Presenta lo stesso etimo di *Albino (vedi alla voce precedente).* Specie al maschile costituisce anche la forma abbreviata di alcuni nomi germanici come *Alberto, Alberico, Alboino.* Al femminile, forma di gran lunga più diffusa, può anche essere concepito come toponimo, con riferimento alla cittadina piemontese di Alba, in provincia di Cuneo nelle Langhe settentrionali, ma soprattutto in riferimento al termine italiano *alba*, che indica lo spazio di tempo fra il cessare della notte e il comparire dell'aurora.

ALBORA /al'bɔra/ (5)

Neonimo probabilmente ripreso dal toponimo Albora, una borgata del comune di Piove Di Sacco, in provincia di Padova, sito tra Padova e Venezia nella zona detta Saccisica. E' anche possibile una derivazione dal termine spagnolo *albor* (alba). Pur escludendone la relazione, è da notare che in lingua nigeriana il termine significa "sorella bella".

ALCANDRO /al'kandro/ (15)

E' un nome tratto da un personaggio del melodramma di Giovanni Pacini "Saffo" (1840), con libretto di Pietro Beltrame. Alcandro è il primo sacerdote d'Apollo in Leucade.

ALCEO, A /al'ʧɛo, a/ (1.880) (250)

Non è rarissimo, ma in netto declino. E' di etimologia greca (da *Alkaios*, latinizzato in *Alcaeius*), con il significato di "forza". E' nome mitologico. Alceo era infatti il primitivo nome di Ercole, attribuito poi a suo figlio, capostipite delle ricchissime famiglie dei re di Lidia, e al figlio di Perseo e Andromede.

ALCESTE /al'ʧɛste/ (1.670)

Discendente di *Alceo (vedi).* Nome mitologico di etimo greco, con il significato di "sacrificio all'amore coniugale". Con lo stesso nome un'opera lirica di G. B. Lully, con libretto di Ph. Quinault.

ALCIBIADE /alʧi'biade/ (400)

Nome di matrice storico-letteraria, che deriva dal greco *Alkibiades,* composto da *alkè* (forza) e *bia* (violenza), quindi con il significato di "forte e violento". Fu il nome del grande generale ed uomo politico ateniese vissuto tra il 450 ed il 404 a.C..

ALCIBIADO /alʧi'biado/ (5)

Variante impropria (forma errata), per sostituzione vocalica finale, di *Alcibiade (vedi).*

ALCIDE /al'ʧide/ (6.200)

Patronimico di *Alceo*, è l'epiteto di *Etacle* (o *Ercole*). Dal greco *Alkeides*, adattato in

latino come *Alcides*. Si diffuse, specie nel centro Italia, all'epoca del noto statista Alcide de Gasperi, uno dei protagonisti della ricostruzione italiana e fondatore della Democrazia Cristiana.

ALCIONE /al'ʧone/ (15)

Nome mitologico femminile. Figlia di Eolo, re dei venti, moglie di Ceice, figlio di Lucifero. Si uccise quando apprese la morte del marito ed entrambi furono mutati in uccelli (che da Alcione presero il nome). La vicenda fu narrata da Ovidio nelle "Metamorfosi" (X, 410-748), ripresa nell'opera lirica omonima di "Marin Marais", con libretto di Antoine Houdar de Lamotte.

ALCIONEO /alʧo'nɛo/ (5)

Fu un gigante della mitologia greca. E' ricordato sia come facente parte della collettività dei Giganti, figli di Gaia (Terra) e nemici degli dei, sia come un essere gigantesco scaturito dalla terra nella penisola di Pallene (Macedonia).

ALCMENA /alk'mɛna/ (45)

Nome mitologico-letterario, deriva dalla radice greca *alkimos* (forte). Fu figlia di Electrione e sposa di Anfitrione. Ebbe un figlio da Zeus, Eracle, ed un altro da Anfitrione, Ificle. Secondo altra versione, dopo la morte del marito, Alcmena avrebbe sposato Radamanto. La sua tomba era venerata a Megara. Il mito fu ripreso dai tragici greci e latini e in età moderna da Molière e da Giroudoux.

ALDEBRANDO /alde'brando/ (1.150)

Derivato comune di due diversi nomi: *Aldeprando*, usato dai Longobardi ed Alamanni con il significato di "esperto del fuoco", e *Ildebrando*, assunto in Toscana e variato subito in *Aldebrando*, il cui significato etimologico è "colui che combatte con il fuoco"; nomi entrambi derivanti dal germanico *hildjo* (battaglia) e *branda* (fuoco). Il nome può anche essere considerato semplice variante di *Aldobrando (vedi alla voce Alibrando)*. Non va dimenticato il legame con la potente famiglia feudale degli Aldobrandeschi che dominò, tra gli altri, un vasto territorio toscano compreso fra le alte valli dell'Orcia fino al mar Tirreno (inclusa la nostra zona).

ALDEMARO /alde'maro/ (780)

Variante di *Ademaro (vedi).*

ALDEMIRO, A /alde'miro, a/ (20) (80)

Variante per metatesi di *Adelmiro*, nome primario di origine germanica. Significa "saggio e illustre", composto da *alda* (saggio) e *mira* (illustre).

ALDERICO /alde'riko/ (230)

Anche se potrebbe sembrare un derivato di *Aldo* o un suo composto con *Enrico*, è invece nome primario di origine germanica che significa "signore potente, padrone di ricchezze", composto da *alda* (saggio, esperto) e *rikja* (signore).

ALDERINO, A /alde'rino/ (110) (360)
Forme alterate di *Aldo (vedi).*

ALDESINA /alde'zjna/ (320)
Forma alterata femminile di *Aldo (vedi).*

ALDINA /al'dina/ (9.500)
Forma alterata femminile di *Aldo (vedi).*

ALDO, A /'aldo, a/
(258.000) (38.000)
Nomi ad alta diffusione, prevalente al Centro e al Nord, assai ricchi di varianti e derivati. Hanno origine dal germanico *alda* (anziano, vecchio ed anche esperto e saggio, in quanto derivato dal verbo *alan* che significa crescere e di cui *alda* è il participio presente), ma anche da *walda* (potere, comando), con il significato quindi di "potente", "che esercita il comando". La diffusione in Italia si deve ai Longobardi e ai Franchi. Solo pochi santi e sante, non ufficialmente riconosciuti, portano questo nome, fra cui Sant'Aldo eremita e la beata Alda da Siena, per il nome è da ritenersi prevalentemente laico.

ALDOVICO /aldo'viko/ (15)
Nome di origine germanica, composto da *alda* (anziano, saggio, esperto) e *wigaz* (battaglia), con il significato di "esperto nella battaglia". Il nome è ormai rarissimo e disperso.

ALDROVANDA /aldro'vanda/ (15)
Trattasi di un fitonimo di origine deonomastica. *Aldrovanda* è infatti un genere di piante carnivore della famiglia delle *droseracee*, ripreso dal cognome del naturalista del XVI secolo Ulisse Aldrovandi, comprendente la sola specie dell'*aldrovanda vescicolosa*, piccola erba natante o sommersa priva di radice. Per l'etimologia si veda alla voce *Aldebrando*, di cui *Aldrovando* è un derivato. In questo caso, il significato, che nella maggioranza dei fitonimi è augurale-affettivo, è da considerare simile a quello di *Aldebrando (vedi)*, anche se, nella maggioranza dei casi, è generato per imitazione del cognome.

ALEANDRO /ale'andro/ (1.800)
Variante prostesica, tipica toscana, del nome *Leandro (vedi).*

ALEARDO /ale'ardo/ (1.950)
Ha origine dal latino *alea* (dado), con il significato di "amante del rischio". Altri studiosi indicano una derivazione germanica con il significato di "nobile e forte".

ALEBIRIO /ale'birjo/ (1)
Appartiene alla categoria dei neonimi per i quali, di norma, nessuna indagine etimo-linguistica porta a risultati certi. Tento comunque di dare una spiegazione. Vi è una costellazione dal nome *Beta Cygni*, conosciuta dal popolo con il nome di *Albirio*. E' possibile, con un'aggiunta vocalica, giustificabile per eufonia, che sia stato coniato questo particolare nome.

ALEBRANDO /ale'brando/ (15)
Variante per scarto consonantico del nome *Aldebrando (vedi).*

ALEMANNO, A /ale'manno, a/ (160)

Variante per sostituzione vocalica di *Alamanno (vedi).*

ALERAMO /ale'ramo/ (65)

Di origine germanica composto da *ala* o *athala* (nobiltà) e *hrabhan* (corvo), con significato incerto. Leggendario figlio di una nobile famiglia di Sassonia nato nei pressi di Acqui Terme e rimasto orfano precocemente, si mise al servizio di Ottone I di Sassonia, divenendo coraggioso cavaliere. Si innamorò di sua figlia *Alasia (vedi),* ma, non avendo il consenso dell'imperatore, fuggì, insieme alla donna amata, nei suoi luoghi nativi. Durante alcune rivolte nel nord Italia, egli si mise al servizio dell'esercito imperiale e fu così che Ottone perdonò i giovani e concesse il titolo di marchese ad *Aleramo*, concedendogli tanta terra quanta fosse stato in grado di percorrere in tre giorni di cavalcata. Quella terra era il Monferrato.

ALESSANDRARDO /alessan'drardo/ (1)

Pur chiaro derivato di *Alessandro (vedi),* non lo classificherei fra i nomi composti, ma fra i neonimi. L'aggiunta del suffisso germanico *-ardo* pare un espediente per "nobilitare" il nome e renderlo unico, anche se in realtà tale suffisso ha connotazione dispregiativa.

ALESSANDRO, A /ales'sandro, a/ (165.000) (55.000)

Dal greco *Alexandros*, appartenuto a molti personaggi letterari e storici della Grecia, fra cui Alessandro Magno il Macedone, Alessandro di Troia, altro nome di Paride, figlio di Priamo (Iliade), il nome si diffuse nel tardo Medioevo per la fortuna di numerosi poemi epici cavallereschi francesi e successivamente nel Rinascimento, con la ripresa della cultura classica. Il nome fu interpretato dai greci, per etimologia popolare, come "difensore dei propri uomini", dal verbo *alexein* (proteggere, difendere) e *aner, andros* (uomo).

ALESSIO, A /a'lɛssjo, a/ (12.000) (1800)

Continua il nome di origine greca *Alexios*, derivato dal verbo *alexein* (difendere, proteggere), adattato nel latino *Alexius*, con il significato di "difensore", "protettore". Può rappresentare anche la forma abbreviata di *Alexandros (vedi Alessandro).* Solo recentemente il nome è stato concepito anche al femminile. Oltre che dalla moda, *Alessio* è sostenuto dalla devozione per vari santi, fra i quali Sant'Alessio di Roma (sec. IV), ma anche da numerosi personaggi storici, fra i quali cinque imperatori di Bisanzio e uno zar di Russia.

ALETE /a'lɛte/ (10)

Nome mitologico di origine greca col significato di "errante". *Alete* (detta anche *Erigone*) era figlia di Icario ed amante del dio Dionisio. Quando Icario fece bere del vino ai pastori vicini, questi, credendosi avvelenati, lo uccisero, ed Alete, per il dolore, si impiccò ad un albero. Dionisio, dopo aver punito gli ateniesi, su consiglio dell'oracolo di Delfi, istituì le feste in

onore di *Alete*. Zeus, intanto, aveva trasformato la giovane suicida nella costellazione della Vergine e la sua fedele cagnetta Maira, che si era lasciata morire accanto alla padrona, in quella del Cane Minore.

ALEVANDRO /ale'vandro/ (20)

Variante di *Aldebrando (vedi).*

ALEX /'aleks/ (-)

Forma abbreviata inglese, francese e tedesca di *Alessandro (vedi).*

ALEXIA /a'lɛksja/ (-)

Forma portoghese equivalente ai nomi italiani *Alessia* ed *Alessandra (vedi alle rispettive voci).*

ALFA, /'alfa/ (2.700)

Di etimo fenicio con il significato di "toro", ma anche "principio", "inizio", come la prima lettera dell'alfabeto greco, il nome è diffuso solo nell'Italia centro-settentrionale ed in particolare in Toscana.

ALFANO /al'fano/ (160)

Di origine tarda e di etimo incerto. Varie le possibili derivazioni, ognuna attendibile, ma nessuna certa: da *Alfeo (vedi)*; dall'aggettivo osco *alfu* (biancastro); dall'arabo *alfana* (termine che indica cavalli irruenti); dal francese *alphant*. Al Sud è diffuso come cognome.

ALFEINA /alfe'ina/ (-)

Ipocoristico femminile di *Alfeo (vedi alla voce successiva).*

ALFEO, A /al'fɛo/ (3.800) (800)

Di probabile origine aramaica, dal significato oscuro, è sia idronimo che nome mitologico. Alfeo è infatti un fiume della Grecia, il maggiore del Peloponneso, con le sorgenti in Arcadia, e si getta nel mare Ionio dopo un percorso di circa 100 chilometri. Presso le sue rive sorgeva Olimpia. Secondo la mitologia, Alfeo, divinità di fiume, attraversava il mare senza mescolarvisi e andava a raggiungere la sua amante *Aretusa (vedi)* nell'isola di Ortigia, di fronte a Siracusa.

ALFERGE /al'fɛrʤe/ (1)

Neonimo coniato in riferimento al nome della stella *Eta Piscium (η Psc)*, la più luminosa della costellazione dei Pesci, detta *Alpherg*. Ha magnitudo 3,62 e dista dalla Terra 145 anni-luce. Il nome deriva dall'arabo *Al-Furûgh*, che, letteralmente, significa "versamento" e sta ad indicare l'apparente versamento di un secchio che le due coppie di stelle *α-β Peg* e *γ-δ Peg* di Pegaso sembrano raffigurare con *Alpherg*, verso l'Acquario.

ALFERIO /al'fɛrjo/ (240)

Variante per metatesi di *Alfiero (vedi).*

ALFIDE /al'fide/ (40)

Patronimico di *Alfio (vedi).*

ALFIDIA /al'fidja/ (40)
Femminile di *Alfide (vedi).* Fu anche il nome della madre di una delle tre mogli di Cesare Augusto, Livia Drusilla (57 a.C. – 29 d.C).

ALFIDO, A /'alfido, a/ (45) (25)
Varianti di *Alfio (vedi).*

ALFIERI /al'fjɛri/ (35)
E' il cognome di molti personaggi illustri (Vittorio, poeta e prosatore; Pietro, compositore e musicologo; Dino, diplomatico ed uomo politico; ecc.), alla cui memoria è quasi sicuramente stato imposto questo nome. Non deriva da alfiere (come potrebbe intuitivamente sembrare), ma dalla cognomizzazione di un nome proprio, quasi certamente *Adelferio* o *Alferio (vedi).*

ALFIERO, A /al'fjɛro, a/
(5.900) (230)
Varianti per sincope di *Adelferio (ed Adelfiera),* nome di origine germanica composto da *athala* (nobiltà) e *faraz* (che conduce), che significa "colui che ci guida per nobiltà". La forma originale del nome, assunta in latino come *Adalferius* od *Adelferius*, è poi stata sincopata in *Alferius* e adattata in italiano come *Alfiero*.

ALFIO, A /'alfjo, a/ (36.000) (6.200)
Di origine osco-umbra, corrispondente alla forma propria latina *Albius* e a quella greca *Alphios,* ha il significato di "bianco". *Alfio* è diffuso quasi esclusivamente in Sicilia, legato al patrono di Lentini e sostenuto nella prima novella di G. Verga "Cavalleria rusticana" e poi dall'omonima opera lirica di P. Mascagni, nonché dal culto di vari santi.

ALFO /'alfo/ (450)
Interpretabile come forma maschile di *Alfa (vedi),* ma anche come forma abbreviata di *Alfonso (vedi).*

ALFONSINA /alfon'sina/ (1.150)
Forma alterata femminile di *Alfonso (vedi).*

ALFONSO, A /al'fɔnso, a/
(80.000) (7.500)
Nome assai diffuso nella forma maschile in tutta Italia, prevalente in Campania, mentre la rara forma femminile è limitata alla Sicilia. E' di origine germanica, documentato fin dal IX sec. nella forma latina *Adelfonsus* e *Aldefonsus*. Deriva da *ala* (rafforzativo) e *funza* (valoroso), con il significato di "molto valoroso". Si diffuse sia come nome laico per il prestigio di due re di Napoli di origine spagnola (Alfonso I e II, detti Alonso o Alonzo), sia come nome religioso sorretto da Sant'Alfonso di Liguori, nato a Marianella in provincia di Napoli e morto nel 1787 a Sant'Agata dei Goti, in provincia di Benevento.

ALFREDIANO /alfre'djano/ (5)
Patronimico di *Alfredo (vedi).*

ALFREDINA /alfre'dina/ (950)
Forma femminile alterata di *Alfredo (vedi).*

ALFREDO, A /al'fredo, a/
(158.000) (2.700)
Nome di etimo complesso, al maschile ben distribuito su tutto il territorio nazionale ed al femminile esclusivo della Toscana, specialmente nelle province di Livorno e di Lucca. La prima traccia del nome proviene dal longobardo nelle forme *Alfredus* ed *Alfrid*, composte dal primo elemento *alda* (anziano) od *athala* (nobiltà), ed il secondo *frithu* (pace), con il significato di "saggio e nobile nella pace". Nell'ultimo Settecento, per la fusione di due nomi anglosassoni, *Ealdfrith* ed *Aelfraed*, venne coniato il nome *Alfred*, penetrato rapidamene anche in Francia ed in Italia. Ma la sua particolare diffusione è legata alla popolarità ed al successo dell'opera lirica verdiana "La Traviata" del 1853, nella quale Alfredo è il protagonista, amante di Violetta.

ALFRIDA /al'frida/ (210)
Variante femminile di *Alfredo (vedi alla voce precedente).* Con questo nome la chiesa venera una santa dell'VIII secolo, vergine e reclusa.

ALGA /'alga/ (-)
Non pare altro che il fitonimo indicante l'omonima pianta acquatica della forma più semplice, costituita da un tallo colorato di clorofilla.

ALGERI /al'ʤɛri/ (130)
Toponimo. Dall'arabo *al-Gaza'ir*, significa "le isole". E' città capitale dell'Algeria e capoluogo del dipartimento da cui prende il nome. Sorge tra le colline del Sahel e le rive del golfo omonimo, su cui si affaccia il suo porto, uno dei più importanti dell'Africa settentrionale. Questo nome può anche essere considerato anche ideologico e patriottico, riflettendo le aspirazioni ottocentesche italiane sull'Algeria ed anche alla neutralizzazione del centro della pirateria barbara di Algeri.

ALGISA /al'ʤiza/ (90)
Variante per sincope di *Adalgisa (vedi).*

ALÌ /a'li*/ (-)
Nome arabo, assunto in italiano senza adattamento. Significa "alto", "eccelso". Personaggio di una nota fiabe da "Le mille e una notte": Alì Babà e i quaranta ladroni.

ALIATTO /a'ljatto/ (1)
Pare evidente che chi impose questo nome volesse intendere *Aliatte*, il grande re fondatore della potenza lidia dei Mermnadi. Fu figlio di Sadiatte e regnò dal 607 al 560 a.C.. La sua politica tendeva a consolidare i confini del regno verso oriente e il predominio lidio sulle città greche d'Asia, per assicurarsi il controllo delle vie commerciali fra Oriente ed Occidente. Considerata l'estrema rarità del nome originale e la forma scorretta, diviene nome unico.

ALIBERTO /ali'bɛrto/ (220)
Variante di *Alberto (vedi).*

ALIBRANDO /ali'brando/ (40)
Variante di *Aldobrando*, nome di etimo germanico composto da *hildjo* (battaglia) e *branda* (fuoco, incendio), di significato incerto, probabilmente "spada che ha il bagliore del fuoco". *(Vedi anche alle voci Aliprando e Aldebrando).*

ALICANTE /ali'kante/ (-)
Nome assunto dal toponimo Alicante, città della Spagna, nella regione della Valencia, sul Mediterraneo, con circa 270.000 abitanti. E' capoluogo della provincia omonima, centro commerciale e stazione balneare. Il termine è di origine araba (*Lecant* o *Alcant*).

ALICE /a'litʃe/ (25.000)
Nome di doppia etimologia, con la stessa radice di *Adelaide (vedi).* Dal germanico *Athalahaid*, composto da *athala* (nobiltà) e *haid* (modo di essere) con il significato di "nobile" e "di bell'aspetto"; dal greco, con il significato di "creatura del mare". E' il femminile di *Alessio*. Il nome fu reso popolare dal romanzo di L. Carrol: "Alice nel paese delle meraviglie".

ALICIA /a'litʃa/ (320)
Variante di *Alice (vedi alla voce precedente).*

ALIDA /a'lida/ (7.200)
Nome di impronta germanica formato da *athala* (nobiltà) e *hildjo* (battaglia) , con il significato di "alta e nobile guerriera". Il nome ha avuto un picco di crescita alla metà del Novecento per la popolarità dell'attrice Alida Valli.

ALIDEA /ali'dɛa/ (45)
E' interpretabile come rara variante di *Alida (vedi alla voce precedente),* ma anche come variante, per sostituzione consonantica, di *Alitea (vedi).*

ALIDERO /ali'dɛro/ (10)
Variante di *Alighiero (vedi).*

ALIDIANO /ali'djano/ (-)
Variante prostesica di *Lidiano*, forma tipica toscana derivata da *Lidia (vedi)* con valore di "originario della Lidia", regione storica dell'Asia anteriore (oggi Turchia). Il nome è anche intrpretabile come rarissimo patronimico di *Alide*, *Alido* o *Alidio*, tutti derivati da *Alida (vedi).*

ALIDIERO /ali'djɛro/ (35)
Variante di *Alighiero (vedi).*

ALIETA /a'ljɛta/ (20)
Probabile variante di *Alietta*, nome francese ed inglese, di origine greca con il significato di "abile pescatrice". Interpretabile anche come variante prostesica del nome *Lieta*, con significato palese.

ALIFE /a'life/ (-)
Toponimo. Appartiene ad un comune della Campania in provincia di Caserta, posto a m. 110 s.l.m., nella valle del Volturno, ai piedi del massiccio del Matese. Conta circa 7000 abitanti.

ALIFERA /ali'fɛra/ (1-2)
Paleonimo rarissimo od unico. Alifera era un'antica città dell'Arcadia, situata ai piedi del monte Liceo, sulla sinistra dell'Alfeo. Il nome, di origine mitologica, fu assunto da Alifero, uno dei 50 figli di Liceone. Alifera fu famosa per il tempio di Atena.

ALIGHIERO /ali'gjɛro/ (1.100)
E' diffuso quasi esclusivamente in Toscana. E' nome laico di origine germanica, di tradizione longobardica, composto da *ala* (intero, del tutto) e *gaira* (lancia), con significato non precisabile, sostenuto dal cognome di Dante Alighieri. Dante stesso, nel XV canto del "*Paradiso*", traccia la storia della sua nobile famiglia e del proprio cognome, attraverso il racconto del suo arcavolo Cacciaguida, che sposò una donna degli Aldighieri, la quale impose ad uno dei figli il proprio nome familiare divenuto poi cognome della famiglia. (Sia il nonno che il padre di Dante si chiamarono *Alighiero*).

ALIGI /a'liʤi/ (420)
Allotropo, con *Alise*, *Alvise*, *Ludovico*, *Luigi* (femm. *Luisa*) ed altri, del nome *Clodoveo* (*vedi*). Presentano tutti la stessa origine germanica con lo stesso significato di "glorioso in combattimento". Il nome si diffuse nei primi del Novecento per la fama del personaggio del pastore Aligi, nella tragedia di Gabriele D'Annunzio "La figlia di Iorio".

ALILÀ /ali'la*/ (-)
Variante di *Alalà (vedi)*.

ALIMENA /ali'mɛna/ (-)
Nome individuale ripreso dal toponimo appartenente alla piccola cittadina di Alimena, in provincia di Palermo con circa 2800 abitanti, situata in una zona collinare interna a 750 metri s.l.m.. Il nome deriva dal termine arabo *alim*, che significa "saggio","istruito".

ALINA /a'lina/ (4.000)
Forma abbreviata di *Annalina* e *Rosalina* (*vedi alle voci Anna e Rosa*), ma anche variante per sincope di *Adelina (vedi).* E' diffuso al Centro-Nord ed accentrato in Toscana.

ALINARDO /ali'nardo/ (10)
E' un nome germanico formato dalla stessa radice di *Adelaide (Adelaide – Adele – Adelina – Alina),* con l'aggiunta del tipico suffisso *–ardo.*

ALINDA /a'linda/ (20)
Variante per sincope di *Adelinda (vedi)* ed anche forma abbreviata di *Rosalinda*.

ALIPIO /a'lipjo/ (320)
Agionimo. Insieme a san Possidio, sant'Alipio, vescovo di Tagaste, in Numidia (V sec.) è il maggiore rappresentante dell'eredità di sant'Agostino. Il nome, continua il latino *Alipius*, dal greco *Alipios*, derivato da *lipos* (dolore), con l'aggiunta di una "*a*" privativa e con il significato di "colui che non dà sofferenza".

ALIPRANDO /ali'prando/ (50)
Variante di *Aldobrando (vedi alla voce Ali-*

brando). Personaggio de "La Gerusalemme Liberata" di T. Tasso.

ALIRIO /a'lirjo/ (45)

Forma portoghese e spagnola derivata da *Lirio (vedi).*

ALISE /a'lize/ (-)

Forma lettone ed yiddish equivalente ai nomi italiani *Alice* ed *Elisa (vedi alle rispettive voci).*

ALITEA /ali'tɛa/ (5)

Dall'arabo *alite*, trattasi di un sinonimo della dea Venere. Il nome è interpretabile anche come variante di *Altea*, nome mitologico che appartiene alla madre di Meleagro e di Deianira, dal greco *altheia* (che cura, che guarisce). *Alitea* è inoltre classificabile come paleonimo dell'antica città calabrese, fondata, insieme a Monteleone, da Federico II nel XIII secolo.

ALITO /a'lito/ o /'alito/ (1-3)

Nella prima pronuncia, probabile variante rarissima, per scarto vocalico, del nome *Aliteo*, maschile teoforico di *Alitea (vedi)*. Nella seconda pronuncia, dal latino *alitus* con il significato di "soffio vitale", "respiro".

ALIZZARDO /aliʣ'ʣardo/ (10)

Di incerta interpretazione. Propongo tre ipotesi: 1) dall'ebraico *Alizah* (donna gioiosa), da cui anche il nome plurilingue *Aleeza*, con l'aggiunta del suffisso germanico *-ardo*; 2) variante del nome *Alice* con aggiunta dello stesso suffisso; 3) variante forse patronimica di *Aligi* (*Aligi - Aligiardo - Alizzardo*), a sua volta variante toscana di *Aloisio (vedi alla voce Aloisia).*

ALLASIO /al'lazjo/ (-)

Anche se questo nome sembrerebbe un derivato per aggiunta consonantica di *Alasio (vedi alla voce Alasia)*, ritengo invece che sia stato imposto in omaggio all'attrice Marisa Allasio, protagonista di molti film di successo degli anni '50, fra i quali ricordiamo "Marisa la civetta" e "Belle ma povere" (1957). Marisa Allasio si ritirò poco dopo dalle scene per sposare il conte Calvi di Benzolo.

ALLEGRINA /alle'grina/ (310)

Forma alterata femminile del nome *Allegro (vedi alla voce successiva).*

ALLEGRO, A /al'legro, a/ (220) (300)

Diffuso quasi esclusivamente in Toscana ed in Emilia-Romagna, è un nome augurale e gratulatorio che esprime l'auspicio che il bambino viva sano e lieto, oppure intende esprimere il ringraziamento al Signore per la gioia che ha portato la sua nascita. L'origine del nome è tardo medievale.

ALMA /'alma/ (33.000)

Alma riflette tre tradizioni onomastiche: dal latino *almus*, da *alere* (nutrire, far nascere), da cui anche, nella mitologia romana, l'epiteto di Cerere, che significa

appunto "la nutrice"; dalla seconda metà dell'Ottocento può anche essere considerato nome ideologico-patriottico, con riferimento alla vittoria anglosassone sulle forze russe avvenuta nei pressi del fiume Alma (1854), durante la guerra di Crimea; infine, fra 800 e 900, il nome ebbe ampia diffusione dal protagonista del dramma "Die Ehre" di H. Sudermann, tradotto anche in italiano e rappresentato con successo, con il titolo "L'onore". Inoltre, pur non rientrando nell'interesse onomastico, non va dimenticata, per questo nome, 1'eccezione poetica di *alma*, con il significato di "anima".

ALMAFIDA /alma'fida/ (60)

Nome doppio formato da *Alma* e da *Fida*, sinonimo di *Fidalma*. (*Alma - vedi alla voce precedente). Fida* deriva dal latino *fidus*, con il significato di "fedele o fidato". I nomi *Almafida* e *Fidalma* sembrano significare "anima fedele" o "anima fidata" e, per estensione, "persona di cui ci si può fidare".

ALMERINA /alme'rina/ (1.800)

Nome di etimologia incerta, probabilmente germanica. E' ipotizzabile la derivazione da *Aldemiro* od *Amerio*, che attraverso inconcri ed accostamenti non ricostruibili, hanno dato origine a molte altre forme, fra le quali si ritiene faccia parte anche *Almerina*.

ALMINO /al'mino/ (50)

Diminutivo di *Almo*, forma femminile di *Alma (vedi).*

ALMIRO, A /al'miro, a/ (210) (450)

Varianti per sincope di *Algemiro*, a sua volta variante di *Argimiro*. Dal visigoto *arga* (timido, avaro, prudente) e *maru* (che si distingue, illustre), con il possibile significato: "che eccelle per prudenza". Il nome è sostenuto dal culto di Sant'Argimiro, monaco a Cordoba.

ALMONE /al'mone/ (5)

Variante rarissima accrescitiva di *Almo* (vedi alla voce *Alma*). Il nome è classificabile anche come idronimo di origine mitologica. Almone è infatti il nome del fiume laziale, che scorre vicino Roma, identificato dai Romani con uno spirito divino (il dio Almone), protagonista di un importante culto di origine orientale la "Lavatio Matris Deum", che si svolgeva il 27 marzo di ogni anno.

ALMONTE /al'monte/ (1-2)

Se chi ha imposto questo nome non voleva intendere, coniando un neonimo, una nascita avvenuta "al monte", cioè nei pressi di un monte, questo nome va considerato assunto dal toponimo Almonte, cittadina canadese di 4400 abitanti, a 50 km dalla capitale Ottawa, bagnata da fiume Mississipi, nelle cui vicinanze dà luogo a suggestive rapide e cascate, nonché ad impetuosi torrenti.

ALOISIA /alo'izja/ (440)

Variante femminile, insieme al sinonimo *Luisa*, di *Lodovico* e di *Luigi*, allotropi del nome *Clodoveo (vedi alle rispettive voci).*

ALONTE /a'lonte/ (5)
Nome personale assunto dal toponimo Alonte, piccolo centro agricolo del vicentino di 1150 abitanti. Nella sua parte collinare prevalgono le coltivazioni della vite, dei cereali e dei legumi, mentre nella parte pianeggiante, si coltiva la barbabietola da zucchero ed il tabacco. L'origine del nome è incerta, forse dal vocabolo prelatino *lonta*, che significa "buca profonda".

ALPA /'alpa/ (20)
Forma femminile di *Alpo*, nome esclusivo della Toscana, che rappresenta una variante di tradizione longobardica dell'ipocoristico germanico *Albo (vedi)* o *Albone*.

ALPELIO /al'pɛljo/ (5)
Forma derivata da *Alpo (vedi alla voce Alpio).*

ALPILIO /al'piljo/ (5)
Ulteriore forma deivata da *Alpo (vedi alla voce Alpio).*

ALPINO, A /al'pino, a/ (275)
E' interpretabile sia come variante di *Albino (vedi),* sia come la continuazione del nome latino *Alpinus* e *Alpina*, etnico delle Alpi, con il significato di "originario o proveniente dalle Alpi".

ALPINOLO /alpi'nɔlo/ (190)
Forma alterata di *Alpino (vedi).*

ALPIO /'alpjo/ (10)
Variante per aggiunta vocalica di *Alpo,* nome di tradizione longobardica, dall'ipocoristico germanico *Albo* o *Albone.*

ALSENNE /al'sɛnne/ (1-2)
Forma scorretta (o errata registrazione anagrafica) di *Arsenne*, variante rarissima di *Arsenio (vedi).*

ALTABIANCA /alta'bjanka/ (5)
Nome composto augurale di origine medievale, formato da due aggettivi giustapposti: "alta" e "bianca" *(simile ad Altobello - vedi).*

ALTAMANTE /alta'mante/ (5)
Trattasi di una forma errata di *Atamante*, nome maschile di origine mitologica. Atamante, re della Boezia, era figlio di Eolo, dio dei venti, e nipote di Elleno. Dalla prime nozze con Nefele nacquero Frisso ed Elle. Il mito narra della vendetta di Era che gelosa di Semele, sorella della seconda moglie di Atamante, Ino, la incenerì facendo anche impazzire Atamante inducendolo a sacrificare i figli avuti da Nefele. Anche Dante riprende il racconto del mito di Atamante, traendolo fedelmente dalle "Metamorfosi" di Ovidio (IV, 512–5230) e riproponendolo con toni di alta drammaticità.

ALTAMIRA /alta'mira/ (10)
Variante femminile impropria di *Adelmiro*, la cui variante corretta dovrebbe essere *Altomira (vedi anche alla voce Adelmo),*

nome germanico che può essere composto da un primo elemento che può essere sia *athala* (nobiltà), sia *alda* (anziano, saggio) e dal secondo elemento ripreso dal gotico *althéia*, latinizzato in *Althea*, con il significato di "colui che cura, che guarisce".

ALTEMIO /al'tɛmjo/ (35)
Variante di *Artemio (vedi alla voce Artemino).*

ALTEO, A /al'tɛo, a/ (360) (720)
Nomi teoforici ripresi dalla mitologia greca, come derivati di Altheia, mitico personaggio femminile, madre di Meleagro e Deianira, dal greco *altheia*, latinizzato in *Althea* con il significato di "che cura, che guarisce".

ALTERIGE /alte'ridʒe/ (10)
Rara forma ambigenere derivata da *Altero (vedi).*

ALTERINA /alte'rina/ (10)
Forma alterata femminile di *Altero (vedi alla voce successiva).*

ALTERO, A /al'tɛro,a/ (850) (95)
Nomi di etimo germanico composto da *alda* (anziano, saggio) ed da *harja* (esercito), latinizzato in *Auterius*. Non si esclude la derivazione dal soprannome medievale *Altero*, con il significato di "pieno di dignità, orgoglioso, superbo", accezione ancora nota ed usata in Toscana.

ALTEROCCA /alte'rɔkka/ (1-2)
Qusto nome femminile, disperso come cognome in tre comuni italiani, è stato ripreso dal nome della celeberrima tipografia di Terni, costruita nel 1910 lungo il viale della Stazione. Negli anni '20 la tipografia Alterocca stampava circa cinquanta milioni di cartoline l'anno, oltre il trenta per cento della produzione nazionale, esportandone grandi quantitativi all'estero. Venne distrutta durante l'ultima guerra.

ALTO /'alto/ (10)
Nome augurale. Si esprime l'auspicio che il bambino divenga uomo di statura elevata *(vedi anche Altabianca ed Altobello).*

ALTOBELLO /alto'bɛllo/ (80)
Nome augurale medievale. Esprime l'augurio, con gli aggettivi "alto" e "bello" che il bambino divenga di alta statura e di bell'aspetto.

ALTOMARE /alto'mare/ (140)
Nome più diffuso di quanto ci si potesse aspettare, ma solo esclusivamente al Sud ed in particolare in Puglia. Sembra derivare dal soprannome medievale dato a chi viaggiava per mare. Potrebbe anche aver avuto origine da una deformazione popolare di nomi germanici di forma analoga come *Aldemaro* (vedi alla voce *Ademaro*).

ALVARO, A /al'varo, a/ (7.800) (400)
Diffuso particolarmente in Toscana per la

popolarità dell'opera lirica di G. Verdi "La forza del destino" (1862), della quale Alvaro è il protagonista. Il nome viene dallo spagnolo *Àlvaro*, a sua volta derivato dal visigotico *Alwaro*, formato da *ala* (del tutto, molto) e *waria* (difesa), che può significare "difensore di tutti" o "molto attento".

ALVERO /al'vero/ (5)

Alterazione per sostituzione vocalica (od errore di registrazione anagrafica) del nome *Alvaro (vedi alla voce precedente).*

ALVIDO /'alvido/ (20)

Variante per sostituzione vocalica di *Alfido (vedi)*, a sua volta variante di *Alfio (vedi).*

ALVIO, A /'alvio, a/ (-)

Varianti di *Alfio (vedi).*

ALVO /'alvo/ (20)

Il termine alvo, che in italiano significa "intestino" (e la sua funzione), non ha alcuna relazione con questo nome che deve essere invece considerato una forma abbreviata del nome *Alvino*, di etimo germanico con il significato di "nobile amico" od anche una rara variante di *Alvio (vedi alla voce precedente).*

ALYSSA /a'lissa/ (-)

Variante del nome inglese *Alysha*, corrispondente ai nomi italiani *Alice* e *Alisa (vedi alle rispettive voci).*

ALZIRA /al'dzira/ (40)

Nome di origine germanica con il significato di "ornata e bella", si diffuse in Italia, grazie all'omonima opera lirica di G. Verdi (1844), con libretto di S. Cammarano, tratta dalla tragedia "Americains" di Voltaire, della quale Alzira, figlia di Ataliba, è anche personaggio principale.

ALZIRDO /al'dzirdo/ (15)

Variante maschile, per aggiunta consonantica, di *Alzira (vedi).*

ALZIROLO /aldzi'rɔlo/ (5)

Variante maschile rarissima di *Alzira (vedi).*

AMABILE /a'mabile/ (8.900)

Dal latino *amabilis* (da amare), con il significato di "degna di essere amata", il nome si affermò in ambienti cristiani con il valore di "meritevole dell'amore divino". Nel Medioevo fu anche nome laico, augurale e gratulatorio.

AMABILIA /ama'bilja/ (900)

Variante di *Amabile (vedi alla voce precedente).*

AMADDIO /amad'dio/ (95)

Variante tipica toscana di *Amadeo*, a sua volta variante di *Amedeo (vedi).*

AMADIO /ama'dio/ (1.850)

Variante, tipica dell'Italia settentrionale, di *Amadeo (vedi alla voce precedente).*

AMALIA /a'malja/ (66.000)
Forma abbreviata di molti nomi ostrogoti come *Amalarico, Amalaberga, Amalasunta*, che significa "molto attivo, perseverante". *Àmali* fu anche il termine con il quale si definiva lo stesso popolo ostrogoto.

AMALTEA /amal'tɛa/ (20)
Nome mitologico di origine greca. Amaltea è la ninfa che allattò il piccolo Giove con il latte di capra. Non a caso questo nome è stato anche imposto al terzo satellite del pianeta Giove.

AMANDA /a'manda/ (1.200)
Nome affermatosi per moda recentissima, specie al Nord ed in Toscana, ripreso dal nome di attrici e cantanti straniere. Continua il soprannome, poi nome latino *Amandus* e *Amanda* (gerundio del verbo *amare*), con il significato "da amare", "che deve essere amata".

AMANNO /a'manno/ (20)
Variante per scarto sillabico di *Alamanno (vedi).* Fa parte del folto gruppo degli allotropi con la stessa radice *-manno*, dal germanico *mann* (uomo). Il nome si ritrova nel libretto di una rappresentazione sacra di Metastasio dal titolo "La morte di Alamanno".

AMANZIO /a'mantsjo/ (450)
E' nome di testa, diffuso al Centro e al Nord, specialmente a Como e a Roma. E' sorretto dal culto di vari santi, in particolare Sant'Amanzio vescovo di Como e Sant'Amanzio martire a Roma. L'origine è dal latino *Amantius* (derivato dal participio presente di *amans amantis*), riferito all'amore per Dio.

AMARETTO /ama'retto/ (10)
Ipocoristico molto raro di *Amario*, a sua volta variante di *Amerio (vedi).*

AMARINO /ama'rino/ (15)
Ipocoristico (diminutivo) di *Amario (vale quanto esposto alla voce precedente).* La chiesa venera Sant'Amarino, martire in Francia con San Proietto.

AMATO, A /a'mato, a/ (3.800) (630)
Nomi diffusi quasi esclusivamente in Toscana ed in Campania. La derivazione è latina da *amatus* (participio perfetto di *amare*), con valore di "amato da Dio". Nel Medioevo fu impiegato anche come nome affettivo e gratulatorio per un bambino molto atteso. *Amatus* (al femminile) è citato anche nell'Eneide, facendo nascere così anche l'ipotesi di una possibile origine prelatina del nome, forse etrusca.

AMBALAGI /amba'ladʒi/ (25)
Nome ideologico e patriottico, destinato a rapida scomparsa. Fu imposto in relazione alle numerose vicende militari che coinvolsero l'Italia in Etiopia fra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento. Amba Alagi (in aramaico: *Amba Alagè*) da *amba* (monte) è infatti il nome dell'alto monte e relativo valico, teatro delle vicende militari in Etiopia.

AMBRA /'ambra/ (2.500)

Nome affettivo ed augurale medievale che intende esprimere l'augurio ad una bambina, di avere la bellezza, la luminosità ed in profumo dell'ambra. Il termine di origine araba *ambar* sta ad indicare una resina fossile (comune nel Baltico) trasparente e ricca di riflessi, usata fin dall'antichità per uso ornamentale. L'ambra grigia invece è una concrezione dell'intestino del capodoglio, proveniente dai mari orientali, largamente usata nel Medioevo per il suo intenso profumo di muschio.

AMBRETTA /am'bretta/ (1.100)

Variante di *Ambra (vedi alla voce preced.)*

AMBROGIO /am'brɔʤo/ (25.000)

Nome accentrato per ben tre quarti in Lombardia insorto per il culto per Sant'Ambrogio vescovo di Milano del IV secolo. Deriva dal greco *ambrosios*, derivato da *ambrotos*, termine formato da "*a*" privativa e *brotos*, con il significato di immortale, latinizzato in *Ambrosius* ed affermatosi in età cristiana nel nuovo valore di "destinato alla vita eterna". Non a caso l'ambrosia, nella mitologia, era il cibo che garantiva l'immortalità agli dèi.

AMBROSINA /ambro'zina/ (800)

Variante femminile, come *Ambrogina*, di *Ambrogio (vedi alla voce precedente).*

AMEDE /a'mɛde/ (5)

Variante ambigenere apocopata, in questo caso imposta al femminile, di *Amedeo (vedi alla voce successiva).*

AMEDEO /ame'dɛo/ (48.000)

Nome teoforico medievale composto con il verbo *amare* e *Dio*, documentato fin dall'XI sec. nelle forme latinizzate *Amadeus*, *Amedeus* e *Amideus*. Il verbo amare può essere concepito sia nella forma attiva all'indicativo presente (io amo Dio, tu ami Dio), all'imperativo (ama Dio!) ed anche al passivo (amato da Dio, che Dio ama). La diffusione del nome è legata al suo impiego come dinastico della Casa Savoia, anche nel ramo collaterale dei duchi di Aosta, ed al culto per Sant'Amedeo IX duca di Aosta e Sant'Amideo degli Amidei fondatore nel 1223 dell'ordine mendicante agostiniani dei Servi di Maria.

AMELIO, A /a'mɛljo, a/

(6.600) (81.000)

Continua il nome gentilizio e soprannome latino *Amelius*, derivato dall'etrusco *Amius*, divenuto nome proprio in età imperiale. Si è affermato inizialmente come nome cristiano per il culto per vari santi, in particolare per Sant'Amelio martire e per le due Sant'Amelia, una martire a Gerona e l'altra martire a Lione; successivamente ha ricevuto un impulso per via letteraria per la popolarità di uno dei due protagonisti della chanson de geste "Amis et Amile" (in italiano Amico ed Amelio). Non si esclude che talvolta la forma femminile *Amelia* rappresenti una variante del nome di origine ostrogotica *Amalia (vedi)* e la forma maschile *Amelio* una variante di *Emilio (vedi).*

AMEREO /ame'rɛo/ (10)
Variante rara per sostituzione vocalica di *Amerio (vedi).*

AMERICA /ame'rika/ (420)
Nonostante l'apparente esplicito riferimento, questo nome non è in diretta relazione con il continente americano e la pronuncia è diversa. *Amerìca* è infatti una variante femminile di *Amerigo (vedi).*

AMERIGE /ame'ridʒe/ (15)
Rarissima variante femminile di *Amerigo (vedi alla voce successiva).*

AMERIGO /ame'rigo/ (11.600)
Dal germanico *Haimerich* o *Haimirich*, nomi di tradizione ostrogotica e poi francone, composti da *haimi* (patria) e *rickja* (potente), con il significato di "potente in patria", il nome fu adattato nel latino *Aimericus* ed *Amerigus*. E' diffuso particolarmente in Toscana.

AMERIO /a'mɛrio/ (230)
Variante francese di *Ademaro (vedi).* E' documentato fin dal 1208 a Siena nella forma *Aimeri* e a Firenze nel 1260, nelle forme *Aimeri* ed *Aymieri*. E' stato introdotto in Italia per via letteraria. Questo nome appartiene infatti ad alcuni personaggi secondari della poesia cavalleresca e lirica francese. E' diffuso al Centro-Nord, più compatto in Emilia-Romagna.

AMERIS /a'mɛris/ (350)
Variante di *Amneris (vedi).*

AMERITA /ame'rita/ (10)
Probabile ulteriore variante di *Amerigo (vedi)*, oppure di *Amerio (vedi alla voce Amaretto).* Altra interpretazione: femminile spagnolo di *Amerio.*

AMICO, A /a'miko/ (180) (50)
E' nome augurale, dal latino *Amicus*, documentato dall'VIII sec. in Toscana, dal latino *amicus* con l'evidente significato "che tu possa diventare un amico". Può essere interpretato anche come diminutivo di *Bonamico*, nome composto, di significato simile. Può aver influito su questo nome il personale germanico *Amicho*, da *ami* (fermo, costante, perseverante) e il nome di uno dei due protagonisti del poema epico francese "Amico ed Amelio".

AMIDE /a'mide/ (10)
Variante femminile apocopata di *Amideo*, nome teoforico dal latino *Amideus (vedi alla voce Amedeo).*

AMILCARE, A /a'milkare, a/ (7.200) (65)
Nome ripreso nel Rinascimento dal grande condottiero romano Amilcare Barca, padre di Annibale. La sua origine è punica (*Himelqarth*) con il significato "amico del dio Melqar" (dio protettore della Fenicia), adattato in greco come *Amilkas* ed in latino come *Hamilcar*.

AMILZIADE /amil'tsiade/ (1)
Trattasi del nome *Milziade* con un'aggiunta vocalica prostesica del tutto im-

propria, priva di qualsiasi giustificazione linguistico-fonetica. *Milziade* (nome già raro e desueto) è ripreso dal grande stratega ed uomo politico greco del V sec. a.C., derivato come soprannome da *miltos* (rosso vivo), riferito al colore dei capelli e della barba. L'aggiunta vocalica rende il nome unico.

AMINO, A /a'mino, a/ (80) (3.300)

Nomi mutuati quasi esclusivamente dal personaggio femminile (genere di gran lunga prevalente), protagonista dell'opera lirica di Vincenzo Bellini "La Sonnambula" (1831), con libretto di Felice Romani. Escludendo la radice araba del nome (come da altri sostenuto), è più probabile un'origine germanica, dalla radice *ami (vedi alla voce Amico)*, latinizzata in *Aiminus* ed *Aminus*, come testimoniano alcuni documenti toscani del Duecento.

AMINTORE /a'mintore/ (210)

Variante di *Aminta*, nome di origine greca, ripreso nel Rinascimento e soprattutto adottato da T. Tasso nel suo dramma mitologico "Aminta" (1573). Amintore fu il mitico re di Eleone in Beozia, già ricordato da Omero, e ucciso da Eracle. Sia *Aminta* che *Amintore* hanno origine dal verbo *amynein*, con il significato di "protettore", "difensore", "vendicatore".

AMIS /'amis/ (5)

Diminutivo molto raro generato per sincope di *Amèris,* a sua volta variante di *Amnèris (vedi).*

AMLETO, A /am'lɛto, a/ (8.100) (80)

Nome quasi esclusivamente maschile, di matrice letteraria e teatrale che riprende quello del protagonosta dell'omonimo dramma di W. Shakespeare (1602), conosciuto in Italia, come gli altri personaggi (Ofelia, Laerte, Polonio), dopo quasi due secoli. L'etimologia del nome rimanda all'islandese *amlodhi* (pazzo, fuori di mente), ripreso nello scandinavo *Amlodhi* e più tardi *Amleth* e adattato nell'inglese *Hamlet*, a sua volta italianizzato in *Amleto*.

AMMONE /am'mone/ (10)

Adattamento del nome *Ammon*, principale divinità degli antichi egizi, nome sorretto dall'opera lirica di verdi "Aida" *(vedi alla voce successiva).*

AMNERIS /am'nɛris/ (3.200)

Nome venuto di moda nell'ultimo Ottocento, mutuato dalla popolarità dell'opera lirica di G. Verdi "Aida" (1871), nella quale Amneris è la principessa rivale di Aida nell'amore per Radames. Il nome, originario egizio, significa "dono del dio Ammon".

AMODDIO /amod'dio/ (50)

Variante rara di *Amedeo (vedi).*

AMODIO /amo'dio/ (450)

Variante tipica campana e pugliese di *Amedeo (vedi).*

AMOLLE /a'mɔlle/ (1)
Neonimo costruito per paragoge *(Amol-le)* dal nome indiano *Amol*, oppure da Amol, città iraniana, nella regione del Mazandaran o del suo omonimo monte.

AMONE /a'mone/ (-)
Variante per scarto consonantico di *Ammone (vedi)*.

AMORINO /amo'rino/ (660)
Variante del nome augurale medievale *Amore*, dato ad un bambino atteso ed amato. Può anche essere stato assunto dal nome dei fanciulli alati della mitologia classica, personificazione dell'amore, che facevano innamorare chiunque colpissero con i loro dardi.

AMOS /'amos/ (4.300)
Nome biblico non particolarmente raro, ma in netto declino. Amos fu un profeta minore dell'Antico Testamento. Deriva dall'ebraico *Amos*, grecizzato e latinizzato senza adattamento. Il suo significato è incerto, forse "portato (da Dio)" o "forte e robusto".

AMPERIO /am'pɛrjo/ (35)
Variante di *Ampelio*, nome di origine greca (*Ampelios* o *Ampelos*), adattato in latino come *Ampelius* o *Ampelus*. Il termine originario greco significa "vite, vitigno", per cui non risulta chiaro il valore onomastico.

AMULIO /a'muljo/ (280)
E' nome storico-mitologico limitato alla Toscana. Fu ripreso nel Rinascimento dal latino *Amulius* la cui origine è oscura. Secondo la leggenda della fondazione di Roma, Amulio, usurpatore del trono di Alba Longa, destituì il fratello Numitore, padre di Rea Silvia, e poi fu ucciso da Romolo.

AMUS /'amus/ (5)
Forma errata, unica o rarissima, del nome *Amos (vedi)*.

ANACLETO /ana'klɛto/ (5.400)
E' un agionimo sostenuto dal culto di vari santi. La sua origine è dal greco *Anakletos*, latinizzato in *Anacletus*, con il significato di "privo di qualsiasi colpa". E' distribuito in tutta Italia, con maggior compattezza nel Lazio.

ANAISE /ana'ize/ (5)
E' l'adattamento del francese *Anais*, che significa semplicemente *Anna (vedi)*, nome di origine ebraica (*hannah*), propriamente "Dio". Nell'Antico Testamento è il nome della madre di Samuele, della moglie di Tobia e di altri personaggi anche maschili (Anania). *Hannah* divenne *Anna* in greco, rimanendo tale anche in latino ed in italiano.

ANARCHIA /anar'kia/ (10)
Nome idealistico-libertario derivato dal greco *archè* (governo) e da una "*a*" privativa. Significa "senza governo" ed è stato

usato fin dall'antichità nell'accezione comune per indicare una situazione di caos sociale e/o politico, caratterizzata dalla mancanza di vincoli normativi. In senso più ampio il termine indica una dottrina politica ed una concezione filosofica finalizzate alla costruzione di una civiltà libertaria, affrancata da ogni potere di ordine ideologico, priva di qualsiasi vincolo autoritario. *(Vedi anche alla voce Acratica).*

ANASSAGORA /anas'sagora/ (1-2)

Nome ormai rarissimo di chiara origine greca, con il significato di "dominatore della parola". E' noto per essere appartenuto al filosofo greco, vissuto nel V secolo a.C., del quale sopravvivono pochissimi scritti, ed il cui pensiero si conosce indirettamente da Platone ed Aristotele.

ANASSIMENE /anassi'mɛne/ (1-2)

Come il precedente è un antichissimo nome greco, oggi probabilmente unico. Con questo nome si ricordano due personaggi: Anassimene da Lampsaco, storico e retore (IV sec. a.C.) ed Anassimene di Mileto, filosofo della Ionia (VI secolo a.C.), continuatore della cosiddetta "scuola ionica" di Talete ed Anassimandro.

ANASTASIO, A /anas'tazjo, a/ (1.100) (4.400)

Nomi di origine greca (*anastasis*) con il significato di "resurrezione", diffuso specie al femminile, (oggi in declino) per il culto di numerosissimi santi (oltre venti).

ANATILDE /ana'tilde/ (15)

Variante di *Annatilde (vedi).*

ANCELLA /an'ʧɛlla/ (75)

Variante di *Ancilla*. Nome assunto direttamente dal latino (senza adattamento) ed insorto nel cristianesimo con il significato di "serva di Dio", ridiffusosi con il culto per la Madonna, per l'espressione "*ecce ancilla Domini*", con la quale Maria rispose all'arcangelo Gabriele.

ANCHISE /an'kize/ (650)

Nome storico-mitologico. Deriva dal greco *Anchises*, con il significato di "colui che sta vicino" (accezione che si ritiene assunta da un nome pregreco, probabilmente asiatico). E' stato ripreso nel Rinascimento dal nome dell'eroe troiano che ebbe, da Afrodite, il figlio Enea, con il quale, ormai vecchio, fuggirà da Troia per raggiungere la Sicilia. Oggi il nome è diffuso quasi esclusivamente in Toscana.

ANDALO /'andalo/ (5)

Nome personale ripreso dal toponimo Andalo, comune del Trentino con circa 900 abitanti, situato a m.1042 s.l.m., in mezzo ad un'ampia distesa di conifere, nei pressi del laghetto omonimo. E' località turistica e di villeggiatura.

ANDINA /an'dina/ (90)

Diminutivo di *Anda (vedi alla voce Ando).* Ulteriore significato (letterale) è quello etnico, cioè "originaria delle Ande".

ANDO, A /'ando/ (40) (80)
Ipocoristici formati con il solo elemento terminale di vari nomi come *Fernando*, *Orlando*, *Rolando* e relativi femminili. E' diffuso quasi esclusivamente al Nord ed al Centro.

ANDREA /an'drɛa/ (140.000)
Nome ambigenere, in Italia imposto quasi esclusivamente al maschile. Dal greco *Andreas*, latinizzato in *Andreas*, può rappresentare sia un derivato di *andreia* (forza), sia un ipocoristico di vari nomi greci come *Androclo, Androgeo, Andronico*, dalla radice *aner*, *andros* (uomo). E' sorretto dal culto di vari santi ed in particolare per Sant'Andrea apostolo, fratello di Pietro, martire a Patrasso. *Andrea* occupa il primo posto assoluto nella classifica mondiale dei nomi.

ANDREANA /andre'ana/ (2.550)
Forma alterata femminile di *Andrea (vedi alla voce precedente).*

ANDREINA /andre'ina/ (29.500)
Ipocoristico femminile di *Andrea (vedi).*

ANDRIANO /and'rjano/ (10)
Questo nome può essere interpretato come derivato dal toponimo Andria (città della Puglia con circa 90.000 abitanti, in provincia di Bari, a poca distanza dal mare, con economia prevalentemente agricola), o come variante (per sostituzione vocalica) del nome *Andreano*, derivato da *Andrea (vedi).*

ANELIO /a'nɛljo/ (95)
Variante di *Anèllo*, maschile di *Anèlla* (assai più diffuso), a sua volta variante di *Agnello (vedi).*

ANELITO, A /a'nɛlito, a/ (45) (15)
Raro nome, esclusivo toscano, di insorgenza risorgimentale e matrice idealistico-libertaria. Dal verbo latino *anhelare* (desiderare ardentemente), con il significato di bramare alla libertà. E' sinonimo di *Bramiero (vedi).*

ANELLA /a'nɛlla/ (1.700)
La più diffusa variante femminile di *Agnello (vedi alle voci Agnello ed Anelio).*

ANFIONE /an'fjone/ (1-3)
Rarissimo nome mitologico appartenuto al figlio di Zeus e di Antiope, gemello di Zeto, entrambi abbandonati e nutriti dai pastori. Poiché la loro madre era maltrattata da Lico re di Tebe e da sua moglie Dirce, i due fratelli la vendicarono uccidendo Lico e facendo trascinare sua moglie da un toro. I fratelli si impossessarono quindi del regno tebano e Anfione cinse Tebe di mura, con pietre che si radunarono da sole al suono della lira. Anfione sposò Niobe e morì di disperazione quando tutti i suoi figli gli caddero uccisi. Con lo stesso nome è anche da ricordare il condottiero degli Epei, alla guerra di Troia.

ANFISEO /anfi'zɛo/ (1-2)
Neonimo costruito, per assonanza foneti-

ca, ad imitazione di alcuni personaggi storico-mitologici greci, privo però di qualsiasi sostegno. L'etimo sembrerebbe collegabile all'etimo *Epheos*, l'antica città greca di Efeso dell'Asia Minore, sul mare Egeo. E' quasi certamente di unica imposizione.

ANGELICO, A /an'ʤɛliko, a/

(450) (14.000)

Nome cristiano legato alla devozione per gli angeli, insorto nel Cinquecento per via letteraria, dal personaggio di Angelica dell' "Orlando innamorato" di Boiardo e dell' "Orlando furioso" di Ariosto, nei quali Angelica è la bellissima principessa del Catai (Cina).

ANGELINO, A /anʤe'lino, a/

(3.800) (450)

Varianti di *Angelo (vedi).*

ANGELITA /anʤe'lita/ (500)

Variante femminile di *Angelo (vedi alla voce successiva).*

ANGELO, A /'anʤelo, a/

(527.000) (580.000)

Il significato è intuitivo. E' proprio l'essere spirituale che fa da tramite tra Dio e gli uomini ad essere inteso con questo nome. Deriva dal greco *anghelos* (messaggero) di più antica origine assira, come calco dell'ebraico *malak* assunto in latino come *angelus.* Ai primi posti nella diffusione in Italia è sostenuto dalla devozione per gli angeli, per gli angeli custodi e da una nutrita schiera di santi e sante con questo nome. Nell'Antico Testamento, assume il significato di "ministro di Jahvè" e, con il cristianesimo, quello di "messaggero di Dio". Da notare che in Italia, ispirati a Sant'Angelo vi sono oltre cinquanta toponimi.

ANGIOLETTO /anʤo'letto/ (220)

Variante molto rara, in relazione alla diffusione del nome primario, di *Angelo (vedi).*

ANGIOLINO, A /anʤo'lino, a/

(9.000) (35.000)

Ipocosristici di *Angelo (vedi).*

ANGIOLO, A /'anʤolo/ (9.00)

Varianti di *Angelo*. Da notare che, almeno localmente, buona parte dei titolari di questo nome si fa chiamare con la pronuncia /an'ʤɔlo/ (prima "o" aperta ed accentata), spiegabile con la fonazione più facile ed istintiva, evidentemente consentita o applicata dagli stessi genitori.

ANICETO /ani'ʧɛto/ (1.150)

E' antico nome augurale. Dal greco *Aniketos*, derivato da *nikan* (vincere) ed una "*a*" privativa, con il significato di invincibile, latinizzato in *Anicetus*. Il nome è sostenuto dal culto di Sant'Aniceto Papa (secolo II).

ANICETTA /ani'ʧetta/ (75)

Ipocoristico femminile di *Aniceto (vedi alla voce precedente).*

ANICHISE /ani'kize/ (5)

Variante impropria per aggiunta vocalica di *Anchise (vedi).*

ANICLISE /ani'klise/ (1)

Variante impropria ed unica di *Anchise (vedi).*

ANIELLO /a'njɛllo/ (20.000)

Variante tipica campana, con ben tre quarti dei titolari, del nome *Agnello (vedi).*

ANITA /a'nita/ (71.000)

Nome legato all'epopea garibaldina, insorto dalla metà dell'Ottocento con connotazione ideologico-patriottica, ripreso dal nome della moglie di Garibaldi (come saranno ripresi i nomi dei suoi figli Menotti, Ricciotti e Teresita) Anita Maria Ribeiro da Silva, nata a Morinhos in Brasile. *Anita*, in lingua portoghese e spagnola è il diminutivo di *Ana*, corrispondente all'italiano *Anna (vedi).*

ANIVALDO /ani'valdo/ (5)

Forma derivata da *Anivo (vedi alla voce successiva),* interpretabile anche come nome doppio formato da *Anivo* ed *Aldo (vedi alle rispettive voci).*

ANIVO /a'nivo/ (35)

Variante prostesica di *Nivo (vedi)*, dal femminile *Nives (vedi)*, nome di origine latina con il significato di "neve", diffuso solo nel Nord ed in Toscana per il culto, nelle zone montane innevate, per la Madonna della Neve ed in particolare per la devozione per Santa Maria della Neve, a cui è dedicata, a Roma, la basilica si Santa Maria Maggiore sull'Esquilino.

ANNA /'anna/ (1.000.000)

Nome femminile, il più diffuso dopo *Maria*, insorto solo nel tardo Medioevo per il culto per *Anna*, madre di Maria Vergine, spiegabile tenendo conto che il nome di *Anna*, menzionato solo nei Vangeli apocrifi, fu rinonosciuto dalla Chiesa nell'VIII sec., ma prescritto solo nel Rinascimento. Deriva dall'ebraico *Hannah* con il significato di "Dio ha avuto misericordia" e, per estensione "grazia concessa da Dio". Nell'Antico Testamento appartenne alla madre di Samuele e alla moglie di Tobia. Nei Vangeli sinottici viene adattato nel greco *Anna* (rimasto invariato anche in latino), con riferimento alla profetessa garante di Gesù al momento della sua ammissione al tempio. Per il suo significato, specie in passato, questo nome veniva attribuito ai figli, da quei genitori che disperavano di averne (i neonati erano "grazia concessa da Dio"). *Anna*, anche nella forma ebraica *Hannah*, è nome palindromo, cioè leggibile anche al contrario. Molti nomi composti hanno al primo elemento *Anna-*.

ANNALISA /anna'lisa/ (10.000)

Anche *Anna Lisa.* Nome doppio formato da *Anna e Lisa (vedi alle rispettive voci).*

ANNALUISA /annalu'isa/ (2.100)

Anche *Anna Luisa*. Nome doppio formato da *Anna e Luisa (vedi alle rispettive voci).*

ANNAMARIA /annama'ria/ (400.000)
Anche *Anna Maria*. Nome doppio formato da *Anna e Maria (vedi alle rispettive voci).*

ANNAMARISA /annama'risa/ (950)
Anche *Anna Marisa*. Nome doppio formato da *Anna e Marisa (vedi alle rispettive voci).*

ANNAPIA /anna'pia/ (1.300)
Anche *Anna Pia*. Nome doppio formato da *Anna e Pia (vedi alle rispettive voci).*

ANNARELLA /anna'rɛlla/ (300)
Forma ipocoristica (vezzeggiativo) di *Anna (vedi).*

ANNARITA /anna'rita/ (11.000)
Anche *Anna Rita*. Nome doppio formato da *Anna e Rita (vedi alle rispettive voci).*

ANNAROSA /anna'rɔsa/ (12.000)
Anche *Anna Rosa*. Nome doppio formato da *Anna e Rosa (vedi alle rispettive voci).*

ANNATILDE /anna'tilde/ (100)
Anche *Anna Tilde*. Nome doppio formato da *Anna e Tilde (vedi alle rispettive voci).*

ANNELLO /an'nɛllo/ (20)
Maschile di *Annella*, a sua volta variante di *Anna (vedi)*. Altra interpretazione: variante per assimilazione del nome *Agnello (vedi).*

ANNETTA /an'netta/ (7.800)
Forma alterata di *Anna (vedi).*

ANNIBALE /an'nibale/ (10.000)
Nome ampiamente diffuso, ma ormai in declino. E' di matrice storico-letteraria, dal punico *Hann-i-ba*, con il significato di "grazia di Baal" (dio supremo della religione fenicio-punica), legato al condottiero cartaginese Annibale Barca, figlio di Amilcare, sconfitto nella seconda guerra punica da Scipione l'Africano, dopo molte sue precedenti vittorie.

ANNINA /an'nina/ (6.200)
Diminutivo di *Anna (vedi).*

ANNITA /an'nita/ (16.200)
Variante di *Anita (vedi),* insorta per la fonazione più facile.

ANNUNZIATA /annun'ʦjata/ (69.000)
Nome cristiano legato alla venerazione per Maria Santissima Annunziata, cioè l'Annunciazione a Maria, da parte dell'arcangelo Gabriele, di essere stata prescelta come madre di Gesù. Vi è affinità con il nome *Angelo* (messaggero), il latore della notizia. Il nome *Annunziata* è ricco di varianti fra le quali, le più diffuse al Sud sono *Nunzia* e *Nunziata*.

ANRICO /an'riko/ (25)
Variante molto rara *di Enrico (vedi).*

ANSALDO /an'saldo/ (120)
Questo nome, di tradizione longobardica e francone ha origine dal germanico *ansa* (Dio, divinità) e *walda* (potente), documentato però solo nelle forme latine *Ansoaldus* e *Ansaldus*, adattate nell'italiano *Ansaldo*, con il significato di "potenza divina " o "potente per volontà degli dei".

ANSANO /an'sano/ (180)
Di etimo incerto (probabilmente dal latino *Antianus*, cioè proveniente da Anzio), è nome diffuso quasi esclusivamente in Toscana per il culto di Sant'Ansano, originario di Roma e martire a Siena (IV secolo).

ANSELMO, A /an'sɛlmo, a/
(15.500) (1.300)
Nomi di origine germanica, di tradizione longobardica e poi francone, documentati fin dal VI sec., composto da *ansa* (dio, divinità) ed *helma* (protezione, elmo), con il probabile significato di "protezione divina" o "elmo fatato", latinizzato in *Ansehelmus* e *Anshelmus*, diffusosi nell'XI sec. per il culto di Sant'Anselmo d'Aosta, teologo e dottore della Chiesa e di Sant'Anselmo vescovo di Lucca.

ANSILIERO /ansi'ljɛro/ (5)
Variante impropria e del nome *Ausilio* *(vedi)*, la cui vocale "*u*", per probabile errore di trascrizione o registrazione, è divenuta "*n*".

ANSUINO /ansu'ino/ (20)
Variante di *Ansovino*, nome altrettanto raro, dal germanico *ansa* (Dio) e *wini* (amico), con il significato di "amico di Dio", concentrato quasi solo nelle Marche per il culto di Sant'Ansovino Vescovo di Camerino.

ANTELAO /ante'lao/ (5)
Trattasi di un oronimo, rarissimo come nome di persona. Antelao è il nome di un monte delle Dolomiti, nel Veneto, in provincia di Belluno, alto 3263 metri, che forma il culmine del massiccio montagnoso incuneato fra le valli del Boite, del Piave e di Oten.

ANTELIA /an'tɛlja/ (5)
Variante di *Antera*, femminile di *Antero*. E' sia nome mitologico che agionimo. Antero, nella mitologia, è il nome di un dio pederastico, fratello di Ero, di etimo greco formato da *anti* (contrapposto, diverso) ed *eros* (amore). Nella cristianità è venerato Sant'Antimo Papa e Sant'Antimo martire a Roma nel III secolo.

ANTENORE /an'tɛnore/ (2.100)
E' una riproposizione classica ed in parte moderna del nome dell'eroe troiano dell'Iliade, Antenore, che, secondo la leggenda, avrebbe fondato la città di Padova. Deriva dal greco *Antenor*, il cui significato,

non chiaro, fa supporre una origine pre-greca, probabilmente asiatica.

ANTEO, A /an'tεo, a/ (950) (400)

Nome classico-mitologico. Deriva dal greco *Antios* (opposto, ostile), latinizzato in *Anteaus*. Nella mitologia Anteo fu un gigante, figlio di Nettuno e di Gea, che terrorizzava la Libia, finendo poi ucciso da Etacle (Ercole).

ANTIGONE /an'tigone/ (250)

Può definirsi di matrice classica, letteraria e teatrale. Il nome è originario greco: *Antigonos*, latinizzato in *Antigonus*. E' formato da *anti* (in contrario, in sostituzione) e *gonos* (nato), con il significato di "nato in sostituzione" (evidentemente di un precedente figlio). La diffusione di *Antigone* è legata alla tragedia di Eschilo "I sette contro Tebe" e da altre opere antiche e più recenti, nelle quali Antigone, figlia di Edipo e sorella di Eteocle e Polinice (in lotta tra loro) è l'eroina. La chiesa ricorda Sant'Antigono martire a Roma.

ANTIMINO /anti'mino/ (45)

Diminutivo di *Antimo (vedi)*.

ANTIMO /'antimo/ (4.000)

Nome accentrato per oltre la metà in Campania, legato al culto di Sant'Antimo martire, patrono della città omonima in provincia di Napoli. Alla base sta il nome augurale greco *Anthimos*, latinizzato in *Antimus*, con il significato di "fiorente".

ANTINESCA /anti'neska/ (110)

Forma italianizzata con il tipico suffisso ligure *–esco* (i liguri sono da considerare popolo di origine iberica), ripresa dal greco *Antinoos,* formato a *anti* (contro) e *noos* (mente, pensiero), con il significato di "avversario". E' da classificare fra i nomi ideologici, imposto in epoche diverse per affermare la propria opposizione ai vari sovrani, al governo, al regime.

ANTINOPE /an'tinope/ (1-2)

Forma errata, per aggiunta consonantica impropria, del nome *Antiope (vedi).*

ANTINOPOLI /anti'nɔpoli/ (1-2)

Nome quasi certamente unico, da definire paleonimo. Pur con la vocale "*u*" mancante, pare chiaro che debba intendersi Antinuopoli, secondo nome della antica città del medio Egitto Antinoe, situata sulla riva destra del Nilo e fondata nel 130 d.C. dall'imperatore Adriano in onore del suo favorito Antinoo, quivi annegato nel Nilo.

ANTIOCO /an'tioko/ (1.450)

Nome prevalentemente diffuso in Sardegna, riflette il culto di Sant'Antioco (IV sec.), martire durante le persecuzioni di Adriano. Il nome, di origine orientale, che appartenne a vari re e principi siriani, fu assunto in greco come *Antiochos*, composto da *anti* (contro) e *ochos* (fermo, risoluto), che, in senso cristiano, significa "fermo nella fede".

ANTIOPE /an'tiope/ (10)
Nome mitologico di origine greca. Antiope, figlia di Nicteo, re di Tebe e moglie di Lico, fu sedotta nel sonno da Giove, dal quale ebbe due figli, Zeto ed Anfione. Dirce, seconda moglie di Lico, la rinchiuse in carcere e la trattò duramente per punirla soprattutto perché gelosa della sua bellezza. Antiope, riuscita a fuggire indusse i figli a vendicarla. A sua volta Bacco vendicò Dirce, devota al suo culto, facendo uscire di senno Antiope e convertendola in fontana.

ANTONELLA /anto'nɛlla/ (29.000)
Forma alterata femminile di *Antonio (vedi).*

ANTONIETTA /anto'njetta/
(300.000)
E' la forma alterata femminile più diffusa di *Antonio (vedi).*

ANTONINO, A /anto'nino, a/
(179.000) (68.000)
Pur classificabile come diminutivo di *Antonio (vedi alla voce successiva),* continua il gentilizio latino e soprannome *Antoninus*, divenuto poi nome individuale, grazie al culto per numerosissimi sante e sante fra i quali ricordiamo Sant'Antonino di Piacenza, Sant'Antonino martire in Gallia, Sant'Antonino vescovo di Firenze nel XV secolo.

ANTONIO, A /an'tɔnjo, a/
(1.020.000) (185.000)
Nome ad altissima diffusione (specie almaschile), ben distribuito su tutto il territorio nazionale. Continua il gentilizio latino *Antonius* (e *Antonia),* divenuto poi anche nome individuale. Ripreso nel Rinascimento come nome classico, la sua diffusione è tuttavia connessa con la devozione per molti santi e sante, soprattutto per Sant'Antonio Abate, eremita in Egitto nel IV sec., protettore degli animali e Sant'Antonio di Padova, padre della Chiesa e taumaturgo del XIII secolo. Di origine etrusca e significato oscuro, nel Rinascimento, arbitrariamente, fu collegato al greco *anthos* (fiore) e *onos* (asino), con un significato al limite dell'offensivo (fior d'asino). Dalle più recenti ricerche pare che il significato latino del nome fosse "colui che fa fronte ai suoi avversari".

ANUSCA /a'nuska/ (-)
Forma russa e slava corrispondente all'italiano *Anna (vedi).*

ANVERSA /an'vɛrsa/ (25)
Toponimo: Anversa è il capoluogo dell'omonima provincia fiamminga del Belgio, principale porto del paese ed il secondo in Europa. Le complesse vicende storiche legate a questa città, dalle campagne spagnole, l'indipendenza olandese, la conquista francese, l'intervento di Napoleone, nonché le due guerre mondiali, consentono anche di classificare il nome come idealistico-patriottico.

ANZIO /'antsjo/ (30)
Toponimo: cittadina del Lazio, in provincia di Roma, sul mar Tirreno di circa 30.000 abitanti, centro turistico e stazione

balneare, di origine volsca e colonia romana nel 338 a.C. Per la nota operazione militare "sbarco di Anzio" della seconda guerra mondiale, il nome assume anche carattere idealistico-patriottico.

AONIA /a'ɔnja/ (5)

Forma arcaica di *Giovanna (vedi),* nome di etimo ebraico, da *Yohanan*, composto da *Yoh* e *Hanan*, con il significato di "Dio misericordioso". *Aonia* è anche un rarissimo coronimo appartenenuto alla regione montuosa della Beozia ai confini della Focide, in Grecia. Prendeva il nome dai discendenti di Aone, figlio di Poseidone, che l'abitavano allorché vi si stabilì Cadmo. Sorgevano nell'Aonia i monti Elicona e Citerone e la fonte Aganippe (vedi), sacri alle muse, le quali perciò venivano dette "aonie" o "aonidi". Anche Ercole, Bacco ed Apollo ricevettero talvolta questo soprannome. Lo stesso nome è stato recentemente imposto ad una regione australe del pianeta Marte.

APAMEA /apa'mεa/ (1-2)

Come il precedente, trattasi di un paleonimo, rarissimo come nome individuale. Apamea fu il nome di varie città antiche dell'Asia Minore. Esse furono: Apamea di Bitinia, Apamea di Ciboto, Apamea di Siria.

APELLE /a'pεlle/ (10)

Fu il nome del più celebre dei pittori dell'antica Grecia (IV sec. a.C.). Nato probabilmente a Colofone da un tale Pitea, ricevette la sua educazione artistica da Eforo di Efeso e da Panfilo di Sicione che gli permisero di fondere insieme la profondità dorica con la morbidezza ionica. Con lo stesso nome va ricordato anche l'eretico, gnostico e scrittore del II sec. a.C., di lingua greca.

API /'api/ (15)

Diminutivo di *Apollinàre*, nome di origine greca (*Apollinarios*), adattato in latino come *Apollinaris*. E' un derivato di *Apollo (vedi)*. Il nome riflette il culto di Sant'Apollinare, vescovo di Ravenna nel II secolo.

APOLLO /a'pɔllo/ (80)

Nome di matrice mitologica, riprende il nome del dio classico del sole, della luce, delle arti, della medicina, in greco *Apollon*, latinizzato in *Apollo*. Il nome è di etimo oscuro, probabilmente adottato da una lingua dell'Asia Minore.

APOLLONIO, A /apol'lɔnjo, a/ (250) (4.500)

E' comunemente ritenuto un derivato di *Apollo,* dal greco *Apollonios.* Ritengo però altresì convincente, ricondurne l'etimo all'etrusco *Apluni*, da cui la forma latina *Aplonius, poi Apollonius*. Quindi doppia etimologia. Il nome è sostenuto prevalentemente dal culto per Sant'Apollonia, vergine e martire del III sec. (per cui prevale al femminile). Fra i personaggi famosi merita ricordare Apollonio di Perge, il più grande dei geometri greci ed Apollonio Rodio, poeta e drammaturgo greco, entrambi del III sec. a.C., nonché Apollonio di Tiana, figura semileggendaria di filosofo neopitagorico del I sec. a.C.

APULEIO /apu'lɛjo/ (10)
Interpretabile sia come derivato dal coronimo *Apulia*, regione storica originariamente localizzata a Nord-Ovest del Gargano, intorno al basso corso del Fortore ed al lago di Lesina, corrispondente all'incirca alle attuali province di Foggia e di Bari, sia ripreso dal famoso scrittore, filosofo ed oratore latino Apuleio Lucio, di origine africana, nato nel 125 d.C. a Madaura, nella parte occidentale della Numidia, od anche da Apuleio Platonico autore di molti importanti saggi scientifici.

AQUILEA /akwi'lɛa/ (25)
Variante di *Aquileia (vedi).*

AQUILEIA /akwi'lɛja/ (50)
Toponimo assunto come nome personale con matrice idealistico-patriottica. Aquileia è infatti un centro agricolo del Friuli-Venezia Giulia, in provincia di Udine, con circa 3500 abitanti, famoso per i suoi monumenti antichi e medievali. Nel corso della sua storia la città ha spesso assunto grande importanza strategica e raggiunto notevole prestigio. Fu tolta agli austriaci nel 1915, ultimo importante episodio che ha contribuito ad associare il suo nome all'ideale patriottico.

AQUILINO /akwi'lino/ (1.950)
Continua il nome latino di età imperiale *Aquilinus* e *Aquilina*, specialmente grazie al culto per Sant'Aquilino martire a Milano (XI sec.). L'etimo è dal latino *aquilus* (scuro, fosco), associato poi ad aquila per etimologia popolare o per ricerca di maggiore prestigio. Il nome è accentrato in Lombardia, con modesta distribuzione anche nel resto dell'Italia.

AQUILIO /a'kwiljo/ (110)
Tipico toscano, deriva dalla stessa radice del nome precedente.

ARALDO, A /a'raldo, a/ (950) (120)
Varianti di *Aroldo (vedi).*

ARAMIS /'aramjs/ (350)
Nome di matrice letteraria, diffuso quasi esclusivamente in Toscana ed in Emilia-Romagna, che riflette il successo che hanno avuto, da metà Ottocento, i tre romanzi d'avventure di A. Dumas padre ("I tre moschettieri", "Vent'ani dopo", "Il Visconte di Bragelonne") ed i successivi adattamenti cinematografici e televisivi. Aramis è uno dei tre moschettieri.

ARASIO /a'razjo/ (15)
Nome di testa decisamente raro. Deriva dal celtico *aras*, con il significato di "pacifico", "placido". La Chiesa ricorda S. Arasio, francese del III secolo.

ARBELIO /ar'bɛljo/ (1-2)
Il nome, unico o quasi, è un derivato maschile dal paleonimo Arbela, città dell'Assiria, capitale dell'Arbelitide, che fu fatta colonia greca da Selenco I. Famosa la "Cronaca di Arbela", testo siriaco del IV sec. sull'introduzione al Cristianesimo nella regione. Anche una nota battaglia,

in cui Alessandro Magno sconfisse Dario III, fu chiamata "la battaglia di Arbela". Sul luogo dell'antica Arbela sorge oggi la città irakena di Arbil.

ARBIA /'arbja/ (5)

Idronimo. Arbia è un torrente toscano lungo 51 km, che nasce nella regione del Chianti, presso Castellina, attraversa la provincia di Siena e affluisce nell'Ombrone presso Buonconvento, dopo aver solcato il piano di Montaperti, famoso per la battaglia del 4 novembre 1260 fra ghibellini senesi e guelfi fiorentini, alle quale parteciparono anche i massetani.

ARCANGELO /ar'kandʒelo/ (15.500) (7.700)

Nome insorto nel Medioevo, di matrice cristiana, connesso con la devozione per i tre arcangeli *Gabriele, Michele e Raffaele.* Deriva dal greco *arcanghelos*, composto da *archein* (comandare, essere a capo) e *anghelos* (messaggero), cioè "capo degli angeli" o meglio "angelo di rango superiore".

ARCEO /ar'tʃɛo/ (40)

Variante rara, tipica toscana, di *Alceo (vedi).*

ARCHELAO /arke'lao/ (35)

Nome storico derivato dal greco *Archelaos*, composto da *archein* (essere a capo, comandare) e *laos* (popolo), con l'evidente significato di "comandante del popolo". Appartenne ad un generale macedone di Mitridate IV, re del Ponto; un filosofo greco vissuto tra il V ed il IV sec. a.C. (Archelao di Atene); un re di Cappadocia, nipote dell'omonimo re di Egitto; un re di Giudea; un famoso scultore greco (Archelao di Pirene).

ARCHIMEDE /arki'mɛde/ (2.300)

Nome non particolarmente raro, ma ormai in netto declino. Di matrice classica, fu ripreso nel Rinascimento dal nome del famoso matematico greco di Siracusa del III sec. a.C.. Dal greco *Archimedes*, composto da *archein* (essere il primo) e *medoma* (essere intelligente e capace), con il significato "che eccelle per intelligenza".

ARCHIDIO /ar'kidjo/ (5)

Variante di *Arcadio*, nome ripreso dal greco *Arkadios* (da *Arkas*, etnico di *Arkadia*), con il significato di "abitante, od originario, dell'Arcadia", la regione centrale del Peloponneso. Fu adattato nel latino *Arcadius*, prima come nome gentilizio poi individuale. Appartenne all'imperatore romano del IV sec. Flavio Arcadio.

ARCHIRIO, A /ar'kirjo, a/ (10) (5)

Varianti per sostituzione consonantica di *Archidio*, a sua volta variante di *Arcadio (vedi alla voce precedente).*

ARCHISA /ar'kiza/ (5)

Non pare altro che una variante femminile del nome precedente, non escludendo tuttavia che possa trattarsi di un neonimo.

ARCIBALDO /artʃi'baldo/ (25)
Dal francese antico *Archimbald*, assunto nel germanico *erkan* (di condizione libera) e da *halta* (forte), il nome fu introdotto in Italia dai Burgundi e dai Franchi. (Si noti, nell'adattamento francese, il passaggio fonetico da *erki* ad *arci*).

ARDEATINA /ardea'tina/ (10)
Nome di matrice ideologico-libertaria, imposto quasi certamente per ricordare l'eccidio delle Fosse Ardeatine, compiuto il 25 marzo 1944 dai tedeschi, in reazione all'uccisione di trentatre loro militari avvenuta a Roma per mano della Resistenza.

ARDELIO, A /ar'dɛljo, a/ (10) (15)
Interpretabili come rare varianti di *Ardito* o di *Ardo (vedi alle rispettive voci).*

ARDINELLA /ardi'nɛlla/ (5)
Ipocoristico di *Arda (vedi alla voce Ardo).*

ARDITO, A /ar'dito, a/ (300) (150)
Nomi augurali e soprannomi medievali, tipici toscani, derivati dall'aggettivo *ardito* (molto coraggioso).

ARDO /'ardo/ (120)
Oltre ad essere una variante impropria, ed anche possibile errore di registrazione anagrafica di *Aldo (vedi),* rappresenta l'ipocoristico per aferesi di vari nomi germanici terminanti in *–ardo* come *Bernardo,* Leonardo, *Guiscardo,* ecc.. E' riscontrabile solo in Toscana e in Emilia-Romagna.

AREALDO /are'aldo/ (50)
Variante di *Aroldo (vedi alle voci Araldo ed Airaldo).*

AREARDO /are'ardo/ (1-2)
Variante, quasi certamente unica, per scambio consonantico, del nome *Aleardo (vedi).*

ARETUSA /are'tuza/ (20)
Nome di prevalente matrice mitologica, ma anche letteraria, limitato al Siracusano, appartenuto alla figlia di Nereo e di Doride, amica della dea Artemide che, per farla sfuggire all'amore di Alfeo, la trasformò in una fonte di acqua dolce, che tutt'oggi sgorga copiosa ad Ortigia, un'isoletta nei pressi di Siracusa, a cui è collegata con un ponte, uno dei luoghi più cari ai Siracusani, simbolo della città "aretusea" fin dai tempi antichi. La leggenda narra che Alfeo per ritrovare Aretusa, si mutò in in fiume della Grecia e che, percorrendo tutto il mare Ionio con un tragitto sotterraneo, senza mescolarvisi, raggiunse Ortigia e si unì alla dea amata per l'eternità. Il mitico luogo è stato da sempre oggetto di ispirazione per grandi poeti come Virgilio, Ovidio, Silio Italico, fino a D'Annunzio e Quasimodo.

ARGANDE /ar'gande/ (5)
Forma errata di *Argante (vedi).*

ARGANTE /ar'gante/ (770)
Diffuso per oltre la metà in Toscana, è nome di matrice letteraria dovuto alla fama del poema "La Gerusalemme Liberata" di T. Tasso (1581), nella quale Argante è un feroce, ma valoroso e fiero, guerriero saraceno. Il nome fu quasi certamente modellato da quello del re dei Saraceni *Agramante* (d'impronta greca).

ARGENE /ar'ʤɛne/ (45)
Può essere una rara variante di *Argentina* o di *Argìa (vedi alle rispettive voci).*

ARGENIA /ar'ʤɛnja/ (15)
Variante, per scarto consonantico, di *Argenzia*, a sua volta variante di *Argentina (vedi alla voce successiva).*

ARGENTINA /arʤen'tina/ (10.800)
Nome augurale di insorgenza medievale connesso con la bellezza e la preziosità dell'argento. Molto più recentemente il nome è stato associato anche all'omonima nazione dell'America del Sud, meta di immigrazione di molti italiani ai primi del Novecento.

ARGENZIA /ar'ʤɛntsja/ (40)
Variante di *Argentina (vedi alla voce precedente).*

ARGERINA /arʤe'rina/ (1)
Variante impropria, per sostituzione consonantica, di *Algerina*, a sua volta derivato da *Algeri (vedi).*

ARGIA /ar'ʤia/ (9.000)
Nome di matrice storico-mitologica dal greco *Argheia*, con il significato "di Argo", latinizzato in *Argia,* affermatosi in Italia grazie a varie opere teatrali e musicali, in particolare per la tragedia "Antigone" di Vittorio Alfieri (1783).

ARGILLANO /arʤil'lano/ (5)
Nome di esclusiva matrice letteraria, senza tradizione onomastica, tratto da un personaggio de "La Gerusalemme Liberata" di T. Tasso (1581). L'etimo è chiaramente riconducibile al termine *argilla*.

ARGIRA /ar'ʤira/ (25)
Nome di matrice mitologica, musicale e letteraria. Argira fu il nome di una ninfa di una fonte arcade. "Aminta e Argira" è un'opera musicale di Saverio Mercadante, rappresentata per la prima volta nel 1823 a Reggio Emilia. Marco Polo ricorda due isole, Crisa ed Argira: "*Isole intere che altro non sono talvolta che oro puro o argento puro, come le isole Crisa e Argira...*". Con questo nome si ricorda inoltre un antichissimo monastero nei pressi dell'Etna, in Sicilia.

ARGISIO /ar'ʤizjo/ (15)
Di origine longobarda, derivato di *arga* (prudente, timido, avaro) e *gisil* (freccia), di significato oscuro, fu il nome di alcuni re di quel popolo.

ARGO /'argo/ (550)
Di origine classica, mitologica e letteraria,

è nome diffuso prevalentemente in Toscana e in Emilia-Romagna. Dal greco *Argos*, latinizzato in *Argus*, con il significato di "brillante", "splendente", il nome può essere ascritto sia al mostro mitologico dai molti occhi e vista acutissima, ucciso da Ermes, sia alla città della Grecia centrale nei pressi di Corinto, ritenuta l'insediamento più antico del Paese, che ebbe fondamentale importanza per la mitologia e fu associata a molte leggende. Argo fu anche il nome del vecchio cane di Ulisse che, nel riconoscere il padrone dopo venti anni, pur travestito da mendicante, muore dalla gioia.

ARGONNE /ar'gɔnne/ (15)

Trattasi di un coronimo assunto come nome personale con matrice patriottico-idealistica. Argonne è infatti una regione boscosa della Francia nord-orientale, situata tra i fiumi Mosa e Aisne, teatro di aspre battaglie durante la prima guerra mondiale.

ARGOSO /ar'goso/ (1)

Neonimo modellato sul nome *Argo (vedi)*, che presenta un'aggiunta sillabica finale priva di qualsiasi giustificazione fonetico-linguistica (salvo che si volesse intendere il patronimico, comunque improprio). Il nome potrebbe anche essere stato assunto dalla lingua spagnola.

ARI /'ari/ (10)

Nome ebraico che significa "leale". E' interpretabile anche come forma generata per apocope da altri nomi che iniziano in *ari-*.

ARIALDO /a'rjaldo/ (35)

Variante metatesica di *Airaldo (vedi).*

ARIANNA /a'rjanna/ (1.700)

Dal greco *Ariaghne*, composto dal prefisso rafforzativo *ari-* e da *haghne* (sacra), con il significato di "sacra", "del tutto casta", latinizzato poi in *Ariadne* e *Ariadna* e divenuto nome cristiano. E' di matrice classica, mitologica e letteraria. Appartenne ad Arianna, figlia del re di Creta Minosse, che aiutò l'eroe ateniese Teseo ad uscire dal Labirinto aiutandosi con un filo, dove aveva ucciso il Minotauro. La diffusione del nome è legata a varie opere letterarie e musicali ispirate a questo mito.

ARIANO /a'rjano/ (350)

Il nome deriva dall'etnico *Arianus*, che indicava popoli originari delle province orientali della Persia. Al Sud costituisce, non raramente, una ripresa dai toponimi Ariano Irpino (Avellino) e Ariano (Salerno). In alcuni casi è assegnato anche come variante di *Adriano (vedi)* e, al femminile, come variante di *Arianna*. La Chiesa venera Sant'Ariano, uno dei cinque martiri in Oriente.

ARIANTE /a'rjante/ (5)

Variante molto rara di *Ario (vedi)* od anche forma sincopata del nome doppio *Ariodante.*

ARIDIO /a'ridjo/ (10)

Variante di *Eridio*, a sua volta variante di *Eride (vedi).*

ARIELE /a'rjɛle/ (90)

E' una variante di *Ariel*, nome di matrice letteraria e teatrale, diffusosi grazie al dramma di W.Shakespeare "La tempesta" (1611), dove Ariel è uno spirito che impersona le forze della natura, ed al poema di J. Milton "Il Paradiso perduto" (1667), in cui Ariel è uno degli angeli ribelli. L'origine è dall'ebraico *ariel* (potente), rimasto invariato negli adattamenti greco e latino, oppure dall'ebraico *ariell* (leonessa di Dio).

ARIELLA /a'rjɛlla/ (1.700)

Ulteriore variante femminile di *Ariel (vedi alla voce precedente).*

ARIETTO, A /a'rjetto, a/ (40) (80)

Ulteriori varianti di *Ario (vedi).*

ARIMATEA /arima'tɛa/ (-)

Paleonimo di matrice biblica dal nome della città della Giudea, dalla quale proveniva Giuseppe di Arimatea. Egli si distinse quale oppositore alla congiura contro Gesù e per aver offerto una tomba di sua proprietà per la Sua sepoltura.

ARIO /'ario/ (1.100)

Nome di origine e significato incerti (probabilmente dal greco con il significato di "consacrato ad Ares"). Con questo nome sono ricordati due santi (non compresi nel "Martirologio Romano"), Sant'Ario vescovo di Petra e Sant'Ario martire nella Mesia.

ARIOSTO /a'rjɔsto/ (450)

Nome di matrice letteraria ripreso dal cognome di Ludovico Ariosto, autore dell'"Orlando furioso", derivato dal toponimo Riosto di Pianoro, presso Bologna, località di origine della famiglia feudale degli Ariosto, cui appartenne il poeta.

ARIOVALDO /arjo'valdo/ (5)

Dal germanico *Harjowalda*, composto da *harja* (esercito) e *walda* (potere, comando), significa "capo dell'esercito". E' sinonimo di *Airaldo (vedi).* Fu il nome di un re dei Longobardi (626-636). Duca di Torino, pur avendo sposato la cattolica Gundeperca, figlia di Agilulfo, fu alla testa del partito ariano, guidando la congiura che detronizzò il cognato cattolico Adaloaldo.

ARISTE /a'riste/ (10)

Forma apocopata, per scarto vocalico finale, di *Aristeo (vedi alla voce sucecessiva)*, interpretabile anche come forma sincopata di *Aristide* (*vedi*).

ARISTEO, A /ari'stɛo, a/ (200) (900)

Mitico eroe greco figlio di Apollo e della ninfa Cirene, allevato da Gea (Terra). Apprese ed insegnò a praticare l'apicoltu-

ra e la coltivazione della vite e dell'ulivo. Il nome ha origine dal greco *Aristaios*, assunto in latino come *Aristaeus*, con il significato di "migliore", "nobile". Anche due santi sono venerati con questo nome: Sant'Ariste vescovo e martire a Capua e Sant'Ariste martire a Lione.

ARISTIDE /a'ristide/ (11.200)
Patronimico di *Aristeo* o *Aristo*. Di matrice classica, storica e letteraria, fu ripreso nel Rinascimento da noti personaggi greci. Deriva dal greco *Aristeides*, latinizzato in *Aristides*, con il significato di "saggio per discendenza". Fu anche il nome dell'omonimo santo di Atene. La pronuncia originale prevederebbe l'accentazione della seconda *"i"* /ari'stide/.

ARISTODEMO /aristo'dɛmo/ (1.150)
Nome ripreso nel Rinascimento dal greco *Aristodemos*, composto da *aristos* (il migliore) e *demos* (popolo), quindi con il significato "che eccelle nel popolo". Fra i personaggi illustri titolari di questo nome, ricordiamo Aristodemo di Sparta (il solo superstite dei 300 spartani caduti nella battaglia delle Termophili del 460 a.C.); Aristodemo di Cuma; Aristodemo di Messene; uno dei tre Eraclidi.

ARISTOTELE /ari'stɔtele/ (75)
Nome diffuso quasi esclusivamente in Toscana, specie nella variante *Aristotile* (*vedi*). E' la ripresa tardo medievale del nome greco *Aristoteles*, composto da *aristos* (il migliore) e dal verbo *telein* (portare a compimento), con il significato di "perfetto", latinizzato in *Aristoteles* ed assunto in latino medievale come *Aristotiles*. Il più illustre personaggio con questo nome fu il grande filosofo di Stagira del IV sec. a.C..

ARISTOTILE /ari'stɔtile/ (110)
Variante per sostituzione vocalica di *Aristotele*, assunta direttamente dal latino medievale *Aristotiles (vedi alla voce precedente).*

ARIVIO /a'rivjo/ (5)
Rara forma alterata di *Ario (vedi).*

ARMADA /ar'mada/ (20)
Nome ripreso dall' "Invinvibile Armada", corpo militare preparato da Re Filippo II di Spagna, nel 1585, ufficialmente preposto a far pulizia dei pirati inglesi, anche se in realtà fu sostenuto anche da altri motivi politici, come la successione al trono di Scozia e la questione dei Paesi Bassi. Deriva dal termine spagnolo *armada*, che significa "armata". Il nome personale può anche rappresentare, in alcuni casi, una variante di *Armida* o di *Armanda (vedi alle rispettive voci).*

ARMANDINA /arman'dina/ (1.150)
Forma alterata femminile di *Armando (vedi alla voce successiva).*

ARMANDO, A /ar'mando, a/
(142.000) (13.500)
Nome di origine francese (*Armand*) di

prevalente matrice letteraria, affermatisi nel secondo Ottocento per la popolarità del protagonista Armand Duval, del romanzo, poi dramma del 1852 "La dame aux camelias" di A. Dumas figlio, tradotto e rappresentato in Italia con grande successo.

ARMANINDO /arma'nindo/ (1)

Neonimo coniato sul nome *Armano*, variante di *Ermanno (vedi)*. Ipotizzabile anche l'intenzione di realizzare un nome composto con il secondo elemento non identificabile.

ARMELINDA /arme'linda/ (125)

Variante per sostituzione vocalica iniziale di *Ermelinda*. E' di etimo germanico composto da *ermin* (grande, potente) e *linta* (legno di tiglio), senza significato preciso (come del resto quasi tutti i nomi femminili composti), adattato in latino come *Hermelinda*. Il nome fu abbandonato già nel Medioevo per essere poi ripreso a metà Ottocento per la fama del romanzo "Marco Visconti" di Tommaso Grassi, del quale Ermelinda è la protagonista.

ARMIDO, A /ar'mido, a/

(2.400) (22.500)

Nome femminile di esclusiva matrice letteraria, assegnato anche al maschile. E' uno dei tanti nomi coniati da Torquato Tasso per i personaggi del suo poema "La Gerusalemme Liberata". E' di etimo greco e significa "dolce e gentile".

ARMINDA /ar'minda/ (75)

Variante di *Armida (vedi alla voce precedente).*

ARNALDO /ar'naldo/ (41.500)

Di origine germanica, composto da *arnu* (aquila) e *waldaz* (potente), con il significato di "potente come un'aquila", documentato nelle forme latine fin dal VII secolo in *Arnualdus* e *Arnaldus* e, più tardi in *Arnoldus*. Nel Risorgimento vi fu una ripresa del nome, di matrice ideologica e laica, assumendolo dal riformista religioso e sociale Arnaldo da Brescia, messo al rogo nel 1154.

AROLDO /a'rɔldo/ (3.000)

Continua il germanico *Harjowalda*, latinizzato in *Ariovalda* ed adattato, nel Medioevo, in *Arioaldus* o *Ariovaldus*, composto da *harja* (esercito) e *walda* (potere, comando), con il significato di "comandante dall'esercito". Il nome, nella forma primaria, ebbe ampia diffusione nell'Ottocento per varie opere letterarie e musicali, il cui protagonista è così denominato. Oggi è in declino.

ARONNE /a'rɔnne/ (1.100)

Nome biblico di origine ebraica (*Aharon*), di etimo oscuro, che appartenne al primo grande sacerdote degli Ebrei, fratello di *Mosè*. Il nome, adattato in greco e latino come *Aaron*, è adesso in notevole declino e limitato alla Toscana e all'Emilia-Romagna.

ARPINO /ar'pino/ (1-2)
Variante impropria per sostituzione consonantica, o errore di registrazione anagrafica, che lo rende unico o quasi, del nome *Alpino (vedi alla voce Alpinolo).*

ARRIANO /ar'rjano/ (1-2)
Variante impropria, per aggiunta consonantica priva di qualsiasi giustificazione fonetico-linguistica, del nome *Ariano (vedi).*

ARRIGA /ar'riga/ (50)
Raro femminile di *Arrigo*, nome tipico toscano dello stesso etimo di *Enrico* (*vedi*).

ARSEDE /ar'sɛde/ (15)
Variante di *Arsete*, nome maschile di esclusiva matrice letteraria, personaggio de "La Gerusalemme Liberata" di T. Tasso, il fedele servitore di Clorinda.

ARSENIO /ar'sɛnjo/ (1.350)
Deriva dal greco *Arsenios*, con il significato di "virile", latinizzato in *Arsenius*. E' sostenuto dal culto di diversi santi ed in particolare dalla fama del personaggio di Arsenio Lupin, il ladro gentiluomo, da una popolare serie di romanzi di Roven Maurice Leblanc.

ARTA /'arta/ (-)
Può rappresentare sia la forma sincopata di *Artemia (vedi),* sia la forma aferetica di *Marta (vedi).*

ARTAFERNE /arta'fɛrne/ (1-2)
Rarissimo nome di radice persiana (*artak*), come *Artaserse* (*vedi*), che appartenne ad un nobile persiano, fratello di Dario I e satrapo di Sardi, che protesse Ippia scacciato da Atene e domò la rivolta delle città ioniche (499-98 a.C.).

ARTASERSE /arta'sɛrse/ (75)
Dal persiano *Artakhshqa*, assunto in greco e latino come *Artaxerxes*, significa "il suo potere è la legge" o "colui che regna con giustizia". Appartenne a vari re persiani della dinastia degli Achemènidi (V e IV secolo a.C.).

ARTEMINO /arte'mino/ (20)
Variante di *Artemio*, nome tipico toscano (specie negli alterati). Deriva dal nome della dea Artemide *(vedi alla voce successiva).*

ARTEMISIA /arte'mizja/ (1.900)
Nome mitologico ancora abbastanza diffuso al Nord e al Centro. E' di etimo greco, forse dal verbo *artamein* (tagliare a pezzi) e deriva dal nome della dea *Artemide* (in greco *Artemis*), divina vergine, abitatrice delle regioni selvagge e cacciatrice, considerata sorella di Apollo e quindi figlia di Zeus e di Latona. I Romani la identificarono con Diana. *Artemisia* fu anche il nome di due principesse della Caria, delle quali, la più nota fu la vedova di *Mausolo*, al quale innalzò il più celebre dei monumenti funebri, che da allora si chiamò mausoleo, le cui rovine sono ancora visi-

bili ad Alicarnasso. Definibile anche fitonimo, essendo anche il nome latino di una pianta consacrata ad Artemide.

ARTIDORO /arti'dɔro/ (10)

Variante per sincope del nome greco *Artemidoro*, con la stessa radice di *Artemisia* (*vedi*). Appartenne ad Artemidoro di Efeso, grande geografo del I secolo a.C., e ad Artemidoro di Daldi, celebre scrittore greco del II secolo a.C., anch'egli nativo di Efeso.

ARTURO /ar'turo/ (61.000)

Dal latino *Artorius*, adattato nel celtico *Arthur* o *Artuir* e assunto come nome individuale dai Britanni, per il prestigio dei romani, loro dominatori. Appartenne anche al mitico re Arthur, capo della difesa contro l'invasione sassone del IV sec., le cui vicende dettero poi origine ad una serie di poemi epici, approdati anche in Italia intorno al XII sec., diffondendo così il nome per via letteraria, italianizzato in *Arturo*.

ARZILDO /ar'ʤildo/ (5)

Variante rarissima di *Arsilio*, a sua volta variante di *Ersilio (vedi)*. Di etimo etrusco e significato ignoto, continua il latino *Hersilius*, derivato da *Hersilia*, nome della matrona sabina rapita e sposata da Romolo.

ASARE /'azare/ (10)

Può costituire l'adattamento di *Aser*, nome biblico di origine ebraica appartenuto all'ottavo figlio di Giacobbe, con il significato di "felice", "beato", ma anche un derivato dell'etrusco *Aisar (stesso etimo di Cesare - vedi).*

ASCALO /'askalo/ (10)

Nome storico-mitologico. Appartenne ad *Ascalo*, figlio di Imeneo, capo dell'esercito lidio che, conquistata la Siria, avrebbe fondato la città fortificata di Ascalona, in Palestina, abitata dai Filistei, oggi importante centro di ricerche archeologiche.

ASCANIO /as'kanjo/ (1.500)

Concentrato per almeno un terzo in Toscana, è nome di matrice classica e letteraria, ripreso nel Rinascimento dall'Eneide di Virgilio e dall'Iliade di Omero. Dal greco *askanios*, latinizzato in *Ascanius* o *Iulius*, significa "prato fiorito". Fu da *Iulius* che ebbe origine la *Gens Iulia*, discendenza alla quale appartenne Giulio Cesare.

ASCENSINA /aʃʃen'zina/ (50)

Ipocoristico di *Ascènsa*, è nome di devozione cristiana per l'Ascensione di Cristo al Cielo, avvenuta quaranta giorni dopo la Resurrezione. Viene occasionalmente imposto alle bambine nate in quel giorno.

ASCENZIO /aʃ'ʃɛnʦjo/ (400)

Variante maschile di *Ascènsa (vedi alla voce precedente).*

ASCO /'asko/ (70)

Nome mitologico. *Asco* fu il Gigante che

buttò in un fiume Bacco (salvato per l'intervento di Ermes) e a cui il dio, per punizione, tolse la pelle e ne fece un otre. E' interpretabile anche come nome formato con il solo elemento terminale di altri nomi come *Damasco* o *Vasco* (suffisso tipico del Nord e derivato probabilmente dall'antico dialetto ligure - vedi a tal proposito quanto espresso alla voce *Antinesca),* ma anche come variante per sincope di *Ascanio* (*vedi*).

ASCOLIDE /as'kɔljde/ (1-2)
Rarissimo od unico patronimico di *Asco (vedi).*

ASDRUBALE /as'drubale/ (175)
E' un nome di origine punica derivato da *Azrubaal* (dato dal dio Baal), adattato in greco come *Asdrubas* e latinizzato in *Hasdrubal.* Fu ripreso nel Rinascimento per la sua matrice storico-letteraria, in quanto appartenuto all'omonimo condottiero cartaginese fratello di *Annibale (vedi),* sconfitto ed ucciso nel 207 a.C. dai Romani nella battaglia del Metauro.

ASIA /'azja/ (140)
Coronimo etnico con riferimento al continente asiatico. Il termine è di origine assira con il significato di "chiarore", "oriente". Può anche essere considerato nome mitologico con riferimento ad Asia, figlia di Oceano e di Teti, sposa di Giapeto e madre di Atlante, Prometeo, Epimeteo e Menezio.

ASIAGO /a'zjago/ (80)
Toponimo ripreso, con connotazione ideologico-patriottica, dall'altopiano vicentino di Asiago, teatro di dure battaglie della prima guerra mondiale.

ASINARA /asi'nara/ (25)
Nome individuale, assunto con connotazione patriottica, dalla piccola isola dell'Asinara sita presso l'estremità nord-occidentale della Sardegna, in provincia di Sassari, da cui prende anche il nome il golfo fra la stessa isola e la Sardegna. Ebbe in antichità il nome di *Herculis Insula* e poi quello di *Sinuaria.* Durante la prima guerra mondiale servì come campo di concentramento e cura dei prigionieri. Dal 1977 l'Asinara è stata trasformata in un supercarcere.

ASIO /'azjo/ (75)
Nome di origine greca appartenuto al celebre poeta di Samo, vissuto nel IV secolo a.C., autore di molte poesie e poemi epici. Il nome è interpretabile anche come maschile di *Asia (vedi),* sia come variante di *Azzo* (*vedi*). Nella mitologia greca *Asio* è anche un epiteto di Giove derivato dalla città di Aso, nell'isola di Creta (quindi anche paleonimo).

ASMARA /as'mara/ (70)
Nome tipico toscano di matrice ideologico-patriottica, legato all'occupazione della città di Asmara, capitale dell'Eritrea, da parte dell'esercito italiano nel 1889.

ASPASIA /as'pazja/ (270)

Nome di matrice letteraria (prevalente) e storica. Storicamente riprende il nome di Aspasia di Mileto, compagna di Pericle (V sec.). Ma la sua diffusione, tuttora non proprio trascurabile, è legata soprattutto allo pseudonimo usato nel canto "Aspasia" di G. Leopardi, del 1835, la cui ispiratrice fu la fiorentina Fanny Targioni Tozzetti. Di etimo greco il nome significa "amabile", "attraente".

ASPROMONTE /aspro'monte/ (75)

Coronimo di concezione ideologica connesso con le imprese di Giuseppe Garibaldi e riferito allo scontro del 29 agosto 1862 tra le truppe piemontesi e garibaldine avvenuto sull'Aspromonte (Calabria), in cui Garibaldi fu ferito e fatto prigioniero.

ASSEMIDE /as'sɛmide/ (1)

Neonimo concepito probabilmente sul nome *Sem*, appartenuto al primogenito di Noè e capostipite del gruppo etnico semitico. Dall'ebraico *Shem*, che significa "nome divino di Iavè", adattato in greco e latino come *Sem*. *Assemide* può far supporre anche una forma patronimica e potrebbe semplicemente voler significare la discendenza semitica.

ASSIMIRA /assi'mira/ (1-2)

Variante per aggiunta sillabica iniziale e successiva sostituzione vocalica del nome *Semira (vedi).*

ASSUERO /assu'ɛro/ (480)

Dal persiano *Ahasweros*, reso in ebraico come *Assuero* e grecizzato come *Serse*, il nome appartenne ad un re di Persia (quasi certamente identificabile in Serse I), che, dopo aver ripudiato la prima moglie Vasti, avrebbe sposato l'ebraica Ester, che, con il suo intervento, evitò lo sterminio degli ebrei nel paese.

ASSUNIO /as'sunjo/ (1-2)

Trattasi di un neonimo o variante rarissima di *Assunto (vedi).*

ASSUNTO , A /as'sunto, a/

(590) (130.000)

Nome cristiano, prevalentemente femminile, connesso alla devozione per l'Assunzione di Maria Vergine in anima e corpo al Cielo, celebrata il 15 agosto. Maria Santissima Assunta è patrona di oltre cento città italiane.

ASSUNTINA /assun'tina/ (3.300)

Forma alterata di *Assunta (vedi alla voce precedente).*

ASTANZO /a'stantso/ (5)

Si tratta verosimilmente di una variante del nome *Astanzio*, appartenuto ad un santo venerato prevalentemente nel Pavese. E' di probabile origine latina, dal termine plurale *adstantes*, nome attribuito, nel processo longobardo-franco dell'Alto Medioevo, a coloro che partecipavano ed

assistevano al dipartimento collaborando con il funzionario preposto.

ASTIANATTE /astja'natte/ (5)

Di origine greca significa "difensore della città" (di Troia). Definibile mitologico-letterario, il nome appartenne al figlio di Ettore e Andromaca il quale, secondo la tradizione, sarebbe stato precipitato dalle mura della città dal feroce Pirro o Nettòlemo, figlio di Achille. Secondo altri mitologi, invece, sarebbe stato sottratto dai Troiani all'incendio della città e avrebbe poi fondato una seconda Troia.

ASTILIO /as'tiljo/ (1-2)

Variante impropria per sostituzione vocalica iniziale o errore di registrazione anagrafica del nome *Ostilio*, appartenuto al terzo re di Roma *Tullo* (o *Tullio*) *Ostilio* e ripreso nel Rinascimento continuando il latino *Hostilius* (forse da *hostis*, con il significato di "forestiero", "straniero").

ASTOLFO /as'tɔlfo/ (410)

Diffuso per due terzi in Toscana, continua l'antico germanico, diffuso dai longobardi, *Astolf* (che fu anche loro re dal 749 al 756), composto da *haist* (forza) e *wulfa* (lupo), con il significato di "lupo valoroso". Fu ripreso nel Rinascimento con le *chansons de geste* del ciclo carolingico e con vari poemi cavallereschi.

ASTON /'aston/ (10)

Nome e cognome anglo-americano, molto raro in Italia. E' possibile che si sia voluto far riferimento ed omaggio a Francis William Aston, premio Nobel per la chimica nel 1922.

ASTOR /'astor/ (90)

E' la forma francese di *Astorre (vedi),* ma è più probabile che sia stato concepito dal cognome della celeberrima famiglia di uomini d'affari americani ed inglesi che, dai primi Ottocento agli anni '60 del Novecento, estese la sua potenza economica ed impose il suo nome ad una serie di imprese (navigazione, commercio, alberghi, immobili, editoria, finanza, ecc.), il cui capostipite John Jacob, nel 1811, fondò anche la città di Astoria alla foce del fiume Colombia.

ASTORRE /as'tɔrre/ (850)

Continua un soprannome medievale mutuato da *astore*, nome di una famiglia di uccelli rapaci, simbolo di scaltrezza ed avidità. Diffuso solo al Nord e al Centro, è in fase di abbandono.

ASTREA /as'trɛa/ (80)

Nome mitologico. Astrea era la dea della giustizia e delle stelle, figlia di Giove e di Temi. L'etimologia deriva dal maschile *Astro (vedi alla voce successiva).*

ASTRO /'astro/ (140)

Nome di impronta classica e mitologica, deriva dal greco *aster* o *astron* (astro, stella), latinizzato in *aster* o *astrium*, da cui i nomi propri greci *Aster*, *Asterios* e *Asteria*

ed i latini *Asterius* ed *Asteria*. La chiesa ricorda Sant'Asterio, martire ad Ostia nel III secolo.

ASTUTILLO, A /astu'tillo, a/
(70) (40)
Nomi di origine tardo medievale, tipici toscani, con l'intuitivo significato di "molto astuto".

ASVERO /as'vɛro/ (60)
Variante di *Assuero (vedi).*

ASYA /'azja/ (-)
Variante di *Asia (vedi).* La sostituzione vocalica è solo un espediente per aggirare il divieto di imporre nomi geografici.

ATANASIO /ata'nasjo/ (310)
Deriva dal nome greco *Athanasios*, derivato da *athanos*, formatoa da una *"a"* privativa ed il termine *thanatos* (morte), con il significato di "immortale", affermatosi con il cristianesimo, con riferimento alla vita eterna in Dio. Appartenne anche a vari santi fra i quali ricordiamo Sant'Atanasio vescovo di Alessandria d'Egitto nel IV secolo, dottore della Chiesa e Sant'Atanasio vescovo di Napoli nel IX secolo. Oggi il nome è accentrato al Sud, specie nel Palermitano, il resto disperso nel resto dell'Italia.

ATELLA /a'tɛlla/ (10)
Nome personale che può essere stato ripreso sia dal paleonimo appartenente all'antica città osca della Campania fra Capua e Napoli, nelle vicinanze di Aversa, che divenne municipio romano e colonia, distrutta poi, nel 455, dai Vandali di Genserico, famosa anche per essere stata la sede delle "Atellane" (rappresentazioni teatrali), sia dal toponimo appartenente ad Atella, cittadina della Basilicata, di circa 3500 abitanti, situata a 500 m s.l.m. nella valle della fiumara che porta lo stesso nome, 30 km a Nord-Ovest di Potenza.

ATENAGORA /ate'nagora/ (-)
Antichissimo nome greco (*Athenagoras*), con il significato di "eloquente come Atena", appartenuto all'omonimo apologeta cristiano del II sec., autore di alcuni trattati, uno dei quali ritenuto importante per l'esposizione organica ed efficace della concezione antropologica cristiana. Con lo stesso nome va ricordato il patriarca ecumenico ortodosso, arcivescovo di Costantinopoli (1886-1972), dotato di profondo spirito religioso e non comuni capacità di amministratore e diplomatico che, nel gennaio 1964 si incontrò con il Papa Paolo VI in Terrasanta, aprendo così, dopo molti secoli, il dialogo con la chiesa di Roma.

ATENE /a'tɛne/ (360)
Nome di matrice classico-mitologica, limitato alla Toscana, ripreso sia dalla città di Atene, sia dalla dea Athena, figlia di Zeus e protettrice delle scienze, delle arti, ma anche della guerra.

ATENEO /ate'nɛo/ (10)
Fu il nome con il quale divenne nota la

scuola di Atene (*Athenaion*) dove i docenti nelle arti liberali istituivano le loro accademie ed i poeti leggevano le loro opere. L'imperatore Adriano impose lo stesso nome all'istituto più prestigioso d'istruzione di Roma (circa 130 d.C.) e da allora il termine è divenuto sinonimo di università. Con lo stesso nome merita citazione l'erudito greco Ateneo di Naucrati, vissuto probabilmente ad Alessandria d'Egitto (intorno al 200 d.C.) e poi trasferitosi a Roma. Non si può escludere che il nome sia stato concepito come sinonimo di ateniese (originario di Atene).

ATEO, A /'ateo, a/ (80) (120)

Chiaro nome ideologico di matrice materialistica o anarchica di insorgenza risorgimentale con significato anticlericale. Deriva dal greco *atheos* (senza Dio), composto da una "*a*" privativa e *Theos (Dio).* E' diffuso quasi esclusivamente al Centro.

ATIA /'atja/ (15)

Antico nome romano con il significato di "senza peccato", "innocente", di probabile origine araba. Oltre a nome proprio femminile, *Atia* denominava anche una importante famiglia della Roma repubblicana. Non si esclude che il nome sia stato concepito per aferesi di altro nome come *Catia* o *Satia*.

ATIDE /'atide/ (10)

Nome di origine letteraria, citato nell'Orlando Furioso di L. Ariosto ed in tre opere liriche del Seicento, poco note, di P. degli Antoni, G.A. Perti e G.F. Tosti, interpretabile linguisticamente anche come patronimico di *Atia (vedi alla voce precedente).*

ATINO /a'tino/ (-)

Interpretabile come rara forma abbreviata di alcuni nomi così terminanti, come *Collatino* o *Sabatino,* ma soprattutto come paleonimo appatrtenente sia ad una località vicino Capua dove sorge il monte Tifata (Tifata di Atino), detto anche monte Tifatino, che fu celebre per un tempio a Diana e per la battaglia di Silla nell'83 a.C., sia ad Atina, (od Athina), antico centro dei Volsci, oggi comune del Lazio con circa 5000 abitanti in provincia di Frosinone.

ATLETA /a'tlɛta/ (1-2)

Nome augurativo ambigenere, rarissimo od unico, imposto al femminile, che esprime l'auspicio che la bambina cresca sana e forte, con un fisico atletico. Dal greco *athlon* (premio, ricompensa per gara o contesa).

ATREO, A /a'trɛo, a/ (10) (5)

Dal greco *Atreos* (colui che nulla teme), è un nome di esclusiva matrice mitologica, con riferimento ad Atreo figlio di Pelope e di Ippodamia, fratello di Tieste. Atreo, nella contesa con il fratello per il possesso del regno di Micene, ebbe la meglio e Tieste decise di vendicarsi divenendo amante di sua moglie Erope. Atreo allora espulse il fratello dal regno e dopo qualche tempo, fingendo di perdonarlo, lo invitò a tornare offrendogli la metà del regno. Ma,

giunto a Micene, Atreo fece uccidere due dei suoi tre figli e glieli offrì in pasto a sua insaputa. Quando Atreo rivelò a Tieste che aveva mangiato la carne dei suoi figli, questi lanciò una terribile maledizione che si abbattè sull'intera stirpe di Atreo.

ATTA /'atta/ (5)

Rarissima forma femminile di *Atto*, nome esclusivo della Toscana, dello stesso etimo di *Azzo (vedi).* Non si esclude che questo nome sia stato concepito come forma abbreviata di *Attavante (vedi alla voce successiva).*

ATTANASIO /atta'nasjo/ (420)

Variante di *Atanasio (vedi).*

ATTAVANTE /atta'vante/ (-)

Nome generato per imitazione del cognome *Attavanti*, appartenuto al più celebre dei miniatori fiorentini Vante di Gabriello di Vante Attavanti, detto *Attavante* (1452-1525), titolare di una delle botteghe miniatorie più importanti di Firenze, specializzato in libri lussuosamente decorati, destinati a committenti di alto rango, fra cui la famiglia Medici.

ATTILA /'attila/ (230)

Nome ripreso per via letteraria e melodrammatica da quello del re degli Unni che invase e devastò gran parte dell'Europa, Italia compresa, nel V secolo. Il nome *Attila*, pur appartenente ad un re di un popolo asiatico, è di origine germanica, variante di *Attala*, composto da *atta* (padre) e dal suffisso diminutivo "*l*", con il significato di "piccolo padre".

ATTILIO /at'tiljo/ (92.000)

Di origine etrusca e significato oscuro, fu latinizzato in *Atilius*, gentilizio della prima età repubblicana, ripreso solo, alla metà del Settecento, per via letteraria e soprattutto melodrammatica, grazie all'opera lirica di P. Metastasio "Attilio Regolo" del 1750.

ATTIMIA /at'timja/ (5)

Rarissimo nome derivato dal verbo latino *timeo (inf. timere)* che significa temere, con un'aggiunta sillabica iniziale (prostesi) tipica di molti nomi toscani, il cui significato è "timorosa", "timida".

ATUSSE /'atusse/ (1)

Adattamento improprio del nome letterario *Athos* o *Atos* (uno dei tre moschettieri), coniato dal greco *athos* (intatto, illeso, incolume), con una sostituzione vocalica e paragoge finale tipica toscana *-se,* giustificabile da una fonazione più facile, ma anche riconducibile al quasi certo analfabetismo di chi ricordò il nome solo con il suo "suono". La deformazione rende il nome unico. Athos è anche un oronimo appartenente ad un monte sito ad ovest dell'isola greca di Creta.

AUDIO /'audjo/ (5)

Anche se sembrerebbe ovvia la relazione di questo nome con il verbo *udire* ed an-

cor più con l'arcaico *audire*, si può trattare invece sia della forma abbreviata per aferesi del nome *Claudio (vedi),* sia, più verosimilmente di una forma ipocoristica, per sincope, di *Audenzio*, che continua il soprannome latino *Audentius*, derivato da *audens audentis* (che sa osare, audace), participio presente di *audere* (osare), od anche di *Audisio*, da classificare come rara variante di *Aldo* (*vedi).*

AUGERO /au'ʤɛro/ (5)
E' interpretabile come originario dall'aggettivo latino *auger*, (augurale), ma anche come una variante di *Uggero*, a sua volta variante di *Oggero*, nome di origine germanica composto da *holm* (isola) e *geirr* (lancia), cioè "difensore dell'isola", introdotto in Italia per via letteraria.

AUGURIO /au'gurjo/ (1-2)
Questo nome apparentemente affettivo è invece da definirsi storico-religioso. Gli Àuguri, nella Roma antica, costituivano un collegio sacerdotale molto rispettato ed influente. Il loro compito consisteva nell'interpretare la volontà degli dèi traendo auspici dai segni celesti (lampi, tuoni, ecc.), dal canto e dal volo degli uccelli, ecc. Deriva dall'aggettivo latino *augur* (sinonimo di *auger*) con il significato di "augurale".

AUGUSTO, A /au'gusto, a/
(76.000) (44.000)
Ha origine dal latino *augustus*, derivato da *augur (vedi alla voce precedente)*, titolo di prestigio conferito a Gaio Giulio Cesare Ottaviano, con il significato di "degno di grande venerazione" (dal modello greco *sebastos*), divenuto poi nome dell'ottavo mese dell'anno e poi nome individuale.

AULETA /au'lɛta/ (1-2)
Nome storico-letterario. Dal greco *aulos* (flauto), *auleta* significa "suonatore di flauto" e fu l'epiteto di Thimoteo che cantò alle nozze di Alessandro Magno con Rossane, nel 322 a.C., citato dal Pascoli nella sua ode "Alexandros". In questo caso il nome è stato imposto al femminile.

AULO /'aulo/ (620)
Continua il nome latino *Aulus*, dal greco *aulos* (flauto). Altri studiosi indicano un'origine etrusca con il significato di "anziano", "vecchio".

AUPA /'aupa/ (5)
Toponimo. E' il nome di una valle attraversata dal torrente omonimo, con vegetazione rigogliosa, denominata anche della Creta Grauzaria. Si trova nel territorio del comune di Moggio Udinese, uno dei più vasti del Friuli-Venezia Giulia.

AURELIO /au'rɛljo/ (42.000)
Ha origine dal sabino *Ausel* (dio del sole), ripreso dagli etruschi come *Usib*, latinizzato prima in *Auselius* e poi in *Aurelius*, divenuto popolare per essere appartenuto all'imperatore Marco Aurelio. Ripreso nel Rinascimento, si diffuse anche per il culto di vari santi e sante con questo nome.

AURIDA /au'rida/ (5)

Paleonimo di origine iberica il cui etimo è riconducibile al greco *aura*, da cui anche il nome latino *Aura (vedi alla voce Auro).* Appartenne alla antica città spagnola di Orihuela in provincia di Alicante. Il nome, pur rarissimo, è stato conosciuto in Italia per via letterario-cinematografica, per essere appartenuto al leggendario capo dei Predoni, nella vicenda di Laurence d'Arabia (1917), ripresa in un *colossal* del 1962. Da escludere una derivazione germanica, ipotizzabile per il secondo elemento *-Ida*, (che potrebbe far supporre un nome composto), che però non trova alcun sostegno al primo elemento.

AURIGA /au'riga/ (20)

Nome ambigenere (in questo caso imposto al femminile). Letteralmente "cocchiere", è il nome di una costellazione che presenta un terzetto di ammassi stellari aperti, situata a nord dei Gemelli e del Toro, compresa fra la Lynx e Perseo. Comprende la sesta stella più luminosa della volta celeste: *capella* (termine latino che significa capretta). Esistono varie versioni sul personaggio mitologico rappresentato da questa costellazione che potrebbe essere Erittonio, mitico re di Atene; Mirtilo, il cocchiere di Enomao, re di Elide; Ippolito, figlio di Teseo.

AURO, A /'auro, a/ (800) (930)

Di origine letteraria greca, da *aura* (vento leggero, brezza), continua il nome latino *Aura*, italianizzato senza adattamento. E' diffuso solo nell'Italia centro-settentrionale.

AURORA /au'rɔra/ (30.000)

Nome augurale latino, concepito con l'auspicio che la figlia cresca bella e luminosa come l'aurora (periodo del giorno che segue l'alba, durante il quale, prima del sorgere del sole, il cielo si schiarisce acquisendo una colorazione purpurea). Nella mitologia romana Aurora è una divinità, sorella del Sole e della Luna. L'etimologia è la stessa di *Aurelio (vedi).* Aurora è anche il nome comune di varie farfalle *(Pieridi).*

AUSILIERO /auzi'ljɛro/ (70)

Variante di *Ausilio (vedi).*

AUSILIO, A /au'ziljo, a/ (630) (3.200)

Deriva dal latino *auxilium* (aiuto, soccorso), documentato già in età imperiale come soprannome nelle forme *Auxilius* ed *Ausilius*, diventato poi anche nome individuale. E' nome cristiano sostenuto dalla devozione per molti santi ed in particolare per Maria Vergine Ausiliatrice (per cui la forma femminile è la più diffusa).

AUSONIA /au'zɔnja/ (650)

Trattasi della forma forma femminile dall'etnico latino *ausonius* (abitante, originario dell'Ausonia, l'odierna Campania e, per estensione letteraria e poetica, tutta la penisola italiana), soprannome e gentilizio in età imperiale. E' sostenuto in parte dal culto per Sant'Ausonio vescovo e martire nel III secolo.

AVALLINA /aval'lina/ (5)

Variante rarissima di *Evelina (vedi).*

AVA /'ava/ (75)
Variante di *Ave (vedi).* Almeno in alcuni casi può costituire però una ripresa dal nome inglese *Awa*, di origine germanica *(vedi alla voce Evelina).*

AVARESE /ava'rese/ (1-2)
Non pare altro che un nome ripreso dal toponimo della città di Varese, capoluogo di provincia lombardo, con la tipica "a" prostesica toscana.

AVE /'ave/ (3.800)
Nome cristiano ripreso dall'inizio del saluto dell'arcangelo Gabriele a Maria Vegine e della fondamentale preghiera "Ave Maria". Deriva dal latino *ave*, imperativo di *avere,* con il signifcato augurale di "star bene", "aver salute". E' prevalente al Centro-Nord, più diffuso in Emilia-Romagna e Lombardia.

AVELARDO /ave'lardo/ (10)
Variante molto rara di *Abelardo (vedi).*

AVENIO, A /a'vɛnjo, a/ (15) (30)
Varianti di *Avelia*, a sua volta variante di *Evelina (vedi).*

AVENO /a'vɛno/ (10)
Di incerta interpretazione, costitusce verosimilmente un'ulteriore variante di *Avelia*, a sua volta variante di *Evelia*, forma contratta di *Evelina (vedi alle rispettive voci).*

AVERALDO /ave'raldo/ (170)
Variante tipica toscana, come tutte le altre che iniziano in *Av-*, del nome *Abelardo (vedi).*

AVERANO /ave'rano/ (10)
Variante di *Averino*, a sua volta rara variante maschile di *Evelina (vedi).*

AVERARDO /ave'rardo/ (750)
E' la più diffusa variante del nome *Abelardo* (*vedi).*

AVERDINA /aver'dina/ (1-3)
Variante, con la tipica aggiunta vocalica iniziale toscana *"a", di Verdina*, a sua volta variante di *Verdiana (vedi).*

AVIANO /a'vjano/ (-)
Toponimo. Aviano è un comune del Friuli-Venezia Giulia, in provincia di Pordenone di circa 9000 abitanti. Nei dintorni si trova un importante campo d'aviazione militare. *Aviano* è anche nome proprio di origine latina (*Avianus*), appartenuto al favolista del IV sec., autore di 42 favole esopiche indirizzate ad un Teodosio (identificabile con Ambrosio Macrobio Teodosio).

AVOGADRO /avo'gadro/ (10)
Nome verosimilmente imposto in ossequio ad Amedeo Avogadro, conte di Quaregna e Cerreto, uno dei fondatori

della scienza chimica moderna (Torino 1776, ivi 1856). *Avogadro* o *Avogaro* derivano dal titolo e nome della carica pubblica di avvocato, variante regionale settentrionale specialmente veneta, che nel Medioevo designava, oltre che l'avvocato o il procuratore, un alto funzionario delle magistrature del commercio, in particolare il Rettore della "Mercatanzia", od anche il podestà di un comune.

AVRANA /a'vrana/ (1)

Il termine *avrana* fa parte dell'antica lingua sanscrita con il significato di "semplice", "aperta", non risulta però mai impiegato, nelle lingue antiche, come nome personale. Anche se questo nome fosse stato concepito effettivamente su tale etimo, è comunque da classificarsi come un neonimo.

AVVENIRE /avve'nire/ (5)

Rarissimo nome idealistico di matrice progressista e indipendente, ma anche nome augurativo. Dal 1968 è anche il titolo di un giornale quotidiano nato dalla fusione di due giornali cattolici: l' "Italia" e "L'Avvenire d'Italia".

AZEGLIO /ad͡z'd͡zɛʎʎo/ (450)

Con i suoi molteplici varianti e derivati come *Azzeglio, Azelio, Azzello, Zelio, Zelina,* ecc., questo nome tipico toscano ed esteso anche all'Emilia-Romagna, riguarda oltre 4000 individui. Di etimo e significato incerti, credo che la più probabile derivazione sia dal latino *agellus* (piccolo campo, podere) e che la sua diffusione sia quasi esclusivamente legata allo scrittore e statista torinese Massimo Taparelli d'Azeglio, che visitò nel 1845 la Romagna e la Toscana ed i cui romanzi storici, specie "Ettore Fieramosca" e "Niccolò de' Lapi", furono largamente popolari.

AZIO /'at͡st͡sjo/ (380)

Variante di *Azzo (vedi).*

AZZARA /ad͡z'd͡zara/ (-)

Nome personale ripreso dal toponimo appartenente alla cittadina toscana di Castell'Azzara, in provincia di Grosseto, posta a sud del territorio dell'Amiata a 815 metri s.l.m., alle pendici del massiccio del Monte Civitella. Il nome è anche interpretabile come forma costruita per aferesi di *Lazzara*, maschile di *Lazzaro*, nome originario evangelico dall'aramaico *Lazar*, grecizzato in *Lazaros* e adattato in latino in *Lazarus*. Il nome è sostenuto anche dal culto di vari santi.

AZZIO /'at͡st͡sjo/ (35)

Variante tipica toscana di *Azzo (vedi).*

AZZO /'at͡st͡so/ (470)

Nome pressoché esclusivo della Toscana e dell'Emilia-Romagna, che deriva dal germanico *Attone* e *Azzone*, entrambi riconducibili allo stesso etimo *athala* (nobiltà) o *atta* (padre), introdotti in Italia negli ipocoristici *Atto* o *Azzo*.

AZZOLINO /at͡st͡so'lino/ (175)

E' interpretabile sia come variante di *Azzo* *(vedi alla voce precedente)*, che come deri-

vato da *Ezzelino*, nome di etimo germanico, dal tedesco antico *Ezzilo* (moderno *Etzel*), originato comunque dalla stessa radice di *Azzo o Atto*.

AZZURRO, A /adz'dzurro, a/

(80) (700)

Nomi affettivi collegati al colore azzurro, per la sua bellezza e luminosità, diventati poi semplicemente di moda per il colore delle varie nazionali sportive italiane e, dal 1983, anche per il nome dell'imbarcazione "Azzurra", che ha brillantemente partecipato alle gare veliche internazionali "Coppa America".

B

BACCIO /'batʃtʃo/ (90)

E' un ipocoristico di origine medievale, all'epoca diffusissimo, di vari nomi come *Bartolaccio*, *Bindaccio, Iacobaccio*, ecc.. Sopravvive ancora solo in Toscana. Fra i personaggi illustri con questo nome meritano menzione gli scultori Baccio da Montelupo, Baccio d'Agnolo e Baccio Bandinelli.

BACHISIO /ba'kisjo/ (1.200)

Nome tipico sardo, specie delle province di Nuoro e Sassari, è sorretto dal culto locale di San Bachisio (non riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa). Di etimo sconosciuto (forse bizantino), fu latinizzato nel Medioevo in *Bachisius* e adattato nell'italiano *Bachisio*.

BAGNOLO /baɲ'ɲɔlo/ (30)

Questo nome deriva dalla radice di moltissimi toponimi, diffusi su tutto il territorio nazionale come Bagno, Bagni, Bagnoli, Bagnolo, ecc. (da cui anche il cognome *Bagnoli*).

BALBO /'balbo/ (150)

Il nome ha origine dal cognome latino *Balbus*, diretto derivato dal soprannome *balbus* (balbuziente). Da notare che nell'antichità ai balbuzienti era attribuita la capacità di prevedere il futuro e l'appellativo non aveva alcuna connotazione denigratoria. Ebbe diffusione assai più ampia nell'Otto-Novecento, grazie alla notorietà di molti personaggi illustri fra i quali ricordiamo: Prospero Balbo (1762-1837), politico; Cesare Balbo (1789-1853), lette-

rato, storico e politico; Italo Balbo (1896-1940) aviatore ed uomo politico.

BALDASSARRE /baldas'sarre/

(2.500)

Nome insorto nel tardo Medioevo per il culto popolare dei tre Re Magi. *Baldassarre* era il terzo dei Magi. Il nome ha un'antichissima origine babilonese da *Belshar-Uzur*, con il significato di "Bel (cioè Dio), proteggi il re", adattato nell'ebraico *Belshazar*, ed assunto in greco e latino come *Baltassar*.

BALDINO, A /bal'dino, a/

(250) (500)

Varianti di *Baldo (vedi alla voce successiva).*

BALDO /'baldo/ (900)

E' un ipocoristico di origine medievale, diffuso per oltre la metà in Toscana, di molti nomi composti germanici che terminano in *-baldo*, come *Arcibaldo*, *Rambaldo*, *Teobaldo*, *Garibaldo*, ecc..

BALILLA /ba'lilla/ (950)

Nome ripreso nel Risorgimento e soprattutto durante il Fascismo, dal soprannome del ragazzo che nel 1746, scagliando un sasso contro gli Austriaci che a Genova tentavano di rimuovere un mortaio dal fango, diede inizio alla rivolta contro gli occupanti.

BANDINO, A /ban'dino, a/ (50) (15)

Deriva dal nome comune germanico *bandwo* (bandiera), adattato in italiano in *bando*, con il significato di "annuncio pubblico" e reso poi anche nome proprio. Può essere anche interpretabile come diminutivo di *Aldobrandino* (pronuncia popolare metatesizzata in *Aldrobandino*), da cui appunto *Bandino*. *(Vedi anche alle voci Aldebrando e Alibrando).*

BANIVO, A /ba'nivo, a/ (1) (1)

Nome etnico. Appartiene ad una delle moltissime tribù indios amazzoniche di cultura sciamanica, ormai quasi integrata con quella brasiliana. E' tuttavia anche interpretabile come variante prostesica del nome *Anivo (vedi)*. I nomi *Banivo* e *Baniva* appartengono a due fratelli e sono quasi certamente di unica imposizione sul territorio nazionale.

BARBARA /'barbara/ (29.000)

L'etimo di questo nome è da ascrivere al temine greco *barbaros* (voce onomatopeica con il significato di balbuziente), latinizzato in *barbarus* e attribuito a chi non parlava né greco né latino e, con il cristianesimo, a chi non era né cristiano né ebreo. Sia in Grecia che a Roma il termine fu anche assunto come soprannome per chi non era né greco né romano, e divenuto infine anche nome proprio nelle forme *Barbaros* e *Barbara* (latino *Barbarus* e *Barbara*). La Chiesa venera diverse sante con questo nome fra cui va ricordata Santa Barbara da Nicodemia, del IV secolo, patrona dei minatori, cavatori ed artificieri, il cui culto è ancora vivo localmente per la secolare presenza di attività mineraria.

BARBATO /bar'bato/ (150)

Ha origine dal soprannome latino *barbatus* (che ha la barba), divenuto poi anche nome proprio. E' sostenuto dal culto di San Barbato vescovo di Benevento (VII secolo). Il nome è limitato alla Campania e soprattutto alla provincia beneventana.

BARBERA /'barbera/ (300)

Variante di *Barbara (vedi).*

BARBERINA /barbe'rina/ (630)

Forma alterata di *Barbera (vedi).*

BARDINO, A /bar'dino, a/ (15) (30)

Diminutivi di *Bardo (vedi alla voce successiva).*

BARDO /'bardo/ (30)

Ipocoristico germanico di vari nomi terminanti in *–bardo*. Deriva dal longobardo *baert* che significa "barba".

BARONCINO /baron'ʧino/ (1)

Neonimo coniato sul diminutivo del nome *Barone* o del predicato nobiliare barone (forse soprannome del padre). *Barone* è nome individuale che già appare in iscrizioni latine del V e VI secolo e dall'VIII secolo in documenti di varie regioni italiane, impiegato solo più tardi come titolo e grado feudale. Deriva dal germanico *baro* (caso obliquo *barone*) di tradizione forse latina tarda o gotica, poi longobardica, con il significato di uomo libero" ed anche "combattente valoroso".

BARTOLINA /barto'lina/ (150)

Variante femminile di *Bartolomeo (vedi alla voce successiva).*

BARTOLO, A /'bartolo, a/

(3.600) (480)

Varianti di *Bartolomeo (vedi alla voce successiva).*

BARTOLOMEO /bartolo'mɛo/

(25.000)

Nome biblico di origine aramaica appartenuto ad uno degli apostoli, il cui vero nome, secondo Giovanni, è *Nathanael* e *Bar Thalmay* il patronimico (figlio di Talmay), assunto poi in greco come *Bartholomaios* e latinizzato in *Bartholomaeus*. Sostiene il nome il culto di molti santi e sante ed in particolare la devozione per San Bartolomeo apostolo e martire.

BASILEO /ba'zilɛo/ (20)

Variante rara di *Basilio (vedi alla voce successiva).*

BASILIO /ba'ziljo/ (7.800)

Dal nome greco *Basileios*, latinizzato in *Basileus*, ha il significato di "regale", "degno di un re". E' diffuso prevalentemente al Sud e sostenuto dalla devozione per vari santi, soprattutto per il culto di San Basilio Magno di Cesarea, dottore della Chiesa (IV sec.), fondatore degli Ordini monastici basiliani.

BASILO /ba'zilo/ (5)
Ulteriore e più rara variante di *Basilio (vedi alla voce precedente).*

BASSANINA /bassa'nina/ (100)
Variante femminile (la più diffusa) di *Basso*, raro nome tipico milanese, insorto per il culto di San Basso vescovo e martire a Nizza. La base è il latino *bassus* (di origine osca), concepito come soprannome (basso di statura) e divenuto poi anche nome proprio.

BASTIANO /bas'tjano/ (150)
Ipocoristico di *Sebastiano (vedi).*

BATISTA /ba'tista/ (20)
Variante molto rara di *Battista (vedi alla voce successiva).*

BATTISTA /bat'tista/ (31.000)
Largamente diffuso in tutta Italia è sostenuto dal culto per San Giovanni Battista. *Battista* è in realtà l'epiteto di Giovanni che significa "il battezzatore", formato dal latino *baptista* e derivato dal verbo greco *baptizein* (immergere nell'acqua).

BATTISTI /bat'tisti/ (20)
Nome ideologico-patriottico insorto durante e dopo la prima guerra mondiale per il sacrificio del patriota ed irredentista trentino Cesare Battisti, fatto prigioniero ed ucciso dagli Austriaci nel 1916.

BATTISTINO /battis'tino/ (700)
Ipocoristico sia di *Battista* che di *Battisti (vedi alle due precedenti voci).*

BEATRICE /bea'triʧe/ (34.000)
Riprende il nome di età imperiale e cristiano *Beatrix*, dal latino *beatrix, beatricis* (che dà beatitudine) da *beatus* (beato). Oltre che per la matrice cristiana, per altro limitata al culto per Santa Beatrice martire a Roma dotto Diocleziano, il nome si è imposto prevalentemente per via letteraria, per la donna angelicata cantata da Dante, ed anche per il prestigio di varie regine e nobildonne di Aragona, di Castiglia, di Svevia, di Lorena, d'Este e di Savoia, nonché per la tragica storia di Beatrice Cenci, nobile romana decapitata nel Cinquecento per l'accusa di aver ucciso il padre, rievocata poi da numerose e popolari opere letterarie.

BECHINO /be'kino/ (5)
Rarissima variante di *Domenico (vedi),* prevalentemente impiegata come soprannome, secondo il seguente sviluppo: *Domenico - Menico - Menichino - Meco - Beco - Bechino.*

BEDA /'bɛda/ (5)
Rarissimo nome di etimo anglosassone con il significato di "orazione", "preghiera", appartenuto al monaco britannico (672-735) che per primo si occupò del calcolo del tempo. Teologo, storico, matematico e letterato, scrisse oltre sessanta

opere. Ideò il termine "calculator" per descrivere un uomo dedito al calcolo del tempo.

BELFIORE /bel'fjore/ (170)

Nome ideologico-patriottico, ormai in rapida decadenza e limitato al Nord, insorto nel Risorgimento in conseguenza delle esecuzioni capitali attuate dagli Austriaci tra il 1852 ed il 1855 (Martiri di Belfiore), nella quali persero la vita undici patrioti italiani.

BELGA /'bɛlga/ (5)

Rarissimo nome etnico ambigenere con il significato di abitante od originario del Belgio *(vedi alla voce successiva).*

BELGIO /'bɛldʒo/ (10)

Etnico. Il nome è stato evidentemente imposto con riferimento all'omonima nazione nordeuropea. Il termine deriva dall'antico gallico con il significato di "conquista dei Galli".

BELISARIO /beli'zarjo/ (500)

Nome storico-letterario. Riprende il nome del generale di Giustiniano, comandante dell'esercito bizantino nella guerra gotica, in Italia, del VI sec. L'origine del nome è dallo slavo antico *Beliza*, con il significato di "principe bianco", grecizzato in *Belisarios* ed assunto in latino come *Belisarius*. Il nome deve la sua pur modesta diffusione all'omonimo melodramma di G. Donizetti del 1836.

BELLAVIO /bel'lavjo/ (10)

Trattasi quasi certamente di un neonimo con probabile significato augurale. E' anche possibile un errore di registrazione del toponimo Bellagio, località turistica sul Lago di Como.

BENASSAI /bɛnas'sai/ (5)

Rarissimo nome augurativo derivato di *Bene*, con il rafforzativo *assai*. Il significato è letterale ed intuitivo.

BENEDETTO, A /bene'detto, a/ (33.000) (18.000)

Nome cristiano sorretto dal culto per numerosissimi santi e sante, in particolare per San Benedetto da Norcia, patriarca del monachesimo occidentale, fondatore dell'ordine benedettino e del monastero di Montecassino (sec.VI). Dal greco *euloghein* (consacrare, benedire), da cui il verbo latino *benedicere*. Il suo participio perfetto *benedictus* fu assunto dai cristiani come nome individuale.

BENGASI /ben'gazi/ (500)

Nome ideologico-patriottico, diffuso quasi esclusivamente in Toscana ed affermatosi durante la guerra di Libia del 1911-12, ed in particolare per l'occupazione della città libica di Bengasi avvenuta il 20.10.1911. Il nome ha origine araba da *Marsà Ibn Ghazi*, con il significato di "porto di Ibn Gazi".

BENIAMINO, A /benja'mino, a/ (15.350) (1.200)

Nome biblico, dall'ebraico *Binyamin*,

assunto in greco e latino come *Beniamin*, appartenne al figlio prediletto di Giacobbe e di Rachele (Antico Testamento). Lo stesso sacro testo spiega che il nome significa "figlio della destra", cioè "felice e fortunato", anche se in italiano, nell'accezione comune, beniamino ha acquisito il significato di "prediletto". La Chiesa ricorda San Beniamino martire a Brescia sotto Adriano e vari altri santi.

BENIGNO, A /beniŋ'ŋo, a/

(1.800) (650)

Continua il soprannome latino *benignus* (divenuto poi anche nome proprio), composto da *bene* ed il tema *gno-* di *gnignere* (generare), con il significato di "buono per natura". Il nome è anche sostenuto dal culto di vari santi fra cui San Benigno vescovo di Milano e San Benigno martire a Todi sotto Diocleziano.

BENINA /be'nina/ (40)

Variante del nome *Bene*, ripreso dal Medioevo con valore affettivo, ma anche classificabile come forma abbreviata di altri nomi augurali che iniziano in *Ben(e).* Benina è anche un paleonimo appartenuto all'omonima antica città cirenaica. In questo particolare caso il nome è invece stato generato per imitazione del cognome.

BENITO, A /be'nito, a/

(54.000) (3.300)

Nome di origine spagnola, coniato sul nome latino *Benedictus*, corrispondente all'italiano *Benedetto (vedi).* La prima diffusione del nome si deve agli emigrati nell'America del Sud, che fecero ritorno in patria nell'Ottocento. Ulteriore impulso, a metà dello stesso secolo, di matrice idealistico-libertaria, connesso al patriota messicano Benito Pablo Juàrez (poi divenuto presidente del Messico). Con la stessa motivazione il socialista Alessandro Mussolini impose il nome al figlio Benito e proprio da Benito Mussolini, durante il ventennio fascista, il nome ebbe nuova e più ampia diffusione, ancora palese per gli oltre 57000 titolari viventi.

BENNATO /ben'nato/ (5)

Letteralmente "nato bene", con il significato esteso di "benvenuto" Altro nome augurativo e gratulatorio, derivato da *Bene (vedi alle voci precedenti).*

BENSO /'bɛnso/ (350)

Nome patriottico ed ideologico, insorto nel Risorgimento e ripreso da Camillo Benso conte di Cavour, sostenitore ed artefice dell'unità d'Italia. *Benso* (o *Benzo*) è un derivato medievale di *Bene, Beno*, con il suffisso ipocoristico di origine germanica *-izo* (ossia *Benizo),* poi ridotto a *Benzo*.

BENTIVOGLIO /bɛnti'vɔʎʎo/ (180)

Altro nome augurativo e gratulatorio di origine medievale, dal significato pressoché letterale di "ti voglio bene", "ti accetto bene", imposto di norma a figli molto attesi.

BENVENUTO, A /benve'nuto, a/

(6.300) (2.700)

Nome affettivo medievale, di significato palese, attribuito di norma ad un figlio molto atteso. E' anche interpretabile come derivato dall'ebraico *Baruch*, da *barach* (benedire), come nella formula di saluto ed augurio per un nuovo figlio *baruch abba* (benedetto colui che viene).

BEPPINO, A /bep'pino, a/

(2.000) (900)

Ipocoristici di *Giuseppe (vedi)*, prevalentemente impiegati come soprannomi familiari e confidenziali.

BERARDO /be'rardo/ (1.400)

Nome tipico abruzzese e teramano in particolare, rappresenta una variante di *Bernardo (vedi).*

BERENGARIO /beren'garjo/ (90)

Nome di origine germanica composto da *beran* (orso) e da *gaira* (lancia), quindi "orso con la lancia" o "lancia dell'orso". A questo proposito è utile ricordare che l'orso era un animale sacro, simbolo di coraggio e di forza, molto comune nelle forme nominali medievali. Il nome si diffuse anche grazie al prestigio di due re d'Italia del X e XI sec., Berengario I e Berengario II.

BERENICE /bere'nitʃe/ (1.600)

Di etimo macedone, corrispondente al greco *Pherenike*, composto da *pherein* (portare) e *nike* (vittoria), latinizzato in *Berenice*, significa "apportatrice di vittoria". Il nome *Berenice* appartenne a varie regine e principesse di Egitto, di Siria e di Giudea tra il IV sec. a.C. ed il I d.C.. Opere letterarie e teatrali barocche hanno contribuito alla diffusione di questo nome, in particolare "Tite et Berenice" di P. Corneille, del 1670.

BERLINO /ber'lino/ (-)

Toponimo appartenente alla capitale della Germania, ma classificabile anche come idealistico-patriottico, probabilmente in relazione alla conquista della città da parte della forze alleate, durante la seconda guerra mondiale, con conseguente caduta del regime nazista, avvenuta nel 1945.

BERNA /'bɛrna/ (-)

Diminutivo tipico locale di *Bernardino (vedi alla voce successiva),* oggi in abbandono, usato però quasi esclusivamente come soprannome, legato alla devozione per San Bernardino da Siena. Non vi è alcuna relazione con la capitale della Svizzera.

BERNARDINO, A /bernar'dino, a/

(12.000) (6.000)

Forme alterate di *Bernardo (vedi alla voce successiva),* nome localmente diffuso fino a tutto l'Ottocento, poi in progressivo declino, connesso alla devozione per San Bernardino da Siena, predicatore francescano nato a Massa Marittima nel 1380 e morto a Siena nel 1444 insignito di recente anche compatrono di Massa Marittima insieme a San Cerbone *(vedi alla voce Cerbone).* Il totale abbandono del nome

del santo, proprio nella sua città natale, pur in un contesto laico ormai consolidato, resta un caso atipico, decisamente inconsueto. Al 30.9.2003 risultavano viventi solo tre titolari del nome, un maschio e due femmine.

BERNARDO /ber'nardo/ (18.000)

Nome germanico composto da *beran* (orso) e *hardhu* (duro), con il significato di "forte e valoroso come un orso", oppure "orso valoroso" *(vedi quanto esposto a tal proposito alla voce Berengario).* Vari santi sostengono questo nome, in particolare San Bernardo vescovo di Teramo e patrono della città, che spiega anche la diffusione del nome in quella zona.

BERTOLDO /ber'tɔldo/ (15)

Ha origine dal germanico *bertha* (illustre, famoso) e *waldaz* (capo), cioè "illustre e potente", latinizzato in *Bertaldus*, *Bertoaldus* e *Bertoldus*, adattato nell'italiano *Bertoldo*. Fu diffuso fino al Seicento quando, in seguito ai racconti di "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno" di G .C. Croce e A. Banchieri (in cui Bertoldo è un rozzo, ma astuto contadino), ebbe origine il soprannome *Bertoldo*, con il significato di "uomo rozzo e sciocco" ed abbandonato, di conseguenza, il nome proprio.

BERTOLINO, A /berto'lino, a/ (20) (10)

Variante di *Berto*, nome di origine germanica formatosi come ipocoristico di nomi composti con il primo elemento in *berto-*, come *Bertoldo* e *Bertrando*, o con il secondo elemento in -*berto*, come *Lamberto, Alberto o Roberto*. Al femminile (la forma decisamente più diffusa), diviene anche nome storico-letterario per vari personaggi appartenuti a leggende e canti popolari di matrice cavalleresca francese.

BERTOLO /'bɛrtolo/ (25)

Variante di *Berto (vedi alla voce precedente).*

BERTUCCIO /ber'tuʧʧo/ (10)

Ulteriore variante ipocoristica, ancora più rara, di *Berto (vedi alle voci precedenti).*

BETHSAIDA /bɛtsa'ida/ (-)

Paleonimo biblico. Città della Galilea nota per il gran numero di miracoli (ben 53) compiutivi da Gesù.

BETSABEA /betsa'bɛa/ (25)

Nome israelitico, dall'ebraico *Basheba*, grecizzato in *Sabée* e latinizzato in *Bethsabee,* che appartenne (Antico Testamento) alla moglie di David, madre di Salomone. Il significato è incerto forse "la rigogliosa".

BETTACCINO /bettaʧ'ʧino/ (1-2)

Anche se è chiaramente un derivato di *Bétto* o *Bettino (vedi alla voce successiva),* in questo caso il nome è stato generato per imitazione del cognome.

BETTO, A /'betto, a/ (25) (2.700)

Ipocoristici di vari nomi come *Iacobetto*,

Zanobetto od anche *Benedetto (vedi).* Più frequente al femminile come diminutivo di *Elisabetta*, con la pronuncia /'bɛtta/.

BIAGINO /bja'ʤino/ (200)

Forma alterata di *Biagio (vedi alla voce successiva).*

BIAGIO /'bjaʤo/ (42.000)

Continua il latino *Blasius* e *Blasio* (forse di origine osca), derivati da *blaesus* (balbuziente). Il nome deve la sua popolarità al culto di San Biagio vescovo e martire nel IV secolo a Sebaste, in Armenia, patrono di molte città. E' diffuso particolarmente al Sud.

BIANCHETTINO /bjanket'tino/ (50)

Ipocoristico di *Bianchino*, a sua volta derivato di *Bianco (vedi).*

BIANCHINA /bjan'kina/ (630)

Forma alterata femminile di *Bianco (vedi alla voce successiva).*

BIANCO, A /'bjanko/, a

(500) (121.000)

Di gran lunga più diffuso al femminile, al maschile accentrato solo in Toscana, continua il soprannome medievale *bianco* (riferito alla carnagione o al colore dei capelli), probabilmente derivato dal latino *blancus* (bianco, lucente, puro), adattamento dal germanico *blank*. La Chiesa ricorda San Bianco martire di Brescia ed in particolare Santa Bianca di Castiglia, madre virtuosa del re Luigi IX.

BIASINO /bja'zino/ (50)

Variante di *Biagio (vedi alla voce Biagino).*

BICE /'biʧe/ (27.000)

Ipocoristico di *Beatrice (vedi).*

BIGIO /'biʤo/ (15)

Variante molto rara di *Bisio*, a sua volta derivato da *Bixio (vedi).*

BIGNANO /biŋ'ɲano/ (-)

Toponimo. Il nome appartiene a diversi piccoli siti italiani: in provincia di Foggia, in provincia di Alessandria, in provincia di Arezzo (castello).

BILIO /'biljo/ (5)

Nome medievale ormai in pressoché totale abbandono, derivato dal latino *biliosus* (irascibile, bilioso). E' anche possibile che sia stato concepito come forma abbreviata di *Amabilio (vedi alla voce Amabilia).*

BILVIA /'bilvja/ (30)

Fitonimo che appartiene alla pianta della famiglia delle *Rutacee* il cui nome scientifico è *Aegle Marmelos*. E' impiegata come pianta aromatica ed in erboristeria. Per alcune religioni orientali è anche pianta con valore simbolico.

BIMAS /'bimas/ (1)

E' probabile che si tratti di un acronimo formato dalle sillabe iniziali di due nomi

o cognomi non identificabili che iniziano con *Bi-* e con *Mas-* .

BINDO, A /'bindo, a/ (400) (50)

Variante tipica toscana di *Aldobrando (vedi alla voce Aldebrando).*

BINO, A /'bino, a/ (650) (1300)

Toscano per oltre la metà, è un ipocoristico, insorto nel Medioevo, di vari nomi terminanti in *-bino* ed anche in *-dino* (e relativi femminili), come *Albino, Iacobino, Bernardino, Baldino.*

BIONDO /'bjondo/ (100)

E' la continuazione del soprannome medievale *biondo*, riferito al colore della barba o dei capelli, termine di probabile origine germanica.

BISIO /'bizjo/ (45)

Variante di *Bixio (vedi).*

BISTA /'bista/ (10)

E' un raro ipocoristico di *Giovanni Battista* (*Giovanbattista*), usato prevalentemente come soprannome *(vedi alle voci Battista e Giovanbattista).*

BIVIA /'bivja/ (5)

Rarissimo nome appartenente alla mitologia romana. *Bivia* era una divinità posta a custodia dell'incrocio di due strade.

BIXIO /'biksjo/ (250)

Nome tipico del centro Italia, specie toscano e laziale, di matrice patriottico-idealistica, insorto nel Risorgimento dal cognome del patriota genovese Nino (o Gerolamo) Bixio, che combatté a fianco di Garibaldi nella difesa di Roma del 1849 e, come comandante, nella campagna del 1859 e nella spedizione dei Mille. Il cognome *Bixio* deriva dall'omonimo soprannome medievale con il significato di "grigio, bigio", con riferimento al colore della barba o dei capelli.

BLANDO /'blando/ (40)

Deriva dal latino *Blandus* e *Blanda* (mite, mansueto), ripreso nel Medioevo come soprannome e successivamente reso proprio. Il nome è sostenuto dal culto di vari santi e sante fra le quali Santa Blanda martire a Roma sotto Alessandro Severo.

BOBI /'bɔbi/ (5)

Impiegato quasi esclusivamente come soprannome, è un ipocoristico di *Roberto (vedi)*, derivato dall'inglese *Bobby*.

BOEME /bo'ɛme/ (150)

Nome di matrice teatrale da due omonimi melodrammi di Puccini e di Leoncavallo, andati in scena a distanza di un anno (1896-97). In realtà solo l'opera pucciniana riscosse i favori del pubblico, la Boheme di Leoncavallo infatti, pur ben accolta all'inizio, finì per perdere il confronto, cadendo rapidamente nell'oblio.

BOERIO, A /bo'ɛrjo, a/ (10) (5)
Variante per aggiunta vocalica di *Boero (vedi alla voce successiva).*

BOERO /bo'ɛro/ (90)
Nome ideologico di recente insorgenza (primi del Novecento), motivato dalla guerra di indipendenza combattuta dai Boeri contro gli Inglesi (1899-1902). I Boeri erano un popolo di origine olandese emigrato tre secoli prima in Africa del Sud, che nel 1840 si costituì in repubblica indipendente (ora Unione Sudafricana). Il nome *Boero* ha origine dal nederlandese *boer* (pronuncia *bur*), che significa "contadino", ripreso nel tedesco *bauer*.

BOLCEVICO /boltʃe'viko/ (1-2)
Forma errata di *bolscevico*. Nome di chiara matrice idealista. L'aggettivo bolscevico, ormai impiegato anche come sostantivo, significa "comunista di tipo russo". Il termine deriva dal russo *bolscevik* (maggioritario) e venne impiegato in origine per definire il gruppo maggioritario del partito socialdemocratico russo, fedele a Lenin, formatosi nel 1903, favorevole ad una organizzazione di tipo rivoluzionario. Nel 1917 identificò anche il movimento che conseguì il potere in Russia.

BOLENA /bo'lɛna/ (50)
Nome di origine letterario-teatrale, legato alla fama del romanzo "Enrico VIII" (ossia Anna Bolena) di Ippolito Pindemonte e soprattutto dall'opera lirica "Anna Bolena" di G. Donizetti, con libretto di Felice Romano, andato per la prima volta in scena nel 1830.

BOLOGNINO /boloɲ'ɲino/ (-)
Nome con chiaro riferimento alla città di Bologna, ma, in questo caso, generato per imitazione del cognome.

BONA /'bɔna/ (2.000)
Nome affettivo-augurale medievale, tipico toscano, che riprende i nomi tardo latini *Bonus* e *Bona*, sostenuto dalla devozione per varie sante, in particolare per Santa Bona da Pisa (secolo XIII). Nell'Ottocento, per il prestigio della Casa Savoia, dove *Bona* fu scelto come tradizionale, questo nome ricevette nuovo impulso ed una connotazione aristocratica. Da diversi decenni è in netto declino.

BONAFEDE /bɔna'fede/ (170)
Nome ambigenere di origine medievale, prevalente al maschile. Esprime l'augurio che il bambino cresca nei principi cristiani sorretti da fede incrollabile. Non raramente fu imposto concependolo anche nel significato di "rispettoso dei princìpi civili e morali".

BONARIO, A /bo'narjo, a/
(10) (4500)
Tipico della Sardegna per la devozione a Maria Santissima o Nostra Signora di Bonaria (Cagliari), ha origine dal catalano *bon aire (airi)*, cioè "buona aria" (corrispondente allo spagnolo Buenos Aires).

BONATO /bo'nato/ (10)
Derivato di *bono*, dal latino *bonus*, termine medievale che da solo, o in composti, divenne anche nome proprio *(vedi anche alla voce Bona). Bonato* è decisamente più diffuso come cognome. E' anche probabile che *Bonato* sia stato concepito con un significato simile a *Bennato (vedi).*

BONAVENTURA /bonaven'tura/ (2.600)
Nome affettivo-gratulatorio medievale, composto da *buona* e *ventura*, imposto in genere ad un figlio la cui nascita rappresenta per i genitori un felice evento, comprensivo di augurio di fortuna e felicità. La diffusione si deve anche alla devozione per San Bonaventura di Bagnoregio (VT), minore francescano, vescovo di Albano, cardinale e dottore della Chiesa, morto nel 1274 a Lione.

BONCIO /'bonʧo/ (10)
Antico nome tipicamente fiorentino, documentato dal XIII secolo nella forma latinizzata *Boncius*, ormai in pressoché totale abbandono. Costituisce un ipocoristico sincopato di *Baroncio*, derivato da *Barone (vedi alla voce Baroncino).*

BONIFACIA /boni'faʧʃa/ (15)
Forma femminile assai rara del più diffuso *Bonifacio*, nome augurale latino (*Bonifatius*), composto da *bonus* (buono) e *fatum* (destino, sorte, fato), con il significato "che abbia buon destino". Nel Medioevo il nome *Bonifacio* fu interpretato e concepito (per etimologia popolare), composto da *facere*, anzichè da *fatum*, e quindi "che fa del bene". Il nome è sostenuto dal culto di vari santi, tra i quali San Bonifacio martire a Tarso in Cilicia nel IV sec.

BONINO /bo'nino/ (25)
Altro nome formato dal termine medievale *bono (vedi Bonato e Bona),* in questo caso semplice ipocoristico.

BONUCCIA /bo'nuʧʧa/ (10)
Ipocoristico femminile di *Bona (vedi),* anche se in questo caso il nome è stato generato per imitazione del cognome.

BORIS /'bɔris/ (1.400)
Nome di recente insorgenza, di matrice letteraria e teatrale, sia per le opere ispirate allo zar di Russia Boris Goudonov (tra cui l'omonima tragedia di Puskin del 1825 e soprattutto la riduzione dell'opera lirica di Mosorgskj, di N.A. Rimsskij Korsakof del 1908), sia per la vicenda del re di Bulgaria Boris III, marito di Iolanda di Savoia, avvelenato in Germania nel 1943. Una più antica tradizione del nome *Boris*, solo nordica, ha origine dall'antico sloveno *Borislav* da *boro* (combattere) e *slava* (gloria), cioè "glorioso in combattimento".

BORTOLA /'bɔrtola/ (150)
Derivato femminile da *Bartolomeo (vedi).*

BORTOLINO /borto'lino/ (130)
Forma maschile derivata da *Bartolomeo (vedi).*

BOSCO /'bɔsko/ (70)

Molto più diffuso come cognome, il nome *Bosco* nasce come soprannome con evidente riferimento all'ambiente naturale in cui viveva chi lo riceveva. Poteva essere assegnato sia a chi abitava nei pressi di un bosco, sia a chi vi lavorava, nonché ai figli dei boscaioli. Bosco e derivati assumono una connotazione dispregiativa quando assegnati ad emigrati da zone boscose verso centri urbani. Moltissimi toponimi italiani includono inoltre il termine bosco.

BOVIO /'bɔvjo/ (90)

Nome di matrice letteraria ripreso dall'eroe Bovo o Buovo d'Antona, uno dei poemi cavallereschi più noti, il cui titolo francese è "Bueve d'Antone". L'etimo più probabile è da un ipocoristico germanico non identificabile, corrispondente al tedesco *bube* (bambino). Fra i personaggi illustri ricordiamo Giovanni Bovio, filosofo ed uomo politico (Trani 1837 - Napoli 1903) e Libero Bovio, figlio di Giovanni, poeta e drammaturgo (Napoli 1883 - ivi 1942).

BOVISIO /bo'vizjo/ (5)

Da bove (o bue), esempio di forza, mansuetudine e resistenza, tanto importante nella civiltà contadina, ha origine una serie di cognomi e qualche nome come *Bovisio*, che potrebbe però anche essere stato concepito come toponimo appartenente a Bovisio-Masciago, comune della Lombardia in provincia di Milano di circa 12000 abitanti.

BRAMANTE /bra'mante/ (60)

Nome insorto nel Rinascimento per la celebrità di Donato di Pascuccio di Antonio, detto Bramante, il più grande architetto e pittore del suo tempo, nato nel 1444 a Monte Asdrubaldo (oggi Fermignano) nel Ducato di Urbino e morto nel 1514. L'etimo ci conduce al nome biblico *Abramo (vedi) - (Abramo - Bramo - Bramante).* Meno probabile una derivazione dal sanscrito *brahman* (fornito di forza sacra) o dal verbo *bramare* (desiderare ardentemente). Oggi *Bramante* è più diffuso come cognome che come nome.

BRAMIERO /bra'mjɛro/ (10)

Nome esclusivo della Toscana, di insorgenza risorgimentale e matrice idealistico-libertaria. Dal verbo *bramare* (desiderare ardentemente), riferito alla libertà. E' sinonimo di *Anelito (vedi).*

BRANCA /'branka/ (5)

Forma ridotta ambigenere, in questo caso imposta al femminile, di *Brancaleone*, antico nome medievale, ormai del tutto decaduto, derivato da *Pancrazio (vedi)* e che significa "potente", "forte come un leone". Appartenne al gentiluomo bolognese Andalò che resse la città di Roma con il titolo di Senatore nel XIII secolo.

BRANDO /'brando/ (280)

Ipocoristico di *Aldobrando (vedi alla voce Aldebrando).* Le imposizioni più recenti di questo nome è assai probabile che siano da mettere in relazione con la popolarità dell'attore americano Marlon Brando, protagonista di molti film di successo.

BREMOS /'brɛmos/ (1-2)
Rarissimo nome mitologico appartenuto al figlio di *Ade* e *Persefone* (*vedi*).

BRENNO /'brɛnno/ (1.700)
Di matrice storica, diffuso prevalentemente al Nord, deriva dal nome del condottiero dei Galli che nel 390 a.C. sconfisse Roma. Fu lui a pronunciare la celebre frase "vae victis!" (guai ai vinti!). L'origine di *Brenno* è dall'antico gallico con il significato di "comandante", "capo".

BRIGIDO, A /'briʤido, a/
(50) (12.500)
Quasi esclusivamente femminile, ha origine dall'irlandese *Brigit*, dea della fertilità, delle arti e delle scienze nella mitologia celtica, latinizzato in *Brigantia*. Il nome si è affermato con il culto di varie sante, in particolare di Santa Brigida di Kildare, patrona d'Irlanda (452-523) e Santa Brigida di Svezia, fondatrice dell'Ordine del Santo Salvatore (suore brigidine), vissuta nel XIV secolo.

BROGIO /'brɔʤo/ (25)
Uno degli ipocoristici di *Ambrogio*, nome assai ricco di varianti e derivati (*vedi*). Più diffuso come cognome *Brogi*.

BROSIO /'brɔzjo/ (30)
Ulteriore ipocoristico di *Ambrogio* (*vedi*). *Brosio* è assai più diffuso come cognome.

BRUNALDO /bru'naldo/ (150)
Una delle tipiche varianti toscane di *Bruno*, nome ad altissima diffusione ricco di varianti e derivati *(vedi).*

BRUNELLO, A /bru'nɛllo, a/
(2.100) (5.000)
Altro nome derivato da *Bruno* (*vedi*). *Brunello* è anche il nome di un prestigioso vino di Montalcino, (Siena) noto ed apprezzato a livello mondiale.

BRUNERO /bru'nɛro/ (1.900)
Ulteriore derivato, tipico toscano, di *Bruno (vedi).*

BRUNETTO, A /bru'netto, a/
(2.800) (4.800)
Ipocoristico vezzeggiativo prevalentemente toscano del nome *Bruno (vedi).*

BRUNO, A /'bruno, a/
(363.000) (191.000)
Trattasi di un nome la cui origine può derivare dal soprannome medievale *bruno* (riferito al colore della carnagione, della barba o dei capelli), termine di etimo germanico (*brun*), latinizzato in *brunus*, ma interpretabile anche come diretto derivato dal germanico *Bruno* o *Brunone* (sempre da *brun*). La chiesa ricorda molti santi con questo nome, soprattutto San Bruno o Brunoro di Colonia, fondatore nel 1088 dell'Ordine dei certosini. In Toscana il nome *Bruno* e derivati sembrano però prevalentemente collegati alla fama del grande scultore ed architetto fiorentino Filippo Brunelleschi (sec. XV), chiamato il Brunellesco.

BRUTO /'bruto/ (380)

Continua il nome latino *Brutus*, di origine osca, con il significato di "lento", "pesante", ripreso però nell'Ottocento con connotazione idealistico-libertaria, per varie opere letterarie e teatrali che presentavano Marco Giunio Bruto, uccisore di Cesare nel 44 a.C., come un eroe della libertà, anziché come tiranno, nonché per Lucio Giunio Bruto, che liberò Roma dalla tirannia etrusca insieme a Collatino.

BULMO /'bulmo/ (1)

Questo nome dovrebbe essere definito un oronimo, appartenendo infatti ad una montagna della Corea del Nord, dove sorge il Centro Zen di Wookok. Il nome, in giapponese, significa "la madre degli uomini chiariti". E' tuttavia molto probabile che la montagna di Bulmo non abbia alcuna relazione con le intenzioni di chi impose questo nome che ritengo più corretto definire un neonimo.

BUONAMICO /bwona'miko/ (5)

Nome composto con la radice *bono (vedi alla voce Bonato e Bona)* ed il termine *amico*. Il significato è letterale.

BURGASSO /bur'gasso/ (-)

Nome generato per imitazione del cognome.

BUSILLA /bu'zilla/ (1-2)

Rarissimo nome storico appartenuto alla contessa di Sicilia, figlia del conte normanno Ruggero e della sua seconda moglie Eremberga, che andò in sposa nel 1097 al re Coloman d'Ungheria.

BUZZICHELLO /butstsi'kɛllo/ (1)

Nome probabilmente unico, generato per imitazione del cognome.

CADORE /ka'dore/ (80)

Nome ideologico-patriottico, accentrato in Toscana, insorto durante la prima guerra mondiale, connesso alla zona montagnosa del Cadore, nel Veneto, teatro di dure battaglie nel corso del 1915-1917.

CADORNA /ka'dorna/ (90)

Nome ideologico ambigenere, attestato solo in Toscana, Emilia-Romagna ed Abruzzo, insorto alla fine della prima guerra mondiale dal cognome del generale Luigi Cadorna, comandante dell'esercito, fino alla ritirata sul Piave.

CAFIERO /ka'fjɛro/ (450)

Continua un nome arabo, diffuso nel Medioevo specie in Sicilia e Liguria, derivato da *kafir* (infedele), con il suffisso *-fiero*, con il significato di "infedele", cioè di religione non musulmana, usato come spregiativo contro i cristiani. Il nome *Cafiero* è oggi diffuso per oltre la metà in Toscana.

CAGLIOSTRO /kaʎ'ʎɔstro/ (5)

Nome connesso con la notorietà di Giuseppe Balsamo detto Alessandro conte di Cagliostro (più comunemente solo Cagliostro), dovuta alla sua personalità, la sua complessa e travagliata storia e la sua tragica fine. Cagliostro (Palermo 1743 - San Leo 1795), dedito all'esoterismo e dotato di poteri paranormali fu per alcuni un grande iniziato e per altri un avventuriero. A Bordeaux fondò la "massoneria egiziana", espulso poi dalla Francia con

accuse ingiuste, riparò in Inghilterra e quindi costretto, per una campagna giornalistica denigratoria, a vagare in Olanda, Romania e Svizzera, per ritornare poi in Italia dove però fu processato e condannato a morte dall'Inquisizione per numerose e fondate accuse di truffa e l'intercettazione di un memoriale indirizzato all'Assemblea francese. La pena gli fu commutata in carcere a vita. Rinchiuso nella fortezza di San Leo, morirà dodici anni più tardi.

CALAMARTINA /kalamar'tina/ (1)

Nome patriottico assunto da una denominazione toponomastica locale, la piccola insenatura nel golfo di Follonica, tra questa cittadina e Punta Ala, famosa per il passaggio di Giuseppe Garibaldi che il 2 settembre 1849, rifornitosi di armi e munizioni, salpò, sulla barca di Paolo Azzarini, verso la Liguria, sbarcando tre giorni dopo a Portovenere. Il nome deriva dal personale latino *Martinus (vedi).*

CALIGOLA /ka'ligola/ (10)

Nome mutuato dalla fama dell'imperatore romano Gaius Julius Caesar Germanicus, detto Caligola (12-41 d.C.). Pur popolare ed amato nei primi anni di governo, divenne un despota ed un tiranno fino ad imporre l'adorazione dell'imperatore come dio vivente. La tradizione vuole che il suo comportamento fosse dovuto ad una forma di pazzia che lo assalì nel 37. Il soprannome *Caligola* gli venne attribuito per la sua imitazione, da piccolo, del vestire alla maniera dei soldati e di indossare i calzari comuni detti *caliga*.

CALISTE /ka'liste/ (15)

Variante di *Callisto (vedi).*

CALITEA /kali'tεa/ (5)

Nome molto raro che può essere stato ripreso sia da quello di una famosa nave affondata l'11.2.1941, durante la seconda guerra mondiale, sia dal toponimo Calitea (oggi Kalithea), sede di uno stabilimento termale molto noto negli anni '30 e '40 del Novecento, sito nel Dodecanneso, in prossimità della baia dove sbarcarono i turchi nel 1522 ed il corpo di spedizione italiano. Le terme, inaugurate nel 1929, rappresentavano una delle più originali realizzazioni ispirate allo stile esotico orientale. Da molti anni in abbandono sono oggi in ristrutturazione per riportarle all'antico splendore.

CALLIOPE /kal'liope/ (350)

Nome mitologico-letterario, diffuso solo nell'Italia centrale, ripreso da quello della musa della poesia Calliope, ma anche religioso per il culto di Santa Calliope martire. Il nome deriva dal greco *Kalliope*, latinizzato in *Calliope*, formato da *kalli,* da *kalos* (bello, nobile) e da *ops opos* (voce, canto), con il significato "dalla bella voce" o "dal bel canto".

CALLISTO /kal'listo/ (850)

Nome di prevalente connotazione cristiana sorretto dal culto di vari santi e sante, in particolare per San Callisto I papa e martire a Roma nel III sec. e per Santa Callista, martire, con i fratelli, a Siracusa nel 303. Deriva dal greco *Kallistos* (bellis-

simo), latinizzato in *Callistus, Calliste e Callista*. E' assai probabile che il nome sia un adattamento greco del primitivo nome fenicio *Kalitsha*, che significa "sicurezza" con la quale quell'antico popolo di navigatori chiamava la costellazione dell'Orsa Minore. Callisto, nella mitologia greca fu anche il nome di un'ancella al seguito di Artemide, sedotta da Zeus e trasformata in Orsa da Artemide.

CALMO /'kalmo/ (20)

Nome augurativo probabilmente imposto per esperienza con altri figli assai irrequieti (!). Deriva dall'aggettivo greco *kayma* con il significato di "tranquillo", come in italiano.

CALOGERO, A /ka'lɔʤero, a/ (39.000) (13.500)

Deriva da *kalogheros*, termine greco-bizantino che significa "bel vecchio" o "nobile vecchio", da *kalos* (bello, nobile) e *gheras* (vecchiaia), divenuto poi nome individuale e latinizzato in *Calogerus*. Fu l'appellativo reverenziale, poi nome comune, riferito ai monaci ed eremiti bizantini. Divenne nome ad alta diffusione in Sicilia, dove tuttora esiste la massima concentrazione, per la devozione a San Calogero, eremita bizantino del VI secolo.

CALPURNIA /kal'purnja/ (5)

Deriva dal nome latino adespota *Calpurnias*, derivato dal termine *calpar* (tazza, coppa), dal significato incerto. Il nome, ormai in netto declino si avvia a rapida scomparsa.

CALVINA /kal'vina/ (65)

Variante femminile di *Calvo (vedi alla voce successiva)*.

CALVO /'kalvo/ (10)

Nome assai raro che continua il soprannome e cognomen latino *Calvus* (calvo, senza capelli). E' probabile che il nome sia stato ripreso nel Medioevo con il culto per San Calvo vescovo di Napoli (VIII secolo).

CAMBO /'kambo/ (1-2)

Nome generato per imitazione del cognome, attestato comunque di origine celtica con il significato di "orbo".

CAMILLO, A /ka'millo, a/ (30.500) (21.000)

Deriva da un termine etrusco, assunto con buona probabilità dall'oriente, connesso con le pratiche sacro-devozionali. Etimo e significato sono incerti. Si conoscono con sicurezza le forme latine *Camillus* e *Camilla*, inizialmente nomi comuni, riferiti a giovinetti addetti ad alcune cerimonie sacre. Appartenne a Marco Furio Camillo che nel 396 a.C. vince i Volsci e gli Etruschi ed alla vergine guerriera Camilla, cantata da Virgilio nell'Eneide e ricordata da Dante nella Divina Commedia. La diffusione del nome è legata al culto per San Camillo de' Lellis di Bucchianico, in Abruzzo. Appartenne anche a Camillo Benso conte di Cavour (1810-1861), che insieme a Garibaldi e Mazzini fu uno degli artefici dell'Unità d'Italia. Il nome ha quindi (o meglio ha

avuto) anche una connotazione ideologica, risorgimentale e patriottica.

CAMMILLO /kam'millo/ (100)

Variante tipica toscana di *Camillo (vedi alla voce precedente).*

CANAPINO /kana'pino/ (1)

Il canapino è un piccolo uccello passeriforme il cui nome scientifico è *Hippolais*, del quale esistono le varianti *icterina*, *languida* e *olivetorumu*, nonché un tipo asiatico detto *caligata caligata*. E' però più probabile che questo nome sia stato concepito come diminutivo di *Canapone*, soprannome attribuito al Granduca di Toscana Leopoldo II di Lorena, principe imperiale di Casa d'Austria, che con una politica di buon governo, introducendo principi di giustizia, con un'azione riformatrice di chiaro stampo illuministico seppe conquistarsi il consenso unanime e la più ampia stima dei sudditi. Si devono a lui i lavori di bonifica della Maremma, l'ampliamento della rete stradale, la costruzione di nuove linee ferroviarie, il rilancio della siderurgia e delle industrie manifatturiere.

CANDIA /'kandja/ (10)

Paleonimo dell'antica città dell'isola di Creta (oggi Iraklion), dalla quale l'intera isola, a periodi, ne ha tratto il nome. Candia è anche una cittadina italiana adagiata sulle pendici del Monte Santo Stefano, ultima propaggine collinare dell'anfiteatro morenico di Ivrea, nel basso Canavese in provincia di Torino, comprendente anche l'omonimo lago. *Candia* è interpretabile anche come forma sincopata di *Candida (vedi alla voce successiva).*

CANDIDO, A /'kandido, a/
(5.800) (16.500)

Dal latino *Candidus* (e *Candida)*, soprannome e cognomen in età imperiale, con il significato di "bianchissimo", "candido" (come in italiano) e, in senso figurato, con riferimento al cristianesimo, anche quello di "sincero", "puro". Deriva dal verbo *candere* (essere splendente e bianco come il metallo incandescente).

CANDITO /'kandito/ (1-2)

Variante impropria o errore di registrazione del nome *Candido (vedi alla voce precedente).*

CANETRA /ka'nɛtra/ (1-2)

Idronimo. Canetra e Cotilia sono due piccoli laghi siti nel comune di Castel Sant'Angelo, in provincia di Rieti, ai margini settentrionali della piana di San Vittorino, tra Cittaducale e Antrodoco.

CANGINO /kan'ʤino/ (20)

Rara variante ipocoristica del nome *Canzio (vedi alla voce successiva)*, generata dal diminutivo (per sostituzione consonantica), per la più facile fonazione *(Canzio - Canzino - Cangino).*

CANGIO /'kanʤo/ (10)

Forma contratta di *Cangino (vedi alla voce precedente).*

CANZIO /'kantsjo/ (850)

Nome di origine celtiberica e gallica con il significato etnico di "proveniente da Cantium" (la odierna città di Kent, in Britannia), il nome fu adattato nel latino *Cantius* e *Cantianus.* La Chiesa venera tre fratelli martiri sotto Diocleziano: i Santi Canzio, Canziano e Canzianella.

CARANO /ka'rano/ (5)

Toponimo mutuato da tre diverse cittadine nelle province di Caserta, Latina e Trento. Da questo toponimo ha origine anche il cognome *Carannante*, diffuso in Campania, in particolare tra Napoli e Caserta.

CARDUCCIO /kar'duʧʧo/ (80)

Nome ideologico-letterario ripreso alla fine dell'Ottocento dal cognome del poeta Giosuè Carducci. E' interpretabile anche come forma abbreviata dell'ipocoristico *Riccarduccio* (da *Riccardo - vedi).*

CARINO, A /ka'rino, a/(300) (1.400)

Nome latino di origine etnica che significa "abitante le Carinae", cioè le Carene, quartiere di Roma nei pressi del colle Esquilino. Al femminile è classificabile però prevalentemente come nome augurale con il significato di "piacevole", "graziosa". La Chiesa venera Santa Carina martire ad Ancira, in Galizia, sotto Giuliano l'Apostata. In alcuni casi può rappresentare anche la forma sincopata di *Caterina (vedi).*

CARLINO, A /kar'lino, a/

(1200) (1.700)

Forme alterate di *Carlo (vedi alla voce successiva).*

CARLO, A /'karlo, a/

(453.000) (270.000)

Dal germanico *karla-* (uomo di condizione libera), adattato poi nel nome francone *Karl*, latinizzato in *Carolus* e *Carlus.* La grande diffusione a livello europeo del nome è legata alla dinastia carolingia dei Franchi, aperta con Carlo Martello nel 737 e proseguita con Carlomanno, Carlomagno e Carlo il Calvo. In Italia, oltre alla devozione per San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano del XVI secolo, la popolarità di *Carlo* fu soprattutto mutuata dal nome dei re di Sardegna Carlo Alberto e Carlo Felice e dai duchi di Savoia Carlo Emanuele I, III e IV.

CARLOTTA /kar'lɔtta/ (13.000)

Forma alterata femminile di *Carlo (vedi alla voce precedente).*

CARMELINDA /karme'linda/ (880)

Nome femminile di impronta spagnola, derivato da *Carmela (vedi alla voce successiva).*

CARMELO, A /kar'mɛlo, a/

(96.000) (310.000)

Nome molto diffuso, ma limitato al Sud, assai ricco di varianti e derivati. Ha origine dall'ebraico *karmel* (giardino), assunto in greco come *karmelos* e latinizzato in

Carmelus. Deve la sua popolarità alla particolare devozione (iniziata nel Trecento) per la Beata Vergine del Monte Carmelo in Palestina.

CARMINE, A /'karmine, a/
(76.000) (5.500)

Varianti di *Carmelo (vedi alla voce precedente).*

CARMINELLA /karmi'nɛlla/ (40)

Ipocoristico di *Carmina (vedi alla voce precedente).*

CAROLEO /ka'roleo/o /karo'lɛo/ (5)

Forma alterata di *Carolo*, a sua volta rarissimo maschile di *Carola*. Il nome, almeno in origine, è da considerare una forma ricercata e colta di *Carla*, dal latino medievale *Carola* e relativo diminutivo *Carolina.*

CAROLINA /karo'lina/ (95.000)

Forma alterata di *Carola (vedi alla voce precedente)* e di questa (4500 titolari), ben più diffusa per la popolarità ed il prestigio di varie sovrane e principesse con questo nome (ricordiamo Carolina Bonaparte, Carolina Augusta, Carolina di Monaco).

CARPINO /kar'pino/ (5)

Pur con accentazione diversa /'karpino/, questo nome è definibile come fitonimo. Appartiene infatti ad un albero della famiglia delle *Corylacee* con corteccia grigio-cenere, liscia, foglie ovali oblunghe acuminate all'apice, spontaneo in tutta l'Europa centrale. Il termine deriva dal celtico *car* (legno) e *pen* (testa), cioè legno "adatto per fare gioghi per i buoi".

CARTABIANCA /karta'bjanka/(1-2)

Rarissimo od unico nome (d definire neonimo) che potrebbe essere stato concepito come augurativo, legato alla metafora "avere carta bianca" (cioè essere libero di decidere), quindi un augurio alla neonata che cresca e possa vivere nella più ampia libertà.

CARUBO /ka'rubo/ (-)

Possibile variante di *Carugo* o di *Caruso (vedi alle voci successive),* ma, più probabilmente classificabile come fitonimo, ripreso dal nome della pianta "*carrubo*", appartenente alla famiglia delle *Leguminose*, il cui nome scientifico è *ceratonia siliqua*, una specie sempreverde e molto longeva che presenta foglie composte paripennate, formate da 2 a 6 foglioline. Il suo frutto, la carruba, è costituito da un baccello pendulo lungo 10-12 cm. Il nome deriva dal greco *keration* (carruba).

CARUGO, A /ka'rugo, a/ (15) (10)

Toponimo appartenente ad una cittadina medievale della Brianza in provincia di Como. Il termine è di origine celtica (come, secondo il dizionario di Armstrog, lo sono tutti i nomi in *-ago, -igo, -ugo).*

CARUSO /ka'ruzo/ (85)

Nome insorto nel primo e secondo decennio del Novecento, ripreso dal co-

gnome del grande e popolare tenore napoletano Enrico Caruso, ormai accentrato solo in Toscana ed Emilia-Romagna. Il termine *caruso* deriva dal dialetto napoletano con il significato di "ragazzo", "garzone", ma, più propriamente "tosato", dato che i ragazzi (dell'epoca) portavano tutti i capelli molto corti.

CASENTINO /kazen'tino/(-)

Trattasi di un toponimo. Il Casentino è infatti una zona caratteristica della Toscana, nella vallata superiore dell'Arno, nelle province di Arezzo e Firenze, protetta da montagne che la chiudono ad anfiteatro, il Pratomagno ad ovest, il Falterona a nord, l'Alpe di Serra e quella di Catenaia ad est. Molti castelli e pievi impreziosiscono il territorio. L'etimologia, secondo D.Diringer, deriva da *casuntinial* (che si trova nel corpus delle Iscrizioni Etrusche) e da *causentini* o *casuentum* (nel corpus delle Iscrizioni Romane) termini che stavano ad indicare popoli e località dell'Umbria. I causentiniani (o causentini) sono infatti di origine umbra e si insediarono nella vallata superiore dell'Arno, dandole il nome.

CASIMIRRO /kazi'mirro/ (80)

Variante per raddoppio consonantico di *Casimiro*, nome di origine polacca, da *kasac* (comandare) e *mierz* (illustre,famoso), adattato nel latino *Casimirus,* ma introdotto in Italia ripreso dal francese *Casimir*. Il significato è di "illustre comandante". E' nome cristiano sostenuto dal culto di San Casimiro principe di Polonia, morto nel 1484.

CASSANDRA /kas'sandra/ (270)

Ripresa rinascimentale del nome della figlia di Priamo re di Troia, profetessa non creduta, personaggio dei poemi di Virgilio e di Omero. Ha origine dal greco *Kassandra*, di etimo e significato incerti ed assunto nel latino *Cassandra*.

CASSIANO /kas'sjano/ (370)

Nome distribuito al Centro-Nord, più frequente in Toscana ed in Emilia-Romagna, sostenuto dalla devozione per vari santi e beati con questo nome, in particolare per San Cassiano martire presso Imola e San Cassiano vescovo di Todi, martire sotto Diocleziano (patrono di San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze ed di San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena). Il nome deriva dal terzo nome latino di età imperiale *Cassianus*, derivato da *Cassius*.

CASSIO /'kassjo/ (250)

Nome classico, anche con connotazione ideologica, ripreso da Gaio Cassio Longino, uno dei congiurati ed uccisori di Giulio Cesare. Dal gentilizio di età repubblicana (probabilmente di etimo etrusco e significato oscuro) si originò *Cassus*, nome proprio personale assegnato prevalentemente a schiavi, liberti e plebei. La chiesa venera vari santi con questo nome ed in particolare San Cassio vescovo di Narni nel VI secolo.

CASTELLAZZO /kastel'latstso/ (5)

Il termine *castellazzo* sta ad indicare un castello in rovina ed è assai diffuso come

toponimo su tutto il territorio nazionale. E' però pressoché sicuro che il nome fu imposto, con connotazione ideologica, assumendolo dal cognome di Luigi Castellazzo, avvocato e deputato di Grosseto, eletto nel 1884 fra pesanti polemiche e contestazioni, tanto che non volle mai mettere piede alla Camera. In realtà nel 1852 aveva denunciato i suoi compagni di cospirazione alcuni dei quali avevano lasciato la vita sulle forche di Belfiore, poi, perseguitato dal rimorso, aveva cercato di espiare la colpa votandosi alla causa santa della patria, aveva combattuto valorosamente nelle guerre del 1859 e 1866, aveva cospirato a Roma nel 1867, subito il carcere e, liberato dopo la presa di Porta Pia, era andato a raggiungere Garibaldi in Francia.

CASTIGLIA /ka'stiʎʎa/ (-)

Coronimo appartenente ad una vasta regione della Spagna che occupa la parte centrosettentrionale della penisola iberica, abitata fin dalla preistoria e popolata da varie genti di stirpe cantabrica, basca e celtiberica. Il nome (in spagnolo *Castilla*) è legato ad un processo di costruzione di molti castelli per l'ampia autonomia dei feudatari e documentata già nel IX sec. come "*territorium castelle*". Il nome proprio, più che al territorio è assai probabile che sia stato concepito per la popolarità di Isabella di Castiglia, che regnò dal 1474 al 1504, il cui nome è legato anche all'impresa di Cristoforo Colombo che scoprì l'America nel 1492.

CASTRENZIA /ka'strɛntsja/ (5)

Rarissima variante femminile di *Castrese (vedi alla voce successiva)*

CASTRESE /ka'strese/ (520)

Dall'aggettivo latino *castrensis*, da *castra* (accampamento, campo militare, fortificazione), quindi con il significato di "chi è in servizio militare" e, in senso cristiano "chi milita nell'esercito di Cristo", deriva il nome proprio tardo latino *Castrensis*, diffusosi poi per il culto di San Castrese, vescovo di Capua, patrono di San Castrese (Cosenza) e Monreale (Palermo), zone nelle quali si registra la più alta diffusione.

CASTRUCCIO /ka'strutʃtʃo/ (35)

Nome medievale ormai molto raro, relegato alla sola Toscana ed in rapido declino che riprende un nome medievale derivato dal soprannome ingiurioso o ironico *castracani* (che castra i cani), divenuto tuttavia illustre per la fama del condottiero Castruccio Castracani (sec. XIV), appartenente alla famiglia lucchese degli Antelminelli. Il nome è anche ricordato da Dante *(un certo Castra, verseggiatore fiorentino).*

CATA /'kata/ (50)

Ipocoristico di vari nomi che così iniziano, come *Catalda, Catalina, Catarina*, ma anche di *Catia, Catella, Caterina o Catina.*

CATALDA /ka'talda/ (900)

Forma femminile di *Cataldo*, nome esclusivo del Sud, più compatto in Puglia, di matrice religiosa, diffusosi solo per il culto per San Cataldo, monaco irlandese e vescovo di Taranto. Dall'irlandese *Cathalarm* (valoroso in battaglia).

CATELLA /ka'tɛlla/ (230)

Femminile di *Catello*, nome limitato alla Campania e sorretto dal culto per San Catello vescovo di Stabia, patrono di Castellammare di Stabia (dove il nome registra oltre la metà dei titolari). *Catello* ha origine dal soprannome latino *Catellus*, derivato da *catulus* (cucciolo) e divenuto poi anche nome proprio.

CATERA /ka'tɛra/ (30)

Rara forma abbreviata di *Caterina,* più spesso impiegata come soprannome con una sottile connotazione dispregiativa *(vedi alla voce successiva).*

CATERINA /kate'rina/ (300.000)

Uno dei nomi di matrice religiosa più diffusi su tutto il territorio nazionale, insorto per il culto di Santa Caterina Benincasa da Siena (compatrona d'Italia insieme a San Francesco) e di Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto (o della ruota). Il nome ha origine dal greco *Haicaterine* o *Hecaterine* (probabilmente da Ecate, dea degli Inferi), latinizzato poi in *Catharine*. (Da notare il *-th-*, generato per incrocio paraetimologico con *katharos* 'puro').

CATERINANGELA /kateri'nandʒela/ (-)

Più frequente *Caterina Angela*. Nome doppio formato da *Caterina* e *Angela (vedi alle rispettive voci).*

CATIA /'katja/ (1.350)

Ipocoristico di *Caterina (vedi alla voce precedente).*

CATONE /ka'tone/ (70)

Nome classico, oggi accentrato in Toscana, ripreso da Marco Porcio Catone il Vecchio e Marco Porcio Catone l'Uticense. Il primo, uomo politico e scrittore morto nel 149 a.C., fu celebre per la sua severità come censore. Il secondo, che si suicidò dopo la sconfitta di Tapso *(conventus* dell'Africa proconsolare) per non cadere nelle mani di Giulio Cesare (considerato un tiranno), fu assunto come simbolo di libertà sia da Dante nella Divina Commedia che dal Metastasio nella sua opera lirica "Catone di Utica". Il nome deriva dal latino *Cato, Catonis*, a sua volta derivato da *catus* (acuto, perspicace), di probabile origine osca.

CATTANEO /kat'taneo/ (15)

Cattaneo significa capitano e fu attribuito a capitani effettivi come Capitani del Popolo, Capitani di Ventura, ecc. e alle loro discendenze. Oggi è diffuso prevalentemente come cognome.

CATULLIO /ka'tulljo/ (5)

Variante per aggiunta vocalica di *Catullo*, nome classico appartenuto al grande poeta latino Gaio Valerio Catullo. L'etimo è incerto, collegabile al termine *catulus* (cucciolo), o un derivato di un nome gallico con l'aggiunta del suffisso *-ullus*. (Catullo era nato a Verona nell'84 a.C., che allora si trovava nella Gallia).

CAVALLOTTI /kaval'lɔtti/ (10)

Nome ideologico-patriottico prevalentemente toscano, mutuato dal cognome del garibaldino, scrittore e uomo politico di

sinistra Felice Cavallotti, morto in duello a Roma nel 1898 per difendere le proprie idee.

CAVUR /ka'vur/ (1-2)

Adattamento improprio (dal francese) del predicato nobiliare di Camillo Benso conte di Cavour, uomo politico artefice dell'Unità d'Italia, imposto con connotazione ideologico-patriottica.

CECILIA /ʧe'ʧilja/ (42.000)

Dal gentilizio romano *Caecillus* e *Caecilia*, connesso per etimologia popolare a *caesus* (cieco), ma in realtà di origine etrusca con significato ignoto. La diffusione, più compatta in Lombardia, è legata alla devozione per Santa Cecilia, martire a Roma nel III secolo, patrona della musica e dei musicisti.

CELENE /ʧe'lɛne/ (1-2)

Variante impropria o errore di registrazione anagrafica del nome *Selene (vedi).*

CELESTE /ʧe'lɛste/ (25.000)

Nome ambigenere a larga diffusione, derivato dall'aggettivo latino *caelestis*, dal termine *caelum* (cielo). Può avere connotazione augurativa come *Azzurro (vedi)* o religiosa, sia per la devozione alla Madonna (Madre Celeste), sia per il culto di San Celeste vescovo di Metz nel IV secolo.

CELESTINO, A /ʧeles'tino, a/

(28.000) (15.000)

Interpretabile come ipocoristico di *Celeste (vedi alla voce precedente)*, ma anche come nome cristiano, dal latino *Caelestinus*, sorretto dalla devozione per numerosi santi, fra i quali San Celestino papa nel IV secolo, San Celestino martire insieme a Saturnino, San Celestino V papa, che nel 1294 abdicò dal papato, ricordato anche da Dante per il suo "gran rifiuto".

CELESTO /ʧe'lɛsto/ (10)

Rarissimo derivato di Celeste *(vedi alla voce precedente).*

CELIA /'ʧɛlja/ (240)

Forma femminile di *Celio*, nome ripreso dal latino *Caelius* o *Coelius*, derivato da *caelum* (cielo), oppure da *mons Caelius* (cioè colle Celio), uno dei sette colli di Roma. Più diffuso al maschile, si registra prevalentemente al Centro-Nord ed in Sardegna. Con questo nome si ricordano i personaggi Celio Antipatro Lucio, storico romano del II sec. a.C.; Celio Sabino, giureconsulto romano del I sec. d.C.; Celio Aureliano, il più grande medico dell'epoca post-galenica (V sec. d.C.).

CELISIA /ʧe'lizja/ (-)

Neonimo coniato probabilmente per la sua eufonia, generato sulla forma *Cèle* o *Céli*, ipocoristici aferetici di *Michela (vedi).*

CELISDEO /ʧelis'dɛo/ (5)

Rarissimo nome teoforico coniato sui termini *cielo* e *Dio*. Il significato, pessoché palese, fa riferimento alla "Gloria di Dio nell'alto dei Cieli".

CELLINO, A /ʧel'lino, a/ (35) (170)

Ipocoristici abbreviati con connotazione affettiva di *Marcello (e Marcella) – vedi,* generatisi secondo il seguente percorso: *Marcello - Marcellino - Cellino.*

CELSINA /ʧel'sina/ (150)

Variante femminile di *Celso (vedi alla voce successiva)*

.

CELSO /'ʧɛlso/(7.400)

Riprende il soprannome latino di età repubblicana *celsus* (alto, eccelso, di doti notevoli), divenuto anche nome proprio in età imperiale e diffusosi grazie al culto per vari santi, tra i quali ricordiamo San Celso martire a Milano nel I secolo.

CENERINA /ʧene'rina/ (80)

Questo nome è occasionalmente assegnato ad un bambino (in questo caso ad una bambina) nato nel giorno delle Ceneri (il mercoledì dopo l'ultimo giorno di Carnevale, che precede la prima domenica di Quaresima). Dal latino *cinere(m)* da associare al greco *konis* (polvere).

CENSINA /ʧen'zina/ (600)

Forma ipocoristica femminile di *Vincenzo (vedi),* generata secondo il seguente percorso: *Vincenza – Vincenzina - Censina.*

CERBONE /ʧer'bone/ (20)

Nome assunto da San Cerbone (o Cerbonio), patrono di Massa Marittima e della Diocesi di Massa e Piombino (ex Massa e Populonia), che fu vescovo nel 544 fino alla morte. Nativo dell'Africa, la leggenda narra che ammansiva gli orsi, mungeva le capre, si faceva scortare fino alla soglia di San Pietro da oche selvatiche, celebrava la messa all'alba accompagnato da un miracoloso coro angelico. Le sue vicende sono spesso accomunate a quelle dell'arcivescovo africano San Regolo. Il nome *Cerbone* deriva dall'aggettivo latino *cerbonius* (dal bel viso). Da notare che a Massa Marittima il nome del patrono non ha e non ha mai avuto alcuna diffusione, ma imposto solo occasionalmente, ciò, con probabilità, da porsi in relazione sia ai quindici secoli trascorsi, sia alla tradizione squisitamente laica dei suoi abitanti. Molto più ricorrente nel passato, ma oggi ormai accomunato a *Cerbone* nel totale abbandono, il nome *Bernardino (vedi),* da San Bernardino da Siena, nato a Massa Marittima e di recente insignito compatrono insieme a San Cerbone.

CERESIO /ʧe'rɛzjo / (-)

Idronimo e toponimo. *Ceresio* è il nome letterario del Lago di Lugano, tuttora così denominato nella parte italiana. L'etimologia pare ricollegabile al latino *cereseus* (ciliegio), ma secondo l'Olivieri non è da escludere un'origine prelatina, celto-ligure. Lo stesso nome appartiene alla cittadina di Porto Ceresio, sempre sul Lago di Lugano e ad altri siti minori italiani.

CERFOGLIO /ʧer'fɔʎʎo/ (5)

Fitonimo. Appartiene ad una pianta medicinale della famiglia delle *ombrellifere*, il cui nome scientifico è *anthriscus cerefolium*,

detta comunemente anche *serpillo, erba stella, mescolanza*. Cresce spontaneamente nelle zone boschive. Come quasi tutti i fitonimi ha significato affettivo.

CERNOBIO /ʧer'nɔbjo/ (1-2)

Toponimo appartenente a varie località italiane, delle quali la più importante è Cernobbio, noto centro residenziale sulle sponde del Lago di Como, ai piedi del monte Bisbino. Dal greco *koinobion* (vita in comune), composto da *koinos* (comune) e da un derivato di *bios* (vita), latinizzato in *coenobium*. Il termine, che in italiano significa monastero, pone l'accento sulla vita in comune, propria del monachesimo occidentale, in contrapposizione all'atteggiamento degli orientali che privilegiano l'elevazione spirituale del singolo monaco.

CERUSA /ʧe'ruza/ (5)

Toponimo. Cerusa è una vallata ligure percorsa dall'omonimo torrente in provincia di Genova (Voltri). In nome deriva dal latino *cerusa* (italiano cerussa) che significa "bianco di piombo", composto chimico, più comunemente detto "biacca", (carbonato basico di piombo).

CESARE /'ʧezare/ (127.000)

Ripresa classica rinascimentale, con connotazione laica, del nome del grande statista romano Giulio Cesare, stratega ed anche scrittore, assassinato nel 44 a.C.. Deriva dal latino *Caesar* (*Caesarius* e *Caesaria* in età imperiale), adattamento dell'etimo etrusco *aisar* con il significato di "grande", "divino".

CESARINO, A /ʧeza'rino, a/

(6.000) (52.000)

Ipocoristici *di Cesare (vedi alla voce precedente).*

CESELLA /ʧe'zɛlla/ (120)

Forma maschile alterata di *Cesio*. Deriva dai nomi latini *Caesellius e Caesella,* a loro volta derivati da *Caesius e Caesia*, da *caesius*, aggettivo che significa "dagli occhi verdi-azzurri", termine di origine etrusca con il significato di "pallido". La pur modesta diffusione è legata al culto per tre santi e martiri in Sardegna durante le persecuzioni di Diocleziano: Lussorio, Cesello e Camerino.

CESIDIO /ʧe'zidjo/ (1.400)

Derivato di *Cesio*. Dal tardo gentilizio latino *Caesidius*, da *caesius (vedi alla voce precedente),* il nome, prevalentemente abruzzese e laziale, si è diffuso grazie al culto per San Cesidio, martire sotto Massimino a Trasacco in provincia de L'Aquila. (In questa città portano ancora questo nome 150 maschi su 2400).

CESILLA /ʧe'zilla/ (10)

Variante molto rara di *Cesella (vedi).*

CESIRO, A /ʧe'ziro, a/

(120) (24.000)

Nome lombardo, diffuso quasi esclusivamente al femminile, di etimo e significato incerti. Può essere una forma derivata da *Cesaria* (da *Cesare - vedi).* Resta non spiegabile la diffusione del femminile *Cesira*

in quanto né la storia, l'ideologia, la mitologia, la moda e neppure la tradizione agiografica sorreggono in alcun modo questo nome.

CETENO /ʧe'tɛno/ (1)

Trattasi verosimilmente di un neonimo coniato sul nome *Ceto*, essere primordiale della mitologia greca concepito come una dea marina, figlia di Gaia (Terra) e di Ponto (Mare), che si accoppiò con il fratello Forco, generando le Graie, le Gorgoni e le Esperidi. Dal greco *ketos* (mostro marino). Il nome *Ceteno* è anche interpretabile come "originario di Cetona", cittadina toscana in provincia di Siena.

CEVASCHINA /ʧevas'kina/ (1)

Neonimo costruito per imitazione del cognome, ma interpretabile anche come diminutivo femminile di *Cevasco (vedi alla voce successiva).*

CEVASCO /ʧe'vasko/ (-)

Il nome *Cevaschi* apparteneva ad una comunità ligure insediata nelle Cinque Terre, oggi comune di Bargagli (Genova), rivale di quella dei Moreschi, divise sul territorio da una piccola valle, separati non tanto per odio, quanto per un forte senso di autonomia. Vari personaggi, a decorrere dal XV sec. ebbero poi il nome *Cevasco.* Etimo e significato sono incerti.

CHANTAL /*ʃa'tal/ (700)

Toponimo e nome femminile francese (località della Saone-et-Loire), divenuto di moda ed in parte sostenuto dal culto per Santa Giovanna Francesca di Frémiot, baronessa di Chantal.

CHARLOTTE /*ʃar'lɔt/ (250)

Nome femminile francese corrispondente all'italiano *Carlotta (vedi).*

CHELE /'kɛle/ (10)

Anche se interpretabile come diminutivo di *Michele, Rachele* o *Ezzechiele*, in questo caso si tratta di un nome generato per imitazione del cognome.

CHELINA /ke'lina/ (20)

Pur evidente ipocoristico di vari nomi terminanti in *-chele* o *-chela*, trattasi, come per il precedente, di un nome coniato per imitazione del cognome.

CHENIO, A /'kenjo, a/ (50) (100)

Nome prevalentemente ideologico insorto durante la seconda fase di colonizzazione, nel periodo fascista, motivato dalla cessione all'Italia, da parte dell'Inghilterra, a titolo di compenso bellico, della regione dell'Oltregiuba (Kenia) , avvenuta il 15 luglio 1924 e che, nel 1926, verrà incorporato poi nella Somalia italiana.

CHERUBINO, A /keru'bino, a/ (1.050) (1.800)

Nome localmente molto diffuso in passato, tuttora presente nel Centro-Nord che riflette la devozione per gli angeli del secondo coro (i più alti dopo i Serafini),

della prima gerarchia angelica. Deriva dall'ebraico *kerobim* (che prega), adattato poi nel latino *Cherubinus*.

CHERUBO /ke'rubo/ (10)

Rara forma contratta di *Cherubino (vedi alla voce precedente).*

CHIARA /'kjara/ (51.000)

Nome diffuso su tutto il territorio nazionale, ricco di varianti e derivati. Dai nomi latini di età imperiale *Clarus* e *Clara* (chiaro, illustre, famoso), hanno avuto origine *Claro* e *Clara* (forma dotta) e *Chiaro* e *Chiara* (forma popolare). E' nome cristiano sostenuto da molti santi e sante, in particolare da Santa Chiara di Assisi, discepola di San Francesco e fondatrice dell'Ordine delle Clarisse.

CHIARETTA /kja'retta/ (220)

Ipocoristico di *Chiara (vedi alla voce precedente).*

CHIARINA /kja'rina/ (4.000)

Diminutivo di *Chiara (vedi).*

CHIARISTELLA /kjari'stella/ (10)

Nome femminile doppio formato da *Chiara* e da *Stella (vedi alle rispettive voci).*

CHIRA /'kira/ (5)

Nome biblico maschile, imposto al femminile, appartenuto dell'amico di Giuda, *Chira di Adullam.* Quando si separò dai suoi fratelli, Giuda andò a stare con lui (Gen. 38:1,12). Ha la stessa origine del nome *Cira* e *Ciro*, dal nome greco *Kyros*, latinizzato in *Cyrus*, adattamento dal persiano antico *kurash*, di significato ignoto.

CHITINO /ki'tino/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome.

CHRISTIAN /'kristian/ (-)

Nome francese corrispondente all'italiano *Cristiano (vedi).*

CIANO /'ʧano/ (150)

Forma abbreviata di *Luciano (vedi),* nome a larga diffusione su tutto il territorio nazionale, derivato dal soprannome latino *lucianus* (nato al mattino) derivato da *Lucius* e grecizzato in *Lukianos*. Il diminutivo *Ciano* è però assai probabile che sia stato concepito dal cognome di Costanzo Ciano, uomo politico ed ammiraglio (Livorno 1876 – Ponte a Moriano 1939) e soprattutto da quello di suo figlio Galeazzo, uomo politico, ambasciatore, console, ministro e genero di Benito Mussolini. In dissenso con il Duce, partecipò alla rivolta del Gran Consiglio contro Mussolini e votò l'ordine del giorno Grandi. Rifugiato in Germania per paura di rappresaglie, fu poi consegnato ai fascisti e giustiziato a Verona l' 11.1.1944. Lasciò un discusso diario pubblicato postumo.

CINO /'ʧino/ (420)

Nome concentrato per oltre la metà in Toscana, è un ipocoristico coniato nel

Medioevo di vari nomi terminanti in *–cino* come *Guittoncino, Felicino, Pacino, Simoncino*, ecc..

CINZIA /'ʧintsja/ (11.000)

Dal greco *Kynthios e Kynthia*, latinizzati in *Cynthius e Chynthia*, che furono gli epiteti dei dio Apollo e della sorella Artemide, derivati dal loro luogo di nascita, il monte Kynthos (Cinto), sito nell'isola di Delo, nel mare Egeo. A Roma divenne nome individuale. Oggi è prevalentemente diffuso al Centro-Nord, specie in Toscana ed Emilia-Romagna.

CIPRIANO /ʧi'prjano/ (2.700)

Nome diffuso prevalentemente in Toscana, Veneto e Lombardia, riprende il nome etnico latino *Cyprianus* (originario dell'isola di Cipro), adattamento dal greco *Kypros*. E' un nome cristiano sostenuto dalla devozione per molti santi, in particolare per San Cipriano martire a Nicomedia sotto Diocleziano e per San Cipriano (padre della Chiesa) vescovo e martire a Cartagine nel III secolo

CIRALDO /ʧi'raldo/ (15)

Nome composto da *Ciro* ed *Aldo (vedi alle relative voci).*

CIRANO /ʧi'rano/ (320)

Diffuso per la quasi totalità in Toscana è un nome di recente insorgenza mutuato dal protagonista del dramma di E. Rostand "Cyrano de Bergerac" (1897) del quale, nel 1925, fu anche realizzata una versione cinematografica di successo.

CIRENE /ʧi'rɛne/ (230)

Pur essendo anche un nome biblico che riprende il nome dell'antica città di Cirene in Cirenaica (Libia), nonché quello della ninfa eponima di questa città, il nome è verosimilmente stato concepito come patriottico-idealistico in relazione alla conquista della Cirenaica nella guerra italo-turca del 1911-12. Dal greco *Kyrene*, latinizzato in *Cyrene*, il nome fu assunto da un toponimo libico con il significato di "campo di asfodeli".

CIRESIA /ʧi'rɛzja/ (5)

Nome molto raro derivato da *Cira (vedi).*

CIRETTA /ʧi'retta/ (400)

Ipocoristico di *Cira (vedi alla voce successiva).*

CIRIACO /ʧi'riako/ (2.100)

Deriva dal greco *Kyriakos*, adattato nel latino *Cyriacus,* derivato da *Kyrios* (Dio), calco dell'ebraico *Adonay,* con il significato di "dedicato a Dio", sinonimo di *Domenico (vedi).* E' tipico del Sud, delle Marche e della Sardegna, sostenuto dalla devozione per diversi santi, in particolare per San Ciriaco vescovo di Ancona, martire sotto Giuliano l'Apostata.

CIRO, A /'ʧiro, a/ (60.000) (6.000)

Dal persiano antico *Kurush*, forse di più antica origine elamica, ebbe origine il nome greco *Kyros*, latinizzato in *Cyrus*, divenuto poi prevalentemente cristiano per il culto di vari santi ed in particolare per

San Ciro, martire in Egitto (venerato a Roma) e San Ciro di Costantinopoli. Ai primi Ottocento ha contribuito alla diffusione del nome il melodramma di G. Rossini "Ciro in Babilonia".

CISA /'ʧiza/ (65)

Variante di *Gisa*, forma abbreviata del nome *Adalgisa (vedi)* e dei suoi numerosi derivati e varianti. *Gisa*, in qualche caso, può rappresentare anche il diminutivo di *Giselda o Gisella.*

CIVARIO /ʧi'varjo/ (1)

Questo neonimo (unico sul territorio nazionale), risulta essere stato imposto dalla madre del titolare riprendendolo, come segno di riconoscenza, dal cognome di un medico senese che, nel 1920, con un riuscito intervento chirurgico, le avrebbe consentito di salvare la vita del nascituro. *Civario* è infatti un cognome di origine iberica, a bassa diffusione, di cui oggi, in Italia, risulta titolare un solo nucleo familiare residente in una piccola cittadina in provincia di Siena.

CLARI /'klari o kla'ri*/ (-)

Forma abbreviata di *Clarice o Clarissa (vedi alle rispettive voci).*

CLARICE /kla'riʧe/ (2.100)

Derivato di *Clara (vedi),* con l'aggiunta del suffisso *–ice* (dal latino *–ix*, *-icis*). La discreta diffusione del nome è dovuta alla notorietà del personaggio femminile Clarice nel poema Rinaldo (1562).

CLARISSA /kla'rissa/ (500)

Derivato di *Clara (vedi),* mutuato dal nome dell'Ordine delle *Clarisse*, fondato da Santa Chiara d'Assisi.

CLARITA /kla'rita/ (220)

Ulteriore derivato di *Clara (vedi alle voci precedenti).*

CLARO, A /'klaro, a/ (90) (105.000)

Nome diffuso solo al femminile, forma dotta dal latino *Clarus, Clara (vedi alla voce Chiara).*

CLAUDETTE /klo'det/ (-)

Nome femminile francese corrispondente all'ipocoristico di *Claudia (vedi alla voce successiva).*

CLAUDIO, A /'klaudjo, a/ (126.000) (45.000)

Dal gentilizio romano di età repubblicana *Claudius*, da cui il più tardo *Claudianus* e *Clodius*, può essere derivato dal soprannome *claudius* (zoppo, claudicante), oppure dall'osco settentrionale (o sabino) *clausus,* (illustre, famoso), dal verbo *cluere* (aver fama). Appartenne a vari personaggi della storia romana ed anche a vari santi e sante, per cui è da considerare sia di matrice storico-classica, che religiosa.

CLEIDE /'klɛjde/(5)

Variante femminile, forse patronimica, di *Clelio (vedi alla voce successiva).*

CLELIA /'klɛlja/ (42.000)

E' di origine osco settentrionale (o sabina), dal verbo *cluere*, che significa "avere fama", che dette origine ai nomi latini *Cloelius* e *Cloelia,* con il significato di "illustre", "famoso". Appartenuto a vari personaggi storici della Roma antica, fu ripreso nel Rinascimento e adottato anche da Garibaldi per sua figlia, (e subito imitato da una fitta schiera di suoi seguaci), riprendendolo da Clelia, nobile romana che data in ostaggio al re etrusco Porsenna, riuscì a fuggire con le sue compagne, divenendo simbolo di eroismo e spirito libertario, vicenda ripresa anche in un opera lirica di Debussy, su libretto di Metastasio.

CLEMENTE /kle'mɛnte/ (16.200)

Nome ambigenere, prevalentemente imposto al maschile. Dal latino *clemens*, *clementis* (clemente, mite, benigno), a sua volta derivato da *clementia* (di etimo oscuro), ebbero origine i soprannomi *Clementius* e *Clementia*, divenuti poi nomi di matrice religiosa, sostenuti dalla devozione per numerosissimi santi e sante, in particolare per San Clemente papa, martire nel I secolo e San Clemente, martire a Roma con Celso.

CLEMENTINA /klemen'tina/ (35.000)

Forma alterata femminile di *Clemente (vedi alla voce precedente).* E' sostenuto dalla devozione per Santa Clementina martire degli Unni a Colonia, in Germania.

CLEO /'klɛo/ (190)

Forma abbreviata di *Cleopatra (vedi alla voce successiva).*

CLEOFE /'klɛofe/ (3.500)

Deriva dal greco *Kleopas* o *Klopas*, ipocoristico di *Kleopatra (vedi alla voce precedente*). E' citato nel vangelo di Giovanni con riferimento alla sorella di Maria Vergine che definisce "Maria he tu klopa", con il significato di "Maria moglie di Cleopa" , che, nell'adattamento latino, per errore, le fu attribuito come appellativo (o secondo nome), la cui traduzione diventa *Cleopae* o *Cleophae*, quindi femminile di un nome che in origine era solo maschile, come, nel Nuovo Testamento appartiene al discepolo al quale Gesù apparve ad Emmaus.

CLEOFIDE /kle'ɔfide/ (1-2)

Interpretabile come rarissimo od unico patronimico del nome originale antico *Cleopa* (o *Cleofa*) o come matronimico di *Cleofe (vedi alla voce precedente).*

CLEONTE /kle'onte/ (80)

Variante per sostituzione consonantica finale di *Creonte*, nome ormai solo toscano e dell'Emilia-Romagna, di matrice mitologica, letteraria e classica, dal greco *kreon* (padrone, signore), latinizzato in *Creon*. Appartenne al re di Tebe, ripreso nella tragedia "I sette contro Tebe" di Eschilo e "Antigone" di Sofocle.

CLEOPATRA /kleo'patra/ (750)
Nome ripreso della regina Cleopatra d'Egitto e sorretto prevalentemente per via letteraria, teatrale e musicale con numerose opere che hanno Cleopatra come protagonista. Meritano citazione la tragedia "Antonio e Cleopatra di Shakespeare", "Cleopatra" di Vittorio Alfieri, nonché le composizioni musicali di Cimarosa, Berlioz e Massenet. Dal greco *Kleopatra*, latinizzato poi in *Cleopatra*, è nome composto da *kleos* (fama, gloria) e *pater*, *patros* (padre), con il significato quindi di "illustre per i suoi avi". Da notare che, curiosamente, presenta lo stesso etimo di *Patroclo (vedi)*, ma con gli elementi invertiti.

CLEOPE /'klɛope/ (115)
Variante di *Cleofe (vedi)*.

CLERICE /'klɛritʃe/o /klɛri'tʃe/ (35)
Variante di *Clarice (vedi)*.

CLERICO /'klɛriko/ (5)
Derivato dal termine *chierico* che indica la rasatura o tonsura limitata ad una zona centrale della sommità del capo, imposta a chi appartiene al clero cattolico (abolita nel 1972). Dal latino *clerica* (tonsura propria del clero), assunto dal greco *kleros* (sorte, parte scelta di un popolo).

CLETO /'klɛto/ (2.700)
Abbreviazione di *Anacleto (vedi)*. In casi isolati può costituire una ripresa dal toponimo Cleto, in provincia di Cosenza.

CLIO /'klio/ (450)
Nome mitologico, letterario e classico, ripreso nel Rinascimento dal nome della prima delle nove muse. Dal greco *kleio*, derivato dal verbo *kleiein* (dare risonanza celebrità), latinizzato in *Clio*, la musa della storia e della poesia epica. Il nome è diffuso solo al Nord e al Centro.

CLITENNESTRA /kliten'nɛstra/ (15)
Variante, per assimilazione, di *Clitemnestra*, nome mitologico-letterario che appartenne alla figlia di Tindaro e Leda, moglie di Agamennone e sorella di Elena. Durante l'assenza del marito per la guerra di Troia fu sedotta da Egisto e con lui uccise Agamennone appena reduce dalla guerra. Suo figlio Oreste vendicò il padre, uccidendola. Nel mito Clitennestra è il prototipo di donna nefasta e spesso riconducibile ad un doppio negativo di Elena, moglie di Menelao.

CLITO, A /'klito, a/ (480) (110)
Nome storico-mitologico, ulteriore forma abbreviata di *Anacleto (vedi)*. Appartenne ad un eroe greco ricordato nell'Odissea, discendente di Melampo; a Clito il Nero, generale di Alessandro Magno e a Clito il Bianco, condottiero succeduto ad Alessandro Magno.

CLIZIA /'klitstsja/ (240)
Ha origine dal greco *Klitya* (femminile di *Klytos*), derivato da *klytos* (molto noto, famoso) e latinizzato in *Clytia*. Il nome si è diffuso grazie all'omonima protagonista del romanzo di N. Macchiavelli "La Cli-

zia" (1523). Altra interpretazione: dal nome della ninfa amata da Apollo e trasformata in girasole; in italiano infatti si chiama *clizia* una rara varietà di girasole. Dal verbo greco *klinein* (inclinare, piegare).

CLODINO /klo'dino/ (40)

Forma alterata (diminutivo) di *Clodio* (*vedi alla voce successiva).*

CLODIO /'klɔdjo/ (130)

Contrazione del nome *Claudio (vedi).* Diffuso nella Roma antica, appartenne all'imperatore Clodio Albino Decimo, al condottiero Clodio Marco Lucio e al patrizio Clodio Pulcro Publio, che rinunciò alla sua posizione sociale per appartenere alla plebe e diventare tribuno.

CLODOVEO /klodo'vɛo/ (390)

Dal nome germanico di tradizione francone *Cloud* (corrispondente all'italiano *Clodoaldo*), composto da *hluda* (famoso) e *wigaz* (combattente), con l'evidente significato di "combattente famoso", *Clodoveo* fu il nome del vero fondatore della dinastia merovingia dei re dei Franchi, divenendo nome tradizionale di quella monarchia. Fu latinizzato in *Clodoveus* e *Clodovicus*. Molti nomi sono collegabili a questa stessa radice. Sono infatti allotropi di *Clodoveo*: *Clodoaldo, Clotario, Ludovico, Luigi, Alvise, Aloisio, Luisa*, nonché loro derivati e varianti.

CLOE /'klɔe/ (320)

E' un nome di matrice classico-letteraria, reintrodotto nel Rinascimento dalla protagonista del romanzo greco di Longo Sofista "Amori pastorali di Dafni e Cloe" e, molto più recentemente, nel 1912, dal balletto di Ravel "Dafni e Cloe". Deriva dal greco *Chloe*, che significa "erba tenera e verde, pianta in boccio", che fu anche l'epiteto di Demetra, dea della natura e dell'agricoltura.

CLORI /'klɔri/ (260)

Nome mitologico-letterario. Appartenne alla moglie di Neleo, figlia del dio Posidone e re di Pilo ed una ninfa della terra. Il nome originario greco *Chloris*, assunto senza modifiche in latino, sta ad indicare il *verdone,* un fringuello dalle giallo-verdi. Deriva da *chloros* (verde chiaro).

CLORINDA /klo'rinda/ (11.800)

E' uno dei tanti nomi coniati da Torquato Tasso per i personaggi del suo poema "La Gerusalemme Liberata". Clorinda è la guerriera saracena amata da Tancredi. L'etimo è riconducibile al greco *Chloris (vedi alla voce precedente),* con l'aggiunta del suffisso femminile germanico *–inda.*

CLOTARIO /klo'tarjo/ (5)

Deriva dal nome germanico *Chlodochar*, poi *Chlothar*, composto da *hloda* (fama, gloria) e da *harja* (popolo in armi, esercito), con il significato di "glorioso nell'esercito". Il nome appartenne ad alcuni re dei Franchi.

CLOTILDE /klo'tilde/ (21.000)

Nome di origine germanica, di tradizione

francone, composto da *hluda* (famoso, illustre) e *hildjo* (battaglia, combattimento), senza significato preciso come quasi tutti i nomi femminili composti germanici che presentano due elementi onomastici distinti. Il nome deve la sua diffusione grazie alla devozione per Santa Clotilde, regina dei Franchi nel VI secolo e soprattutto per essere stato nome tradizionale di Casa Savoia. E' ben distribuito sul territorio nazionale, più frequente in Piemonte, Lombardia e Liguria.

CLUDIO /'kludjo/ (15)

Contrazione del nome *Claudio (vedi),* talvolta assegnato per errore di registrazione anagrafica.

COLLATINO /kolla'tino/ (35)

Nome latino che significa "originario di Collatia" (antica città laziale). Il nome ha però soprattutto una valenza ideologico-libertaria, mutuata dal nome di Lucio Tarquinio Collatino, marito di Lucrezia, che nel 509 cacciò gli Etruschi da Roma e che, con Lucio Giunio Bruto, fu primo console della nuova repubblica romana.

COLOMBO, A /ko'lombo, a/

(2.200) (9.000)

Derivano dal latino *Columbus* e *Columba*, propri di schiavi e liberti, affermatosi poi in ambienti cristiani per il simbolo della colomba che rappresenta lo Spirito Santo ed il Cristo, ma anche la mitezza e l'innocenza. Al maschile fu ripreso alla fine del Quattrocento dal cognome del navigatore Cristoforo Colombo, scopritore dell'America nel 1492.

COMES /'kɔmes/ (1)

Dal latino classico *comes, -itis* (compagno), il termine, in tarda età imperiale, passò ad indicare il funzionario che accompagnava l'imperatore nei viaggi fuori d'Italia. Con Carlo Magno furono quindi indicati come *comites palatini* (compagni di palazzo) i più fedeli compagni d'arme, detti poi più semplicemente conti o paladini. Nel latino medievale il termine *comes* ebbe quindi il prevalente significato di "conte" e *comitalis* fu il relativo aggettivo. Il nome *Comes* è quindi definibile un neonimo con il doppio significato di "compagno" e di "conte".

CONCETTA /kon'ʧɛtta/ (230.000)

Tipico della Sicilia, regione in cui si accentra oltre la metà delle titolari e del Sud in genere, deriva dal participio perfetto del verbo latino *concipere* (concepire). Di esclusiva matrice cristiana, con il significato di "concepita senza la macchia del peccato originale", *Concetta* è infatti nome religioso insorto nel basso Medioevo per il culto dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.

CONCETTINA /konʧet'tina/

(12.000)

Forma alterata (diminutivo) di *Concetta (vedi alla voce precedente).*

CONFIDEVA /konfi'dɛva/ (1)

Neonimo che ritengo collegabile alla preghiera cristiana *Confiteor* che si recita all'inizio della messa o come orazione serale. Il termine è assunto dal verbo latino

confiteor (prima persona singolare, presente indicativo passivo, di cui non esiste la forma attiva), con il significato di "confesso".

CONSOLATO, A /konso'lato, a/ (1.100) (3.200)

Nome di matrice religiosa, legato alla devozione per Maria Santissima della Consolata (patrona di varie città italiane tra cui Torino). Ha origine dal verbo italiano *consolare*, assunto dal volgare *consolo*, forma abbreviata di *consolazione*. Sono collegabili a questo nome diverse varianti e derivati, spesso però elaborati da processi di formazione e tradizione diversi.

CONSUELO /kon'swɛlo/ (1.400)

E' una variante di *Consolata (vedi alla voce precedente),* forma spagnola che significa consolazione, derivata dal verbo *consolar*. Si diffuse nel secondo Ottocento per la popolarità della protagonista dell'omonimo romanzo di G. Sand e ripreso recentemente come nome di moda.

CONTERIO /kon'tɛrjo/ (5)

Si tratta di un nome rarissimo, ripreso probabilmente dall'omonimo cognome spagnolo, con circa 300 titolari anche in Italia, ma interpretabile anche come neonimo, concepito con vaga impronta aristocratica.

CORA /'kɔra/ (800)

Nome mitologico ripreso nel Rinascimento da quello della dea greca dell'oltretomba e dell'agricoltura Cora o Persefone, dal greco *Kore*, derivato da *kore* (giovinetta). E' anche nome biblico (al maschile) appartenente al figlio di Esaù e Oolibama uno dei capi di Edon (Gen. 305,14,16,18). Il nome *Cora* è prevalente al Centro, più frequente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

CORAGGIO /ko'raʤʤo/ (55)

Nome augurale limitato alla Toscana, imposto ad un bambino con l'auspicio che cresca coraggioso e valoroso, ma anche, forse più spesso, come "conforto" ai genitori per una nascita non desiderata, della quale debbono farsi coraggio.

CORALBA /ko'ralba/ (10)

Interpretabile come derivato, per sostituzione consonantica finale, di *Coralla*, raro nome affettivo imposto ad una bambina con l'augurio di essere bella come il corallo, ma anche come nome doppio formato da *Cora* ed *Alba (vedi alle relative voci).*

CORALLINA /koral'lina/ (120)

Ipocoristico di *Coralla (vedi alla voce precedente),* diffusosi per la popolarità dell'omonimo personaggio femminile della commedia dell'arte di Carlo Goldoni, che impersona un servetta scaltra, brillante e graziosa.

CORDELIA /kor'dɛlja/ (900)

Nome di origine letteraria ripreso nell'Ottocento da quello di una delle tre figlie del re, nella tragedia di W. Sha-

kespeare "Re Lear" (1606), l'unica che si sacrificherà per assistere il vecchio padre fino a condividerne la tragica sorte. L'origine più probabile del nome *Cordelia* pare essere dal latino *cor, cordis* (cuore).

COREA /ko'rɛa/ (15)

Nome imposto con evidente riferimento alla regione peninsulare dell'Asia orientale, comprendente le due distinte repubbliche del Nord e del Sud, ma più probabilmente concepito con significato ideologico-libertario collegabile alle complesse vicende storiche della regione, in particolare al dominio giapponese iniziato nel 1910 e conclusosi solo dopo la seconda guerra mondiale, durante il quale il popolo coreano fu pesantemente sfruttato e oppresso, anche culturalmente, nonché alla successiva guerra che dal 1950 al 1953 coinvolse anche americani e russi, conclusasi con il ripristino delle condizioni iniziali, ma con un territorio semidistrutto e gravi perdite umane.

CORINNE /ko'rinne/ (-)

Nome femminile francese corrispondente all'italiano *Corinna*, mutuato dal nome originale del romanzo di Madame de Stael (*vedi alla voce successiva*).

CORINNO, A /ko'rinno, a/
(120) (11.800)

Di gran lunga prevalente al femminile, deriva dall'ipocoristico greco *Korinna*, derivato dal termine *kora* o *kore* (giovinetta), adattato in latino come *Corinna*. Il nome è da considerarsi di prevalente matrice letteraria, ripreso dalla protagonista (una giovane e bella poetessa) del romanzo di Madame de Stael "Corinne on de l'Italie", che l'autrice riprese dal nome della celebre poetessa di Tanagra (Beozia) e dalla donna cantata da Ovidio nelle sue "Elegie".

CORINTO /ko'rinto/ (580)

Nome ambigenere ripreso dal toponimo greco *Korinthos* e dal suo etnico *korinthios*, adattati nel latino *Corinthus* e *Corinthius*. Il nome è di origine pregreca assegnato all'antica e celebre città del Peloponneso nord-orientale di Corinto.

CORIOLANO /korjo'lano/ (720)

Nome appartenuto all'eroe romano Gneo Marcio Coriolano, così soprannominato per aver conquistato, nel 493 a.C., la città dei Volsci di Corioli (in latino *Corioli*, da cui *coriolanus*). Il nome, oltre come ripresa classica rinascimentale, si è diffuso per via letteraria nell'Ottocento, per il dramma "Coriolanus" di W. Shakespeare, del 1608, ma diffusosi in Italia due secoli più tardi.

CORIS /'kɔris/ (5)

Interpretabile come variante del nome inglese *Corliss*, di origine gallica con il significato di "cuore contento", "ragazza lieta", ma anche come forma ricercata del nome mitologico *Cora (vedi).* Pur non ritenendolo collegabile al nome proprio è da segnalare che *Coris Julis* è il nome scientifico del pesce comunemente chiamato donzella, girella o zigoèla.

CORNELIO, A /kor'nɛljo, a/
(3.800) (7.900)
Nome ancora diffuso, specie al femminile, ma in netto declino. Di impronta classica è ripreso dalla grande famiglia patrizia romana degli Scipioni ed in particolare da Publio Cornelio Scipione l'Africano Maggiore e Minore, da Publio Cornelio Scipione l'Emiliano e soprattutto da *Cornelia*, figlia dell'Africano Maggiore, nota per la vita integerrima e per la frase: "Questi sono i miei gioielli!" (riferita ai figli). Il nome deriva dal termine latino *cornu* (corno), simbolo di ricchezza ed abbondanza, nonché amuleto contro ogni male. Anche il culto per vari santi e sante ha contribuito alla diffusione del nome.

CORRADINO /korra'dino/ (2.000)
Ipocoristico di *Corrado (vedi alla voce successiva),* reso noto dalla pietosa storia di Corradino di Svevia, nipote di Manfredi, che a soli sedici anni, sconfitto da Carlo d'Angiò, fu decapitato nel 1268.

CORRADO, A /kor'rado, a/
(54.000) (1.900)
Ha origine dal germanico *kuoni* (audace) e *radha* (assemblea, deliberazione), con il significato di "audace nell'assemblea", oppure "coraggioso nel consiglio". Fu latinizzato in *Conradus* e *Corradus* (tedesco moderno *Konrad*). Si diffuse per la popolarità ed il prestigio di alcuni sovrani dei secc. X – XIII come Corrado I di Franconia, Corrado e Corradino di Svezia *(vedi anche alla voce precedente)* ed anche per la devozione a vari santi come San Corrado abate patrono di Molfetta e San Corrado Confalonieri da Piacenza, patrono di Noto. Portarono questo nome anche quattro imperatori e un re di Gerusalemme.

CORSINO, A /kor'sino, a/ (40) (80)
Nomi generati per onomatopea dai cognomi *Corsi* e *Corsini*, ma interpretabili anche come derivati di *Corso*, ipocoristico di nomi augurali e gratulatori medievali come *Accorso* e *Bonaccorso.*

COSETTA /ko'zetta/ (3.600)
Nome diffuso prevalentemente al Cenro, più frequente in Toscana e, in minor misura, nell'Emilia-Romagna. E' di esclusiva matrice letteraria mutuato, sul finire dell'Ottocento, dal nome della protagonista *Cosette* (italianizzato in *Cosetta*), del celebre romanzo di V. Hugo "Les Miserables" (1862).

COSIMO, A /'kɔzimo, a/
(61.000) (15.000)
Varianti di *Cosma (vedi alla voce successiva).*

COSMA /'kɔzma/(480)
E' un nome il cui etimo è da ricondurre al greco-bizantino, *Kosmas*, latinizzato in *Cosmas*, probabile ipocoristico di *kosmios* (ordinato, moderato, riflessivo) di antica tradizione cristiana, soprattutto per il culto per i Santi Cosma e Damiano, martiri a Egea in Cilicia. Specie nel sec. XV il nome subì vari processi di italianizzazione, in particolare l'inserimento della vocale epentetica *"i"* tra *"s"* ed *"m"* ed il cambio della vocale finale, prevalendo quin-

di la forma *Cosimo*, tuttora la più diffusa, sostenuta in Toscana per essere stata tradizionalmente impiegata dalla famiglia Medici.

COSMINA /koz'mina/ (150)

Forma alterata femminile di *Cosma (vedi alla voce precedente).*

COSTANTE /kos'tante/ (6.000)

Ha origine dal *cognomen* o soprannome latino *Constans*, divenuto poi anche nome individuale in età imperiale, derivato dal verbo *constare* (di cui *constans, -antis* è il participio presente), composto da *cum* e *stare* con il significato di "stare con", "stare insieme" e, in senso cristiano, "fermo nella fede". Con la stessa radice si formano anche i nomi ad alta diffusione come *Costantino, Costantina, Costanzo e Costanza (vedi alle voci successive).*

COSTANTINO, A /kostan'tino, a/

(31.000) (18.000)

Forme alterate di *Costante (vedi alla voce precedente).*

COSTANZO, A /kos'tantso, a/

(6.500) (18.000)

Forme derivate da *Costante (vedi).*

COSTINA /kos'tina/ (-)

Nome generato per imitazione del cognome.

CREPUSCOLO /kre'puskolo/ (5)

Nome assunto dal termine italiano crepuscolo che significa "luce diffusa quando il sole non è ancora o non più all'orizzonte, all'inizio o alla fine del giorno". Nell'uso comune si intente però soprattutto il periodo fra il tramonto del sole ed il calare della notte. Dal latino *crepusculum*, da *creper* (oscuro). Il nome può anche essere associato al "crepuscolarismo", movimento letterario del primo Novecento che si rivolgeva agli aspetti più dolci, miti e meno appariscenti dell'esistenza, in contrasto con la retorica dannunziana.

CRESCENTINO /kreʃʃen'tino/ (370)

Derivato di *Crescenzo*. deriva dal participio presente latino *crescens, -entis*, dal verbo *crescere*, con l'aggiunta del suffisso *-ius*, quindi nome augurale connesso all'auspicio "che cresca bene", "che diventi grande e importante". *Crescenzo* può anche essere interpretabile come traduzione italiana del nome ebraico *Efraim*, assunto in greco come *Ephram* ed in latino come *Ephraim* o *Ephren*, con lo stesso significato.

CRESCENZIO /kreʃ'ʃɛntsjo/ (880)

Variante di *Crescenzo (vedi alla voce precedente).*

CRESPINO, A /kres'pino,a/

(20) (110)

Varianti di *Crispino*, nome diffuso prevalentemente al Sud per la devozione a San Crispino di Soissons (III sec.), patrono dei calzolai. Deriva dal latino *Crispus*, assunto dall'aggettivo *crispus* (dai capelli crespi).

CRESTINA /kres'tina/ (10)

Nome generato per imitazione del cognome, interpretabile però anche come rara variante di *Cristina (vedi).*

CREUSA /'krɛuza/ (50)

Nome classico-letteraio ripreso nel Rinascimento dal nome della figlia di Priamo re di Troia, moglie di Enea, dal greco *kreusa* (signora, sovrana).

CRISANTO /kri'zanto/ (30)

Nome diffuso nella Roma imperiale, oggi divenuto molto raro e avviato a rapida scomparsa, è riconducibile al greco *Chrysantos*, composto da *chrysos* (oro) e *antos* (fiore), quindi "fiore d'oro", latinizzato in *Chrysantus*. E' lo stesso etimo dell'italiano crisantemo.

CRISME /'krisme/ (1)

Neonimo che ritengo coniato dal cognome *Krismer*, appartenente ad una delle 146 famiglie lorenesi (di cui tutt'oggi sono in vita alcuni discendenti) che furono trasferite nel 1746 nella maremma massetana da Francesco III di Lorena per ripopolare la zona, tentativo poi pressoché fallito, per l'alta percentuale di mortalità dovuta alle pessime condizioni igieniche nelle quali venne a trovarsi quella popolazione e soprattutto alla temibile malaria.

CRISO /'krizo/ (5)

Forma abbreviata di *Crisostomo*, raro nome legato al culto per San Giovanni patriarca di Costantinopoli, detto *Crisostomo* (che significa bocca d'oro) per la sua dote di oratore, dottore della Chiesa, morto nel 407. Dal greco *Chisostomos*, composto da *chrysos* (oro) e *stoma* (bocca), latinizzato in *Chrisostomus*. Il nome *Criso* potrebbe anche essere interpretato come forma contratta di *Crisante (vedi)* o come forma maschile di *Criseide (vedi alla voce Griseide).*

CRISTIAN /'kristjan/ (-)

Forma apocopata di *Cristiano (vedi).*

CRISTIANELLA /kristja'nɛlla/ (5)

Raro ipocoristico femminile di *Cristiano (vedi alla voce successiva).*

CRISTIANO, A /kris'tjano, a/ (2.000) (2.500)

Nomi che non sono altro che l'appellativo dei seguaci della fede in Cristo, derivati dal greco *Christianos*, assunto nel latino *Christianus*, a sua volta derivato dal nome greco *Christos* (Cristo), originato dal verbo *chrien* che significa "ungere con olio ed unguenti", adattamento dall'ebraico *Mashiah* (l'unto, cioè l'eletto), con riferimento ai sovrani investiti del potere da Dio, ma anche, in testi profetici, al Messia.

CRISTINA /kris'tina/ (50.000)

E' l'adattamento italiano al nome tedesco *Christine*. Deriva dai nomi latini *Christinus* e *Christina* (da *Christus*) con il significato di "cristiano", ma anche "consacrato a Cristo". E' sostenuto dalla devozione per

molti santi e beati, in particolare per Santa Cristina martire a Bolsena, per la beata Cristina di Como, per la beata Cristina di San Giovanni sull'Arno ed anche per San Cristino patrono di Portoferraio (isola d'Elba).

CRISTOFANO /kris'tɔfano/ (15)

Rara variante toscana di *Cristoforo (vedi).*

CRISTOFER /'kristofer/ (5)

Per la sua pronuncia sdrucciola deve essere classificato come forma italianizzata impropria del nome inglese *Christopher*, equivalente all'italiano *Cristoforo (vedi).*

CRISTOFERA /kris'tɔfera/ (10)

Variante femminile del nome *Cristoforo (vedi alla voce successiva).*

CRISTOFORO, A /kris'tɔforo, a/ (6.000) (85)

Da *Christophorus*, nome cristiano di origine greca composto da *Christos* (Cristo) e *phoros*, da *pherein* (portare), quindi "portatore di Cristo" o "che porta in sé Cristo", latinizzato in *Christophorus*. Il nome si diffuse grazie al culto per San Cristoforo, martire in Licia e, alla fine del Quattrocento per l'impresa di Cristoforo Colombo, scopritore dell'America nel 1492.

CROCE /'krotʃe/ (3700)

Nome tipico della Sicilia che riflette il culto per la Croce (latino *crux, crucis*) su cui avvenne il sacrificio di Cristo, devozione riconosciuta dalla Chiesa.

CROCEFISSA /krotʃe'fissa/ (1.500)

Variante di *Crocifissa (vedi alla voce successiva).*

CROCIFISSA /krotʃi'fissa/ (4.500)

Nome cristiano accentrato al Sud, sorretto dal culto per Gesù Crocifisso o per il Santissimo Crocifisso, patrono di molti centri pugliesi e siciliani, dove questo nome trova ancora diffusione. Deriva dal latino *crucifixus*, participio perfetto di *crucifigere* (mettere in croce, inchiodare alla croce), composto da *crux, crucis* (croce) e dal verbo *figere* (conficcare, inchiodare).

CUDIO /'kudjo/ (5)

Rarissima forma generata per sincope da *Claudio (vedi)* e quindi suo derivato.

CUNEGONDA /kune'gonda/ (400)

Nome di impronta germanica, in netto declino, documentato fin dall' VIII secolo nella forma *Cunegundas*, composto da *kunja* (stirpe, famiglia) e *gunth* (battaglia). Il significato, come per quasi tutti i nomi femminili composti, non è definibile.

CURIELE /ku'rjɛle/ (10)

Variante di *Curio (vedi alla voce successiva).* Non si esclude che, in casi isolati, possa essere stato concepito anche come forma abbreviata di un nome doppio, formato con il primo elemento *Curio,* ed un secondo come *Daniele* o *Gabriele (vedi alle rispettive voci).*

CURIO /'kurio/ (270)

Deriva dall'antico gentilizio romano di origine plebea *Curius*, il cui etimo (oscuro) è molto probabilmente di origine etrusca. Il nome fu reso celebre dal console Mario Curio Dentato, che riportò, all'inizio del III secolo a.C., limpide vittorie sui Sanniti, sui Sabini e su Pirro e che fu noto anche per la sua integrità morale e la sua lealtà. E' distribuito al Centro-Nord, più frequente in Emilia-Romagna, Toscana ed Umbria. In casi isolati può rappresentare anche la forma abbreviata di *Mercurio (vedi).*

CURZIO /'kurtsjo/ (1.400)

Nome accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna, che continua il nome gentilizio romano *Curtius*, derivato dal soprannome *curtus*, con il significato di corto, monco, cioè privo di qualche membro.

CUSMANO /kus'mano/ (20)

Rara variante di *Cosma (vedi).*

DALANA /da'jana/ (50)

Variante di *Diana (vedi)* o, generata per adattamento fonetico italiano alla pronuncia inglese di *Diana*.

DALIA /'dalja/ (1680)

Fitonimo. Come altri nomi, prevalentemente femminili, ripresi da quelli di fiori e piante, è nome augurativo di bellezza e purezza. Dalia è il nome comune della pianta ornamentale del genere *Dahlia*, derivato dal cognome del botanico finlandese del Settecento A. Dahl (deonomastico).

DALIANA /da'ljana/ (60)

Variante di *Dalia (vedi alla voce precedente).*

DALIDA /'dalida/ o /dali'da*/ (150)

Anche se interpretabile come variante di *Dalila (vedi alla voce successiva),* è tuttavia da ritenersi nome di moda assunto dallo pseudonimo della cantante francese Jolanda Gigliotti, molto popolare negli anni '60 e '70 del Novecento.

DALILA /'dalila/ (450)

Nome biblico dell'Antico Testamento, dall'ebraico *Delilah* (misera, povera), appartenuto alla prostituta filistea che sedusse Sansone, tagliandogli poi nel sonno i capelli (dove risiedeva la sua forza) e consegnandolo ai Filistei. Il nome fu assunto nel greco *Dalila* e latinizzato senza adattamento. E' prevalentemente diffuso in Lombardia ed in Toscana.

DALINDA /da'linda/ (270)

Forma abbreviata di *Adelinda (vedi alla voce Adalinda).*

DALMA /'dalma/ (900)

Forma abbreviata di *Idalma (vedi).*

DALMAZIO, A /dal'matstsjo, a/

(1.180) (270)

Ha origine dal cognomen latino di età imperiale *Dalmatius*, derivato dall'etnico *dalmata* (cioè abitante od originario della Dalmazia). E' nome prevalentemente religioso insorto per il culto di San Dalmazio vescovo di Pavia, martire sotto Diocleziano. Per circa un terzo è accentrato in Toscana.

DAMARIS /da'maris/ (35)

Nome biblico femminile appartenuto ad una donna ateniese convertitasi al cristianesimo per la predicazione di Paolo. Si conosce solo che potrebbe essere stata la moglie di Dionigio. Deriva probabilmente dal verbo greco *damazein* (domare), con il significato di "domatrice", stesso etimo di *Damaso (vedi).*

DAMASCO /da'masko/ (210)

Nome esclusivo della Toscana, con evidente riferimento alla capitale della Siria. Il nome è probabilmente da mettere in relazione con il terribile massacro dei cristiani perpetrato nel 1860 dai Musulmani e dai Drusi. L'etimo ci conduce al babilonese *Dumashqu* e all'ebraico *Dammesheq*, assunto in greco come *Damaskos*, latinizzato in *Damascus*.

DAMASO /'damazo/ (200)

Di origine spagnola, deriva dal greco *Damasos*, dal verbo *damazein (domare)*, assunto in latino come *Damasus*. Il significato è quello di "domatore" (stessa radice di *Damaris - vedi*). Il nome riflette l'antico culto per San Damaso I papa del IV secolo.

DAMIANO, A /da'mjano, a/

(13.500) (3.250)

Dal greco *Damianos*, latinizzato in *Damianus*, ha la stessa radice e lo stesso significato di *Damaso (vedi alla voce precedente).* E' nome esclusivamente religioso, sostenuto dal diffuso culto per i Santi Cosma e Damiano. Ha la maggiore diffusione al Sud, soprattutto in Puglia.

DAMIRIS /da'miris/ (10)

Variante di *Damaris (vedi).*

DANIEL /'danjel/ (120)

Forma inglese, francese, tedesca e spagnola di *Daniele (vedi alla voce successiva).*

DANIELE, A /da'njɛle, a/

(30.000) (68.000)

Dall'ebraico *Daniyel*, composto da *dayan* (giudice) ed *El* (forma abbreviata di *Elohim*, cioè Dio), con il significato "il mio giudice è Dio", fu adattato in greco e latino come *Daniel*. E' nome teoforico biblico dell'Antico Testamento, appartenuto al profeta ebreo autore del "Libro di Daniele", grande interprete dei sogni del re di Babilonia, Nabuccodonosor. Re Dario lo

fece gettare nella fossa dei leoni, ma Daniele, senza scomporsi ridusse i leoni a docili gattoni e così, impressionato dal miracolo, il re gli concesse la grazia. Da notare che pur vissuto due secoli prima di Cristo, è riconosciuto ufficialmente santo dalla Chiesa. Molti santi successivi hanno poi contribuito alla diffusione, in particolare San Daniele di Padova, San Daniele di Lodi e San Daniele da Belvedere di Calabria. Insieme ad altri nomi dell'Antico Testamento, è divenuto di moda nel secondo Novecento.

DANILO, A /da'nilo, a/
(38.000) (6.000)

Varianti di *Daniele*, quale adattamento all'italiano del russo *Daniil* o del serbocroato *Danil*.

DANIO /'danjo, a/ (120) (360)

Varianti di *Daniele (vedi).*

DANNY /'dɛnni/ (-)

Ipocoristico inglese di *Daniel (vedi Daniele).*

DANO /'dano/ (25)

Rara variante maschile di *Daniele (vedi).*

DANTE /'dante/ (72.000)

Antico ipocoristico di *Durante (vedi),* documentato in Toscana fin dal sec. XII, divenuto molto popolare per il prestigio del sommo poeta Dante Alighieri. E' diffuso in tutta Italia, più frequente in Lombardia, Emilia-Romagna ed Abruzzo.

DANTESCO /dan'tesko/ (5)

Rara variante, forse patronimica, di *Dante (vedi alla voce precedente),* formata con il suffisso *–esco,* tipico dei Liguri, popolazione di origine iberica *(vedi anche alla voce Antinesca).*

DANTINA /dan'tina/ (460)

Forma alterata femminile di *Dante (vedi).*

DANUBIO /da'nubjo/ (170)

Nome ambigenere (idronimo), prevalentemente imposto al maschile, ripreso dal nome del grande fiume europeo, assai noto fin dall'antichità, legato a numerose vicende storiche. Dal latino *Danubius* o *Danuvius*.

DARIO, A /'darjo, a/ (62.000) (8.800)

Dal persiano antico *Darayavaush* (nome tradizionale dei re Achemenidi della Persia), composto da *daraya* (possedere) e *vahu* (bene), con il significato "che possiede il bene", il nome fu adattato nel greco *Dareios*, latinizzato poi in *Darius* (pronuncia /da'rius/) e successivamente in *Darius* (pronuncia /'darjus/). Il personaggio che più di altri ha contribuito alla diffusione del nome fu Dario I, sconfitto a Maratona dagli Ateniesi del 490 a.C., vicenda poi ripresa da varie opere letterarie.

DARMA /'darma/ (5)

Rarissimo nome assunto direttamente dal sanscrito *dharma*. Significa "tenere fermo", "tenere solido". Il Darma, per gli induisti, è ciò che sorregge i popoli, è l'ordine cosmico, l'ordine sociale, l'ordine morale.

DASOLINA /dazo'lina/ (70)
Variante di Desolina (vedi).

DAVID /'david/ (3.500)
Forma israelitica (o comunque straniera), prevalente in Toscana, di *Davide (vedi alla voce successiva).*

DAVIDE /'davide/ (22.000)
Nome biblico, appartenuto al secondo re d'Israele, vincitore da giovinetto del gigante Golia e perseguitato da Saul, suo predecessore, per gelosia. Dall'ebraico *Dawid* (amato da Dio) e latinizzato in *David*. Deve la sua diffusione alla ripresa letteraria della vicenda del re d'Israele ed anche per la moda del secondo Novecento di imporre nomi dall'Antico Testamento.

DAVINO, A /da'vino, a/ (270) (180)
Forma sincopata di *Davidino,* ipocoristico di *Davide (vedi alla voce precedente),* già documentata nel latino *Davinus* e appartenuta a Sant'Armenio Davino (venerato a Lucca), unico vettore della pur modesta diffusione del nome, accentrato in Toscana ed in parte nel Veneto.

DEA /'dɛa/ (4800)
Interpretabile come ipocoristico per aferesi di alcuni nomi come *Amedea*, *Solidea, Taddea,* oppure per apocope di altri nomi come *Deanna, Deodata, Deomira*, ma può anche essere stato concepito con connotazione augurale, con l'auspicio che la bambina divenga una donna bella e amata come una dea.

DEALFO /de'alfo/ (1-2)
Neonimo coniato sul nome *Alfo (vedi),* con l'aggiunta della particella prostesica "*de*", come nobilitante del nome.

DEAMO /de'amo/ o /'dɛamo/ (1-2)
Neonimo concepito come composto da *deo* (Dio) e *amo* (dal verbo amare), con il palese significato "amato da Dio" o "io amo Dio" . E' sinonimo di diversi nomi con identico significato come *Amodeo, Amaddio, Amedeo,* ecc..

DEANNA /de'anna/ (4500)
Nome accentrato solo in Emilia-Romagna e in Toscana, mutuato esclusivamente dal nome d'arte dell'attrice Deanna Durbin (al secolo Edna Mae), protagonista di film musicali statunitensi di successo come "Una ragazza in gamba" del 1936 e "Quella certa età" del 1938.

DEBALDO /de'baldo/ (5)
Variante molto rara di *Tebaldo*, a sua volta variante di *Teobaldo (vedi).*

DEBORA /'dɛbora/ (900)
Nome biblico dell'Antico Testamento appartenuto alla profetessa che sollevò gli Ebrei contro la dominazione di Iabin, re di Asor. Deriva dall'ebraico *Deborah*, con il significato di "ape", adattato nel greco *Debbora* o *Deborra* e latinizzato in *Debora*. Il nome ebbe una prima ripresa nel secondo dopoguerra per una serie di film di successo interpretati dall'attrice scozzese Deborah Kerr, fra il 1940 ed il 1955. Una

seconda ripresa avvenne a decorrere dalla fine degli anni '60 del Novecento per la popolarità della canzone "Deborah", portata al successo da Fausto Leali.

DEBORAH /'dɛbora/ (450)

Forma originaria, oltre che francese ed inglese, di *Debora (vedi alla voce precedente).*

DECIMO, A /'dɛʧimo, a/ (2.200) (550)

Fa parte dei nomi imposti ai figli nell'ordine di nascita *(Primo, Secondo, Terzo*, ecc.). E' di usanza medievale, predominante in Toscana ed Emilia-Romagna. In latino, con la stessa motivazione, si riscontra il nome *Decimus.*

DECIO, A /'dɛʧjo, a/ (2.400) (85)

Nome di prevalente matrice storica, ripreso nel Rinascimento ed anche molto più recentemente, dal gentilizio romano *Decius*, derivato da *decem* (dieci), appartenuto ai consoli Publio Decio Mure (padre e figlio), entrambi caduti eroicamente in battaglia. La Chiesa ricorda San Decio martire, poco influente per la diffusione del nome.

DECISO /de'ʧizo/ (1-2)

E' un nome imposto frettolosamente davanti all'ufficiale d'anagrafe, come risposta alla domanda: "allora, avete deciso ?". E' la stessa genesi del nome *Nondecisa (vedi)* anche se con significato opposto. Come speculazione linguistica è anche configurabile l'ipotesi che si tratti di una variante per scarto consonantico del nome *Delciso*, a sua volta variante di *Adalgisa (vedi).*

DEFENZA /de'fɛnʦa/ (1-2)

Nome molto raro, forse unico, derivato da *Defendente*, insorto per la devozione per l'omonimo santo, uno dei martiri della Legione Tebea presso Marsiglia, sotto Massimiano. Dal tardo latino *defens, defendentis*, dal verbo *defendere*, ha il significato di "difensore", "protettore". In Toscana, già nel Duecento, è attestato il nome *Defendi.*

DEFEO /de'fɛo/ (5)

Interpretabile come forma sincopata di *Defendo*, variante di *Defendente (vedi alla voce precedente)*, ma anche come forma abbreviata di *Matteo (Matteo - Maffeo - Feo),* con l'aggiunta della particella prostesica e nobilitante "*de-*".

DEFINISSE /defi'nisse/ (1-2)

Rarissimo neonimo ambigenere toscano, derivato di *Fine (vedi),* coniato in ambiente non colto, con paragoge finale "*-se*", imposto ad un figlio per esprimere il proposito ed il desiderio di non averne altri. E' sinonimo di *Finimola (vedi)* forma dialettale per "finiamola".

DEGNA /'deɲɲa/ (130)

Continua il nome tardo latino *Dignus* e *Digna*, da *dignus* (degno, meritevole). Il nome ha come unica motivazione di scelta il culto per tre sante così denominate Santa Degna martire a Roma sotto

Valeriano, Santa Degna di Todi (IV sec.) e Santa Degna martire ad Augusta in Germania.

DEIANIRA /deja'nira/ (15)

Nome mitologico appartenuto alla moglie di Ercole, che provocò involontariamente la morte del marito facendogli indossare una tunica intrisa del sangue del centauro Nesso. Il nome fu coniato a posteriori, sulla base del mito. Dal greco *deios* (nemico) o da *deian* (distruggere) ed *aner* (uomo, marito), si compone il nome *Deianeira*, con il significato di "nemica del marito" o "colei che distrugge il marito". In latino fu assunto come *Deianira*, rimasto invariato in italiano.

DELETTO /de'lɛtto/ (5)

Variante impropria di *Diletto (vedi).*

DELFINO, A /del'fino, a/

(3.300) (650)

Riprende il soprannome latino, poi nome individuale, *Delphinus* (delfino), derivato dal greco *delphinos*, da *delphys* (utero) - il delfino è un mammifero. I valori simbolici di questo cetaceo sono l'amicizia per l'uomo, la mansuetudine e l'intelligenza. Il nome è distribuito fra Nord e Centro.

DELFO, A /'dɛlfo, a/ (1.150) (650)

Forme alterate di *Adelfo (vedi).*

DELIO, A /'dɛljo, a/ (5.200) (25.000)

Ripresa rinascimentale di matrice classica, mitologica e letteraria dell'epiteto di Artemide e di Apollo, entrambi nati e venerati nell'isola di Delo. Ha origine dal greco *Delio*, da *delos* (chiaro), latinizzato in *Delius* e *Delia*. Nel primo libro delle "Elegie", Tibullo canta Delia, la donna amata.

DELMIRA /del'mira/ (120)

Forma abbreviata femminile di *Adelmiro (vedi alla voce Adelmo).*

DELVINA /del'vina/ (40)

Interpretabile sia come variante di *Delfina (vedi)*, sia come variante prostesica di *Elvina*, da *Elvio (vedi).*

DEME /'dɛme/ (20)

Forma abbreviata per aferesi di *Demetrio (vedi alla voce successiva).*

DEMETRIO, A /de'mɛtrjo, a/

(8.800) (550)

Dal greco *Demetrios*, latinizzato in *Demetrius (e Demetria)*, è un derivato di *Demeter*, la dea della terra, della fecondità , dell'oltretomba, a sua volta composto da *de*, forma dorica per *ghe* (terra) e *meter* (madre), cioè madre terra. E' nome di matrice cristiana insorto per la devozione per vari santi e sante, in particolare per San Demetrio martire a Tessalonica sotto Massimiano. Il nome appartenne anche a molti personaggi storici, fra i quali ricordiamo Demetrio re di Siria nel II sec. a.C., Demetrio zar di Russia (sec. XVI) e Demetrio di Macedonia (IV sec. a.C.).

DEMIDE /'dɛmide/ (1-2)
Patronimico rarissimo di *Demo (vedi)*, forma abbreviata di *Ademaro*, ma anche di *Deme (vedi)*, forma abbreviata di *Demetrio.*

DEMIRA /de'mira/ (5)
Forma abbreviata femminile di *Aldemiro (vedi).*

DEMIRIS /de'miris/ (5)
Variante ambigenere di *Demira (vedi alla voce precedente).*

DEMO, A /'dɛmo, a/ (480) (220)
Forme abbreviate di *Ademaro (vedi).*

DEMOFONTE /dɛmo'fonte/ (10)
Dal greco *Demophoon*, nome mitologico appartenuto a due personaggi della mitologia greca, Demofonte figlio di Celeo, re di Eleusi, allevato da Demetra e Demofonte figlio di Teseo, noto per aver portato ad Atene la statua di Pallade Atena, sottratta ai Troiani.

DEMOSTENE /de'mɔstene/ (85)
Ripresa classica rinascimentale del nome del grande uomo politico ed oratore ateniese del IV sec. a.C., Demostene, composto da *demos* (popolo, paese) e *stenes* (forte, potente), con il significato di "forte e potente nel suo popolo".

DENIS /'dɛnis/ (950)
Variante di *Dionisio (vedi).*

DENISE /de'nize/ (1.800)
Forma femminile francese (con pronuncia italiana), derivata da *Dionisio*, il cui significato è "adepta di Dionisio".

DENISSE /'dɛnisse/ (20)
Variante paragogica di *Denis (vedi)*, per aggiunta tipica toscana del fonema non etimologico "-*se*".

DEODATO /deo'dato/ (270)
Forma aferetica di *Adeodato (vedi).*

DEOMIRA /deo'mira/ (65)
Variante di *Diomira (vedi).*

DERALMO /de'ralmo/ (25)
Può rappresentare la forma aferetica di *Aderalmo (vedi)*, ma anche una rara variante di *Erasmo (vedi alla voce Elmo).*

DERIO /'dɛrjo/ (230)
Forma abbreviata di *Desiderio (vedi).*

DERNO, A /'dɛrno, a/ (250) (700)
Nomi di matrice ideologico-patriottica diffusi solo al Centro-Nord ed accentrati in Toscana, insorti durante la guerra italo-turca del 1911-12, collegabili allo sbarco e conseguente occupazione da parte delle truppe italiane, della città di Derna, porto della Cirenaica orientale. *Derna* è l'adattamento arabo del nome originario greco *Darnis*.

DERO, A /'dɛro, a/ (85) (70)

Forme abbreviate di *Desiderio (vedi).*

DESDEMONA /des'dɛmona/ (2.000)

Nome di matrice letterario-teatrale insorto nell'Ottocento e mutuato dalla conoscenza della tragedia di W. Shakespeare "Otello, il moro di Venezia" del 1604, nonché dalle successive opere liriche di G. Rossini e soprattutto di G. Verdi dal titolo "Otello", rispettivamente del 1816 e del 1887, nelle quali Desdemona è la moglie di Otello, uccisa dal marito perché ingiustamente accusata da Jago di adulterio. Il nome fu coniato nel Cinquecento da B. Giraldi nella sua novella "Desdemona" (a cui si ispirò Shakespeare), facendolo derivare dal greco *dys* (preverbio negativo) e *daimon* (divinità), con il significato "che ha destino avverso".

DESI /'dɛzi/ (250)

Adattamento italiano del diminutivo inglese *Daisy*, equivalente al nostro *Margherita (vedi).* In Italia venne conosciuto alla fine dell'Ottocento, ripreso dal nome della protagonista del romanzo di H. James, Daisy Miller.

DESIDERATO, A /dezide'rato, a/ (180) (270)

Nomi gratulatori di insorgenza medievale, imposti di norma a figli molto attesi. La forma maschile è tipica della Toscana, quella femminile della Sicilia.

DESIDERIO /dezi'dɛrjo/ (2.900)

Continua in parte il soprannome latino, poi nome individuale, *Desiderius*, mentre in parte riflette la stessa motivazione di *Desiderato* (*vedi alla voce precedente*). Resta comunque la base latina *desiderium*, composto da *de* (via da) e *sidere* (costellazione). Al tempo in cui si era soliti osservare il cielo per trarne auspici, il termine significava la mancanza della costellazione e, per estensione, la mancanza di qualcosa o di qualcuno e quindi l'attuale significato di desiderio.

DESIRÉE /dezi're*/ (-)

Nome francese femminile equivalente all'italiano *Desiderata (vedi).*

DESOLINA /dezo'lina/ (2.800)

Nome diffuso prevalentemente al Centro ed accentrato in Emilia-Romagna ed in Toscana. Di difficile interpretazione, può essere una derivazione dal raro nome latino *Desolinus*, composto da *de* e *sol*, con il significato "dalla parte del sole", cioè a Levante. Il raro nome letterario *desolino*, con cui viene indicato il vento di Levante sull'Adriatico, può essere una conferma. Non vi sono santi o sante con questo nome.

DESPINA /des'pina/ (20)

Nome di matrice melodrammatica, insorto per la popolarità della cameriera Despina, scaltra, vivace, spontaneamente arguta, personaggio dell'opera "Così fan tutte" di W.A. Mozart, con libretto di L. Da Ponte, del 1790. *Despina* è in realtà la

forma contratta di *Fiordispina*, nome coniato dall'Ariosto nell'Orlando Furioso, poema dal quale sono tratti tutti i personaggi del melodramma mozartiano.

DESSIÉ /des'sje*/ (10)

Nome idealistico-patriottico insorto in seguito alla conquista da parte delle truppe italiane della città di Dessié, avvenuta il 15 aprile 1936, durante la guerra d'Etiopia.

DEVINA /de'vina/ (10)

Forma alterata di *Deva*, raro nome femminile assunto direttamente dal sanscrito *Deva*, derivato dalla radice *div*, cioè luce, da cui l'iraniano *div*, il latino *deus* e *dius (*forma arcaica di *divus)*, la forma greca *Dios* (genitivo di Zeus), il germanico *Tiu*, il nordico *Tyr*, ecc., tutti con il stesso significato di "Dio".

DIALMO, A /di'almo, a/ (5) (10)

Varianti di *Dealmo*, a sua volta forma contratta, per scarto consonantico, di *Deralmo (vedi).*

DIAMANTE /dia'mante/ (3.150)

Nome augurativo ambigenere, di norma imposto al femminile, con il quale si intende esprimere l'auspicio che il bambino cresca bello, indomabile ed incorruttibile come il diamante. L'origine è dal greco *Adamas*.

DIANA /'djana/ (21.000)

Nome di prevalente matrice mitologica, ma anche classico-letteraria. Nella mitologia romana Diana è la dea dei boschi e della caccia, divinazione della Luna. Si diffuse a Roma prima come soprannome, poi come nome individuale, ma solo in ambienti non cristiani (per i cristiani si trattava infatti di un nome pagano). La forma latina di *Diana* deriva dalla radice *dia* (femminile di *dius*), che significa "splendente", "luminoso" *(vedi anche alla voce Devina).*

DIANELLA /dja'nɛlla/ (670)

Forma alterta di *Diana (vedi alla voce precedente).*

DIANORA /dia'nɔra/ (5)

Nome di esclusiva matrice letteraria appartenente a Madonna Dianora, personaggio femminile dell quinta novella della decima giornata del "Decameron" di G. Boccaccio. Deriva dal greco con il dignificato di "donna intelligente".

DIAZ /'diats*/ (85)

Nome ideologico-patriottico, accentrato in Toscana, ripreso dal sognome del generale Armando Diaz, comandante dell'esercito italiano che guidò l'offensiva finale e concluse vittoriosamente la prima guerra mondiale il 3 settembre 1918. *Diaz* è nome di origine spagnola, equivalente all'italiano *Diego (vedi).*

DIDA /'dida/ (10)

Forma abbreviata per aferesi di *Candida (vedi).*

DIEGO /'djɛgo/ (23.000)

Dal latino *Didacus* si formarono le antiche forma spagnole *Diaco* e *Diago*, dalle quali l'attuale nome *Diego* ed anche il diffuso cognome *Diaz (vedi)*. La penetrazione del nome avvenne al Sud, dove tuttora prevale, a seguito della lunga dominazione spagnola. Fu sostenuto anche da diverse opere letterarie iberiche e, più marginalmpente, dal culto per San Diego di Acevedo, vescovo di Osma.

DIELLO /'djɛllo/ (5)

Forma sicopata rarissima di *Dionello*, a sua volta variante di *Dione*. Dal greco *Dion, Dionos,* derivato da *dio-* (da *Dios*, genitivo di Zeus) e latinizzato in *Dion, Dionis,* il nome è sostenuto dalla devozione per San Dione Martire in Campania con Lucia ed altri venti compagni.

DILETTO, A /di'lɛtto, a/ (200) (2.300)

Nome affettivo, oggi di moda nella forma femminile, dato di norma ad un figlio atteso a lungo e molto amato. Significa "teneramente amato", "preferito".

DILIO, A /'diljo, a/ (420) (540)

Forma aferetica femminile di *Edilio*, nome accentrato in Liguria, specie a Genova ed in Toscana, di etimologia non ricostruibile e significato oscuro, che riflette il culto per certo Sant'Edilio (non riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa).

DILVIO /'dilvjo/ (30)

Variante di *Dilvo (vedi alla voce successiva).*

DILVO, A /'dilvo, a/ (40) (60)

Varianti prostesiche di *Ilvo, (e Ilva)* etnico derivato dal nome latino dell'isola d'Elba *(Ilva).* Il nome è esclusivo della toscana, in particolare del livornese e significa originario dell'Elba.

DINO, A /'dino, a/ (93.000) (76.000)

Nome diffuso prevalentemente al Centro-Nord, accentrato in Toscana ed, in minor misura, anche in Sardegna. E' interpretabile come forma ipocoristica aferetica, di origine medievale, di vari nomi terminanti in *-dino* (e *-dina*) come *Aladino, Bernardino, Leonardino, Riccardino,* ecc., ma anche come adattamento del nome biblico femminile (Genesi) di origine ebraica *Dinah*, con il significato di "colei che giudica", appartenuto alla figlia di Giacobbe e Lia, assunto poi in greco e latino nelle forme *Deina* e *Dina*.

DIOCLEZIANO /diokletsˈtsjano/ (85)

Ripresa classica rinascimentale del nome del grande imperatore romano Giulio Aurelio Valerio Diocleziano (284-305). Deriva dal greco *Diokles*, formato da *dio-* (da *Dios*, genitivo di Zeus) e *kles* (famoso), derivato da *kleos* (fama, gloria), latinizzato in *Diocles*, con il significato di "gloria di Zeus".

DIOGENE /di'ɔʤene/ (130)

Nome appartenuto a Diogene di Sinope, filosofo cinico del IV secolo a.C., noto per il suo comportamento teso a rifiutare ogni comodità ed ogni formalismo, ripreso nel Rinascimento ed ormai

disperso al Centro-Nord. Deriva dal greco *Dioghenes*, composto da *dio-* (da *Dios*, genitivo di Zeus) e *ghenes*, da *ghenos* (nascita stirpe), con il significato di "generato da Zeus".

DIOMEDE /dio'mεde/ (480)

Dal greco *Diomedes*, nome appartenuto al mitico eroe che secondo l'Iliade partecipò alla guerra di Troia, formato da *dio-* (da *Dios*, genitivo di Zeus) e *medes*, da *medein* (proteggere, aver cura), con il significato di "protetto da Zeus", fu ripreso nel Rinascimento ed ancora abbastanza diffuso, grazie anche al culto per alcuni santi.

DIOMIRA /dio'mira/ (2.500)

Femminile di *Teodomiro* o *Teodemaro*, nome appartenuto al re degli Ostrogoti padre di *Teodorico*. Deriva dal gotico *thinda* (popolo) e *maru* (illustre, famoso), quindi con il significato di "illustre nel suo popolo". Per l'influenza di altre lingue germaniche successivamente introdotte in Italia, si generarono le varianti *Diotmar*, *Diethman* e *Diemen*, da cui deriva la forma femminile *Diomira*.

DIONIGI /dio'nidʒi/ (2900)

Variante di *Dionisio (vedi alla voce successiva).*

DIONISIO, A /dio'nizjo, a/

(3.900) (1.300)

Nome mitologico-cristiano. Deriva da *Dionysos*, che nella mitologia greca è il nome del dio della natura, della gioia e del vino, formato da *dio-* (da *Dios*, genitivo di Zeus) e *nys*, in lingua tracia, (figlio), con il significato di "figlio di Zeus". Il nome greco si trasformò poi in *Dionysios* ed assunto quindi in latino come *Dionysius*, da cui sono poi state generate anche diverse varianti di origine francese come *Dionigi* o *Denise*. Con questo nome sono venerati numerosissimi santi, fra i quali ricordiamo San Dionigi 1'Aeropagita, di Atene, convertito da San Paolo, che hanno contribuito alla diffusione del nome nella forma fondamentale e nelle sue molteplici varianti.

DIRCE /'dirʧe/ (8.800)

Dal greco *Dirke*, latinizzato in *Dirce*, di etimologia oscura e significato ignoto, è nome mitologico-letterario, ripreso nel Rinascimento da quello della regina di Tebe, moglie del re Lico che, per aver maltrattato Antiope, fu punita dai figli di quest'ultima che la legarono alle corna di un toro infuriato che la trascinò a morire dentro una fonte che prese il suo nome. E' diffuso al Centro-Nord, con maggior compattezza in Lombardia.

DIRIA /'dirja/ (30)

Trattasi di un paleonimo appartenuto all'antica città pugliese di Diria, sulle cui rovine i Siracusani fondarono la città di Monopoli, dal greco *monos* (solo, unico) e *polis* (città, paese), con il significato di "città sola", in quanto era l'unica città che essi avevano incontrato lungo la costa nel tratto Siponto-Brindisi. Il nome individuale è raro e concentrato in Puglia.

DISMA /'disma/ (450)

Secondo il Vangelo apocrifo di Nicodemo, *Disma* (dal greco *Dismas*) fu il nome del buon ladrone, crocifisso alla destra di Gesù, divenuto poi santo per il suo pentimento sulla Croce. L'etimologia ed il significato non sono ricostruibili. San Disma è patrono di Gallipoli, degli antiquari, dei ladri e dei moribondi.

DIURIS /di'uris/ (15)

Fitonimo. Il nome appartiene alla famiglia delle orchidee, che comprende oltre 40 specie come la *punctata*, la *sulfurea,* la *maculata,* l'*emarginata*, ecc.. Deriva dal greco *dis* (due) ed *oura* (coda), con il significato letterale di "doppia coda". Come nome individuale, prevalentemente femminile, è raro e disperso.

DIVINO /di'vino/ (140)

Senza relazione con Dio od altre divinità, trattasi di semplice forma alterata di *Divo (vedi alla voce successiva).* E' piuttosto curioso notare che un residente nel nostro comune titolare di questo nome si chiamasse *Fiaschi* di cognome per cui, leggendo prima quest'ultimo, se ne ricavan...*"fiaschi di vino" (!).*

DIVO, A /'divo, a/ (1.200) (6.100)

Nome augurale-affettivo accentrato in Toscana, assegnato di norma ad un bambino con l'augurio di crescere con doti non comuni, affidandolo nelle mani di Dio. Dal latino *divus* e *diva* (divinità, dio, dea).

DOCLE /'dɔkle/ (15)

Forma abbreviata aferetica di *Empedocle*, nome appartenuto al filosofo, oratore e poeta greco del V secolo a.C., Empedocle di Agrigento *(vedi Alla voce Empedocle).*

DOGALI /'dɔgali/ (140)

Nome ideologico-patriottico insorto durante la seconda guerra d'Etiopia, per la profonda eco e partecipazione commossa che ebbe la pesante sconfitta italiana a Dogali, in Eritrea, avvenuta il 26 febbraio 1887, nella quale persero la vita, dopo un'eroica resistenza, quasi 500 uomini. Il coinvolgimento popolare fu tale che il nome continuò ad essere imposto anche dopo diversi decenni, come testimonia il fatto che a quasi 120 anni dall'episodio, risultano ancora viventi ben 140 titolari.

DOLORES /do'lɔres/ (21.000)

Nome cristiano di origine spagnola, equivalente all'italiano *Addolorata*, insorto per la devozione per Maria Santissima dei sette Dolori. La derivazione è dal latino *dolor, doloris* (dolore). E' prevalentemente diffuso al Sud, conseguenza della lunga dominazione ed influenza spagnola.

DOLORETTA /dolo'retta/ (980)

Variante tipica della Campania del nome *Dolorosa*, con la stessa radice di *Dolores (vedi alla voce precedente)* ed insorto con analoga motivazione.

DOLORIS /do'lɔris/ (45)

Variante di *Dolores (vedi).*

DOMENICO, A /do'meniko, a/

(391.000) (116.000)

E' uno dei nomi cristiani più antichi e diffusi, insorto già dal IV secolo. Il latino *Dominicus*, derivato dall'aggettivo *dominicum* (da *dominum*), significa "padronale", "del padrone", che, in ambienti cristiani veniva però impiegato, come il greco *Kyrios* (assunto dall'ebraico *Adonay*), con esclusivo riferimento a Dio, quindi traducibile come "del Signore", o meglio "consacrato al Signore". Dal Medioevo il nome fu imposto anche ai figli nati nel giorno di domenica. Divenne poi ancora più diffuso dopo il Duecento per la particolare devozione a San Domenico di Guzman, fondatore dell'ordine mendicante dei frati predicatori (o frati domenicani).

DOMIZIO, A /do'mittsjo, a/

(570) (260)

Nome di matrice classica, ripreso nel Rinascimento da alcuni personaggi romani come Domizio Enobardo, Tito e Flavio Domiziano, ecc.. Dal latino *Domitius*, derivato dal participio perfetto *domitus* del verbo *domare*, con il significato di "obbediente", "mansueto".

DONATELLO, A /dona'tɛllo, a/

(1.150) (23.000)

Forme alterate di *Donato (vedi alla voce successiva).*

DONATO, A /do'nato, a/

(55.000) (14.000)

Continua il soprannome, poi nome individuale latino *Donatus*, derivato dal participio perfetto del verbo *donare*, quindi "donato", "regalato da Dio", assegnato di norma a figli molto attesi e desiderati, come dai modelli greci *Dorotea* e *Teodoro*, dello stesso significato. Molti santi e sante hanno contribuito alla diffusione del nome. Le forme maschili *Donato* ed in particolare *Donatello* sono esclusive della Toscana, come ripresa del nome del grande scultore fiorentino Donato di Betto Bardi, detto Donatello.

DONELLA /do'nɛlla/ (1.300)

Femminile di *Dono*, nome gratulatorio medievale, derivato dal latino *donum*, con il significato di "dono di Dio", nome assegnato di norma ad un figlio atteso a lungo. E' tipico toscano, già documentato nell'XI secolo nelle forme *Donus, Donellus, Donnino* e *Donina.*

DONNINO /don'nino/ (500)

Interpretabile come derivato di *Dono (vedi alla voce precedente),* ma anche come nome cristiano sostenuto dal culto per San Donnino martire, patrono di Castelfranco Emilia e di Fidenza, derivato dal latino *domnus*, forma abbreviata di *dominus* (Signore, padre), con lo stesso significato di *Domenico (vedi).*

DORA /'dɔra/ (29.000)

Costituisce l'ipocoristico generato per aferesi da vari nomi come *Teodora, Isidora, Diadora*, ecc., nonché l'ipocoristico per apocope da altri nomi come *Doralice, Dorotea, Doriana*, ecc.. Più raramente è concepito come forma femminile di *Doro (vedi).* E' ben distribuito in tutta italia, più compatto al Centro.

DORALICE /dɔra'litʃe/ (1.200)

Nome di pressoché esclusiva matrice letteraria, ripreso dall'omonimo personaggio femminile dell'Orlando Furioso di L. Ariosto, la figlia del re di Granata, della quale sono innamorati Rodomonte e Mandricardo.

DORANDO, A /do'rando, a/(720) (65)

Varianti del nome *Adorato (vedi)*. In alcuni casi può anche costituire una forma errata (o variante impropria) di *Durando (vedi)*, derivato di *Durante*.

DORETTA /do'retta/ (2.000)

Forma alterata di *Dora (vedi).*

DORI /'dɔri/ (450)

Variante di *Doris (vedi).*

DORIA /'dɔrja/ (830)

Di incerta interpretazione, è assai probabile che derivi dal greco *Dorios*, latino *Dorius*, nome etnico che indicava la provenienza dalla regione greca della *Doride (vedi alla voce Doris).* Occasionale il significato di "bella come l'oro", cioè un nome affettivo augurale concepito come forma femminile di *Doro (vedi).*

DORIANA /do'rjana/ (4.300)

Pur costituendo un derivato di *Doria*, pare però anche interpretabile come adattamento italiano del nome inglese e francese *Dorian* (e *Doriane*), di prevalente matrice letteraria, insorto alla fine dell'Ottocento per la popolarità del protagonista del romanzo di O. Wilde "The picture of Dorian Gray".

DORIDE /'dɔride/ (450)

Coronimo appartenuto ad una regione della Grecia antica. Presenta la stessa radice di *Doria* e di *Doris (vedi alle rispettive voci).*

DORINO, A /do'rino, a/
(2.150) (12.500)

Forme alterate (diminutive) sia di *Dora che di Doro (vedi alle rispettive voci).*

DORIS /'dɔris/ (2.500)

Nome mitologico-classico. Nella mitologia greca appartiene alla figlia di Oceano e di Teti e madre delle Nereidi, divenenuto poi, sia in Grecia che a Roma, anche nome individuale femminile. Deriva dall'antico etnico greco *Doris, Doridis* (regione della *Doride*), latinizzato poi in *Doris, Doridis,* il cui etimo più probabile sembra sia da ricondurre al sostantivo *doron*, che significa "dono". In alcuni casi può anche costituire la forma abbreviata (o meglio esoticizzata) di *Dorotea* o di *Teodora (vedi alle rispettive voci).*

DORO /'dɔro/ (270)

Nome affettivo-augurale di insorgenza medievale assegnato con l'auspicio che il bambino acquisisca la bellezza e la preziosità dell'oro. E' in netto declino.

DOSOLA /'dozola/ (60)

Variante di *Dusola*, a sua volta forma abbreviata di *Desolina (vedi).*

DOSOLINA /dozo'lina/ (40)

Variante di *Desolina (vedi).*

DOUGLAS /'duglas/ (100)

Nome anglosassone di origine gaelica, composto da *dubh* (scuro, nero) e *glas* (acqua), in origine toponimo di una contea scozzese del Lanarkshire, diffuso anche come cognome. Il significato, per estensione, è "nero o scuro di capelli o di carnagione". Ha una pur modesta diffusione anche in Italia per il prestigio e la fama di molti personaggi fra i quali gli attori statunitensi Douglas Fairbanks senior, Kirk Douglas, Melvyn Douglas e Michel Douglas, lo scrittore Douglas Adams ed il generale Douglas Arthur MacArthur.

DOVILIO /do'viljo/ (670)

Variante, tipica dell'Italia settentionale, di *Duilio (vedi).*

DRINA /'drina/ (30)

Oltre a costituire in ipocoristico spagnolo di *Alessandra* (cioè *Alessandrina*), questo nome presenta una matrice ideologico-libertaria. *Drina* è un idronimo appartenente al fiume che scorre nella Bosnia-Erzegovina, confine storico fra serbi e croati, teatro di molte battaglie e vicende storiche, che fu anche il confine tra l'Impero Romano d'Occidente e quello d'Oriente.

DRINO /'drino/ (5)

Può costituire un rarissimo maschile di *Drina* o l'ipocoristico di origine spagnola di *Alessandro*, cioè *Alessandrino*.

DRUSILLA /dru'zilla/ (270)

Forma femminile di *Druso*, nome ripreso nel Rinascimento dal nome latino *Drusus*, appartenuto ad alcuni generali romani. L'origine è celtica con il significato di "comunitario dei Drusi". Interpretabile anche come fitonimo di origine greca con il significato di "quercia".

DUBLO, A /'dublo, a/ (-)

Nome senza alcuna tradizione onomastica che ritengo ripreso dalla famosa marca dei leggendari sistemi ferroviari in miniatura Hornby Dublo, prodotti dal 1938 al 1964. *Dublo* è anche un raro cognome presente in undici comuni italiani che, in ipotesi, potrebbe essere la fonte alternativa del nome.

DUCCIO /'duʧʧo/ (500)

Ipocoristico aferetico di origine medievale di numerosi nomi vezzeggiativi così terminanti come *Armanduccio, Bernarduccio, Guiduccio*, ecc.

DUELLA /du'ɛlla/ (20)

Nome di esclsiva matrice letteraria ripreso da quello della regina scozzese Duella di Cameliard, personaggio di alcuni poemi in francese antico, di tipo bretone, detti anche "di re Artù" o "della Tavola Rotonda", diffusi a livello popolare fino al

secolo scorso sia attraverso la tradizione orale, i cantastorie, gli spettacoli teatrali, ecc. L'etimo sembra riconducibile al latino arcaico *duellum (vedi alla voce successiva).*

DUILIO, A /du'iljo, a/

(20.000) (2.600)

Continua il gentilizio latino *Duilius*, nome appartenuto al console Gaio Duilio che nel 260 riportò la prima grande vittoria sui cartaginesi. L'etimologia è oscura, ma connessa alla forma arcaica *duellum*, da *bellum* (guerra), con il significato di "valoroso in guerra".

DULIO, A /'duljo, a/ (5)

Forma apocopata di *Adulio (vedi)*, a sua volta rara variante di *Adelio (vedi).* Non escludibile una genesi per errore anagrafico di *Duilio (vedi alla voce precedente).*

DUMAS /'dyma*/ (105)

Nome accentrato in Toscana che riprende il cognome dello scrittore Alexander Dumas padre, autore dei popolari romanzi "I tre moschettieri" e "Il conte di Montecristo", nonché quello del figlio Alexander junior, autore de "La Signora delle Camelie".

DURALLA /du'ralla/ (1-2)

Rarissimo, forse unico nome di concezione augurativa, imposto a una bambina con l'auspicio di lunga vita, ed assegnato probabilmente dopo la morte prematura di altri figli. *Duralla* significa "che duri", cioè "che viva". L'etimo è riconducibile al verbo tardo latino *durare*, che, per il suo significato esteso di "perseverante" e "fermo", può anche assumere il significato simile a quello di *Durando (vedi alla voce successiva).*

DURANDO, A /du'rando, a/

(140) (10)

Variante di *Durante*, nome che continua il tardo latino *durans, durantis*, participio perfetto del verbo *durare* con il significato di "duraturo", "perseverante", "fermo", inteso però soprattutto in senso cristiano come "fermo e risoluto nella fede e nel bene". *Durando* non si è formato direttamente da *Durante*, ma dal francese *Durand*, antico nome provenzale.

DUSA /'duza/ (5)

Forma abbreviata di *Dusolina (vedi)*, a sua volta variante di *Desolina (vedi).*

DUSCA /'duska/ (-)

Adattamento italiano di *Duska*, nome impiegato prevalentemente in Slovenia ed in alcuni paesi europei dell'Est. Ha origine dall'indoeuropeo *dhusarah* (polvere colorata), adattato poi nell'antico slavo *dosan* (castano chiaro), nel germanico *tusin* e nello svedese *duska*, equivalente al latino *fuscus* (scuro, grigio). In ultima analisi il nome *Dusca* può essere considerato equivalente all'italiano *Fosca (vedi).*

DUSE /'duze/ (80)

Nome ripreso, per moda, dal cognome della celebre attrice drammatica Eleonora Duse, morta nel 1924, dopo circa quaranta anni di ininterrotti successi. E' esclusivo della Toscana.

DUSOLINA /duzo'lina/ (850)

Variante di Desolina (vedi).

ECLE /'ɛkle/ (85)

Variante di *Egle (vedi).*

EDARGO /e'dargo/ (10)

Variante molto rara di *Edgardo*.

EDDA /'ɛdda/ (37.000)

Nome affermatosi alla fine dell'Ottocento per la popolarità del dramma di I. Ibsen "Edda Gabler" del 1890, ripreso poi con matrice ideologica nel ventennio fascista, dal nome della figlia di Mussolini. L'etimo conduce al danese e al norvegese *Hedda*, ipocoristico di *Edwige (vedi).*

EDE /'ɛde/ (1.800)

Ipocoristico generato per apocope di vari nomi come *Eden, Edera, Edesia, Edelberta*, ma anche forma maschile di *Edo (vedi)*, a sua volta ipocoristico di altri nomi maschili.

EDEA /e'dɛa/ (10)

Può costituire una rara variante di *Idea (vedi),* ma anche la forma contratta per aferesi di *Medea*, nome mitologico appartenuto alla maga della Colchide, sposata e poi abbandonata da Giasone, di cui si vendicò uccidendone la nuova moglie ed i figli, vicenda ripresa da numerose opere letterarie e teatrali. Dal greco *Medeia*, derivato per etimo popolare dal verbo *medomai* (ordire astute trame), latinizzato in *Medea*. Inoltre, non del tutto escludibile una ripresa toponomastica del nome: Edea è infatti anche una importante città del Camerun.

EDELINO /ede'lino/ (-)

Variante di *Evelino*, maschile di *Evelina (vedi),* interpretabile anche come raro ipocoristico maschile di *Ede (vedi).*

EDELVAIS /edel'vais/ (380)

Adattamento del nome *Edelweiss*, nome di recente insorgenza, divenuto di moda. E' ripreso dal tedesco *edelweiss* che significa "stella alpina", composto da *edel* (nobile, prezioso) e *weiss* (bianco).

EDERNA /e'dɛrna/ (5)

Nome francese accentrato in Bretagna. Sembra tuttavia più probabile una ripresa di matrice ideologico-patriottica del nome dalla città di *Derna (vedi),* con l'aggiunta vocalica iniziale (prostesi) *"e"*, spesso riscontrabile nelle forme nominali toscane e pugliesi.

EDERO, A /'edero, a/ (90) (2.850)

Nome di prevalente matrice ideologico-politica, mutuato dall'edera, simbolo del partito repubblicano. Il nome scientifico dell'edera è *hedera helix*, famiglia delle *Araliacee*. Il termine *helix*, deriva dal greco e significa "avvolgere", "cingere", così come l'edera avvolge e cinge alberi, rocce e muri dopo aver strisciato per terra.

EDES /'ɛdes/ (5)

Forma abbreviata ambigenere di *Edesio (o Edesia),* nome ormai pressoché estinto, insorto per l'antico culto di due santi orientali. Deriva dal greco-bizantino *Aidesios*, latinizzato in *Aidesius*, derivato dal verbo *aideisthai* (portare pudore, vergogna), con il significato "che incute timore" o "degno di rispetto".

EDESSE /'ɛdesse/ (1)

Neonimo costruito per paragoge dal già rarissimo *Edes (vedi alla voce precedente).* Potrebbe però anche essere stato anche concepito dal paleonimo *Edesse* o *Edessa*, antica città della Mesopotamia settentrionale presso la fonte del Balisso, affluente dell'Eufrate, il cui nome originale fu Orhai (è oggi la città turca di Urfa).

EDGARDO, A /ed'gardo, a/
(6.700) (900)

Nome ripreso dall'inglese *Edgar*, composto da *ead* (ricco e potente) e *gar* (lancia), cioè "potente con la lancia", affermatosi per il prestigio di vari personaggi storici e letterari, ma soprattutto per il protagonista del melodramma di G. Donizetti, con libretto di S. Cammarano "Lucia di Lammermor".

EDI /'ɛdi/ (1.400)

Adattamento italiano dall'inglese *Edy*, ipocoristico, insieme a *Eddy* ed *Edie*, di *Edward* e di *Edgar*. Può anche essere concepito come rara forma abbreviata di *Edilia, Editta o Edesia.*

EDILE /'ɛdile/ (5)

Rara forma alterata femminile di *Edilio (vedi alla voce Dilio).* Il nome potrebbe anche essere stato concepito dal latino *Aediles plebis*, nome che inizialmente designava i custodi del tempio plebeo, di-

venuti poi magistrati della antica Roma (V secolo a.C.), traducibile in italiano come *Edili della plebe.*

EDIO, A /'ɛdjo, a/ (480) (135)

Varianti di *Edo (vedi).*

EDIPO /e'dipo/ (100)

Ripresa mitologico-letteraria del nome appartenuto all'eroe tebano Edipo, che fu abbandonato dopo la nascita, ferito ai piedi e alle caviglie dal padre Laio, che intendeva lasciarlo morire per evitare la profezia dell'oracolo di Delfi, che prevedeva l'uccisione di Laio da parte del figlio. La leggenda fu poi ripresa molte volte per via letteraria e teatrale (Sofocle, Euripide, Seneca, ecc.) e melodrammatica (Sacchini, Strawinsky). Il nome ha origine dal greco *Oedipus*, composto da *oidan* (gonfiare) e *pus* (piede), cioè "dai piedi gonfi per le ferite" anche se sembra che il nome coincida con un arcaico appellativo fallico. *Edipo* trova diffusione solo in Toscana ed in Emilia-Romagna.

EDITA /e'dita/ (110)

Variante di *Editta* o, più esattamente, forma latina del nome inglese *Edith*, il cui adattamento italiano è *Editta*. Il nome inglese è composto da *ead* (ricchezza, felicità) e *gydh* (battaglia, lotta), con significato incerto che potrebbe essere "colei che lotta per la felicità". Si è diffuso in Italia dal nome di una delle protagoniste del romanzo di A. Fogazzaro "Malombra" del 1881 e, più recentemente dal nome della cantante francese Edith Piaf.

EDIVO, A /e'divo, a/ (-)

Varianti prostesiche di *Divo (vedi).*

EDMEA /ed'mɛa/ (3.800)

Forma abbreviata femminile di *Edmondo (vedi alla voce successiva).*

EDMONDO, A /ed'mondo, a/ (11.000) (450)

Dall'inglese antico *Eadmund*, composto da *ead* (ricchezza, felicità) e *mund* (protezione, difesa), con il significato di "colui che protegge la sua ricchezza", fu poi reso nell'inglese moderno *Edmund* e adattato nel francese *Edmond*, lingua dalla quale è stato assunto e adattato nell'italiano *Edmondo*. La diffusione del nome è legata al protagonista del romanzo di A. Dumas padre "Il Conte di Montecristo", ripreso poi da varie opere teatrali, cinematografiche e televisive.

EDO, A /'ɛdo, a/ (5.000) (1.900)

Ipocoristico generato per aferesi da alcuni nomi come *Alfredo, Goffredo, Valfredo*, ecc., o per apocope da altri nomi come *Edoardo, Edipo, Edolo.* E' diffuso al Centro-Nord, più compatto in Toscana.

EDOARDO, A /edo'ardo, a/ (43.500) (1.650)

Dall'inglese antico *Eadward* (inglese moderno *Edward*), composto da *ead* (proprietà, ricchezza) e *weard* (guardiano), quindi "guardiano della sua ricchezza", il nome fu accolto in Italia, adattato in *Edoardo*, per il prestigio di molti re inglesi,

da Edoardo I del XIII secolo, al contemporaneo Edoardo VIII. La Chiesa ricorda Sant'Edoardo martire, re degli inglesi, ucciso nel 978 e Sant'Edoardo confessore dell'XI secolo, dei quali il culto è però assai limitato. Ulteriore veicolo per la diffusione del nome è stato il francese *Edouard* ed anche, in minor misura, il tedesco *Edward* (o *Eduard*). E' ben diffuso in tutta Italia, prevalente al Nord.

EDOLO /'ɛdolo/ (-)

Può costituire una rara variante di *Edilio (vedi alla voce Dilio),* ed anche una forma alterata di *Edo (vedi alla voce precedente),* ritengo tuttavia più probabile che sia stato concepito come toponimo, dal nome del comune lombardo in provincia di Brescia, principale centro dell'alta Valcamonica.

EDON /'ɛdon/ (15)

Interpretabile come etnico, cioè facente parte od originario del popolo degli Edoni, antichi abitanti della Tracia, presso il corso del fiume Stromone (oggi Struma), ma, con maggiore probabilità, la sua origine è ascrivibile al nome biblico *Edom* (divenuto *Edon* per la fonazione più semplice), antico regno con capitale Sela, poi Petra (attuale Giordania). L'esistenza di *Edom* viene fatta risalire ad Esaù, chiamato anche *Edom* che significa "di colore rosso".

EDONE, A /e'done/ (5) (5)

Varianti di *Edon (vedi alla voce precedente).*

EDVIGE /ed'viʤe/(20.000)

Adattamento italiano del tedesco *Edwig*, nome germanico composto inizialmente da *hathu* (battaglia) e *wiha* (sacro), con il significato di "battaglia sacra", con il secondo elemento sostituito poi con *wig* (altro termine sinonimo di *hathu*) perdendo pertanto il significato originario. Il prestigio di alcuni personaggi storici e soprattutto la omonima protagonista del dramma "L'Anitra selvatica" di H. Ibsen del 1884, sono stati i veicoli di diffusione del nome, che oggi risulta ben distribuito al nord, ma raro al Centro-Sud.

EDVINA /ed'vina/ (90)

E' l'adattamento italiano del nome inglese *Edwin*, dall'anglosassone *Eadwine*, composto da *ead* (proprietà, ricchezza) e *wine* (amico) con il significato quindi di "amico della ricchezza".

EFESO /'ɛfezo/ (5)

Paleonimo appartenente all'antica città di Efeso (greco *Ephesos*), nella Lidia, colonia di Ioni, fra le più popolate e ricche della Grecia, posta sulla costa asiatica del mare Egeo, alla foce del fiume Caistro. Vi sorgeva una delle sette meraviglie del mondo antico, il famoso tempio di Artemide.

EFISIO /e'fizjo/ (8.800)

Nome accentrato in Sardegna, insorto per il culto locale per Sant'Efisio martire sotto Diocleziano. Dal greco-bizantino *Ephesios*, latinizzato in *Ephisius*, etnico della città di Efeso (*Ephesos*).

EFRO /'ɛfro/ (40)

Variante di *Efrem*, nome prevalentemente israelitico originato dall'ebraico *Efrayim*,

nome biblico (Antico Testamento), appartenuto al secondo figlio di Giuseppe, interpretabile come augurativo, con il significato "che diventi grande e famoso", derivato dal verbo *farah* (crescere, fruttificare). Anche alcuni santi cristiani con questo nome godono di una certa devozione come Sant'Efrem Siro di Edessa e Sant'Efrem vescovo e martire nel Chersoneso. *Efrem* è talvolta reso in italiano come *Crescenzo o Crescenzio (vedi).*

EGELIA /e'ʤɛlja/ (10)

Rara variante di *Egeria (vedi).*

EGENE /e'ʤɛne/ (10)

Nome ambigenere interpretabile sia come forma abbreviata di *Eugenio (vedi),* sia come forma sincopata di *Egemone*, nome appartenuto al poeta greco del V secolo a.C., Egemone di Taso, definito da Aristotele l'inventore della poesia parodica. L'etimo è dal greco *hegemon*, derivato dal verbo *hegeisthai* (guidare, condurre), con il significato di "colui che guida", "colui che si impone".

EGERIA /e'dʒɛrja/ (540)

Nome mitologico appartenuto ad un'antichissima divinità latina delle sorgenti, titolare dell'omonima fonte in un bosco presso il lago di Nemi, ispiratrice del re Numa. Il nome è di origine etrusca considerato però, per etimologia popolare, derivante dal verbo latino *egerere*, composto da *e* (via da) e *gerere* (portare), ciò in base alla convinzione che Egeria aiutasse le gestanti a partorire.

EGEZIACA /eʤeʦ'ʦiaka/ (5)

Rarissima forma femminile derivata da *Egizio (vedi).* Più diffusa la forma *Egiziaca*, sostenuta dal culto per Santa Maria Egiziaca detta "La Peccatrice", una prostituta di Alessandria d'Egitto del V secolo che pentitasi, avrebbe poi vissuto una santa vita eremitica presso Gerusalemme.

EGIDIO, A /e'ʤidjo, a/

(50.000) (5.800)

Analogamente alla forma francese *Gilles*, deriva dal tardo latino *Aegidius*, che non trova però corrispondenza nell'onomastica greca. E' infatti documentato solo il termine *Aeghidion* (capretto), ma trattasi di un femminile senza corrispondente nel genere opposto. Esiste tuttavia la venerazione per Sant'Egidio abate in Provenza, nato ad Atene e morto nel 725, che dimostrerebbe invece la presenza di questo nome anche in Grecia. La problematica rimane aperta.

EGINIO, A /e'ʤinjo, a/ (20) (40)

In mancanza di documentazione certa, questo nome può essere classificabile come variante di *Iginio*, a sua volta variante di *Igino (vedi),* ma anche derivato, per vie diverse, sia da *Egidio, Egilio, Egildo o Egisto.*

EGISTO /e'ʤisto/ (6.800)

Ripresa classica rinascimentale del nome del mitico usurpatore del trono di Micene, amante della regina Clitennestra, uccisore di Agamennone (marito di Clitennestra), a sua volta ucciso dal figlio di questi, Oreste. Dal greco *Aighisthos*, lati-

nizzato in *Aegisthus*, con probabilità una forma abbreviata di *Aighistenes*, composto da *aighi* (quercia) e *stenes* (forza), quindi "forte come una quercia". Per oltre un terzo è accentrato in Toscana.

EGIZIO, A /e'dʒitstsjo, a/ (350) (950)

Etnico che indica la provenienza dall'Egitto. Fu proprio di servi e liberti nella forma latina *Aegyptius*, derivata dal greco *Aighyptios*. Tipico del Centro-Nord ha la massima diffusione in Toscana ed in Emilia-Romagna.

EGLANDINA /eglan'dina/ (25)

Nome affettivo-augurale, adattato dal francese moderno *Eglantine*, che significa "rosa canina o di macchia", derivato dal francese antico *Aiglentine*, a sua volta assunto dal latino *Aquilentum*. Divenne popolare per l'omonima eroina delle "chansons de geste".

EGLE /'ɛgle/ (17.000)

Nome appartenuto ad alcune divinità minori della mitologia greca fra le quali la figlia di Elio, dio del sole, che per il dolore per la morte del fratello Fetonte venne tramutata in un pioppo; una naiade ed una delle Esperidi. Dal greco *Aigle*, assunto nel latino *Aegle*, derivato dal termine *aigle* (splendore), con il significato quindi di "splendente", "fulgida".

EGLICE /'ɛglitʃe/ (35)

Rara forma alterata di *Egle (vedi alla voce precedente).*

EGLINA /e'glina/ (85)

Ipocoristico di *Egle (vedi).*

EGO /'ɛgo/ (20)

Forma abbreviata di *Egone* o della sua forma apocopata *Egon*. Quest'ultimo è anche un nome cecoslovacco corrispondente all'italiano *Ugo (vedi).* Poco probabile la diretta derivazione dal pronome personale latino *ego* (io).

EGONE /'ɛgone/ (20)

Ripresa rinascimentale mitologico-classica del nome appartenuto al valorosissimo lottatore della Magna Grecia, del III secolo a.C., cantato nella quarta egloga da Teocrito. Deriva dal termine greco *agon* (gara, lotta), latinizzato in *aegon*, divenuto poi anche nome individuale (vedi anche alla voce *Agone*).

ELAINE /e'lajne/ (-)

Forma medievale francese di *Helene*, equivalente all'italiano *Elena (vedi),* con adattamento fonetico alla nostra lingua.

ELASIA /e'lazja/ (10)

Variante per sostituzione vocalica di *Alasia (vedi).*

ELBANO /el'bano/ (450)

Etnico accentrato in Toscana, specie nel livornese, derivato dal toponimo Elba, con il significato di "originario dell'isola d'Elba" *(vedi alla voce successiva).*

ELBA /'elba/ (1550)
Nome personale ripreso dal toponimo appartenente all'isola d'Elba, la più grande dell'arcipelago toscano, terza fra le italiane. Il nome antico dell'Elba è *Ilva*, assegnatole dai Romani, che lo assunsero dal nome del popolo di origine ligure che per primo aveva abitato l'isola, gli *Ilvantes*. Da *Ilva* derivano una serie di nomi tuttora in uso come *Ilva, Ilvia, Elvana, Ilvana*, con i relativi maschili, varianti e derivati. Anche i greci conobbero ed occuparono l'arcipelago. Vissero sicuramente a Capraia e all'Elba a cui attribuirono il nome di *Althalia*, probabile derivato dal termine *aithalos* (fuliggine), per i fumi che si ergevano dai fuochi dei forni fusori del ferro, minerale di cui l'Elba fu ricchissima.

ELBO /'elbo/ (35)
Rara forma maschile di *Elba (vedi alla voce precedente).*

ELDERIGA /elde'riga/ (5)
Variante femminile molto rara, per sostituzione vocalica, di *Ulderigo (vedi).*

ELDO, A /'ɛldo, a/ (780) (67.000)
Nome insorto nell'ultimo Ottocento, come variante del germanico *Ilda (vedi).* E' accentrato al Nord ed in Toscana, nettamente prevalente al femminile.

ELEANA /ele'ana/ (90)
Forma femminile derivata da *Elio (vedi).*

ELEGANTE /ele'gante/ (5)
Nome augurativo molto raro imposto ad una bambina con l'auspicio di diventare donna di classe, di buon gusto, fine e ricercata. Dal latino *elegans, elegantis,* participio presente del verbo *legere* (scegliere o leggere), con l'aggiunta della particella *"ex"*, con il significato di "che sceglie", "che sa scegliere".

ELEGANZA /ele'gantsa/ (5)
Con lo stesso significato di *Elegante (vedi alla voce precedente),* assunto dal sostantivo, anziché dall'aggettivo corrispondente (latino *elegantia).*

ELENA /'ɛlena/ (260.000)
Nome mitologico-letterario, ma anche di matrice cristiana e classica. Appartenne ad Elena figlia di Zeus che provocò la guerra di Troia, fuggendo con Paride figlio di Priamo, la cui vicenda è stata ripresa da molte opere letterarie, teatrali e musicali antiche e moderne. *Elena* riflette anche il culto di varie sante in particolare di Sant'Elena madre dell'imperatore Costantino I il Grande, che ritrovò in Palestina la Croce di Cristo. Più recentemente il nome ha assunto anche valenza ideologica, mutuata dal prestigio della regina d'Italia Elena di Savoia, principessa di Montenegro (1900-1946). Il nome ha origine dal greco *Heléne*, latinizzato in *Hélena* o *Hélene*, derivato dal termine *hele* (splendore, fulgore del sole).

ELEO /e'lɛo / (5)
Nome maschile derivato dal latino *Eleus*,

etnico di *Elide*, con il significato di nativo o proveniente dalla antica regione greca di Elide *(vedi alla voce Elide).*

ELEONORA /eleo'nɔra/ (54.000)

Di etimo oscuro, è solo ipotizzabile la derivazione dal burgundo *ali-* (crescere), in quanto il primo nome documentato, corrispondente all'italiano *Eleonora*, è il francese antico *Alienor* (sec. XIII). Il nome si diffuse poi in tutta Europa, ad iniziare dal Portogallo *(Eleonor),* dalla Spagna *Leonore),* poi l'Inghilterra *(Eleanor* o *Elinor)* e la Gremania *(Leonore),* per il prestigio di diverse imperatrici, regine e sovrane. In Italia compare molto più recentemente e si diffonde soprattutto nell'ultimo Ottocento, per la popolarità di due opere liriche di G. Verdi, "Il Trovatore" (1852) e "La forza del destino" (1862), delle quali Eleonora (o Leonora) è la protagonista.

ELEOSIA /ele'ɔzia/ (10)

Rara variante, metatesica, di *Eloisia (vedi).* Almeno in casi isolati può trattarsi di un errore di registrazione.

ELETIO /e'lɛtjo/ (1)

Neonimo derivato dal verbo latino *eligere* (scegliere), comparativo di *legere* (scegliere e leggere), con il significato di "prescelto", "eletto", interpretabile anche come rarissima variante di *Eletto (vedi alla voce successiva).*

ELETTO, A /e'lɛtto, a/ (90) (1.100)

Nome augurativo di formazione medievale, assegnato con l'auspicio di eccellere per doti, oppure, in senso cristiano, "scelto da Dio per la salvezza". E' accentrato per oltre la metà in Toscana ed in Emilia-Romagna. Deriva dal verbo latino *eligere (vedi alla voce precedente).*

ELETTRA /e'lɛttra/ (5.100)

Di primitiva origine mitologica, il nome appartenne alla figlia di Agamennone che, con il fratello Oreste, partecipò all'omicidio della madre Clitennestra. Fu ripreso nel Rinascimento con connotazione classica, mutuato da molte tragedie ed opere teatrali che riprendevano il mito. Dal greco *Elektra*, derivato da *elektron* (ambra) e latinizzato in *Electra*, il nome fu poi ripreso di nuovo negli anni '20 e '30 del Novecento, da quello dell'imbarcazione sulla quale lo scienziato Guglielmo Marconi mise a punto sue ricerche ed applicazioni pratiche sulle radiotrasmissioni. Ovviamente Marconi assegnò il nome *Elettra* con chiaro riferimento all'elettricità, termine coniato nel 1600 dal fisico inglese W. Gilbert, assumendolo dalla stessa radice greca *elektron* (ambra) per la particolare caratteristica di questo fossile di caricarsi di elettricità elettrostatica.

ELEUTERIO /eleu'tɛrjo/ (1.550)

Nome cristiano sostenuto dal culto per vari santi così denominati, in particolare per Sant'Eleuterio papa nel II secolo e per Sant'Eleuterio di Arce, confessore e patrono di Arce (Frosinone), dove oltre 200 maschi su 3000 portano questo nome. Deriva dal greco *Eleutherios*, latinizzato in *Eleutherius*, derivato da *eleutheros* (libero), con il significato quindi di "liberatore".

ELFO, A /'elfo, a/ (180) (120)

E' interpretabile sia come ipocoristico per aferesi di alcuni nomi come *Adelfo* o *Fidelfo*, ma soprattutto come derivato dal tedesco (e inglese) *Elf* o *Elfe*, nome mitologico appartenente al piccolo essere benigno, genio o gnomo, che secondo la mitologia nordica, vive nei boschi dove canta e balla durante la notte.

ELGES /'ɛlges/ (5)

Nome ambigenere, variante molto rara di *Engels (vedi)*. Da notare la pronuncia con la *"g"* dura come *Engels.*

ELGIS /'ɛldʒis/ / (10)

Ulteriore variante di *Engels (vedi).*

ELIA /e'lia/ (7.000)

Nome biblico appartenuto al primo profeta d'Israele. E' nome israelitico, divenuto poi prevalentemente cristiano sia perché la Chiesa riconosce la santità di Elìa, sia perché con lo stesso nome sono venerati anche altri santi, tra cui due monaci della Calabria dei secc. IX e X. Il nome deriva dall'ebraico *Eliyyahu* (o *Eliyyah*), adattato nel greco *Eléias* o *Elias* e latinizzato in *Elias*, composto da *El*, forma abbreviata di *Yah*, a sua volta abbreviazione di *Yahweh* (Iavè), cioè il Dio d'Israele, del quale è vietato pronunciarne il nome, con il significato "il vero Dio è Iavè".

ELIANA /e'ljana/ (12.500)

Forma alterata femminile di *Elio (vedi).*

ELIAS /e'lias/ (95)

Variante (forma greca, latina o spagnola) di *Elia (vedi).*

ELICA /'ɛlika/ (5)

Forma rumena corrispondente all'italiano *Alice (vedi).*

ELICE /'ɛlitʃe/ (15)

Antico nome greco (citato da Arata in "Phenomena" nel 300 a.C.) della costellazione dell'Orsa Maggiore. Ha origine mitologica. Elice, con Cinosaura (nome dell'Orsa Minore) furono infatti le due nutrici di Zeus che riuscirono a far crescere il padre degli dei, malgrado i tentativi di ucciderlo di suo padre Crono. Elice è oggi anche un toponimo appartenente ad una piccola cittadina collinare di 1740 abitanti in provincia di Pescara.

ELIDE /'ɛlide/ (29.000)

Coronimo appartenuto alla regione storica della Grecia, nel Peloponneso nordoccidentale, sul mare Ionio, confinante con l'Acacia, l'Arcadia e con la Messenia. Dal greco *Elis, elidos,* che significa terra bassa o cava, il nome fu adattato nel latino *Elis, elidis.*

ELIDENZIA /eli'dɛntsja/ (5)

Rara variante di *Elide (vedi).*

ELIDIA /e'lidja/ (1.100)

Variante di *Elide (vedi alla voce successiva).*

ELIDO /'ɛlido/ (650)
Forma maschile di *Elide (vedi).*

ELIGIO, A /e'lidʒo, a/ (15.000) (1.200)
Nome di prevalente matrice cristiana, insorto per il culto di vari santi, in particolare per Sant'Eligio vescovo di Noyon (Francia) del VII secolo. Ha origine dal latino ecclesiastico *Eligius*, derivato dal verbo *eligere* (scegliere), con il significato di "scelto, eletto da Dio".

ELINO, A /e'lino, a/ (230) (2.600)
Forme alterate di *Elio (vedi alla voce successiva).*

ELIO, A /'ɛlio, a/ (88.000) (7.700)
Nome mitologico, classico del paganesimo, appartenuto al dio del sole. Ha origine dal greco *Helios*, assunto poi nel latino *Helius,* assegnato inizialmente come soprannome e divenuto in seguito nome individuale. E' anche ipotizzabile, come interpretazione alternativa, la continuazione del gentilizio romano *Aelius*, di probabile origine etrusca e significato oscuro.

ELIRIA /e'lirja/ (15)
Variante prostesica femminile di *Lirio (vedi).*

ELISA /e'liza/ (115.000)
Trattasi della forma abbreviata, più diffusa del nome principale, *di Elisabetta (vedi).*

ELISABETTA /eliza'bɛtta/ (90.000)
Nome biblico sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, appartenuto alla moglie di Aronne, in ebraico *Elisheba* (Antico Testamento), composto da *El* (Dio - vedi alla voce *Elìa*) e *sheba* (sette - in senso figurato, quale numero perfetto), con il significato "Dio è perfezione". Fu adattato nel greco *Elisabeth.* Nel Nuovo Testamento (Vangelo di Luca), è il nome della moglie del profeta Zaccaria e della madre di Giovanni Evangelista, citato sia nella forma greca, che in quella latina *Elisabet*. Il nome gode ampia diffusione sia per il culto di numerose sante, sia per essere appartenuto e molte prestigiose sovrane. Assai ricco di ipocoristici, forme abbreviate, varianti e derivati, è accentrato per ben due terzi in Toscana nella forma fondamentale.

ELISENA /eli'zɛna/ (770)
Forma abbreviata di *Elisabetta (vedi alla voce precedente).*

ELISEO, A /eli'zɛo, a/ (7.400) (680)
Nome biblico che riprende il nome del secondo profeta d'Israele, successore di Elia, Eliseo (in ebraico *Elisha*, composto da *El* (Dio - vedi alla voce *Elìa*) e *ish* (salvare), con il significato "il mio Dio è salvezza", oppure "Dio salva, ha salvato". Fu assunto nel greco *Elisaie* nel Vecchio Testamento ed *Elisaios* nel Nuovo Testamento, latinizzato quindi in *Elisaeus*. Il nome è prevalentemente cristiano per la riconosciuta santità di Eliseo.

ELISIO /e'lizjo/ (410)
Variante maschile di *Elisabetta (vedi).*

ELITA /e'lita/ (-)

Forma inglese, con pronuncia italianizzata, corrispondente all'italiano *Alida (vedi).*

ELLA /'ɛlla/ (670)

Ipocoristico inglese di vari nomi che presentano il gruppo *el(l),* corrispondenti agli italiani *Elena, Eleonora, Isabella* ed *Elisabetta.*

ELLADE /ɛl'lade/ (10)

Nome etnico femminile ripreso da quello dell'antica Grecia (in greco *Hellas*), più diffuso nelle forme *Ellena* ed *Ellenia* con i rispettivi maschili.

ELLASIO, A /el'lazjo, a/ (10) (25)

Varianti di *Allasio* o *Alasio* e rispettivi femminili *(vedi).*

ELLENICO /el'lɛniko/ (15)

Variante di *Elleno*, nome appartenuto al mitico capostipite ed eponimo degli elleni, cioè i greci *(vedi anche alla voce Ellade).*

ELLERO /'ellero/ (260)

Variante di *Edero (vedi).* Al Nord-Est costituisce prevalentemente la variante veneto-friulana di *Ilario (vedi),* affermatosi per il culto per Sant'Ellero, cui è dedicata una chiesa a Venezia.

ELLIOT /'ɛlljot/ (-)

Variante anglo-americana, come *Eliot* ed *Eliott*, del nome *Elliott*, ripreso da un preesistente cognome con il significato di "credente in Dio". Può essere assimilato all'italiano *Ella (vedi).*

ELMES /'ɛlmes/ (5)

Variante impropria di *Ermes* (lo scambio per etimo popolare fra *"r"* ed *"l"* è frequente), nome di matrice mitologica, letteraria, classica ed anche cristiana. Ripreso dal nome del figlio di Zeus e di Maia, Hermes (di significato sconosciuto) protettore dei viandanti, dei mercanti, delle greggi e dei ladri, equivalente al dio romano Mercurio, è stato anche personaggio di molte opere letterarie e teatrali. Anche numerosi santi sono venerati con questo nome, in particolare Sant'Ermes martire con Aggeo e Caio a Bologna (IV secolo).

ELMINA /el'mina/ (520)

Forma alterata femminile di *Elmo (vedi alla voce successiva).* Elmina è anche un toponimo appartenente alla città del Ghana sul golfo di Guinea di circa 10.000 abitanti, fondata dai Portoghesi nel 1471, la più importante città europea della Costa d'Avorio.

ELMO, A /'elmo, a/ (1.700) (1.550)

Varianti di *Erasmo (Erasmo - Eramo - Ermo - Elmo),* nome che ha origine dal greco *Erasmos*, derivato dal verbo *eramai* (amare, desiderare), con il significato quindi di "amato", "desiderato". Può anche però rappresentare l'ipocoristico per aferesi di alcuni nomi come *Guglielmo*, *Anselmo*, *Adelmo*, ecc.. La Chiesa ricorda Sant'Elmo

protettore dei marinai (in origine Sant'Ermo, divenuto *Elmo* per etimo popolare - vedi anche alla voce *Elmes* - e modificato poi ulteriormente in San Termo e San Telmo, da cui anche i nomi individuali *Telmo*, *Termo* e relativi femminili. Da notare che la forma femminile *Elma* potrebbe, in qualche caso, essere stata concepita come originaria della Turchia (in turco *Elma*), con il significato "dolce e tenera come una mela".

ELOIDE /e'lɔjde/ (5)

Rarissima variante patronimica di *Eligio*. Tuttavia il nome potrebbe anche essere stato ripreso da *Eloro*, antico nome di un fiume della Sicilia (oggi Tellaro), che sbocca sullo Ionio presso Noto e della omonima città greca che sorgeva presso la sua foce. Il significato di *Eloide* sarebbe quindi "originario o proveniente da Eloro".

ELOIDIA /elo'idja/ (15)

Antico nome di origine germanica, italianizzato anche in *Alodia*, con il significato di "proprietaria di terreni". E' anche interpretabile come variante molto rara di *Eloisia (vedi).*

ELOISE /elo'is/ (50)

Forma francese ed inglese, mutuata da una canzone di successo degli anni '70 del Novecento, corrispondente i nomi italiani *Aloisia* e *Luisa (vedi alle rispettive voci).*

ELOISIA /elo'izja/ (45)

Nome di matrice letteraria, ripreso da quello della donna amata da *Abelardo (vedi)*, la cui infelice storia, finita con l'evirazione dell'uomo, ispirò molte opere letterarie fra cui "La nuova Eloisia" di Rousseau *(vedi anche alla voce Abelardo).*

ELPENORE /el'pɛnore/ (10)

Nome di origine greca, di connotazione augurativa, derivato da *elpis, elpidos* (speranza) ed *aner* (uomo), con il significato di "uomo di speranza".

ELPIDIO, A /el'pidjo, a/ (1.450) (185)

Nome di prevalente matrice cristiana accentrati nelle Marche ed anche in Campania, insorto per la devozione a vari santi, in particolare per Sant'Elpidio abate nel Piceno e Sant'Elpidio vescovo di Atella (Potenza). Ha origine dal greco *Elpidos*, derivato dal termine *elpis, elpidos* (speranza), latinizzato in *Elpidius*. Il significato è augurativo.

ELSA /'elsa/ (83.000)

Ipocoristico di *Elisa (da Elisabetta),* ripreso dal tedesco *Else* o *Elsa* (da *Elsbeth*, a sua volta da *Elisabeth*). La diffusione, oltre per l'eufonia, è legata prevalentemente al nome dell'eroina del "Lohengrin" di R. Wagner del 1846-48. Altri studiosi ritengono che *Elsa* derivi dal germanico *Kelsa* con il significato di "sostegno" o da *Elza*, divinità acquatica della mitologia nordica.

ELVADA /el'vada/ (30)

Variante di *Elvida*, derivata da *Elva*, che può costituire sia una variante di *Elvio (vedi),* sia, più verosimilmente (per betacismo) di *Elba (vedi).*

ELVETICO, A /el'vɛtiko, a/ (25) (10)

Etnico. Letteralmente significa "svizzero". Deriva dal latino *Helvetia*, regione storica abitata dagli *Helvetii* (Elvezi), popolazione gallica insediata tra il Reno, il Giura e le Alpi centro-settentrionali. Il nome è interpretabile con connotazione ideologica in quanto la Svizzera, tra fine '800 ed inizio '900, fu il rifugio di anarchici e perseguitati politici italiani. Può anche essere considerata una variante del nome *Elvezio (vedi alla voce successiva).*

ELVEZIO, A /el'vɛʦʦjo, a/ (1.800) (3.200)

Nome etnico derivato dalla stessa radice di *Elvetico (vedi alla voce precedente),* già documentato nel latino *Helvetius*, direttamente derivato dall'etnico *Helvetii* (Elvezi). Permane la stessa motivazione ideologica del nome *Elvetico (vedi alla voce precedente).*

ELVI /'ɛlvi/ (800)

Forma alterata per apocope (o ipocoristico) di molti nomi come *Elva, Elvia, Elvezia, Elvina, Elvira*, ecc.

ELVIDIO /el'vidjo/ (550)

Forma derivata da *Elvio (vedi alla voce successiva).* Il nome *Elvidio* appartenne ad un eretico del IV secolo, discepolo di Aussenzio e ad Elvidio Prisco Gaio, uomo politico del I secolo d.C., uno dei maggiori esponenti dell'opposizione senatoria al principato.

ELVIO, A /'ɛlvio, a/ (9.300) (4.100)

Nome ripreso dal gentilizio latino *Helvus*, derivato da *helvus* o *helvium* (colore giallo-rossastro riferito ai capelli), prima soprannome, poi nome individuale romano, appartenuto anche ad *Helvia*, moglie di Seneca.

ELVIRA /el'vira/ (109.000)

Nome di origine spagnola, ben distribuito su tutto il territorio nazionale, affermatosi soprattutto nell'Ottocento, ripreso dal nome della protagonista di varie opere liriche e drammatiche come "Don Giovanni" di Mozart, "Don Juan ou festin de pierre" di Moliere, "I puritani" di Bellini ed "Ernani" di Verdi. L'etimologia conduce al germanico di tradizione visigotica *gail* (allegro) o *gails* (lancia) e *wers* (amica), con il significato di "amica allegra", oppure "amica della lancia". Altri studiosi indicano invece una derivazione dall'ebraico *Elbirah*, con il significato di "Tempio di Dio". *Elvira* è anche un paleonimo appartenuto all'antica città dell'Andalusia (Spagna), presso l'odierna Atarpe, chiamata originariamente Iberis. L'origine spagnola del nome pare debba essere ascritta proprio a questa antica città.

ELVISIO /el'vizjo/ (120)

Alterazione del nome *Alvisio* ed *Alvise (vedi alle voci Aloisia e Clodoveo).*

ELVO, A /'elvo, a/ (330) (1.300)

Varianti di *Elvio (vedi).* Localmente possono anche rappresentare varianti di *Ilvo, Ilva* ed *Elba (vedi).*

EMANUEL /e'manuel/ (-)

Forma tedesca di *Emanuele (vedi alla voce successiva).*

EMANUELE, A /emanu'ɛle, a/

(44.000) (27.000)

Deriva dall'ebraico *Immanuel* (Dio è con noi), nome con il quale il profeta Isaia chiama il futuro Messia (Antico Testamento). Fu adattato in greco e latino come *Emmanuel.* E' di connotazione prevalentemente cristiana, appellativo di Gesù Cristo, ed in minima parte israelitica.

EMERENZIANA /emeren'tsjana/

(720)

Nome cristiano mutuato dal culto per Sant'Emerenziana, sorella di latte, secondo la tradizione, di Sant'Agnese, martire sotto Diocleziano a Roma. Deriva da *emerens, emerentis* participio presente del verbo latino *emerere*, composto da *ex* e *merere*, con il significato di "che ha meritato".

EMI /'ɛmi/ (750)

Ipocoristico, diffuso al Nord ed in Toscana, per apocope di *Emilia (vedi),* talvolta anche di altri nomi femminili come *Emerenziana, Emanuela o Emma.*

EMIDE /'ɛmide/ (20)

Forma alterata femminile di *Emidio*, nome accentrato per oltre la metà nell'Ascolano e nel Teramano, insorto per la devozione per Sant'Emidio di Treviri, che sarebbe stato il primo vescovo di Ascoli Piceno. L'etimo ed il significato sono ignoti. *Emide,* in alcuni casi, può costituire la forma sincopata di *Emilide (vedi).*

EMILIANO, A /emi'ljano, a/

(3.400) (4.700)

Deriva dal gentilizio latino *Aemilianus*, derivato da *Aemilius (vedi Emilio),* affermatosi per la devozione di vari santi e sante così denominati, fra i quali ricordiamo Sant'Emiliano vescovo di Nantes, Sant'Emiliano vescovo di Vercelli e Sant'Emiliana vergine, zia di San Gregorio magno papa. *Emiliano* è molto spesso assegnato con connotazione ideologica, ripreso dal nome del rivoluzionario messicano Emiliano Zapata (1879-1919), che sollevò gli Indios per conquistare la riforma agraria. I peones messicani combattono tuttora nel suo nome contro i latifondisti del loro paese. E' diffuso prevalentemente al Nord ed accentrato in Toscana.

EMILIDE /e'milide/ (5)

Patronimico di *Emilio (vedi alla voce successiva).*

EMILIO, A /e'miljo, a/

(135.000) (147.000)

Nome ripreso prevalentemente nel Rinascimento dall'antico gentilizio latino *Aemilius*, di origine etrusca con il significato di "lavoratore del bronzo" ed anche "sollecito, zelante". Secondo altri studiosi deriva invece dal latino *aemulus* che significa "avversario", "rivale", "colui che si oppone". Gode ampia diffusione grazie alla devozione per numerosi santi fra i quali Sant'Emilio martire in Sardegna, San-

t'Emilia di Vialar, fondatrice dell'Ordine delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione, ma anche grazie a molte opere letterarie e teatrali come il romanzo "Emilio" di Rousseau, 1' "Otello" di Shakespeare e l'omonima opera lirica di Verdi, "Senilità" di Svevo, ecc.. In qualche caso il nome può rappresentare l'etnico della regione Emilia-Romagna, analogamente ad *Emiliano (vedi).*

EMIO /'ɛmjo/ (15)

Forma aferetica di *Ademio (vedi)*, a sua volta forma abbreviata di *Ademaro (vedi).* In casi isolati non si esclude un errore di registrazione di *Enio (vedi).*

EMIRA /e'mira/ (620)

Forma femminile di *Emir*, nome arabo che significa "principe, signore o governante". *Emira* può anche rappresentare la forma abbreviata del germanico *Ermelinda (vedi).*

EMMA /'ɛmma/ (130.000)

Nome di etimo incerto. Alcuni studiosi ipotizzano un'origine scandinava con il significato di "protettrice", "donna fraterna". Più probabile un'origine germanica, come derivato di *Irma*, in quanto sia *Emma* che *Irma* rappresentano l'ipocoristico di alcuni nomi tedeschi (in particolare *Ermengarda*), costruiti sul nome *Irmin*, il Giove della mitologia germanica. Non si esclude neppure la possibile derivazione dal longobardo *wulf* lupo) o del visigoto *Amalia (vedi).* Il nome appartenne ad una regina di Francia e ad un'altra di Olanda, alla figlia di Carlo Magno e ad Emma Hamilton, avventuriera inglese. Diverse opere letterarie hanno contribuito alla diffusione del nome come "madame Bovary" di Flaubert, "Un giorno a Madera "di Mantegazza, "Tristi amori" di Giacosa. La Chiesa ricorda Sant'Emma di Gurk in Sassonia e Sant'Emma vergine.

EMO /'ɛmo/ (2.300)

Ipocoristico toscano di *Ademo* e *Ademio*, forme abbreviate di *Ademaro (vedi).*

EMONE /'ɛmone/ o /e'mɔne/ (10)

Nome mitologico molto raro appartenuto ad Emone, figlio di Creonte, succeduto ad Edipo nel regno di Tebe. Amò ardentemente Antigone che imprigionata da Creonte solo per aver dato sepoltura al fratello Polinice, si tolse la vita . Emone non sopportando il dolore, si uccise allora sulla tomba di lei.

EMORE /'ɛmore/ (30)

Adattamento del nome anglo-americano *Emory* (anche *Emery*), ipocoristico di *Americk*, equivalente all'italiano *Amerigo (vedi).* E' nome adespoto, insorto alla fine della seconda guerra mondiale, ripreso dal nome di alcuni soldati americani.

EMPEDOCLE /em'pɛdokle/ (85)

Nome ripreso dal filosofo, oratore e poeta greco del V sec. a.C., Empedocle di Agrigento. Dal greco *Empedokles*, latinizzato in *Empedocles*, composto da *empedos* (fermo, risoluto) e *kles*, da *kleos* (fama), con il significato di "famoso per la sua fermezza".

ENEA /e'nɛa/ (6.300)

Nome maschile classico, ripreso nel Rinascimento da quello dell'eroe troiano Enea, figlio del re Priamo e della dea Afrodite. Secondo la tradizione Enea, dopo un avventuroso viaggio, sarebbe giunto nel Lazio, dando origine alla stirpe da cui sarebbero discesi i romani. Il mito di Enea, già presente nell'Iliade di Omero, ricevette particolare impulso dall'Eneide di Virgilio e, nel Settecento, dall'opera lirica di Metastasio "Didone abbandonato" (1724). Deriva dal greco *Aineias* o *Aineas*, latinizzato in *Aeneas*, nome sicuramente di origine asiatica pregreca. Per etimo popolare si considera derivato dal termine greco *ainos* (terribile, che incute paura).

ENEAS /e'nɛas/ (15)

Forma latina (con scrittura italiana) e spagnola di *Enea (vedi alla voce precedente)*

ENERINA /ene'rina/ (340)

Variante di *Enedina*, nome tipico della Sardegna, presente sporadicamente su tutto il territorio italiano, insorto per il culto locale per Sant'Enedina che secondo la leggenda fu martire in Sardegna sotto Adriano insieme e Giusta e Giustina. Il nome, assunto nel latino ecclesiastico come *Heredina* ed *Herectina*, non trova alcun sostegno onomastico, trattandosi probabilmente di un antico neonimo.

ENGARDA /en'garda/ (20)

Forma sincopata di *Ermengarda*, antico nome di origine germanica appartenuto a varie sovrane medievali e diffusosi prevalentemente per via letteraria, in particolare per l'"Adelchi" di Manzoni del 1822. Il nome è formano da *irmin* o *ermin* (grande, potente) e *gard* (bacchetta magica), senza significato preciso come quasi tutti i nomi femminili composti.

ENGELS /en'gels/ (85)

Nome ideologico di concezione socialista, assunto dal cognome del filosofo tedesco Friedrich Engels (morto nel 1895) che insieme a Karl Marx, fu ideatore e fondatore del materialismo storico e del comunismo. *Engels* deriva dall'ipocoristico di vari nomi individuali germanici come *Engelbert* o *Engelbrecht* o di alcuni cognomi come *Engelsmann*.

ENIO, A /'ɛnjo, a/ (4.000) (850)

Nome accentrato in Toscana, costituisce l'ipocoristico per aferesi di vari nomi come *Eugenio* o *Partenio*, ma anche la forma abbreviata di altri nomi come, ad esempio, i femminili *Filomena, Milena o Nazarena*.

ENIS /'ɛnis/ (50)

Forma abbreviata di *Fenisia*, nome di etimo e significato sconosciuti, senza tradizione agiografica, probabilmente assunto da uno dei nomi tardo latini *Finitia*, *Finitius* o *Finitianus*, che potrebbero aver avuto lo stesso significato degli attuale *Finimola (vedi)*. *Enis* potrebbe anche essere stato concepito, in alcuni casi, come anagramma di *Ines (vedi).*

ENNA /'ɛnna/ (-)

Toponimo appartenente alla città della

Sicilia, capoluogo di provincia, che sorge in suggestiva posizione nel gruppo dei monti Erei a 930 metri di altitudine di circa 30.000 abitanti.

ENNIO, A /'ɛnnjo, a/ (43.000) (2.100)

Riprende l'antico gentilizio latino *Ennius*, divenuto poi nome individuale. E' di origine messapica e si diffuse grazie al prestigio del grande poeta epico e tragico latino Quinto Ennio, nato a Rudiae presso Lecce nel 239 a.C.

ENOCH /'ɛnok/ (80)

Nome israelitico, diffuso prevalentemente in Toscana e nel Veneto, appartenuto ad alcuni personaggi dell'Antico Testamento: uno figlio di Jared, uno di Caino ed un altro di Ruben. Dall'ebraico *Hanok*, assunto nel greco *Enoch* e latinizzato in *Henoch* ed *Enoc*, deriva dal verbo *hanahk* (istruì, educò), con il significato quindi di "erudito", "iniziato ai culti".

ENRICHETTA /enri'ketta/ (19.000)

Variante femminile molto diffusa di *Enrico (vedi alla voce successiva).*

ENRICO, A /en'riko, a/
(210.000) (79.000)

Nome ampiamente diffuso in tutta Italia. Di etimo germanico, deriva dal nome *Haimirick*, composto da *haimi* (casa, patria) e *rickja* (potente, ricco). con il significato di "potente in patria". Si è affermato per il prestigio di vari re ed imperatori di Germania vissuti dal X al XIII secolo e per il culto di numerosissimi santi e sante. Il nome ha anche trovato sostegno in molte opere letterarie, con il titolo "Enrico" vi sono infatti opere di Shakespeare, di Pirandello, di Keller, di Novalis. *Henriette* è inoltre l'eroina ne "Le Femmes savantes" di Moliere.

ENSO /'ɛnzo/ (-)

Forma errata di *Enzo (vedi).*

ENZIO /'ɛntsjo/ (920)

Diminutivo di *Gaudenzio (vedi).*

ENZO, A /'ɛntso, a/(113.000) (21.000)

Adattamento italiano dell'ipocoristico tedesco *Heinz* (da Heinrich), cioè *Enrico*. Quindi *Enzo* non è altro che la forma abbreviata di *Enrico*. Tuttavia, in molti casi, può anche rappresentare un ipocoristico di *Lorenzo* o di *Vincenzo*.

EO, A /'ɛo, a/ (10) (5)

Insieme ad *Ia* (ed *Io*), è sicuramente il nome italiano più corto. Trattasi evidentemente di una forma abbreviata per aferesi di *Leo, Meo, Teo*, ecc., ma anche di nomi più lunghi terminanti in *-eo*, come *Bartolomeo, Romeo, Taddeo,* ecc..

EOLO /'ɛolo/ (1.300)

Nome mitologico-letterario che, nella mitologia greca, appartiene al dio dei venti. Deriva dal greco *Aiolos*, latinizzato in *Aeolus*, derivato dall'aggettivo *aiolos* (rapido, mutevole) e viene identificato con il mitico capostipite degli Eoli, popolazione greca che si insediò sulle coste anatoliche dell'Asia Minore. Il nome fu ripreso nel

Rinascimento, soprattutto per via letteraria, in particolare nell'Eneide di Virgilio.

EPELIA /e'pɛlja/ (5)
Rarissima forma femminile di *Epeo* (o *Epeio*), nome appartenuto al mitico guerriero greco, figlio di Panopeo che, secondo il mito, avrebbe costruito il famoso cavallo di Troia.

EPIFANIO /epi'fanjo/ (1.900)
Nome sostenuto dal culto per Sant'Epifanio vescovo di Pavia nel V secolo, da Sant'Epifanio vescovo di Costanza di Cipro nel IV secolo e da Sant'Epifania martire di Lentini. Ha origine dal greco *Epiphanios*, derivato dal verbo *epiphainesthai* (apparire, diventare visibile), con il significato di "ben distinto", "illustre".

EPILO /'ɛpilo/ (5)
Etnico indicante la provenienza o l'origine dall'antica città greca di Pilo, dal greco *ex Pylos* (da Pilo) che insieme a Messene e Corone, fu la più importante della Messenia. Dette i natali a Nestore. Durante la guerra del Peloponneso fu ricostruita dagli Ateniesi, avamposto dal quale, come dall'isola di Sfatteria, tormentavano i Lacedemoni.

EPIMACO /e'pimako/ (15)
Nome ormai disperso in Toscana ed in Emilia-Romagna, esiguo riflesso della devozione per Sant'Epimaco martire ad Alessandria d'Egitto, sotto Decio. L'etimo è dal greco *Epimacos*, derivato dal verbo *epimachein* (combattere in difesa di), con il significato cristiano di "combattente in difesa della fede".

EPIRO /e'piro/ (15)
Coronimo appartenente alla regione della Grecia antica tra il Pindo ed il mare Ionio, all'estremità meridionale del mare Adriatico fra Corfù ed il golfo Ambracico. Deriva dal termine greco *Epeiros* (continente).

EPOLITA /epo'lita/ (1-2)
Antico nome derivato dal greco *polis* (città) con l'aggiunta della particella *ex* (da), con il significato generico di "cittadino".

EPONINA /epo'nina/ (15)
Nome di prevalente matrice letteraria mutuato dal nome del personaggio femminile de "I Miserabili" di V. Hugo, Eponina. Così è anche intitolata un'opera lirica di Giuseppe Scolari del 1772, ormai perduta. Dal latino *Heponina*, di significato oscuro, forse dal greco *epos* (parola). Appartenne anche alla moglie dell'imperatore Claudio (I secolo).

ERA /'ɛra/ (10)
Variante di *Ero (vedi),* dal greco *Hero*, già nome di genere femminile.

ERACLITO /e'raklito/ (35)
Ripresa classica tardo rinascimentale del nome appartenuto al grande filosofo greco del IV - V secolo a.C., Eraclito di Efe-

so. Deriva dal greco *Erakleitos*, latinizzato in *Heraclitus*, composto da *Era* (una divinità) e *kleos* (fama, gloria), con il probabile significato di "famoso ed illustre per intercessione della dea Era".

ERALBERTA /ɛral'bɛrta/ (5)

Forma femminile dell'antico nome di origine longobardica *Ariperto* (appartenuto a due re dei Longobardi), composto dal germanico *harja* (esercito, popolo in armi) - in tedesco antico *heri-* e *bertha* (splendente, illustre), con il significato "illustre nel suo esercito".

ERATO /e'rato/ (15)

Nome mitologico greco assunto da quello della musa della poesia e del canto d'amore, *Erato*. Deriva dal verbo greco *eramai* (amare, desiderare).

EREIS /e'rɛis/ (5)

Nome ambigenere, in questo caso imposto al femminile, probabilmente ripreso dall'antica divinità egizia Haereis, alla quale rimane un tempio consacrato, insieme al dio Sobek, nelle vicinanze di Assuan, in Egitto. Non sostenuto da alcuna tradizione onomastica è anche interpretabile, per analogia con altri nomi terminanti in "*-s*", come variante di *Ereo (vedi).* Secondo quanto riferisce una delle due titolari viventi in zona (nata intorno al 1920), il suo nome fu invece ripreso da quello di una nave francese non meglio precisata. Meno probabile la derivazione dal latino *aerum, i* (dat. ed abl. pl. *aereis*), derivato di *aes, aeris* (rame, bronzo) con il significato "del colore del rame", da riferire, quasi sicuramente, al colore dei capelli.

EREMIGIO /ere'miʤo/ (10)

Rara variante prostesica di *Remigio (vedi).*

EREO /e'rɛo/ (5)

Probabile neonimo, interpretabile sia come forma sincopata di *Erennio*, nome che ha origine dall'osco *Heireus* o dall'etrusco *Herina*, latinizzato in *Herennus*, di significato oscuro, sia come variante, per sostituzione vocalica, di *Erio (vedi).*

ERGO /'ɛrgo/ (10)

Nome che può essere stato ripreso sia dalla congiunzione latina *ergo* (dunque, pertanto), sia dal termine greco *ergo* (lavoro). E' privo di qualsiasi tradizione onomastica.

ERIC /'ɛrik/ (-)

Forma italianizzata di *Erik (vedi).*

ERICA /'ɛrika/ (3.200)

Forma italianizzata di *Erika (vedi).*

ERIK /'ɛrik/ (100)

Nome maschile scandinavo, derivato dall'antico nome *Eirikr* (tradizionale della casa regnante svedese dal Medioevo al Rinascimento), diffuso anche in Germania come *Erich*. Presenta il duplice significato di "ricco d'onore" oppure "che regna in eterno".

ERIKA /'ɛrika/ (5.100)

Forma femminile di *Erik (vedi alla voce precedente).* E' stato introdotto in Italia assumendolo prevalentemente dal tedesco *Erika* ed accostato, erroneamente, al fitonimo *erica* (pianta selvatica mediterranea localmente chiamata *scopa*), dal latino *erica*. La sua diffusione è anche dovuta alla popolarità dell'eroina del famoso romanzo di Edna Lyall del 1884, "We two".

ERINNE /e'rinne/ (70)

Ripresa classico-letteraria del nome mitologico della dea della vendetta e dell'espiazione dei delitti, *Erinni*, dal greco *Erinys* o *Erinnys* (diversificatosi poi in tre divinità), che significa "le irate", citato in varie tragedie greche, specie in Omero ed in Esiodo, ma anche in diverse opere più recenti. *Erinna* fu anche il nome di una poetessa greca di Telo del IV sec. a.C..

ERINO, A /e'rino, a/ (1.400) (7.200)

Ipocoristico di *Ero* ed *Erio* (e relativi femminili), ma anche variante di *Irene*, plausibile in quanto nel leccese si venera una santa persiana di nome Irene, originaria di Lecce, qui venerata però come Santa Erina. La mancanza di documentazione antica rende possibile solo tali ipotesi.

ERINTA /e'rinta/ (5)

Rara forma femminile di *Erinto*, nome di matrice melodrammatica, assunto dall'omonima opera lirica di Gaspar von Kerll del 1661. Etimologicamente costituisce una forma derivata da *Ermelinda (vedi).*

ERIO, A /'ɛrio, a/ (3.300) (210)

Pur non dimostrabile per assenza di documentazione, non pare altro che la continuazione del gentilizio latino *Herius* o *Erius*, interpretabile anche come ipocoristico per aferesi di vari nomi come *Amerio, Desiderio, Saverio,* ecc..

ERIS /'ɛris/ (95)

Nome ambigenere, prevalentemente femminile, di matrice mitologica greca, appartenuto alla dea della discordia Eris, sorella e seguace di Ares (dio della strage), figlia della Notte e madre di Fobos (paura) e Deimos (terrore). Il mito più noto a cui è legata Eris è quello del pomo della discordia che ebbe come conseguenza la guerra di Troia.

ERISELLA /eri'zella/ (10)

Forma alterata di *Eris (vedi alla voce precedente).*

ERISSE /'ɛrisse/ (5)

Variante impropria, per aggiunta del fonema non etimologico *"-se"* (paragoge tipica toscana) del nome *Eris (vedi).*

ERMADO, A /er'mado, a/ (30) (160)

Trattasi di un oronimo assunto come nome individuale, anche al maschile, con matrice patriottico-idealistica, insorto durante la prima guerra mondiale. Ermada è infatti un monte del Friuli-Venezia Giulia sito in posizione strategica e baluardo

naturale verso Trieste. Fra il maggio ed il settembre 1917 fu il punto focale dela battaglia impropriamente definita dell'Isonzo, vinta dagli italiani contro gli austro-ungarici.

ERMANNO, A /er'manno, a/ (32.000) (2.900)

Nome di origine germanica e tradizione longobardica, uno dei tanti derivati dalla radice *mann* (uomo). In questo caso si compone con il primo elementi *harja* (popolo in armi, esercito), con il significato di "uomo dell'esercito". Molto diffuso in Germanica come *Hermann*, ha influenzato anche le scelte italiane. Il nome risulta documentato a decorrere dal X sec., nelle forme latine medievali *Harimannus* o *Herimannus, Hermannus e Armannus.*

ERMELINDA /erme'linda/ (15.000)

Nome di origine germanica composto da *ermin* o *irmin* (grande, potente) – epiteto del dio Tiwaz -, e *linta* (legno di tiglio, scudo), senza preciso significato come quasi tutti i nomi femminili composti. Fu latinizzato in *Hermelinda* ed abbandonato alla fine del Medioevo per la sua pesantezza e solennità. Fu poi ripreso in età romantica, dal nome della protagonista del popolare romanzo "Marco Visconti" (1834) di Tommaso Grossi.

ERMELLINA /ermel'lina/ (1.500)

Nome di etimo incerto. La base più probabile può essere l'antico soprannome italiano *armellino* (dal latino *mus armeninus*), cioè topo dell'Armenia, simbolo medievale di purezza ed innocenza, nonché di generosità e bontà d'animo.

ERMENEGILDO, A /ermene'ʤildo, a/ (10.000) (6.500)

Nome di origine visigotica (*Herminigild*), composto dal germanico *ermin* o *irmin* (grande, potente) e *gildi* (che vale, consistente), riferito in genere alla celebrazione dei sacrifici, il cui significato può essere "potente e valido", oppure "capace nei sacrifici". Appartenne al re visigotico Herminigild (VI sec.), fatto giustiziare dal padre perché aveva abiurato convertendosi al cattolicesimo e riconosciuto per questo poi ufficialmente santo

ERMENIA /er'mɛnja/ (30)

Variante di *Armenia*, nome etnico dal greco *Armenios* (originario dell'Armenia), latinizzato n *Armenius*, frequentemente assegnato a schiavi, militari e liberti di origine orientale. Il nome è limitato al Centro, più frequente in Toscana e Lazio.

ERMETE /er'mɛte/ (4.100)

Variante di *Ermes*, nome mitologico, di matrice classica e letteraria, appartenuto al figlio di Zeus e di Maia, messaggero degli dei, protettore dei mercanti, dei viandanti, delle greggi, corrispondente al Mercurio della mitologia romana. Deriva dal greco *Hermes*, più raro *Hermetes*, latinizzato in *Hermes, Hermetis*, nome di origine asiatica e significato oscuro. Molte opere letterarie e teatrali, che riprendono vicende mitologiche, hanno contribuito alla diffusione del nome.

ERMINDO /er'mindo/ (550)

Variante maschile di *Erminda*, nome generato dall'incrocio di vari nomi come *Armida* ed *Erminia* e, più genericamente, tra quelli terminanti in *–ildo,* e *–ilda* e quelli in *–indo* e *–inda.* Trova diffusione prevalente in Toscana.

ERMINIO, A /er'minjo, a/

(24.000) (66.000)

Nome di esclusiva matrice letteraria ripreso da quello di un'eroina del poema "La Gerusalemme liberata" di T. Tasso e soprattutto dai suoi vari adattamenti molto frequenti durante tutto l'Ottocento. Fu ripreso dall'autore dal latino *Herminia*, femminile di *Herminius*, di origine etrusca e significato ignoto.

ERMINO /er'mino/ (45)

Anche se in qualche caso può rappresentare l'ipocoristico di *Ermo* o una variante di *Erminio*, è invece da considerare nome di testa di origine germanica, derivato da *ermin* (grande, potente).

ERMOGENE /er'mɔʤene/ (190)

Ha origine dal greco *Hermoghenes*, latinizzato in *Hermogenes*, composto da *Hermes* (vedi alla voce *Ermes*) e *-ghenes,* da *ghighnomai* (nascere), con il significato di "figlio del dio Ermes". Trova ancora modesta diffusione al Centro per l'esile riflesso del culto per vari santi e beati con questo nome e per il prestigio di antichi personaggi come Ermogene di Pirene, architetto vissuto nel III secolo a.C., Ermogene di Tarso, retore e sofista greco del II secolo ed Ermogene, eretico siriano del III secolo.

ERNA /'ɛrna/ (2.650)

Accentrato nella provincia di Bolzano, è uno dei derivati femminili di *Ernesto (vedi).*

ERNADA /er'nada/ (-)

Forma spagnola corrispondente all'italiano *Ernesta (vedi).*

ERNANI /er'nani/ (960)

Nome di esclusiva matrice letteraria e teatrale ripreso dal poema drammatico di V. Hugo "Ernani", del 1830 e, successivamente, dall'omonima opera lirica di Verdi, su libretto di G. M. Piave. E' l'adattamento italiano del francese *Hernani*, a sua volta assunto dallo spagnolo *Hernan.*

ERNESTINA /ernes'tina/ (19.500)

Forma alterata femminile di *Ernesto (vedi alla voce successiva).*

ERNESTO, A /er'nɛsto, a/

(97.000) (35.000)

Dal germanico *arni* (battaglia, combattimento) si formò il vocabolo tedesco antico *ernust*, che assunse in seguito il significato di "fermezza, serietà", da cui derivarono i nomi tedeschi antichi *Ernust, Ernest e Arnost* (tedesco moderno *Ernst*). Fu italianizzato in *Ernesto* e trovò ampia diffu-

sione fin dal tardo Medioevo per il prestigio di diversi sovrani e principi così denominati. Più marginale l'impulso ricevuto dal culto per alcuni santi e beati.

ERNOTTE /er'nɔtte/ (1)

Neonimo probabilmente coniato sul cognome francese *Ernout*, appartenuto ad Alfred Ernout (1879-1973), filosofo assai noto anche in Italia come autore ed editore di molto testi di morfologia e sintassi latina, nonché del fondamentale "Dizionario etimologico della lingua latina" del 1932.

ERO /'ɛro/ (450)

Nome femminile derivato dal greco *Hero*, latinizzato in *Hero* o *Ero*, diffusosi per via letteraria e teatrale moderna, ripreso dal nome della protagonista della tragica storia d'amore "Ero e Leandro", poemetto greco di Museo (IV secolo). E' imposto talvolta anche al maschile. In questo caso deve essere considerato l'ipocoristico per aferesi di vari nomi terminanti in *-ero* come *Ausiliero, Bramiero, Cafiero*, ecc..

ERODE /e'rɔde/ (15)

Ormai disperso solo al Nord è un nome ripreso da quello del re di Giudea Erode il Grande e di suo figlio Erode Antipa che, secondo il Vangelo di Luca, sono rispettivamente i responsabili della strage degli innocenti e della condanna di Gesù. Ha origine dal greco *Herodes*, invariato nell'adattamento latino, derivato da *heros* (eroe, semidio).

EROLDA /e'rɔlda/ (15)

Rara variante femminile di *Aroldo (vedi).*

EROS /'ɛros/ (7.200)

Nome di origine mitologica appartenuto al dio greco dell'amore Eros. Deriva dal termine greco *eros* che significa "amore", divenuto poi anche nome individuale sia nella Grecia antica che nel mondo romano. La sua diffusione in Italia è piuttosto recente, avvenuta per via colta, classica e letteraria.

ERSILIO, A /er'siljo, a/

(2.300) (26.000)

Nome di matrice storico-classica, ripreso nel Rinascimento dal gentilizio e nome individuale latino *Herslius* ed *Hersilia*, di origine etrusca e significato sconosciuto, appartenuto alla matrona sabina che, secondo la leggenda, fu rapita e sposata da Romolo.

ERUSSE /'ɛrusse/ (1)

Forma errata, con aggiunta paragogica *-se*, del nome *Eros (vedi).* Vedi anche quanto esposto alla voce *Atusse.*

ERVÈ /er've*/ (-)

Forma francese equivalente all'italiano *Ervina (vedi),* adattamento del nome tedesco *Erwin.*

ERVIGE /er'viʤe/ (5)

Variante rara di *Edvige (vedi).*

ERVINA /er'vina/ (250)
Adattamento italiano del nome tedesco *Erwin*, dal tedesco antico *heri* (esercito) e *wini* (amico). La sua diffusione è prevalentemente legata alla commedia di W. Goethe "Erwin und Elire", musicata nel 1775 da J. André e nel 1788 da J.F. Reichardt.

ERVIO /'ɛrvjo/ (10)
Può costituire una forma contratta di *Ervino (vedi alla voce Ervina),* ma anche una rara variante di *Elvio*.

ESAÙ /eza'u*/ (85)
Nome biblico dell'Antico Testamento appartenuto al figlio di Isacco e di Rebecca che cedé, per un piatto di lenticchie, la primogenitura al fratello gemello Giacobbe. Deriva dall'ebraico *Esaw* (irsuto), adattato nel greco *Hesaù* e latinizzato in *Esau*.

ESCALO /'ɛskalo/ (5)
Forma errata del nome *Eschilo (vedi).*

ESCHELA /'ɛskela/ (5)
Forma femminile errata di *Eschilo (vedi).*

ESCHILO /'ɛskilo/ (85)
Ripresa rinascimentale, classica e moderna del nome del grande tragico greco del IV – V secolo *Aischylos*, tradizionalmente connesso (ma etimologicamente non correlato) con *aischos* (deformità, vergogna). Fu latinizzato in *Aeschylus*, da cui l'adattamento italiano *Eschilo*.

ESCOLE /'ɛskole/ (-)
Forma spagnola e portoghese che, letteralmente, significa "scuola", ma da interpretare come forma abbreviata del nome *Escolastico*, dal greco *Scholastikos*, latinizzato in *Scholasticus*, derivato dal termine *schole* (scuola). Veniva di norma assegnato, come secondo nome, a docenti e maestri di retorica o di grammatica o comunque a persone molto erudite.

ESIA /'ɛzja/ (120)
Forma contratta di *Vanesia* ed anche di *Vanessa (vedi). Vanesia* è la forma femminile di *Vanesio*, nome di origine letteraria, personaggio della commedia "Il cicisbeo sconsolato" di G.B. Fagiuoli. Dal latino *vanesisus* (molto vanitoso). La Chiesa ricorda Santa Esia, protomartire siciliana di Taormina. Nel "Tradimento amoroso" di Biagio Maggi del 1625, con questo termine si intende l'attuale significato di "ruffiana".

ESILDA /e'zilda/ (10)
Variante di *Esilde (vedi alla voce successiva).*

ESILDE /e'zilde/ (20)
Nome di impronta germanica di etimo incerto, probabilmente formato dal primo elemento *harja* (popolo in armi) ed il secondo *hildjo* (battaglia, combattimento), senza significato preciso come quasi tutti i nomi femminili composti.

ESILLE /e'zille/ (5)
Toponimo nei pressi di Ventimiglia, italianizzato dal regime fascista nel 1937, dal

francese *Exilles*, noto come forte militare nel quale prestò servizio come ufficiale anche il giovane Camillo Benso conte di Cavour.

ESIMIO, A /e'zimjo, a/ (20) (10)
Nome assunto dall'omonimo aggettivo. Deriva dal latino *eximius* (privilegiato, che gode di esenzioni), quindi con il significato esteso di "eccellente", "distinto".

ESORA /e'zɔra/ (5)
Paleonimo biblico e toponimo. Appartenne infatti ad una città della Giudea (Giuditta 4:4) ed è il nome di una baia della Spagna nord-occidentale, vicino ad Oviedo.

ESPEDITO /espe'dito/ (1.880)
Deriva da *expeditus*, participio perfetto latino del verbo *expedire* (sciogliere, liberare da vincoli od impedimenti), con il significato esteso di "libero", "preparato". Il nome è sorto e si è diffuso grazie al culto per Sant'Espedito martire in Armenia.

ESPERANTO /espe'ranto/ (5)
Nome assunto da quello della lingua artificiale internazionale creata dal medico polacco L. L. Zamenhoff verso la fine dell'Ottocento per facilitare i rapporti fra i popoli. Il materiale lessicale è tratto da varie lingue e la grammatica è semplicissima. Il nome deriva dallo pseudonimo dell'inventore, assunto dal verbo spagnolo *esperar* (sperare), con il significato di "colui che spera".

ESPERIA /e'spɛrja/ (1.750)
Nome di matrice ideologico-patriottica per la società segreta così denominata, per l'unità e la libertà dell'Italia, fondata nel 1841 dai fratelli Bandiera e passata, nell'anno successivo, sotto la guida di Giuseppe Mazzini. Deriva dal greco *hesperios*, *hespera*, stessa radice del latino *vesper* (occidente, tramonto), nome assegnato ai paesi posti ad occidente della Grecia (e poi anche di Roma). *Hesperios* ha quindi valore etnico di "originario di paesi occidentali" ed, in particolare dell'Italia.

ESPERO /'ɛspero/ o /e'spɛro/ (80)
Variante maschile di *Esperia (vedi alla voce precedente).*

ESSENA /es'sɛna/ (15)
Forma femminile assunta dal nome biblico del popolo degli Esseni, setta giudea palestinese come i Farisei e i Sadducei. Noti per la loro santità, gli Esseni vivevano in comunità, conducendo vita contemplativa. Esseno deriva dall'ebraico (grecizzato) *Asa*, che significa "guaritore".

ESSIMIO /es'simjo/ (5)
Rara variante (forma errata) di *Esimio (vedi).*

EST /'ɛst/ (10)
Forma femminile inglese abbreviata di *Ester (vedi alla voce successiva),* ma anche raro nome ideologico ambigenere assimilabile a *Levante (vedi alla voce Levantina).*

ESTER /'ɛster/ (55.000)

Nome biblico dell'Antico Testamento, appartenuto alla bellissima moglie di re Assuero di Babilonia, protagonista del "Libro di Ester". Deriva dall'ebraico *Ester*, assunto in greco come *Esther* ed assunto in latino senza adattamento, riconducibile all'etimo babilonese *Ishtar*, con il significato di "dea". Il nome, prevalente al Nord, deve la sua diffusione alla sua eufonia ed esoticità, ma anche ad opere letterarie, teatrali e musicali che hanno Ester come protagonista.

ESTERINA /este'rina/ (18.000)

Forma alterata di *Ester (vedi alla voce precedente).*

ESTERO /'ɛstero/ (75)

Rara variante maschile di *Ester (vedi).*

ESTEVANE /e'stevane/ (15)

Forma spagnola, italianizzata con l'aggiunta vocalica *"e"*, di *Stefano (vedi).*

ESTRO /'ɛstro/ (10)

Variante di *Astro (vedi).*

ESU /'ɛzu/ (10)

Forma abbreviata di *Esule (vedi alla voce successiva),* ma anche di *Esuperanzio*, raro nome accentrato nelle Marche, mutuato dal culto per Sant'Esuperanzio patrono di Cingoli. Deriva dal verbo latino *exsuperare* con il significato di "essere superiore", "eccellere".

ESULE /'ɛzule/ (40)

Nome di matrice ideologica, anarchica e libertaria, insorto nell'Ottocento, assegnato spesso in famiglie di patrioti, anarchici e rivoluzionari costretti all'esilio. Deriva dal latino *ex* (fuori da) e *solum* (suolo), cioè "fuori dalla propria terra".

ETEMIA /e'tɛmja/ (1-2)

Nome mitologico greco, appartenuto alla ninfa Etemia, moglie di Merops, re dell'isola di Coo.

ETEOCLE /e'tɛokle/ (75)

Ripresa rinascimentale e in parte moderna del nome del re di Tebe, figlio di Edipo e fratello di Polinice, uno dei protagonisti delle tragiche vicende del "ciclo tebano" che, a partire da "I Sette contro Tebe" di Eschilo, è stato il tema di molte opere antiche e moderne. Deriva dal greco *Eteokles*, derivato dall'avverbio *eteon* (veramente, proprio) e *kleos* (risonanza, fama), con il significato quindi di "veramente famoso".

ETISMO /e'tismo/ (1)

Neonimo per il quale pare ipotizzabile la derivazione da *ethos*, termine italiano assunto senza adattamento dal greco (talvolta scritto senza la lettera "h"), con il significato di "costume, comportamento, regola sociale". *Etismo* si riscontra inoltre come secondo elemento di diversi vocaboli così terminanti come analfabetismo, ebetismo, ermetismo, magnetismo, ecc., ma senza significato proprio.

ETNA /'ɛtna/ (-)

Nome assunto da quello dell'omonimo vulcano attivo della Sicilia, a nord di Catania, detto anche Mongibello. Raggiunge un'altezza (variabile) di circa 3350 metri e si estende su circa 1570 Kmq.

ETRIO /'ɛtrjo/ (15)

Rara forma abbreviata di *Demetrio (vedi).*

ETRURIO, A /e'trurjo, a/ (10) (85)

Esclusivo della Toscana, riprende il nome antico della regione, l'Etruria (dal latino *Etruria*), territorio dell'insediamento degli Etruschi fra Arno e Tevere *(vedi anche alla voce successiva).*

ETRUSCO, A /e'trusko, a/ (200) (190)

Nome tipico toscano ripreso dall'etnico storico della propria regione, *Etrusco*, cioè appartenente all'antico popolo degli Etruschi, radice storica della Toscana e dei Toscani. Per l'etimologia, complessa e non univoca, è opportuno partire da come gli Etruschi chiamavano loro stessi, cioè *Rasenna* (dal nome di un loro capo). L'etruscologo K. Pauli fa equivalere *Rasenna* a "popolo" e A. Trombetti, afferma che la radice *ras* è una derivazione per metatesi della forma più antica *ars*, con il significato di "uomo". I Greci chiamarono gli Etruschi *Tyrrenoi*, cioè *Tirreni* (da cui il nome del mar Tirreno), il cui etimo può essere il greco *tyrsis,* ma anche l'italico *turris*, entrambi con il significato di "torre". I Romani chiamarono qual popolo *Etrurii* e più tardi *Tusci*.

ETTORE /'ɛttore/ (79.000)

Di matrice classica e letteraria, è una ripresa rinascimentale del nome dell'eroe troiano figlio di Priamo, ucciso da Achille (Iliade), il cui mito è stato rielaborato in molte opere antiche e moderne. Nell'Ottocento il popolare romanzo di M. D'Azeglio "Ettore Fieramosca", apportò ulteriore popolarità al nome. Deriva dal greco *Hecktor*, latinizzato in *Ector*, derivato dal verbo *echein* (reggere), con il significato di "reggente del popolo". Secondi altri studiosi *Ettore* può derivare anche dall'adattamento, anche semantico di un precedente nome frigio o anatolico di etimo sconosciuto.

EUBALDO /eu'baldo/ (5)

Variante molto rara di *Teobaldo (vedi).*

EUFELIA /eu'fɛlja/ (160)

Variante di *Eufemia (vedi alla voce successiva).*

EUFEMIA /eu'fɛmja/ (7.200)

Ha origine dal greco *Euphemia*, latinizzato senza adattamento, formato da *eu* (bene) e dal verbo *phemi* (parlare), con il significato iniziale di silenzio, imposto ai fedeli durante i riti pagani e, in ambienti cristiani, l'atto del pregare con devozione. In senso più lato significa "avere buona fama e reputazione". Diverse sante così denominate hanno contribuito alla diffusione di questo nome, in particolare Sant'Eufemia martire in Calcedonia sotto Diocleziano e Sant'Eufemia martire ad Aquileia sotto Nerone.

EUFEMIANO /eufe'mjano/ (15)

Variante maschile di *Eufemia (vedi alla voce precedente).*

EUFRASIA /eu'frazja/ (1.700)

Nome cristiano sostenuto dal culto per molti santi e sante. Deriva dal greco *Euphrasia*, latinizzato senza adattamento, se non fonico, derivato da *euphrainein*, composto da *eu* (bene) e *phren* (animo, mente), con il significato quindi di "animo sereno e ben disposto".

EUGENIO, A /eu'ʤɛnjo, a/

(86.000) (46.000)

Nome di origine greca derivato dalla radice *ghenos* (nascita, stirpe), dal verbo *ghighnomai* (nascere), composto con il prefisso *eu* (bene), che significa "nobile di nascita". Il nome, ben distribuito su tutto il territorio nazionale, è sostenuto dal culto per numerosi santi e sante, nonché dal prestigio di papi, sovrani e soprattutto da vari principi di Savoia.

EULALIA /eu'lalja/ (2.000)

Ha origine dal greco *eulalos*, composto da *eu* (bene) e *lalein* (parlare), con il significato quindi di "che parla bene", "eloquente". Il nome è tuttavia documentato solo al maschile *Eulalios*, latinizzato poi sia come *Eulalius* che nel femminile *Eulalia*. Riflette il culto per diverse sante, fra le quali Sant'Eulalia martire nel 304 a Merida, in Spagna, venerata a Ravenna. Ha contribuito alla diffusione del nome anche la canzone "Eulalia Torricelli" del Quartetto Cetra, composta nel 1947.

EURIALO /eu'rialo/ (75)

Nome classico-letterario ripreso nel Rinascimento da quello del giovane guerriero di Enea che andò consapevolmente incontro alla morte nel tentativo di salvare l'amico Niso (Eneide di Virgilio). Deriva dal greco *Eurialos*, latinizzato in *Eurialus*, formato da *eurys* (largo, ampio) e *halos* (scudo, disco del sole), che fu epiteto del dio Apollo con il probabile significato "dal grande scudo" (riferito al sole).

EURIDICE /euri'diʧe/ (300)

Di matrice mitologico-classica, accentrato nel Nord ed in Toscana, appartenne alla moglie di Orfeo, le cui vicende sono state riprese da grandi opere letterarie e teatrali, che hanno contribuito alla diffusione del nome. Deriva dal greco *Euridike*, composto da *eurys* (largo, ampio) e *dike* (giustizia), con il significato quindi di "molto giusta".

EURIPIO /eu'ripjo/ (10)

Variante di *Euripide*, nome appartenuto al grande tragediografo greco del V secolo a.C., derivato da *euripos* (stretto di mare tempestoso), individuabile nello stretto che separa la Beozia dall'Eubea. Il significato del nome è probabilmente quello di "forte e violento".

EURO /'ɛuro/ (1.900)

Senza alcuna relazione con la nuova divi-

sa monetaria europea, è un nome di matrice mitologico-classica, dal greco *Euros*, di etimo incerto, ripreso da quello del vento di sud-est o di est e dall'omonimo dio di questo vento, citato molte volte in opere greche e latine.

EUSEBIO, A /eu'zɛbjo, a/ (2.100) (400)

Nome cristiano sostenuto dalla devozione per molti santi e sante, in particolare per Sant'Eusebio vescovo di Vercelli nel IV secolo. Il nome è di etimo greco, da *Eusebios*, latinizzato in *Eusebius* ed è composto da *eu* (bene) e *sebein* (venerare gli dei), diffusosi poi nel cristianesimo con riferimento alla nuova fede.

EUSEPIO /eu'zɛpjo/ (50)

Variante tipica dell'Umbria di *Eusebio (vedi alla voce precedente).*

EUSTACCHIO /eu'stakkjo/ (950)

Variante di *Eustachio (vedi alla voce successiva).*

EUSTACHIO /eu'stakjo/ (1.800)

Tipico del Sud, accentrato in Puglia e Basilicata, è un nome sostenuto dalla devozione per vari santi ed in particolare per Sant'Eustachio martire a Roma sotto Traiano. Deriva dal greco *Eustachios*, latinizzato in *Eustachius*, composto da *eu* (bene) e *stachys* (spiga), con il significato augurale "che dia buone spighe", cioè buoni frutti in senso morale e religioso.

EUTIMIO /eu'timjo/ (210)

Concentrato al Centro, specie nella provincia di Perugia, è nome di origine greca, *Euthymios*, adattato nel latino *Eutimius*, composto da *eu* (bene) e *timios* (rispettato, apprezzato), con il significato di "molto rispettato ed apprezzato". Sostiene il nome il culto per vari santi, in particolare Sant'Eutimio di Armenia (sec. IV) e Sant'Eutimio di Lidia (secolo IX).

EVA /'ɛva/ (25.000)

Nome biblico appartenuto alla madre di tutto il genere umano (Genesi). Deriva dall'ebraico *Hawah*, da *hayah* (vivere), adattato in greco e latino ecclesiastico *Eua*, *Heva* ed *Eva*, il cui etimo primario e significato restano oscuri. *Eva*, pur tradizionalmente riconosciuta santa, non entra nel Martirologio Romano, tuttavia il nome è da considerarsi cristiano e solo in minima parte israelitico e protestante.

EVALDA /e'valda/ (-)

Forma lituana derivata da Eva *(vedi alla voce precedente)*, interpretabile anche come rara variante del nome esotico italiano *Evadna*, che, di origine greca, significa "assistita dalla buona sorte".

EVANDRO /e'vandro/ (2.400)

Ripresa rinascimentale, classica e letteraria del nome appartenuto al mitico eroe dell'Arcadia, re del Pallanteo sul Palatino,

alleato di Enea (Eneide di Virgilio). Deriva dal greco *Euandros*, formato da *eu* (bene) e *aner, andros* (uomo), con il significato di "uomo molto virile", ma anche "guerriero valoroso"

EVANGELINA /evan'ʤelina/ (850)

Forma alterata femminile di *Evangelo*, nome cristiano molto raro (solo 35 titolari), connesso con la devozione per i Vangeli e per gli Evangelisti. Ma la diffusione di *Evangelina* è però prevalentemente legata al nome di una delle protagoniste del popolare romanzo "La capanna dello zio Tom" di H. Becher Stowe (1851), la dolce fanciulla bianca che ama e protegge gli schiavi negri. Il nome deriva dal greco *Evanghelion* ed *Evanghelistes*, da *eu* (bene) e *anghellein* (annunciare), propriamente "la buona novella". In latino fu adattato in *Evangelium* e *Evangelista*.

EVANGELISTA /evanʤe'lista/ (1.100)

Derivato da *Evangelo (vedi alla voce precedente).*

EVANTINA /evan'tina/ (10)

Interpretabile come forma aferetica di *Levantina (vedi),* ma anche come rara variante di *Evandrina*, forma alterata femminile di *Evandro (vedi).*

EVARISTO /eva'risto/ (5.400)

Nome cristiano sorretto dal culto per Sant'Evaristo papa e martire sotto Adriano. Di etimo greco, *Euarestos*, composto da *eu* (bene) e *arestos* (che piace), con il significato di "molto piacevole", ha subito poi un'alterazione per un incrocio dovuto ad etimologia popolare con *aristos* (il migliore) e modificato quindi in *Euaristos*: In latino fu adattata questa seconda forma in *Evaristus*.

EVASIO /e'vazjo/ (2.100)

Nome cristiano sostenuto dal culto per Sant'Evasio vescovo di Casale Monferrato nell'VIII secolo e per Sant'Evasio vescovo di Brescia. Deriva dal greco *Euas*, appellativo del dio Bacco (assegnato per l'esclamazione gridata da Bacco durante i riti dionisiaci *"euai"*), latinizzato in *Evasius*.

EVELIA /e'vɛlja/ (300)

Forma contratta di *Evelina (vedi alla voce successiva).*

EVELINA /eve'lina/ (28.000)

Nome di recente matrice letteraria, di moda, assunto da quello della protagonista del popolare romanzo "Evelina" del 1778 di F. Burney. Assunto dal francese o dal tedesco *Eveline*, ha alla base l'antico anglosassone *Aveline*, derivato dal germanico *Avila* (documentato fin dal VI secolo), diminutivo di *Awi* (ringraziamento).

EVERARDO /'ɛverardo/ (700)

Variante di *Eberardo*, adattamento dal tedesco *Eberhardt*, composto da *Eber* (cinghiale) e *hardt* (forte, valoroso), con il significato di "forte e valoroso come un cinghiale".

EVERO /'ɛvero/ (15)
Forma abbreviata di *Everardo (vedi alla voce precedente).*

EVIDIO /e'vidjo/ (20)
Antico nome di origine iberica che significa "apparizione", esile riflesso del culto per Sant'Evidio, martirizzato in Catalogna.

EVIO /'ɛvjo/ (500)
Per questo nome non è possibile una spiegazione univoca e documentata. La più probabile pare una derivazione dal latino *Evius* o *Euhius* (dal greco *Euios*), appellativo del dio Bacco. E' anche possibile una derivazione per adattamento di un nome germanico che inizia in *Ew-* (come *Ewis*).

EVO /'ɛvo/ (400)
Variante maschile di *Eva (vedi).* In alcuni casi può costituire una variante di *Evio (vedi alla voce precedente)* ed anche l'ipocoristico di *Evandro (vedi).*

EVREA /e'vrɛa/o /'ɛvrea/ (1-2)
Neonimo che può rappresentare una variante femminile di *Evrio (vedi alla voce successiva)*, ma anche una ripresa dal toponimo Ivrea (con sostituzione vocalica iniziale), appartenente alla cittadina piemontese in provincia di Torino, nel Canavese, di circa 12.000 abitanti, il cui nome antico fu *Yporia* ed *Eporedia*, posseso dal 1313 dei Savoia rica di prestigio com importante piazzaforte per vari eventi d'arme.

EVRIO /'ɛvrio/ (20)
Forma abbreviata di *Evrardo*, a sua volta variante di *Eberardo (vedi alla voce Everardo).* Il toponimo è ripreso come nome personale, diffuso al Centro-Nord.

EZIO /'ɛʦʦjo/ (62.000)
Nome storico-classico ripreso recentemente per via letteraria e teatrale, appartenuto a Flavio Ezio, ministro e generale dell'imperatore Valentiniano III, valoroso combattente contro Goti, Franchi, Burgundi e Unni. I veicoli più significativi per la diffusione del nome sono stati un melodramma di P. Metastasio del 1728 e soprattutto l'opera lirica "Attila" di G. Verdi del 1846. *Ezio* ha origine dal greco *Aetios*, derivato da *aetos* (aquila), latinizzato in *Aetius*.

EZECHIELE /eʣe'kjɛle/ (380)
Nome biblico che ripreso dal terzo dei grandi profeti d'Israele del VII – VI secolo a.C., Ezechiele, in ebraico *Yehezqel,* adattato in greco e latino come *Iezekiel* ed *Ezechiel,* nome teoforico composto da hazah (essere forte) ed El , abbreviazione di Elohim (Dio), con il significato di "(colui che) Dio rende forte". E' nome prevalentemente israelitico, ma anche cristiano per la riconosciuta santità del profeta. E' accentrato in Lombardia e nel Modenese.

Ezzelina /eddze'lina/ (360)

Forma femminile di *Ezzelino*, nome diffuso al Nord e prevalente in Lombardia e nel Veneto, che continua il nome medievale di origine germanica *Ezzilo* (moderno *Etzel*), derivato da *Atto* o *Azzo (vedi alla voce Azzo).* Appartenne, come nome dinastico, ad una grande famiglia feudale del Veneto del XII e XIII secolo.

FABIANA /fa'bjana/ (1.100)

Continua il gentilizio e soprannome latino *Fabianus* (e *Fabiana*), derivato da *Fabius (vedi alla voce successiva).* Il nome è sostenuto dalla devozione per vari santi, in particolare per San Fabiano papa del III secolo, martire sotto Decio, patrono di Valsinni in provincia di Matera. Il nome è prevalentemente diffuso al Nord ed in Toscana.

FABIO /'fabjo/ (35.000)

Riprende l'antico nome gentilizio latino *Fabius* (e *Fabia*), forse in origine un soprannome attribuito a chi coltivava le fave (in latino *faba*), di probabile etimo etrusco e significato oscuro, reso illustre dalla grande *gens* patrizia *Fabia*, da cui discese il famoso Quinto Fabio Massimo detto "il Temporeggiatore". Oltre che di matrice classica, storica e letteraria, *Fabio* è da considerare, almeno in certi casi, anche un nome cristiano, collegato al culto di alcuni santi con questo nome. E' diffuso al Nord, al centro e nel cagliaritano, assai più raro al Sud.

FABIOLA /fa'biola/ (2.400)

Forma alterata femminile di *Fabio*, già esistente nel mondo romano con uguale forma e pronuncia, diffusosi recentemente per via letteraria e cinematografica. Il primo apporto derivò, a metà Ottocento, dal successo del libro del cardinale N.P. Wiseman "Fabiola e la Chiesa delle Catacombe", del quale Fabiola era protagonista (una matrona romana del IV secolo, discepola di San Gerolamo); nel 1917 ricevette nuovo impulso dal film

sulla stessa tematica intitolato "Fabiola" e, ugualmente, nel 1949, dall'omonimo film di A. Blasetti.

FABRIZIO, A /fa'britstsjo, a/

(21.000) (2.700)

Ripresa tardo medievale, storica e letteraria dell'antico gentilizio latino *Fabricius*, di probabile origine etrusca e significato oscuro. Gli antichi indicavano in realtà un'origine da *faber* (fabbro, artefice), ma ciò è un accostamento per assonanza, non etimologico e non documentabile. Fra i personaggi illustri va ricordato il console e censore romano Gaio Fabrizio Luscino.

FACONDO, A /fa'kondo, a/ (25) (10)

Nome che in passato godeva ben più ampia diffusione, oggi ormai prossimo ad estinguersi. Deriva dal latino *Facundus*, dal termine *facundus*, derivato da *fari* (parlare), con il significato "che parla molto bene". Fu nome gentilizio e poi personale in età imperiale, sostenuto anche dal culto per San Facondo martire in Galizia.

FALAMINO, A /fala'mino, a/ (5) (5)

Nome molto raro di etimologia e significato incerti. Può essere stato assunto dalla radice araba *falah*, che significa "successo", ma anche dal greco *phalara*, che indicava la punta di metallo dell'elmo o della tiara o le strisce laterali del casco, termine dal quale deriva sicuramente il nome *Falàride* (un tiranno di Agrigento citato anche nell'Inferno di Dante).

FALENO /fa'lɛno/ (5)

Rarissimo nome privo di tradizione onomastica, ma documentato come nome comune fin dalla latinità, appartenente ad un famoso vino (citato anche nel Satyricon di Petronio Arbitro). Tuttavia l'etimo più probabile è da ricondurre all'osco *faleno* (nome di un mese non identificabile). Inoltre in italiano, al femminile, è il nome generico di alcune farfalle crepuscolari (dal greco *phalaina*) che, in senso figurato, ha il significato di "prostituta che si aggira di notte intorno ai lampioni", ma anche "ragazzo vivace" e "persona leggera ed incostante".

FALIERO /fa'ljɛro/ (1.750)

Nome di matrice storico-letteraria accentrato in Toscana per oltre due terzi, che riprende il cognome di una prestigiosa famiglia veneziana che ebbe tre dogi, l'ultimo dei quali, Marino Faliero, fu protagonista di una tragica vicenda, conclusasi con la sua condanna a morte (1355) da parte dell'oligarchia patrizia, ripresa da varie opere letterarie e teatrali tre le quali, le più note, latrici della diffusione moderna del nome, sono il dramma in versi del 1821 di G. Bayron e il melodramma "Marin Faliero" del 1835 di G. Donizetti.

FAMIANO /fa'mjano/ (120)

Nome tipico del viterbese sorretto dal culto locale per San Gerardo, detto successivamente *Famiano* per "la fama" derivatagli dai miracoli da lui operati dopo la sua morte.

FANFULLA /fan'fulla/ (20)
Ormai assai raro e disperso è un nome di matrice letteraria e connotazione patriottica, ripreso da quello del leggendario guerriero Giovanni Bartolomeo, detto Fanfulla da Lodi, campione nella famosa "disfida di Barletta" del 1503, noto soprattutto per due romanzi storici di M. D'Azeglio, "Ettore Fieramosca" del 1833 e "Niccolò de' Lapi" del 1841. L'etimo è riconducibile alla voce dialettale lombarda *fanfulla* che significa "fanfaluca", "fanfarone".

FANNY /fan'ni*/ (8.700)
Ipocoristico inglese, ma adottato anche in Francia e di qui trasferito anche all'italiano, del nome femminile *Frances* (quindi del francese *Francoise*), entrambi corrispondenti all'italiano *Francesca (vedi).* Pur etimologicamente scorretto, in Italia è molto spesso concepito come ipocoristico di *Stefania (vedi).* Il nome *Fanny* si è diffuso prevalentemente per via cinematografica, per il successo del film francese "Fanny" del 1932.

FANTINA /fan'tina/ (120)
Forma medievale assunta dal nome comune *fantino* (e *fantina*) con il significato di "bambino" (e "bambina"), diminutivo di fante, forma aferetica di infante, dal latino *infans, infantis* (bambino che non sa ancora parlare).

FARINELLO /fari'nɛllo/ (1-2)
Neonimo che può essere stato assunto dall'omonimo nome volgare dalla pianta erbacea detta anche spinacio selvatico, il cui nome scientifico è *cichorum intybus* (piede d'oca), ma anche in omaggio a Carlo Broschi, il più grande dei castrati, quindi dei cantanti. Aveva tutto: l'estensione, il legato, lo spiccato, il trillo, il virtuosismo, il fraseggio lungo ed un fiato incredibile. L'etimo è dal latino *farinam*, da *far* (farro), varietà di frumento, all'epoca molto diffusa.

FARNESE /far'nese/ (1)
Nome di matrice ideologica, risorgimentale, ripreso dal toponimo Farnese, piccolo centro in provincia di Viterbo, che il 19 ottobre 1867 fu teatro di un sanguinoso scontro tra i volontari massetani (votati alla liberazione di Roma) e le milizie pontificie, nel quale furono uccisi Ettore Comparini, Natale Capannoli e Rocco Grassini (a cui Massa Marittima ha dedicato tre vie) e feriti Giulio Cantini, Arnaldo Dei e Giuseppe Comparini.

FARO, A /'faro, a/ (330) (1.300)
Nome germanico, di tradizione longobardica, ipocoristico di vari nome che indicava un corpo di spedizione, formato da un gruppo etnico o familiare, come *Faroaldo, Faramondo* o *Burgundofara*. Il nome, accentrato in Sicilia, è sostenuto dal culto per San Faro (o Farone) vescovo di Meaux (Francia) e soprattutto da quello della sorella Santa Fara, badessa del VII secolo nell'abbazia di Faremoutiers, sempre nei pressi di Meaux.

FATIMA /'fatima/ (1.000)
Nome di recente insorgenza mutuato

dalla devozione per la Madonna di Fatima, piccolo centro del Portogallo, ora sede di un grande santuario, dove nel 1917 la Beata Vergine sarebbe apparsa ripetutamente a tre pastori.

FATINA /fa'tina/ (220)

Variante di *Fatima (vedi alla voce precedente).*

FAUSTINO /faus'tino/ (5.700)

Forma alterata di *Fausto (vedi alla voce successiva).*

FAUSTO, A /'fausto, a/

(45.000) (20.000)

Ripresa rinascimentale, classica, storica e letteraria del nome augurale e gentilizio appartenuto a vari personaggi di Roma antica, ma anche nome cristiano sostenuto dal culto per vari santi e sante, in particolare per i martiri San Fausto di Milano, Roma e Messina e per le martiri Santa Fausta di Lucca, Roma e Narni. Deriva dal latino *faustus* con il significato di "propizio", "fortunato". Il nome ha inoltre trovato sostegno in alcune opere letterarie recenti, in particolare nel Faust di W. Goethe, altri drammi, opere teatrali e musicali omonime. In questo caso l'etimo è riconducibile al tedesco *faust* (pugno). Con il diminutivo *Faustolo* va ricordato il pastore che salvò i gemelli Romolo e Remo dalle acque del Tevere. Senza il suo intervento la storia del mondo sarebbe stata probabilmente tutta diversa.

FAZIO /'fatstsjo/ (300)

Forma abbreviata e alterata *di Bonifacio (vedi alla voce Bonifacia).*

FAZZINO /fats'tsino/ (-)

Forma alterata di *Fazio (vedi alla voce precedente),* in questo caso generato però per imitazione del cognome.

FEA /'fɛa/ (40)

Può rappresentare sia l'ipocoristico aferetico di *Alfea (vedi),* sia una forma femminile abbreviata, derivata da *Matteo (vedi)*, secondo il seguente percorso: *Matteo – Mattea – Maffea – Fea.*

FEBO /'fɛbo/ (390)

Nome mitologico, ma anche classico e letterario, ripreso nel Rinascimento dall'epiteto del dio del sole Apollo e della dea della luna Artemide. Deriva dal greco *Phoibos* e *Phoide*, assunti nel latino *Phoebus* e *Phoebe*, derivati dall'aggettivo *phoibos* (riflettente, luminoso, puro).

FEDE /'fede/ (2.400)

Nome cristiano prevalentemente femminile che può rappresentare il riflesso del culto per Santa Fede, vergine e martire a Roma sotto Adriano, ma anche l'affermazione di una salda fede in Cristo ed una particolare attenzione alle tre Virtù Teologali (Fede, Speranza e Carità). Deriva dal greco *pistis*, latinizzato in *fides*.

FEDELE /fe'dele/ (8.800)

Derivato da *Fede (vedi alla voce precedente),* riprende il soprannome, poi nome individuale latino *Fidelis*, con il significato di "fedele", "fidato" e, in senso cristiano, "colui che ha fede in Dio". Alcuni santi

hanno contribuito a diffondere il nome, oggi tuttavia in netto declino, come San Fedele martire a Como sotto Massimiano.

FEDEO /fe'dεo/ (5)

Variante di *Fideo (vedi).*

FEDERICO, A /fede'riko, a/

(51.000) (8.200)

Antico nome germanico, documentato nell'alto medioevo nella forma *Friturik* (tedesco moderno *Friedrich*), latinizzato in *Fredericus* o *Frederigus*, composto da *frithu* (pace) e *rikja* (potente, ricco), con il significato di "potente nella pace". Molti personaggi illustri, imperatori, sovrani, principi, anche italiani, hanno contribuito alla diffusione del nome che in italiano è stato assunto privo della prima *"r"* (caduta per dissimilazione).

FEDERIGO /fede'rigo/ (1.300)

Variante tipica toscana di *Federico (vedi alla voce precedente).*

FEDORA /fe'dɔra/ (14.000)

Nome ripreso nell'ultimo Ottocento da quello della protagonista del dramma "Fedora" di V. Sardou (1882) e diffusosi soprattutto per l'omonima opera lirica di U. Giordano del 1898, con libretto di A. Colautti. Il nome *Fedora*, accentrato per oltre un terzo in Toscana, è la forma femminile russa di *Fedor*, equivalente all'italiano *Teodora (vedi alla voce Teodoro).*

FEGRA /'fεgra/ (10)

Nome di matrice letteraria, diffuso prevalentemente con il teatro dei pupi siciliano (scuola catanese) appartenuto a Fegra Albana, personaggio femminile del ciclo carolingio. Fegra uccide Camusot e libera Erminio della Stella d'oro e Armando.

FELIA /'fεlja/ (80)

Forma abbreviata di *Ofelia (vedi).*

FELICE /feliʧe/ (79.000)

Nome maschile che continua il soprannome, poi nome personale latino *Felix*, *Felicis*, il cui significato originario era "fertile", "ricco di frutti", poi, in età cristiana, traslato nel significato di "felice", "contento", con riferimento alla vita eterna. Il nome si è diffuso ed è sostenuto dal culto per oltre 100 santi e sante.

FELICETTO, A /feli'ʧetto, a/

(170) (4.400)

Ipocoristici (vezzeggiativi) del nome *Felice (vedi alla voce precedente).*

FELICIANO, A /feliʧano, a/

(1.900) (800)

Forme alterate del nome *Felice (vedi).*

FELICINO, A /feli'ʧino, a/

(420) (6.900)

Ipocoristici (diminutivi) di *Felice (vedi).*

FELIDA /'fεlida/ (10)

Nome derivato dal latino *felidae* che significa "gatto". Può anche essere stato

concepito come toponimo della piccola città statunitense di Felida, nello stato di Washington, contea di Clark, di circa 3200 abitanti, il cui etimo è comunque riconducibile al termine latino citato.

FELZE /'feltse/ (-)

Nome veneziano assunto dall'omonima copertura forte e rigida che adorna le gondole. Questa copertura, realizzata d'inverno con panni e broccati, viene costruita in estate con felci, da cui deriva il termine veneziano *felze* (latino *filicem*).

FEMIA /'fɛmja/ (15)

Rara forma abbreviata di *Eufemia (vedi).* Il nome può costituire tuttavia una forma autonoma ripresa dal nome del cantore di Itaca costretto a cantare per i Proci (Odissea). Dal greco *Phemios*, latinizzato in *Phemius*, da *pheme* (fama, dea della Fama).

FENARDO /fe'nardo/ (5)

Variante molto rara di *Fernando (vedi).*

FENICE /fe'nitʃe/ (-)

Nome assunto dal mitico uccello d'Arabia simile ad un'aquila che, secondo un'antica tradizione, ogni 500 anni si prepara un rogo, per bruciare e risorgere dalle sue stesse ceneri. Nel linguaggio letterario è sinonimo di cosa favoleggiata, irreale.

FENIS /'fɛnis/ (25)

Forma apocopata di *Fenisia (vedi alla voce Enis).*

FERALDO /fe'raldo/ (5)

Antico nome germanico documentato almeno fin dall'XI secolo, appartenuto ad un nobile della famiglia de' Cerchi, da cui prese anche il nome la località Vicoferaldi, sulle pendici del Monte Giovi, nel comune di Pontassieve (Firenze) e a Fra' Feraldo, converso certosino e padre di papa Clemente IV. L'etimo è probabilmente riconducibile al germanico *alda* (anziano, saggio) con l'aggiunta della particella *fer* (precedentemente, avanti), con il significato di "il primo dei saggi" o "il primo degli anziani".

FERDINANDO /ferdi'nando/(73.000)

Nome introdotto in Italia dallo spagnolo *Fernando*, con le sua varianti *Fernan*, *Hernando* o *Hernan*, dall'etimo germanico di tradizione visigotica *Frithunanths*, composto da *frithu* (pace, amicizia) e *nanths* (audace, coraggioso), con il probabile significato di "coraggioso nel sostenere la pace". In latino (medievale) il nome fu adattato in *Fredenandus* e *Frenandus*, divenuto poi *Fernandus* per metatesi. Sia la presenza spagnola in Italia, sia il prestigio di molti sovrani italiani ed europei, sono stati i veicoli di diffusione e di sostegno del nome, così come lo è stato, pur in minor misura, il culto per numerosi santi e beati con questo nome.

FERIANO, A /fe'rjano, a/ (50) (35)

Variante di *Ferriano*, a sua volta variante di *Ferrante*, che insieme ad altre numerose varianti e forme alterate, costituisce un gruppo di originari soprannomi derivati, con motivazioni diverse, da *ferro*. E' anche plausibile considerarlo il patronimico di

Fiero, forma abbreviata di *Cafiero*, ma anche un originario soprannome.

FERIGLIO /fe'riʎʎo/ (15)

Interpretabile sia come un ulteriore derivato da *ferro (vedi alla voce precedente)*, sia come un derivato dall'aggettivo *ferigno* (da fiera), che significa "proprio di una fiera", "bestiale".

FERINO /fe'rino/ (25)

Variante di *Ferrino (vedi)*, a sua volta variante di *Ferrante (vedi alla voce Feriano).* Come per *Feriglio* (*voce precedente)* è plausibile anche una derivazione da *ferigno*.

FERIO /'fɛrjo/ (20)

Forma abbreviata di *Adelferio* e della sua forma sincopata *Alfiero (vedi).*

FERIS /'fɛris/ (20)

E' interpretabile come forma abbreviata di *Feriana (vedi alla voce Feriano)*, ma anche come variante inglese di *Ferris*, equivalente all'italiano *Pietro (vedi).* Meno probabile e non documentabile la derivazione dal verbo irregolare latino *fero, fers, tuli, latum, ferre.*

FERMO /'fermo/ (3.400)

Ha origine dai gentilizi e nomi individuali latini *Firmus* e *Firminus* (*Firma* e *Firmina*), derivati dall'aggettivo *firmus* (fermo, costante), che, in ambienti cristiani, veniva riferito alla fermezza e perseveranza nella fede. Già diffuso nei primi secoli del cristianesimo è stato poi sostenuto dal culto per vari santi e sante così denominati, in particolare per San Fermo martire a Cartagine, San Fermo di Varese, San Fermo della Battaglia (Como). Fermo è anche un toponimo appartenente ad una cittadina delle Marche in provincia di Ascoli Piceno, antico centro piceno.

FERNANDO, A /fer'nando, a/ (74.000) (81.000)

E' la variante più diffusa di *Ferdinando* che, al femminile, supera di gran lunga la forma principale.

FERNARDO /fer'nardo/ (15)

Variante derivata da probabile errore di registrazione del nome *Fernando (vedi alla voce precedente).*

FERRARINA /ferra'rina/ (-)

Forma alterata femminile di *Ferraro (vedi alla voce successiva).*

FERRARO /fer'raro/ (250)

Come il cognome *Ferrari* è una voce formatasi nel dialetto meridionale da *ferrai* (cioè gli artigiani del ferro). Vale quanto esposto alla voce *Feriano*.

FERRERO /fer'rɛro/ (900)

Trattasi, come per il precedente nome *Ferraro*, di una voce derivata da *ferrai*,

formatasi però nel dialetto piemontese. Anche in questo caso vale quanto esposto alla voce *Feriano*.

FERRINO, A /fer'rino, a/ (170) (240)
Forme alterate di *Ferrante (vedi).*

FERRUCCIO /fer'ruʧʧo/ (42.000)
Ancora un derivato da *ferro* e dal relativo antiquato nome individuale *Ferro*, ma di gran lunga più diffuso sia per la devozione ad alcuni santi come San Ferruccio martire nel IV secolo a Magonza e di un altro San Ferruccio martire in Francia, sia soprattutto per la popolarità ed il prestigio dell'eroico condottiero della Repubblica fiorentina Francesco Ferrucci, ucciso, benché gravemente ferito, dal comandante imperiale Maramaldo nel 1530.

FESTILIA /fe'stilja/ (1)
Neonimo derivato dal rarissimo nome *Festo*, dal latino *festus* (festivo), con il significato di "allegro", "divertito". E' anche però verosimile l'interpretazione come errata registrazione del nome *Sestilia (vedi).* (E' piuttosto frequente lo cambio tra la *"S"* e la *"F"* corsive maiuscole).

FIAMMA /fjam'ma/ (1.450)
Nome che continua il soprannome medievale, poi nome individuale, formato da *fiamma*, con il significato "luminoso e ardente come una fiamma", anche in senso cristiano, riferito alla fede. E' distribuito al Centro-Nord, più compatto in Toscana. Ha origine dal latino *flamma*.

FIAMMETTA /fjam'metta/ (3.800)
Ipocoristico (vezzeggiativo) di *Fiamma*, più diffuso della forma principale grazie alla popolarità del nome della donna amata da Boccaccio, citata in varie opere tra cui il romanzo "Elegia di Madonna Fiammetta", nonché della maschera della commedia dell'arte toscana, Fiammetta, una servetta vivace e scaltra.

FIDALMINO /fidal'mino/ (30)
Forma alterata di *Fidalmo (vedi).*

FIDALMO, A /fi'dalmo, a/
(90) (2.350)
Nome composto dal raro nome *Fido* (o *Fida*) ed *Almo* (o *Alma*). Per l'etimologia ed il significato vedi alla voce *Almafida* (sinonimo con gli elementi invertiti).

FIDELFO, A /fi'dɛlfo, a/ (35) (5)
Forme sincopate di *Filadelfo* (e *Filadelfa)*, nome accentrato in Sicilia, specie a Lentini (Siracusa), sostenuto dal culto locale per San Filadelfo martire. Ha origine dal greco *Philadelphos*, composto da *philo*, da *philein* (amare) e *adelphos* (fratello, sorella), con il significato "che ama il fratello” (o la sorella), ma soprattutto, in senso cristiano "che ama i fratelli in Cristo". Questo nome, nell'antichità, fu assegnato come epiteto ai sovrani unitisi in matrimonio con fratello o sorella, come Tolomeo II Filadelfo, re d'Egitto che aveva sposato la sorella Arsinoe.

FIDELIO, A /fi'dɛljo, a/ (135) (340)
Nome d'impronta latina derivato da *Fide-*

lis (vedi alla voce Fedele), affermatosi nell'Ottocento per via melodrammatica, per il falso nome di Leonora, protagonista dell'opera di L. van Beethoven "Fidelio oder die eheliche Liebe", in italiano "Fidelio o l'amore coniugale" del 1806, che la donna assume, travestendosi da uomo, per salvare il marito Fernando Florestano.

FIDEMIO, A /fi'dɛmjo, a/ (-)

Nome ripreso probabilmente da quello del famoso bandito messicano Fidemio El Zarco, appartenente ad una delle bande di Plateados, operante negli anni '30 dell'Ottocento. Il nome è tuttavia anche interpretabile come variante, o errore di registrazione, di *Fidelio (vedi alla voce precedente).*

FIDEO /fi'dɛo/ (25)

Nome teoforico molto raro composto da *fides* e *deo* (fede e Dio), con lo stesso significato di *Fedele (vedi).*

FIDES /fides/ (1200)

Variante di *Fede (vedi).*

FIDIA /fi'dja/ (140)

Nome maschile classico, ripreso dal grande scultore ateniese del V secolo a.C., Fidia. Deriva dal greco *Pheidias*, da *Pheidos* (parsimonioso, frugale), latinizzato in *Phidias*, da cui l'italiano *Fidia*.

FIDIO /fi'djo/ (35)

Variante impropria di *Fidia* (già nome maschile), probabilmente coniata per la *"a"* finale della forma principale, che potrebbe indurre nell'errore di considerarlo femminile.

FIDISIO /fi'dizjo/ (5)

Costituisce una delle molte varianti di *Fido*, nome accentrato in Toscana con la stessa radice e lo stesso significato di *Fede e Fedele (vedi alle rispettive voci).*

FIERLANDA /fjɛr'landa/ (1)

Neonimo coniato quasi certamente sul toponimo Fierland, località della Norvegia, frequente tappa nelle escursioni a Capo Nord.

FILEMONE /fi'lɛmone/ (50)

Nome di prevalente matrice letteraria mutuato dal nome del contadino frigio Filemone che con la moglie Bauci ospitò Zeus ed Ermes che, in viaggio sotto forma umana per accertarsi della religiosità degli uomini, erano stati respinti da tutti gli altri abitanti del luogo. I due numi irritati dal comportamento della popolazione distrussero il villaggio, ma non la capanna di Filemone, che convertirono invece in un tempio. I coniugi chiesero ed ottennero di divenirne i sacerdoti e poter un giorno morire insieme, come erano vissuti. Il mito fu ripreso da vari scrittori classici ed in particolare da Ovidio (Metamorfosi). Deriva dal greco *Philemon*, da *philema* (bacio), con il significato di "affettuoso" e, in senso cristiano "pieno d'amore per Dio".

FILENO /fi'lɛno/ (260)
Nome di matrice letteraria e teatrale, personaggio del dramma giocoso di J. Haydn (1781) "Fedeltà premiata", della Cantata HWV 96 di G. F. Handel, de "La tragedia di un personaggio" di Pirandello, ecc.. Poiché il nome è accentrato in Abruzzo è possibile che rifletta anche il culto per un santo locale, di cui non abbiamo però alcuna prova certa, né documentazione storica.

FILIBERTO /fili'bɛrto/ (6.300)
Ha origine da un nome germanico documentato in Francia nell'alto Medioevo nella forma latinizzata *Filibertus*, formato da *filu* (molto), da cui il tedesco *viel* e *bertha* (illustre, luminoso), con il significato di "molto illustre", "famoso". La sua diffusione è prevalentemente connessa per essere stato nome dinastico di Casa Savoia. La Chiesa venera San Filiberto abate in Francia e San Filiberto martire in Spagna.

FILIDE /'filide/ (30)
Forma errata di *Fillide (vedi).* Al maschile può anche rappresentare la forma apocopata di *Filideo*, un'alterazione di *Filoteo*, nome teoforico dal greco *philo*, da *philein* (amare) e *theos* (Dio).

FILINTO /fi'linto/ (25)
Nome di esclusiva matrice letteraria e melodrammatica, ripreso dal nome del personaggio della farsa "La lettera anonima" di G. Donizetti (1822), con libretto di G. Genoino; dell'opera drammatica di A. Caldara "L'Olimpiade" su libretto di P. Metastasio e del "Misantropo" di Molière.

FILIPPESCO /filip'pesko/ (5)
Patronimico di *Filippo (vedi alla voce successiva).*

FILIPPO, A /fi'lippo, a/
(105.000) (16.000)
Ha origine dal greco *Philippos*, formato da *philo*, da *philein* (amare) e *hippos* (cavallo), quindi "che ama i cavalli", latinizzato in *Philippus*. Nome diffusosi in ambienti cristiani per il culto per San Filippo apostolo, nonché per altri numerosi santi vissuti nei secoli successivi. Il prestigio poi di numerosi sovrani di età medievale e moderna e la particolare devozione per San Filippo Neri (morto nel 1595), hanno dato nuovo impulso al nome, che gode tutt'oggi di ampia diffusione.

FILLEORE /fil'lɛore/ (1)
Neonimo coniato dal nome del mitico monte greco *Filleo*, nei pressi di Piresia, dove si incontrano i fiumi Apidano ed Enipeo, secondo quanto racconta Apollonio Rodio nelle "Argonautiche", libro primo.

FILLIDE /'fillide/ (85)
Nome femminile di matrice classica, letteraria e teatrale, ripreso dalla mitica figlia del re trace Fileo, che, amata e poi abbandonata da Demofonte, figlio di Teseo, si uccise. Nella sua tomba crebbe un albero le cui foglie si inaridivano periodicamente per ricordare il suo dolo-

re. Il mito fu ripreso in varie opere letterarie antiche di Gallimaco, Ovidio e da molti poeti dell'Arcadia. In epoca moderna va ricordato anche il dramma giocoso di J. Haydn (1781) "Fedeltà premiata". Deriva dal greco *Phyllis*, da *phillon* (foglia, petalo).

FILMINO, A /fil'mino, a/ (5) (10)

Forme errate (o errore di registrazione) dei nomi *Firmino* e *Firmina (vedi).*

FILOMENA /filo'mɛna/ (117.000)

Deriva dal greco *Philomenes*, latinizzato in *Philomenus* e *Philomena*, composto da *philo*, da *philein* (amare) e *menes*, da *memein* (restare), con il significato "che resta affezionato" o meglio "fedele nell'amore". Il nome *Filomena* viene spesso erroneamente associato al greco *Philomela*, la sventurata principessa ateniese tramutata in usignolo dagli dei. Il nome, accentrato al Sud, è sostenuto dal culto per Santa Filomena vergine del Piceno. Fino a qualche decennio fa era venerata a Roma una santa Filomena, di cui Papa Giovanni XXIII ne proibì il culto perché inesistente. Il caso merita una breve spiegazione. Nel 1802 nella catacomba sulla via Nomentana, si scoprì un sepolcro coperto da tre tegole che portavano la scritta: *Lumen Pax te cum fi.* Ci fu chi ebbe la brillante idea di posporre l'ultima tegola alla prima, per cui si ottenne: *Cum Filumena Pax Tibi*, cioè "Pace a te con Filomena". Si proclamò così una nuova santa la cui devozione, nonostante il divieto papale, non si è ancora del tutto estinta.

FILUMENA /filu'mɛna/ (-)

Forma errata di *Filomena (vedi alla voce precedente).*

FINALBA /fi'nalba/ (420)

Nome composto da *Fina*, ipocoristico di vari nomi così terminanti come *Adolfina, Alfina, Rodolfina,* ecc. ed *Alba (vedi).* E' accentrato nel Lazio settentrionale.

FINAÙ /fina'u*/ (5)

Nome ripreso, con connotazione ideologico-libertaria dal liberatore dell'arcipelago delle Tonga (Polinesia) dalla tirannide di vari regnanti. La rivolta, iniziata verso la fine del Settecento, si concluse solo dopo parecchi anni, poco prima della morte di Finaù. La pacificazione completa avvenne negli anni successivi per opera del fratello Finaù II.

FINE /'fine/ (1.000)

Nome ambigenere imposto di norma per esprimere il proposito ed il desiderio di non avere altri figli *(vedi anche alla voce Finimola*). Nel senese il nome è spesso concepito anche come variante di *Fina*, nome appartenuto a Santa Fina (o Serafina) di San Gimignano (Siena), morta nel 1253 e venerata localmente.

FINEO /fi'nɛo/ (10)

Nome classico-letterario appartenuto al mitico re della Tinia (Tracia), celebre indovino, privato della vista da Zeus e fatto tormentare dalle Arpie, come punizione per aver rivelato il futuro agli uomini. Del

suo mito sono state scritte molte versioni, soprattutto in relazione alla leggendaria impresa panellenica degli Argonauti, che aiutarono il vecchio re e lo liberarono dalle Arpie.

FINIMOLA /fi'nimola/ (230)

E' un derivato di *Fine (vedi),* accentrato per oltre la metà in Toscana, forma dialettale antiquata "*finiamola*", che esprime chiara intenzione di non avere più figli.

FINISE /fi'nize/ (10)

Rara variante di *Fine (vedi).* Più comune senza la *"e"* finale, *Finis*.

FINISIA /fi'nizja/ (130)

Variante di *Fenisia (vedi alla voce Enis).*

FIORA /'fjora/ (1.700)

Forma femminile di *Fiore (vedi),* classificabile anche come variante di *Flora (vedi).*

FIORANGELA /fjo'randʒela/ (1.200)

Nome composto da *Fiora* ed *Angela (vedi alle rispettive voci).*

FIORAVANTE /fjora'vante/ (5.100)

Nome ambigenere, prevalentemente imposto al maschile, insorto nel tardo medioevo, ripreso dal protagonista del poema cavalleresco in francese antico "Florimont", divenuto popolare anche in Italia per vari adattamenti.

FIORAVANTI /fjora'vanti/ (700)

Variante di *Fioravante (vedi alla voce precedente).*

FIORDALISO /fjorda'liso/ (90)

Rara forma maschile del più diffuso *Fiordalisa*, nome introdotto nel nostro paese dal francese antico *fleur de lis* (fiore di giglio), che indicava una varietà di giglio *(centaurea cyanus)* e soprattutto i gigli dorati dello stemma della casa reale francese.

FIORDELIGE /fjorde'lidʒe/ (40)

Variante di *Fiordalisa*, derivata dalla forma antiquata *fiordaligio* o *fiordiligio* (fiordaliso).

FIORDIMAGGIO /fjordi'madʤʤo/ (-)

Trattasi di un nome derivato da *Fiore* (*vedi alla voce successiva),* con significato palese. E' da considerare ambigenere, in questo caso imposto al maschile.

FIORE /'fjore/ (4.800)

Nome ambigenere derivato dal latino *Flos, Floris*, da *flos* (fiore), assegnato prevalentemente con connotazione affettiva ed augurale. Fu ripreso nel Medioevo per la popolarità di alcuni personaggi della letteratura cavalleresca, sostenuto anche dalla devozione per alcuni santi e sante, fra i quali ricordiamo San Fiore martire a Catania, San Fiore vescovo di Pola, Santa Fiora martire a Roma sotto Gallieno.

FIORELLO, A /fjo'rɛllo, a/
(2.000) (30.000)
Derivato da *Fiore*. Al femminile è di gran lunga più diffuso della forma principale.

FIORENTINO /fjoren'tino/ (3.100)
Forma alterata di *Fiorenzo (vedi alla voce successiva)*, interpretabile anche come etnico di *Florentia*, antico nome della città di Firenze (abitante o proveniente da Firenze).

FIORENZO, A /fjo'rɛntso, a/
(15.000) (15.000)
Continua il soprannome, poi nome individuale latino *Florens, Florentis,* participio presente del verbo *fiorere* (fiorire, sbocciare), con significato affettivo ed augurale.

FIORINO, A /fjo'rino, a/
(2.900) (12.000)
Forme alterate di *Fiore (vedi).*

FIORISA /fjo'riza/ (350)
Forma alterata femminile di *Fiore (vedi).*

FIORLINDA /fjor'linda/ (20)
Variante di *Florinda*, a sua volta variante di *Flora (vedi).*

FIRENZINO /firen'tsino/ (15)
Forma alterata di *Firenze*, nome che riflette il culto per San Florenzio, divenuto, per alterazione popolare, San Firenze, al quale è dedicata una chiesa nel capoluogo toscano.

FIRMANDO /fir'mando/ (90)
Forma maschile derivata da *Firmo (vedi).*

FIRMINO, A /fir'mino, a/
(1.600) (300)
Forme alterate di *Firmo (vedi alla voce successiva).*

FIRMO, A /'firmo, a/ (450) (110)
Varianti di *Fermo (vedi).*

FISIO /'fizjo/ (20)
Forma aferetica di *Efisio (vedi).*

FLAMINIO, A /fla'minjo, a/
(2.800) (2.400)
Nome di matrice classica, ripreso nel Rinascimento dall'antico gentilizio latino *Flaminius*, derivato da *flamen* (sacerdote), appartenuto a vari personaggi illustri tra cui il console Gaio Flaminio, costruttore della via Flaminia, vincitore dei Galli, sconfitto ed ucciso da Annibale nel 217 a.C..

FLAVIO, A /'flavjo, a/
(25.000) (1.700)
Ha origine dal soprannome latino *Flavus*, da *flavus* (biondo, giallo dorato), da cui il gentilizio *Flavius*, appartenuto a vari imperatori romani. Numerosi santi e sante hanno diffuso e sostenuto questo nome,

come San Flavio Clemente martire a Roma, Santa Flavia Domitilla martire a Terracina.

FLORA /'flɔra/ (48.000)

Alla base di questo nome, derivato dal latino *flor, floris* (fiore), molto ricco di varianti ed alterati, è da considerare la divinità romana Flora, dea della primavera e dei fiori, divenuto poi anche nome individuale femminile, esteso anche al maschile nella forma *Florus*. La sua notevole diffusione è legata alla devozione per molte sante, ma anche alla sua eufonia.

FLORANDO /flo'rando/ (120)

Variante di *Florindo*, a sua volta forma alterata maschile di *Flora (vedi alla voce precedente).*

FLORES /'flɔres/ (630)

Oltre a costituire una variante ambigenere di *Flora*, questo nome può rappresentare anche il toponimo dell'isola indonesiana di Flores (nome che deriva dallo spagnolo, con la stessa radice di *Flora*). L'isola è posta in posizione strategica tra Giava e Timor, conta 1.400.000 abitanti ed è nota per essere stata oggetto di intensa attività missionaria ed oggi pressoché interamente cattolica.

FLORESTANO /flores'tano/ (220)

Nome di origine spagnola derivato dal termine *floresta* (foresta). Si è diffuso per via melodrammatica, assunto da Fernando Florestano, marito di "Leonora" nel "Fidelio" di L. van Beethoven. E' diffuso per oltre la metà in Toscana ed in Calabria. Per l'etimologia vedi alla voce *Foresto*.

FLORETTA /flo'retta/ (150)

Forma vezzeggiativa di *Flora (vedi).*

FLORIANO, A /flo'rjano, a/

(5.800) (8.300)

Forme alterate di *Flora (vedi alle voci Flora e Florio).*

FLORIDA /'flɔrida/ (1.200)

Variante di *Floridia*, a sua volta forma alterata di *Flora (vedi alle voci Flora e Florio).* Nessuna relazione con lo stato americano della Florida.

FLORINA /flo'rina/ (380)

Diminutivo di *Flora (vedi alle voci Flora e Florio).*

FLORIO, A /'flɔrjo, a/

(3.000) (1.200)

Pur classificabili come varianti di *Flora*, questi nomi si sono formati in epoca successiva (età imperiale) dai soprannomi *Florius* e *Floria*, da cui anche i diminutivi *Florinus* e *Florina* e le varianti *Florianus* e *Floriana*, *Floridus, e Florida.*

FLORIS /'flɔris/ (680)

Variante ambigenere, prevalentemente maschile, di *Flora (vedi).*

FLORISA /flo'riza/ (390)
Forma derivata da *Flora (vedi).*

FOA /'fɔa/ (20)
Nome ripreso, con connotazione ideologico-libertaria e repubblicana, dal cognome dello scrittore Foa Vita Raffaele (1872-1955), autore di una trentina di opere di taglio risorgimentale di cui dieci dedicate a Mazzini. Poco probabile pare la derivazione toponomastica dalla cittadina della Nuova Caledonia (Oceania) La Foa, nota per essere stata il quartier generale delle forze armate coloniali di metà Ottocento nonché per lo storico ponte progettato da due studenti di G. Eiffel.

FOGLIANO /foʎ'ʎano/ (100)
Il nome appartiene a tre cittadine in provincia di Gorizia, Latina e Reggio Emilia. Da quest'ultimo centro ebbe origine anche la potente omonima famiglia emiliana (da Fogliano) che dal XII al XV secolo contò molte generazioni di personaggi illustri, al centro della vita politica dell'epoca. Con lo stesso nome è noto il lago di Fogliano nel Lazio meridionale (Parco del Circeo).

FOLCO /'folko/ (680)
Antico ipocoristico di *Fulceri* (da *Folkheri*), nonchè di *Folkard* e di *Folhmas*, nomi di origine germanica formati da *fulca* (popolo in armi), da cui il tedesco *volk* e l'inglese *folk* e da *haira* (signore), da cui il tedesco *Herr* e l'inglese *ser*, con il significato di "comandante dell'esercito". Il nome è documentato fin dall'VIII secolo nelle forme latinizzate *Fulcus, Fulcherius* e *Fulcarius*. Già alla fine del Medioevo il nome *Folco* cadde in disuso per essere poi ripreso per la conoscenza della Divina Commedia di Dante e dei suoi personaggi (Beatrice figlia di Folco Portinari) e, più recentemente, dall'omonimo personaggio dell'opera lirica "Isabeau" di P. Mascagni del 1911.

FOLFAGO /fol'fago/ (10)
Variante molto rara di *Volfango* o *Wolfango*, adattamenti italiano dal tedesco *Wolfgang*, derivato dal germanico *wolf* (lupo) e *gang* (camminare, procedere), con il probabile significato "che combatte come un lupo", spiegabile in quanto il lupo era considerato animale sacro e magico, identificato con un guerriero in battaglia.

FORESTANO /fore'stano/ (40)
Variante di *Florestano (vedi).*

FORESTO, A /fo'rɛsto, a/ (630) (270)
Accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna, continua il soprannome medievale *Foresto*, che prende origine dal latino *forestus* e *forestis*, aggettivi derivati dall'avverbio *foris* (fuori), con il reale significato di "che viene da fuori", "forestiero", ma che in Toscana acquista la valenza di "rustico", "rozzo e scontroso".

FORGERO /for'ʤɛro/ (5)
Nome assunto quasi certamente, con connotazione ideologico-libertaria, dal cognome del generale di Corpo d'Armata

Arnaldo Forgero, che nel 1943 fu comandante militare dell'isola di Rodi nel Dodecanneso.

FORTISSIMO /fortis'simo/ (1-2)

Variante unica o rarissima di *Forte* (nome già molto raro con meno di 20 titolari), che continua il nome tardo latino *Fortis*, da *fortis* (forte), anche ipocoristico di vari nomi medievali (come *Fortebraccio*), imposto prevalentemente come nome augurativo. La Chiesa ricorda San Forte, vallombrosano a Sant'Andrea di Loro Ciuffenna, in provincia di Arezzo che, almeno localmente, può aver sostenuto il nome.

FORTUNATO, A /fortu'nato, a/ (24.000) (17.000)

Nome augurale già documentato nel latino *Fortunatus* (da fortuna), insorto inizialmente come soprannome e divenuto poi anche nome individuale. Fu ripreso nel Medioevo connesso al culto per molti santi e sante, fra cui ricordiamo Santa Fortunata martire in Cesarea.

FOSCARI /'fɔskari/ (75)

Nome di esclusiva matrice melodrammatica ripreso dal titolo e dai personaggi principali (il doge di Venezia e suo figlio) dell'opera lirica "I due Foscari" di G. Verdi (1844), con libretto di F. M. Piave, tratta dal dramma di Byron "The two Foscari". Foscari è il reale cognome della grande famiglia veneziana del Medioevo e del Rinascimento. Il cognome Foscari, documentato dall'VIII secolo nelle forme latinizzate *Fuscari* e *Foscherius*, rivelano un'impronta germanica, difficilmente ricostruibile, forse un composto da *Fuscus* con *harja* (esercito).

FOSCO, A /'fɔsko, a/ (4.700) (7.900)

Dal soprannome latino *Fuscus* (di colore scuro), riferito alla carnagione ed ai capelli, ebbe origine il nome di età imperiale romana *Fuscus*, la cui insorgenza pare motivata dal culto per i Santi martiri Fosco e Fosca.

FOSCOLO /'fɔskolo/ (450)

Pur etimologicamente collegato a *Fosco*, di cui può costituire un derivato, questo nome è in realtà insorto nell'Ottocento, ripreso dal cognome dello scrittore Ugo Foscolo, anche con connotazione ideologica, per il suo impegno civile e politico nel Risorgimento.

FRANCARDO /fran'kardo/ (20)

Nome da considerare una forma derivata da *Franco*, assoggettabile alla stessa radice germanica *franka*, con l'aggiunta del tipico suffisso *-ardo*. Francardo è anche un toponimo appartenente ad una cittadina della Corsica a circa 60 Km da Aiaccio.

FRANCESCHINA /frantʃes'kina/ (4.500)

Forma alterata femminile di *Francesco (vedi alla voce successiva).*

FRANCESCO, A /fran'tʃesko, a/ (900.000) (320.000)

Nomi ad altissima diffusione, ben distri-

buiti in tutta Italia. L'etimo è da ricercare nel germanico *Frankisk*, che indicò prima l'appartenenza al popolo germanico dei Franchi, poi a quello dei Francesi. Fu latinizzato in *Franciscus* ed inizialmente usato come soprannome per indicare la provenienza francese o una relazione (esempio lavorativa) con la Francia, divenendo nome proprio nel corso del XIII secolo. Dal Trecento, per il prestigio ed il culto crescente per San Francesco d'Assisi (compatrono dell'Italia insieme a Santa Caterina da Siena), il nome acquisì prevalente connotazione religiosa, divenendo sempre più consistente anche per la successiva venerazione di oltre cinquanta santi e sante così denominati. Vale anche ricordare che San Francesco ebbe questo nome dal padre Giovanni di Pietro di Bernardone, mercante di tessuti, spesso impegnato oltralpe, che volle così collegare il nome del figlio a quello della Francia. Al femminile la santa più venerata è Santa Francesca Romana, vissuta tra il 1384 ed il 1440, patrona degli automobilisti e delle vedove.

FRANCO, A /'franko, a/

(392.000) (220.000)

Oltre a costituire una forma abbreviata di *Francesco (vedi alla voce precedente),* presenta una genesi autonoma che trova origine nel germanico *franka*, di significato oscuro. Poiché il nome fu assunto come etnico del popolo dei Franchi, che nel Medioevo furono gli unici a godere dei pieni diritti di cittadini liberi, il nome *Franco* venne a significare "uomo di condizione libera". In Italia è documentato fin dal IX secolo nella forma latinizzata *Francus*, che già aveva il significato di "libero", come del resto il termine mantiene tuttora in alcune accezioni italiane (es.: porto franco significa trasporto libero da spese).

FRATTI /'fratti/ (15)

Nome ripreso con connotazione idealistico-patriottica dal cognome di Antonio Fratti (al quale è anche dedicata un'importante via di Massa Marittima), nato a Forlì nel 1848 e morto a Domokòs (Grecia) nel 1897. Di famiglia agiata, si iscrisse alla facoltà di matematica dell'università di Bologna, ma a distoglierlo dagli studi venne l'interesse per la tradizione democratica. Riuscì ad inserirsi nell'epopea garibaldina con la partecipazione alla campagna del Trentino nella guerra del 1866, e combattendo l'anno dopo a Monterotondo e Mentana. All'inizio del 1877 si trasferì a Roma, chiamato a dirigere il quotidiano "Il Dovere". Deputato di Forlì nel 1892-95 e nel 1897, avversario della politica di Crispi, morì nella guerra grecoturca, a cui partecipava al seguito della legione italiana comandata da Ricciotti Garibaldi.

FRATTINA /frat'tina/ (5)

Forma alterata femminile di *Fratti (vedi alla voce precedente).*

FREDIANO /fre'djano/ (490)

Nome tipico toscano mutuato esclusivamente dal culto per San Frediano del IV secolo che, dopo un'esperienza eremitica, fu eletto vescovo di Lucca. Sia l'origine del nome che la tradizione agiografica sono incerti. E' ipotizzabile, ma non docu-

mentata, una derivazione dal germanico *frithu* (pace), con l'aggiunta del suffisso latino -*ianus*, con il significato di "amante della pace".

FRIDA /'frida/ (3.900)

Adattamento italiano del tedesco *Frieda*, nome derivato dal germanico *frithu* (pace), ma anche ipocoristico di altri nomi come, ad esempio, *Elfriede*.

FRIDE /'fride/ (90)

Variante di *Frida (vedi alla voce precedente).*

FRIO /'frio/ (1)

Senza alcuna tradizione onomastica, si tratta di un neonimo ripreso dal termine spagnolo e portoghese *frio* che significa "freddo". Il nome appartiene all'omonimo fiume argentino-cileno e al toponimo brasiliano Cabo Frio.

FRONDINA /fron'dina/ (1)

Neonimo di matrice ideologica, derivato dal nome del movimento francese della seconda metà del Seicento denominato "La Fronda", che si opponeva alla politica di Anna d'Austria e del cardinale Mazzarrino, che regnavano per conto di Luigi XIV, salito al trono all'età di soli cinque anni. Il termine che potrebbe far supporre il significato di fronda o frasca, significa in realtà "fionda".

FULGA /'fulga/ (15)

Rara variante femminile di *Folco (vedi),* secondo il seguente processo: *Folco – Fulco – Fulgo – Fulga.*

FULGENZIO, A /ful'ʤɛntsjo, a/

(640) (210)

Derivano dal participio presente latino *fulgens, fulgentis*, dal verbo *fulgere* (risplendere, rifulgere), da cui ebbero origine i soprannomi latini *Fulgentius e Fulgentia*, divenuti poi anche nomi individuali. Il significato è augurale ed affettivo. Il nome trova sostegno nel culto per San Fulgenzio di Ruspe, presso Tunisi, abate e vescovo vissuto tra il V ed il VI secolo.

FULGIDO, A /'fulʤido, a/

(180) (260)

Presentano la stessa radice di *Fulgenzio (vedi alla voce precedente)* e lo stesso significato augurale ed affettivo.

FULVIO, A /'fulvjo, a/

(29.000) (18.000)

Ripresa classica e storico-letteraria rinascimentale del gentilizio latino *Fulvius*, inizialmente soprannome, derivato da *fulvus*, con il significato di "biondo acceso, rossiccio", riferito al colore dei capelli. Il nome appartenne a diversi personaggi storici romani tra i quali ricordiamo il console Quinto Fulvio Fiacco e Marco Fulvio Nobiliore, vincitore dell'Etolia.

FURIETTA /fu'rjetta/ (45)

Ipocoristico femminile di *Furio (vedi alla voce successiva).*

FURIO /'furjo/ (4.100)

E' una ripresa rinascimentale, di matrice classica, del gentilizio latino *Furius*, appartenuto a Marco Furio Camillo che nel 390 avrebbe liberato Roma dai Galli. Il nome *Furius* è un derivato di *Fusius*, di origine etrusca e significato oscuro.

FUSCO /'fusko/ (100)

Variante di *Fosco (vedi).*

GABBRIELLO, A /gabbri'ɛllo, a/

(130) (400)
Varianti di *Gabriele (vedi).*

GABINO /ga'bino/ (25)

Variante di *Gavino (vedi).*

GABITO /'gabito/ (1-2)

Forma abbreviata di *Agabito*, a sua volta variante di *Agapito (vedi).*

GABRIELE, A /ga'brjɛle, a/

(55.000) (1.300)
Nome cristiano connesso alla devozione per l'arcangelo Gabriele che, nel vangelo di Luca, annuncia a Maria che è stata prescelta per diventare la Madre di Cristo. L'etimo è riconducibile all'ebraico *Gabriel*, graficamente invariato negli adattamenti greco e latino, composto da *gheber* (uomo) e da *El*, abbreviazione di *Elohim* (Dio), con il significato di "uomo di Dio" (per le sembianze umane assunte dall'angelo).

GABRIELLO, A /gabri'ɛllo, a/

(950) (153.000)
Varianti di *Gabriele (vedi alla voce precedente)* che, al femminile, supera di gran lunga la diffusione della voce principale.

GABRIO /'gabrjo/ (680)

Forma abbreviata di *Gabriello (vedi alla voce precedente*).

GADDO /'gaddo/ (35)

Interpretabile come ipocoristico tipico toscano, assai diffuso nel Medioevo, di *Gerardo (vedi),* ma anche di possibile origine autonoma, quale adattamento dal germanico *Gadaric* o *Gadialric.* Appartenne ad uno dei figli del conte Ugolino, al conte Gaddo della Gherardesca, al pittore e mosaicista del XIII secolo Gaddo Gaddi.

GAETANO, A /gae'tano, a/

(173.000) (39.000)

Accentrato al Sud, insorto alla fine del Cinquecento per il culto per San Gaetano da Thiene, attivo particolarmente a Napoli, riprende e continua il soprannome etnico, poi nome individuale latino *Caietanus* (abitante od originario di Gaeta).

GAGLIANO /gaʎ'ʎano/ (120)

Derivato dal nome *Gallo*, continuazione del soprannome latino di età repubblicana *Gallus,* assegnato con valore etnico con il significato di "abitante, oriundo della Gallia", cioè della Gallia Cisalpina, ossia l'Italia a nord della linea Pisa-Rimini. Le forma *Gallius* e *Gallianus*, da cui gli odierni *Gagliano* e *Galliano*, si sono formate successivamente all'adozione di *Gallus* come nome personale.

GAGLIARDO /gaʎ'ʎardo/ (85)

Accentrato in Toscana (contrariamente al cognome *Gagliardi*, tipico del palermitano), riprende e continua il soprannome medievale *Gagliardo*. L'etimo è riconducibile al provenzale *Galhard*, da cui il francese antico *Gaillard*, con il significato di "forte e valoroso".

GAIANO /ga'jano/ (20)

Rara variante di *Gagliano o di Galliano (vedi).*

GAIO, A /'gajo, a/ (70) (600)

Continua l'antico e diffusissimo prenome romano *Gaius* (e *Gaia*), abbreviato in "C." e quindi erroneamente pronunciato *Caius*, da cui l'italiano *Caio*. E' quindi corretto classificare *Gaio* e *Gaia* come varianti di *Caio*, anche se, al femminile, può anche essere ricondotto all'antico etimo ionico *Gaia*, nome mitologico appartenente alla dea della terra e dell'oltretomba Gea (*vedi alla voce Geo).*

GALDEMIGLIO /galde'miʎʎo/ (1)

Neonimo quasi certamente formato dai nomi *Galdo* ed *Emilio (vedi alle rispettive voci).*

GALDINO, A /gal'dino, a/

(2.100) (130)

Forme alterate di *Galdo (vedi alla voce successiva),* molto più diffuse della voce principale grazie al culto, ancora vivo, per San Galdino arcivescovo di Milano dal 1166 al 1176, sostenitore della lega contro Federico Barbarossa, promotore della ricostruzione di Milano e della fondazione di Alessandria. Il nome è particolarmente diffuso in Lombardia ed accentrato nel Comasco, per il resto disperso al Nord ed in Toscana.

GALDO /'galdo/ (20)

Nome ormai molto raro, di origine germanica, dall'etimo *walda* (potere, comando), giunto in Italia attraverso il francese antico *Galdin*, a sua volta derivato dal francone *Waldus*. Il significato è "colui che ha potere" o "colui che ha il comando".

GALEAZZO /gale'atstso/ (920)

Nome affermatosi nel corso del XV secolo per essere stato scelto, a partire dalla fine del Duecento, come dinastico dalle prestigiose famiglie Visconti e Sforza, signori di Milano. Deriva quasi certamente dall'antico sassone *gail*, (giocondo, lieto). Altri studiosi indicano una derivazione dal latino *galea* (elmo). E' diffuso solo in Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia.

GALENO /ga'lɛno/ (240)

Nome classico ripreso nel Rinascimento da quello del grande medico ed anatomista greco Claudio Galeno di Pergamo (II sec. d.C.), attivo per un lungo periodo anche a Roma. Deriva dall'originario soprannome greco *Galenos* (calmo, mite), divenuto poi nome proprio e latinizzato in *Galenus*.

GALERIO /ga'lɛrjo/ (5)

Antico nome romano ormai pressoché estinto, appartenuto all'imperatore Caius Galerius Valerius Maximianus, nato in Illiria e morto a Nicodemia nel 311 d.C., uno dei principali artefici della campagna persiana il cui nome, nella tradizione, è però prevalentemente associato alla grande persecuzione anticristiana iniziata nel 303. L'etimo è riconducibile al greco tardo *galea* o *galia*, con il significato di "donnola" ed anche di "pescecane", divenuto successivamente anche il nome di una nave. In latino il termine, assunto come *galea*, oltre al significato greco, venne ad indicare il particolare elmo portato dai romani, spiegabile con il fatto che, almeno in origine, questo tipo di copricapo era rivestito con pelle di donnola.

GALGANO /gal'gano/ (15)

Nome documentato solo nella nostra zona e nel senese, mutuato esclusivamente dal culto locale per San Galgano Guidotti, eremita e monaco cistercense di Chiusdino (Siena), vissuto dal 1148 al 1181, a cui è dedicata la grande abbazia di San Galgano nei pressi di Chiusdino. Nato da una nobile famiglia divenne cavaliere coraggioso e dissoluto, ma resosi conto dell'inutilità di quella vita, decise di consacrarla al Signore, rinunciando a tutti suoi beni. Dopo due visioni dell'Arcangelo Michele, si ritirò sul colle di Montesiepi dove infisse in una roccia, a simbolo della sua rinuncia e rappresentazione della Croce, la sua spada da cavaliere. L'origine del nome è incerta, alcuni studiosi la riconducono al latino *Gallicanus*, etnico che significa "originario delle Gallie", ma studi molto recenti, basati sulle profezie apocalittiche di Gioacchino da Fiore (1138-1202), fondatore nel 1191 dell’ordine Florense, approvato nel 1196 da papa Celestino III, individuano l'etimo nell'antico paleonimo appartenuto alla località biblica di Gàlaad, (la zona a est del fiume Giordano occupata dalle tribù di Ruben e Gad), nonché nome personale maschile, da cui ebbe origine la famiglia

dei Galaaditi. Il nome Gàlaad, appartenne anche al "cavaliere vergine", figlio di Lancillotto (del ciclo arturiano), modello di purezza, che rappresenta la cavalleria ispirata alla totale spiritualità, in contrapposizione alla cavalleria mondana incarnata da Lancillotto.

GALLERANA /galle'rana/ (1-2)

Nome ormai estinto ripreso dal soprannome della contessa di Saronno Cecilia Gallerani detta "La Gallerana", per lungo tempo amante di Ludovico il Moro (dal quale ebbe anche un figlio), poi sposa nel 1492 al conte Ludovico Carminati de Brabilla, detto il Bergamino. Divenne nota per la sua cultura, la sua dialettica ed anche per la sua intraprendenza erotica, nonché per essere stata ritratta da Leonardo nel celeberrimo quadro "La dama con l'Ermellino". Il suo nome e la sua storia furono ripresi in varie opere letterarie come "Astolfeida" di Pietro Aretino e "Il Morgante" di Luigi Pulci.

GALLIANO /gal'ljano/ (3.400)

Variante di *Gallo (vedi alla voce Gagliano).*

GALLISTO /gal'listo/ (30)

Variante di *Callisto (vedi).*

GANDOLFO /gan'dɔlfo/ (1.100)

Nome sostenuto dal culto per il beato Gandolfo da Binasco (Milano), predicatore dei frati minori in Sicilia, dove il nome, specie nel palermitano, ha la massima diffusione. Ha origine dal germanico *wulfa* (lupo), composto con *gand* (bacchetta magica), introdotto i Italia dal francone, nelle forme latinizzate *Candolfus* e *Gandolfus*, il cui significato può essere "lupo dotato di forza magica", spiegabile con il fatto che nel mondo germanico il lupo era considerato animale sacro ed invincibile.

GARBINO, A /gar'bino, a/ (10) (40)

Nomi derivati dall'arabo *garb* (sera, tramonto), il cui etimo originario è dal fenicio *ereb* (occidente), da cui deriva anche il nome Europa, continente che fu identificato con la terra dove tramonta il sole.

GARDINO /gar'dino/ (85)

Forma ipocoristica medievale, accentrata in Toscana ed in Emilia-Romagna, di vari nomi di origine germanica terminanti in *–gardo* come *Edgardo*, *Ermengardo, Gherardo.*

GARI /'gari/ (1)

In questo caso non occorrono indagini etimologiche. Basta segnalare che il cognome di questo signore era *Baldi*. Si compone così il cognome dell'eroe dei due mondi, concepito con connotazione patriottico-risorgimentale.

GARIBALDO, A /gari'baldo, a/ (360) (10)

Dal germanico *Garipald*, documentato a partire dall'VIII secolo, composto da *gaira* (lancia) e *baltha* (audace), con il significato di "valoroso con la lancia", questo nome è

però stato prevalentemente ripreso nell'Ottocento con connotazione patriottico-risorgimentale, dal cognome di Giuseppe Garibaldi. Trovava massima diffusione in Toscana, dove conta tuttora molti titolari.

GAROFANO /ga'rɔfano/ (5)

Fitonimo. Appartiene ad un albero sempreverde originario dell'Indonesia, della famiglia della *caryophyllacee*, noto per le gemme dei suoi fiori simili a piccoli chiodi, oggi modificato per ottenere ripetuti cicli di fioritura a scopo ornamentale. L'etimologia conduce al greco *kariofillon* (fiore a forma di chiodo), latinizzato in *caryophyllon*. Il significato, come tutti i fitonimi, è augurale ed affettivo.

GASPARE /'gaspare/ (22.000)

Nome cristiano che riflette la devozione per i re Magi (Gaspare, Melchiorre e Baldassarre) che, secondo la tradizione, sarebbero venuti dall'Oriente per portare doni (oro, incenso e mirra) a Gesù Bambino. Dall'iranico *Gathaspar*, che nella forma più antica *Windafarmah*, pare riconducibile all'epiteto *windahwarena*, appartenuto alla divinità iranica dell'aria Wayna. Il nome fu poi assunto nel latino *Gaspar* o *Gasparus*. Il significato è "stimabile maestro".

GAPERINO /gaspe'rino/ (185)

Forma alterata di *Gaspare (vedi alla voce precedente).*

GASPERO /'gaspero/ (420)

Variante di *Gaspare (vedi).*

GASTO /'gasto/ (5)

Forma abbreviata di *Gastone (vedi alla voce successiva).*

GASTONE /gas'tone/ (18.800)

Nome ben diffuso al Centro-Nord, con la massima concentrazione in Toscana, insorto nell'Ottocento come nome di moda esotica, ripreso dal francese *Gaston*, di incerta origine. Probabile una derivazione dal germanico *gastiz* (tedesco *Gast*), con il significato di "straniero", "ospite".

GAUDENZIO /gau'dɛntsjo/ (3.900)

Nome augurale sostenuto dal culto per vari santi e sante, tra i quali ricordiamo San Gaudenzio vescovo di Novara e San Gaudenzio vescovo di Rimini, che riprende il nome latino *Gaudentius*, derivato dal participio presente del verbo *gaudere* (essere felice, godere), in origine insorto come soprannome. E' accentrato nelle provincie di Novara e di Forlì e, al femminile, anche in Sicilia.

GAUDINA /gau'dina/ (35)

Forma femminile derivata dal nome *Gaudio*, che ha origine dal latino *gaudium*, dal verbo *gaudere (vedi anche alla voce precedente)*, con il significato di "gioia", "felicità". E' nome affettivo, augurale e gratulatorio.

GAVAZZINA /gavats'tsina/ (1)

Neonimo generato per imitazione del cognome.

GAVINO /ga'vino/ (6.800)

Nome tipico sardo sostenuto dal culto locale per San Gavino martire nel IV secolo a Porto Torres. Deriva dal soprannome, poi nome individuale, latino *Gavinus* o *Gabinus*, con il probabile significato di "originario di Gabii" (antica città laziale).

GEDEONE /ʤede'ɔne/ (240)

Nome biblico dell'Antico Testamento appartenuto al quinto giudice d'Israele Gedeone (considerato santo dalla Chiesa Romana). Quindi nome israelitico e cristiano, derivato dall'ebraico *Gidon*, assunto nel greco *Ghedeon*, derivato probabilmente dall'antico soprannome *gaza*, con il significato "monco, mutilato di una mano".

GELARDINA /ʤelar'dina/ (420)

Forma alterata femminile di *Gerardo (vedi)*.

GELASIO /ʤe'lasjo/ (240)

Nome un tempo assai diffuso, ormai in netto declino, esile riflesso della devozione per numerosi santi così denominati. Deriva dal greco *Ghelasios*, derivato dalla voce *ghelasios,* dal verbo *ghelan* (ridere), adattato nel latino *Gelasius*. Il significato, simile al nome *Ilario*, è di "sorridente", "allegro", "affabile".

GELESIA /ʤe'lɛsja/ (5)

Variante femminile molto rara, generata per sostituzione vocalica, di *Gelasio (vedi alla voce precedente).*

GELINDO, A /ʤe'lindo, a/

(2700) (700)

Deriva dal nome femminile germanico *Gelindis*, documentato fin dall'VIII secolo, composto da *linta* (legno di tiglio, scudo) e dal primo elemento non identificabile (per cui anche il significato è incerto). La maschera del teatro popolare piemontese Gelindo (anche Gilindo e Gilendo), del XVI secolo, può aver contribuito alla diffusione del nome, anche se oggi è accentrato nelle Venezie ed, in minor misura, in Toscana ed in Emilia-Romagna.

GELMIRO /ʤel'miro/ (10)

Variante molto rara di *Zelmiro (vedi).*

GELSIACA /ʤel'ziaka/ (5)

Rarissima variante di *Gelsomina (vedi),* riconducibile alla forma abbreviata *Gelsa (vedi alla voce successiva).*

GELSO, A /'ʤɛlzo, a/ (135) (270)

Forme abbreviate di *Gelsomina*. Classificabile anche come fitonimo appartenente all'omonimo albero, noto per la coltivazione del baco da seta.

GELSOMINO, A /ʤɛlzo'mino, a/

(1.400) (8.800)

Fitonimo. Appartiene alla pianta di origine asiatica dai fiori bianchi e molto profumati, il cui etimo è riconducibile al persiano *yasamin*. Come tutti i fitonimi ha significato affettivo ed augurale. E' accentrato in Campania, specie nel Napoletano.

GELSUMINO, A /ʤelzu'mino, a/
(20) (15)
Varianti tipiche toscane di *Gelsomino (vedi alla voce precedente).*

GELTRUDE /ʤel'trude/ (5.700)
Nome di origine germanica composto da *gaira* (lancia) e *druda* (caro, amico), introdotto in Italia dal tedesco *Gertraud* o *Gertrud*. Come quasi tutti i femminili germanici composti non ha significato preciso, anche se in questo caso potrebbe essere quello di "amica della lancia". Il nome si è diffuso per la devozione a diverse sante così denominate.

GEMELLO, A /ʤe'mɛllo, a/
(130) (60)
Deriva dal latino *geminus* e dal suo diminutivo *gemellus* (gemello), imposto di norma a nati con parto gemellare. La Chiesa venera diversi santi così denominati in particolare i due martiri San Gemello e San Gemino (patrono di Sangemini).

GEMENTILIA /ʤemen'tilja/ (1-2)
Forma antiquata e rarissima di *Gemella (vedi alla voce precedente).*

GEMINO, A /'ʤɛmino, a/ (140) (90)
Forme alternative e sinonime di *Gemello (vedi).*

GEMISTO /ʤe'misto/ (45)
Nome ripreso da quello del filosofo neoplatonico Giorgio Gemisto Pletone che fondò, nel 1459, l'Accademia neoplatonica di Firenze. E' nome esclusivo toscano la cui origine è dal greco *Ghemistos*, da *ghemistos* (pieno, ricolmo), latinizzato in *Gemistus*. Il significato è "pieno di doti, di qualità".

GEMMA /'ʤɛmma/ (56.000)
Dal soprannome, poi nome latino *Gemma* e *Gemmula*, derivato da *gemma* (bottone, germoglio, poi anche pietra preziosa), ha significato augurale ed affettivo (bella, preziosa e cara come una gemma). Il nome è sostenuto da diverse sante, fra le quali, la più venerata e nota, è Santa Gemma Galgani, nata a Capannori (Lucca) e morta, all'età di 25 anni, nel 1903. Il nome appartenne anche a Gemma della famiglia Donati, moglie di Dante Alighieri.

GEMONE /'ʤɛmone/o /ʤe'mone/(5)
Forma abbreviata per aferesi di *Egemone*, nome appartenuto al poeta greco del V secolo a.C., Egemone di Taso, definito da Aristotele l'inventore della poesia parodica *(vedi alla voce Egene).*

GENEROSO, A /ʤene'roso, a/
(3.500) (1.100)
Nomi accentrati in Campania, sostenuti dalla devozione per San Generoso martire a Tivoli (Roma) e per Santa Generosa martire scillitana. Ha origine dal tardo latino *Generosus*, derivato da *genus, generis* (stirpe, nascita), con il significato di "nobile di nascita" ed anche "di nobili sentimenti".

GENESIO, A /ʤe'nɛsjo, a/

(2.800) (700)

Deriva dal tardo nome greco *Ghenesios*, derivato dall'aggettivo *ghenesios* (natalizio, relativo alla nascita), da *ghenesis* (nascita) ed assunto nel latino *Genesius*. Il significato è "colui (o colei) che genera" Diversi santi e sante hanno contribuito alla diffusione ed a sostenere il nome. Inoltre alcuni toponimi italiani, riferiti a San Genesio, si trovano nelle provincie di Bolzano, Macerata, Pavia e Reggio Emilia.

GENITA /'ʤɛnita/ (5)

Derivato dal latino *genitus*, participio passato del verbo *gignere* (generare), con alla base il termine greco *ghenesis* (nascita) presenta lo stessa radice di *Genesia (vedi alla voce precedente)*, di cui si può considerare una rara variante. Il significato è semplicemente "nata".

GENNARO /ʤen'naro/ (81.000)

Nome esclusivo della Campania, distribuito anche nel resto d'Italia per immigrazione, mutuato dall'antica e profonda devozione per San Gennaro vescovo di Benevento, martire nel 304 a Pozzuoli, le cui reliquie furono portate a Napoli. *Gennaro* deriva dal latino *Ianuarius*, un derivato di *Ianus* (Giano), dio bifronte dell'inizio e del passaggio, che dal II secolo divenne anche il nome del primo mese dell'anno e nome proprio di nome di schiavi, liberti e di bambini nati in gennaio.

GENNÌ /ʤen'ni*/ (15)

Ipocoristico tipico della Toscana di diversi nomi fmminili come *Giovanna, Giacinta, Eugenia, Ginevra,* ecc., assunto, per moda esotica, dalle forme inglesi *Jenny* o *Jenni.* La forma in esame presenta però la pronuncia con l'ultima sillaba accentata e la *"e"* chiusa, mentre, nella pronuncia ordinaria *(vedi alle voie successive),* presenta la *"e"* aperta ed accentata.

GENNJ /'ʤɛnni/ (50)

Ipocoristico tipico toscano di diversi nomi femminili come *Giovanna, Giacinta, Eugenia, Ginevra,* ecc., assunto, per moda esotica, dalle forme inglesi *Jenny* o *Jenni*

GENNY /'ʤɛnni/ (300)

Vedi quanto esposto alla voce precedente.

GENOVEFFA /ʤeno'vɛffa/ (13.500)

Assunto dal francese *Genevieve*, deriva dal latino medievale *Genovefa* che, con probabilità, è insorto da una rara combinazione del primo elemento gallico *geno* (stirpe), con il secondo elemento germanico *wife* (donna), con il possibile significato di "donna nobile" o "donna di stirpe elevata". Presenta connotazione cristiana, letteraria e teatrale. La buona diffusione del nome, nonostante la sua pesantezza e solennità, è prevalentemente dovuta alla popolarità della leggendaria eroina Genoveffa, duchessa di Brabante, moglie di Sigfrido, ripudiata dal marito per una falsa accusa di adulterio. Riconosciuta poi innocente, morì subito dopo per le sofferenze patite. La Chiesa ricorda Santa Genoveffa vergine di Nanterre (secoloV).

GENOVINO, A /ʤeno'vino, a /
(90) (280)

Nomi che, con motivazioni non accertabili, si ricollegano alla città di Genova.

GENTILE /ʤen'tile/ (1.250)

Nome ambigenere, leggermente prevalente al maschile, inizialmente insorto come continuazione del tardo soprannome latino *Gentilis*, formato da *gentilis*, derivato di *gens, gentis* (stirpe, popolo), con il significato di "della stessa stirpe". Successivamente il nome passò ad indicare, per traslazione, chi non era cristiano (pagano o giudaico) e nel Medioevo fu ripreso, ma nel significato affettivo-augurale di "nobile, cortese", dall'italiano *gentile.* E' in quest'ultimo significato l'attuale accezione, sostenuta anche dal culto per i beati Gentile da Matelica, missionario francescano, e dalla beata Gentile da Ravenna del XVI secolo.

GENY /'ʤɛni/ (200)

Variante di *Genny (vedi).*

GENZIANA /ʤen'ʦjana/ (135)

Fitonimo. Appartiene all'omonima pianta selvatica aromatica dai fiori azzurri e gialli. Il nome deriva dal latino *gentiana*, (pianta delle genti), ripreso da Genzio, re dell'Illiria, che per primo apprezzò le sue indubbie qualità. Questa pianta predilige la montagna, è diffusa nelle Alpi, mentre è più rara negli Appennini. Come tutti i fitonimi ha significato augurale ed affettivo. La pur modesta diffusione del nome è limitata al Centro-Nord.

GEO, A /'ʤɛo, a/ (650) (650)

Nome mitologico ripreso dalla dea della terra e dell'oltretomba Gea, in attico *Ghe* ed in ionico *Gaia*, che significa "terra". Interpretabile anche come ipocoristico per aferesi di vari nomi come *Argeo, Agea, Igeo*, ecc..

GERARDO, A /ʤe'rardo, a/
(33.000) (4.200)

Nome di origine germanica composto da *gaira* (lancia) e *hardhu* (forte, valoroso), con il significato di "forte e valoroso con la lancia", latinizzato in *Gherardus* o *Girardus, Gairardus* o *Gariardus*, introdotto in Italia attraverso il francese antico *Gerard*, mentre altre varianti hanno origine dalla sostituzione del secondo elemento germanico in *walda* (forte, potente). Il nome è sostenuto dal culto per vari santi e sante.

GERASO /ʤe'raso/ (5)

Forma sincopata di *Gerasimo*, nome pressoché estinto, insorto per il culto per San Gerasimo anacoreta e abate del V secolo. Dal greco *Gherasimos*, da *gheras* (vecchiaia), con il significato di "degno di rispetto". *Geraso* può anche, in certi casi, rappresentare una variante di *Gervasio* ed anche di *Gerardo (vedi alle rispettive voci).*

GERBINA /ʤer'bina/ (140)

Esclusivo della Toscana, documentato fin dal Duecento come *Gerbinus* nel "Libro di Montaperti" di Firenze. Di etimo e significato incerti, può costituire un'antica variante di *Garbina (vedi).*

GEREMIA /ʤere'mia/ (3.200)
Nome biblico maschile (Antico Testamento), ripreso dal nome del profeta Geremia, vissuto nel VII secolo, riconosciuto santo dalla Chiesa. Deriva dall'ebraico *Yermeyah*, adattato in greco e latino come *Ieremias*. E' formato da due elementi, il primo oscuro ed il secondo *Yah*, abbreviazione di *Yahweh* (Dio).

GERIA /'ʤɛrja/ (50)
Interpretabile sia come variante femminile di *Geri*, a sua volta forma abbreviata di *Ruggeri* (o *Ruggero*) e *Uggeri* (o *Uggero*), sia come forma aferetica di *Egeria (vedi).*

GERIS /'ʤɛris/ (15)
Forma esoticizzata di *Geria* e *Gerio*, prevalente al maschile *(vedi alla voce prece dente).*

GERLANDO /ʤer'lando/ (3.400)
Esclusivo della Sicilia, riflette il culto locale per San Gerlando vescovo di Agrigento, patrono di Agrigento e di Porto Empedocle. E' una variante di *Gernando*, nome di origine germanica composto da *gaira* (lancia) e *nanths* (audace, valoroso), che significa "valoroso con la lancia".

GERMANO, A /ʤer'mano, a/
(20.000) (28.000)
Continua il soprannome di età imperiale romana *Germanus* e *Germana*, di doppia etimologia. Costituisce infatti l'etnico relativo alla Germania (abitante od oriundo di popolazioni germaniche) ed un derivato di *germanus* e *germana* (fratello e sorella), concepito esclusivamente in quest'ultima accezione in ambienti cristiani, con riferimento alla fratellanza in Cristo.

GERMENE /ʤer'mɛne/ (5)
Nome ambigenere assunto dal toponimo greco Porto Germeno, sito in Attica, nel Golfo di Corinto, con probabile connotazione idealistico-patriottica per vicende connesse ad atti bellici.

GERTRUDE /ʤer'trude/ (600)
Variante di *Geltrude (vedi).*

GERVASIO /ʤer'vasjo/ (1.400)
Nome assunto dal francese *Gervais*, documentato già nella forma latina *Gervasius*, di etimo e significato incerti. Alcuni studiosi indicano un'origine greca, con il significato di "destinato a lunga vita". Riflette il culto per i Santi Gervasio e Protasio (fratelli), martiri a Milano nel IV secolo e patroni del capoluogo lombardo. Il nome è accentrato in Lombardia.

GERVASO /ʤer'vaso/ (140)
Variante di *Gervasio (vedi alla voce precedente).*

GERZIA /gerʦja/ (-)
Vaiante di *Gelzia*, a sua volta forma sincopata di *Gelsomina (vedi). Gerzia* è anche un antico nome spagnolo, appartenuto a Gerzia di Toledo, viceré di Sicilia nel XVI secolo.

GESIA /'ʤɛsja/ (20)
Forma sincopata di *Genesia (vedi).* Con questo nome si registra anche il toponimo di Gesia-Cavarzere, in provincia di Venezia.

GESSICA /ʤɛs'sika/ (40)
Variante di *Jessica (vedi).*

GESUALDO, A /ʤezu'aldo, a/ (2.800) (2.400)
Forma derivata dal nome *Gesù* (rarissimo in Italia nella forma fondamentale per una forma di rispetto e di tabù per il nome di Cristo, mentre in altri paesi, per esempio in Spagna, gode buona diffusione). Accentrato in Calabria ed in Sicilia è però insorto e sostenuto dal culto locale per San Gesualdo, frate cappuccino, al secolo Giuseppe Malacrinò. Gesù deriva dall'ebraico *Yeshua*, forma abbreviata di *Yehoshua* (Dio salva), assunto in greco e latino come *Iesus*, con il significato di "Dio è salvezza", che spiega anche l'appellativo di Salvatore attribuito a Gesù Cristo.

GESUÈ /ʤezu'ɛ*/ (85)
Variante di *Giosuè (vedi).*

GESUINO /ʤezu'ino/ (2.400)
Forma alterata di *Gesù (vedi alla voce Gesualdo).*

GETULIO, A /ʤe'tuljo, a/ (560) (120)
Deriva dall'etnico latino *Gaetulio*, insorto come soprannome per indicare gli abitanti od oriundi della Getulia (regione storica dell'Africa nordoccidentale), divenuto poi anche nome individuale. E' accentrato in Italia centrale, Toscana esclusa. Il nome è il riflesso del culto per San Getulio martire sotto Adriano.

GHERARDINA /gerar'dina/ (20)
Rara variante femminile di *Gerardo (vedi).*

GHERARDO /ge'rardo/ (1.800)
Variante di *Gerardo (vedi).*

GHIGO, A /'gigo, a/(20) (10)
Ipocoristici tipici toscani ed emiliani, insorti nel Medioevo, di alcuni nomi come *Arrigo*, *Alderigo* e soprattutto *Federigo* e relativi femminili.

GHINO, A /'gino, a/ (420) (80)
Nomi accentrati in Toscana ed in minor misura in Emilia-Romagna, insorti nel Medioevo come ipocoristici di *Ugolino (Ugolino - Ughino - Ghino)* ed anche di altre forme diminutive terminanti in *-ghino*, come, ad esempio, *Arrighino* (da *Arrigo*) e relativi femminili. In un documento fiorentino del 1266 si legge: *'Ugolinus qui Ghinus dicitur'*. Questo nome è, almeno localmente, legato prevalentemente al gentiluomo senese del Duecento, Ghino di Tacco, personaggio di una novella del "Decameron" di Boccaccio (1349-1351) e citato da Dante nel "Purgatorio", che, per vendicare il padre, divenne poi anche noto brigante. Secondo la tradizione,

abitò per un certo periodo anche a Massa Marittima (oggi via Moncini, civ. 62/64).

GHIRLANDINO /girlan'dino/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome.

GIACINTO /ʤa'ʧinto/ (16.500)

Fitonimo, ma anche nome classico-mitologico. Appartiene alla pianta ornamentale della famiglia delle *gigliacee*, ma fu anche il nome del giovinetto amato ed ucciso per errore da Apollo, ripreso in varie opere letterarie. Deriva dal greco *Hyakinthos*, latinizzato in *Hyacinthus*.

GIACOBBE /'ʤakobbe/ (750)

Nome biblico che, nella "Genesi", appartiene al figlio di Isacco e di Rebecca, nato con parto gemellare dopo il fratello Esaù. L'etimo è riconducibile all'ebraico *Yaaqobh*, nome teoforico con la radice *qb* (proteggere), con il significato di "Dio protegge". Fu assunto nel greco *Iakob* e nel latino *Iacob*, da cui l'italiano *Giacobbe.* E' da considerare variante di *Giacomo (vedi alla voce successiva).*

GIACOMO, A /'ʤakomo, a/ (160.000) (10.000)

Di gran lunga prevalente al maschile, deriva dall'adattamento greco *Iakobos* dell'ebraico *Yaaqobh*, *(Giacobbe) – vedi alla voce precedente* - citato però nel Nuovo Testamento, in riferimento ai Santi Giacomo Maggiore e Giacomo Minore, assunto nel latino *Iacobus*, poi *Iacomus*, donde le antiche forme italiane *Giacobo* e *Iacopo*, che sopravvivono in Toscana, regione dove sono ancora usati i rarissimi ipocoristici *Lapo* e *Puccio (vedi alle rispettive voci).*

GIADA /'ʤada/ (400)

Nome affettivo ed augurale ripreso di recente da *giada*, un minerale prezioso per la sua lucentezza e per i colori brillanti, proveniente dall'oriente.

GIAIRO /ʤa'iro/ (15)

Adattamento italiano del nome ebraico *Jair*, che significa "illuminato da Dio".

GIAMPAOLO /ʤam'paolo/ (15.000)

Anche *Gian Paolo* e *Gianpaolo*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Paolo (vedi alle rispettive voci).*

GIAMPIERO /ʤam'pjero/ (31.000)

Anche *Gian Piero* e *Gianpiero*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Piero (vedi alle rispettive voci).*

GIANBATTISTA /ʤanbat'tista/ (21.000)

Anche *Gian Battista* e *Giambattista*. Forma abbreviata di *Giovanbattista (vedi).*

GIANCARLO, A /ʤan'karlo, a/ (186.000) (18.000)

Anche *Gian Carlo*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Carlo* e relativi femminili *(vedi alle rispettive voci).*

GIANDOMENICO /ʤando'meniko/ (3.000)
Anche *Gian Domenico*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Domenico (vedi alle rispettive voci).*

GIANFILIPPO /ʤanfi'lippo/ (1.000)
Anche *Gian Filippo*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Filippo (vedi alle rispettive voci).*

GIANFRANCO, A /ʤan'franko, a/ (131.000) (9.000)
Anche *Gian Franco*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Franco* e relativi femminili *(vedi alle rispettive voci).*

GIANLUCA /ʤan'luka/ (2.000)
Anche *Gian Luca*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Luca (vedi alle rispettive voci).*

GIANMARCO /ʤan'marko/ (1.500)
Anche *Gian Marco*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Marco (vedi alle rispettive voci).*

GIANMARIO /ʤan'marjo/ (7.000)
Anche *Gian Mario* e *Giammario*. Nome doppio formato da *Gianni* e *Mario (vedi alle rispettive voci).*

GIANNI, A /'ʤanni, a/ (83.000) (56.000)
Ipocoristico di *Giovanni*, molto diffuso specie nei nomi doppi. E' ben distribuito in tutta Italia, ma prevalente in Toscana. Da notare che la maggioranza dei nomi doppi hanno prevalente insorgenza autonoma, spesso motivata dal prestigio di sovrani o personaggi famosi, nonché dalla devozione per santi e beati con lo stesso nome.

GIANPIERO /ʤan'pjɛro/ (4.500)
Forma alternativa di *Giampiero (vedi)*, più frequente con gli elementi distinti *(Gian Piero).*

GIARDINETTA / ʤiardi'netta/ (10)
Forma alterata femminile di *Giardino*, nome disperso al Sud, insorto nel Medioevo come soprannome attribuito a persone che di mestiere curavano i giardini, coltivavano fiori od avevano case e serre molto curate. Deriva dal francese *Jardin*, da un'antica voce francone. Il nome Giardinetta potrebbe anche essere stato assunto dalla denominazione commerciale di un'automobile adatta al trasporto di persone e merci, con grande sportello posteriore che ricordava, per lo stile, una carrozza dell'Ottocento detta "giardiniera".

GIARDO /'ʤardo/ (15)
Può costituire sia la forma abbreviata di *Giardino (vedi alla voce precedente)*, che una rara variante di *Gerardo (vedi).*

GIGANTE /ʤi'gante/ (5)
Nome mitologico con connotazione augurale che esprime l'auspicio che il bam-

bino divenga uomo molto alto, forte e robusto.

GIGLIOLA /ʤiʎ'ʎɔla/ (15.000)

Interpretabile come forma alterata femminile di *Giglio*, che può rappresentare un nome affettivo-augurale dal fitonimo *giglio*, simbolo di candore, purezza ed inncenza, ma anche un derivato da *Gilio*, originato dal francese antico *Gilles*, corrispondente all'italiano *Egidio (vedi).*

GILBERTO, A /ʤil'bɛrto, a/

(20.500) (1.800)

Nome di origine germanica composto da *gisil* (freccia, lancia) e *bertha* (illustre, famoso), con il significato di "famoso per la sua abilità con la lancia", introdotto in Italia attraverso il francese antico *Gilbert*, da cui le forme medievali *Gislebertus, Gisilbertus, Gilbertus*. Oggi è diffuso prevalentemente al Nord ed accentrato in Toscana.

GILDO, A /'ʤildo, a/ (6.200) (30.000)

Forme abbreviate di *Ermenegildo (vedi),* riprese, specie al femminile, dal nome della figlia di Rigoletto, protagonista dell'omonima opera lirica di G. Verdi del 1851 e successivamente dal popolare film "Gilda" del 1946 di Ch.Vidor, la cui protagonista è Rita Hayworth.

GILETTA /ʤi'letta/ (40)

Forma derivata dal nome *Giglio* (vedi alla voce *Gigliola*), attraverso il vezzeggiativo *Giglietta*.

GINETTO, A /ʤi'netto, a/

(600) (7.700)

Forme alterate di *Gino (vedi).*

GINEVRA /ʤi'nevra/ (8.500)

Nome di matrice letteraria insorto nell'ultimo Medioevo, ripreso da quello della moglie di re Artù, amante di Lancillotto, soggetto principale delle *Chansons* del ciclo bretone e dei successivi e numerosi adattamenti teatrali e letterari, continuati fino in età moderna. Nel Cinquecento il nome divenne di nuovo assai popolare per la commovente vicenda della nobildonna fiorentina Ginevra degli Almieri, creduta morta e sepolta, uscita poi dal sepolcro, tema di un poemetto anonimo del '400 ed oggetto di molti rifacimenti. Anche nel Novecento fu rappresentata una commedia del 1926 ed un successivo film del 1935 di G. Forzano. Il nome *Ginevra* è riconducibile all'etimo gallese *Gwenhwyfar*, adattato nel francese antico ed in anglonormanno come *Guenievre*, con il significato di "spirito luminoso", o "splendente fra gli elfi".

GINO, A /'ʤino, a/

(188.000) (124.000)

Forme abbreviate, ad alta diffusione, prevalenti al Nord ed in Toscana, di molti diminutivi in *-ino* ed *-ina* di nomi terminanti in *-gi* o *-gio* (come *Biagio, Eligio, Giorgio, Luigi*) ed anche l'ipocoristico di *Angelino* e *Giovannino* (e relativi femminili). E' documentato in Toscana fin dal Duecento. Nel Novecento hanno contribuito alla diffusione del nome le imprese del ciclista Gino Bartali e la popolarità dell'attrice Gina Lollobrigida.

GIÒ /'ʤɔ*/ (60)

Forma abbreviata di vari nomi che iniziano con *gio-* come *Giovanni, Giosuè, Gioacchino*, ecc. *(vedi alle relative voci).*

GIOACCHINO /ʤoak'kino/ (22.000)

Nome insorto nel Medioevo con connotazione cristiana, mutuato dal culto per San Gioacchino marito di Sant'Anna e padre di Maria Vergine, ripreso nell'Ottocento con matrice ideologico-libertaria con riferimento al re di Napoli Gioacchino Murat, sostenitore della libertà e dell'indipendenza d'Italia, fucilato dai borbonici nel 1815. L'etimo è riconducibile all'ebraico *Yohaqim*, da *Yah*, abbreviazione di *Yahwe* (Dio) e *qum* (sollevare), con il significato "Dio fa sollevare, mette sulla retta via". Fu adattato nel greco e latino come *Ioachim*. Diffuso in tutta italia, è più frequente in Sicilia.

GIOBATTA /ʤɔ'batta/ (5.800)

Anche *Gio Batta*. Abbreviazione di *Giovanbattista (vedi).*

GIOBBE, A /'ʤɔbbe, a/ (150) (5)

Nome biblico dell'Antico Testamento appartenuto al protagonista del "Libro di Giobbe", modello di pazienza, sopportazione e rassegnazione, per tutte le sventure che gli procurava il demonio. Nome prevalentemente israelitico (rarissimo al femminile), ma anche cristiano ed in minima parte protestante, in quanto Giobbe è riconosciuto ufficialmente santo, deriva dall'ebraico *Iyyobh*, assunto in greco e latino come *Iob* ed interpretato, per etimo popolare, come derivato dal verbo *Ayah* (avversare), quindi "l'avversato", "il perseguitato". Alcuni studiosi ritengono attendibile doverlo invece ricondurre al più antico etimo *Yobh* che significa "Dio ha restituito" (riferito alla nascita di un figlio dopo un precedente deceduto).

GIOCONDO, A /ʤo'kondo, a/ (3.700) (12.300)

Nome ripreso nell'Ottocento per via melodrammatica dalla protagonista dell'opera lirica di A. Ponchielli, su libretto di A. Boito "La Gioconda", del 1876 e dalla omonima tragedia di G. D'Annunzio del 1899. Ha origine dal soprannome latino, poi nome individuale con connotazione augurale *Iocundus* (giocondo, lieto, felice), inizialmente diffusosi e sostenuto dal culto per vari santi.

GIOI /'ʤɔi/ (50)

Interpretabile come forma abbreviata di *Gioele*, di *Gioia*, di *Gioiella* o di *Gioisia*, ma anche toponimo appartenente alla cittadina di *Gioi* in provincia di Salerno. L'etimo della forma autonoma (da cui il toponimo) è da ricondurre al nome del dio Giove, in latino *Iuppiter, Iovis* (Iovis, Giovi, Gioi).

GIOIA /'ʤɔja/ (3.000)

Nome augurale-affettivo femminile di insorgenza medievale, derivato dal termine *gioia*, nel duplice significato "che dà gioia ai genitori", ma anche, con riferimento alla bambina, "piena di gioia".

GIOIELLA ʤo'jɛlla/ (70)
Forma alterata di *Gioia (vedi alla voce precedente).*

GIOISIA /ʤo'isja/ (30)
Rarissimo nome biblico maschile, ma imposto al femminile, appartenuto ad un re di Giuda nel "Libro del profeta Geremia" (1, 4-5). Oggi è però prevalentemente considerato (erroneamente) un derivato di *Gioia (vedi).*

GIONA /'ʤɔna/ (240)
Nome biblico maschile (Antico Testamento), appartenuto al profeta che, secondo la tradizione, fu inghiottito da una balena e rigettato dopo tre giorni sulle spiagge della Palestina per volontà di Dio, assunto quindi come simbolo della morte e resurrezione del Cristo. Deriva dall'ebraico *Yonah* (colomba), assunto il greco e latino come *Ionas*. E' nome sia israelitico che cristiano (Giona è stato riconosciuto ufficialmente santo), anche per il culto di altri santi così denominati.

GIONNI /'ʤɔnni/ (100)
Forma italianizzata dell'inglese *Johnny*, ipocoristico di *Joan*, corrispondente all'italiano *Giovannino*.

GIORDANO /ʤor'dano/ (24.000)
Deriva da *Iordanus*, nome cristiano di origine latina, assunto da quello del fiume Giordano, ritenuto sacro perché vi fu battezzato Gesù (dall'ebraico *Yarden*, greco *Iordanes*, latino *Iordanis*). Nell'Ottocento il nome fu ripreso in ambienti anarchici con connotazione idealistico-libertaria, da quello del filosofo e scrittore Giordano Bruno (al secolo Filippo dei Bruni), condannato al rogo nel 1600 dall'Inquisizione con l'accusa di eresia, divenuto quindi simbolo della libertà di pensiero.

GIORGINA /ʤor'ʤina/ (15.000)
Forma femminile alterata di *Giorgio (vedi alla voce successiva).*

GIORGIO, A /'ʤorʤjo, a/ (275.000) (9.500)
Ha origine dal greco bizantino *Gheorghius*, derivato da *gheorgus* (agricoltore) ed assunto nel latino *Georgius*. La diffusione del nome, decisamente prevalente al maschile, è sostenuta dal culto per San Giorgio di Lydda, martire in Palestina del III secolo che, secondo la tradizione, avrebbe ucciso il drago, simbolo del male. Anche il prestigio di numerosi sovrani europei e, più recentemente, anche l'omonimo personaggio dell'opera lirica "La Traviata" di G. Verdi, hanno contribuito non marginalmente alla diffusione del none.

GIOSAFATTE /ʤɔza'fatte/ (370)
Nome biblico dell'Antico Testamento appartenuto al re di Giuda e riformatore religioso dell'IX secolo a.C., Giosafat. Deriva dall'ebraico *Yehoshafat*, assunto in greco e latino come *Iosaphat*, formato da *Yah*, abbreviazione di *Yahweh* (Dio) e da *shafat* (giudicare), con il significato di "Dio ha giudicato". E' prevalentemente nome israelitico, ma anche cristiano sostenuto dal culto per due santi orientali.

GIOSEFFATTE /ʤɔzefˈfatte/ (10)
Variante rara di *Giosafatte (vedi alla voce precedente).*

GIOSETTA /ʤoˈzetta/ (200)
Etimologicamente rappresenta una forma alterata femminile del nome maschile spagnolo *Josè* (pronuncia /kosè/), corrispondente all'italiano *Giuseppina*. Tuttavia sia la forma principale *Josè* che gli alterati femminili sono ripresi quasi esclusivamente, con matrice ideologica, da Maria Josè di Sassonia Coburgo, figlia del re del Belgio che andò in sposa, nel 1930 al principe ereditario Umberto di Savoia.

GIOSIA /ˈʤɔzja/ (20)
Nome biblico maschile (ma imposto al femminile) appartenuto a due personaggi dell'Antico Testamento: al figlio di Ammon e di Iedida e ad un re di Giuda, marito di Zebudda e padre del re Iocaz. *Giosia* è anche interpretabile come raro ipocoristico femminile di *Giuseppe (vedi)*, secondo il seguente processo: *Giuseppa* - *Giuseppina* - *Giusi* - *Giosi* - *Giosia*.

GIOSUALDO /ʤozuˈaldo/ (10)
Variante molto rara di *Giosuè (vedi alla voce successiva).*

GIOSUÈ /ʤozuˈɛ*/ (6.300)
Nome appartenuto al condottiero biblico Giosuè, successore di Mosè, che occupò la Palestina vincendo i Cananei e che, secondo la tradizione, avrebbe fatto fermare il sole per poter rendere irreversibile la sua vittoria. Deriva dall'ebraico *Yehoshua* (Dio è salvezza), assunto nel greco *Iesus* e nel latino *Iosue* (per cui la pronuncia più corretta sarebbe *Giòsue*, mentre è di gran lunga più diffusa la forma *Giosuè*). E' nome prevalentemente cristiano sia per la riconosciuta santità di Giosuè, sia per il culto di altri santi con questo nome. Va anche segnalato che almeno parte dei titolari hanno ricevuto questo nome con connotazione letteraria e politica, ripreso dal nome del poeta maremmano dell'Ottocento Giosuè Carducci.

GIOTTO /ˈʤɔtto/ (720)
Nome quasi esclusivo della Toscana, ripreso dal grande pittore fiorentino del Due-Trecento Giotto di Bondone. Etimologicamente costituisce l'ipocoristico medievale di forme diminutive come *Abrogiotto* o *Bartolotto*.

GIOVACCHINO /ʤovakˈkino/ (1.500)
Variante di *Gioacchino (vedi),* tipica toscana.

GIOVACCO /ʤoˈvakko/ (5)
Forma abbreviata di *Giovacchino (vedi alla voce precedente).*

GIOVANBATTISTA /ʤovambatˈtista/ (39.000)
Anche *Giovanni Battista* e *Giovambattista*. Nome doppio formato da *Giovanni* e *Battista (vedi alle relative voci).* La forma è promossa esclusivamente dal culto per San Giovanni Battista, precursore e battezzatore di Gesù nel fiume Giordano.

GIOVANNI, A /ʤo'vanni, a/

(1.095.000) (510.000)

Nome ad altissima diffusione (il secondo per rango dopo *Giuseppe* e sesto fra i femminili). L'etimo è riconducibile all'ebraico *Yohanan* o *Yehohanana*, composto da *Yoh (o Yah)*, abbreviazione di *Yahweh* (Dio) e *hannah* (Dio ha avuto misericordia). Ha lo stesso significato del nome *Anna (vedi)*. Fu adattato nel greco *Ioannes* e nel latino *Iohanne*, divenuto poi nel linguaggio comune *Ioannis*, da cui l'italiano *Giovanni*. Si diffuse già agli albori del Cristianesimo per il culto, già vivo e profondo, per San Giovanni Battista *(vedi alla voce Giovanbattista)* e per San Giovanni Evangelista, l'apostolo prediletto da Gesù e da Maria. Si contano almeno 150 santi e beati con questo nome. E' inoltre appartenuto a ben 26 papi, molti personaggi storici, scienziati, artisti, nonché a varie figure letterarie e musicali che ne hanno sostenuto ed accresciuto la diffusione fino al livello attuale. Solo per citare alcuni italiani celebri, ricordiamo con questo nome Boccaccio, Verga, Pascoli, Pergolesi, Paisiello, Giovanni dalla Bande Nere, Giolitti e Spadolini.

GIOVANNINA /ʤovan'nina/

(22.000)

Forma alterata femminile di *Giovanni (vedi alla voce precedente).*

GIOVARDINO /ʤovar'dino/ (1)

Neonimo formato dal nome *Giovanni* e da un secondo elemento non identificabile con certezza, con probabilità *Bernardino (vedi alle relative voci).*

GIRALDO /ʤi'raldo/ (120)

Variante di *Gerardo (vedi).*

GIROLAMO /ʤi'rɔlamo/ (21.000)

Nome cristiano sostenuto dal culto per vari santi in particolare per San Girolamo Miani, fondatore dei Chierici Somaschi e per San Girolamo di Aquileia, dottore della Chiesa, morto nel 420. Deriva dal greco *Hieronymos*, composto da *hieros* (sacro) e *onoma* (nome), con l'evidente significato di "nome sacro", adattato nel latino *Hieronymus*, da cui deriverebbe l'italiano *Geronimo* che però, per varie alterazioni (dissimilazione, metatesi, ecc.), ha costituito invece la forma prevalente in *Girolamo*, di cui *Geronimo* è una variante.

GIRONIMA /ʤi'rɔnima/ (50)

Variante femminile di *Girolamo (vedi alla voce precedente).*

GISBERTO /ʤis'bɛrto/ (1.450)

Variante di *Gilberto (vedi).*

GISELDA /ʤi'zɛlda / (9.500)

Deriva dal germanico *Giselhilda*, formato da *gisil* (freccia) e *hildjo* (battaglia), senza preciso significato come quasi tutti i nomi femminili composti germanici. E' anche interpretabile come variante di *Gisella (vedi alla voce successiva).* La notevole diffusione, iniziata nell'Ottocento, sembra però prevalentemente connessa con l'omonimo personaggio femminile della popolare opera lirica di G. Verdi "I Lombardi

alla prima crociata", del 1843, su libretto di T. Solera.

GISELA /ʤi'zɛla/ (850)
Variante di *Gisella (vedi alla voce successiva).*

GISELLA /ʤi'zɛlla/ (22.000)
Antico nome germanico nelle forme *Gisela, Gisila* o *Gisla*, formato da *gisil* (freccia). Già in origine rappresentava l'ipocoristico di vari nomi come *Adelgisa* o *Gismonda*. Alcuni personaggi femminili prestigiosi hanno contribuito a diffondere il nome, così come la forma francese *Gisèle*. L'attuale diffusione è anche sorretta dalla moda, insorta per via teatrale, letteraria e musicale, ma per lo più per esotismo.

GISMONDO /ʤis'mondo/ (270)
Documentato nella forma medievale *Gisimund* o *Gismund*, è interpretabile come forma abbreviata di *Sigismondo (vedi),* ma anche come forma autonoma di origine germanica formata da *gisil* (freccia, lancia) e *munda* (protezione) con il significato "che protegge con la lancia". E' accentrato in Toscana e nel Lazio.

GIUDITTA /ʤu'ditta/ (25.000)
Costituisce un etnico femminile ebraico che letteralmente significa "giudea", "ebrea", insorto durante la schiavitù e l'esilio degli Ebrei. Si diffuse dall'adattamento greco-latino *Iudith*. E' da considerare anche nome cristiano per il culto di Santa Giuditta martire a Milano. E' prevalentemente sostenuto da numerose opere letterarie, teatrali e musicali che hanno sempre avuto per protagonista la giovane vedova di Betulia, Giuditta, che salvò la sua città assediata da *Oloferne (vedi),* generale assiro, seducendolo ed uccidendolo nel sonno.

GIUFFRIDA /ʤuf'frida/(50)
Variante femminile, tipica toscana, di *Gioffredo (vedi).*

GIUGGIOLO /ʤu'ʤʤolo/(15)
Fitonimo appartenente ad un alberello originario della Cina, che dà piccoli frutti rotondi, scuri, molto dolci, in Toscana detto anche *zizzolo*. Deriva dal latino *zizyphum*, assunto dal greco *zizyphon*. Come quasi tutti i fitonimi ha significato augurale ed affettivo.

GIULIANANTE /ʤulja'nante/ (1)
Neonimo coniato sul nome *Giuliano (vedi).*

GIULIANO, A /ʤu'ljano, a/
(86.000) (127.000)
Deriva del gentilizio latino *Julius* (vedi Giulio), che dette origine al terzo nome (o soprannome) *Julianus*, divenuto al alta diffusione per la devozione ad oltre quaranta santi e sante. Fra i numerosi personaggi storici con questo nome merita citazione l'imperatore Giuliano, detto "l'apostata" in quanto, pur educato al cristianesimo, lo rinnegò, tentando di restaurare il paganesimo.

GIULIETTA /ʤu'ljetta/ (13.000)

Forma femminile alterata di *Giulio (vedi alla voce successiva)*, che trova ampio sostegno nel nome della protagonista della popolare tragedia di W.Shakespeare "Romeo e Giulietta" e dei suoi numerosi adattamenti.

GIULIO, A /'ʤuljo, a/

(140.000) (153.000)

Ha origine dal gentilizio latino *Julius*, proprio della gens *Julia* (dal capostipite Iulus o Ascanio, figlio di Enea). Altri studiosi sostengono che *Giulio* deriva da Giove, attraverso l'antica forma *Iovilios* (sacro a Giove). E' sostenuto dal prestigio di molti personaggi storici e dal culto per diversi santi e sante, fra i quali ricordiamo San Giulio, senatore romano, martire nel III secolo. Col nome di Giulio regnarono tre papi, di cui il più celebre fu Giulio II (Della Rovere).

GIUNIA /'ʤunja/ (40)

Nome femminile che ha origine dal latino *Iuno, Iunonis* (Giunone), la più importante divinità femminile romana, con il significato di "sacro, dedicato a Giunone". Questo nome è stato recentemente ripreso con connotazione idealistico-libertaria, da Lucio Giunio Bruto che insieme a Collatino *(vedi)* liberò Roma dagli Etruschi, divenendo poi i primi consoli della nuova repubblica.

GIUSEPPE, A /ʤu'zɛppe, a/

(1.670.000) (190.000)

E' il nome maschile più diffuso in Italia e, al femminile, nella forma alterata *Giuseppina (vedi)*, occupa il terzo posto della graduatoria. Di duplice valenza, religiosa e laica, è insorto per la devozione a San Giuseppe, ritenuto marito di Maria Vergine e padre di Gesù. Molti altri santi ne hanno poi sostenuto la diffusione, fra i quali ricordiamo San Giuseppe da Copernico, frate cappuccino del Seicento, e San Giuseppe Calasanzio, fondatore dell'Ordine degli Scolopi. La matrice laica, molto più recente, è da ascrivere al prestigio dei sovrani d'Austria Giuseppe I e Francesco Giuseppe, dell'imperatrice Giuseppina Beauharnais, moglie di Napoleone e soprattutto, dal Risorgimento, ai nomi di Mazzini, Garibaldi e Verdi. L'etimo di *Giuseppe* porta al nome biblico (Antico Testamento) del figlio di Giacobbe e Rebecca *Yoseph*, derivato da *yasaph*, con il significato di "Dio accresca", riferito al dono di altri figli, adattato in greco come *Ioseph, Iosephos* e *Iosepos* ed in latino come *Ioseph*, poi *Iosephus* ed, in forma popolare, *Ioseppus*, da cui si è generato l'italiano *Giuseppe*.

GIUSEPPINO, A /ʤuzep'pino, a/

(3.400) (642.000)

Forme alterate di *Giuseppe (vedi alla voce precedente)*, che, al femminile è terza per rango, nella classifica dei nomi italiani.

GIUSTIZIA /ʤu'stitstsja/ (25)

Nome idealistico. Giustizia è la virtù di chi è giusto, la qualità propria di ciò che è giusto. Socialmente è un'ispirazione costante. Deriva dal latino *Iustitia*, da *ius, iuris* (diritto).

GIUSTINO /ʤus'tino/ (6.200)
Nome prevalentemente cristiano, accentrato in Abruzzo ed in Sardegna, sostenuto dal culto per vari santi, in particolare per San Giustino apologeta e martire nel 165 a Roma, San Giustino vescovo di Chieti nel IV secolo, Santa Giustina martire in Sardegna. In alcuni casi è concepito (come il nome *Giusto*), con connotazione idealistica, con riferimento alla giustizia *(vedi alla voce precedente).* Deriva dal latino *Iustinus*, derivato da *Iustus (vedi Giusto).*

GIUSTO /'ʤusto/ (5700)
Nome di prevalente matrice cristiana che riflette il culto per vari santi, particolarmente per San Giusto martire a Trieste sotto Diocleziano e patrono della città, per San Giusto patrono di Misilmeri (Palermo) e per Santa Giusta martire in Sardegna. Vale quanto esposto alla voce precedente. Ha origine dal latino *Iustus*, derivato da *ius, iuris* (diritto) e che, in riferimento alla religione cristiana, significa "che è nella giusta fede".

GIZIANA /ʤiʦ'ʦjana/ (25)
Forma aferetica di *Egiziana*, a sua volta derivato da *Egizia (vedi).*

GLAUCO /'glauko/ (4.100)
Nome ripreso recentemente per via letteraria dal mitico pastore della Beozia innamorato di Scilla, protagonista di una lirica di G. D'Annunzio (Ditirambo II, in Alcione) del 1903 e della tragedia di E. L. Morselli del 1919. La vicenda fu ricordata anche da Virgilio e da Dante. Deriva dal greco *Glaukos*, da *glaukos*, con il significato di verde-azzurro brillante (in riferimento al colore del mare e degli occhi). Fu latinizzato in *Glaucus.*

GLORI /'glɔri/ (95)
Forma apocopata di *Gloria (vedi alla voce successiva).*

GLORIA /'glɔrja/ (14.000)
Accentrato al Nord e soprattutto in Toscana, è un nome di prevalente connotazione religiosa, ma anche augurativa e laico-ideologica. Deriva dal latino *gloria* (gloria) e fu, almeno inizialmente, assunto come nome individuale, ripreso sia dalla parola iniziale dell'inno liturgico "Gloria in excelsis Deo", sia dal "Gloria Patri", o comunque per esprimere la Gloria di Dio. Nel Medioevo assunse anche valenza augurativa e, molto più recentemente, anche una valenza ideologico-patriottica, con riferimento al tentativo dei fratelli Cairoli di entrare a Roma da Villa Gloria (1867), celebrato anche nel poema "Villa Gloria" di C. Pascarello del 1866.

GOFFREDO /gof'fredo/ (8.800)
Deriva dal longobardico *Godefritus*, formato da *gudha* (Dio) e *frithu* (pace, amicizia), con il significato "in pace con Dio" oppure "amico di Dio". In Italia fu assunto dal francone *Godafridus*, nell'antiquato *Gottifredo* e nell'attuale *Goffredo*, diffusosi poi prevalentemente per il prestigio di Goffredo di Buglione, eroe dei due poemi letterari di T. Tasso (La Geru-

salemme liberata e Gerusalemme conquistata) e, più marginalmente dal culto per diversi santi.

GOITO /'gɔjto/ (40)

None ideologico-patriottico insorto nel Risorgimento, ripreso dal nome del piccolo centro in provincia di Mantova dove, il 30.5.1848, le forze piemontesi respinsero l'attacco degli Austriaci comandati dal maresciallo Radetzsky.

GOLDENO /gol'dɛno/ (-)

Raro derivato dall'antico femminile inglese e tedesco plurilingue *Golda*, dal germanico *gold* (oro), con il significato di "ragazza dai capelli d'oro".

GOIARDO /go'jardo/ (5)

Deriva dal longobardo *Godehard*, formato da *gudha* (Dio) e *hardu* (forte), con il significato di "forte con l'aiuto di Dio", da cui si formarono il germanico *Gotthard* e l'italiano *Gottardo* (*vedi)* nonché la forma abbreviata *Gojhard* o *Goihard*, assunta poi nel francese antico come *Gojard* e *Goiard*, sia come nome individuale che come cognome (tuttora in uso), da cui presero origine anche i cognomi spagnoli *Goja* e *Goya*, quest'ultimo appartenuto anche al celeberrimo pittore Goya Francisco Josè, vissuto tra il 1746 ed il 1828. Il nome *Goiardo*, senza tradizione onomastica italiana, potrebbe anche essere stato ripreso, con connotazione ideologico-patriottica dal toponimo Goja, appartenente ad una città dell'Etiopia, conquistata dalle truppe italiane nel 1936.

GONIGONDA /goni'gonda/ (1)

Classificabile come variante unica o neonimo, coniato sul nome *Cunegonda (vedi).*

GONTRANO /gon'trano/ (120)

Di origine germanica, è formato da *guntha* (battaglia) e *hrabhan* (corvo), con il significato di "corvo della battaglia" (concepibile per la sacralità del corvo). Fu latinizzato in *Gunthramnus* e *Gontramnus* e sostenuto, almeno in parte, dal culto per San Gontrano re di Borgogna del VI secolo. E' diffuso prevalentemente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

GORIA /'gɔrja/ (5)

Forma femminile abbreviata di *Gregorio (vedi).*

GORIANO, A /go'rjano, a/ (45) (15)

Forme abbreviate di *Gregorio (vedi).*

GORINO, A /go'rino, a/ (90) (65)

Ulteriori forme abbreviate di *Gregorio (vedi).*

GORIZIA /go'ritstsja/ (2.050)

Nome di matrice patriottica insorto durante la prima guerra mondiale per la profonda eco e partecipazione emotiva delle numerose e sanguinose battaglie dell'Isonzo, combattute fra il 1916 ed il 1917 per l'occupazione di Gorizia. E' diffuso al Centro-Nord, più compatto in Toscana.

GORO /'gɔro/ (30)

Forma abbreviata di *Gregorio (vedi).*

GOTTARDO /got'tardo/ (1.000)

Dal germanico *Godehard* e poi *Gotthard*, formato da *gudha* (Dio) e *hardhu* (forte, valoroso), con il significato di "forte con l'aiuto di Dio". E' nome tipico del Nord, prevalente in Lombardia, sostenuto dalla devozione per San Gottardo monaco benedettino dell'XI secolo, patrono di Trenzano in provincia di Brescia.

GRADISCA /gra'diska/ (170)

Nome di matrice patriottica, insorto con la stessa motivazione di *Gorizia (vedi)*, in riferimento a Gradisca d'Isonzo.

GRADO /'grado/ (85)

Variante di *Grato*, nome insorto per la devozione a San Grato vescovo del V secolo, patrono d'Aosta e Santa Grata vedova di Bergamo dell' VIII secolo. Deriva dal soprannome medievale *Gratus*, poi nome affettivo assegnato ad un bambino ben accetto.

GRANIGLIA /gra'niʎʎa/ (1)

Escludendo una derivazione (immotivata e troppo recente) dal nome della pietra finemente tritata ed impastata col cemento da utilizzare per pavimentazione e rivestimento (graniglia), nella considerazione che *Graniglia* è anche un cognome italiano, registrato in tredici comuni, ritengo di dover ascrivere questo nome (e cognome) al termine *grana*, dal femminile latino di *granum* (grano) che, nella sua accezione più antica indicava il corpo essiccato della coccinella, da cui si estraeva una bella tinta color carminio, con il significato quindi di "colore carminio", probabilmente riferito al colore dei capelli.

GRASSINA /gras'sina/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome.

GRAZIA /'gratstsja/ (150.000)

Nome ad alta diffusione, ben distribuito sul territorio nazionale, con la più alta frequenza in Sicilia. E' di prevalente matrice cristiana, in parte laico, mitologico ed augurativo. La relazione con il cristianesimo è in riferimento alla grazia divina (la concessione straordinaria e miracolosa di un aiuto, di cui sono intermediari i santi, Cristo e soprattutto la Madonna, detta anche Maria delle Grazie). La matrice laica è connessa con la continuazione del nome latino di età imperiale *Gratia*, che ha in sé anche una connotazione mitologica essendo mutuato dalle Tre Grazie della mitologia classica, dispensatrici di bellezza ed armonia. Laico è anche l'uso affettivo del nome, di insorgenza medievale, che esprime l'augurio ad una bambina, di avere grazia, cioè bellezza e leggiadria. L'etimo è riconducibile all'ebraico *hen*, assunto nel greco *charis* e latinizzato in *gratia*.

GRAZIANO, A /grats'tsjano, a/
(25.000) (5.000)

Nome che continua il gentilizio latino *Gratius*, da *gratus* (gradito, grato), ripreso

in ambienti cristiani con riferimento alla grazia divina *(vedi alla voce Grazia).* Diffuso su tutto il territorio nazionale è accentrato in Toscana, Emilia-Romagna e Veneto.

GRAZIELLA /gratʦ'ʦjɛlla/ (110.000)
Forma alterata (vezzeggiativa) ad alta diffusione, di *Grazia (vedi alla voce precedente).*

GREGORINO /grego'rino/ (20)
Rara forma alterata di *Gregorio (vedi alla voce successiva).*

GREGORIO, A /gre'gɔrjo, a/
(14.000) (1.000)
Deriva dal greco *Gregorios*, dal verbo *gregorein* (essere sveglio, desto), latinizzato in *Gregorius*, con il significato di "pronto nell'agire". Il nome, di età imperiale, fu poi ripreso nel primo periodo del cristianesimo con il significato di "destato, pronto alla nuova fede". Numerosissimi santi sostengono il nome, fra i più noti ricordiamo San Gregorio Magno papa del VI secolo, San Gregorio Nazianzeno di Cappadocia e San Gregorio vescovo di Agrigento.

GRETA /'grɛta/ (470)
Greta è la forma abbreviata dello svedese *Margaret*, corrispondente all'italiano *Margherita (vedi).* E' stato ripreso dal nome dell'attrice Greta Garbo (nome d'arte di Greta Louisa Gustaffson), protagonista di molti film di successo negli anni '30.

GRISEIDE /gri'sɛjde/ (5)
Nome ormai pressoché estinto, ripreso da quello della nobildonna Griseide di Capua, figlia di Matteo Duca d'Atri e Conte di Palena, madre di Francesco Sforza, andata in sposa, nel 1464 a Bosio I Sforza, Signore di Castell'Arquati e Varzi, Conte di Cotignola dal 1424, Generale della Repubblica di Siena e Governatore di Orvieto. *Griseide* ha origine dal germanico *grisja* (grigio) e *haid* (modo di essere), evidentemente in relazione con il colore grigio, ma senza preciso significato come quasi tutti i nomi germanici femminili composti.

GUALTIERO /gwal'tjɛro/ (1.200)
Deriva dal germanico *Walthari* (stessa radice di *Walter* - vedi), documentato fin dal VI secolo, formato da *walda* (comandare, essere potente) e *harja* (popolo in armi, esercito), con il significato di "comandante dell'esercito", assunto poi nel francone *Gualterius* (X secolo).

GUARINO /gwa'rino/ (230)
Nome di origine germanica formato da *wara* (difesa, protezione), da *warin* (difensore, protettore). E' documentato in Italia già dal VII scolo nella forma latinizzata *Varinus* e *Guarinus*, di tradizione longobardica. E' in parte sostenuto dal culto per vari santi, in particolare per San Guarino da Bologna.

GUARNIERO /gwar'njero/ (40)
Ha origine dal germanico di tradizione francone *Warinhari*, composto con *wara*

(protezione, difesa) e *harja* (popolo in armi, esercito), con il significato quindi "che protegge l'esercito", documentato in Italia nel IX e X secolo nelle forma latina medievale *Warnerius* ed in Toscana *Guarnerus* o *Guarnierus*. Veicolo principale di diffusione l'eroe Garnier della letteratura cavalleresca francese. E' accentrato in Toscana per oltre la metà.

GUELFO, A /'gwɛlfo, a/

(1.400) (140)

Adattamento medievale del tedesco *Welf*, nome del capostipite della famiglia dinastica di Baviera, a sua volta derivato da *welf* (cucciolo). Vari sovrani e principi medievali, soprattutto Guelfo VI duca di Spoleto e margravio di Toscana e Guelfo IV d'Este, hanno contribuito a sostenere il nome che dal XII secolo assunse anche il valore di "fautore del papato", in contrapposizione a ghibellino che significava "fautore degli imperatori della Casa di Svevia".

GUERRANDO /gwer'rando/ (350)

Derivato da *guerra (vedi alla voce Guerriero).*

GUERRAZZO /gwer'ratstso/ (30)

Derivato da *guerra (vedi alla voce successiva).*

GUERRIERO /gwer'riɛro/ (1.600)

Derivato da *guerra*, da cui si formarono, nel Medioevo, vari nomi in riferimento ad imprese di guerra. In Toscana fu anche nome tradizionale dei conti Guidi.

GUERRINO, A /gwer'rino, a/

(32.000) (900)

E' un nome generato per etimologia popolare, da un incrocio fra il nome *Guerino* (derivato di *Guarino*) con *guerra* e diffusosi per la popolarità del romanzo cavalleresco "Guerin meschino" di Andrea da Barberino (sec. XIV). Il nome è stato inoltre assegnato, specie durante la prima guerra mondiale, a figli nati o concepiti durante una guerra.

GUGLIELMINA /guʎʎel'mina/

(12.000)

Forma alterata femminile di *Guglielmo (vedi alla voce successiva),* la più diffusa dopo la forma principale.

GUGLIELMO, A /guʎ'ʎɛlmo, a/

(49.000) (4.800)

Ha origine dal germanico *Willihelm*, formato da *wilja* (volontà) e *helma* (elmo, protezione), dal probabile significato di "uomo protetto dalla sua volontà" (potrebbe tuttavia essere, come avviene per quasi tutti i femminili composti, privo di significato autonomo, in quanto formato da due elementi onomastici, senza un etimo originario distinto). E' documentato fin dal IX secolo nelle forme medievali latinizzate *Guillelmus*, *Guilihelmus* e *Wilielmus*. La sua diffusione è stata prevalentemente veicolata dal prestigio di molti sovrani europei e, più recentemente, dalla figura del leggendario eroe trecentesco Guglielmo Tell, divenuto ulteriormente popolare nell'Ottocento per l'omonima opera lirica di G. Rossini del 1829.

GUIA /'guja/ (-)

Forma spagnola equivalente all'italiano *Guida (vedi).*

GUICCIARDINO /gwitʧʧar'dino/ (5)

Forma alterata di *Guicciardo (vedi alla voce successiva),* in questo caso generata per imitazione del cognome.

GUICCIARDO /gwitʧ'ʧardo/ (15)

Nome ormai raro e disperso, ha origine dal germanico, di tradizione francone *Guichard*, formato da *wisa* (esperienza) oppure *wig* (battaglia) e *hardhu* (forte, valoroso) con il significato che può essere "forte ed esperto" oppure "valoroso in battaglia".

GUIDO, A /'gwido, a/

(185.000) (700)

Deriva dal germanico *Wito* o *Wido*, ipocoristico di vari nomi composti, con il primo elemento *widu* (legno, bosco) oppure *Wida* (lontano). *Wido* fu il nome, documentato nel VII secolo, di un vescovo di Volterra. Nel IX secolo è documentato nella forma latina *Guidus*, *Guidonis*. Il nome è sostenuto dalla devozione per diversi santi e beati fra i quali San Guido vescovo e patrono di Acqui (Alessandria) e San Guido abate di Pomposa (Ferrara). E' accentrato in Toscana e sporadico al Nord.

GUISCARDO /gwis'kardo/ (200)

Ha origine dal normanno (germanico del nord) *Wiscard* o *Whiskard*, composto da *wiska* (scaltrezza) e *hardhur* (forte), con il significato di "forte e scaltro". La sua diffusione, che nei secoli precedenti era ben superiore a quella odierna, fu connessa soprattutto al prestigio del duca di Puglia, Calabria e Sicilia, Roberto I il Guiscardo (sec. XI) figlio di Tancredi d' Altavilla.

GUSTAVO /gus'tavo/ (10.500)

Deriva dall'antico scandinavo *Göstaf*, anche nella forma abbreviata *Gösta*, composto da *stafr* (sostegno, bastone) e l'etnico svedese *Göt* (goto), da cui lo svedese *Gustaf*, con il significato di "capo e sostegno dei Goti". In Italia il nome è penetrato nel Settecento attraverso il francese *Gustav* e ripreso nell'Ottocento, mutuato dal prestigio di vari sovrani di Svezia e dal nome di vari personaggi di varie opere letterarie e teatrali.

HANS /'anz/ (-)

Diminutivo multilingue (tedesco, norvegese, cecoslovacco,ecc.) di *Giovanni (vedi).*

HELGA /'ɛlga/ (3.000)

Nome femminile tedesco divenuto di moda alla fine degli anni '60 per l'enorme successo dell'omonimo film del 1967, che aprì le porte al cosiddetto genere di "Educazione Sessuale". Sull'onda di una *rivoluzione sessuale*, (in realtà più a parole che nei fatti), prima l'editoria e poi subito dopo il cinema, si accorsero furbescamente che l'alibi del "rigorosamente scientifico" funzionava a meraviglia per un pubblico che sempre più numeroso anelava l'accesso a materiale erotico senza per questo venire bollato come vizioso da edicolanti, gestori e familiari. L'affare era reso ancor più ghiotto dal fatto che l'impostazione "medica" dei prodotti esonerava improvvisati registi e produttori faciloni da inutili orpelli quali una trama sensata o una certa estetica nelle riprese. L'etimologia del nome *Helga* porta allo scandinavo, come forma femminile di *Helag* che significa "santo".

HELENA /e'lɛna/ (380)

Variante esotica di *Elena (vedi).*

HERMES /'ɛrmes/ (380)

Variante di *Ermes (vedi alla voce Ermete).*

IACOPO /'jacopo/ (2.000)

Variante di *Jacopo (vedi).*

IACUBO /'jacubo/ (1)

Neonimo coniato sul nome *Iacopo*, o sua rarissima variante.

IADER /'jader/ (280)

Variante di *Jader (vedi).*

IADERE /'jadere/ (5)

Variante di *Iader*, toscanizzata e resa molto rara per l'aggiunta vocalica finale.

IAGO /'jago/ (180)

Variante di *Jago*, nome di matrice melodrammatica, ripreso nell'Ottocento dall'omonimo personaggio (l'alfiere di Otello che accusa di adulterio Desdemona), dell'opera lirica "Otello" di W. Shakespeare e dei, più recenti, adattamenti cinematografici. Il nome, inventato dall'autore, è probabilmente coniato sulla radice latina *Iacobus (vedi Giacomo).*

IANA /'jana/ (150)

Nome accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna che può rappresentare sia la forma femminile di *Giano* (dal latino *Janus* - vedi alla voce *Gennaro*), sia un ipocoristico di *Diana (vedi),* ma anche l'adattamento italiano del cecoslovacco *Jana (Giovannina)* o delle forme inglesi e francesi *Jean* o *Jeane (Giovanna).*

IANTE /'jante/ (1)
Neonimo che può rappresentare la forma apocopata di vari nomi come *Ariante, Crisante, Violante*, ecc..

ICILIO /i'ʧiljo/ (1.300)
Nome ripreso nel Rinascimento, con matrice classica, dal gentilizio latino *Icilius*, di origine etrusca e significato ignoto, appartenuto al tribuno della plebe Lucio Icilio. Ha anche recentemente acquisito anche una connotazione ideologico-libertaria per le pubbliche accuse di Lucio Icilio verso il decemviro Appio Claudio che, insidiandogli la fidanzata Virginia, finì per farla uccidere dal padre per il disonore.

IDA /'ida/ (183.000)
Nome di origine germanica, formatosi come ipocoristico di vari nomi che presentano il primo elemento *Id-*, che significa "opera, attività". Altri studiosi fanno derivare questo nome alla mitica ninfa Ida, figlia del re di Creta, il cui nome è ripreso dall'omonimo monte, dove fu allevato Zeus bambino. Con questo nome veniva inoltre designata anche un'altra montagna che sorgeva nelle vicinanze di Troia dove visse Paride. Anche uno degli argonauti, partiti alla ricerca del vello d'oro si chiamava Ida. La sua diffusione è legata sia al sostegno di molte sante e soprattutto beate, fra le quali ricordiamo Santa Ida di Lorena, madre di Goffredo di Buglione, Santa Ida vedova e Santa Ida badessa, sia per essere appartenuto alla regina Ida di Francia, moglie di Pipino I. La larga diffusione odierna è però ascrivibile alla moda che ha ripreso il nome dalla Francia e dalla Germania, dove era già ben radicato e diffuso.

IDACO /'idako/ (5)
Variante rarissima di *Idalco*, a sua volta variante di *Idalgo (vedi alla voce successiva).*

IDALGO /i'dalgo/ (900)
Adattamento dello spagnolo *Hidalgo* (anche cognome), sia come moda esotica, sia con connotazione libertaria, per essere appartenuto a Miguel Hidalgo y Costilla, capo del movimento indipendentista per la liberazione del Messico dal dominio spagnolo, fucilato dagli spagnoli nel 1811. Il nome *Idalgo* è composto da *hi*, abbreviazione di *hiljo* (figlio) e *de algo* (qualcosa), che viene considerato titolo di nobiltà minore, con il significato di "persona che possiede dei beni".

IDALMA /i'dalma/ (90)
Non pare altro che un nome doppio formato da *Ida* ed *Alma (vedi alle rispettive voci).*

IDEALE /ide'ale/(1.700)
Nome ambigenere, prevalentemente maschile, accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna, di matrice ideologica recente che vuole esprimere l'affermazione di una fede politica che nel tempo ha assunto prima connotazione mazziniana, poi libertario-anarchica, quindi socialista. Deriva dal latino tardo *idealis*.

IDEMIA /i'dɛmja/ (20)
Forma derivata da *Ida (vedi).*

IDENA /i'dɛna/ (10)
Ulteriore rara forma derivata da *Ida (vedi).*

IDEO, A /i'dɛo, a/ (500) (1.100)
Varianti di *Ideale*, accentrate in *Emilia-Romagna.*

IDIANA /i'djana/ (280)
Costituisce la una forma abbreviata di vari nomi femminili come *Alidiana, Lidiana, Vidiana*, e del più raro *Lepidiana*, da latino *lepidus* che significa "gradevole, fine, elegante".

IDILIA /i'dilja/ (150)
Forma femminile derivata da *Idio (vedi alla voce successiva).* E' interpretabile anche come nome doppio formato da *Ida* ed *Ilia (vedi alle rispettive voci).*

IDIO /'idjo/ (270)
In Toscana rappresenta prevalentemente una forma aferetica di *Lidio (vedi)*, mentre in altre regioni costituisce la forma abbreviata di altri nomi come *Egidio, Elpidio, Elvidio, Emidio.*

IDO /'ido/ (3.000)
Forma maschile di *Ida (vedi)* che può anche rappresentare la forma abbreviata, per aferesi, di diversi nomi così terminanti, come *Alfido, Marido, Irido, Lepido,* ecc..

IDRETTA /i'dretta/ (20)
Ipocoristico femminile di *Idrio (vedi).*

IDRIO, A /'idrjo, a/ (-)
Nome ripreso, con probabile connotazione ideologico-patriottica, dalla città di Idria (oggi slovena), o dall'omonimo fiume, affluente dell'Isonzo. Idria fu italiana (provincia di Gorizia), dal 1920 al 1947, poi annessa alla Jugoslavia. Il nome *Idrio* (e *Idria*), può costituire, in alcuni casi, anche l'adattamento dall'arabo *Idris (vedi alla voce successiva)*, nonché una ripresa dal fitonimo che denomina la pianta grassa *Idria columnaris.*

IDRIS /'idris/ (-)
Nome arabo corrispondente all'italiano *Ermes (vedi alla voce Ermete).*

IDUINO /idu'ino/ (5)
Rarissima forma alterata di *Ido (vedi).*

IEANNETTE /ʒa'net/ (-)
Forma italianizzata del francese *Jeannette*, variante di *Jeannine*, a sua volta ipocoristico di *Jeanne*, corrispondente all'italiano *Giovannina*.

IELA /'jɛla/ (5)
Forma abbreviata molto rara di *Daniela (vedi)*, nonché di possibili altri nomi terminati in *-iela* ed anche il *-ela.*

IELLA /'jɛlla/ (90)
Forma abbreviata di vari nomi così terminanti come *Mariella, Gabriella, Graziella*, ecc.. Da considerare una forma familiare affettiva, diffusa prevalentemente in Toscana.

IERMINO /ier'mino/ (5)
Variante prostesica molto rara di *Ermino (vedi).*

IETO /'jɛto/ (5)
Sembrerebbe derivare dal greco *hyetos* (pioggia), ma da questo termine non risulta coniato alcun nome individuale antico. Ritengo quindi che possa costituire sia una forma aferetica di *Lieto*, sia un più probabile ipocoristico di vari nomi come *Aniceto, Mansueto*, ecc..

IETTA /'jetta/ (75)
Forma abbreviata di vari nomi così terminanti come *Antonietta, Marietta, Enrichetta*, ecc.. Da considerare, come il nome *Iella (vedi),* una forma familiare affettiva. La sua diffusione è prevalente in Toscana.

IFIGENIA /ifi'ʤɛnja/ (300)
Nome classico, letterario, ripreso nel Rinascimento da quello della figlia di Agamennone, che, mentre il padre sta per sacrificarla agli dei, questi la scambiano per una cerbiatta, trasportandola in Tauride. La ripresa antica e moderna per via teatrale e musicale di questa mitica e tragica vicenda, ha sostenuto il nome fino ai nostri giorni. Deriva dal greco *Iphigheneia*, formato da *Iphi* (forte) e *gheneia*, da *ghen* (nascere). La pronuncia latina e colta prevederebbe un'accentazione piana, mentre nell'uso comune è però divenuta sdrucciola *(in questa forma riportata in alfabeto fonemico).*

IGE /'iʤe/ (10)
Può rappresentare sia la forma apocopata di *Igea (vedi alla voce successiva),* sia una rarissima forma sincopata di *Ifigenia (vedi alla voce precedente),* ma anche un generico ipocoristico di alcuni nomi terminanti in *–ige.*

IGEA /i'ʤɛa/ (1.700)
Nome mitologico appartenuto sia alla dea greca che romana della salute, ripreso nell'Ottocento per via letteraria dalla lirica "Canto d'Igea" di G. Prati, compresa nel poema "Armando" del 1868. Deriva dal greco *Hyghieia*, da *Hyghienos* (sano), adattato nel latino *Hygia*.

IGENIS /i'ʤɛnjs/ (10)
Forma sincopata, esoticizzata, di *Ifigenia (vedi).*

IGINI /i'ʤini/ (1)
Forma alterata, per sostituzione vocalica finale che lo rende unico, del nome *Igino (vedi).*

IGINIO, A /i'ʤinjo, a/
(4.100) (2.200)
Varianti di *Igino (vedi alla voce successiva).*

IGINO, A /i'ʤino, a/

(13.000) (2.700)

Deriva dal greco *Hyghinos*, da *hyghienos* (sano), assunto nel latino come *Hyginus*, prima come soprannome, poi come nome individuale dell'ultima età repubblicana. La chiesa ricorda Sant'Igino di Atene papa e martire a Roma nel II secolo. Il nome è accentrato al Centro-Nord.

IGLESIA /i'glɛzja/ (-)

Variante per scarto consonantico finale *di Iglesias (vedi alla voce successiva).*

IGLESIAS /i'glɛzjas/ (-)

Nome individuale ripreso dal toponimo Iglesias, appartenente ad una città sarda in provincia di Cagliari. Deriva dallo spagnolo *iglesia*, che significa chiesa, a sua volta assunto dal latino *ecclesia*, adattamento dal greco *ekklesia*.

IGNAZIA /iɲ'ɲatstsja/ (8.700)

Forma femminile che continua il latino *Egnatius*, di etimo etrusco e significato ignoto. Il nome si modificò poi, per etimologia popolare, associato al termine *ignis* (fuoco), in *Ignatius*. E' sostenuto da culto per vari santi, in particolare per Sant'Ignazio di Loyola, fondatore nel 1539 della Compagnia di Gesù. *Ignazio* ed *Ignazia* sono accentrati in Sicilia ed in parte in Sardegna, altrove dispersi.

IGOR /'igor/ (290)

Nome russo il cui etimo è da ricondurre allo scandinavo *Yngvarr*, derivato da *Yngvi*, una divinità nordica, introdotto in Russia dal popolo dei Variaghi nell'XI secolo. Significa "Dio veglia e protegge". E' stato reso celebre ed introdotto in Italia soprattutto per merito dell'opera musicale di A. Borodin del 1890 "Il principe Igor". Il nome, per quasi la metà, è accentrato a Trieste.

ILARIO, A /i'larjo, a/

(15.000) (4.000)

Ha alla base il nome latino di età imperiale *Hilarius*, derivato da *hilaris* (allegro, sereno), adattamento dal greco *hilaros*, da cui anche il nome greco-bizantino *Hilarion*. Il nome è sostenuto dalla devozione di diversi santi fra i quali ricordiamo Sant'Ilario monaco ed asceta di Gaza (Palestina) del IV secolo, Sant'Ilario papa nel V secolo e Sant'Ilario dello Jonio. Distribuito in tutta Italia, è accentrato in Calabria nella forma maschile ed in Toscana in quella femminile. Pur ritenendoli pressoché ininfluenti per la diffusione del nome, si registrano in Italia anche ben sette toponimi "Sant'Ilario".

ILDA /'ilda/ (9.200)

Nome di origine germanica formato da *hildjo* (battaglia, combattimento), impiegato però prevalentemente come ipocoristico di vari nomi composti come *Ildegonda, Ildegarda, Brunilde o Clotilde*. E' stato introdotto in Italia attraverso il tedesco *Hilde o Hilda.*

ILDE /'ilde/ (9.200)

Variante di *Ilda (vedi alla voce precedente).*

ILDEBRANDO /ilde'brando/ (1.900)
Variante di *Aldobrando (vedi alla voce Aldebrando).*

ILDEGONDA /ilde'gonda/ (550)
Nome germanico formato da due elementi onomastici *hildjo* e *guntha*, entrambi con il significato di "battaglia", quindi senza un significato autonomo. Pur foneticamente molto pesante il nome continua a sopravvivere, pur in netto declino rispetto al secolo precedente, grazie soprattutto all'omonima eroina della novella in ottave "Ildegonda" di T. Grossi del 1820. La Chiesa ricorda la beata Ildegonda di Germania, il cui culto è pressoché assente in Italia.

ILENIA /i'lɛnja/ (700)
Adattamento del russo *Ylenia*, corrispondente all'italiano *Elena (vedi).*

ILFO /'ilfo/ (1)
Neonimo che può essere interpretato sia come un acronimo, sia come rara variante (o forma errata) di *Ilvo (vedi).* Meno probabile che possa essere stato concepito come variante di *Elfo* o di *Alfo (vedi)*

ILIANA /i'ljana/ (4.200)
Forma femminile derivata da *Ilio (vedi).*

ILIDE /'ilide/ (210)
Forma femminile derivata da *Ilio*, del quale può rappresentare anche il patronimico.

ILIO, A /'iljo, a/ (5.500) (5.000)
Forma abbreviata di vari nomi come *Attilio, Duilio, Emilio* e relativi femminili. Non documentato, ma ipotizzabile, che possa anche costituire una forma autonoma ripresa per via letteraria dei nomi mitologici *Illus, Ilia, Ilus* e *Hyllos*. Il romanzo di A. Galli del 1931 "Ilia ed Alberto", ha contribuito, almeno in quel periodo, alla diffusione del nome.

ILLERINO /ille'rino/ (10)
Ipocoristico di *Illo*, a sua volta variante di *Ilio (vedi alla voce precedente).*

ILLUMINATO /illumi'nato/ (420)
Deriva dal latino *illuminatus* che significa "dotto, istruito" e che, con il cristianesimo, assunse prevalentemente il valore di "illuminato nella nuova fede", riferito a chi aveva ricevuto il battesimo. Nel Medioevo acquisì anche connotazione augurativa. Più tardi, nel Cinquecento e nel Seicento, il nome *Illuminato* fu assegnato, in qualche caso, con riferimento alla setta spagnola degli Illuminati (*Alumbrados*), che ritenevano di contemplare Dio attraverso l'illuminazione dello Spirito Santo (poi condannata dall'Inquisizione). Vari santi e sante sono venerate con questo nome, fra i quali ricordiamo Sant'Illuminato da Rieti (sec. XIII) e Sant'Illuminato di Todi.

ILMA /'ilma/ (20)
Pur potendo costituire una variante di *Irma (vedi)* ed anche una forma abbreviata di Immacolata *(Immacolata - Imma - Ilma),*

l'origine di questo nome deve essere invece ascritta alla civiltà Maia, che lo impiegò come nome individuale con il significato di "luce di stelle".

ILONE /i'lone/ (5)

Forma maschile italianizzata di *Ilona*, nome ungherese e russo equivalente all'italiano *Elena (vedi).*

ILSE /'ilze/ (40)

Forma abbreviata del tedesco *Elisabeth,* equivalente all'italiano *Elisa (vedi).*

ILVIO, A /'ilvjo, a/ (380) (280)

Nomi derivati da *Ilva*, antico nome dell'Isola d'Elba *(vedi alla voce Elba).*

ILVO, A /'ilvo, a/ (1.500) (8.600)

Nomi derivati dall'antico nome dell'isola d'Elba *(vedi alla voce Elba).*

ILZO /'ilzo/ (1)

Variante maschile impropria di *Ilse (vedi).*

IMBRIANI /im'brjani/ (5)

Nome ripreso con connotazione patriottico-risorgimentale, dal cognome di Vittorio Imbriani (1840-1886), scrittore napoletano, suggestionato politicamente dell'hegelismo, volontario garibaldino nel 1866 e prigioniero in Croazia. Divenne filo-monarchico, intransigente nazionalista. Temperamento bizzarro e polemico sfogò i suoi umori nei suoi racconti, poesie, saggi, con uno stile estroso, antimanzoniano.

IMBRIANO /im'brjano/ (5)

Variante di *Imbriani (vedi alla voce precedente).*

IMELDE /i'mɛlde/ (4.500)

Deriva dal germanico *Himilheld,* composto da *irmin* (potente, grande) e *hildjo* (battaglia), con il significato di "potente nella battaglia" e, per estensione "grande eroina", documentato in Italia dal 1063 nella forma *Imilda*, adattamento dal francese antico *Emhild* ed *Emihild*. La sua diffusione, che con la variante *Imelda*, raggiunge le 10.000 titolari, è dovuta alla popolarità della tragica vicenda di Imelda dei Lambertazzi di Bologna (sec. XIII), che si uccise accanto al cadavere dell'amante, ripresa nell'opera lirica di G. Verdi del 1849 "La battaglia di Lepanto".

IMERIO /i'mɛrjo/ (1.100)

Ha origine dal greco *Himerios*, da *himeros* (desiderio ardente). Appartenne anche ad una divinità romana. Il nome è sostenuto da alcuni santi fra cui Sant'Imerio eremita del IV secolo e Sant'Imerio di Amelia (Terni) del V secolo. E' diffuso al Centro-Nord, prevalente in Emilia-Romagna.

IMMACOLATA /immako'lata/ (36.500)

Nome cristiano che riflette la devozione per l'Immacolata Concezione di Maria

Vergine (vedi anche alla voce *Concetta*). Deriva dal latino *immaculata*, composto da *in* (negazione) e *maculata*, da *macula* (macchia), con il significato di "senza macchia", cioè "non macchiata dal peccato originale". E' accentrato al Sud, prevalente in Sicilia.

IMOLO, A /'imolo, a/ (350) (1.800)

Il nome è diffuso per oltre la metà in Toscana (prevalente al femminile). Non è sorretto da alcuna tradizione agiografica né onomastica, per cui è ipotizzabile solo la derivazione dalla città emiliana di Imola, in provincia di Bologna, con motivazione oscura.

IMPERIA /im'pɛrja/ (2.600)

Nome di matrice nazionalistica, insorto durante il fascismo, celebrativo della proclamazione dell'Impero italiano d'Etiopia (9.5.1936) e, più raramente, con riferimento all'Impero Romano.

IMPERIERA /impe'rjɛra/ (5)

Variante molto rara di *Imperia (vedi alla voce precedente).*

IMPERO /im'pɛro/ (1.000)

Nome di matrice nazionalistica insorto con la stessa motivazione di *Imperia (vedi).*

INA /'ina/ (2.700)

E' la forma abbreviata, prevalente al Sud, di vari nomi femminili e loro diminutivi terminanti in *-ina*, come *Arduina, Argentina, Caterina, Teresina*, ecc.. *Ina* è anche un nome giapponese che significa "risaia".

INCA /'inka/ (1)

Se non si tratta di un acrostico o di un neonimo, è da classificare come variante del nome *Inga*, forma italianizzata del tedesco *Inge*, a sua volta forma abbreviata di *Ingeborg*, nome di origine scandinava, con il significato di "protetta dal dio Ing".

INES /'ines/ (120.000)

Forma spagnola equivalente all'italiano *Agnese (vedi),* introdotta in Italia nell'Ottocento per la diffusione di varie opere letterarie spagnole. Nella forma originale l'accento cade sulla *"e"*, che diviene aperta.

INEVIO /i'nɛvjo/ (5)

Forma prostesica toscana, molto rara, del nome *Nevio (vedi).*

INGHILESCO /ingi'lesko/ (5)

Nome derivato dal volgare *inghilese* (inglese), usato più volte anche da Dante e documentato, come nome individuale, fin dal XII secolo. L'aggiunta del suffisso *-esco*, tipico dei Liguri (popolo di origine iberica), può anche far supporre una forma patronimica. Localmente è noto Inghilesco Malfatti, vittima dell'eccidio del Padule di Fucecchio, avvenuto il 23 agosto 1944.

INGLESCA /in'gleska/ (5)

Variante femminile, per sincope, di *Inghilesco (vedi alla voce precedente).*

INIGO /i'nigo/ (-)
E' un'antica forma castigliana che pare originata, secondo alcuni studiosi, da un omonimo toponimo basco che significa "luogo ondulato". Equivale all'italiano *Ignazio (vedi alla voce Ignazia).*

INISLAO /inis'lao/ (1)
Neonimo che per il secondo elemento -*slao* (il primo non è ricostruibile), pare riconducibile all'analogo termine slavo, con il significato di "gloria".

INIVIO, A /i'nivjo, a/ (10) (5)
Forma prostesica, tipica toscana, del nome *Nivio (vedi).*

INNIO /'innjo/ (10)
Forma molto rara che può rappresentare una variante di *Inio*, a sua volta variante di *Ino*, forma familiare abbreviata ed affettiva di molti nomi così terminanti, ma anche una possibile variante, per sostituzione vocalica iniziale, di *Ennio (vedi).* E' registrato come cognome in un solo comune italiano.

INNOCENTE /inno'ʧɛnte/ (4.500)
Nome ambigenere, accentrato in Lombardia, che riflette il culto per i santi Innocenti, i bambini soppressi a Betlemme da Erode, nel tentativo di sopprimere Gesù. In passato era anche assegnato a bambini abbandonati, di genitori ignoti. Deriva dal latino *innocens*, *innocentis*, composto da *in* (negazione) e *nocens*, participio passato di *nocere* (fare del male), quindi con il significato di "colui che non fa del male", "senza alcuna colpa".

INNOCENZO, A /inno'ʧɛntso, a/ (5.200) (4.000)
Nome di matrice cristiana, derivato dal latino *innocens, innocentis (vedi alla voce precedente).* Appartenne a ben tredici papi. Oggi è ampiamente diffuso in Sicilia per il culto locale per il beato Innocenzo da Caltagirone (Catania), generale dei cappuccini, morto nel 1665.

INSULA /'insula/ (5)
E' uno di quei nomi individuali ripresi nel Medioevo direttamente dalla lingua latina. *Insula* è infatti un termine latino equivalente all'italiano *isola*, assegnato, come nome proprio, a bambine nate da genitori provenienti da un'isola (localmente l'Isola d'Elba).

IOAN /'jɔan/ (-)
Forma italianizzata di *Joan*, nome inglese e rumeno, corrispondente all'italiano *Giovanni (vedi).*

IOANA /jo'ana/ (140)
Variante femminile di *Giovanni (vedi),* nonché forma rumena dello stesso nome.

IOLANDA /jo'landa/ (107.000)
Ben distribuito su tutto il territorio nazionale, gode ampia diffusione per esser stato nome dinastico di Casa Savoia. Deriva dall'adattamento italiano medievale

del franco-provenzale *Yolant* o *Yolans* e *Yolande*, di etimo sicuramente germanico, ma di incerta identificazione, forse *linta* che significa "legno di tiglio", "scudo", per cui il significato del nome potrebbe essere "donna con lo scudo" (che veniva fatto in legno di tiglio).

IOLE /'iɔle/ (42.000)

Nome mitologico ripreso nel Rinascimento per via letteraria, dal nome dell'amante di *Ercole*, *Iole* o *Ioleia*, un derivato di *ion* (viola), latinizzato in *Iole*.

IONA /'jona/ (20)

E' interpretabile sia come forma anglosassone, tipica scozzese, equivalente all'italiano *Giovanna (vedi),* sia come variante del nome *Giona* (in questo caso maschile e pronunciato con la *"o"* aperta).

IONDA /'jonda/ (5)

Rarissima forma sincopata di *Iolanda (vedi).*

IONE /'jɔne/ (5.300)

Anche se tradizionalmente viene fatto derivare dal greco *ion* (viola), - vedi alle voci *Iole* e *Viola*, questo nome è in realtà una ripresa del greco *Ionos* e *Ione*, nomi con valore etnico, documentati nella Grecia antica, che indicavano l'appartenenza alla stirpe degli Ioni (che occupavano l'Attica, l'Eubea e l'Asia Minore). Si è diffuso per via letteraria, teatrale e cinematografica, grazie al popolare romanzo di E. G. Bulwer "Gli ultimi giorni di Pompei" del 1834, dal quale fu anche ripresa l'opera lirica di E. Petrelli "Ione" del 1858.

IONIO, A /'jɔnjo, a/ (100) (140)

Varianti di *Ione (vedi alla voce precedente).*

IONNE /'jɔnne/(30)

E' interpretabile sia come variante di *Ione (vedi),* sia come forma italianizzata di diversi nomi stranieri anglosassoni, finnici, slavi, tutti equivalenti all'italiano *Giovanna (vedi).*

IOSETTA /jo'setta/ (-)

Forma italianizzata del francese *Josette*, corrispondente all'italiano *Giuseppina (vedi).*

IOSETTE /jo'sette/ (-)

Forma italianizzata del francese *Josette (vedi alla voce precedente).*

IPPAZIO /ip'patstsjo/ (570)

Ha origine dal greco *Hypatios*, latinizzato in *Hypatius*, derivato da *hypatos* (altissimo, supremo), uno degli epiteti di Zeus. E' diffuso quasi esclusivamente nel leccese, per il culto locale per Sant'Ippazio vescovo e martire nel 325 a Gagra (Asia anteriore), patrono di Tiggiano (Lecce).

IPPOCRATE /ip'pɔkrate/ (10)

Nome ripreso dal grande medico greco del V - IV secolo a.C., considerato il fondatore della medicina scientifica. Deriva

dal greco *Hippokrates*, composto da *hippos* (cavallo) e *kratos* (forza, potere), latinizzato in *Hippocrates*, con il significato di "forte come un cavallo".

IPPOLITO /ip'pɔlito/ (2.900)

Tipico del Sud, accentrato in Calabria, deriva dal greco *Hippolytos*, latinizzato in *Hippolytus*, composto da *hippos* (cavallo) e *lyein* (sciogliere), con il significato "che scioglie i cavalli". E' anche nome mitologico, ripreso nel Rinascimento con connotazione classica, appartenuto al figlio di Teseo ed alla regina delle Amazzoni. Due santi in particolare sostengono questo nome, Sant'Ippolito martire a Roma sotto Valeriano e Sant'Ippolito martire in Sardegna nel III secolo.

IREMOLO /i'rɛmolo/ (10)

Variante prostesica di *Remolo*, a sua volta forma alterata di *Remo (vedi).*

IRENE /i'rɛne/ (70.000)

Nome mitologico appartenuto alla dea della pace *Eirene*, dal greco *eirene* (pace), latinizzato in *Irene*, che, con il cristianesimo venne ad assumere il significato di "pace tra i fratelli in Cristo" e "pace celeste". E' sostenuto dal culto per diverse sante.

IRENEO /ire'nɛo/ (2.000)

Presenta la stessa radice greca di *Irene (vedi alla voce precedente),* ma non è la sua forma maschile. Significa "devoto alla dea Eirene". Il nome originale greco è *Eirenaios*, adattato nel latino *Irenaeus*. Con il Cristianesimo è venuto ad assumere il significato di "pace cristiana".

IRES /'ires/ (480)

Variante di *Iride (vedi).*

IRI /'iri/ (5)

Forma apocopata molto rara di *Iride e di Iris (vedi).*

IRICO /'iriko/ (15)

Irico fa parte dei vocaboli italiani con il significato di "irlandese". E' l'adattamento dall'inglese *Irish*. Raro come nome individuale è invece presente in ventinove comuni italiani, accentrato in Piemonte, come cognome.

IRIDE /'iride/ (20.000)

Nome di matrice mitologico-classica, ripreso sia nel Rinascimento, sia molto più recentemente, dal greco *Iris, Iridos*, da *iris* (arcobaleno ed anche giaggiolo, pianta il cui nome scientifico è appunto *iris*). La dea Iris era la personificazione dell'arcobaleno e la messaggera degli dei. La notevole diffusione è prevalentemente ascrivile alla moda, sia passata che recente.

IRIO, A /'irjo, a/ (1.100) (1.200)

Di incerta interpretazione, può costituire una variante di *Irene (vedi),* di origine orientale, forse bizantina per la pronuncia /'irini/ di *Eirene*. Può anche, in certi casi,

rappresentare la forma aferetica di alcuni nomi come *Mirio, Sirio* o *Virio (vedi)* ed anche la forma abbreviata di altri nomi terminanti in *-irio* come *Archirio o Porfirio.*

IRIS /'irjs/(19.000)

Variante di *Irene (vedi).*

IRMA /'irma/ (89.000)

Nome introdotto in Italia dal tedesco e dall'inglese, specie nell'Ottocento, veicolato da numerose opere letterarie, teatrali e, più recentemente, cinematografiche. Costituisce l'ipocoristico germanico di vari nomi composti (come *Ermengarda*), con il primo elemento *-irmin* o *ermin* (grande, potente). E' limitato al Centro-Nord, accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna.

IROPE /'irope/ (1)

Neonimo che sembra essere stato ripreso da una forma anglosassone desueta (americana) con il significato di "Europa". Meno probabile una ripresa su modello mitologico greco, ad esempio dal nome *Merope (vedi).*

IRVA /'irva/ (15)

Rara forma abbreviata di *Irvana*, nome diffuso in Emilia-Romagna ed in Toscana, con circa 500 titolari, ma privo di documentazione antica, che può solo suggerire l'ipotesi di un'alterazione di *Ilvana (vedi alla voce Ilva)* o una forma abbreviata di *Nirvana (vedi).*

ISA /'iza/ (8.800)

Forma abbreviata, con connotazione affettiva di *Elisa e Lisa (vedi),* ed anche di *Isabella (vedi alla voce successiva).*

ISABELLA /iza'bɛlla/ (54.000)

Da classificare come variante di *Elisabetta (vedi),* introdotta in Italia attraverso lo spagnolo *Isabel*, da *Elisabel*, che, pur originatosi dalla stessa radice ebraica di *Elisabetta*, assunse, diversamente che nelle altre lingue europee, la terminazione *-bel* anziché *-bet(h).* E' accentrato per oltre un terzo in Puglia, il resto ben distribuito su tutto il territorio nazionale.

ISACCO /i'zakko/ (1.100)

Nome biblico, prevalentemente israelitico, in minima parte cristiano, ripreso dal nome del figlio di Abramo, marito di Rebecca e padre di Esaù e Giacobbe. Ha origine dall'ebraico *Yishaq* o *Yzhaq*, assunto in greco e latino come *Isaac* e *Isac*, derivato dal verbo *zahaq* (ridere, sorridere), interpretabile come nome augurale riferito al "sorriso di Dio", cioè alla Sua benevolenza verso il nuovo nato.

ISAEDO /iza'ɛdo/ (5)

Nome doppio molto raro, formato da *Isa-* (come forma abbreviata di *Isacco* o *Isaia*) *ed Edo (vedi alle rispettive voci).*

ISAELLA /iza'ɛlla/ (5)

variante di *Isabella (vedi),* generata per scarto consonantico.

ISAIA /iza'ia/ (1.900)

Nome biblico appartenente al grande profeta dell'Antico Testamento. Deriva dall'ebraico *Yshayah* o *Yshayahu*, adattato in greco e latino come *Isaias*, derivato dal verbo *ysh* (far salvare, rendere salvo), quindi con il significato "Dio dà salvezza". E' nome prevalentemente israelitico, in parte cristiano per il culto dello stesso profeta Isaia, dichiarato santo, sia di Sant'Isaia di Egitto martire in Palestina sotto Galerio Massimino.

ISAIDE /iza'ide/ (5)

Variante femminile molto rara di *Isaia (vedi alla voce precedente).*

ISAIRE /iza'ire/ (20)

Forma prevalentemente francese equivalente all'italiano *Isaia (vedi).*

ISALDO /i'zaldo/ (90)

Forma derivata da *Ivo (vedi),* secondo le seguente processo: *Ivo - Ivaldo - Isaldo.*

ISANA /i'zana/ (15)

Forma derivata dal nome *Isa (vedi).*

ISARIA /i'saria/ (25)

Forma femminile abbreviata di *Belisaria (vedi alla voce Belisario).* E' tuttavia perlomeno ipotizzabile che questo nome sia stato assunto dal modello di una nota radio a galena del 1922-24. Etimologicamente ritengo il termine riconducibile al nome del fiume tedesco Isar.

ISE /'ize/ (50)

Forma abbreviata dei nomi *Isea, Iselda, Isella, Isetta* ed anche di *Isotta (vedi).*

ISEO /i'zεo/ (720)

Costituisce la forma abbreviata di *Eliseo (vedi),* ma anche una forma autonoma, di matrice classica, ripresa dal nome del grande oratore greco del IV secolo a.C., Iseo, maestro di Demostene. Deriva dal greco *Isaios*, da *isos* (uguale), latinizzato in *Isaeus*, con il significato di "uguale per diritti, per doti, ecc.".

ISETTA /i'zetta/ (200)

Forma alterata di *Isa (vedi).*

ISIANA /i'zjana/ (-)

Forma derivata dal nome *Isa (vedi),* interpretabile anche come forma deglutinata di *Lisiana (vedi).*

ISIDA /'izida/ (20)

variante di *Iside (vedi alla voce successiva).*

ISIDE /'izide/ (9.200)

Nome appartenuto alla divinità femminile egiziana, moglie di Osiride, assunto nel greco *Isis, Isidos* e nel latino *Isis, Isidis.* La sua diffusione è comunque svincolata dalla matrice classica, insorta a fine Ottocento per via letteraria, da una raccolta di liriche di G. Prati intitolata "Iside" e soprattutto melodrammatica per la popolarità dell'opera lirica di G. verdi del 1871 "Aida", nella quale il nome della divinità

Iside viene pronunciato ed invocato più volte.

ISIDORO /izi'dɔro/ (12.500)

Ha origine dal greco *Isidoros*, composto da *Isis (*vedi alla voce *Iside)* e *doron* (dono), con il significato di "dono della dea Iside". Fu latinizzato in *Isidorus con pronuncia* /i'sidorus/, divenendo *Isidòro* nel successivo adattamento italiano. E' anche nome cristiano, prevalente al Sud ed accentrato in Sicilia, sostenuto dal culto per diversi santi.

ISILDE /i'zilde/ (20)

Variante di *Isotta*. E' la forma più antica, derivata direttamente dal germanico *Ishild (vedi alla voce Isotta).*

ISMA /'izma/ (50)

Forma abbreviata di *Ismaela*, femminile di *Ismaele (vedi alla voce successiva).*

ISMAELE /izma'ɛle/ (620)

Nome biblico dell'Antico Testamento, appartenuto al figlio di Abramo e della sua concubina Agar, progenitore di tutte le popolazioni arabe. Deriva dall'ebraico *Yishmael*, con il significato di "Dio ascolti", adattato in greco e latino come *Ismael* e nell'arabo *Ismail (vedi anche alla voce Agarita).*

ISMANA /i'zmana/ (15)

Forma alterata di *Isma (vedi),* ma anche variante di *Ismene (vedi alla voce successiva).*

ISMENE /iz'mɛne/ (830)

Nome mitologico-classico, appartenuto all'eroina del ciclo tebano, figlia di Edipo e di Giocasta, sorella di Antigone, Eteocle e Polinice, le cui vicende furono riprese da Eschilo, Sofocle, Euripide ed anche in età moderna. Deriva dal nome del fiume tebano Ismenos. Lo stesso nome appartenne anche al mitico eroe Ismenos.

ISOLA /'izola/ (2.300)

Tipico della Toscana e dell'Emilia-Romagna, costituisce una variante di *Isotta (vedi)* anche se può essere stato impiegato con la stessa motivazione di *Insula (vedi).*

ISOLINO, A /izo'lino, a/

(130) (11.000)

Forme alterate di *Isola* che, al femminile, è assai più diffusa della forma principale.

ISONIO, A /i'zɔnjo, a/ (40) (25)

Ulteriore varianti di *Isotta (vedi alla voce successiva).*

ISOTTA /i'zɔtta/ (2.300)

Antico nome di origine letteraria ripreso dalla leggenda di Tristano ed Isotta, elaborata in molte versioni a partire dal XII secolo, in particolare in francese antico. La letteratura italiana, su modello francese, è stata una delle più ricche. Nel secondo Ottocento il nome *Isotta* divenne molto popolare grazie anche al dramma musicale "Tristano ed Isotta" di Wagner del 1859. Deriva dal germanico *Isanhil* o

Ishild, forse da *ison* (ferro) oppure da *is* (ghiaccio), di significato incerto, assunto nel francese antico nelle forme *Isolde, Isolt, Yseult* e da questa lingua adattato in italiano con numerose varianti.

ISTRIA /'istrja/ (120)
Nome di matrice ideologico-patriottica, diffuso per oltre un quarto in Toscana, insorto nell'Ottocento e con le due guerre mondiali, la cui imposizione fu motivata dall'auspicio di poter vedere l'Istria finalmente annessa all'Italia.

ISTRIANO /i'strjano/ (80)
Forma maschile alterata di *Istria (vedi alla voce precedente).*

ITACA /'itaka/ (10)
Toponimo e coronino appartenente all'isola greca (isole Ionie) di fronte al golfo di Patrasso, identificabile con l'antica Itaca omerica, patria di Ulisse. Vi si trovano numerosi siti archeologici appartenenti all'età ellenistica. dal greco *Ithake*.

ITALIA /i'talja/ (40.000)
Nome insorto nel Risorgimento e ripreso durante la prima guerra mondiale con motivazione ideologica, patriottica e nazionalista, motivato prevalentemente dall'aspirazione all'indipendenza e all'unità d'Italia.

ITALO, A /'italo, a/ (72.000) (9.800)
Costituisce l'etnico dell'Italia, già documentato nel Medioevo senza motivazioni ideologiche (anche nella forma *Italiano*). Fu ripreso nel Risorgimento e durante la prima guerra mondiale con le stesse motivazioni di *Italia (vedi alla voce precedente).*

ITALICO /i'taliko/ (800)
Variante di *Italo (vedi alla voce precedente).*

ITO /'ito/ (120)
Forma abbreviata familiare, con valore affettivo, di vari nomi così terminanti come *Anito, Ardito, Benito,* ecc.

ITRIO /'itrjo/ (1)
Per ammissione dello stesso titolare questo nome deve essere definito un neonimo generato per errore anagrafico di *Idrio (vedi).*

IURI /'juri/ (-)
Forma italianizzata del russo *Yuri* o *Juri*, corrispondente all'italiano *Giorgio (vedi).* Appartenne al primo astronauta della storia, Yuri Gagarin.

IVALDO /i'valdo/ (1.500)
Forma derivata dal nome *Ivo (vedi).*

IVAN /'ivan/ (7.900)
Forma russa, slovena e serbocroata corrispondente all'italiano *Giovanni (vedi),* diffusa prevalentemente in Emilia-Romagna e Toscana. Appartenne allo zar

di Russia Ivan IV il Terribile, divenuto poi protagonista di varie opere letterarie e del film "Ivan il Terribile", la cui popolarità ha contribuito notevolmente alla diffusione del nome.

IVANNA /i'vanna/ (550)

Forma femminile derivata da *Ivo (vedi).*

IVANNE /'ivanne/ (5)

Forma paragogica di *Ivan,* tipica toscana.

IVANO, A /i'vano, a/ (21.000) (43.000)

Al maschile è da ricondurre al francese antico *Yvain*, eroe, con Lancillotto, del ciclo cavalleresco bretone, derivato dal bretone *Yves*, divenuto *Ivano* nell'adattamento italiano. Può anche costituire una forma italianizzata del russo *Ivan (vedi). Ivana (e Ivania),* oltre a costituire il femminile di *Ivano*, sono forme slave equivalenti all'italiano *Giovanna (vedi).*

IVARDO /i'vardo/ (20)

Forma derivata dal nome *Ivo (vedi),* composta col il suffisso tipico germanico *"–ardo".*

IVARIO /i'vario/ (10)

Ulteriore forma derivata dal nome *Ivo (vedi).*

IVERO /'ivero/ (5)

Variante di *Ivo (vedi).*

IVES /'ives/ (400)

Forma italianizzata del francese *Yves,* corrispondente all'italiano *Ivo (vedi).*

IVETTA /i'vetta/ (550)

Forma alterata femminile di *Ivo (vedi).*

IVIDIA /i'vidja/ (1-2)

Neonimo che pare generato per prostesi di *Vidia,* forma femminile riconducibile al nome *Elvio,* secondo il percorso: *Elvio - Elvia - Elvidia - Vidia.*

IVIO, A /'ivjo, a/ (450) (200)

Varianti di *Ivo ed Iva (vedi alla voce successiva*).

IVO, A /'ivo, a/ (38.000) (8.500)

L'etimo è riconducibile al celtico *Ivos* (legno di tasso). Il tasso era un albero sacro con cui venivano fabbricati gli scudi, le lance, gli archi), latinizzato nel nome individuale *Ivo, Ivonis*, che si diffuse prima in Francia nelle forme *Yvon e Yvonne* (femminile), adattato quindi nell'italiano *Ivo* ed *Iva* ed in numerose altre forme alterate e derivate. *Ivo* è anche nome cristiano sostenuto dalla devozione per Sant'Ivo (o Ivone) vescovo di Chartres e per Sant'Ivo prete in Bretagna. E' prevalentemente distribuito al Centro-Nord.

IVON /'ivon/ (180)

Forma abbreviata di *Ivonne (vedi).*

IVONA /i'vona/ (500)
Forma alterata femminile di *Ivo (vedi alla voce precedente).*

IVONIO /i'vɔnjo/ (50)
Variante di *Ivo (vedi).*

IVONNE /i'vɔnne/ (11.000)
E' la variante femminile più diffusa di *Ivo* (derivata dal francese *Yvonne*).

IVOSCO /i'vɔsko/ (10)
Forma ulteriormente derivata da *Ivo (vedi),* concepibile anche come nome doppio formato da *Ivo e Fosco (vedi alle relative voci).*

IVRANA /i'vrana/ (5)
Variante metatesica di *Irvana*, probabile forma alterata di *Ilvana*, a sua volta variante di *Ilva (vedi),* od anche semplice forma aferetica di *Nirvana (vedi).*

J

JACOPO /'jacopo/ (2.000)

Variante di *Giacomo (vedi),* nonché sua forma spagnola.

JADER /'jader/ (480)

Nome di origine punica, di significato oscuro, assunto nel latino *Jader, Jaderis.* Con lo stesso termine latino veniva però chiamata anche la antica città di Zara (dal greco *Iadera*), quindi il nome può essere anche classificato come paleonimo. Ha anche valenza cristiana, sostenuta dal culto per Santo Jader, vescovo e martire in Numidia. Trova prevalente diffusione in Emilia-Romagna ed in Toscana.

JENNY /'ʤɛnni/ (950)

Ipocoristico anglosassone di vari nomi corrispondenti all'italiano *Giovanni (vedi).*

JESSICA /'ʤɛssika/ (1100)

Nome di esclusiva matrice teatrale insorto recentemente, mutuato dal dramma di W. Shakespeare "Il mercante di Venezia", in cui Jessica è la figlia dell'usuraio ebreo Shylock, innamorata del cristiano Lorenzo. L'autore ha probabilmente ripreso il nome dall'adattamento greco e latino *Iescha* e *Iesca*, del nome ebraico biblico *Iskah*, appartenuto ad una sorella di Abramo.

JIADA /ʤa'da/ (10)

Variate esotica di *Giada (vedi).*

JLENIA /i'lɛnja/ (30)
Variante dell'inglese *Ilena*, equivalente all'italiano *Elena (vedi).*

JOHNNY /'ʤɔnni/ (30)
Ipocoristico inglese di *Joan* (Giovanni), corrispondente all'italiano *Giovannino.*

JURI /'juri/ (-)
Forma russa corrispondente all'italiano *Giorgio (vedi*). Vedi anche alla voce *Yuri.*

KATIA /'katja/ (3.500)
Ipocoristico di origine slovena e parzialmente inglese, di *Caterina (vedi)*, equivalente all'italiano *Catia (vedi).*

KATIUSCIA /ka'tjuʃʃa/ (-)
Forma italianizzata del russo *Katjuscia*, ipocoristico (vezzeggiativo) di *Caterina (vedi)*.

KATY /'kati/ (300)
Forma abbreviata tedesca di *Katharina*, equivalente all'italiano *Catia (vedi).*

KETTY /'ketti/ (750)
Ipocoristico inglese di *Catharine*, equivalente all'italiano *Catia (vedi),* insorto alla fine degli anni '60 del Novecento, connesso al successo della canzone dei Pooh, "Piccola Katty" *(pronuncia Kètti)* , del 1968.

LABINDO /la'bindo/ (15)

Nome toscano, esile riflesso dello pseudonimo del poeta Giovanni Fantoni di Fivizzano (Massa), vissuto tra il 1775 ed il 1807, in arcade Labindo.

LAERTE /la'ɛrte/ (760)

Nome di matrice classica e letteraria ripreso dal padre di Ulisse. Deriva dal greco *Laertes*, composto da *laos* (popolo) ed *eirein* (legare insieme), latinizzato in *Laertes* e *Laertius*, con il significato di "che unisce il popolo". Può anche essere stato ripreso dall'omonimo personaggio, fratello di Ofelia, dell'Amleto di Shakespeare. E' prevalentemente diffuso in Toscana ed in Emilia-Romagna.

LAIDE /'lajde/ (5)

Forma abbreviata molto rara di *Adelaide (vedi).*

LAILA /'lajla/ (2.300)

Variante di *Leila (vedi).*

LAMBERTO /lam'bɛrto/ (12.500)

Nome di origine germanica composto da *landa* (terra) e *bertha* (illustre, famoso), con il significato di "illustre nella sua terra", documentato in Italia fin dall'VIII secolo, come *Lampert* e adattato nel latino medievale *Lampertus*, *Landepertus* e *Lambertus*, italianizzato poi in *Lamberto* da quest'ultima forma. La sua diffusione è prevalentemente connessa al prestigio e alla popolarità di alcuni principi e sovrani, anche italiani.

LAMPINA /lam'pina/ (1-2)

Neonimo che può essere stato coniato sia sull'ipocoristico inglese *Lampe*, equivalente all'italiano *Lambertino (vedi alla voce precedente),* sia sul cognome di origine sarda *Lampis* (ben diffuso in circa 230 comuni italiani), nonché direttamente assunto dal greco e latino *Lampis*, derivato dal verbo *lampein* (essere luminoso), con significato augurale-affettivo. Lampis di Laconia (in Grecia), fu anche il primo vincitore della "nuova" disciplina del pentathlon, svoltasi nel 708 a.C..

LAMPISIO /lam'pizjo/ (1-2)

Senza alcuna tradizione onomastica è da classificare come neonimo, che pare suggerire una diretta derivazione da *Lampis (vedi alla voce precedente),* pur restando valide anche le ulteriori ipotesi formulate riguardo al nome *Lampina*.

LANCIOTTO /lan'ʧɔtto/ (520)

Forma sincopata di *Lancillotto (vedi).*

LANDINO, A /lan'dino, a/

(250) (270)

Forme alterate di *Lando (vedi alla voce successiva).*

LANDO /'lando/ (2.400)

Forma abbreviata di *Orlando* e *Rolando* e, più raramente, di *Landolfo (vedi alla voce successiva).* E' accentrato per oltre due terzi in Toscana, il resto distribuito al Centro-Nord.

LANDOLFO /lan'dɔlfo/ (45)

Deriva dal nome germanico *Landulf*, composto da *landa* (terra) e *wulfa* (lupo), con il significato di "lupo guerriero, famoso nella sua terra". (Il lupo era considerato animale sacro, simbolo del guerriero combattente). Fu latinizzato in *Landulfus*, reso famoso da vari principi di Benevento. E' prevalentemente diffuso in Toscana.

LANFRANCO, A /lan'franko, a/

(7.300) (400)

Di origine germanica, formato da *landa* (terra) e *franka* (di condizione libera) con il significato di "libero nel suo paese", è documentato fin dal IX secolo nella forma latina *Lanfrancus*. E' diffuso quasi esclusivamente al Centro-Nord.

LAPO /'lapo/ (330)

Forma ipocoristica medievale, che sopravvive solo in Toscana, del nome *Giacomo (vedi).* Appartenne a vari personaggi storici fra i quali ricordiamo il poeta fiorentino Lapo Gianni, esponente del "dolce stil novo", amico di Dante Alighieri e Guido Cavalcanti, il mecenate Jacopo del Lapo, Fra Miniato di Lapo da Firenze, miniaturista e scultore del Trecento.

LARA /'lara/ (3.000)

Nome accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna, di esclusiva matrice letteraria insorto a decorrere dall'Ottocento per la novella "Lara" di G. G. Byron (1814). Sul finire dello stesso secolo fu ulteriormente ripreso dalla "Contessa Lara",

pseudonimo della poetessa Eva Cattermole, nota per la sua vita avventurosa e dissoluta, piena di scandali, che morì nel 1896, uccisa da uno dei suoi amanti. La diffusione più recente è invece connessa al romanzo "Il dottor Zivago" di L. Pasternak del 1957 e soprattutto all'enorme successo dell'omonimo film degli anni '60. Il nome *Lara* è russo e costituisce l'ipocoristico di *Larissa* o *Larisa*.

LARINA /la'rina/ (100)

Forma alterata di *Lara (vedi alla voce precedente).*

LARISA /la'riza/ (-)

Forma russa corrispondente all'italiano *Laura (vedi anche alla voce Lara).*

LATINO /la'tino/ (380)

Riprende e continua un soprannome, poi nome medievale, formato dall'etnico *latino*, cioè originario del Lazio, che veniva attribuito a chi era di origine, tradizione e lingua latina. Non si esclude anche una ripresa mitologico-classica dal capo degli Aborigeni, Latinus, padre di Lavinia, moglie di Enea (Eneide di Virgilio).

LATTANZIO /lat'tantsjo/ (90)

Deriva dal soprannome latino *lactantius*, derivato da *lactans, lactansis*, participio presente del verbo *lactari* (succhiare il latte) ed anche da *Lactans*, divinità che nutre le piante (di tradizione e ruolo non chiari). Con questo nome si ricorda il grande apologeta del III - IV secolo, Lucio Cecilio Firmiano Lattanzio.

LAUDOMIA /lau'dɔmja/ (440)

Deriva dal nome classico greco *Laodameia* o *Laodamia*, composto dal *laos* (popolo) e *damazein* (domare), con il significato "che doma il popolo", latinizzato in *Laodamia*, che veniva pronunciato sia /lao'damja/ che /laoda'mia/. Appartenne a vari personaggi storici e mitologici femminili della Grecia antica. Alla pur modesta diffusione, ha contribuito l'omonima protagonista della prima tragedia di Silvio Pellico, "Laudamia". E' accentrato a Roma ed in Toscana.

LAURENTO /lau'rɛnto/ (20)

Variante di *Lorenzo (vedi).*

LAURETTA /lau'retta/ (4.800)

Ipocoristico (vezzeggiativo) di *Laura (vedi).*

LAURINDA /lau'rinda/ (470)

Forma derivata da *Laura (vedi).*

LAURINO /lau'rino/ (470)

Forma alterata (diminutivo) di *Lauro (vedi alla voce successiva).*

LAURO, A /'lauro, a/

(470) (210.000)

Nome di gran lunga prevalente al femminile, ben distribuito su tutto il territorio nazionale. L'etimo è riconducibile al latino *laurus* (alloro) e *arbor (o corona) laurea*

(corona d'alloro) divenuti in età imperiale nomi individuali per la particolare valenza dei simboli: l'alloro, pianta sacra ad Apollo, per la sua connotazione augurativa ed affettiva (come quasi tutti i fitonimi); la corona di alloro quale simbolo di vittoria e, in ambienti cristiani, simbolo del martirio. Ai nomi *Laurus* e *Laurea* si affiancò poco dopo la forma *Laura*, ripresa dal greco *daphne* (alloro), nome che appartenne anche alla musa *Daphne*, di cui, secondo il mito, si innamorò Apollo che non le dava tregua affinché si arrendesse alle sue cupide voglie. La ninfa, sfinita per il lungo sottrarsi all'inseguimento del dio, implorò l'aiuto del padre, il dio fluviale Penèo, che la tramutò in una pianta d'alloro. Impietosito dalla sorte di lei, Apollo volle che l'alloro le fosse consacrato. La vicenda è stata poi ripresa più volte per via letteraria e musicale (Ovidio, Stazio, D'Annunzio, Rinuccini). La notevole diffusione di questo nome è anche mutuata dalla "Laura" cantata dal Petrarca nel "Canzoniere" e nei "Trionfi".

LAVINIA /la'vinja/ (7.000)

Nome classico ripreso nel Rinascimento da quello della figlia del re Latino e moglie di Enea, personaggi dell'Eneide di Virgilio. L'etimo è oscuro, certamente prelatino.

LEANDRO /le'andro/ (11.000)

Mitico amante di Ero, annegato nell'Ellesponto mentre lo attraversava a nuoto per raggiungere sull'altra sponda, la donna amata, la cui vicenda è stata ripresa in epoca antica e moderna da molte opere letterarie e teatrali, latrici della popolarità di questo nome. Deriva dal greco *Leandros*, latinizzato in *Leander* e *Leandrus*, composto da *leos*, variante attica ed ionia di *laos* (popolo) ed *aner, andros* (uomo), con il significato di "uomo del popolo".

LEARCO /le'arko/ (1.400)

Deriva dal greco *Learchos*, assunto nel latino *Learchus*, composto da *leos* (*vedi Leandro)* ed *archein* (comandare), con il significato di "guida del popolo". Fu ripreso nel Rinascimento con matrice classica e letteraria dal mitico figlio di Atamante e di Ino, ucciso per errore dal padre. Il nome ha ricevuto ulteriore impulso a partire dalla fine del secondo decennio del Novecento per la popolarità e le imprese del ciclista Learco Guerra (1902-1963), chiamato la "Locomotiva umana".

LEBEDIO /le'bɛdjo/ (5)

Rarissimo nome assunto dal paleonimo *Lebedo*, appartenuto ad un'antica città dello Ionio (poi Tolomeide), sulla costa della Lidia fra Teo e Colofone, su una piccola penisola, le cui complesse e travagliate vicende storiche si conclusero nel VII secolo d.C.. E' anche possibile che questo nome possa anche essere stato concepito assumendolo dal coronimo Lebedia, antico nome della zona situata sulla sponda destra del fiume Don, occupata dai Magiari (ungheresi) nel X secolo, il cui nome venne assunto riprendendolo da quello del loro capo Lebed.

LEBO /'lɛbo/ (15)

Fitonimo. Appartiene alla grande pianta erbacea il cui nome scientifico è *Sambucus ebolus,* della famiglia delle *caprifogliacee.* E'

tuttavia probabile che questo nome sia stato ripreso dal famoso amaro Ebo-Lebo, noto e diffuso in passato e molto recentemente riproposto sul mercato.

LEDAMO /'lɛdamo/ (10)
Rara forma alterata di *Ledo (vedi).*

LEDINA /le'dina/ (25)
Forma alterata di *Leda (vedi alla voce successiva).*

LEDO, A /'lɛdo, a/ (900) (26.500)
Di origine mitologica, classica e letteraria, fu ripreso nel Rinascimento da Leda, amata da Zeus, dal quale ebbe i due figli Castore e Polluce, le cui vicende furono oggetto di molte opere letterarie. Molto più recentemente il nome *Leda* è stato ulteriormente ripreso dal romanzo "La Leda senza cigno" di G. D'Annunzio, del 1916. Deriva dal greco *Leda* o *Lede*, latinizzato in *Leda*, di origine pregreca e significato oscuro. E' accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna.

LEIDA /'lɛjda/ (500)
Nome femminile che può costituire una variane di *Leda (vedi alla voce precedente),* ma che, in alcuni casi può essere stato ripreso, con motivazione etnica, dal toponimo appartenente alla città olandese di Leida (in olandese Leiden).

LEILA /'lɛila/ (3.000)
Nome di etimo arabo, ma di matrice letteraria e teatrale, divenuto di moda anche per la sua eufonia, insorto nell'Ottocento, prima per la protagonista della novella di G. G. Bayron "Leila", poi per l'omonimo personaggio dell'opera lirica di G. Bizet "I pescatori di perle", del 1863 e quindi dal romanzo di A. Fogazzaro del 1910, "Leila", ripreso da una romanzesca vicenda tema di diverse opere arabe, turche e persiane. In arabo *(Lailah),* significa "notte". E' diffuso al Centro-Nord, prevalente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

LELIA /'lɛlia/ (4.800)
Ripresa classica rinascimentale del gentilizio latino *Laelius* e *Laelia*, di etimo e significato incerti, forse da *laevus* (sinistro), appartenuto e reso celebre dal console Gaio Lelio il Minore, soprattutto per essere stato il destinatario del famoso dialogo di Cicerone "Laelius, de amicitia". Alla sua diffusione ha contribuito il romanzo di G. Sand del 1833 "Lelia". In alcuni casi può rappresentare l'ipocoristico di alcuni nomi come *Amelia, Ofelia, Onelia*, ecc..

LENA /'lɛna/ (5.800)
Tipico del Sud, costituisce la forma abbreviata di *Maddalena*, più raramente di *Marilena (vedi alle rispettive voci).*

LENDO /'lɛndo/ (-)
Forma abbreviata di *Molendo*, generata per imitazione del cognome.

LENISA /le'niza/ (5)
Forma italianizzata del portoghese *Lenis*, nome femminile derivato dal verbo latino

lenire (attenuare, ammorbidire, ammansire), con il significato di "soave, leggiadra, dolce".

LEO, A /'lɛo, a/ (12.500) (29.000)

Forma abbreviata di *Leone* (e *Leonessa*), derivata dal soprannome latino, poi nome individuale *Leo*. L'etimo è dal greco *leon, leontos* (leone). Pur nome cristiano sostenuto dal culto per vari santi e beati, si è affermato in ambienti israelitici, come adattamento italiano dell'ebraico *Yehuda* (Giuda), tradizionalmente inteso come "leone".

LEOLUCA /lɛo'luka/ (750)

Anche *Leo Luca*. Nome doppio formato da *Leo* e da *Luca (vedi alle rispettive voci).*

LEONARDO /leo'nardo/ (74.000)

Nome di origine germanica composto da *lewo* o *leo* (leone) e *hardhu* (forte, valoroso), con il significato quindi di "forte e valoroso come un leone", documentato in Italia nell'alto Medioevo nelle forme *Leonardus*, *Lionardus* e *Lonardus*. La notevole diffusione è riconducibile alla popolarità e il prestigio di Leonardo da Vinci, al culto (assai radicato al Sud) per San Leonardo abate del VI secolo e per San Leonardo da Porto Maurizio (sec. XVIII).

LEONE /le'one/ (10.800)

Deriva dal greco *leon, leontos* (leone), anche nome personale, assunto nel latino *leo, leonis*. E' nome cristiano sostenuto dalla devozione per molti santi e beati, fra cui San Leone I Magno, papa e dottore della Chiesa nel V secolo, i papi Leone II, III, IV e IX, San Leone vescovo di Catania ed il beato Leone di Assisi. *Leone* anche nome israelitico, derivato da Giuda *(vedi anche alla voce* Leo*).*

LEONELIO /leo'nɛljo/ (25)

Variante di *Leonello*, a sua volta forma alterata di *Leone (vedi alla voce precedente).*

LEONELLO, A /leo'nɛllo, a/ (7.800) (3.400)

Forme alterate di *Leone (vedi).*

LEONETTO, A /leo'netto, a/ (1.500) (1.900)

Ulteriori forme alterate di *Leone (vedi).*

LEONIDA /le'ɔnida/ (4.750)

Nome ambigenere, imposto prevalentemente al maschile, diffuso al Centro-Nord. Appartenne all'eroico re di Sparta che nel 480 a.C. difese, con soli 300 uomini, le Termophili, contro l'esercito persiano di Serse. Secondo la tradizione deriva dal greco *Leonidas* o *Leonides*, composto da *leon* (leone) ed *eiden*, da *eidos* (forza, aspetto), con il significato "che ha la forza e l'aspetto di un leone", ma è più probabile che costituisca un patronimico di *Leone*, cioè *leon* + *ides* (suffisso patronimico), quindi con il significato di "figlio o discendente di Leone".

LEONILDA /leo'nilda/ (4.800)

Variante di *Leonilde (vedi alla voce success.).*

LEONILDE /leo'nilde/ (9.700)
Deriva dal germanico *Leonichildis*, composto da *lewo* (leone) e *hildjo* (battaglia, combattimento), con il probabile significato di "che combatte come una leonessa", nome che in realtà risulta documentato una sola volta (appartenuto ad una santa) nell'VIII secolo e che non può giustificare la diffusione, che con le varianti raggiunge le 16.000 titolari. E' pertanto più probabile che questo nome rappresenti una forma derivata da *Leonia, Leonetta* o *Leonilla*, con l'aggiunta del tipico suffisso germanico *-ilde* (o *-ilda*).

LEONIO, A /le'ɔnjo, a/ (200) (1.700)
Forme derivate da *Leone (vedi).*

LEONTINO, A /leon'tino, a/
(370) (4100)
Forme derivate da *Leonzio e Leonzia (vedi alla voce successiva).*

LEONZIA /le'ontsja/ (70)
Dal greco *Leontios*, latinizzato in *Leontius* e *Leontia*, derivato da *leontion* (leoncino), che era anche nome individuale femminile greco. La Chiesa venera numerosi santi e sante con questo nome, fra cui ricordiamo San Leonzio martire ad Aquileia sotto Diocleziano, che gode ampia devozione a Vicenza.

LEOPOLDO /lɛo'pɔldo/ (17.500)
Nome di origine germanica composto da *leudi* (gente) e *baltha* (audace, coraggioso), con il significato di "audace e valoroso nel suo popolo", documentato dal VI secolo nelle forme *Leudbold, Liutbald*, poi *Leupold*, affermatosi soprattutto in Austria, dove fu anche nome dinastico delle famiglie Asburgo e Babenberg. In Italia penetrò nell'ultimo Medioevo come nome esotico e di moda, adattandolo in *Leopoldo*. Dall'ultimo Settecento a metà Ottocento ha goduto di ampia diffusione in Toscana, grazie al prestigio e alla popolarità dei Granduchi di Toscana Leopoldo I e II *(vedi anche alla voce Lorena).*

LEORISSE /le'ɔrisse/ (1)
Pur classificabile come nome doppio formato da *Leo (Leone)* ed *Oris* (quest'ultimo con aggiunta paragogica), ritengo più corretto definirlo un neonimo il cui significato più probabile è "bocca di leone" *(vedi anche alle voci Leo ed Oris).*

LEOSTANA /le'ɔstana/ (1)
Neonimo da classificare come forma alterata femminile di *Leosto (vedi alla voce successiva).*

LEOSTO /le'ɔsto/ (1)
Neonimo coniato sulla radice *leo* (leone), forse ripreso dal finnico *Leosta* (leone).

LEPANTO /'lɛpanto/ (180)
Nome veneziano del centro greco di *Naupaktos*, situato sullo stretto che congiunge il golfo di Corinto a quello di Patrasso, di origine bizantina, il cui antico nome fu *Epaktos*, da cui Lepanto, assegnato come nome individuale per la profonda eco

suscitata dalla battaglia combattuta e vinta nel 1571 dalla "Lega Santa", cioè Stato della Chiesa, Venezia e Spagna (che assunte poi il nome di Lega di Lepanto) contro i Turchi. Il nome *Lepanto* è diffuso solo al centro, prevalente in Toscana.

LEPO /'lɛpo/ (10)

Forma abbreviata di *Lepido*, nome di matrice storico-classica, ripreso nel Rinascimento dal *cognomen* o soprannome di alcune antiche *gentes* romane, soprattutto dalla *gens Aurelia* alla quale appartenne il console Marco Emilio Lepido, triumviro dal 43 al 36 a.C. con M. Antonio e C. Ottaviano.

LEQUIO /'lɛkwjo/ (15)

Nome che potrebbe essere stato assunto dai toponimi Lequio Tanaro e Lequio Berria, entrambi in provincia di Cuneo, ma che ritengo invece ripreso, con matrice idealistico-libertaria, dal cognome del filosofo francese Joseph Luis Julet Lequier (1814-1862), definito il filosofo della libertà. Sono rimaste celebri alcune sue affermazioni: «La libertà è il presupposto del nostro conoscere e del nostro agire... la libertà, non solo perché la morale non può farne a meno, ma anche perché la scienza riposa su di essa».

LERIDA /'lɛrida/ (15)

Nome assunto dal toponimo appartenente all'antica città spagnola, in Catalogna, capoluogo dell'omonima provincia, situato alla destra del fiume Serge, con circa 120.000 abitanti. Fu *municipium* romano, noto per la vittoria riportata da Cesare durante la guerra civile nel 49 a.C.. L'antico nome di *Lerida*, fu *Ilerda* che, curiosamente, ne è l'anagramma.

LETIDIO /le'tidjo/ (10)

Forma alterata di *Letizio*, maschile, non comune, di *Letizia (vedi alla voce successiva).*

LETIZIA /le'ti ʦʦja/ (40.000)

Nome mitologico ed augurativo latino, appartenuto alla dea della fertilità e dell'abbondanza Laetitia, derivato da *laetitia* (letizia, gioia). Conserva anche oggi l'antico significato affettivo ed augurale.

LETTERIO, A /let'tɛrjo, a/ (4.300) (5.850)

Nome esclusivo della Sicilia, insorto per la devozione locale per Maria Santissima della Lettera, patrone di Messina e di Itala (Messina).

LEVANTE /le'vante/ (85)

Deriva dal soprannome medievale, poi divenuto anche nome proprio, *Levante* (e relativo femminile *Levantina),* che veniva assegnato a coloro che provenivano dal Levante, cioè dai paesi del Mediterraneo centro-orientale come Grecia, Turchia, Egitto, Siria, ecc..

LEVANTINA /levan'tina/ (70)

Forma femminile di *Levante (vedi alla voce precedente).*

LEVANTO /'lɛvanto/ (10)
Nome ripreso dal toponimo appartenente alla cittadina ligure in provincia di La Spezia, con circa 7000 abitanti, situato sulla costa, a nord-ovest delle Cinque Terre. E' un antico borgo marinaro di epoca preromana, oggi la più importante stazione balneare fra Sestri Levante e La Spezia.

LEVATO /le'vato/ (1)
Neonimo di cattivo gusto, insorto probabilmente in ambiente umile, ripreso dal participio passato del verbo *levare*, dal latino *levare* (alleggerire), da *levis* (leggero), che richiama anche il termine popolare *levatrice* (ostetrica). Oltre all'accezione nota, il termine *levato* ha anche il significato di "salvo". Il nome *Levato* vuol quindi far riferimento alla nascita, probabilmente difficoltosa, del suo titolare.

LEVIO /'levjo/ (90)
Nome che può essere stato ripreso da quello del poeta greco del II secolo a.C., oppure dall'antico gentilizio latino *Laevius*, derivato dall'aggettivo *laevus*, che significa "mancino", "sinistro", ma anche "favorevole", "propizio", ciò in relazione all'antica arte augurale sia etrusca che romana che riteneva favorevoli gli auspici provenienti da oriente, che per la posizione assunta dagli àuguri, rivolti a Sud, corrispondeva alla loro sinistra.

LIANO, A /li'ano, a/ (450) (15.000)
Nome che può costituire un derivato di *Lio e Lia (vedi)* e, al femminile, una forma aferetica di *Eliana (vedi).*

LIBANO, A /li'bano, a/ (15) (10)
Per l'accentazione piana, non ha alcuna relazione con lo stato arabo del Libano, costituendo invece una variante di *Libiano*, derivato da *Libia (vedi).*

LIBE /'libe/ (10)
Forma abbreviata ambigenere di *Libertà, Libero, Libertario* ed altri nomi simili, assegnati con connotazione idealistico-libertaria ed anarchica.

LIBERATO /libe'rato/ (4.200)
Nome di prevalente matrice cristiana sostenuto dal culto per vari santi fra i quali San Liberato martire a Cartagine nel 483, San Liberato martire a Roma nel III secolo e Santa Liberata suora e martire nel IV secolo. Il nome ha origine dal latino *Liberatus* e *Liberata*, derivati dal verbo *liberare* (rendere libero), nomi insorti per auspicare la liberazione dalla schiavitù e ripresi in ambienti cristiani con riferimento alla liberazione dal peccato.

LIBERO /'libero/ (15.000)
Nome ideologico, risorgimentale e libertario, di recente insorgenza, concepito in riferimento al diritto della libertà civile, politica, economica e sociale. L'etimo è riconducibile al latino *liber* (libero, di condizione libera), in origine soprannome, quindi nome proprio.

LIBERTARIO, A /liber'tarjo, a/ (380) (170)
Nome di prevalente matrice anarchica,

insorto nell'Ottocento per diffondere e proclamare gli ideali libertari, oggi accentrato in Toscana.

LIBERTÀ /liber'ta*/ (500)
Deriva dal latino *libertas* (libertà).E' insorto recentemente, prevalentemente in ambienti anarchici e di liberi pensatori con le stesse motivazioni di *Libero (vedi).*

LIBERTAS /li'bɛrtas/ (60)
Forma latina di *libertà*, di cui costituisce una variante, con evidente riferimento alla Democrazia Cristiana, il cui simbolo è uno scudo crociato con impressa la parola "Libertas". Il nome è imposto come segno di adesione a questo movimento popolare cattolico.

LIBERTESCA /liber'teska/ (5)
Forma molto rara derivata da *Libertà (vedi).*

LIBERTO /li'bɛrto/ (450)
Deriva dal latino *libertus*, da *liber* (libero), assegnato a schiavi di condizione semilibera. E' sia nome cristiano, sostenuto dalla devozione per San Liberto vescovo di Cambrai e da quello per San Liberto vescovo di Agrigento, martire nel III secolo, sia nome ideologico dello stesso tenore di *Libero, Libertà, Libertario (vedi alle relative voci).*

LIBIA /'libja/ (1.200)
Nome ideologico-patriottico insorto, come *Ainzara, Derna, Bengasi e Tripoli*, durante la guerra di Libia del 1911-12. E' accentrato per oltre la metà in Toscana.

LIBORIO, A /li'bɔrjo, a/
(6.200) (2.900)
Deriva dall'ebraico *Libba* e significa "ispirato". E' nome cristiano appartenuto a San Liborio vescovo di Le Mans (Francia) nel IV secolo, il cui culto, attraverso i Normanni e gli Angioini, fu esteso anche alla Sicilia, regione dove oggi è accentrato per oltre la metà.

LICE /'litʃe/ (700)
Variante di *Licia (vedi),* nonché forma abbreviata di *Licena (vedi alla voce successiva).*

LICENA /li'tʃɛna/ (380)
Forma tipica toscana derivata da *Licia (vedi),* anche se alcuni studiosi affermano che il nome potrebbe essere stato generato autonomamente dal latino *lycaena* (greco *lykaina*), che significa "lupa". In questo senso non esiste però documentazione antica attendibile.

LICENZINO, A /litʃen'tsino, a/
(15) (10)
Rare forme derivate da *Licerio (vedi alla voce successiva).*

LICERIO /li'tʃɛrjo/ (20)
Nome ormai molto raro derivato dal latino *Licaerius*, dal verbo *licere* (permettere, essere lecito), il cui significato è "liberale",

"permissivo". E' anche nome cristiano, esile riflesso per il culto per San Licerio (o Glicerio) di Nicomedia, martire sotto Massimiano.

LICINIO /li'ʧinjo/ (1.400)

Ha origine dal curioso soprannome latino *Licinus*, assegnato a chi aveva i capelli molto ondulati e rivolti all'indietro, che originariamente indicava i buoi con le corna molto arcuate, rivolte verso l'alto. *Licinus* divenne poi nome individuale appartenuto a noti personaggi come il tribuno Gaio Licinio, l'oratore Lucio Licinio Crasso ed il triumviro Marco Licinio Crasso. Il nome presenta anche una matrice cristiana, in particolare per il culto per San Licinio martire a Como sotto Massimiano.

LICIO, A /'liʧo, a/ (2.000) (28.000)

Dal greco *Lykios* e *Lykia*, latinizzati in *Lycius* e *Lycia*, etnico della Licia (greco *Lykia* e latino *Lycia*), regione storica dell'Asia anteriore, questo nome fu ripreso nel rinascimento in ambienti colti, ma rimasto relegato a pochi titolari fino al XX secolo. E' nel Novecento infatti che, specie al femminile, divenne assai popolare per il successo del romanzo del polacco H. Sienkiewicz "Quo vadis?" del 1896, tradotto in italiano nel 1899 e dei suoi adattamenti cinematografici. Licia è l'eroina cristiana amata dal pagano Vinicio, poi convertitosi al cristianesimo.

LICURGO /li'kurgo/ (520)

Nome storico-mitologico ripreso nel Rinascimento da vari personaggi della Grecia antica, in particolare dal primo legislatore di Sparta del X secolo a.C. e dal grande oratore ateniese del IV secolo a.C.. Deriva dall'antico nome greco *Lykoergos*, poi abbreviato in *Lycurgos*, latinizzato in *Lycurgus*, il cui etimo è da ricondurre a *lyko-*, variante di *leukos* (luminoso), con la radice *erg* (lavoro, produzione), con il significato "che produce luce". Altri studiosi interpretano il nome come composto di *lykos* (lupo) ed *erghein* (tenere lontano), con il significato quindi "che tiene lontano i lupi".

LIDIO, A /'lidjo, a/ (3.900) (138.000)

Ha origine dal greco *Lydios* e *Lydia* (ed anche *Lydos* e *Lyda*), etnici della Lidia, regione storica dell'Asia anteriore, oggi Turchia (in greco *Lydia*), latinizzati in *Lydius* e *Lydia* (ed anche in *Lydus* e *Lyda*), nomi ripresi nel Rinascimento con connotazione classica e letteraria, soprattutto per la Lidia cantata dai poeti latini Orazio e Marziale. La sua notevole diffusione, in particolare al femminile, è dovuta alla moda, alla sua eufonia ed al culto per alcune sante come Santa Lidia martire sotto Adriano con il marito ed i figli.

LIDO, A /'lido, a/ (9.000) (9.500)

Varianti di *Lidio e Lidia (vedi alla voce precedente).*

LIDUINA /lidu'ina/ (1.450)

Nome di origine germanica (maschile), composto da *leudi* (popolo) e *wini* (amico), con il significato di "amico del popolo". La forma femminile, più tarda, riflette il

culto per Santa Liduina monaca olandese morta nel 1433. E' diffuso al Centro, più frequente in Toscana. Oggi la forma femminile supera di molto quella maschile che conta solo 85 titolari.

LIETO, A /'ljɛto, a/ (280) (370)

Nome augurale medievale imposto come auspicio di una vita lieta e serena. Deriva dal latino *laetus* (lieto), attestato in età imperiale prima come soprannome, poi come nome personale. E' diffuso solo al Nord ed in Toscana, più frequente nell'Udinese.

LIGIA /'liʤa/ (140)

Forma abbreviata femminile di *Eligio (vedi).*

LILE /'lile/ (30)

Variante di *Lilly*, ipocoristico inglese di *ELizabeth*, equivalente al nostro *Lisa (vedi),* divenuto anche nome italiano nell'Ottocento, come forma abbreviata di *Liliana e Lilia.*

LILIAN /li'ljan/ (-)

Forma anglosassone corrispondente all'italiano *Liliana (vedi alla voce successiva).*

LILIANO, A /li'ljano, a/

(1.800) (140.000)

Nome che al femminile raggiunge alta diffusione, ben distribuito su tutto il territorio nazionale, insorto recentemente, ripreso dall'inglese *Lilian* o *Lillian*, ipocoristico di *Elizabeth (vedi alla voce Elisabetta)* ed affermatosi per moda esotica e per la facile fonazione. E' associato talvolta (erroneamente) a *liliale* (puro come un giglio) o al latino *lilium* (giglio).

LILIO, A /'liljo, a/ (400) (15.500)

Forme abbreviate tipiche toscane di *Liliano* e *Liliana (vedi alla voce precedente).* In qualche caso può essere stato concepito come derivato di *Giglio* (dal latino *lilium*).

LILLIANA /lil'ljana/ (1.100)

Variante di *Liliana (vedi).*

LILVENO /lil'vɛno/ (1)

Neonimo che potrebbe essere stato generato per semplice errore di registrazione di *Silveno* (variante di *Silvano*), dovuto allo scambio di *"L"* con *"S"* che, nella forma corsiva maiuscola sono abbastanza somiglianti e, se vergate senza la dovuta attenzione, possono indurre in errore di lettura.

LINA /'lina/ (195.000)

Forma abbreviata di molti nomi terminanti in *-lina* come *Adelina, Angiolina, Carolina, Evelina,* ecc., divenuta popolare per la sua brevità e la sua eufonia. Quasi ininfluente il culto per San Lino papa (di Volterra), successore di San Pietro e martire sotto Vespasiano; così come risulta del tutto marginale l'omonima dea della mitologia germanica ed il musico Lino, figlio di una Musa e di Apollo, appartenente alla mitologia greca.

LINCOLN /lin'koln/ (5)
Nome ripreso alla fine dell'Ottocento, con connotazione ideologica, libertaria ed equalitaria dal cognome del sedicesimo presidente degli Stati Uniti d'America Abraham Lincoln (1809-1865) che nel 1863 emanò lo storico editto di emancipazione dei negri, contro la schiavitù. Il cognome *Lincoln* è derivato, con valore etnico, dal nome dell'omonima città inglese, capoluogo della contea del Lincolnshire, ex colonia romana chiamata *Lindum* (etimo latino da cui si è formato *Lincoln*).

LINDO, A /'lindo, a/ (1.500) (31.000)
Forma abbreviata, di recente insorgenza, di molti nomi di origine germanica come *Adelinda*, *Ermelinda*, *Zelinda*, ecc. ed in particolare *Teodolinda*. La buona diffusione e distribuzione del nome si deve alla sua brevità, alla sua eufonia ed anche all'accostamento popolare con il termine *lindo* (pulito e molto curato), ma soprattutto alla protagonista dell'opera lirica di G. Donizetti con libretto di G. Rossi del 1842, "Linda di Chamonix".

LIO, A /'lio, a/ (850) (25.000)
Nome ripreso da quello della prima moglie di Giacobbe (Antico Testamento) *Leah* (pronunciato prima *lea* e poi *lia*), di origine ebraica, latinizzato in *Lia*. Pur essendo Leah un modello di operosità (citato anche da Dante nel Purgatorio), il nome significa "stanca, affaticata". Secondo Emidio De Felice, il vero significato è invece "vacca", così come quello della seconda moglie Rachele è "pecora", in coerenza con la tradizione che i figli di Giacobbe e Leah avrebbero dato origine agli allevatori di bovini e quelli di Giacobbe e Rebecca a quelli degli ovini. I nomi *Lia* e *Lio* trovano la massima diffusione in Toscana.

LIONELLA /lio'nɛlla/ (1800)
Forma alterata femminile di *Leone (vedi).*

LIRIO, A /'lirjo, a/ (-)
Forma italiana, portoghese e spagnola, derivata dal latino *lilium*, equivalente all'italiano G*iglio,* fitonimo simbolo di candore, purezza ed innocenza.

LISA /'liza/ (3.900)
Forma abbreviata di *Elisabetta (vedi).*

LISAURA /li'zaura/ (50)
Nome doppio formato da *Lisa e Laura (vedi alle rispettive voci).*

LISENA /li'zɛna/ (480)
Forma abbreviata di *Elisena (vedi),* a sua volta ipocoristico di *Elisabetta (vedi).*

LISEO, A /li'zɛo, a/ (95) (40)
Forme aferetiche di *Eliseo (vedi).*

LISIANA /li'zjana/ (85)
Derivato di *Elisia,* a sua volta forma abbreviata di *Elisabetta (vedi).*

LISIO /'lizjo/ (90)

Forma abbreviata di *Eliseno*, a sua volta derivato da *Elisabetta (vedi).*

LISO /'lizo/ (25)

Rara forma maschile di *Lisa*, ipocoristico di *Elisabetta (vedi).*

LITINA /li'tina/ (1)

Forma italianizzata, ipocoristica, dell'anglosassone *Elita* (o *Lita*), equivalente all'italiano *Alida (vedi alle rispettive voci).*

LITTORIANO /litto'rjano/ (15)

Forma derivata da *Littorio (vedi alla voce successiva).*

LITTORIO, A /lit'tɔrjo, a/

(230) (420)

Nome ideologico insorto durante il periodo fascista, assegnato come atto di consenso al regime, ripreso da *littorio* (fascio littorio), emblema e simbolo del fascismo. Deriva dal latino *fascis lictorius* (fascio di verghe di olmo o betulla cui è fissata una scure), di origine etrusca. Veniva portato dai *lictores*, al seguito di alti magistrati, come insegna del loro potere coercitivo di comminare la pena della fustigazione e della decapitazione. Il nome sopravvive al Centro-Nord, più compatto in Toscana.

LIUBA /'ljuba/ (-)

Forma esotica derivata dal tedesco *liben* (vita), assunta nell'anglosassone e nello slavo con il significato di "amorevole".

LIVIANO, A /li'vjano, a/

(700) (5.200)

Forma derivata da *Livio (vedi alla voce successiva),* diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

LIVIO, A /'livjo, a/ (41.000) (40.000)

Nome ben distribuito al Centro-Nord, più raro al Sud, ripresa rinascimentale di matrice classica, storica e letteraria del latino *Livius* e *Livia*, antico gentilizio appartenuto al grande storico Tito Livio. L'etimo è riconducibile all'etrusco *Livus*, da cui il verbo latino *livere* (essere pallido, oppure astioso e pieno di livore).

LOANA /lo'ana/ (25)

Classificabile come variante di *Luana (vedi),* ma anche come nome doppio formato da *Ileana (vedi)* e *Moana,* quest'ultimo variante di *Mohan*, nome maschile indiano che significa "assai delizioso".

LODI /'lɔdi/ (-)

Nome ripreso dal toponimo appartenente alla città della bassa Lombardia di circa 43.000 abitanti, posta sulla riva destra dell'Adda, lungo la via Emilia. Fu colonia e municipio romano, sede vescovile fin dal IV secolo.

LODOLETTA /lodo'letta/ (140)

Nome di esclusiva matrice melodramma-

tica, ripreso dalla dolce e sventurata protagonista dell'opera lirica di P. Mascagni, su libretto di G. Forzano, del 1917, "Lodoletta". Trattasi di una forma coniata sul termine dialettale toscano *lodola*, che significa allodola. Il nome è esclusivo della Toscana.

LOIDE /'lɔjde/ (5)

Etnico con il significato di proveniente od originario della *Loira*, regione (e fiume) della Francia occidentale, nota per la sua bellezza paesaggistica per i suoi castelli e per l'armata della Loira, costituita nel 1870-71 dal governo repubblicano francese per un'ultima resistenza contro l'invasione tedesca.

LOIRA /'lɔira/ (160)

Nome recente ripreso, per moda esotica, dal fiume e dalla regione della Francia centro-occidentale, la Loira (in francese *Loire*), noti per la bellezza paesaggistica e per "l'Armata della Loira", costituita nel 1870 dal governo francese, per un'ultima resistenza all'invasione tedesca.

LOISA /lo'iza/ (25)

Rara variante di *Luisa (vedi).*

LOLA /'lɔla/ (6.600)

Forma accentrata per oltre la metà in Toscana, costituisce l'ipocoristico spagnolo di *Dolores* ed anche di *Carlota* nonché l'ipocoristico siciliano di *Lorenza*. Si è diffuso grazie all'opera lirica di P. Mascagni del 1890 "Cavalleria rusticana", tratta dall'omonimo dramma di G. Verga del 1884.

LOLINO /lo'lino/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome.

LOLITA /lo'lita/ (740)

Forma alterata di *Lola*, accentrata in Toscana.

LOMBARDINA /lombar'dina/ (85)

Forma alterata femminile di *Lombardo*, nome insorto nel Medioevo come soprannome, oggi ancora impiegato al Centro-Nord ed in Toscana, per indicare l'origine o la provenienza dalla Lombardia (che all'epoca comprendeva l'Italia settentrionale e la Toscana) ed assegnato inoltre a chi faceva il mercante, il banchiere, l'usuraio. Nell'Ottocento il nome fu ripreso con matrice ideologico-risorgimentale, per il poema di T. Grossi del 1826 "I Lombardi alla prima Crociata" e soprattutto per l'omonima opera lirica di G. Verdi, su libretto di T. Solera.

LORA /'lɔra/ (1.750)

Ipocoristico di *Eleonora (vedi)* e, in minor misura, anche di *Laura, Lorenza, Loredana e Loretta (vedi alle rispettive voci).*

LORANDO /lo'rando/ (30)

Tipico della Toscana, costituisce l'adattamento dal francese *Laurend* o *Laurent,* corrispondenti all'italiano *Lorenzo (vedi).*

In casi isolati può rappresentare una forma derivata da *Lora (vedi).*

LORE /'lɔre/ (500)

Variante di *Lora (vedi alla voce precedente),* che costituisce prevalentemente la forma abbreviata di *Loredana* o *Lorenza (vedi alle rispettive voci).*

LOREDANA /lore'dana/ (41.000)

Tipico dell'Emilia-Romagna e della Toscana, questo nome è insorto ai primi del Novecento per la grande popolarità del romanzo di L. Zuccon "L'amore di Loredana" (1908). L'autore, che allora viveva a Venezia, inventò questo nome femminile modellato sul cognome veneziano *Loredan*, a sua volta generato, come etnico, dal paese di origine della famiglia, cioè Loredo (oggi Loreo, in provincia di Rovigo), che significa "laureto".

LOREDO /lo'redo/ (10)

Può essere la ripresa diretta del toponimo Loredo *(vedi alla voce precedente),* ma anche una forma abbreviata maschile di *Loredana (vedi).*

LORELLA /lo'rɛlla/ (1.800)

Forma alterata di *Lora (vedi).*

LORENO, A /lo'rɛno, a/

(1.400) (8.500)

Esclusivo della Toscana, è un nome ideologico insorto alla fine del Settecento, divenuto popolare a metà Ottocento, assegnato come segno di consenso e di stima per i Granduchi di Toscana della dinastia dei Lorena (dal 1737 al 1860), in particolare per Ferdinando III e per Leopoldo II, molto amato per la sua politica progressista e liberale. La Lorena o Lotaringia è una regione storica della Francia orientale.

LORENZO, A /lo'rɛntso, a/

(121.000) (22.000)

Ampiamente distribuito su tutto il territorio nazionale, deriva dall'antico gentilizio latino *Laurentius* (e *Laurentia*), che indicava l'origine o la provenienza da Laurento (latino *Laurentium*), nome prelatino di un'antichissima città del Lazio (forse l'attuale Lavinio), che i Romani associavano, per etimologia popolare, con *lauretum* (bosco di lauri). La diffusione del nome registrò notevole crescita con il cristianesimo per il notevole numero di santi e beati con questo nome, fra i quali va ricordato San Lorenzo arcidiacono di Roma, martire nel 258, patrono di moltissime città, anche straniere.

LORETO /lo'reto/ (5.700)

Nome cristiano ambigenere, prevalentemente maschile, molto diffuso nel Lazio ed in Puglia, che riflette la devozione per la Madonna di Loreto (in latino ecclesiastico *Lauretana Sacra Domus),* cioè per la casa di Nazareth di Maria Vergine che, secondo la tradizione, sarebbe stata miracolosamente trasportata il 10.12.1294 in un bosco di lauri presso Recanati, denominato poi Loreto *(vedi anche alla voce Lorenzo).*

LORETTA /lo'retta/ (19.000)
Forma alterata di *Lora*, divenuta popolare sia per imitazione del francese *Lorette*, sia per essere stato il nome d'arte dell'attrice statunitense Gretchen Young, interprete, dagli anni '30 agli anni '50, di molti film di successo.

LORI /'lɔri/ (900)
Variante di *Lora e di Lore (vedi alle rispettive voci).*

LORIANO, A /lo'rjano, a/
(5.400) (2.500)
Forme derivate da *Lorio e Loria (vedi).*

LORICA /'lɔrika/ (5)
Nome ripreso dal toponimo appartenente alla cittadina calabrese in provincia di Cosenza, nota località di villeggiatura della Sila, situata sulle sponde del suggestivo lago Arvo.

LORINO /lo'rino/ (25)
Pur costituendo un ipocoristico di *Lorio*, questo nome è stato generato per imitazione del cognome.

LORIO, A /'lɔrjo, a/ (50) (180)
Nome tipico della Toscana, di difficile interpretazione. Privo di tradizione agiografica ed onomastica, deriva probabilmente dal soprannome latino *Lorius*, variante di *Laurius*, derivato da *laurus* (lauro, alloro).

LORIS /'lɔrjs/ (16.000)
E' una forma abbreviata maschile, esoticizzata, di insorgenza piuttosto recente, del nome *Lorenzo (vedi).*

LOTARIO /lo'tarjo/ (260)
Deriva dal tedesco *Lothar*, a sua volta derivato dal germanico *Chlodochar,* quindi *Chlotar*, composto da *hloda* (fama, gloria) e *harja* (esercito, popolo in armi). Appartenne a vari sovrani del Medioevo tra i quali Lotario I e II, re d'Italia. Diffuso prevalentemente in Toscana ed in Emilia-Romagna, è da ritenere di prevalente matrice melodrammatica ripreso dall'opera lirica di CH. L. A. Thomas, del 1866, "Mignon" e dalla successiva omonima composizione lirica di W. Goethe.

LOTTA /'lɔtta/ (1)
Può rappresentare la forma abbreviata di *Lottario*, variante di *Lotario* (*vedi alla voce precedente)*, ma anche un nome ideologico di matrice anarchico-rivoluzionaria.

LOTTINO /lot'tino/ (1)
Nome generato per imitazione del cognome.

LUANO, A /lu'ano, a/ (150) (9.000)
Nome di origine polinesiana importato recentemente in Italia per via cinematografica, dal modesto film di K. Vidor, del 1932, "Cynara, bird of paradise", in cui *Luana* è il nome della protagonista, inter-

pretata da Dolores del Rio. Il successo del film ha portato alla rilevante affermazione di questo nome, sia per la sua esoticità che per la sua eufonia. E' diffuso al Centro-Nord, prevalente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

LUBIANA /lu'bjana/ (500)

Nome esclusivo della Toscana, ripreso dalla capitale della Slovenia (in sloveno *Ljubljana*), senza apparenti motivazioni. E' ipotizzabile che si sia voluto far riferimento al Congresso di Lubiana del 1821, che decretò la legittimità di un intervento austriaco nel Regno di Napoli, per restaurare l'assolutismo (quindi motivazione ideologica).

LUCA /'luka/ (15.000)

Nome cristiano che riprende l'antico culto per San Luca evangelista, medico di Antiochia. Deriva dal greco *Lukas*, ipocoristico di *Lukanos* (etnico della Lucania, regione storica ed attuale italiana), assunto nel latino *Lucas* o *Luca*.

LUCARELLO /luka'rɛllo/ (10)

Rara forma vezzeggiativa di *Luca (vedi alla voce precedente).*

LUCIA /lu'ʧia/ (380.000)

Nome ad alta diffusione, ottavo per rango, ben distribuito su tutto il territorio nazionale, più frequente in Sicilia. Deriva dal latino *Lùcia* (feminile di *Lucius - vedi alla voce Lucio*), adattato nel greco *Lukìa* (con l'accentazione piana che poi ha prevalso). La particolare popolarità del nome è motivata sia dal culto per Santa Lucia martire a Siracusa nel 303, protettrice degli occhi e della vista, sia dall'omonima protagonista dell'opera lirica di G. Donizetti del 1835 "Lucia di Lammermoor" e per la pressoché contemporanea protagonista del romanzo "I promessi sposi" di A. Manzoni (1840-42), che già nella prima stesura del 1827 aveva come titolo "Fermo e Lucia".

LUCIANELLA /lu'ʧanɛlla/ (10)

Rara forma femminile alterata di *Luciano (vedi alla voce successiva).*

LUCIANO, A / lu'ʧano, a/

(258.000) (159.000)

Nome ben distribuito in tutta Italia, prevalente al Nord che riprende il soprannome latino *Lucianus*, derivato da *Lucius (vedi),* con il significato di "nato nel primo mattino", grecizzato in *Lukianos*. E' sostenuto dal culto per molti santi e sante con questo nome, in particolare per San Luciano vescovo di Lentini (Siracusa).

LUCILIO, A /lu'ʧiljo, a/ (130) (40)

Ripresa rinascimentale ed in parte moderna, dell'antico gentilizio romano *Lucilius*, derivato da *Lucius (vedi alla voce Lucio),* reso celebre dal prestigio del poeta satirico latino del II secolo a.C. Gaio Lucilio.

LUCILLA /lu'ʧilla/ (7.500)

Nome cristiano sostenuto dal culto per

varie sante, fra cui una martire in Africa e due martiri di Roma del III secolo. Si è affermato molto recentemente (solo al femminile), come nome di moda. Deriva dal soprannome, poi nome personale latino *Lucilla* (e *Lucillus*), diminutivo di *Lùcia* (e di *Lucius*).

LUCINA /lu'ʧina/ (1.300)

E' nome esclusivo del Nord. Può costituire un diminutivo di *Lucia* o di *Luce*, ma anche una ripresa classico-mitologica dell'epiteto di Giunone (protettrice delle partorienti). In ogni caso la radice rimane il latino *lux, lucis* (luce). Con questo nome la Chiesa ricorda una leggendaria martire del I secolo.

LUCIO /'luʧo/ (35.000)

Forma maschile da cui sono derivati i femminili *Lucìa (vedi)* e *Lùcia*, quest'ultima oggi molto rara. Deriva dal latino *lux, lucis* (luce), con il significato di "nato nel primo mattino". Fu *praenomen* latino, poi divenuto gentilizio.

LUCREZIA /lu'krɛʦʦja/ (15.500)

Di matrice classica, storica e letteraria, è di origine etrusca e significato oscuro. Fu assunto nel latino *Lucretius* e *Lucretia*, divenendo poi gentilizio romano. Fu ripreso nel Rinascimento per essere appartenuto al poeta e filosofo latino del I secolo a.C. Tito Lucrezio Caro e Lucrezia moglie di Lucio Tarquinio Collatino che, violentata dal figlio del re etrusco Tarquinio il Superbo, si uccise, fatto che determinò la cacciata degli Etruschi da Roma. Nell'Ottocento il nome *Lucrezia* si è ridiffuso per varie opere ispirate alle complesse vicende di Lucrezia Borgia, duchessa di Ferrara, in particolare per l'omonimo melodramma di G. Donizetti del 1834, su libretto di F. Romani, ripreso dal dramma (con lo stesso titolo) di V. Hugo del 1833.

LUDOVICO /ludo'viko/ (6.800)

Variante di *Lodovico (vedi).*

LUIGI /lu'iʤi/ (878.000)

E' uno dei nomi più diffusi, quinto per rango. Il processo di formazione di questo nome è alquanto complesso. L'etimo è riconducibile al germanico di tradizione francone *Hlodowig*, composto da *hluda* (famoso) e *wigaz* (combattente) con l'evidente significato di "famoso combattente". Dall'antico germanico, attraverso la latinizzazione medievale, si formò poi il nome *Clodovicus*, assunto nel francese antico *Loois*, poi *Luis*. *Luigi* si è quindi generato come adattamento italiano da quest'ultimi. Dall'antico etimo *Hlodowig*, con processi diversi, hanno avuto origine anche numerosi altri nomi, allotropi di *Luigi*, come *Aligi, Aloisio, Alvise, Clodoveo, Lodovico e Luise* (con i relativi femminili, varianti, alterati e derivati). La diffusione del nome è prevalentemente legata alla venerazione di numerosi santi, tra i quali ricordiamo San Luigi Gonzaga, gesuita, morto nel 1591 e San Luigi IX re di Francia, morto a Tunisi durante la seconda Crociata.

LUIGIA /lu'idʒa/ (186.000)

Forma femminile di *Luigi (vedi alla voce precedente).*

LUIGINO, A /lui'dʒino, a/

(14.000) (73.000)

Forma alterata di *Luigi (vedi).*

LUINO /lu'ino/ (-)

Nome individuale assunto dal toponimo appartenente al comune della Lombardia in provincia di Varese, sulla sponda orientale del Lago Maggiore, di circa 16.000 abitanti.

LUISA /lu'iza/ (207.000)

Da considerare forma femminile di *Luigi*, derivata dal francese antico *Luise*, dello stesso etimo e con lo stesso processo di *Luigi (vedi).* La notevole popolarità del nome è dovuta, oltre alla moda, alla sua brevità ed eufonia, al culto per Santa Luisa di Marillac di Parigi ed in particolare alla protagonista dell'opera lirica di G. Verdi, su libretto di S. Cammarano "Luisa Miller", ispirato al dramma "Amore e raggiro" di F. Schiller.

LUISELLA /lui'zɛlla/ (8500)

Forma alterata di *Luisa (vedi alla voce precedente).*

LUKAS /'lukas/ (-)

Forma greca e cecoslovacca equivalente all'italiano *Luca (vedi).*

LUNA /'luna/ (95)

Nome affettivo-augurale assegnato ad una bambina con l'auspicio che divenga bella e luminosa come la luna.

LUNELLA /lu'nɛlla/ (250)

Forma alterata di *Luna (vedi alla voce precedente).*

LUSITANO /luzi'tano/ (50)

Forma maschile di *Lusitania*, nome ideologico insorto durante la seconda guerra mondiale, per la profonda commozione ed indignazione suscitata dall'affondamento, da parte di un sommergibile tedesco, del transatlantico inglese Lusitania, che provocò la morte di ben 1400 persone. Il nome deriva dal latino *Lusitania*, nome della Penisola Iberica occidentale.

LUSSORIO /lus'sɔrjo/ (260)

Tipico della Sardegna, è strettamente connesso al culto locale per San Lussorio, martire sotto Diocleziano, patrono di diversi centri dell'isola. Deriva dal nome personale latino *Luxorius*, che dovrebbe essere riconducibile a *luxus* e *luxuria* (rigogliosità, esuberanza, sregolatezza), anche se non esistono prove certe del legame etimologico.

LUTO /'luto/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome che può tuttavia rappresentare un derivato di *Lucio*, dalla radice latina *lux, lucis* (luce).

LUZIO /'lutstsjo/ (-)

Questo nome, che in altri casi può essere classificato come variante di *Lucio*, ha invece tutt'altra insorgenza e significato. Appartenne infatti al secondo di tre fratelli (non gemelli), al primo dei quali fu imposto il nome *Rivo (vedi)* e al terzo il nome *Nario (vedi)*. Leggendo i tre nomi in ordine di nascita si compone la parola "rivoluzionario"(!), di evidente matrice ideologica.

MABILIA /ma'bilja/ (5)
Forma aferetica di *Amabilia (vedi).*

MACEO /ma'ʧɛo/ (130)
Nome ideologico, insorto nell'ultimo Ottocento con valenza patriottico-libertaria, ripreso dal cognome dei fratelli cubani Antonio e Josè Rafael Maceo, caduti nel 1896 combattendo gli Spagnoli per la liberazione di Cuba.

MADDALENA /madda'lena/ (116.000)
Nome ripreso nel XIII secolo, dopo il ritrovamento delle reliquie di Santa Maria Maddalena, la peccatrice pentita che, secondo il Vangelo di Luca, fu liberata dal demonio da Gesù, mettendosi poi al suo fianco fino ai piedi della Croce, insieme a Maria Vergine. Deriva dal greco *Magdalene*, latinizzato in *Magdalena* e costituisce l'etnico di *Magdala*, un villaggio sulle rive del lago Tiberiade, in Galilea (in ebraico *Midgal*), con il significato di "torre". Altre sante con lo stesso nome hanno poi contribuito alla diffusione del nome.

MADERA /ma'dɛra/ (240)
E' assai probabile, in assenza di documentazione, che questo nome non abbia alcun collegamento con le isole dell'Atlantico occidentale, anche perché non se ne vedrebbe la motivazione, ma ripreso piuttosto dal cognome del rivoluzionario, poi presidente, messicano Francisco Indalecio Madero, assassinato nel 1913. Quindi un nome di matrice ideologica, patriottica e libertaria.

MADIGLIA /ma'diʎʎa/ (5)
Può costituire una rara variante di *Màdia*, nome esclusivo della Puglia che riflette il culto locale per Maria Santissima della Madia, patrona di Monopoli (Bari), dove il nome ha un'alta frequenza relativa, ma anche una ancor più rara variante di *Madina*, a sua volta forma ipocoristica di *Maddalena*.

MAFALDA /ma'falda/ (37.000)
Nome ideologico, assegnato come segno di consenso alla monarchia, ripreso da Mafalda di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele III, morta nel campo di concentramento tedesco di Buchenwald, nel 1944. Questo nome, tradizionale di casa Savoia, ha una genesi molto particolare. Quando nel 1146 Matilde di Savoia andò in sposa al re portoghese Alfonso I, il suo nome, che nella pronuncia savoiarda (franco-provenzale) suonava *Mahalt* (con la *"h"* aspirata), fu trasformato, per la difficoltà di pronuncia di questo suono, non esistente nella lingua portoghese, in Mafald e Mafalda, sostituendo la *"h"* con la *"f"*. Così modificato il nome si diffuse poi in Italia ed in altri stati europei, sia perché la regina Matilde fu riconosciuta poi santa, sia per il prestigio di altre sovrane con lo stesso nome.

MAFFIO /maf'fio/ (20)
Variante di *Matteo (vedi),* generata secondo il percorso *Matteo - Maffeo - Maffio.*

MAGALÌ /maga'li*/ (-)
Forma francese, variante di *Margherita (vedi).*

MAGDA, O /'magda, o/ (9.400) (25)
Forma abbreviata di *Magdalena (vedi alla voce successiva).* E' di gran lunga prevalente al femminile.

MAGDALENA /magda'lena/ (600)
Variante di *Maddalena (vedi),* assunta dalla forma latina del nome.

MAGENTA /ma'ʤɛnta/ (180)
Nome ideologico, insorto durante il Risorgimento e ben diffuso fino ai primi decenni del Novecento, ripreso dal nome della piccola città di Magenta (Milano), presso la quale, il 4 giugno 1859, Napoleone III vinse un'importante battaglia contro gli Austriaci, che aprì ai Franco-Piemontesi, la via per Milano.

MAGGINO /maʤ'ʤino/ (140)
Derivato da *Maggio,* nome assegnato con riferimento al mese di nascita. E' tipico della Toscana, mentre in Emilia-Romagna prevale la forma principale *Maggio*. In diversi casi è assegnato per imitazione del cognome.

MAGGIORANA /maʤʤo'rana/(25)
Deriva dal latino *maior* (maggiore tra due, più grande, più anziano), termine che dette origine, nel Medioevo, a diversi soprannomi imposti per indicare il più grande, il più anziano (fra due fratelli), il più valoroso. Appartenne anche ad uno degli ultimi imperatori dell'Impero Romano d'Occidente, Giulio Valerio Maggioriano.

MAGGIORINA /madʤdʒo'rina/ (2.900)
Nome con la stessa origine e significato del precedente, ma molto più diffuso, anche al maschile, accentrato in Piemonte, per il culto locale per san Maggiorino primo vescovo di Acqui (Alessandria), del III secolo.

MAGNINO /maɲ'ɲino/ (200)
Diminutivo di *Magno*, nome prevalente nel Lazio, che riflette il culto per vari santi, in particolare per San Magno, vescovo di Anagni, martire sotto Decio. Magno è anche l'epiteto di altri santi come San Gregorio Magno e San Leone Magno. deriva dal latino *magnus* (grande, sia in senso fisico che figurato) che veniva impiegato in età imperiale come soprannome o *signum* distintivo, adottato poi anche come nome individuale.

MAINO /'majno/ (90)
Accentrato per ben due terzi nel Modenese, il resto disperso al Nord, è un ipocoristico germanico di vari nomi composti con *magan* o *magin* (forza, potenza), come *Mainardo* o *Manfredo*.

MAIRA /'majra/ (25)
Nome arabo, assunto senza adattamento, che significa "intelligente". E' anche nome mitologico appartenuto alla fedele cagnetta di Alete *(vedi)*, trasformata da Zeus nella costellazione del Cane Minore.

MALAGA /'malaga/ (-)
Nome personale ripreso, con probabile motivazione etnica, dal toponimo appartenente alla città spagnola di Malaga, capoluogo della omonima provincia dell'Andalusia, sul mar Mediterraneo, di circa 570.000 abitanti. Fondata dai fenici nel XII secolo, fu colonia cartaginese, romana ed araba. I cristiani spagnoli la riconquistarono nel 1487.

MALFISA /mal'fisa/ (5)
Variante di *Marfisa (vedi).*

MALGA /'malga/ (35)
Variate di *Marga*, a sua volta forma ipocoristica di *Margherita (vedi).*

MALVA /'malva/ (190)
Forma abbreviata di *Malvina (vedi alla voce successiva).*

MALVINA /mal'vina/ (6.100)
Nome insorto nell'ultimo Settecento per la grande diffusione dei poemi "ossianici", presentati come traduzioni di testi in gaelico del III secolo, ma che in realtà erano composizioni dello scrittore scozzese J. Macpherson, che inventò anche il nome *Malvina*, protagonista di uno dei poemi, componendolo con gli elementi gaelici *maol* (fronte) e *mhin* (liscia). Il nome divenne popolare (oggi in declino) per l'enorme successo che la poesia gaelica ebbe nel primo periodo romantico.

MAMBRINO /mam'brino/ (50)
Nome di origine cavalleresca ripreso dal-

l'omonimo personaggio di vari poemi, le cui vicende furono poi rese ancor più popolari da vari rifacimenti teatrali e cantari. Il nome è diffuso per quasi la metà in Toscana.

MAMELI /ma'mɛli/ (130)

Nome ripreso dal patriota genovese, di origine sarda, Goffredo Mameli, autore del testo dell'inno "Fratelli d'Italia", dal 1946 inno nazionale della Repubblica Italiana. Il nome ha connotazione ideologica, patriottica e risorgimentale, non tanto perché Mameli fu l'autore di quel testo, ma per le sue imprese eroiche come volontario nella prima guerra d'indipendenza e poi a fianco di Garibaldi.

MANFREDI /man'fredi/ (1.300)

Variante di *Manfredo (vedi alla voce successiva).*

MANFREDO /man'fredo/ (3.100)

Nome di origine germanica composto da *magin* (forza, potenza) e *frithu* (pace, amicizia), con il significato che può essere "forte ed amante della pace", oppure "che impone la pace con la forza". E' documentato già dal VII secolo nelle forme latine medievali *Maginfredus*, *Mainfredus* e *Manfredus*. Fu popolare (oggi in declino) per il prestigio di Manfredi re di Sicilia, figlio dell'imperatore Federico II, caduto durante la battaglia di Benevento, nel 1266, contro gli Angioini, rievocato anche da Dante nel Purgatorio. Anche il dramma di G. G. Byron del 1877, aggiunse popolarità al nome.

MANFRINO /man'frino/ (5)

Variante molto rara, o errore di registrazione, nel nome *Mambrino (vedi).*

MANLIO /'manljo/ (13.000)

Di matrice classica, fu ripreso nel Rinascimento dal latino *Manlius*, appartenuto a diversi personaggi storici romani, fra cui i consoli Marco Manlio Capitolino e Tito Manlio Imperioso Torquato. Deriva dal nome *Manilius*, gentilizio romano che, per la pronuncia con accentazione bisdrucciola /'maniljus/, divenne rapidamente *Manlius*.

MANNO /'manno/ (30)

Ipocoristico, di insorgenza medievale, di varie nomi germanici formati dalla radice *-mann* (uomo), come *Alamanno* o *Ermanno*. E' accentrato in Umbria per il culto locale del beato Manno di Perugia.

MANOELA /mano'ɛla/ (240)

Forma alterata di *Emanuela (vedi).*

MANOLO, A /ma'nɔlo, a/

(60) (2.200)

Forme alterate di *Emanuele (vedi).*

MANRICO /man'riko/ (1400)

Nome di esclusiva matrice melodrammatica, accentrato in Toscana, ripreso dall'opera lirica di G. Verdi, su libretto di S. Cammarano, "Il Trovatore", del 1836. Anche se questo nome fu probabilmente

coniato da Cammarano come composto da *Mario* ed *Enrico*, è documentato nel tardo medioevo nello spagnolo *Manrique*, di origine germanica, composto da *mann* (uomo) e *rickja* (ricchezza), con il significato di "uomo ricco".

MANSUETO, A /man'swɛto, a/
(2.000) (220)

Nome che può avere valenza augurativa, ma prevalentemente cristiana, per il culto per vari santi, in particolare per San Mansueto vescovo di Milano. Il nome è accentrato per un terzo in Lombardia, con discreta distribuzione anche in Toscana.

MANUEL /'manuɛl/ (270)

Forma spagnola equivalente all'italiano *Emanuele (vedi).*

MANUELE, A /manu'ɛle, a/
(150) (200)

Forme abbreviate di *Emanuele ed Emanuela (vedi).*

MARA /'mara/ (29.500)

Deriva dall'ebraico *Marah*, da *marah* (amaro, ed in senso figurato, amareggiato ed infelice). E' ripreso dal personaggio biblico del libro di Ruth, Noemi che, dopo la morte del marito e di due figli, volle cambiare il suo nome (che significa gioia), con quello di opposto significato *Marah.* Il successo del nome, nonostante quanto sottintenda, è legato, in epoca recente, alla popolare raccolta di poesie di A. Negri del 1919 "Il libro di Mara", nonché alla sua brevità e alla sua eufonia. E' distribuito al Nord, più frequente in Toscana.

MARATTE /ma'ratte/ (1-2)

Neonimo generato per paragoge dal nome, già molto raro, *Marat*, ripreso con connotazione libertaria e rivoluzionaria, dal cognome del medico Jean Paul Marat, che durante la Rivoluzione francese sostenne la linea giacobina più dura, finendo ucciso a Parigi nel 1793, la cui biografia fu poi soggetto di varie opere teatrali e letterarie. *Marat* è l'adattamento francese del cognome cagliaritano Marra, originario del padre Giovanni. Il nome *Marat* è esclusivo della Toscana con circa 30 titolari.

MARCELLINA /mar'ʧellina/
(7.300)

Forma alterata femminile di *Marcello (vedi alla voce successiva).*

MARCELLO, A /mar'ʧɛllo, a/
(94.000) (80.000)

Nome diffuso su tutto il territorio nazionale sia al maschile che al femminile, più frequente al Centro, in particolare in Toscana e nel Lazio, dove sono accentrati quasi la metà dei titolari. Deriva dal latino *Marcellus* (e *Marcella*), generatosi come diminutivo di *Marcus (vedi alla voce Marco).* Appartenne a vari personaggi storici romani e diversi santi (fra i quali ricordiamo San Marcello I papa). Fu ripreso per la sua classicità, con successo ancora evidente, nel Rinascimento.

MARCHINO /'markino/ (20)
Diminutivo di *Marco (vedi alla voce successiva)*, usato prevalentemente come soprannome affettivo, familiare e confidenziale, molto raro come nome proprio.

MARCO /'marko/ (90.000)
Ben distribuito in tutta Italia, più frequente in Toscana ed in Lombardia, continua il prenome romano *Marcus*. Si tratta di una forma sincopata di *Marticus*, derivato da *Mars, Martis* (Marte, dio della guerra, ma anche della primavera e della fioritura). Il significato, sacrale è "dedicato al dio Marte". L'alta diffusione di questo nome è connessa con la particolare devozione per San Marco evangelista, patrono di Venezia e di molti altri centri minori, nonché con il culto per numerosi altri santi con lo stesso nome. Anche la moda, che da qualche decennio ha indirizzato la scelta dei nomi verso nomi biblici, specie del Vecchio Testamento ha contribuito alla sua popolarità. La originale matrice classica del nome ha portato, nel Rinascimento, a riprendere anche alcuni nomi doppi appartenuti a prestigiosi personaggi del passato come Marco Antonio, Marco Aurelio, Marco Tullio.

MAREDO /'maredo/ (10)
Rara variante di *Marido (vedi).*

MARELLA /ma'rɛlla/ (280)
Forma vezzeggiativa di *Mara (vedi).*

MARENGO /ma'rɛngo/ (-)
Nome insorto all'inizio dell'Ottocento, di matrice ideologico-libertaria. Marengo è una frazione di Alessandria dove il 14 giugno 1800 fu combattuta una decisiva battaglia fra Napoleone ed il generale austriaco Melas, conclusasi con la vittoria dei francesi, consolidando il consolato di Bonaparte e creando le premesse per l'impero napoleonico. A riprova dell'importanza di questa vittoria fu anche coniata, a Torino, una moneta da 20 franchi in oro, chiamata, appunto, Marengo.

MARESA /ma'rɛza/ (470)
Forma contratta del nome doppio *Maria Teresa (vedi).*

MARFISA /mar'fiza/ (580)
Nome di esclusiva matrice letteraria, disperso al Centro-Nord, più frequente in Toscana, ripreso dalla giovane ed eroica guerriera, sorella di Ruggero, protagonista dell'Orlando innamorato di M. M. Boiardo ed anche dell'Orlando Furioso di L. Ariosto. Il nome fu inventato da Boiardo.

MARGARITA /marga'rita/ (250)
Variante di *Margherita (vedi alla voce successiva)*, che ne rappresenta anche la forma spagnola, greca, lituana e russa.

MARGHERITA /marge'rita/ (240.000)
Sembrerebbe scontato il riferimento al noto fiore campestre e classificare quindi questo nome come fitonimo. In realtà questa accezione, oggi prevalente, risale al tardo Medioevo. L'etimologia conduce al

latino *Margarita*, dal greco *margarites* (di genere maschile), di più antica origine indiana nordamericana, che significa "perla" ed impiegato, analogamente a *Diamante*, *Gemma*, *Perla* e simili, con connotazione affettivo-augurativa. L'alta diffusione di *Margherita* è correlata al culto per numerose sante ed al prestigio di diverse sovrane, in particolare di Margherita di Savoia, moglie di Umberto I, regina d'Italia, morta nel 1926. Anche la protagonista del "Faust" di Goethe, nonché opere minori con lo stesso soggetto, hanno reso molto popolare questo nome.

MARI /'mari/ (400)

Forma abbreviata di *Maria (vedi alla voce successiva).*

MARIA /ma'ria/ (2.400.000)

E' il nome più diffuso in Italia, primo assoluto per rango che, con le forme derivate, ipocoristiche e con i nomi doppi, denomina circa tre milioni e mezzo di italiane, ben il 12% dell'intera popolazione femminile. E' nome cristiano per eccellenza connesso con il culto per Maria Vergine Madre di Dio, superiore a quello di tutti gli altri santi (iperdulìa). La straordinaria devozione per la Madonna fu promossa dal Concilio di Efeso del 431 e dal Concilio Laterano del 649, sostenuta ed auspicata da molti santi come San Tommaso d'Aquino, Sant'Anselmo d'Aosta e Sant'Antonio da Padova. L'etimologia del nome Maria porta all'ebraico *Maryam*, assunto in greco come *Mariàm* o *Marìa* e latinizzato in *Mària* ed in *Marìa* (notare l'accentazione tonica). L'etimo primario è l'egiziano *mrj* (amato, caro), che con il suffisso femminile divenne *Marjam*, nome tipico assunto dalle donne ebree nate o vissute in cattività in terra egizia. Nel Nuovo Testamento altre figure femminili con questo nome sono Maria di Cleofe e Maria di Magdala (o *Maddalena - vedi*); nell'Antico Testamento appartenne alla sorella di Mosè, la profetessa Maria. Da notare inoltre che *Maria* è anche, in circa 10.000 forme nominali, anche elemento di nomi maschili come *Angelo Maria*, *Antonio Maria, Gian Maria.*

MARIAELENA /maria'ɛlena/ (5.500)

Più frequente *Maria Elena*. Nome doppio formato da *Maria* ed *Elena (vedi alle rispettive voci).*

MARIAFIORELLA /mariafjo'rɛlla/ (600)

Più frequente *Maria Fiorella*. Nome doppio formato da *Maria* e *Fiorella (vedi alle rispettive voci).*

MARIAFRANCA /maria'franca/ (11.500)

Più frequente *Maria Franca*. Nome doppio formato da *Maria* e *Franca (vedi alle rispettive voci).*

MARIAGIOVANNA /maria'gjovanna/ (18.000)

Più frequente *Maria Giovanna*. Nome doppio formato da *Maria* e *Giovanna (vedi alle rispettive voci).*

MARIAGIULIA /maria'ʤulja/
(3.500)
Più frequente *Maria Giulia*. Nome doppio formato da *Maria* e *Giulia (vedi alle rispettive voci).*

MARIAGRAZIA /maria'gratstsja/
(107.000)
Anche *Maria Grazia*. Nome doppio, ad alta diffusione, formato da *Maria* e *Grazia (vedi alle rispettive voci).*

MARIALAURA /maria'laura/
(4.500)
Più frequente *Maria Laura.* Nome doppio formato da *Maria* e *Laura (vedi alle rispettive voci).*

MARIALETIZIA /maria'letitstsja/
(2.800)
Più frequente *Maria Letizia.* Nome doppio formato da *Maria* e *Letizia (vedi alle rispettive voci).*

MAIALUIGIA /maria'luiʤa/
(12.000)
Anche *Maria Luigia.* Nome doppio formato da *Maria* e *Luigia (vedi alle rispettive voci).*

MARIANGELA /mari'anʤela/
(49.000)
Anche *Maria Angela* e *Maria Angiola*. Nome doppio formato da *Maria ed Angela (vedi alle rispettive voci).*

MARIANNA /marjanna/ (55.000)
Pur interpretabile come nome doppio formato da *Maria* ed *Anna (vedi alle rispettive voci),* può anche costituire una ripresa dell'antico nome greco *Mariamne*, la cui etimologia conduce all'egizio *mrj-imn* (amata, preferita dal dio Amone). *Marianna*, come adattamento italiano dal francese *Marianne*, può anche avere connotazione risorgimentale-libertaria, ripreso dalla società segreta repubblicana francese "La Marianne", costituitasi nel 1851 contro l'Impero di Napoleone III, sostenuta anche da Giuseppe Mazzini da Londra.

MARIANO, A /ma'rjano, a/
(33.000) (8.000)
E' nome cristiano sorretto sia dal culto per vari santi, sia dal culto per Maria Vergine (detto appunto *mariano*). Deriva dal soprannome, poi nome personale latino *Marianus*, dal gentilizio *Marius (vedi alla voce Mario).* E' diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

MARIANTONIA /marjan'tɔnja/
(24.000)
Più frequente *Maria Antonia.* Nome doppio formato da *Maria* ed *Antonia (vedi alle rispettive voci).*

MARIAPAOLA /maria'paola/ (-)
Anche *Maria Paola*. Nome doppio formato da *Maria* e *Paola (vedi alle rispettive voci).*

MARIAPIA /maria'pia/ (68.000)
Anche *Maria Pia*. Nome doppio formato da *Maria* e *Pia (vedi alle rispettive voci).*

MARIARITA /maria'rita / (13.000)
Anche *Maria Rita.* Nome doppio formato da *Maria* e *Rita (vedi alle rispettive voci).*

MARIAROSA /marja'rosa/ (93.000)
Anche *Maria Rosa*. Nome doppio formato da *Maria* e *Rosa (vedi alle rispettive voci).*

MARIATERESA /marjate'resa/ (148.000)
Più frequente *Maria Teresa*. Nome doppio formato da *Maria* e *Teresa (vedi alle rispettive voci).*

MARIAZZURRA /mariats'tsurra/ (250)
Più frequente *Maria Azzurra*. Nome doppio formato da Maria ed *Azzurra (vedi alle rispettive voci).*

MARICA /'marika/ (-)
Mentre può costituire l'adattamento italiano dell'ungherese *Marika*, corrispondente all'italiano *Maria (vedi),* questo nome appartenne ad un'antica divinità italica identificata talvolta con Venere o con Diana, ma più spesso con Circe. Marica era venerata alla foce del Liri, presso Minturno, dove le era sacro un bosco. Di lei si parla solo dopo Virgilio, il quale ne fa la sposa di Fauno. Marica è anche un idronimo appartenente al fiume della regione balcanica detto anche *Marizza, Maritza* o *Marizza*. Nasce in Bulgaria dal massiccio del Rila e dopo 300 chilometri in territorio bulgaro, fa da confine fra Bulgaria e Grecia e fra Grecia e Turchia, sfociando poi nel golfo di Ainou (Enez), dopo circa 500 chilometri.

MARIDIA /mari'dja/ (25)
Variante di *Marida (vedi alla voce successiva).*

MARIDA /'marida/ (3.000)
Forma contratta del nome doppio *Maria Ida (vedi alle relative voci),* che, in alcuni casi, può anche essere concepita come forma femminile dell'arabo *Marid (vedi alla voce Marido).*

MARIDO /'marido/ (-)
Forma maschile di *Marida*. Può anche costituire l'adattamento italiano dell'arabo *Marid* (letteralmente "ribelle"), con il significato "animo ribelle dal male".

MARIELLA /ma'rjɛlla/ (24.000)
Forma alterata di *Maria (vedi).*

MARILENA /mari'lɛna/ (19.000)
Forma sincopata e fusione dei nomi doppi *Maria Elena*, *Maria Lena*, *Maria Maddalena*. Divenne popolare durante la seconda guerra mondiale, prestito dal tedesco *Marlene*, per il grande successo della canzone "Lili Marlene" del 1938 ed in parte per l'omonimo film di H. Jennings,

nonché per la notorietà dell'attrice Marlene Dietrich, nota soprattutto per il film "L'angelo azzurro", del 1930.

MARILENDA /mari'lɛnda/ (5)

Nome generato con probabile riferimento allo stato nordamericano del Maryland (USA), di cui può costituire l'etnico. Maryland significa "terra di Maria".

MARILIA /ma'rilja/ (270)

Forma femminile derivata da *Mauro (vedi).* In alcuni casi può essere stato concepito come forma abbreviata del nome doppio *Maria Ilia (vedi alle rispettive voci).*

MARILIANA /mari'ljana/ (5)

Nome doppio formato da *Maria* e *Iliana (vedi).*Può costituire anche rara forma patronimica di *Mauro (vedi alla voce Marilia).*

MARILISA /mari'liza/ (40)

Forma abbreviata del nome doppio *Maria Elisa (vedi alle rispettive voci).*

MARILLA /ma'rilla/ (10)

Diminutivo inglese di *Amarilli*, nome italiano derivato dal greco *Amaryllis*, assunto in latino senza adattamento, appartenuto ad una pastorella della poesia bucolica greca e latina. Il significato più probabile (per il tema *amar*) è "splendente".

MARILÙ /mari'lu*/ (260)

Forma contratta di *Maria Luisa*, più raramente di *Maria Luigia* e di *Maria Lucia (vedi alle rispettive voci).*

MARINELLA /mari'nɛlla/ (17.000)

Forma alterata femminile di *Marino (vedi).*

MARINETTA /mari'netta/ (890)

Forma femminile alterata di *Marino (vedi alla voce successiva).*

MARINO, A /ma'rino, a/

(62.000) (80.000)

E' un derivato latino di *Marius (vedi alla voce Mario),* insorto prima come soprannome, poi come nome individuale nelle forme *Marinus* e *Marina* che, per etimologia popolare furono però collegate con il termine *mare*, cioè "che viene dal mare", "che vive o lavora sul mare". Diversi santi hanno poi sostenuto questo nome, divenuto oggi assai popolare anche al femminile. Fra i santi merita ricordare lo scalpellino dalmata di nome Marino che avrebbe fondato sul monte Titano la prima comunità cristiana, divenuto poi patrono della città e della odierna Repubblica di San Marino.

MARIO /'marjo/ (880.000)

Nome maschile ad alta diffusione, quarto per rango. E' prevalente al Centro-Nord ed in Sardegna. Contrariamente a quanto potrebbe sembrare, non è la forma maschile di *Maria*. L'etimo è infatti da ricondurre al volsco-etrusco *maru*, che significa, forte, virile, uomo, maschio, divenuto poi il gentilizio latino *Marius* e di-

venuto noto per il prestigio del comandante ed uomo politico Gaio Mario, di origine popolare volsca, che sconfisse i Teutoni e si oppose all'aristocratico Lucio Silla. Il nome fu ripreso nel Rinascimento per la sua matrice classica, poi ulteriormente assunto nel primo Ottocento, con connotazione ideologica, democratica e libertaria, in quanto Gaio Mario venne considerato un difensore dei diritti delle classi popolari e della democrazia. La Chiesa venera San Mario (o San Maris), nobile persiano martirizzato a Roma, con la famiglia, durante la persecuzione di Claudio II.

MARIOLA /ma'rjola/ (500)

E' una delle forme alterate di *Maria (vedi).*

MARIS /'maris/ (-)

Rara variante di *Mario,* ripresa probabilmente da San Maris *(vedi alla voce Mario).*

MARISA /ma'riza/ (150.000)

E' la contrazione e la fusione del nome doppio *Maria Luisa* e, più raramente, di *Maria Isa (vedi alle rispettive voci)*, affermatosi tuttavia autonomamente per la sua eufonia e per la moda. E' ben distribuito su tutto il territorio nazionale.

MARISE /ma'rize/ (-)

Forma abbreviata di *Marisella*, a sua volta vezzeggiativo di *Marisa (vedi alla voce precedente),* ma anche semplice forma esoticizzata di *Marisa.*

MARISIA /ma'rizja/ (25)

Rara variante di *Marisa (vedi)*

MARISSE /'marisse/ (5)

Variante paragogica di *Maris (vedi)*, rara forma alterata maschile di *Mario (vedi)*, in questo caso imposta al femminile.

MARISTELLA /mari'stella/ (13.000)

Anche *Mariastella* o *Maria Stella.* Nome doppio formato da *Maria* e da *Stella (vedi alle rispettive voci).*

MARITZA /ma'ritstsa/ (-)

Nome femminile che, almeno in parte, costituisce una ripresa dall'omonimo idronimo e toponimo della penisola balcanica, in Bulgaria (il fiume Maritza segna il confine tra Grecia e Turchia). Presenta anche una matrice letteraria, mutuato dal titolo e dalla protagonista della più celebre opera musicale del compositore ungherese Emmerich Kalman, "La contessa Maritza", del 1924. In alcuni casi non si esclude una concezione ideologica del nome, in quanto la città di Maritza, con il suo aeroporto, durante la seconda guerra mondiale, fu teatro, specialmente nel settembre 1943, di aspri combattimenti fra le forze alleate e quelle tedesche. Maritza fu anche il nome di una nave da guerra tedesca.

MARIÙ /ma'rju*/ (210)

Forma abbreviata di *Mariuccia (vedi alla voce successiva).*

MARIUCCIA /ma'rjuʧʧa/ (24.500)
Forma alterata (vezzeggiativa) di *Maria (vedi).*

MARIVA /ma'riva/ (150)
Anche *Maria Iva*. Nome doppio formato da *Maria* e da *Iva (vedi alle rispettive voci).*

MARLENE /mar'lɛne/ (1.000)
Variante di *Marilena (vedi)* e sua forma tedesca.

MARNA /'marna/ (600)
Di matrice ideologica, è insorto durante la prima guerra mondiale per la profonda eco suscitata dalle quattro sanguinose battaglie della Marna (fiume francese occidentale), sostenute dai Francesi per respingere le offensive tedesche che miravano alla presa di Parigi.

MARSE /'marze/ (1)
Adattamento morfologico improprio di Marx, con riferimento a Carlo Marx *(vedi alla voce Marx),* generato probabilmente per ignoranza della grafia o per errore di registrazione.

MARSIGLIA /mar'siʎʎa/ (250)
Accentrato in Toscana, costituisce l'etnico di Marsiglia, città e porto della Francia meridionale che, specie nel Medioevo, ebbe intensi rapporti commerciali con la Toscana.

MARSILIO, A /mar'siljo, a/
(3.000) (1.600)
Oltre a costituire variante di *Marsiglia (vedi alla voce precedente),* può rappresentare la continuazione del nome tardo latino *Marcilius*, derivato da *Marcus (vedi alla voce Marco).* La sua diffusione è prevalentemente connessa con il re saraceno di Spagna, Marsilio (francese antico *Marsilie* o *Marsile*), personaggio della "Chanson de Rolande" e dell'"Orlando Furioso" di L. Ariosto.

MARSINA /mar'zina/ (70)
Forma alterata femminile di *Marzio (vedi).*

MARTA /'marta/ (47.000)
Deriva dall'aramaico e siriaco *Marta*, femminile di *Mar*, che significa "signora", "padrona", assunto in greco e latino come *Martha*, sostenuto dal culto per Santa Marta, sorella di Lazzaro e di Maria di Betania, discepola di Cristo. Il nome è ben distribuito su tutto il territorio nazionale.

MARTINO, A /mar'tino, a/
(18.500) (12.000)
Deriva dal soprannome o terzo nome latino *Martinus*, derivato (come i nomi *Marco*, *Marziale* e *Marzio*) da *Mars, Martis* (il dio Marte). Il significato, sacrale, è "dedicato al dio Marte". Molti santi sono venerati con questo nome, fra i quali ricordiamo San Martino di Tours, fondatore del monachesimo occidentale. La forma femminile *Martina*, divenuta recentemente di moda, è sostenuta dal culto per

Santa Martina martire a Roma sotto A. Severo e può anche costituire il diminutivo di *Marta (vedi alla voce precedente).*

MARZILIO /mar'ʦiljo/ (100)

Variante di *Marsilio (vedi)*, che, almeno in alcuni casi, costituisce però un nome derivato dal mese di nascita (marzo).

MARUSCA /ma'ruska/ (1.800)

Nome russo equivalente all'italiano *Maria (vedi),* insorto negli anni '20 del Novecento, mutuato dal successo e la popolarità dell'omonima canzone di D. Rulli. E' accentrato in Toscana.

MARUSSA /ma'russa/ (90)

Adattamento italiano dello sloveno e serbocroato *Marusa*, dell'ipocoristico *Mara* di *Marija*, equivalente all'italiano *Maria (vedi).*

MARX /'marks/ (25)

Nome di connotazione ideologica, socialista e comunista, ripreso dal cognome del filosofo, economista e rivoluzionario tedesco, fondatore del socialismo e del comunismo H. Karl Marx. *Marx* è un cognome israelitico, forma contratta composta dal nome *Markus* e dal nome biblico *Mardocheo* (zio di Ester). E' ormai disperso fra Nord e Centro.

MARY /'mɛri/(13.000)

Ipocoristico, originario inglese, di *Maria*, ma ampiamente adottato anche in Italia, come nome di moda.

MARZIALE /mar'ʦjale/ (420)

Forma derivata da *Marzio (vedi).* E' accentrata per un terzo in Lombardia.

MARZIANO /mar'ʦjano/ (1.200)

Ulteriore forma derivata da *Marzio (vedi),* diffusa quasi esclusivamente al Nord.

MARZINA /mar'ʦina/ (100)

Forma alterata femminile di *Marzio (vedi alla voce successiva),* che può anche costituire una forma derivata dal mese di marzo (mese di nascita) e, in alcuni casi molto rari, una forma femminile di *Marx (vedi).*

MARZIO, A /'marʦjo, a/

(4.200) (8.500)

Dal latino *Mars, Martis* (il dio Marte), hanno avuto origine diversi soprannomi o terzi nomi latini, fra i quali l'antico gentilizio *Martius* (e *Martia)*, divenuti poi anche nomi personali. Il significato, sacrale, è "dedicato al dio Marte". La diffusione odierna dei nomi è prevalentemente connessa con la commedia di C. Goldoni, del 1750, "La bottega del caffè", per il personaggio don Marzio e con la Divina Commedia di Dante che, nel Purgatorio e nell'Inferno, ricorda la moglie di Catone l'Uticense come *Marzia* (il cui vero nome era però *Marcia*).

MASCO, A /'masko, a/ (-)

E' interpretabile come forma abbreviata di *Damasco (vedi),* ma anche come adattamento italiano al nome indiano nordamericano *Maska* che significa "forte, potente".

MASEO /ma'zɛo/ (10)

Forma abbreviata di *Tommaseo (vedi).*

MASO /'mazo/ (25)

Forma abbreviata di *Tommaso (vedi),* impiegata però prevalentemente come soprannome familiare e confidenziale.

MASSIMILIANO /massimi'ljano/ (7.500)

Forma derivata da *Massimo (vedi),* dal latino *Maximillianus*. E' sostenuto dal culto per vari santi e soprattutto dal prestigio dell'imperatore d'Austria Massimiliano I d'Asburgo (1486-1519), dinastia nella quale Massimiliano è nome tradizionale. Nell'Ottocento il nome fu ulteriormente ripreso per la commozione suscitata dalla fucilazione di Massimiliano d'Asburgo, figlio di Francesco Giuseppe, avvenuta in Messico per mano delle forze di liberazione di quel paese.

MASSIMILLA /massi'milla/ (380)

Forma femminile derivata da *Massimo (vedi),* dal latino *Maximillus*, diminutivo di *Maximus*, affermatosi poi al femminile per la popolarità della profetessa cristiana del II secolo, Massimilla.

MASSIMINO, A /massi'mino, a/ (1.400) (2.400)

Diminutivi di *Massimo (vedi alla voce successiva).* Fu prima soprannome, poi nome individuale latino (*Maximinus*), sostenuto anche dal culto per vari santi.

MASSIMO /mas'simo/ (65.000)

Deriva dal latino *maximus* (massimo, grandissimo), superlativo di *magnum* (grande), impiegato anche come nome individuale con il significato "il maggiore dei figli" ed anche "grandissimo", cioè "superiore a tutti". Appartenne a diversi personaggi storici romani fra cui Quinto Fabio Massimo (il Temporeggiatore), che lo resero popolare. Fu ripreso nel Rinascimento per la sua matrice classica. E' anche nome cristiano sostenuto dal culto per moltissimi santi.

MATELDA /ma'tɛlda/ (970)

Variante di *Matilde (vedi alla voce successiva),* nome la cui sua pur modesta diffusione è quasi esclusivamente mutuata dalla "Divina Commedia" di Dante Alighieri, che nel "Purgatorio" chiama con questo nome la sua guida spirituale e accompagnatrice.

MATILDE /ma'tilde/ (54.000)

Nome di origine germanica, composto da *mathi* (forza) e *hildjo* (battaglia), senza significato unitario (come quasi tutti i nomi femminili composti germanici), assunto poi nel tedesco *Mahtihildis* e *Mathilda*, documentato in Italia nell'XI secolo nelle forme *Matthilda* o *Mattilda*. La sua notevole diffusione è collegata al culto di varie sante, tra cui Santa Matilde regina di Germania e Santa Matilde di Hacckeborn, mistica del XII secolo, ma soprattutto al prestigio di varie sovrane, tra cui Matilde di Canossa, marchesa di Toscana del XII secolo e Matilde di Savoia *(vedi anche alla voce Mafalda).*

MATTEO /mat'tɛo/ (53.000)
Nome cristiano prevalentemente connesso con il culto per San Matteo evangelista (detto anche *Levi*), apostolo e martire. Deriva dall'ebraico biblico teoforico *Matithyah*, abbreviato in *Matya*, composto da *Matath* (dono) e *Yah*, abbreviazione di *Yahweh* (Dio), quindi "dono di Dio". Fu assunto nel greco *Maththaios* e latinizzato in *Mattheus*, da cui l'italiano *Matteo*. La notevole diffusione è anche ascrivibile alla moda che sta attingendo molti nomi dal Nuovo e soprattutto dall'Antico Testamento.

MATTIA /mat'tia/ (5.100)
Variante di *Matteo*, derivata dalla forma abbreviata ebraica *Mathya (vedi Matteo)*, adattata, oltre che nelle forma espresse alla voce precedente, nel greco e nel latino *Matthias* e *Maththias*.

MATUSALEMME /matuza'lɛmme/ (10)
Nome biblico (Antico Testamento) ripreso da quello del patriarca antidiluviano *Matusalemme*, figlio di Enoc e padre di Lamec. Secondo la Bibbia è l'uomo che visse più a lungo di ogni altro: 969 anni. Può essergli attribuito il significato augurale di lunga vita.

MAURILIO, A /mau'riljo, a/ (2.600) (500)
Forme alterate di *Mauro* e *Maura (vedi)* che continuano il tardo soprannome, poi nome individuale latino *Maurilius*, derivato in *-ilius* da *Maurus*. E' sostenuto dalla devozione per San Maurilio, eremita e monaco benedettino dell'XI secolo.

MAURIZIO, A /mau'ritstsjo, a/ (79.000) (6.000)
Forme alterate di *Mauro (vedi alla voce successiva),* che riprendono il derivato latino in *-icius* o *-itium* di *Maurus*, da cui il soprannome, divenuto poi nome personale, *Mauricius* e *Mauritius*. La notevole diffusione di *Maurizio* è sostenuta dal culto per vari santi tra i quali il più celebre e venerato è sicuramente San Maurizio, uno dei martiri di Agaunum (oggi Saint Moritz, in Svizzera), patrono di molti centri italiani e stranieri e del corpo degli alpini. Cinque comuni italiani hanno questo nome, nonché lo stato delle Mauritius, nell'oceano Atlantico. "San Maurizio" fu inoltre un ordine nobiliare istituito da Amedeo VIII di Savoia, la più alta onorificenza dei monarchici italiani. Il nome è ben distribuito su tutto il territorio nazionale.

MAURO, A /'mauro, a/ (95.000) (17.000)
Ha origine dal latino *maurus*, insorto come soprannome (letteralmente "moro"), poi divenuto anche nome personale, con il significato di "abitante od oriundo della Mauritania" (oggi Marocco). Molti santi con questo nome ne hanno sostenuto da diffusione, tra i quali ricordiamo San Mauro abate, compagno di San Benedetto da Norcia, patrono di importanti centri, San Mauro vescovo e patrono di Bisceglie e Santa Maura martire a Roma sotto Decio.

MAZZINI /mats'tsini/ (185)

Nome ideologico risorgimentale, ripreso dal cognome di Giuseppe Mazzini, uomo politico, patriota, scrittore, triumviro e difensore della Repubblica romana dal 1847 con Saffi ed Armellini, morto a Pisa nel 1872. E' accentrato in Toscana.

MAZZINO, A /mats'tsino, a/
(380) (370)

Adattamento morfologico di *Mazzini (vedi alla voce precedente),* con lo stesso significato, ma interpretabile anche come diminutivo di *Mazzeo*, variante toscana di *Matteo (vedi).*

MEDUSA /me'dusa/ (185)

Nome mitologico, accentrato in Emilia-Romagna e nel Lazio, appartenuto alla più potente e terribile delle Gòrgoni, *Medusa*, ripreso nel Rinascimento per via letteraria. Deriva dal greco *Mèdusa*, latinizzato in *Medùsa*, derivato dal participio presente *mèdon* (femminile *mèdusa*), con il significato di "dominante", "che ha il massimo potere".

MEDUSIO /me'duzjo/ (5)

Rara forma maschile di *Medusa (vedi alla voce precedente).*

MELAGRO /me'lagro/ (5)

Nome classico-letterario appartenuto a vari personaggi greci, fra i quali uno degli Argonauti ed un eroe de "I Sette contro Tebe" di Eschilo. Nei Musei Vaticani è conservata una copia della statua di Meleagro (di età antonina da un originale bronzeo del IV sec. a.C.) e a Pompei vi sono i resti della casa di un omonimo personaggio. Non escludibile che questo nome possa essere stato concepito come variante del più noto *Meleagro*, che appartenne al mitico eroe figlio di Oineo re di Calidone (Etolia) e di Altea; all'ufficiale macedone figlio di Neottolemo, uno dei compagni e comandanti di Alessandro Magno; a Meleagro di Gadara, scrittore greco di epigrammi del periodo ellenistico.

MELAIDE /me'laide/ (5)

Forma patronimica di *Melanio* o matronimica di *Melania (vedi alla voce successiva).*

MELANIA /me'lanja/ (3.400)

Nome di prevalente matrice cinematografica, mutuato dal nome di una delle protagoniste del film di V. Fleming del 1939 "Via col vento", che registrò un enorme successo, specie dopo la seconda guerra mondiale. Il culto per Santa Melania, matrona romana che si spogliò dei suoi beni e si ritirò a vita monacale, è pressoché ininfluente. *Melania* deriva dal greco *Melane* o *Melania*, derivato da *melas, melanos* (nero, molto scuro), adattato nel latino *Melània*, tardo soprannome riferito a donne di origine orientale, divenuto poi anche nome personale.

MELCHIORRE /mel'kjɔrre/ (3.600)

Nome cristiano ripreso da uno dei tre re Magi che vennero dall'oriente per venerare e portare doni a Gesù Bambino. Deriva

dall'ebraico *Melckior*, da *melki* (re) e *or* (luce), con il significato "il mio re (Dio) è luce". E' prevalentemente diffuso al Sud.

MELINDO /me'lindo/ (40)

Forma abbreviata di *Ermelindo (vedi alla voce Ermelinda).*

MELISSA /me'lissa/ (70)

Dal greco *Mèlissa*, derivato da *mèlissa* (ape), da *meli* (miele), latinizzato in *Melìssa*, è nome appartenuto a vari personaggi femminili mitologici, in particolare ad alcune sacerdotesse, ripreso, per la sua matrice classica, specie nel Rinascimento.

MELITE /'mɛlite/ (250)

Variante di *Mèlita*, nome ambigenere. Al maschile è accentrato a Nord, specie a Trieste e riflette i culto per San Melite (o Melitone) egumeno (carica ecclesiastica ortodossa equivalente al titolo di abate nella Chiesa cattolica) nel VI secolo, successore di San Saba. Al femminile rappresenta invece una ripresa classica, rinascimentale e moderna del nome di una delle Nereidi ed anche della madre del dio Vulcano. Deriva dal greco *Melitas* o *Meliton*, da *meli* (miele), latinizzato in *Melita*.

MELIZIA /me'litstsja/ (5)

Variante di *Melezia*, forma femminile di *Melezio*, nome pressoché estinto, esile riflesso del culto per San Melezio, vescovo di Sebastopoli del IV secolo. Deriva dal greco *Meletios*, dal verbo *melein* (stare a cuore), con il significato di "diligente", "premuroso".

MELLITO /'mɛllito/ o /mel'lito/ (5)

Variante (o errore anagrafico) del nome *Mèlito*, forma maschile di *Mèlita (vedi alla voce Mèlite).*

MELSIADE /mel'ziade/ (5)

Variante toscana molto rara di *Milziade (vedi alla voce Amilziade).*

MENELICCHE /mene'likke/ (1-2)

Neonimo coniato per adattamento improprio, paragogico, dal nome dell'imperatore di Etiopia Menelik (1844-1913), figlio di Hayla Malakok, negus dello Scioa. Egli stipulò con l'Italia il trattato di Uccialli (1899) che portò poi, per la denuncia dell'art.17, difforme nella traduzione italiana ed amharica, al conflitto con l'Italia, conclusosi con la sconfitta italiana di Adua, seguito dalla pace di Addis Abeba. Pare evidente la matrice ideologica del nome.

MENELICH /mene'lik/ (1-2)

Altra versione, con grafia errata, di *Menelik (vedi alla voce precedente).*

MENICHELLO /meni'kello/ (10)

Forma vezzeggiativa di *Menico (vedi),* a sua volta forma abbreviata di *Domenico (vedi).*

MENICHINA /meni'kina/ (270)

Diminutivo di *Menica (vedi alla voce suc-*

cessiva), a sua volta forma abbreviata femminile di *Domenico (vedi).*

MENICO, A /'meniko, a/ (25) (75)

Forme abbreviate di *Domenico e Domenica,* impiegate prevalentemente come soprannomi confidenziali e familiari, assai rare come nomi personali.

MENOTTI /me'nɔtti/ (1.600)

Nome ideologico, risorgimentale, diffuso quasi esclusivamente al Centro, più frequente in Emilia-Romagna ed in Toscana, ripreso dal cognome di Ciro Menotti, patriota emiliano giustiziato nel 1831. Questo cognome fu adottato, per la prima volta, come nome personale, da Giuseppe Garibaldi per il suo primogenito *Menotti* che, a sua volta, per il suo valore e il suo coraggio, ridiffuse il nome. Il cognome *Menotti* deriva da *Menotto*, raro ipocoristico di *Domenico (vedi).*

MENTANA /men'tana/ (660)

Nome ideologico, risorgimentale, ripreso della omonima cittadina laziale nei pressi di Roma, dove il 3.11.1867 fu combattuta una sanguinosa battaglia tra i volontari garibaldini (che miravano ad occupare Roma) e le preponderanti forze francopontificie.

MEO /'mɛo/ (3.500)

Forma abbreviata di *Bartolomeo (vedi)* e, più raramente, ipocoristico di *Amedeo, Matteo e Tolomeo.*

MERCEDE /mer'ʧɛde/ (3.500)

Variante (forma apocopata) di *Mercedes (vedi alla voce successiva).*

MERCEDES /mer'ʧɛdes/ (9.800)

Nome ripreso dallo spagnolo senza adattamento (se non per la pronuncia), per moda ed in minima parte per devozione. Riflette il culto per Nuestra Señora de las Mercedes il cui attributo, plurale dello spagnolo *merced*, significa "ricompensa", "premio", dal latino *merces*, *mercedis*, derivato da *merx, mercis* (merce, bene, costo di un bene). E' però attribuibile a questo nome anche il significato di "misericordia", "pietà", come significato italiano (dallo stesso etimo) di *mercede*. Il nome è distribuito al Centro-Nord, prevalente in Emilia-Romagna e in Lombardia.

MERCURIO /mer'kurjo/ (600)

Nome derivato dall'antica divinità italica *Mercurius*, identificato nel dio Ermes greco, il cui etimo è da ricondurre al latino *merx, mercis* (merce), tuttavia il suffisso *-urius*, non contemplato dalla lingua latina, fa supporre un più antico nome etrusco. Oggi il nome è prevalentemente sostenuto dal culto per vari santi, fra i quali San Mercurio martire a Cesarea (Cappadocia) del III secolo e San Mercurio, uno dei martiri di Lentini (Siracusa).

MERI /'mɛri/ (550)

Adattamento dell'inglese *Mary (vedi),* una delle tante forme (come *Molly, May, Pol, Polly e Mimnnie*), corrispondenti all'italiano *Maria (vedi).*

MERIS /'mɛris/ (400)
Forma femminile derivata (e adattata) dall'inglese *Mary (vedi alla voce precedente).*

MERISO /me'rizo/ (60)
Forma maschile di *Meris (vedi alla voce precedente),* ma anche rara variante di *Mariso (vedi alla voce Marisa).*

MEROPE /'mɛrope/ (1.200)
Nome di matrice mitologico-letteraria, appartenuto ad alcuni personaggi femminili della mitologia greca, il più noto Merope d'Arcadia, che uccise il suo secondo marito Polifonte, usurpatore del trono di Messene, che le aveva ucciso il primo marito ed i figli, protagonista di un'antica tragedia (perduta) di Euripide e di numerose tragedie e opere liriche moderne, importanti veicoli per la diffusione del nome, insieme al 4° libro delle "Laudi" di G. D'Annunzio del 1912, il cui titolo è "Merope", che D'Annunzio riprese da quello di una delle Pleiadi, figlia di Atlante. *Merope* deriva dal greco *Meròpe*, latinizzato in *Mèrope*, derivato dall'aggettivo *merops*, di significato incerto.

MERY /'mɛri/ (2.500)
Variante di *Mary (vedi),* a sua volta forma abbreviata inglese di *Maria (vedi).*

MERSINO /mer'zino/ (1)
Nome personale ripreso da un idronimo locale, il fiume Mersino, che nasce dal Poggio Croce di Prata (frazione di Massa Marittima) e dopo un breve percorso, affluisce nel Merse. Non si esclude tuttavia che il nome possa fare diretto riferimento a quest'ultimo fiume, molto più importante del Mersino, che nasce nei pressi di Orgia (Siena) e dopo un percorso di circa 70 chilometri affluisce nell'Ombrone. Nel primo tratto le acque hanno una colorazione rossiccia, provocata dall'esistenza di enormi discariche di materiale estratto, fin dal Medioevo, dalle Colline Metallifere, uno dei casi più antichi di inquinamento industriale. Questo materiale, eroso dalle acque, viene trasportato nel Merse e decanta dopo molti chilometri di percorso. Il nome Merse è di etimo incerto. Secondo il Repetti deriva dal latino *mersus* (immerso, calato), mentre secondo il Pieri ha origine dal francone *marisk*, inglese *marsh* (palude).

MESSINA /mes'sina/ (135)
Nome ideologico ripreso nel Risorgimento dal toponimo appartenente alla città siciliana di Messina, in relazione ai moti popolari liberali del 1820-21 e del 1848 contro i Borboni ed ulteriormente ripreso nel Novecento per la partecipazione emotiva e profonda commozione suscitata dal disastroso terremoto che distrusse la città nel 1908, uccidendo oltre 80.000 persone. Il nome è diffuso per oltre la metà in Toscana. Il toponimo della città ha origine dal greco *Messane*, latinizzato in *Messana*.

MESSINELLA /messi'nɛlla/ (210)
Forma alterata di *Messina (vedi alla voce precedente).*

METELLO, A /me'tɛllo, a/
(700) (900)
Nome storico-classico quasi esclusivo della Toscana, accentrato a Firenze, ripreso dal soprannome latino *Metellus*, proprio della *gens* Caecilia, appartenuto a molti illustri personaggi della storia romana. L'etimologia conduce al latino arcaico *metellus*, di significato incerto, forse "mercenario", di più antica origine etrusca. Negli anno '50 del Novecento il nome è stato in crescita grazie al romanzo di V. Pratolini "Metello" del 1955 e dell'omonimo film, entrambi di valore e di successo.

METRAGLIA /me'traʎʎa/ (1)
Nome personale ripreso dal desueto termine *metraglia*, impiegato fino ai primi decenni del Novecento, che significa "mitragliatrice". Probabilmente il padre della titolare di questo nome, combattente, lo attinse dalle antiche confezioni di pallottole per le armi italiane modello 1891 che sulle confezioni portavano la seguente dicitura: "Metraglia M. 1891".

METUSIO /me'tuzjo/ (5)
Variante di *Medusio*, rara forma maschile di *Medusa (vedi).*

MIALMA /mi'alma/ (-)
Forma abbreviata e fusa del nome doppio *Maria Alma*. *Mia* è infatti un ipocoristico di *Maria (vedi).* Per assenza di tradizione onomastica non si può tuttavia escludere che il nome possa essere ripreso dalla locuzione poetica spagnola *mi alma* (mia anima), che, con grafia unita, è anche cognome iberico.

MIANO /'mjano/ (10)
Può costituire un forma abbreviata, aferetica, di *Damiano* e *Famiano (vedi alle rispettive voci),* ma anche una ripresa del toponimo appartenente all'omonima località di villeggiatura del comune di Medesano in provincia di Parma, od anche all'omonimo quartiere di Napoli (13° circosrizione).

MICHAEL /'majkol/ (-)
Forma inglese, tedesca, russa e yiddish, corrispondente all'italiano *Michele (vedi).* La pronuncia riportata è quella inglese (la più diffusa).

MICHEL /miʃ'ʃɛl/ (-)
Forma francese corrispondente all'italiano *Michele (vedi).*

MICHELANGELO /mike'landʒelo/
(17.000)
Anche *Michele Angelo*. Nome doppio formato da *Michele* ed *Angelo (vedi alle rispettive voci).* In questo caso però *Angelo* va considerato attributo di *Michele*. E' tipico toscano mutuato soprattutto dal valore e dal prestigio del pittore, scultore, architetto Michelangelo Buonarroti.

MICHELE, A /mi'kele, a/
(313.000) (31.000)
Nome cristiano sostenuto dal culto per

l'arcangelo Michele (Antico Testamento), capo degli angeli fedeli a Dio e vincitore di Satana. Con le sua apparizioni avvenute nel VI secolo nel Mausoleo Adriano di Roma (detto poi Castel Sant'Angelo) e nel Gargano, il suo nome godette larga e duratura diffusione. *Michele* deriva dall'ebraico *Mikael*, adattato in greco e latino come *Michael*, formato da *mi* (chi ?), *ke* (come) ed *El*, abbreviazione di *Elohim* (Dio), con il significato "chi (è grande e potente) come Dio?".

MICHELINO, A /mike'lino, a/

(3.100) (17.000)

Forme alterate di *Michele (vedi alla voce precedente).*

MIDA /'mida/ (40)

Nome maschile ripreso da quello di alcuni antichi re della Frigia, di cui la tradizione greca, ne fece i protagonisti di alcuni racconti rimasti a lungo popolari. Il più noto riguarda il dono richiesto dal re Mida Dionisio, di poter trasformare in oro tutto ciò che avrebbe toccato. Il re, accontentato, rischiò però di morire di fame e di sete in quanto ogni cibo o bevante toccati con le labbra diventavano oro. Mida fu allora costretto ad implorare Dionisio di liberarlo dal dono, che avvenne con un bagno nel fiume Pattolo, che da quel momento trasportò pagliuzze d'oro. L'imposizione di questo nome al femminile va considerata una forma abbreviata di *Armida*, *Ermida* o *Remida.*

MIDE /'mide/ (10)

Forma femminile di *Mida (vedi alla voce precedente).*

MIDIA / 'midja/ (10)

Forma abbreviata, aferetica, di *Emidia*, femminile di *Emidio,* nome accentrato nell'Ascolano e nel Teramano, sostenuto dal culto per Sant'Emidio, primo vescovo e patrono di Ascoli Piceno, martire sotto Diocleziano. L'etimologia del nome, noto nella forma latina ecclesiastica *Emygdius* o *Aemygdius* è oscura, così come il suo significato.

MIETTA /'mjetta/ (500)

Ipocoristico, diminutivo e vezzeggiativo di vari nomi femminili come *Eufemia, Amalia, Emilia, Erminia,* ecc.. E' distribuito al Centro-Nord, accentrato in Toscana.

MIGLA /'migla/ (-)

Forma sincopata spagnola e portoghese di *Miguela,* corrispondente all'italiano *Michela (vedi).*

MIGUEL /mi'gwɛl/ (-)

Forma spagnola corrispondente all'italiano *Michele (vedi).*

MILA /'mila/ (3.900)

Nome di matrice letteraria e teatrale ripreso nel Novecento dalla protagonista della tragedia di G. D'Annunzio "La figlia di Iorio" del 1904, Mila di Codra. Il nome è stato quasi certamente inventato dall'autore. E' diffuso al Centro, più frequente in Emilia-Romagna e in Toscana.

MILANO /mi'lano/ (280)

Nome accentrato per oltre un terzo in

Toscana, può costituire la ripresa del nome della città di Milano, senza però che ne esista valida motivazione. Probabile anche un'alterazione di *Miliano*, forma abbreviata di *Emiliano (vedi).* In casi isolati può anche rappresentare l'adattamento del nome slavo *Milan*, dallo slavo antico *milu* (benigno, buono, misericordioso).

MILAZZO /mi'latstso/ (-)

Nome individuale ripreso dal toponimo appartenente alla città siciliana di Milazzo (l'antica *Mylae*), in provincia di Messina, uno dei principali porti dell'isola, con circa 35.000 abitanti.

MILCO /'milko/ (100)

Ipocoristico sloveno e serbo-croato di *Miloslav*, composto da *milu* (benigno, buono, misericordioso) e *slava* (gloria), con il significato "glorioso per la sua misericordia". E' proprio del Nord-Est anche se, per moda, si comincia a registrare anche altrove, concepito (erroneamente) come variante di *Mirko (vedi).*

MILEDI /mi'lɛdi/ (130)

Adattamento grafico-fonetico all'italiano, dell'appellativo inglese *my lady* o *milady* (mia signora), usato prevalentemente nell'Ottocento, nel rivolgersi ad una signora di riguardo e noto in Italia per via letteraria.

MILENA /mi'lɛna/ (38.000)

Deriva dal serbo *Mìlena* (accentazione sdrucciola), adattato solo foneticamente in *Milena* (accentazione piana), nome assegnato per devozione alla Casa Savoia, appartenuto alla regina di Montenegro la cui figlia Elena, nel 1900, sposò Vittorio Emanuele III, divenendo regina d'Italia. Il serbo *Mìlena* costituisce l'ipocoristico di vari nomi composti con la radice *milu (vedi Milano e Milco).* E' ben distribuito al Centro-Nord, più compatto in Toscana.

MILIO /'miljo/ (35)

Forma abbreviata, per aferesi, di *Emilio (vedi).*

MILIS /'miljs/ (10)

Adattamento dello slavo *Milijs*, diminutivo di *Emilio (vedi).* In alcuni casi può costituire una variante di *Milo (vedi).*

MILIZIA /mi'litstsja/ (5)

Nome individuale ripreso dal termine *milizia*, che significa "corpo militare a carattere non permanente", costituito da cittadini armati e non da soldati di professione. Con probabilità questo nome è legato all'espediente fascista (e quindi nome ideologico) di costituire una milizia volontaria che permise al regime di inquadrare e controllare gli elementi squadristi, divenuti inutili e pericolosi dopo la presa del potere. Fu costituita nel 1923 con la sigla MVSN (milizia volontaria sicurezza nazionale) ed equiparata alle forze militari nel 1924.

MILKO /'milko/ (30)

Variante di *Milco (vedi).*

MILO /'milo/ (440)
Oltre a costituire la forma femminile di *Mila (vedi),* può rappresentare l'adattamento del serbo-croato e sloveno *Milan* ed anche *Milen* e *Milovan (vedi alle voci Milano, Milena, Milco).* Meno probabile la continuazione del latino *Milo* o *Milon*, esile riflesso del culto per alcuni santi così denominati.

MILOTTA /mi'lɔtta/ (30)
Forma alterata femminile di *Milo (vedi alla voce precedente). Milotta* è anche un cognome presente in 14 comuni italiani.

MILTON /'milton/ (-)
Nome (ed anche cognome) inglese, adattato foneticamente, che significa "città del mulino", ripreso probabilmente dal cognome del grande poeta del XVII secolo John Milton, oppure dal toponimo appartenente alla città inglese nel Bukinghamshire, Milton Keynes.

MILVIO, A /'milvjo, a/ (600) (6800)
Al femminile rappresenta 1'ipocoristico del nome doppio *Maria Ilva (vedi alle rispettive voci),* mentre al maschile costituisce una ripresa recente di matrice cristiana del Ponte Milvio di Roma (in latino *pons Mulvius* o *Molvius*), costruito nel II secolo dal censore Emilio Scauro, che scavalca il Tevere sulla via Flaminia, divenuto famoso perché nel 312 vi fu combattuta una decisiva battaglia fra Costantino e Massenzio, che, preceduta da una visione miracolosa di Costantino, risultato vincitore, determinò, nel 313 il riconoscimento ufficiale del Cristianesimo, sancito dall'Editto di Milano.

MILVORE /mil'vore/ (1)
Neonimo che pare coniato sul nome *Milvo*, dal latino *milvus* che significa "nibbio".

MIMI /mi'mi*/ (1.200)
Nome ambigenere prevalentemente femminile che, specie al Sud, rappresenta 1'ipocoristico di vari nomi come *Domenico, Beniamino, Emilio, Mario* (e relativi femminili). Come femminile è invece, prevalentemente, una ripresa dalla protagonista delle due opere liriche "Bohème" di G. Puccini del 1896 e di R. Leoncavallo del 1897, nonché dalla sua interprete, la ballerina Cecilia Malespano, detta Mimì.

MIMMA /'mimma/ (5.500)
Forma abbreviata femminile di diversi nomi, come *Domenica, Bernardina, Emilia, Erminia, Guglielmina (vedi alle rispettive voci).*

MINA /'mina/ (10.000)
Forma abbreviata di *Guglielmina, Gelsomina, Giacomina,* ecc.. Il nome è stato recentemente ripreso dallo pseudonimo della popolare cantante di musica leggera Anna Maria Mazzini (Busto Arsizio, 1941).

MINARDO /mi'nardo/ (25)
Variante di *Mainardo*, nome di origine

germanica composto da *magan* o *magin* (forza, potenza) e *hardhlu* (duro, coraggioso), con il significato di "valoroso e forte", documentato in Italia intorno all'anno 1000, nella forma latinizzata *Mainardus* e, intorno al Duecento nella forma *Maghinardus*. E' pressoché esclusivo della Toscana e dell'Emilia-Romagna.

MINELLO /mi'nɛllo/ (50)

Forma alterata maschile di *Mina (vedi).*

MINERVA /mi'nɛrva/ (980)

Nome classico-mitologico appartenuto alla dea italica Minerva, protettrice delle arti e dei mestieri, di origine etrusca, con etimo e significato ignoti, identificata nel III secolo con la dea greca Atena, divenuta quindi anche dea della guerra e della sapienza. Il nome fu ripreso sia nel Rinascimento, che in epoca moderna.

MINOLFA /mi'nɔlfa/ (70)

Di origine germanica, composto da *magan* o *magin* (forza) e *wulfa* (lupo), significa "forte come un lupo", oppure "lupo temibile per la sua forza" (Il lupo era considerato animale sacro, identificato con un guerriero valoroso ed invincibile). E' esclusivo della Toscana, documentato dall'VIII secolo come *Minulf*.

MINORFA /mi'nɔrfa/ (5)

Variante molto rara di *Minolfa (vedi alla voce precedente).*

MINUZZO /mi'nutstso/ (10)

Variante di *Minuccio*, a sua volta forma alterata di *Mino (vedi alla voce Mina). Minuzzo* è anche un cognome abbastanza diffuso al Nord, presente in 116 comuni.

MIRA /'mira/ (2.600)

Continua il tardo nome augurale latino *Miro* e *Mira*, da *mirus* (ammirevole). Specie nel Friuli-Venezia Giulia, il nome costituisce però la forma abbreviata dei nomi *Miroslavo (vedi Mirco)* e *Vladimiro (vedi),* composti con i termini slavi antichi *mer* (gloria, fama) o *mir* (pace). In alcuni casi isolati può anche rappresentare la forma abbreviata di altri nomi come *Miranda* o *Mirella (vedi)* ed anche l'ipocoristico di altri nomi come *Almira, Aldemira, Diomira Semira*, ecc..

MIRANDA /mi'randa/ (19.500)

Nome di matrice cinematografica e teatrale, ben distribuito sul territorio nazionale, più frequente in Toscana. La prima diffusione del nome è connessa al dramma di W. Shakespeare "La tempesta", nel quale Miranda è la figlia di Prospero; poi alla protagonista del racconto di A. Fogazzaro del 1874 "Miranda", nonché al nome d'arte della popolare attrice degli anni 30' - 60' del Novecento, Isa Miranda (al secolo Isabella Sampietro), protagonista di molti film di successo. L'etimo del nome è dal verbo latino *mirari* (ammirare), con il significato "da ammirare", "degna di ammirazione".

MIRANDOLINA /mirando'lina/ (10)

Rara forma vezzeggiativa di *Miranda (vedi alla voce precedente).*

MIRCO, A /'mirko, a/

(4.300) (2.200)

Ipocoristico di *Miroslavo*, adattamento italiano dallo sloveno e serbo-croato *Miroslav*, formato dallo slavo antico *mer* (fama, gloria), poi identificato con *mir* (pace) e *slava* (gloria), con il significato di "famoso per la sua gloria" od anche "glorioso per aver portato la pace".

MIRELLO, A /mi'rɛllo, a/

(300) (82.000)

Ben distribuito al femminile in tutta Italia, meno frequente al Sud ed assai più raro al maschile, deriva dal verbo italiano *ammirare* (latino *mirari*), con il significato di "bella da ammirare". La sua diffusione (al femminile) risale all'Ottocento, mutuata soprattutto dal poema narrativo di F. Mistral del 1859 (originle provenzale), con il titolo italiano "Mirella" e dalla successiva opera lirica, con lo stesso soggetto, di G. Gounod, intitolata "Mireille" (1864).

MIRENO, A /mi'rɛno, a/ (450) (300)

Forme derivate da *Miro* e *Mira*, diffuse esclusivamente al Centro-Nord, accentrate in Toscana *(vedi alla voce Mira).*

MIRIAM /'mirjam/ (450)

Nome biblico, adattamento dall'ebraico moderno *Miryam*, dall'ebraico antico *Maryam*, etimo di *Maria (vedi),* ripreso per moda e per la sua eufonia. E' prevalente al Centro-Nord ed in Abruzzo.

MIRIANO, A /mi'rjano, a/

(200) (1.100)

Forme alterate di *Miro* e *Mira (vedi alla voce Mira).*

MIRIDE /'miride/ (5)

Questo rarissimo nome femminile può costituire una forma abbreviata del nome doppio *Maria Iride (vedi alle rispettive voci),* nonché la forma patronimica di *Miro* o *Mirio*, ma può anche essere stato ripreso dall'omonimo fitonimo il cui nome scientifico è *myrrhis odorata,* pianta della famiglia delle *ericacee* detta anche *cerfoglio dolce* o *finocchiella.* Miride è anche il nome di una famiglia di insetti, che pare tuttavia estraneo alla genesi di questo nome.

MIRILDE /mi'rilde/ (-)

Nome doppio formato da *Mira* (o *Miria*) ed *Ilde (vedi alle rispettive voci).*

MIRINO /mi'rino/ (30)

Raro diminutivo di *Miro (vedi alla voce Mira).*

MIRIO, A /'mirjo, a/ (550) (3.700)

Varianti di *Miriam (vedi).*

MIRIS /'miris/ (50)

Raro nome ambigenere, prevalentemente femminile, variante di *Miro e Mira* E' il plurale latino di *mirus (vedi alla voce Mira).*

MIRISSE /'mirisse/ (1-2)

Variante paragogica (impropria) di *Miris (vedi alla voce precedente).*

MIRKO /'mirko/ (4.100)

Ipocoristico di *Miroslavo (vedi alla voce Mirco).*

MIRNA /'mirna/ (1.950)

Adattamento all'italiano del nome inglese *Myrna*, ipocoristico di *Marilyn, Mary* e *Miriam*, introdotto nel nostro paese prevalentemente per moda cinematografica, ripreso dallo pseudonimo dell'attrice statunitense Myrna Loy (al secolo Myrna Williams), interprete di molti film di successo negli anni '30 e '40 del Novecento.

MIRRA /'mirra/ (270)

Nome di matrice teatrale, ripreso recentemente dal nome della protagonista della tragedia di V. Alfieri "Mirra" (1789), ispirata al mito di Mirra, figlia del re di Cipro che, per aver amato incestuosamente il padre, fu trasformata nell'albero dal quale si estrae la *mirra* (una resina gommosa, aromatica, usata nell'antichità come profumo, offerta dai Magi a Gesù Bambino). Deriva dal greco *Myrrha*, latinizzato in *Myrrha*, E' diffuso al Nord e per un terzo in Toscana.

MIRTEO /mir'tɛo/ (20)

Nome teoforico, variante di *Mirto (vedi alla voce successiva).*

MIRTO, A /'mirto, a/ (1.000) (3.400)

Nome individuale affettivo-augurale, ripreso dal tardo nome latino *Myrtus*, derivato dal fitonimo appartenente all'omonima pianta dai fiori bianchi e profumati del *mirto* (in greco *myrtos*, latino *myrtus*), simbolo dell'amore e della poesia d'amore, sacra ad Afrodite. E' accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna.

MISSIMO /mis'simo/ (1)

Neonimo che contiene la desinenza dei superlativi, assimilabile (ma non variante) a *Massimo (vedi),* almeno per il significato.

MITE /'mite/ (280)

Variante di *Mita*, costituisce l'ipocoristico di *Margherita (vedi)* ed anche, più raramente, la forma abbreviata di *Maria Anita* e *Maria Rita (vedi alle rispettive voci).* E' accentrato per circa la metà in Toscana.

MITILENE /miti'lɛne/ (5)

Nome personale ripreso dal toponimo appartenente all'isola di Mitilene, l'antica Lesbo, la più grande dell'Egeo del Nord. Fu l'isola da cui partirono, intorno al X secolo a.C., le popolazioni dirette sulle coste dell'Asia Minore. Qui vissero due dei più grandi poeti del periodo arcaico: Alceo e Saffo. Sottomessa ai persiani, entrò sotto l'influenza di Atene nel V sec. a.C.. Divenne poi provincia romana. Oggi fa parte della Grecia, alla quale è stata ricongiunta nel 1912.

MITRIDATE /mitri'date/ (15)

Nome di matrice storico-letteraria, ripreso dal nome di vari re orientali, in parti-

colare da Mitridate IV Eupàtore, re del Ponto, sconfitto da Gneo Pompeo e suicidatosi nel 63 a.C., la cui vicenda è stata ripresa da molte opere teatrali e musicali. Ha origine dal greco Mitridates, con il significato di "dono di Mitra" (divinità indoiranica).

MOBILIA /mo'bilja/ (1)

Variante impropria (forma errata) di *Mabilia (vedi).*

MODESTINA /modes'tina/ (860)

Forma femminile derivata da *Modesto (vedi alla voce successiva).*

MODESTO, A /mo'dɛsto, a/

(6.400) (3.900)

Nome prevalentemente cristiano sostenuto dal culto per vari santi, in particolare per San Modesto martire a Napoli nel III secolo e per San Modestino, vescovo e martire sotto Diocleziano. Deriva dal latino *Modestus*, insorto come soprannome e divenuto poi anche nome proprio, con il derivato gentilizio *Modestinus*. Il nome si diffuse rapidamente in ambiente cristiano per il suo significato relativo all'umiltà e alla modestia (da *modestus,* derivato di *modus,* che significa "moderazione).

MODIANA /mo'djana/ (60)

Neonimo coniato recentemente, ripreso dalla marca delle più diffuse carte da gioco italiane, *Modiano*. Il nome è anche appartenuto ad un'antica località della Romagna che pare comunque del tutto estranea alla genesi di questo nome, così come pare estranea l'appartenenza ad un lepidottero il cui nome scientifico è *etiella.* Evidentemente di giocatori di carte ve ne sono molti, per cui il neonimo (ormai non più definibile tale) è affiorato alla mente di numerosi padri.

MOERIS /mo'ɛris/ (1)

Moeris è un nome rarissimo, unico in Italia, il cui etimo è riconducibile all'antico egizio *mrj*, con il significato di "amato", "caro", assunto poi dagli ebrei vissuti in cattività nell'Egitto dei Faraoni, specie nella forma femminile *Maryam* (ebraico moderno *Myriam*), adattato poi nel greco *Mariam* e latinizzato in *Mària* o *Marìa* da cui l'italiano *Maria (vedi anche alle voci Miriam e Maria).* Secondo Erodoto (Histories II, 101) il nome *Moeris* appartenne al faraone della 12° dinastia Amenemhet III, vissuto tra il 1841 ed il 1796 a.C., il quale, con enorme dispiegamento di uomini i mezzi fece scavare, al fine di vincere i lunghi periodi di siccità, un grande lago al quale impose il suo nome *(Lago Moeris*). Diodorus Siculus nel Libro I, (51-52) ci informa che il lago aveva la incredibile circonferenza di 3600 stadia, pari a circa 6700 metri (quindi un diametro di oltre due chilometri) ed un profondità di 50 piedi, pari a circa 90 metri. Oggi il *Lago Moeris* si chiama *Birket Qarum* (Oasi del Fayum). Le sue dimensioni si sono notevolmente ridotte, ma costituisce tuttora un'importante riserva idrica.

MOIRA /'mɔjra/ (150)

Ipocoristico inglese (anche *Mojra*) di *Mary (vedi),* insorto prevalentemente per moda

e per eufonia e ripreso da Moira Orfei, comproprietaria e direttrice di un famoso circo internazionale, nonché attrice.

MONALDA /mo'nalda/ (380)

Forma femminile di *Monaldo*, nome che deriva dal germanico *Munuald* o *Monald*, composto da *muni* (pensiero, saggezza) e *walda* (avere potere), con il significato "che domina con saggezza". E' documentato in Italia dall'VIII secolo nelle forme latinizzate *Munaldus* e *Monaldus*. Il nome è sostenuto dal culto per il beato Monaldo da Ancona, martire in Armenia nel 1314. E' tipico della Toscana dove si registra la metà dei titolari.

MONDO /'mondo/ (35)

Più frequente in Sardegna, è la forma abbreviata, più spesso usata come ipocoristico familiare e confidenziale, dei vari nomi terminanti in *–mondo, come Raimondo, Edmondo, Boemondo.*

MONETA /mo'neta/ (5)

Nome che dovrebbe essere stato concepito dal verbo latino *monere* (ammonire, avvertire), con il significato "colei che ammonisce" e, per estensione "persona sensibile ed intuitiva che dà buoni consigli". La sua genesi è complessa. Secondo la leggenda i Romani sarebbero stati avvertiti da Giunone di un imminente terremoto e, grazie all'avvertimento riuscirono ad evitarne i danni. Riconoscenti decisero di dedicare alla dea un tempio sul Campidoglio che fu detto di Giunone Moneta (da *monere*). Successivamente, nelle fondamenta del tempio fu collocata la zecca dello stato romano, che prese anch'essa il nome di moneta. Con un ulteriore slittamento metonimico il termine passò a designare il prodotto della zecca, ossia ciò che oggi noi chiamiamo moneta.

MONIA /'monja/ (-)

Adattamento all'italiano dello spagnolo *Monja (vedi).*

MONICA /'mɔnika/ (7.000)

Nome che a decorrere dagli anni '60 del Novecento si è imposto per moda e ricerca di originalità. In parte è nome cristiano sostenuto dalla devozione per Santa Monica (il cui vero nome è però *Monnica)*, madre di Sant'Agostino, che per la sua origine africana, fa supporre che *Monica* (da *Monnica*) sia un adattamento da un antico nome punico. Tuttavia la forma greca *Monika* e, più tarda, *Monachè*, potrebbe indurre a ritenerlo derivato da *monos* (solo), con il significato di "monaco, eremita", come sostenuto da altri studiosi. Ritengo che la forma *Monnica* sia decisamente anteriore a quella greca, avvalorando così la prima ipotesi di un etimo punico (non identificabile).

MONIQUE /mo'nik*/ (300)

Forma francese corrispondente all'italiano *Monica (vedi alla voce precedente).*

MONJA /'mɔnja/ (-)
Nome spagnolo derivato dal greco *monos* assimilabile all'italiano *Monica (vedi)* che, secondo alcuni studiosi, presenta lo stesso etimo. Il nome è stato ripreso, a partire dal 1968, dal titolo di una canzone di successo del complesso "The Communicatives".

MONTANARA /monta'nara/ (-)
Nome di matrice ideologica, risorgimentale, insorto a metà Ottocento per la profonda eco e commozione suscitata dalla pesante sconfitta subita dalle truppe formate da volontari toscani e napoletani a Curtatone e Montanara, in provincia di Mantova, avvenuta nel maggio 1848.

MORANDO /mo'rando/ (670)
E' una forma derivata da *Moro (vedi alla voce successiva),* in questo caso generata per imitazione del cognome.

MORAVIO /mo'ravjo/ (110)
Nome di matrice ideologica, insorto con motivazioni non del tutto chiare, ripreso dalla Moravia, regione dell'Europa centrale. Potrebbe far riferimento alla ribellione del 1618 contro gli Asburgo oppure alla lunga lotta per la propria indipendenza, ottenuta dopo la prima guerra mondiale.

MORELLO /mo'rɛllo/ (280)
Trattasi di un derivato di *Moro*, già soprannome medievale, dal latino *maurus (vedi alla voce Mauro),* assegnato con riferimento al colore molto scuro della carnagione o dei capelli.

MORENO, A /mo'rɛno, a/
(7.500) (5.000)
Nome spagnolo e catalano, già impiegato nel Medioevo come soprannome, formato dall'aggettivo *moreno* (bruno, scuro di carnagione, occhi o capelli). Deriva dal latino *maurus (vedi alla voce Mauro e Morello).* E' diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

MORETTA /mo'retta/ (45)
Forma femminile alterata di *Moro (vedi alla voce Morello).*

MORFEO /mor'fɛo/ (50)
Nome mitologico appartenuto al dio del sonno e dei sogni Morfeo, ripreso nel Rinascimento ed anche in epoca moderna. Deriva dal greco *Morpheos*, derivato da *morphè* (forma, immagine umana), latinizzato in *Morpheus*.

MORGAN /'mɔrgan/ (-)
Deriva dal gallese antico e significa "cerchio del mare", assimilabile all'irlandese *Muirgen*. E' composto infatti dalle parole *mor* (mare) e da *cant* (cerchio). Rappresenta la forma maschile di *Morgana*, che fu il nome di una fata del cielo bretone ed della maga appartenente al ciclo cavalleresco "La vita di Merlino".

MORGANTE /mor'gante/ (-)
Nome di esclusiva matrice letteraria diffusosi già nel XV secolo, ripreso dal protagonista del poema in ottave "Morgante" del 1478 di Luigi Pulci, seguito dall'omonimo e più noto personaggio dell'Orlando Furioso di L. Ariosto.

MOSE /'mɔze/ (45)
Variante di Mosè. Nome biblico, prevalentemente israelitico ed in parte cristiano (la Chiesa riconosce la santità di Mosè) ripreso recentemente, mutuato da numerose opere teatrali, musicali e cinematografiche di cui Mosè è il protagonista, ad iniziare dall'opera lirica "Mosè" di G. Rossini, nelle due versioni del 1818 e del 1927. Il nome fu imposto a Mosè a posteriori, cioè in riferimento al suo salvataggio dalle acque del Nilo. La forma originale ebraica *Mosheh* deriva dal verbo *mashah* (estrarre, tirare fuori). Fu adattato nel greco e latino *Moses* o *Moyses*. Altri studiosi ritengono che il nome sia invece di origine egizia, derivato da *mshj* (partorire), con il semplice significato di "figlio".

MOSELLA /mo'zɛlla/ (-)
Nome personale assunto dall'omonimo importante fiume dell'Europa centrosettentrionale che scorre in Francia e Germania (in francese *Moselle* ed in tedesco *Mosel*), uno dei maggiori affluenti del Reno. Nasce sui Monti Vosgi, nella Francia nordorientale, è lungo circa 545 chilometri e per un lungo tratto segna la frontiera tra i due paesi.

MUGELLO /mu'ʤɛllo/ (-)
Nome personale ripreso da quello della regione storico-geografica della Toscana nordorientale del Mugello, corrispondente al bacino superiore e medio del fiume Sieve, che ha origine nell'Appennino tosco-emiliano e che, dopo un corso breve e impetuoso di 54 chilometri, confluisce da destra nell'Arno presso la località di Pontassieve.Il nome *Mugello*, di origine e significato controversi, è attestato sin dall'epoca romana e fu largamente impiegato dopo il IX secolo.

MUGHETTA /mu'getta/ (150)
Quasi esclusivo della toscana, è uno dei numerosi fitonimi con significato affettivo ed augurale, ripreso in questo caso dal *mughetto*, una pianta della famiglia delle *gigliacee* dai piccoli fiori bianchi intensamente profumati. Il nome deriva dal francese *muguet*.

MUNES /'munes/ (-)
Nome individuale femminile ripreso dal toponimo appartenente all'omonima località montana della Val d'Aosta .

MUZIO /'muʦʦjo/ (590)
Nome di matrice classica, ripreso nel Rinascimento ed anche in epoca moderna dal latino *Mucius* (si pronuncia *Mukius*), appartenuto a vari personaggi storici romani, fra i quali, il più noto è Gaio Muzio Scevola, che alla fine del VI secolo a.C., si lasciò ardere su un braciere la

propria mano destra per aver ucciso per errore un funzionario regio, anziché il re etrusco Porsenna, come era nelle sue intenzioni. *Scevola* fu l'appellativo conseguente a quel gesto che in latino significa "mancino". L'etimo del nome è di origine etrusca e significato oscuro. In età imperiale la pronuncia era ormai diventata *Muzius* e fu quindi adattato graficamente in *Mutius*, da cui l'italiano *Muzio*.

MYRIAM /'mirjam/ (2.300)

Forma ebraica moderna di *Miriam*, da considerare sua variante.

NADIO, A /'nadjo, a/ (280) (38.000)
Nome quasi esclusivamente femminile, diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana, adattamento del russo *Nadja*, insorto recentemente per moda esotica, letteraria teatrale e cinematografica. E' l'ipocoristico di *Nadezda*, che significa "speranza".

NADIR /na'dir/ (900)
Nome ambigenere, assunto di recente, per via letteraria e teatrale e per moda esotica, dal persiano *Nadir*, ripreso inizialmente, nella seconda metà dell'Ottocento, dal nome del protagonista dell'opera musicale "I pescatori di perle" di G. Bizet (1863) e poi dall'eroe del romanzo di E. Salgari "Il re della montagna". *Nadir* è anche un termine astronomico che indica il punto in cui la verticale di un luogo incontra la semisfera celeste dall'altra parte della Terra, diametralmente opposta allo *zenith*. L'etimo originario è arabo con il significato di "opposto".

NADO, A /'nado, a/ (100) (6.000)
Varianti esclusive toscane di *Nadio e Nadia (vedi).* Al femminile è anche nome arabo con il doppio significato di "generosa" e di "rugiada".

NAIDA e NAIDE /'najda, -e/ (440)
Nome ripreso dalle mitiche figlie di Zeus, le *Naiadi*, dal greco *Nais, Naidos*, latinizzato in *Nais, Naidis*, derivato dal verbo *nan* (scorrere, fluire). E' diffuso al Centro-Nord, più compatto in Emilia-Romagna e Toscana.

NAILA /'najla/ (-)
Forma femminile del nome arabo *Nail* (privo di corrispondente italiano), che significa "colui che ottiene", "colui che raggiunge", con prevalente riferimento alla beatitudine. Appartenne alla moglie di Uthman (il terzo califfo dei Musulmani), la quale tentò invano di evitare l'assassinio del marito. In alcuni casi può costituire l'adattamento italiano femminile del diminutivo inglese *Neil*, corrispondente all'italiano *Cornelia (vedi).*

NALDO /'naldo/ (280)
Forma abbreviata di *Arnaldo, Monaldo, Reginaldo, Rinaldo*, ecc..

NANCY /'nɛnsi/ (-)
Nome inglese, corrispondente all'italiano *Anna (vedi).*

NANDO /'nando/ (-)
Ipocoristico di *Ferdinando* e di *Fernando*, talvolta anche di *Arnaldo* e *Armando*, impiegato però prevalentemente come forma abbreviata confidenziale.

NANNI /'nanni/ (450)
Costituisce uno degli Ipocoristici di *Giovanni*, impiegato però molto più spesso come forma abbreviata confidenziale e familiare.

NAOMI /na'ɔmi/ (-)
Variante inglese di *Naomie*, corrispondente all'italiano *Noemi (vedi)*, insorto per moda recentissima, ripreso dal nome della *top-model* Naomi Campbell.

NAPOLEONE /napole'one/ (2.700)
Nome di matrice ideologica insorto per la potenza e la celebrità di Napoleone I Bonaparte imperatore di Francia (in francese *Napoleon*).Tuttavia, specie in Toscana, dove registra la più alta diffusione, può anche rappresentare una più antica tradizione onomastica introdotta dalla Corsica, che ne venne latrice nel Cinquecento, connessa con la famiglia Bonaparte che si trasferì nell'isola, proveniente da Sarzana. L'etimo di Napoleone è incerto, di probabile origine germanica. Del tutto fantasioso e ridicolo è l'accostamento per etimologia popolare a *"leone"* e a *"Napoli"*.

NARA /'nara/ (5.500)
Per oltre la metà toscano, questo nome costituisce una recente ripresa per moda esotica del nome di origine orientale, adespoto (anche nome di città giapponese e forma abbreviata di *Sayonara*), veicolato da alcune opere minori del teatro e dello spettacolo.

NARCISO, A /nar'ʧiso, a/
(9.200) (3.300)
Ripresa classico-mitologica, per via letteraria, del nome del mitico giovane che vedendo la propria immagine allo specchio, se ne innamorò fino a morire d'amore e trasformarsi nel fiore che da lui prese il nome, il *narciso* (o *giunghiglia*), dai fiori gialli o bianchi e delicatamente profumati. In altri casi più anche essere sostenuto dal culto per San Narciso martire

nel Ponto nel VI secolo e, più raramente, assunto direttamente dal fitonimo. Deriva dal greco *Narkisus*, latinizzato in *Narcissus*, di etimo pregreco e derivato dall'identico nome della pianta. Per etimologia popolare fu associato al greco *narchè* (sopore, torpore), per le proprietà tranquillanti ed ipnotiche del fiore.

NARIO /'narjo/ (45)

Questo nome, che in altri casi sarebbe classificabile come variante maschile di *Nara*, ha invece tutt'altra insorgenza e significato. Appartenne infatti all'ultimo di tre fratelli, al primo dei quali fu imposto il nome *Rivo (vedi)* e al secondo il nome *Luzio (vedi).* Leggendo i tre nomi in ordine di nascita, si compone la parola "rivoluzionario" (!), di evidente matrice ideologica.

NARSEDE /nar'zɛde/ (15)

Forma errata, o rara variante, di *Narsete*. E' un nome di matrice classica appartenuto e ripreso da quello del generale dell'Impero Romano d'Oriente che liberò definitivamente l'Italia dai Goti, vincendoli nel 553. Con questo nome si ricordano anche alcuni santi orientali il cui culto può aver sostenuto il nome solo in minima parte. L'etimo originario è da ricondurre al persiano *Narses* ed all'armeno *Nerses*, assunto nel greco e bizantino *Narses, Narsetes,* latinizzato poi in *Narses, Narsetis.*

NASTIA /'nastja/ o /nas'tia/ (-)

Variante di *Nastka*, nome femminile russo corrispondente all'italiano *Anastasia, (vedi).*

NASTINO /na'stino/ (5)

Neonimo che riprende, al maschile, la variante russa *Nastia (vedi alla voce precedente).*

NATALE /na'tale/ (58.000)

Ben distribuito sul territorio nazionale, è uno dei più antichi nomi cristiani, insorto inizialmente per celebrare il giorno del martirio di Gesù (nascita alla vita eterna) che poi, a partire dal IV secolo, fu invece riferito alla nascita terrena (convenzionalmente stabilita il 25 dicembre). *Natale* significa infatti "giorno di nascita" e deriva dal latino *Natalis*, da *die natalis*, da *natus*, participio perfetto di *nasci* (nascere). E' assegnato di norma ai nati nel giorno di Natale.

NATALIA /na'talja/ (14.000)

Forma femminile di *Natale* di tradizione greco-bizantina e quindi molto diffusa nei paesi slavi nella forma *Natalija*.

NATALINDA /nata'linda/ (10)

Rappresenta probabilmente la forma abbreviata del nome doppio *Natalina Linda* o *Natalia Linda (vedi alle rispettive voci).* Un'ulteriore interpretazione letterale, possibile in casi isolati, è quella con il significato "nata linda", cioè pura, immacolata, da considerare quindi di matrice augurale e affettiva.

NATALINO, A /nata'lino, a/
(9.600) (60.000)
Al maschile rappresenta una forma diminutiva di *Natale*, al femminile quella di *Natalia (vedi).*

NATALIZIA /nata'litstsja/ (1.600)
Forma femminile derivata (aggettivata) da *Natale (vedi),* diffusa prevalentemente in Sicilia.

NATASCIA /na'taʃʃa/ (300)
Adattamento all'italiano del russo *Nataša*, ipocoristico di *Natalija (vedi Natale)*, corrispondente all'italiano *Natalina* o *Anastasia* (sinonimi) e ripreso, a partire dall'ultimo Ottocento, per via letteraria, dalla protagonista del celebre romanzo "Guerra e pace" di L. Tolstoj (1878) e più tardi da altre numerose fonti russe e slave (teatrali, cinematografiche, letterarie). In alcuni casi fu imposto con matrice ideologica, come sostegno alla rivoluzione sovietica.

NATASHIA /na'taʃʃa/ (-)
Variante russa di *Nataša*, *(vedi alla voce precedente).*

NAVARRINO, A /navar'rino, a/
(20) (15)
Variante di *Navarino*, nome esclusivo della Toscana che, oltre a costituire il diminutivo di *Navarro (vedi alla voce successiva)*, presenta una matrice ideologica, risorgimentale, insorta a memoria della battaglia di *Navarino*, in Messenia (1827), nella quale fu annientata la flotta turca dalle forze alleate che combattevano per la liberazione della Grecia. Facevano parte degli alleati anche il poeta inglese G. G. Byron, morto a Missolungi nel 1824 e lo scrittore e patriota Santorre di Santarosa, caduto nell'isola di Sfacteria nel 1825.

NAVARRO /na'varro/ (90)
Nome proprio della Toscana ripreso, come etnico, dal toponimo appartenente a *Navarro*, regione storica della Spagna settentrionale (oggi capoluogo di provincia). E' diffuso anche come cognome.

NAVINA /na'vina/ (20)
Forma alterata di *Nava*, a sua volta diminutivo di *Navice,* forma esoticizzata del nome ebraico femminile *Navit*, con il significato di "bella", "piacente".

NAVIO /'navjo/ (10)
Rara forma maschile di *Nava (vedi alla* voce *precedente).*

NAZARIO /nadz'dzarjo/ (2.600)
Sinonimo di *Nazareno*, rappresenta l'etnico della città di Nazareth (in ebraico *Nasrat*), nome cristiano, appellativo di Gesù, derivato dal luogo dove Maria Vergine ricevette l'Annunciazione e dove Egli trascorse la sua giovinezza. Deriva dal nome greco *Nazarios*, latinizzato in *Nazarius* e *Nazareus*. Diversi santi ne hanno favorito la diffusione, fra cui San Nazario martire con San Celso e San Nazario vescovo di Capodistria del IV secolo. Deve anche essere citato il nome apparente-

mente doppio, ma in realtà unitario, *Nazario Sauro*, ripreso dal nome del patriota ed irredentista Nazario Sauro, che fu giustiziato dagli Austriaci a Pola nel 1916 per aver tentato di entrare con il suo sommergibile nel porto di Fiume.

NAZZARENO, A /nadzdza'rɛno, a/ (21.000) (7.000)

Nome cristiano che riflette il culto per Gesù di Nazareth. E' sinonimo di *Nazario (vedi alla voce precedente).*

NAZZARIO /nadz'dzarjo/ (240)

Variante di *Nazario (vedi).*

NECESSARIO, A /netʃes'sarjo, a/ (5) (10)

Da definire nome augurale, imposto con l'auspicio che il bambino o la bambina possano divenire di valido aiuto e sostegno per i genitori.

NECLA /'nekla/ (1)

Necla è un nome orientale, diffuso prevalentemente in India e Turchia. In questo caso si tratta però di un'errata registrazione anagrafica del nome *Nicla (vedi).*

NEDO, A /'nɛdo, a/ (3.800) (3.000)

Nome tipico toscano ripreso per moda ed eufonia dallo slavo *Neda*, con il significato "nata di domenica". E' anche nome della mitologia italica, appartenuto all'omonima divinità femminile oceanina, nutrice di Zeus, dal greco *Nede* (propriamente "onda, "flutto").

NEERA /ne'era/ (190)

Nome ripreso dallo pseudonimo della scrittrice Neera Fallaci (al secolo Anna Radius Zuccari), morta nel 1918, autrice di romanzi di successo diffusi prevalentemente nell'alta e media borghesia. Deriva dal nome greco *Neaira*, da *nearos* (giovane) appartenuto a vari personaggi mitologici e ripreso da diversi poeti riferimento alla donna amata. E' diffuso al Centro, più frequente in Emilia-Romagna.

NELDA /'nɛlda/ (4.000)

Può rappresentare la forma abbreviata del nome doppio *Nella Elda (vedi alle relative voci),* ma, con maggior probabilità, una ripresa per moda e per eufonia, dell'antico nome anglosassone *Nelda* che significa "albero di sambuco". Mancano elementi etimologici certi.

NELIA /'nɛlja/ (1.000)

Ipocoristico di *Cornelia* ed *Onelia (vedi alle rispettive voci),* ma anche possibile ripresa dal greco *Neleios* e *Nelides*, patronimici di *Nestore*, detto *Neleo*. La diffusione è stata recentemente mutuata dal romanzo "Nelide", della scrittrice francese Danil Stern, morta nel 1876, il cui soggetto è il rapporto d'amore tra lei ed il famoso compositore Franz Liszt.

NELIDA /'nɛlida/ (680)

Forma derivata da *Nelia*, ripresa quasi certamente dal romanzo "Nelide" della scrittrice francese Danil Stern *(vedi alla voce precedente).*

NELINA /ne'lina/ (85)
Forma alterata di *Nelia (vedi).*

NELITO /'nɛlito/ (15)
Interpretabile come forma abbreviata, per aferesi di *Anelito (vedi).*

NELLINA /nel'lina/ (600)
Forma alterata (diminutivo) di *Nella (vedi).*

NELLIO /nɛl'ljo/ (15)
Rara variante di *Nello (vedi).*

NELLO, A /'nɛllo, a/
(44.000) (59.000)
Forma abbreviata ed ipocoristica di molti nomi terminanti in *-(n)ello* e *-(n)ella,* come *Beppinello, Brunello, Leonello, Donella, Donatella, Annella, Ornella, Graziella* e molti altri. E' diffuso in tutta Italia, più raro al Sud, dove prevalgono le forme *Nellina* e *Nelluccia.*

NELUSCO, A /ne'lusko, a/
(280) (45)
Nome di esclusiva matrice teatrale, ripreso alla fine dell'Ottocento, dal protagonista dell'opera musicale "Africaine", in italiano "L'Africana" di J. Meyerbeer del 1864.

NELY /ne'li*/ (-)
Forma errata dell'ipocoristico inglese *Nelly*, corrispondente all'italiano *Nella (vedi).* La forma inglese rappresenta anche altri nomi come *Helen* (Elena) ed *Eleonore* (Eleonora).

NEMI /'nɛmi/ (-)
Toponimo ed idronimo, ripreso come nome personale, dalla cittadina laziale e dall'omonimo lago dei Castelli Romani. Il piccolo lago è divenuto famoso per il recupero di due navi romane, avvenuto nel 1867, tentato fin dal XVI secolo. (Le navi furono poi distrutte dai Tedeschi che incendiarono nel 1944 il museo che le ospitava).

NENA /'nena/ (300)
Forma abbreviata, usata prevalentemente come soprannome confidenziale e familiare di vari nomi femminili, soprattutto di *Maddalena e Nazarena.*

NEOPALIA /nɛo'palja/ (1)
Nome individuale ripreso dal toponimo di origine fantasiosa, inventato dallo scrittore inglese Anthony Hope (1863 - 1933) per il suo romanzo "Phroso" del 1867, in verità assai poco noto in Italia (anche perché non mi risulta tradotto nella nostra lingua). L'autore ha coniato probabilmente questo nome, modificando in una forma più eufonica il paleonimo *Neopatria*, nome assegnato nel 1204, con la costituzione dell'Impero latino d'Oriente, all'antica città greca di Ipata. Dopo la conquista da parte della Compagnia catalana del ducato d'Atene (1311), fu inoltre fondato da Alfonso Federico

d'Aragona, il ducato di Neopatria, comprendente la Locride, la Tessaglia e la Ftiotide.

NEREIDE /ne'rɛjde/ (650)

Nome femminile mitologico-classico, ripreso per via letteraria dal nome delle *Nereidi*, divinità marine figlie di Nereo, in greco ed il latino *Nereides*.

NERI /'nɛri/ (420)

Forma abbreviata, esclusiva della Toscana, di *Ranieri* o del più raro ed antiquato *Raneri*. E' molto diffuso come cognome.

NERINO, A /ne'rino, a/

(3.800) (29.000)

Nome tipico del Centro-Nord, prevalente al femminile, accentrato in Toscana, di matrice mitologico-classica e letteraria. Alla base il nome latino *Nerina* o *Nereina*, dal greco *Nereine* (nome di una delle *Nereidi - vedi alla voce Nereide*), ripreso ed affermatosi per via letteraria, prima per l'omonimo personaggio femminile del dramma pastorale di T. Tasso "Aminta", poi (e soprattutto) dal nome della ragazza cantata e compianta dal Leopardi ne "Le ricordanze" del 1829.

NERIO /'nɛrjo/ (3.700)

Può costituire una variante di *Nereo*, ma anche una forma abbreviata di *Ireneo*, *Rainerio* o *Guarnerio*. E' distribuito al Nord ed in minor misura al centro, accentrato per circa la metà in Emilia-Romagna.

NESIO /'nɛzjo/ (20)

Forma abbreviata, aferetica, di *Genesio e Vanesio (vedi alle rispettive voci).*

NESTINA /ne'stina/ (15)

Forma aferetica di *Ernestina*, a sua volta diminutivo di *Ernesta (vedi).*

NESTORE /'nɛstore/ (2.250)

Pur classificabile come agionimo, per diversi santi orientali così denominati, il loro culto è talmente esile da essere ininfluente per la diffusione del nome. La matrice è sicuramente letteraria, per essere appartenuto al vecchio, saggio ed eloquente personaggio dell'Iliade e dell'Odissea di Omero, Nestore. Il nome può derivare dal greco *Eunestor*, composto da *eu* (bene) e *neisthai* (andare), con il significato "che procede e ritorna facilmente", oppure dal termine *mnestor* ,con il significato di "memore", "che ricorda bene".

NETTUNO /net'tuno/ (85)

Nome classico, mitologico-letterario, ripreso dal nome del dio delle acque e del mare Nettuno, di incerta origine, forse dall'etrusco *Nethuns*. Nettuno è anche il nome del penultimo pianeta del nostro Sistema Solare.

NEUTRALE /neu'trale/ (5)

Nome ideologico che può essere insorto come segno di "non schieramento" in occasione di una, non ricostruibile, vicenda bellica o politica. Il termine, dal latino *neuter* (nessuno dei due), significa ap-

punto "equidistante", "imparziale" nei confronti di una contesa".

NEVA /'nɛva/ (4.000)
Variante tipica toscana di *Nives (vedi).*

NEVE /'nɛve/ (350)
Ulteriore variante di *Nives (vedi).*

NEVINO, A /ne'vino, a/ (110) (210)
Può rappresentare la forma alterata di *Nevo* e *Neva (vedi)* a loro volta varianti di *Nives (vedi),* ma anche l'ipocoristico di *Nevio e Nevia (vedi alla voce successiva).*

NEVIO, A /'nɛvjo, a/ (6.500) (2.500)
Continua l'antico gentilizio latino *Nevius*, derivato da *naevus (nevo),* assegnato come soprannome a chi aveva dei vistosi nevi sulla pelle, reso poi celebre, come nome individuale, dallo scrittore del III secolo a.C. Gneo Nevio. E' prevalente al Nord.

NEVIS /'nɛvis/ (30)
Variante ambigenere, prevalentemente maschile, di *Nevio (vedi alla voce precedente).* In alcuni casi è anche interpretabile come variante (anagramma) di *Nives (vedi).*

NICCIA /niʧ'ʧa/ (-)
Deriva dal greco *nikaios,* da *nike* (vittoria), con il significato di "vincitore", assunto nel latino *Niceas. Niccia,* in casi isolati, può costituire una ripresa dal toponimo appartenente all'omonima frazione del comune di Trichiana, in prov. di Belluno.

NICCODEMO /nikko'dɛmo/ (100)
Variante di *Nicodemo (vedi).*

NICCOLAO / nikko'lao/ (150)
Variante di *Nicolao*, a sua volta variante tipica piemontese di *Nicola (vedi).*

NICCOLINO /nikko'lino/ (200)
Variante di *Nicolino*, a sua volta variante di *Nicola (vedi),* accentrata in Liguria ed in Toscana.

NICCOLO /'nikkolo/ (25)
Forma alterata di *Nicola (vedi)*

NICCOLÒ /nikko'lɔ*/ (900)
Variante di *Nicola (vedi),* frequente in Toscana, diffusosi per la fama di personaggi illustri come Copernico, Macchiavelli, Fontana, Tommaseo, Paganini, ecc..

NICE /'niʧe/ (1.900)
Forma abbreviata di *Berenice (vedi).*

NICLO, A /'niklo, a/ (90) (4.000)
Ulteriori forme ipocoristiche (abbreviate) di *Nicola (vedi),* accentrate in Toscana.

NICO /'niko/ (1.300)
Forma apocopata di *Nicola* e, in minor

misura, anche di *Nicodemo* e di *Nicomede (vedi alle rispettive voci).*

NICODEMO /niko'dɛmo/ (1.100)

Agionimo tipico del sud, accentrato in Calabria, insorto in particolare per la venerazione di San Nicodemo dottore della legge e membro del sinedrio, seguace di Gesù e San Nicodemo da Cirò (CZ), asceta e monaco del X secolo. Deriva dal greco *Nikodemos*, formato da *nikan* (vincere) e *demos* (popolo), con il significato di "vincitore tra il popolo". Fu latinizzato in *Nicodemus*. E' sinonimo di *Nicola (vedi).*

NICOLA /ni'kɔla/ (207.000)

Nome ambigenere, ad alta diffusione, prevalentemente maschile, sostenuto dalla devozione per oltre trenta santi, fra i quali ricordiamo San Nicola vescovo di Mira, in Licia, nel IV secolo, San Nicola pellegrino dell'XI secolo, morto a Trani (di cui è patrono) e San Nicola o Niccolò da Tolentino, asceta e mistico agostiniano del Duecento. Deriva dal greco o bizantino *Nikolaos*, formato da *nikan* (vincere) e *laos* (popolo), cioè "vincitore tra il popolo" (sinonimo di *Nicodemo* - vedi), latinizzato in *Nicolaus*. Il nome si e poi affermato in tutta Europa.

NICOLETTA /niko'letta/ (37.000)

Forma alterata femminile, molto diffusa, di *Nicola (vedi alla voce precedente).*

NICOLINO /niko'lino/ (5800)

Forma alterata (diminutivo) di *Nicola (vedi).*

NICOLÒ /niko'lɔ*/ (30.000)

Variante tipica siciliana di *Nicola (vedi).*

NICOMEDE /niko'mɛde/ (140)

Agionimo sostenuto dal culto per San Nicomede martire sulla via Nomentana, a Roma, durante le persecuzioni di Diocleziano. Deriva dal greco *Nicomedes*, composto da *nikan* (vincere) e *medo* (meditazione, discernimento), con il significato di "colui che vince con il suo discernimento". Fu latinizzato in *Nicomedes*. E' accentrato per oltre un terzo in Emilia-Romagna.

NIDE /'nide/ (45)

Forma abbreviata di *Leonide,* nonché variante femminile di *Nidia* o *Nida (vedi alle voci successive).*

NIDIA /'nidja/ (15)

Nome femminile di doppia etimologia, quella germanica con il significato di "colei che desta invidia con la lancia" e quella latina *(nidum),* con il significato di "rifugio", "nido".

NIDO, A /'nido, a/ (5) (25)

Costituisce la forma abbreviata di *Leonido* e *Leonida (vedi),* ma anche variante di *Nidia (vedi).* In alcun casi è anche possibile una ripresa dall'indiano nordamericano *Nida* che, in questo caso, significa "creatura".

NIEVO /'njɛvo/ (80)

Nome di matrice ideologica, patriottica e

risorgimentale, ripreso dal cognome dello scrittore e patriota padovano Ippolito Nievo, morto a 30 anni in naufragio, al ritorno dalla spedizione dei Mille, nel 1861. Il cognome *Nievo* deriva da una forma antiquata o dialettale veneta che significa "nipote".

NIGRO /'nigro/(5)

Questo nome, che sembrerebbe far riferimento al colore scuro della pelle o dei capelli, è in realtà un nome ideologico-libertario, ripreso dal cognome del filosofo, diplomatico, patriota (ed anche poeta) piemontese Costantino Nigra, vissuto tra il 1828 ed il 1907. Nel 1848 fu tra i più decisi a sostenere la necessità di una guerra contro gli austriaci, insorta la quale si arruolò volontariamente con le forze piemontesi.

NILDA /'nilda/ (1.200)

Variante di *Nilde (vedi alla voce successiva).*

NILDE /'nilde/ (3000)

Tipico del Centro-Nord, accentrato in Emilia-Romagna, costituisce la forma abbreviata di vari nomi, in particolare di *Brunilde, Benilde e Leonilde*. Secondo altri studiosi può anche essere interpretato come nome di testa, direttamente derivato dal germanico *Hilde*, con il significato di "guerriera". La Chiesa ricorda Santa Nilde, martire con Santa Linda.

NILIO, A /'niljo, a/ (100) (150)

E' una delle forma abbreviate di *Danilo*, a sua volta variante di *Daniele (vedi alle rispettive voci).*

NILO, A /'nilo, a/ (3.500) (1.200)

Nome che può essere stato assunto con varie connotazioni. Costituisce infatti la forma abbreviata di *Danilo (vedi),* a sua volta variante di *Daniele (vedi),* ma appartiene anche all'idronimo più importante d'Egitto e di tutta l'Africa nordorientale, il fiume Nilo (in arabo *Bahr El Nil*), lungo ben 6671 chilometri con un bacino di quasi 2.900.000 kmq. Costituisce inoltre un agionimo sorretto dal culto, prevalentemente locale, per San Nilo il Giovane (o di Rossano) asceta, che si ritirò a vita contemplativa, fondando anche due conventi dopo aver rifiutato la dignità episcopale. E' particolarmente venerato a Grottaferrata (Roma), della quale è il patrono. A titolo di curiosità *Nilo* è anche il nome di una serie di caratteri tipografici della linea "Egitto".

NILVANA /nil'vana/ (250)

Può essere classificato come derivato di *Nilva (vedi alla voce successiva),* ma soprattutto come forma alterata (o errata) di *Nirvana (vedi).*

NILVO, A /'nilvo, a/ (650) (50)

Nome di etimologia sconosciuta, probabile ipocoristico di alcuni nomi doppi con il primo elemento, non identificabile, in *–na*, *-nia* o *-ina* ed il secondo identificabile con *Elva* o *Ilvia (vedi)*, come *Giovanna Ilvia*, *Giuseppina Ilvia*, *Rosina Elva, Enia Ilva* e simili.

NIMOLA /ni'mola/ (1)
Neonimo coniato come forma abbreviata di *Finimola (vedi).*

NIRIA /'nirja/ (60)
Adattamento all'italiano del nome di origine ebraica *Nirel*, che significa "luce di Dio", e, in casi isolati, una forma abbreviata dal nome doppio *Anna Iria*.

NIRVANO, A /nir'vano, a/ (900) (100)
Nome che a partire dall'Ottocento, è stato ripreso dal sanscrito *nirvana*, composto da *nir* (senza) e *vana* (fiamma), con il significato di "senza fiamma" o "senza soffio di vita", che nel buddismo e nell'induismo indica lo stato di felicità negativo, consistente nell'annientamento dell'individuo nella beatitudine divina e che, nell'uso corrente, indica uno stato di distacco dalla realtà.

NISIANO /ni'zjano/ (10)
Forma derivata da *Nisio*, a sua volta abbreviazione di *Dionisio (vedi).*

NIVE /'nive/ (140)
Forma apocopata di *Nives (vedi).*

NIVES /'nives/ (13.000)
Nome diffuso al Nord, Toscana compresa, più frequente in Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia, ricco di varianti e derivati. E' insorto per il culto, sviluppatosi nelle zone montane innevate, per la Madonna della Neve ed in particolare per "Maria Santissima *ad nives*", alla quale è dedicata la basilica romana di Santa Maria Maggiore sull'Esquilino, dove, in piena estate, cadde un'abbondante miracolosa nevicata.

NIVETTA /ni'vetta/ (10)
Forma alterata di *Niva o Nive (vedi alle rispettive voci).*

NIVIO, A /'nivjo, a/ (130) (280)
Varianti di *Nives (vedi).*

NIVO, A /'nivo, a/ (240) (490)
Ulteriori varianti di *Nives (vedi).*

NOBILE /'nɔbile/ (180)
Pur documentato già nel Medioevo come soprannome, poi nome individuale, con il significato di "colui che si distingue", "di alta condizione", è stato ripreso, a partire dal 1926, dal cognome del costruttore e comandante aeronautico Umberto Nobile che nel 1926 e nel 1928, sorvolò il Polo Nord e molte regioni limitrofe, mai esplorate prima, con i due dirigibili "Norge" e "Italia".

NOCENZA /no'ʧɛnʦa/ (10)
Rara forma abbreviata di *Innocenza (vedi).*

NOÈ /no'ɛ*/ (1.600)
Nome biblico appartenuto al patriarca Noè, che allestì l'arca con cui, durante il

diluvio universale, salvò se stesso, la sua famiglia e moltissime coppie di animali, perpetuando così il genere umano e le specie animali. Deriva dall'ebraico *Noah* (ha allestito), da *niham* (alleviare), assunto nel greco e latino *Noe*.

NOELA /no'ɛla/ (-)

Variante di *Noella* a sua volta derivato da *Noellie*, forma inglese corrispondente all'italiano *Natalia (vedi).*

NOEMI /no'ɛmi/ (20.000)

Nome diffuso prevalentemente in Toscana ed in Emilia-Romagna, appartenuto al personaggio biblico femminile *Noemi* che, dopo la morte del marito e di due dei suoi figli, volle cambiare il suo nome in quello di opposto significato *Mara (vedi). Noemi* deriva dall'ebraico *Noomi*, da *noam* (gioia), adattato in greco e latino come *Noemin* e *Noemi*.

NOEMIA /no'ɛmja/ (380)

Variante di *Noemi (vedi alla voce precedente).*

NONDECISA /nonde'ʧiza/ (1)

Curioso neonimo insorto davanti all'ufficiale d'anagrafe che insisteva per conoscere il nome da imporre alla bambina. Dopo un infruttuoso consulto, i familiari decisero di "non decidere", imponendo quindi alla piccola il nome di *Nondecisa* (poi detta *Cisa*).

NORA /'nɔra/ (6.500)

Forma abbreviata di *Eleonora (vedi).*

NORBERTO /nor'bɛrto/ (4.300)

Nome di origine germanica composto da *northa* (forza) e *bertha* (famoso, illustre), con il significato "famoso per la sua forza", documentato nel VII secolo nella forma tedesca antica *Nordobert*, adattato poi nelle forme latinizzate *Nordobertus* e *Norbertus*. Questo nome, diffuso al Centro-Nord, più frequente nel Lazio, è sostenuto soltanto in minima parte dal culto per San Norberto arcivescovo di Magdeburgo nel X secolo, diffusosi invece per moda, eufonia e soprattutto per la sua presunta aristocraticità.

NORGE /'nɔrʤe/ (230)

Nome assegnato da Umberto Nobile al dirigibile con il quale, nel 1926, sorvolò il Polo Nord, ripreso come nome personale in omaggio e ricordo di quell'impresa, che all'epoca suscitò profonda eco *(vedi anche alla voce Nobile). Norge* è il nome il lingua norvegese della Norvegia.

NORI /'nɔri/ (660)

Variante (forma apocopata) di *Noris (vedi).*

NORINA /no'rina/ (12.000)

Diminutivo di *Nora*, a sua volta forma abbreviata di *Eleonora (vedi).*

NORIO /'nɔrio/ (100)

Forma alterata maschile di *Eleonora (vedi).*

NORIS /'nɔris/ (4.200)

Nome femminile di esclusiva matrice ci-

nematografica, ripreso dal nome dell'attrice Assia Noris (nome d'arte di Anastasia von Gerzfel), nata a Pietroburgo, in Russia, nel 1915, interprete di molti film di successo negli anni '30 e '40 del Novecento.

NORMA /'nɔrma/ (38.000)

Nome di esclusiva matrice melodrammatica, ripreso dal titolo e dalla protagonista della nota opera lirica di V. Bellini "Norma", rappresentata per la prima volta nel 1831. Il nome è un'invenzione del librettista Felice Romani. *Norma* trova la massima diffusione in Emilia-Romagna ed in Toscana.

NORMANDO /nor'mando/ (25)

Variante di *Normanno*, nome ripreso dal francese *Normand* o *Norman,* appartenente alla popolazione originaria della Scandinavia dei *Normanni* (di cui alcuni gruppi si chiamarono *Vichinghi*), che, nell'VIII secolo occupò la regione della Francia settentrionale, detta tutt'oggi Normandia, da cui conquistarono l'Inghilterra nel 1066 e successivamente l'Italia meridionale. Il nome deriva dal tedesco antico *Normannen*, composto da *nord* (nord) e *mann* (uomo), con il significato di "uomo del Nord. E' prevalente in Emilia-Romagna.

NORVEGIA /nor'veʤa/ (135)

Nome insorto congiuntamente a *Nobile e Norge* per le imprese di Umberto Nobile del 1926 e del 1928 *(vedi alle voci Nobile e Norge).* E' accentrato in Toscana.

NOVARA /no'vara/ (225)

Nome ideologico, risorgimentale, proprio della Toscana, insorto durante la prima guerra mondiale, a memoria della battaglia di Novara del 23.3.1849, nella quale furono sconfitte le truppe piemontesi da quelle austriache, che ebbe come conseguenza, l'abdicazione di Carlo Alberto e la sottoscrizione, da parte di Vittorio Emanuele III del punitivo armistizio di Vignale.

NOVARRINO /novar'rino/ (20)

Diminutivo di *Novarro*, nome quasi esclusivo della Toscana, di matrice cinematografica, ripreso dal cognome dell'attore statunitense Ramon Novarro, interprete, negli anni '20 - '40 del Novecento di numerosi film di successo, primo fra tutti il celeberrimo "Ben Hur" del 1927.

NOVATORE /nova'tore/ (5)

Nome individuale di matrice anarchica ripreso dal cognome di Renzo Novatore, pseudonimo di Abele Ricieri Ferrari, nato ad Arcola (La Spezia) il 12 Maggio 1890 da una modesta famiglia di contadini. Fu poeta, filosofo, artista e militante anarchico individualista, anticlericale, fondamentalmente autodidatta. Già a diciannove anni, è "titolare" di un fascicolo presso il Casellario Politico Centrale. Aderisce all'anarchismo nel 1908.

NOVELLO, A /no'vɛllo, a/
(1.950) (6.400)

E' tipico dell'Emilia-Romagna ed, in minor misura, della Toscana, assegnato di

norma all'ultimo figlio nato (o nato dopo la morte di un altro), o comunque per distinguere il più giovane della famiglia. Il significato di *Novello* è infatti quello di "nuovo", dal latino *novus*, da cui il diminutivo *novellus* (novello). Al femminile ha invece una prevalente matrice cristiana (specie nel Fiorentino), con riferimento a Santa Maria Novella o Santa Maria Nuova, attributi che furono assegnati in occasione della costruzione di nuove chiese su altre preesistenti dedicate alla Madonna.

NOVEMIO, A /no'vɛmjo, a/ (40) (65)

Questo nome può essere stato concepito sia in riferimento al numero *nove* (ad esempio il nono figlio), dal latino *Novemius*, sia, in senso liturgico cristiano, con riferimento alla forma rituale della *Novena* (ciclo di preghiere da effettuarsi per nove giorni consecutivi, prima di determinate celebrazioni).

NOVENIA /no'vɛnja/ (15)

Variante di *Novemia (vedi alla voce preced.)*

NOVILIO, A /no'viljo, a/ (370) (280)

Sinonimo di *Novello e Novella (vedi)*, pressoché esclusivo della Toscana e dell'Emilia-Romagna, che continua il latino *Novelius* o *Novellius*, derivati di *novus* e *novellus* (nuovo).

NOVINO /no'vino/ (5)

Forma sincopata di *Novellino*, a sua volta diminutivo di *Novello (vedi).*

NOVISSIMA /no'vissima/ (5)

Nome personale ripreso dal superlativo di *nuovo* (nuovissimo), con lo stesso significato di *Novello*, proposto con connotazione più enfatica. Se poi chi impose questo nome avesse voluto far riferimento all'accezione teologica del temine *novissimo*, il suo significato sarebbe "ultimo".

NUBIO, A /'nubjo, a/ (5) (20)

Nome personale ripreso cal toponimo e coronimo *Nubia*, regione dell'Africa orientale, semidesertica, compresa tra la regione di Assuan, il mar Rosso, la confluenza del Nilo Bianco con il Nilo Azzurro ed il deserto libico. Politicamente è divisa tra Egitto e Sudan. Nell'Antico Testamento la Nubia è chiamata con il nome egizio *Kash* che significa "terra dell'oro", i greci chiamarono quella terra *Etiopia*, infine, dai *nuba* o *nobadi*, uscì la designazione *Nubia*, ricorrente nei testi medievali, ma accettata dai geografi europei solo nell'Ottocento, sostituendo il nome Etiopia, che venne trasferito all'Abissinia.

NULLO, A /'nullo, a/ (650) (90)

Nome ideologico ripreso dal cognome del patriota Francesco Nullo, eroico soldato garibaldino, caduto poi combattendo in Polonia al comando di una legione di volontari italiani nel 1863, nonché dal popolare animatore socialista Nullo Baldini.

NUMA /'numa/ (120)

Nome maschile classico, ripreso nel Rina-

scimento, appartenuto al secondo re di Roma, Sabino Numa Pompilio, in latino *Numa Pompilius*, di origine sabina, il cui etimo è da ricondurre all'osco *Nium*, forse di più antica origine etrusca.

NUNZIATA /nun'tsjata/ (16.500)

Forma abbreviata di *Annunziata (vedi).*

NUNZIO, A /'nuntsjo, a/

(26.000) (51.000)

Forme abbreviate, molto diffuse, di *Annunziata* ed *Annunziato (vedi).*

NUVIA /'nuvia/ (10)

Variante di *Nubia (vedi).*

OBERDAN /'ɔberdan/ (1.750)

Nome di matrice ideologica, prevalente in Toscana ed in Emilia-Romagna, ripreso nell'ultimo Ottocento dal cognome del patriota ed irredentista triestino Guglielmo Oberdan, giustiziato dagli Austriaci per diserzione nel 1882. Il cognome *Oberdan*, deriva da *Oberdank*, di formazione tedesco-slovena.

OBERTO /o'bɛrto/ (300)

Variante di *Uberto (vedi).*

ODDINO /od'dino/ (800)

Forma alterata (diminutiva) di *Oddo (vedi alla voce successiva).*

ODDO /'ɔddo/ (1000)

Antico nome di origine germanica, ipocoristico di varie forme composte con il primo elemento *audha* (ricchezza, potere). E' documentato, a partire dall'VIII secolo, nella forma latinizzata *Audo, Audonis,* sostenuto dal culto per alcuni santi e beati, in particolare per Sant'Oddone monaco di Cluny, del X secolo. E' diffuso al Centro-Nord fino alla Campania, più compatto in Emilia-Romagna e nel Veneto.

ODDONE /od'done/ (2.300)

Variante di *Oddo (vedi alla voce precedente).*

ODENIO /o'dɛnjo/ (30);

Variante di *Odelio,* a sua volta variante di *Odilio (vedi).*

ODESSA /o'dessa/ (190)

Nome di matrice ideologica, rivoluzionaria e socialista, ripreso dalla omonima città russa sul mar Nero, per essere stata teatro, nel 1905, della rivolta della popolazione contro il regime zarista, vicenda ripresa e resa popolare dal film "La Corazzata Potéimkin", del 1925. Il nome deriva dal greco *Odysseia.*

ODETTA /o'detta/ (1.300)

Adattamento italiano del francese *Odette (vedi alla voce successiva).*

ODETTE /o'det*/ (3.000)

Forma francese, femminile di *Odet,* a sua volta diminutivo di *Odo*, corrispondente all'italiano *Oddo (vedi).* Ormai, per la notevole diffusione dovuta alla moda, è da considerare anche nome italiano.

ODILIO, A /o'diljo, a/ (430) (2.200)

Deriva dal germanico *Othal* (patria, possessi, beni ereditari), documentato dall'VIII secolo nelle forme latinizzate femminili *Odilia, Otilia e Ottilia,* sostenute dal culto per varie sante e beate tra cui Sant'Odilia fondatrice e badessa del monastero di Hohemburg, morta nel 720 e la beata Odilia del Belgio, del XII secolo. Il nome ha subito una crescita nell'Ottocento per la protagonista del romanzo "Le affinità elettive" di J. W. Goethe, del 1809, tradotto in Italia nel 1833.

ODO /'ɔdo/ (500)

Forma francese e variante di *Oddo (vedi),* nonché forma abbreviata di *Odoacre (vedi alla voce successiva).*

ODOACRE /odo'akre/ (180)

Nome storico appartenuto al re barbarico che nel 476 depose l'ultimo imperatore romano d'Occidente, Romolo Augustolo e che nel 493 fu vinto e ucciso da Teodorico. Deriva dal germanico *Odovacar*, composto da *audha* (ricchezza, proprietà) e *wakjan* (vigilare), con il probabile significato "che vigila sui beni (del popolo)".

ODORIANA /odo'rjana/ (1)

La titolare avrebbe dovuto chiamarsi *Loredana (vedi).* La forma fu coniata dal padre che, al momento della registrazione, ricordò male il nome del personaggio letterario a cui si era ispirato.

ODORICO /odo'riko/ (550)

Deriva dal germanico *Oderi*, composti da *audha* (ricchezza, proprietà) e *rikja* (potente, ricco, padrone), con l'evidente significato di "ricco e potente", documentato nella forma latinizzata *Odericus.* E' accentrato nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare a Pordenone, per il culto locale per Sant'Odorico da Pordenone, missionario francescano, morto a Udine nel 1331.

ODORINA /odo'rina/ (10)

Privo di un percorso etimologico certo, può costituire una forma prostesica di *Dorina (vedi),* e, più verosimilmente, un ipocoristico femminile di *Odo (vedi).*

OFELIO, A /o'fɛljo, a/ (550) (9.700)

Nome prevalentemente diffuso al Nord e al Centro, ripreso, per esclusiva via letteraria, dall'omonima sfortunata eroina dell' "Amleto" di Shakespeare, che lo aveva ripreso a sua volta dal romanzo pastorale "Arcadia" di I. Sannazzaro, del 1504, quasi certamente coniato sul modello greco *Opheleia* o *Ophelia* (soccorso, aiuto).

OLANDA /o'landa/ (950)

Nome personale femminile ripreso, con motivazione non spiegabile, dallo stato dell'Olanda. E' possibile però che la forma sia insorta come aferesi di *Iolanda (vedi),* od anche come variante prostesica di *Lando* e *Landa (vedi)* e che, causa la identica grafia, sia stato poi erroneamente associato alla nazione olandese.

OLDERIGA /olde'riga/ (20)

Variante femminile di *Ulderigo (vedi).*

OLEMA /o'lɛma/ (5)

Variante di *Olena (vedi alla voce successiva),* che potrebbe anche costituire una ripresa, di matrice etnica, dal toponimo californiano Olema (USA), situato a Marin County, facente parte di San Francisco, ingresso naturale al *Point Reyes National Seashore*. Il nome fu assegnato al luogo dagli indiani Miwok. Nella loro lingua significa "coyote".

OLENA /o'lɛna/ (-)

Ipocoristico russo di *Helena* o *Ileana*, entrambi corrispondenti all'italiano *Elena (vedi).*

OLGA /'ɔlga/(122.000)

Nome di recente insorgenza, di matrice letteraria e teatrale, ripreso a metà Ottocento dal russo *Olga*, derivato dal nordico *Helge* o *Helgi (vedi alla voce Helga),* con il significato di "santa". Tra le opere russe in cui compare *Olga*, ricordiamo il romanzo "Eugenio Oneghin" di A. Puskin del 1830, il romanzo "Oblomov" di I. A. Goncarov del 1859 e il dramma "Le tre sorelle" di A. Cechov, del 1901. E' ben distribuito su tutto il territorio nazionale, meno frequente al Sud.

OLIADE /o'liade/ (1-2)

Forma derivata, unica o rarissima di *Olivo (vedi),* ma che potrebbe anche costituire una forma errata di *Oriade* (nome con circa 150 titolari), patronimico di *Orio e di Oris (vedi alle relative voci).*

OLIMPIO, A /o'limpjo, a/ (3.000) (22.000)

Nome di preminente matrice letteraria e teatrale, decisamente più diffuso al femminile che, seppur sostenuto dal culto di vari santi e sante, si è imposto recentemente per moda, eufonia e soprattutto per la sua supposta aristocraticità. Deriva dal nome del monte Olimpo, in Grecia, sito tra la Tessaglia e la Macedonia, mitica sede degli dei, nonché dall'omonima città del Peloponneso, sede unica dei giochi olimpici dell'antichità. Deriva dal greco *Olympios, Olympia e Olympos*, latinizzato in *Olympius, Olympia e Olympus.*

OLINDO, A /o'lindo/ (7.800) (2.900)

Di etimologia non documentabile, questo

nome pare di esclusiva matrice letteraria, ripreso dall'omonimo personaggio legato ad un celebre episodio della "Gerusalemme Liberata" di T. Tasso, il giovane cristiano Olindo, innamorato di Sofronia, condannato con lei al rogo dal saraceno Aladino e salvato all'ultimo momento da Clorinda. Il nome è quasi certamente un'invenzione dell'autore.

OLINTO /o'linto/ (3.500)

E' interpretabile come variante di *Olindo (vedi alla voce precedente),* ma anche una ripresa dal toponimo appartenente alla città della Penisola Calcidica Olinto, in greco *Olynthos*, latinizzato in *Olynthus*, derivato da *olynthos* (fico selvatico), storicamente nota per il ruolo avuto nelle guerre cristiane e macedoniche.

OLIVER /'ɔliver/ (-)

Forma inglese corrispondente all'italiano *Olivio (vedi).* E' divenuto noto soprattutto per essere appartenuto all'attore comico Oliver Hardi (Stanlio e Ollio).

OLIVIERO, A /oli'vjɛro, a/ (10.500) (400)

Forme derivate da *Olivo* e *Oliva*, prevalenti in Toscana ed in Emilia-Romagna, riprese dal francese antico *Olivier*, eroe del ciclo carolingio nelle "chansons de Roland".

OLIVIO, A /o'livjo, a/ (1.500) (2.700)

Varianti di *Olivo* e *Oliva (vedi),* nonché forme abbreviate di *Oliviero e Oliviera).*

OLIVO, A /o'livo, a/ (4.300) (9.400)

Nomi di insorgenza medievale, derivati dal fitonimo *olivo*, in quanto simbolo di saggezza (per essere stato sacro ad Atena) e di pace (per la tradizione biblica della colomba che ritorna sull'Arca di Noè con un ramoscello di olivo). Specie al femminile il nome è sostenuto dal culto per varie sante, in particolare per Santa Oliva vergine e martire di Palermo e Santa Oliva vergine di Anagni nel VII secolo, patrona di Castro dei Volsci (Frosinone).

OLMITELLA /olmi'tɛlla/ (5)

Rarissimo ipocoristico femminile (vezzeggiativo) di *Olmo (vedi alla voce successiva).*

OLMO /'olmo/ (25)

Nome che può essere ripreso dal fitonimo *olmo* (dal latino *ulmus*), albero di alto fusto, assai diffuso, con foglie ovali e piccoli fiori riuniti in mazzetti. Ha prevalente funzione ornamentale in parchi e giardini. Viene anche piantato a sostegno dei filari delle viti. Tuttavia l'etimologia di *olmo* conduce ad un primitivo termine indoeuropeo con il significato di "sorgere", anche se pare assai poco probabile che sia stato concepito con questo significato.

OLOFERNE /olo'fɛrne/ (80)

Nome biblico di origine persiana, ripreso per via letteraria e teatrale dal nome del generale di Nabuccodonosor, ucciso nel sonno da Giuditta, il cui principale veicolo di diffusione è stata l'opera lirica di G. Verdi, con libretto di T. Solera "Nabucco", del 1842. Fu adattato in greco e latino come *Olophernes* e *Holofernes*.

OMAR /'ɔmar/ (570)

Nome arabo proprio di Califfi succeduti a Maometto e di pascià. E' ormai facente parte anche dell'onomastica italiana, introdotto con matrice storica, letteraria, teatrale e cinematografica. Appartenne anche al protagonista di un romanzo cavalleresco arabo medievale, facente parte de "Le Mille e una notte".

OMBRETTA /om'bretta/ (3.900)

Nome di esclusiva matrice letteraria, ripreso dalla bambina che nel romanzo di A. Fogazzaro del 1895, "Piccolo mondo antico", muore affogata in un lago, la cui tragica sorte rende ancora più profonda la crisi fra i suoi genitori Franco e Lucia. La vicenda è stata recentemente ripresa da alcuni adattamenti cinematografici e televisivi.

OMERICA /o'mɛrika/ (5)

Forma femminile derivata da *Omero (vedi alla voce successiva*), di cui può rappresentare anche il patronimico.

OMERO /o'mɛro/ (5.400)

Ripresa classica e letteraria del nome del presunto autore dell'Iliade e dell'Odissea. Deriva dal greco *Homeros*, latinizzato in *Homerus*, derivato, secondo la tradizione, da *homeros* (ostaggio, pegno), di probabile origine pregreca. E' diffuso in Toscana per oltre un terzo, il resto disperso al Nord.

ONDINA /on'dina/ (2.800)

Nome ripreso dalla creatura fiabesca, metà donna e metà pesce e divulgata da leggende, fiabe, opere musicali, in particolare da "La danza delle Ondine" della "Loreley", di A. Catalani (1890) a cui si attribuisce la dote di giovane ed esperta nuotatrice. In alcuni casi *Ondina* può rappresentare il diminutivo di *Onda*, forma abbreviata di molti nomi femminili terminanti in *-onda*, come *Cunegonda, Edmonda, Ildegonda,* ecc..

ONEGLIA /o'nɛʎʎa/ (850)

Variante di *Onelia (vedi alla voce successiva).*

ONELIO, A /o'nɛljo, a/

(2.200) (5.300)

Per mancanza di documentazione e tradizione, l'etimologia ed il significato di questo nome restano oscuri. E' stato probabilmente introdotto per via teatrale o musicale recente. Si può solo ipotizzare un incrocio fra *Amelia* ed *Ornella* (*vedi alle rispettive voci).* E' accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna.

ONESTO, A /o'nɛsto, a/ (450) (600)

Nome augurale di insorgenza medievale formato dall'aggettivo *onesto*, dal latino *onestus*, derivato da *honor* (onore), con il significato di "onorato", "di nobili sentimenti".

ONORABILE /ono'rabile/ (20)

Derivato ambigenere dal nome *Onorato (vedi alla voce successiva).*

ONORATO, A /ono'rato, a/
(3.400) (720)

Può essere interpretato sia come nome laico augurale, diffuso nel Medioevo, derivato dal soprannome, poi nome personale latino *Honoratus*, da *onoratus*, participio perfetto del verbo *honorare*, con il significato di "degno d'onore e di stima"; sia come nome cristiano sostenuto dal culto per Sant'Onorato di Vercelli successore si Sant'Ambrogio, e per Sant'Onorato abate di Fondi (Latina).

ONORISMA /ono'risma/ (1-2)

Neonimo coniato sulla radice *onore (vedi alla voce Onorato).* In ipotesi potrebbe anche configurarsi nome doppio formato da *Onorata* ed *Orisma* oppure da *Onorina* ed *Isma (vedi alle relative voci).*

ONTANO /on'tano/ (-)

Nome personale ripreso dal fitonimo appartenente all'albero dalla larga chioma che cresce vicino ai corsi d'acqua e a luoghi paludosi. E' un buon legno da costruzione. Deriva dal tardo latino *Alnetanum*, da *alnus* (ontano). Il significato, che per i fitonimi è quasi sempre affettivo-augurale, vuole probabilmente far riferimento alla longevità e robustezza dell'albero.

OPELIO /o'pɛljo/ (10)

Variante (probabile forma errata) di *Ofelio (vedi).*

OPILIO /o'piljo/ (130)

Ormai disperso al Nord, molto raro al Centro, riflette il culto per Sant'Opilio diacono a Piacenza nel V secolo. Deriva dal latino *Opilius* e *Opillus*. Etimo e significato sono oscuri.

OPIMIO /o'pimjo/ (40)

Ripresa classica, rinascimentale, dal gentilizio latino *Opimius*, da *opimius* (fertile, ricco), di etimo non ricostruibile. E' noto soprattutto per essere appartenuto al console Lucio Opimio del II secolo a.C.. E' in netto declino, disperso al Centro.

ORADINO /ora'dino/ (5)

Ormai pressoché abbandonato, è un nome di esclusiva matrice letteraria, inventato da Torquato Tasso per un personaggio del suo poema "Gerusalemme Liberata".

ORALDO /o'raldo/ (15)

Può costituire una variante di *Aroldo* e di *Eraldo (vedi alle rispettive voci),* ma è più probabile che sia stato ripreso dal nome della omonima località della Valsesia.

ORANO /o'rano/ (270)

Variante maschile di *Urania (vedi).*

ORAZIO /o'ratstsjo/ (32.000)

Nome accentrato per oltre la metà in Sicilia che riflette la devozione per un santo o un beato locale che la Chiesa non riconosce e neppure registra. Al di fuori della Sicilia riprende prevalentemente il nome classico appartenuto a diversi personaggi

storici della Roma antica fra cui Orazio Coclide che nel 509 difese da solo il ponte Sublicio contro gli Etruschi e gli Orazi che combatterono contro i Curiazi, la cui vicenda fu ripresa nel 1640 dalla tragedia "Horace" di P. Corneille, divenuta veicolo di diffusione del nome, così come, ed in maggior misura, lo fu l'opera lirica di D. Cimarosa del 1706 "Gli Orazi e i Curiazi" ed analogamente, nell'Ottocento, il personaggio Orazio dell'"Amleto" di W. Shakespeare.

ORESTE /o'rɛste/ (39.500)

Si tratta di una ripresa classica, rinascimentale e moderna del nome appartenuto al mitico eroe greco Oreste, figlio di Agamennone e di Clitemnestra che uccise, con l'aiuto di Pilade, la madre ed il suo amante Egisto, tema di molte opere drammatiche e liriche, fondamentali veicoli per la diffusione del nome. Deriva dal greco *Orestes*, da *oros* (monte), con il significato di "abitante dei monti", "montanaro".

ORETO /o'reto/ (25)

E' la forma deglutinata (privata dell'iniziale "L", sentita come articolo) di *Loreto (vedi).* In alcuni casi può anche costituire un ipocoristico di *Orio (vedi).*

ORETTO, A /o'retto, a/ (40) (3.000)

Nome diffuso quasi esclusivamente al femminile, forma deglutinata (vedi alla voce precedente) di *Loretto* e *Loretta (vedi).* In alcuni casi può rappresentare anche il diminutivo di *Orio* ed *Oria (vedi).* E' accentrato in Toscana.

ORFEO /or'fɛo/ (7.800)

Nome mitologico-classico, ripreso nel Rinascimento ed in età moderna dal mitico Orfeo, cantore e suonatore di lira che discese agli Inferi nel tentativo di riprendersi la moglie Euridice, finendo invece sbranato dalle Baccanti. La tragica vicenda è stata ripresa in molte opere classiche e moderne, importanti mezzi di diffusione del nome, fra le quali ricordiamo la "Favola di Orfeo" di A. Poliziano del 1480, le opere liriche di Ch. W. Gluck del 1762, di Fr. J. Haydn del 1793 e J. Hoffenbach del 1858. Deriva dal greco *Orpheus*, il cui etimo è probabilmente da ricondurre a *Orphanos* (solo).

ORIANO, A /o'rjano, a/ (3.600) (5.500)

Tipico della Toscana è nome di prevalente matrice letteraria ripreso dal personaggio femminile dei romanzi cavallereschi francesi *Oriane*, l'amante di Amadis de Gaul, che, per la sua eufonia e per moda, gode discreta diffusione. In alcuni casi può costituire una forma derivata da *Orio* e *Oria (vedi).*

ORIDEO /ori'dɛo/ (15)

In mancanza di tradizione onomastica questo nome può rappresentare una forma sincopata di *Orchideo* (ripreso dal fitonimo orchidea), ma, più verosimilmente, un nome teoforico composto dai termini latini *orare* (pregare) e *deus* (dio), con il significato "colui che prega Dio".

ORIGENE /ori' ʤɛne/ (40)

Accentrato in Toscana è una singolare ri-

presa, di cui non è chiara la motivazione, del grande teologo di Alessandria d'Egitto del III secolo, Origene. Deriva dal greco *Orighenes*, latinizzato in *Origene*, formato da *Horos*, dal copto *Hor* (Oro, divinità solare egizia) e *ghenes* da *ghighnesthai* (nascere), con il significato di "figlio (o discendente) di Oro".

ORIO, A /'ɔrjo, a/ (870) (550)

Deriva dal latino *Aureus* (e *Aurea*) , da *aureus* (d'oro, dorato), con il significato affettivo-augurale di "bello e prezioso come l'oro" ed anche "dai capelli color oro". E' anche nome cristiano sostenuto dal culto per Santa Aurea, martire a Ostia nel III secolo. E' diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

ORIS /'ɔris/ (90)

Nome ambigenere, prevalente al maschile, esclusivo della Toscana e del Viterbese, accentrato nella provincia di Grosseto con 56 titolari. In mancanza di un percorso etimologico accertato, l'etimo più verosimile pare riconducibile al nome latino *Aureus*, da *aureus* (d'oro, dorato), con significato affettivo-augurale (bello e prezioso come l'oro), il cui derivato diretto è l'italiano *Orio*, del quale *Oris* costituisce la forma colta od esoticizzata (come *Floris* di *Flora*, *Loris* di *Lorio*, *Maris* di *Maria*, ecc.). Pare invece priva di motivazione e mai documentata, la presunta derivazione dal latino *os, oris* (bocca, immagine, volto). E' invece accertato che in alcuni casi il nome *Oris* è stato assegnato come forma aferetica di *Doris*, *Boris* o *Noris* e come forma deglutinata di *Loris*. Per la zona di diffusione è altresì da escludere una ripresa dal toponimo Oris (in tedesco Eyrs), località del Sud Tirolo, vicino Merano, così come la derivazione dall'omonimo idronimo svizzero, il piccolo fiume Oris che scorre in una valle del Giura svizzero nei pressi di Basilea, dal quale ha preso il nome la nota marca di orologi Oris, fondata a Holstain nel 1904, che invece, almeno occasionalmente, può aver contribuito alla diffusione del nome.

ORISMA /o'risma/ (5)

Orisma è un termine greco che significa "dimostrazione", che tuttavia non risulta mai documentato come nome individuale. Ritengo più corretto definirlo un neonimo che potrebbe essere stato concepito come forma sincopata di *Onorisma (vedi)* o una rara forma femminile derivata da *Oris (vedi alla voce precedente).*

ORISSE /'ɔrisse/ (-)

Variante paragogica, tipica toscana, di *Oris (vedi).*

ORISSINA /oris'sina/ (-)

Forma ipocoristica femminile di *Oris (vedi).*

ORIZEO /ori'zɛo/ (5)

variante maschile di *Orizia (vedi alla voce successiva),* interpretabile anche come rarissimo patronimico di *Oris (vedi).*

ORIZIA /o'ritstsja/ (10)

Nome mitologico, ripreso per via lettera-

ria da vari autori della Grecia antica e dal Petrarca, appartenuto ad una delle figlie del re di Atene Erittonio, rapita da Bòrea, dal quale ebbe i figli Calai e Zete, ed anche ad una delle Amazzoni, sorella di Antiope, entrambe regine. Deriva dal greco *Orithia*, con il significato "vento di monte".

ORIZZONTE /orits'tsonte/ (10)

Nome individuale ripreso dall'omonimo termine che indica la linea leggermente curva che delimita la zona della terra visibile da un determinato punto e lungo la quale cielo e terra (o cielo e mare) sembrano toccarsi. Dal greco *horizon* (cerchio), derivato dal verbo *horizein* (limitare), fu latinizzato in *horizon, horizontis*. Il significato pare augurativo che implica l'auspicio di "vedere lontano" e "sapersi orizzontare" (sinonimo di orientare), in sostanza di divenire uomo intelligente e scaltro.

ORLANDO, A /or'lando, a/

(34.000) (2.800)

Variante di *Rolando (vedi)*, insorta in Toscana per metatesi (*Ro-* in *Or-*), personaggio cavalleresco di grande popolarità già a partire dal Rinascimento, sia per l'"Orlando innamorato" di M. M. Boiardo, sia per l'"Orlando furioso" di L. Ariosto, nonché per i numerosissimi rifacimenti letterari, teatrali e musicali.

ORLINDA /or'linda/ (45)

Variante femminile di *Olindo*, probabilmente generata per l'incrocio con *Orlanda (vedi alla voce precedente).*

ORNELLO, A /or'nɛllo, a/

(1.100) (40.000)

Trattasi di nome personale connesso al fitonimo *ornello* (nome toscano del frassino da manna), diminutivo di *orno* (frassino), di prevalente matrice letteraria, ripreso nel primo Novecento dal personaggio femminile (una delle tre sorelle di Aligi) del romanzo "La figlia di Iorio" di G. D'Annunzio, del 1904.

ORSINO /or'zino/ (40)

Non si tratta del diminutivo di *Orso (vedi alla voce successiva)*, ma di un nome ideologico di matrice anarchica e libertaria, ripreso dal cognome del rivoluzionario Felice Orsini, ghigliottinato a Parigi nel 1858, per aver attentato a Napoleone III, provocando numerosi morti.

ORSOLA /'orsola/ (15.500)

Forma femminile di *Orso*, nome che continua il soprannome, poi nome latino d'età imperiale *Ursus* (orso), uno dei tanti nomi ripresi da animali. Il femminile *Orsola* è però di prevalente matrice cristiana, sostenuto dal culto, ancora vivo, di Sant'Orsola (o Ursula), martire a Colonia nel IV secolo.

ORTENSIA /or'tɛnzja/ (4.900)

Deriva dal gentilizio, poi nome personale latino *Hortensius* (e *Hortensia*), derivato da *hortus* (giardino), con il significato di "col-

tivatore di orti e giardini". E' stato ripreso nell'Ottocento, prevalentemente al femminile, per la notorietà di Ortensia Beauharnis, figlia adottiva di Napoleone e regina d'Olanda. In alcuni casi, non isolati, *Ortensia* è ripreso dall'omonimo fitonimo appartenente alla pianta ornamentale appartenente al genere *Hydrangea* (famiglia delle *Saxifragaceae*), dalle grandi e belle infiorescenze di colore bianco, roseo o azzurro, che comprende circa 40 specie sia arbustive che rampicanti legnose, originarie e particolarmente diffuse nelle regioni orientali dell'Asia e dell'Himalaya ed anche nelle Americhe. Le diverse varietà di Ortensie che oggi troviamo in commercio sono state ottenute da una specie coltivata in Giappone e introdotta in Europa nel 1790.

ORVERIO /or'vɛrjo/ (15)

Probabile neonimo. E' tuttavia possibile che si tratti di una variante metatesica di *Orviero*, derivata dal toponimo *Orvieto* (Terni), anche cognome israelitico.

OSANNA /o'zanna/ (2.450)

Alla base è l'invocazione biblica a Dio "osanna", in ebraico *oshsahnna* (che salva), adattato in greco e latino come *Hosanna*. Fu l'acclamazione con cui la folla accolse Gesù al suo ingresso a Gerusalemme, ripreso nella liturgia nel "sanctus" e nel rito della Domenica delle Palme. Si è diffuso a partire dal Mantovano (oggi però è accentrato in Toscana), per il culto per la beata Osanna Andrassy di Mantova, di origine ungherese, domenicana, morta nel 1505.

OSCAR /'ɔskar/ (21.000)

Nome di origine germanica composto da *ansa* (Dio) e *gaira* (lancia), con il significato di "lancia di Dio". Si è diffuso in Italia a partire dal secondo Settecento per la diffusione dei "poemi ossianici" di M. Cesarotti, del 1763 e successive imitazioni, in cui Oscar è il figlio di Ossian e nipote del bardo Fergal. Ha ricevuto un ulteriore impulso nel primo Ottocento per il nome che Napoleone (stimatore dei poemi ossianici) assegnò al figlio del maresciallo Bernardotte, poi re di Svezia, ed infine, sul finire dello stesso secolo e nel primo Novecento, per il paggio Oscar dell'opera lirica di G. Verdi "Il ballo in maschera" del 1859 e per il nome del popolare scrittore inglese Oscar Wilde.

OSCARE /'ɔskare/ (50)

Forma alterata di *Oscar (vedi alla voce precedente).*

OSELIO /o'zɛljo/ (20)

Variante maschile di *Osella (vedi alla voce successiva).*

OSELLA /o'zɛlla/ (90)

Ipocoristico (diminutivo ed affettivo) di vari nomi terminanti in *-osa* come *Mariarosa, Amorosa, Mimosa, Preziosa*, quindi forma abbreviata di *Mariarosella, Amorosella, Mimosella, Preziosella.*

OSILDE /o'zilde/ (30)

Variante di *Osilide*, a sua volta variante di *Osiride (vedi).*

OSILIO, A /o'ziljo, a/ (15) (25)

Forma abbreviata di *Ausilio* e *Ausilia (vedi).*

OSIRIDE /o'ziride/ (270)

Nome maschile, in alcuni casi assegnato anche al femminile, ripresa classica del nome della suprema divinità egizia, marito di Iside e padre di Oro (vedi alle voci *Iside* ed *Origene*). Deriva dall'antico egizio *Hhasar*, con il significato "dai molti occhi", adattato nel greco *Osiris, Osiridos* e nel latino *Osiris, Osiridis.*

OSTELIO /o'stɛljo/ (35)

Variante di *Ostello*, a sua volta variante di *Ostilio (vedi).*

OSTIANA /o'stjana/ (25)

Forma sincopata di *Ostigliana*, a sua volta forma patronimica (o rara variante) di *Ostilio (vedi alla voce successiva).*

OSTILIO, A /o'stiljo, a/ (720) (190)

Deriva dal gentilizio latino *Hostilius*, da *hostis* (forestiero, straniero), noto per essere appartenuto al terzo re di Roma Tullo Ostilio. E' distribuito al Centro-Nord, più compatto in Toscana ed in Emilia-Romagna.

OSVALDO /o'svaldo/ (41.000)

Nome introdotto in Italia nel primo Ottocento dal francese *Oswald*, mutuato dalla popolarità del protagonista del romanzo "Corinne ou de l'Italie", di Madame de Stael del 1807, il giovane nobile inglese Oswald, amante di Corinne, e, successivamente, dall'omonimo protagonista del dramma di H. Ibsen del 1881 "Gli spettri". Ininfluente il raro culto per Sant'Osvaldo re d'Inghilterra del VII secolo. L'etimologia del nome porta al germanico *Osweald*, composto da *os* (Dio) e *weald* (potere), con il significato di "potere donato da Dio", oppure "potente per volontà di Dio".

OTELLO /o'tɛllo/ (27.000)

Nome di matrice teatrale, prevalente in Toscana ed in Emilia-Romagna, insorto nell'Ottocento, connesso alla conoscenza della tragedia di W. Shakespeare "Otello" del 1604, che ricevette poi ulteriore impulso con le omonime opere liriche di Rossini (1816) e di Verdi (1887). L'etimologia del nome, non accertata, rimanda comunque ad un diminutivo il cui etimo può essere riconducibile al germanico *Oto* od *Otto* oppure all'anglosassone *Odo, Otes* od *Oto*, entrambi corrispondenti all'italiano *Oddo (vedi).*

OTTAVIANO /otta'vjano/ (2.600)

Forma alterata di *Ottavio (vedi)* ed anche sua forma patronimica, reso celebre dall'imperatore romano Cesare Ottaviano.

OTTAVINA /otta'vina/ (360)

Forma alterata femminile di *Ottavio (vedi alla voce successiva).*

OTTAVIO, A /ot'tavjo, a/

(32.500) (13.000)

Continua il nome latino di età repubblicana, ripreso nel tardo Medioevo, *Octavius*, derivato di *octavus*, noto soprattutto per essere appartenuto ad Ottavia, figlia dell'imperatore Claudio e di Messalina, moglie di Nerone, che la fece uccidere nel 62, tema della tragedia "Ottavia" di V. Alfieri del 1784, nonché per essere stato il nome dell'innamorato della commedia dell'arte del Sei-Settecento e di alcune commedie di Carlo Goldoni. Il nome è in parte sostenuto anche dal culto per vari santi, in particolare per Sant'Ottavio martire a Torino sotto Massimiano. Talvolta è impiegato anche per denominare l'ottavo figlio *(vedi anche alla voce successiva).*

OTTAVO /ot'tavo/ (100)

Costituisce una variante di *Ottavio*, prevalentemente impiegata per denominare l'ottavo figlio. Deriva dal latino *Octavus*, da *octavus*, derivato da *octo* (otto).

OTTO /'ɔtto/ (1.500)

Forma abbreviata di *Ottone (vedi alla voce successiva).*

OTTOBRINO /otto'brino/ (20)

Nome raro e disperso al Centro-Nord assegnato a bambini nati nel mese di ottobre.

OTTONE /ot'tone/ (1.100)

Variante di *Oddo* documentata a partire dall'VIII secolo. E' di tradizione tedesca e si è affermato sia per il culto di Sant'Ottone vescovo di Bamberg nel XII secolo, sia per il prestigio degli imperatori Ottone I,II e III (X secolo) ed anche per l'opera lirica di Rossini "Adelaide di Borgogna", del 1817, nella quale l'imperatore d'Alemagna Ottone I, è personaggio di rilievo.

OTTONIANO /otto'njano/ (25)

Forma patronimica di *Ottone (vedi alla voce precedente).*

OTTORINO, A /otto'rino, a/

(17.500) (2.400)

Si tratta di un antico ipocoristico medievale di *Ottone (vedi),* insorto come *Ottolino* e *Ottonino*, alteratosi poi in *Ottorino*. Ha trovato sostegno nel personaggio di Ottorino Visconti del popolare romanzo di T. Grossi del 1834, "Marco Visconti". E' ben distribuito su tutto il territorio nazionale, più frequente in Toscana.

OVIDIO /o'vidjo/ (5.300)

Ripresa classica rinascimentale del gentilizio latino *Ovidius*, appartenuto al poeta Publio Ovidio Nasone. Deriva dal gentilizio e prenome *Ovius*, a sua volta derivato da *ovis* (pecora), con il significato di "pastore", "allevatore di pecore".

OVILIO /o'viljo/ (150)

Di incerta interpretazione per mancanza di documentazione e tradizione, non pare altro che un'alterazione di *Ovidio* o una forma aferetica di *Dovilio (vedi).*

P

PACE /'patʃe/ (670)

Nome ambigenere di insorgenza medievale, prevalente al maschile, in parte ripreso dal tardo latino *Pax, Pacis,* assegnato con l'auspicio di una vita serena e, in senso cristiano, in pace con Dio, meritevole della vita eterna. In alcuni casi è da considerarsi israelitico, come traduzione di *shalom* (pace).

PACIFICO /pa'tʃifiko/ (3.700)

E' interpretabile come nome augurale medievale formato dall'italiano *pacifico,* dal latino *pacificus*, con il significato "che ama la pace" oppure "difensore della pace", ma soprattutto come nome cristiano sostenuto dal culto per vari santi e beati tra i quali il beato Pacifico Ramati da Cerano (Novara) e San Pacifico minore francescano di San Severino Marche (Macerata). Come il nome *Pace (vedi alla voce precedente)* è anche israelitico, traduzione di *shelomoh* (pacifico).

PACINO /pa' tʃino/ (150)

Variante maschile, tipica toscana, di *Pace (vedi).*

PALERMO /pa'lɛrmo/ (-)

Nome personale evidentemente ripreso dal toponimo appartenente al capoluogo della Sicilia.

PALMA /'palma/(6.600)

Nome ambigenere, leggermente prevalente al maschile, assai ricco di alterati

e derivati, ben distribuito sul territorio nazionale. Viene in genere assegnato ai nati nella Domenica delle Palme, il giorno in cui Gesù entrò a Gerusalemme tra una folla festante che agitava rami di palma. Deriva dal latino *palma* (palmo della mano) e, per analogia di forma anche "foglia, ramo di palma". E' simbolo di salvezza eterna e di vittoria. Come nome personale risale al XII secolo, insorto con le Crociate, prima in Francia e poi in Italia.

PALMIERO /pal'mjɛro/ (700)

Forma tipica toscana, derivata da *Palma (vedi alla voce precedente).*

PALMINA /pal'mina/ (7.500)

E' la forma alterata femminile più diffusa di *Palma (vedi).*

PALMIRO, A /pal'miro, a/

(5.500) (30.000)

Derivati da *Palma*, sono nomi insorti, attraverso il francese antico *palmier* e *paumier* (dal latino *palmarius*), come attributo dei pellegrini che si recavano in Terra Santa e se ne tornavano con il bordone (o bastone) avvolto in una foglia di palma. *Palmiro* e *Palmira* sono in parte anche nomi ideologici, insorti dopo la seconda guerra mondiale, con riferimento al dirigente comunista Palmiro Togliatti.

PALMIZIO /pal'mitstsjo/ (35)

Ulteriore derivato da *Palma (vedi).*

PAMELA /pa'mɛla/ (2.300)

Nome di prevalente matrice letteraria, inventato dallo scrittore Ph. Sidney, che nel 1599 lo usò per la prima volta in una sua opera, ripreso nel 1741 da S. Richardson, che ne fece la protagonista del suo romanzo "Pamela e la virtù ricompensata". In Italia divenne noto soprattutto per le due commedie di Carlo Goldoni "Pamela nubile " e "Pamela maritata", del 1750 e del 1760, ispirate al romanzo di Richardson. Molto recentemente la serie televisiva "Dallas" ha di nuovo contribuito alla diffusione.

PANCINO /pan'tʃino/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome, appartenuto anche al personaggio letterario di Sancio Pancia, assegnatogli da don Chisciotte come soprannome, del noto romanzo di Miguel de Cervantes "Don Chisciotte della Mancia".

PANCRAZIO /pan'kratstsjo/ (2.800)

Nome cristiano accentrato in Sicilia, sostenuto dal culto per San Pancrazio vescovo di Taormina e di San Pancrazio martire a Roma sotto Diocleziano. Deriva dal greco *Pankrates*, latinizzato in *pancratius*, formato da *pan* (tutto) e *kratos* (forza), con il significato di "molto forte", "onnipotente", che fu epiteto di Zeus.

PANDOLFO /pan'dɔlfo/ (25)

Nome di origine germanica, composto da *bandwo* (bandiera, vessillo) e *wulfa* (lupo), con il significato di "lupo, vessillo del combattimento", tenendo presente che il

lupo era considerato animale sacro, identificato con un guerriero valoroso ed invincibile.

PANTALEO /panta'lɛo/ (3.800)

Nome di matrice cristiana, sostenuto dal culto, prevalente in Oriente, ma diffuso anche in Italia, specie al Sud e nel Veneziano, per San Pantaleo (o Pantaleone), medico e martire a Nicomedia, in Bitinia, sotto Massimiano, patrono dei medici e di diverse cittadine italiane. Deriva dal greco *Panteleon, Pantaleontos,* formato da *panta* (del tutto) e *leon* (leone), con il significato di "in tutto forte come un leone", adattato nel latino *Panteleo, Pantaleonis.*

PANTALEONE /pantale'one/ (1.400)

Variante di *Pantaleo (vedi alla voce precedente).*

PANTINO /pan'tino/ (5)

Nome molto raro di matrice letteraria, appartenente al personaggio di *Pantino*, famiglio (cioè servo, domestico) di Antonio, dell'opera teatrale "I due gentiluomini di Verona" di W. Shakespeare.

PAOLINO, A /pao'lino, a/

(10.000) (30.000)

Forme alterate (diminutivi) di *Paolo* e *Paola (vedi alla voce successiva).* Al maschile gode il sostegno di alcuni santi, come San Paolino vescovo di Nola e San Paolino patriarca di Aquileia. Al femminile è sostenuto, a decorrere dal primo Ottocento, dalla notorietà di Paolina Bonaparte, sorella di Napoleone.

PAOLO, A /'paolo, a/

(304.000) (215.000)

Nome ad altissima diffusione, ben distribuito su tutto il territorio nazionale. Deriva dall'antico soprannome, poi nome individuale latino, *Paulus* o *Paullus*, diminutivo di *paucos* (poco, piccolo). E' di matrice cristiana sostenuto dalla devozione per numerosissimi santi e beati, soprattutto per San Paolo Apostolo, ebreo di Tarso, persecutore di cristiani, convertito per l'apparizione di Gesù sulla via di Damasco. Al femminile il culto prevalente è per Santa Paola di Roma, una delle fondatrici del monachesimo femminile. Nei decenni successivi alla discesa dei Longobardi, quando la quasi totalità dei nomi personali furono ripresi dalla lingua di quel popolo, l'unico nome latino rimasto in uso fu proprio *Paulus.*

PARADISO /para'diso/ (40)

Ormai disperso al Centro-Nord, è nome augurale cristiano, ripreso da paradiso, dal greco *paradeisos* (giardino), di origine iranica, latinizzato in *paradisus*.

PARIDE /'paride/ (5.800)

Nome classico, mitologico e letterario, appartenuto all'eroe figlio di Priamo e di Ecuba, cantato da Omero, che rapì Elena dando così origine alla guerra di Troia. Uccise Achille (Iliade), finendo poi ucciso da Filotete. Deriva dal greco *Paris, Paridos*, latinizzato in *Paris, Paridis,* di probabile

origine pregreca. La diffusione è stata anche sostenuta dall'opera lirica "Paride ed Elena" di Ch. W. Gluck del 1817. In Campania gode anche devozione locale un leggendario San Paride, vescovo di Teano (Caserta).

PARIS /'paris/(1.850)

Tipico della Toscana, è nome di matrice letteraria ripreso dall'antico ciclo cavalleresco francese, diffuso anche in Italia e appartenente a *Paris*, cioè *Paride (vedi alla voce precedente),* mutuato soprattutto dal "Roman de Troie" di B. de Sainte-More, del 1165.

PARISINA /pari'zina/ (1.000)

Forma alterata femminile di *Paris (vedi alla voce precedente).*

PARISIO /pa'rizjo/ (140)

Variante di *Paris (vedi).*

PARISO /pa'rizo/ (20)

Ulteriore rara variante di *Paris (vedi).*

PARISSE /'parisse/ (20)

Variante paragogica, tipica toscana di *Paris (vedi).*

PARRINA /par'rina/ (10)

Nome personale rarissimo, prevalentemente generato per imitazione del cognome, ma in questo caso verosimilmente ripreso dal toponimo appartenente all'area di antica tradizione vinicola della Maremma toscana, che si estende da Albinia ad Ansedonia, fino al promontorio dell'Argentario, delimitata dal fiume Albegna. L'etimologia più probabile conduce allo spagnolo *parra* (vite, pergola). Altri studiosi sostengono che questo nome deriva invece dai frati detti "*Parrini*", che nel 1100 avevano un convento in questa zona.

PARTENOPE /par'tɛnope/ (-)

Paleonimo. Fu il nome greco di Napoli, ripreso da quello della ninfa che si gettò in mare perché non amata da Ulisse. Dove le onde depositarono il suo corpo, nacque, secondo il mito, la città omonima, che fu in seguito chiamata *Neapolis* (nuova città). Deriva dal greco *Parthenope*.

PASQUA /'paskwa/ (26.000)

E' un nome di norma assegnato alle bambine nate nel giorno di Pasqua, festa cristiana che commemora la resurrezione di Gesù Cristo. Deriva dal latino ecclesiastico *Pascha*, assunto dal greco *Pascha*, derivato dall'ebraico *Pesah*, il cui etimo è da ricondurre all'aramaico *Pisha*. Nel Medioevo il termine *Pascha*, si è incrociato con *pascua* (pascoli), dando così origine all'italiano *Pasqua*.

PASQUALE /pas'kwale/ (227.000)

Nome cristiano che, oltre ad essere assegnato ai bambini nati nel giorno di Pasqua, nonché per tradizione onomastica familiare, riflette il culto per numerosi santi fra i quali San Pasquale I papa, San Pasquale Baylon, terziario francescano del

Cinquecento e San Pasquale martire di Aversa. Deriva dal latino *Paschalis*, poi *Paasqualis*, derivato da *Pascha* e *Pasqua*.

PASQUALINO /paskwa'lino, a/

(8.500) (44.000)

Forma alterate di *Pasquale (vedi alla voce precedente).*

PASQUINELLA /paskwi'nɛlla/ (30)

Forma vezzeggiativa *di Pasquina (vedi alla voce successiva).*

PASQUINO, A /pas'kwino, a/

(2.000) (6.800)

Forme alterate di *Pasqua (vedi).*

PATRICIA /pa'tritʃa/ (1.700)

Variante di *Patrizia (vedi)* e sua forma inglese, francese e spagnola.

PATRIO /'patrjo/ (-)

Nome ideologico ripreso dalla voce italiana *patria*, che significa "terra dei padri", dal latino *patrius* (del padre). Viene idealizzata da quanti avvertono nella patria uno dei legami maggiori che stringono gli uomini ai propri simili e, nella grandezza della patria, uno degli elementi motori dell'attività umana.

PATRIZIO, A /pa'tritstsjo, a/

(5.500) (70.000)

Deriva dal latino *Patricius* (e *Patricia*), da *patricius,* derivato di *patres* (padri), che significava di condizione libera e classe sociale elevata. Al femminile è prevalentemente nome di moda recente, eufonico, assunto da opere teatrali e televisive, mentre al maschile è sostenuto soprattutto dal culto per San Patrizio, vescovo ed evangelizzatore dell'Irlanda, venerato anche in Italia.

PATROCLO /'patroklo/ (10)

Nome ripreso nel Rinascimento, per la sua matrice classica, dall'eroe omerico (Iliade) amico di Achille, ucciso da Ettore. E' ormai pressoché estinto. Deriva dal greco *Patroklos*, composto da *pater* (padre) e *kleos* (gloria), con il significato di "gloria del padre", latinizzato in *Patroclus*. Da notare che, curiosamente, presenta lo stesso etimo di *Cleopatra (vedi),* ma con gli elementi invertiti.

PAUL /-/ (-)

Forma inglese, francese e tedesca, corrispondente all'italiano *Paolo (vedi).*

PAULO /'paulo/ (-)

Forma spagnola e portoghese corrispondente all'italiano *Paolo (vedi).*

PAZIENZA /pats'tsjɛntsa/ (90)

Nome tipico della Puglia. Riflette il culto per Santa Pazienza martire a Huesca (Spagna), nonché per la Madonna della Pazienza. Deriva dai nomi tardo latini *Patiens* e *Patientia*, da *patiens, patientis,* participio presente del verbo *pati* (soffrire, sopportare) e dal derivato *patientia*, che fanno

riferimento alla particolare virtù cristiana di sopportare i mali e le avversità.

PECCIANTINO /peʧʧan'tino/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome.

PEDRA /'pɛdra/ (-)

Forma spagnola femminile corrispondente all'italiano *Pietro (vedi).*

PELIGO /'pɛligo/ (5)

Neonimo. E' solo ipotizzabile una derivazione dal nome *Pelagio* (di origine greca con il significato di "giunto dal mare"), oppure da *Pelio (vedi alla voce successiva)* ed anche, con minore probabilità, una ripresa dal cognome *Peligot*, assegnato come omaggio allo scienziato chimico francese Eugene-Melchior Peligot (1811-1890) che per primo isolò l'uranio ed inventò la costruzione del vetro per mezzo dello zucchero.

PELIO /'pɛljo/ (90)

Nome accentrato in Toscana, ripreso dall'oronimo appartenente al monte della Tessaglia sudorientale, in greco *Pelion*, sul quale si celebrarono le nozze fra Peleo re della Tessaglia e la dea Teti, da cui nacque Achille, detto appunto il Pelide, ossia "filgio di Peleo".

PELLEGRINO, A /pelle'grino, a/ (5.800) (1.300)

Ha origine nel Medioevo dal nome comune *pellegrino*, con il significato di "colui che ha compiuto viaggi nei Luoghi Santi", dal tardo latino *pelegrinus*, dal latino classico *peregrinus*, composto da *per* (fuori) e *ager* (territorio), cioè "che sta fuori", "forestiero", "straniero". Si è diffuso come nome cristiano sostenuto dalla devozione per San Pellegrino delle Alpi, eremita scozzese nell'Appennino tosco-emiliano.

PELLEGRO /pel'legro/ (200)

Forma abbreviata, concepita come diminutivo, di *Pellegrino (vedi alla voce precedente).*

PELLICO /'pɛlliko/ (20)

Nome di matrice ideologica, risorgimentale, ripreso dal cognome del patriota Silvio Pellico di Saluzzo (morto nel 1854), autore della popolare biografia "Le mie prigioni" del 1832, riferita al periodo di detenzione subito dal 1822 al 1830 nella fortezza austriaca di Spielberg.

PENELOPE /pe'nɛlope/ (640)

Nome ripreso dalla fedelissima moglie di Ulisse (dall'Odissea di Omero), figlia di Icario e di Peribea, madre di Telemaco. Deriva dal greco *Penelope*, di probabile origine pregreca, latinizzato senza adattamento. Deve la sua diffusione, oltre che al poema omerico, a varie opere musicali fra cui le due "Penelope", di D. Cimarosa del 1749 e di N. Piccinni del 1785.

PENSA /'pɛnza/ (-)

Deriva dall'antico nome personale ger-

manico *Bendizo*, da *bendizo* (alfiere), alteratosi poi in *Benzo*, poi in *Penzo* e *Penso* (con i relativi femminili). In alcuni casi può anche costituire un derivato femminile di *Pensiero*, nome ideologico di matrice mazziniano-repubblicana, con riferimento ad un periodico stampato a Londra nel 1859 dallo stesso Mazzini, dal titolo "Pensiero ed Azione".

PEREGO /'pɛrego/ (-)

Diffuso quasi esclusivamente in Lombardia, specie come cognome, deriva dal toponimo Perego in provincia di Como, anche se un altro toponimo con lo stesso nome si trova in provincia di Lecce. E' attestato per la prima volta nel 1524 in un atto rogatorio a firma del notaio Erasmo Perego di Barzano (Lecce).

PERELIO /pe'rɛljo/ (10)

Nome che può essere stato ripreso dal condottiero forlivese Perelio Mostarda, morto nel 1406, noto per aver introdotto l'uso dell'armatura integrale di ferro, ma anche dal termine comune *perelio* che, in astronomia, indica il punto di maggior vicinanza del Sole alla Terra, in opposizione con *afelio* (massima lontananza).

PERFETTO /per'fɛtto/ (85)

Nome augurale di insorgenza medievale assegnato con l'auspicio di qualità morali perfette. Deriva dal latino *perfectus* (perfetto). Ininfluente, in Italia, la devozione per San Perfetto martire a Cordova in Spagna.

PERGENTE /per'ʤɛnte/ (45)

Variante ambigenere di *Pergentino (vedi alla voce successiva).*

PERGENTINO, A /perʤen'tino, a/ (180) (20)

E' diffuso solo in Toscana e in minor misura nel Veneto. E' nome cristiano sostenuto dal culto per San Pergentino, un fanciullo martire ad Arezzo, con il fratello Lauretino. Deriva dal nome latino *Pergens, Pergentis,* formato dal participio presente del verbo *pergere* (dirigersi, perseguire con determinazione), soprattutto nel senso cristiano di perseverare nella via della fede.

PERGENZIA / per'ʤɛntsja/ (10)

Rara forma femminile derivata da *Pergentino (vedi alla voce precedente).*

PERICLE /'pɛrikle/ (1.300)

Ripresa classica, prevalentemente rinascimentale, del nome del grande uomo politico ateniese del V secolo a.C., Pericle. Deriva dal greco *Perikles*, latinizzato in *Pericles*, composto da *peri* (intorno) e *kleos* (fama), con il significato di "circondato di gloria".

PERLA /'pɛrla / (1.400)

Nome affettivo-augurale medievale, oggi accentrato in Toscana, ripreso dal nome comune *perla*, assegnato con l'auspicio che la bambina divenga bella e preziosa come una perla.

PERSEFONE / per'sɛfone/ (10)
Nome mitologico-letterario, ripreso da Persefone (Proserpina per i Romani), figlia di Zeus e moglie di Ades o Plutone, signora dell'Averno. Era anche chiamata Core e "coreie" erano le feste in suo onore. Etimo e significato sono incerti.

PERSEO /per'sɛo/ (230)
Nome mitologico, classico e letterario, appartenuto al mitico eroe greco figlio di Zeus e Danae, uccisore di Medusa. Deriva dal greco *Perseus*, di etimo e significato incerti. E' distribuito al Centro-Nord.

PERSO /'pɛrso/ (5)
Variante di *Persio*, nome disperso al Nord, che continua l'antico gentilizio latino *Persius*, noto per essere appartenuto al poeta satirico del I secolo a.C. Aulo Persio Flacco. E' di probabile origine etrusca e significato oscuro.

PETRA /'pɛtra/ (700)
Variante femminile di *Pietro (vedi).* In casi isolati può costituire inoltre una ripresa dal paleonimo appartenuto a Petra, città capitale, dopo Sela, dell'antico regno di Edom (oggi Giordania).

PETRINA /pe'trina/ (9.400)
Forma alterata femminile di *Pietro (vedi).*

PETRONILLA /petro'nilla/ (3.700)
Diffuso in tutta Italia, più frequente in Sicilia, Puglia e Calabria, è sostenuto dalla devozione per Santa Petronilla, discepola di San Pietro apostolo, martire a Roma e patrona di Assoaro (Enna). E' un derivato di *Petronio (vedi alla voce successiva),* ma ricondotto spesso, per etimo popolare, a *Pietro (vedi).*

PETRONIO /pe'trɔnjo/ (280)
Tipico dell'Emilia-Romagna, accentrato a Bologna, riflette il culto locale per San Petronio vescovo di Bologna nel V seco-lo e patrono della stessa città. Deriva dal gentilizio latino *Petronius*, divenuto noto per essere appartenuto allo scrittore Gaio (o Tito) Petronio Arbitro, del I secolo. L'etimo è riconducibile all'etrusco *Petruna*, che, per etimo popolare, è tradizionalmente associato con *petra* (pietra, roccia).

PIACENTINO /pia'ʧentino/ (230)
Forma alterata di *Piacente*, nome che può riflettere il culto locale per San Piacente (o Piacentino), diffuso in Abruzzo e nel Lazio, oppure continuare il nome affettivo-augurale medievale, formato da *piacente* (latino *placens, placentis*), cioè "che piace", "ammirevole".

PIERADOLFO /pjɛr'adolfo/ (-)
Anche *Pier Adolfo*. Nome doppio formato da *Piero* ed *Adolfo (vedi alle rispettive voci).*

PIERANGELO /pjɛr'angelo/ (13.000)
Anche *Pier Angelo*. Nome doppio formato da *Piero* ed *Angelo (vedi alle rispettive voci).*

PIERANNA /pjer'anna/ (2.000)
Anche *Pier Anna* e *Piera Anna*. Nome doppio formato da *Piera* e *Anna (vedi alle rispettive voci)* .

PIERANTONIO /pjɛr'antonjo/ (4.900)
Anche *Pier Antonio*. Nome doppio formato da *Piero* ed *Antonio (vedi alle rispettive voci).*

PIERCARLO /piɛr'carlo/ (5.000)
Anche *Pier Carlo*. Nome doppio formato da *Piero* e *Carlo (vedi alle rispettive voci).*

PIERFRANCO /pjɛr'franko/ (600)
Anche *Pier Franco*. Nome doppio formato da *Piero* e *Franco (vedi alle rispettive voci).*

PIERGENTILE /pjɛr'ʤentile/ (80)
Anche *Pier Gentile.* Nome doppio ambigenere, prevalente al maschile, formato da *Piero* (o *Piera*) e *Gentile (vedi alle rispettive voci).*

PIERGIORGIO /pjɛr'ʤorʤo/ (17.000)
Anche *Pier Giorgio*. Nome doppio formato da *Piero* e *Giorgio (vedi alle rispettive voci).*

PIERGIUSEPPE /pjɛr'ʤusɛppe/(700)
Più frequente *Pier Giuseppe*. Nome doppio formato da *Piero* e *Giuseppe (vedi alle rispettive voci).*

PIERINO, /pje'rino, a/ (44.000) (98.000)
Forme alterate, molto diffuse, di *Piero* e *Piera,* a loro volta varianti di *Pietro (vedi).*

PIERISA /pje'riza/ (-)
Anche *Piera Isa*. Nome composto da *Piera* ed *Isa (vedi alle rispettive voci).*

PIERLUIGI /pjer'luiʤi/ (42.000)
Anche *Pier Luigi* e (più raro) *Piero Luigi*. Nome doppio formato da *Piero* e *Luigi (vedi alla rispettive voci).*

PIERO, A /'pjɛro, a/ (115.000) (101.000)
Sono le varianti più popolari di *Pietro (vedi),* formatesi nell'alto Medioevo al Nord e soprattutto in Toscana.

PIEROTTO /pje'rɔtto/ (40)
Forma alterata di *Piero*, a sua volta variante di *Pietro (vedi).*

PIETRINO, A /pje'trino, a/ (2.400) (10.000)
Forme ipocoristiche (diminutive) di *Pietro (vedi alla voce successiva).*

PIETRO, A /'pjɛtro, a/ (493.000) (8.500)
Nome cristiano, in netta prevalenza maschile, fra i più diffusi (non solo in Italia), appartenuto all'apostolo Pietro, il cui

nome era in realtà *Simone (vedi).* Fu proprio Gesù, secondo i Vangeli di Matteo e Giovanni, che gli cambiò il nome in *Kephas*, dall'aramaico *Kefa* (pietra, roccia), adattato quindi nel greco *Petros* e latino *Petrus*, da *petra* (roccia, pietra), con le parole "Tu sei Pietro e su questa pietra io edificherò la mia Chiesa" ... "ti darò le chiavi del Regno dei Cieli", a sigillo della sua missione di capo della Chiesa cristiana. Il nome già diffusissimo nei primi secoli del cristianesimo, appartenne anche a moltissimi santi e hanno contribuito alla sua altissima diffusione. Il femminile *Pietra* è pressoché esclusivo della Sicilia.

PILADE /'pilade/ (1.800)

Nome classico, ripreso nel Rinascimento ed anche in epoca moderna da *Pilade*, cugino fedele compagno di *Oreste*. Deriva dal greco *Pylàdes*, latinizzato in *Pylades*, derivato da *pylai* (porta, passaggio, valico), forse ripreso da un toponimo. Varie opere teatrali antiche e moderne ne hanno sostenuto la diffusione.

PILO /'pilo/ (15)

Nome ideologico, patriottico e risorgimentale, ripreso dal nome di Rosolino Pilo, patriota palermitano, fervente mazziniano, caduto nel 1860 presso Monreale, nel tentativo di fermare le milizie borboniche, per aprire a Garibaldi la via di Palermo. *(Vedi anche alla voce Rosolino)*. In alcuni casi potrebbe anche essere stato ripreso dal paleonimo appartenuto all'antica città di *Pilo*, dal greco *Pylos*, che insieme a Messene e Corone, fu la più importante della Messenia.

PINDARO /'pindaro/ (85)

Riprende il nome classico del poeta lirico greco della Beozia, Pindaro, vissuto nel V secolo a.C.. Deriva dal greco *Pindaros*, assunto nel latino *Pindarus*, il cui etimo e significato restano oscuri. E' accentato in Toscana.

PINO /'pino/ (6.500)

Forma abbreviata di *Giuseppe (vedi).*

PINTO /'pinto/ (-)

Nome ideologico, antifascista e libertario, ripreso dal cognome dell'uomo politico scrittore romano Pintor Giaime, nato nel 1910 e morto nel 1943 per l'esplosione di una mina, mentre si recava nel Lazio per organizzare la Resistenza. E' stato simbolo di un'intera generazione che negli ultimi anni del fascismo maturò la sua opposizione alla dittatura, fondando le ragioni morali e politiche della lotta armata della Resistenza. Imposizioni precedenti ai fatti citati fanno invece riferimento al nome derivato dal soprannome medievale (prevalentemente meridionale), attestato dal X secolo, nelle forme *Pintus* e *Pintuluus*, dal latino *pinctus* , participio perfetto passivo di *pingere*, con il significato di "dipinto", "colorito", "scuro di carnagione".

PINUCCIA /pi'nuʧʧa/ (9.000)

Ipocoristico femminile di *Giuseppe (vedi).*

PIO, A /'pio, a/ (16.000) (14.500)

Nome cristiano in rapporto con la virtù della pietà. Deriva dal soprannome, poi

nome individuale latino *Pius* (e *Pia*), da *pius* (pio), diffuso dal culto per vari santi tra cui i papi Pio I del II secolo, Pio V del XVI secolo ed il recente Pio X (Giuseppe Melchiorre Sarto), nato nel 1835 e morto nel 1914.

PIREO /pi'rεo/ (-)

Nome personale ripreso dal toponimo e paleonimo appartenente a *Il Pireo* (greco *Peiraieús*), città della Grecia centrale, in Attica, sul golfo di Egina, 10 km a sud di Atene. È uno dei principali porti e centri commerciali di oggi, come lo fu nella Grecia antica, dotato di cantieri navali, di industrie e di officine. Nel 450 a.C. il porto venne ristrutturato per renderlo idoneo a servire Atene, i cui commerci erano in piena espansione, rimanendo attivo per oltre tre secoli. Nell' 86 a.C. venne completamente distrutto da Silla e riacquistò importanza solo dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Grecia (XIX secolo). Nel 1834 il sito venne selezionato per divenire il porto dell'Atene moderna.

PIRRO /'pirro/ (280)

Nome storico-classico, ripreso nel Rinascimento dal nome del re dell'Epiro, *Pirro*. Deriva dal greco *Pyrrhos*, adattato nel latino *Pyrrhus*, derivato da *pyrrhos* (rosso di capelli).

PLACIDO /'platʃido/ (7.400)

Deriva dal soprannome, poi nome personale di età imperiale *Placidus*, (al femminile *Placida* e *Placidia*), formato da *placidus* (placido, sereno, tranquillo), reso popolare dalla devozione per vari santi e sante, - in particolare per San Placido martire a Messina nel VI secolo e Santa Placida vergine di Verona del VI secolo. Ha contribuito alla diffusione anche il grande mausoleo di Placidia, figlia dell'imperatore Teodosio I, a Ravenna. E' accentrato in Sicilia.

PLANDINA /plan'dina/ (5)

Forma errata di *Prandina*, femminile alterato di *Prando*, ipocoristico germanico di formazione medievale e tradizione prevalentemente longobardica, di vari nomi con il secondo elemento *-prando*, come *Aliprando* o *Liutprando*.

PLAVA /'plava/ (110)

Nome ideologico, quasi esclusivo della Toscana, insorto durante la prima guerra mondiale, a ricordo delle cruente battaglie combattute nei pressi di Plava (piccolo centro, oggi sloveno), sull'Isonzo, nel 1915 e nel 1917, per neutralizzare la difesa austriaca, a cui partecipò la brigata "Forlì", composta prevalentemente da giovani toscani.

PLINIO, A /'plinjo, a/ (4.500) (420)

Nome di matrice storico-classica, prevalente al Nord, appartenuto ai personaggi romani Gaio Plinio Secondo il Vecchio, scrittore e scienziato, morto nel 79 a Stabia per l'eruzione del Vesuvio (da cui non si volle allontanare per completare le sue ricerche) e il di lui nipote Gaio Plinio Secondo il Giovane, scrittore ed uomo politico, morto nel 117. Deriva dal gentilizio *Plinius*, di etimo e significato oscuri.

POERIO /po'ɛrjo/ (190)
Pressoché esclusivo della Toscana, è un nome ideologico risorgimentale, ripreso dal cognome dei patrioti napoletani Giuseppe Poerio e dei due figli Carlo ed Alessandro, quest'ultimo anche apprezzato poeta.

POLDINA /pol'dina/ (300)
Forma abbreviata femminile, ipocoristica, di *Leopoldo (vedi).*

POLDO /'pɔldo/ (25)
Forma abbreviata di *Leopoldo (vedi),* assegnata prevalentemente come soprannome confidenziale e familiare.

POLESELLA /pole'zɛlla/ (-)
Nome personale ripreso dal toponimo appartenente all'omonima cittadina in provincia di Rovigo.

POLICARPO /pɔli'karpo/ (480)
Nome di esclusiva matrice cristiana, sostenuto dalla devozione per vari santi, soprattutto per San Policarpo vescovo e martire a Smirne nel II secolo. Deriva dal greco *Polykarpos*, latinizzato in *polykarpus*, composto da *polys* (molto) e *karpos* (frutto), con il significato augurale "che dia molti frutti".

POLIFEMO /poli'fɛmo/ (10)
Nome personale ripreso dal più celebre dei Ciclopi, figlio di Poseidone e della ninfa Tosa. Abitava in una caverna della Sicilia. Ulisse, durante i suoi viaggi giunse nel suo antro e lo accecò, ficcandogli una trave nell'unico occhio che egli aveva in fronte. Amò la ninfa Galatea.

POLINICE /poli'nitʃe/ (20)
Ormai disperso, è un nome classico e letterario ripreso nel Rinascimento, ed in minor misura in epoca moderna, dall'eroe del "ciclo tebano" Polinice, fratello di Eteocle e d Antigone, protagonista di varie opere teatrali antiche e moderne, fra cui "Polinice" di V. Alfieri, del 1783. Deriva dal greco *Polynices*, composto da *polys* (molto) e *nike* (vittoria), con il significato augurale "che avrà molte vittorie".

POLISSENA /polis'sɛna/ (90)
Nome classico-letterario, ripreso prevalentemente in epoca rinascimentale, da quello della figlia di Priamo re di Troia e di Ecuba. Fu amata da Achille, ucciso da Paride con il pretesto di fargli sposare la ragazza. Neottolemo, figlio di Achille, dopo la caduta di Troia, immolò Polissena sulla tomba del padre per vendicarne la morte. La tragica vicenda è stata ripresa in varie opere antiche e moderne, che ne hanno conservato la memoria e tramandato fino ai nostri giorni questo nome, ancora, pur raramente, assegnato in Toscana e a Roma. Deriva dal greco *Polyxene*, assunto nel latino *Polyxena*, forma femminile di *Polyxenos*, composto da *polys* (molto) e *xenos* (ospite), cioè "molto ospitale".

POLLAZZO /pol'latstso/ (-)
Nome generato per imitazione del cognome.

POMILIO /po'miljo/ (10)

Nome ripreso intorno agli anno '20 del Novecento, da quello di un nuovo aereo (biplano monomotore da caccia), a cui fu assegnato il nome di *Pomilio*, assunto dal cognome del suo progettista, l'ing. Ottorino Pomilio.

POMPEO, A /pom'pɛo, a/

(6.800) (2.400)

Nome di matrice classica, ma anche cristiana. Deriva dall'antico gentilizio latino *Pompeius*, adattamento dall'osco *Pompaios*, da *pompe* (cinque), corrispondente al latino *Quintus*, assegnato di norma al quinto figlio. Fu reso celebre da diversi personaggi storici romani come Gneo Pompeo, politico e comandante militare del I secolo a.C. e, al femminile, da Pompea, moglie di Giulio Cesare, ma sostenuto anche dal culto per diversi santi trai i quali San Pompeo vescovo successore di San Siro a Pavia. Trova massima diffusione in Puglia e nel Lazio.

POMPILIO /pom'piljo/ (2.000)

Forma derivata da *Pompeo*, con lo stesso etimo e significato, insorta per la devozione per San Pompilio di Montecarlo Irpino, venerato in modo particolare nel Leccese.

POMPONIO /pom'pɔnjo/ (20)

Derivato da *Pompeo*, dal latino *Pompo, Pomponis*, appartenuto al figlio del re Numa Pompilio. Con questo nome è venerato San Pomponio vescovo di Napoli nel VI secolo.

PONSACCO /pon'sakko/ (-)

Nome personale ripreso dal toponimo appartenente alla cittadina toscana di Ponsacco (Pisa), che nel Medioevo ebbe rilevante importanza strategica, per essere posta sul confine tra la Repubblica pisana e quella fiorentina. Fu l'antica *Pons Sacci* (Ponte di Sacco).

PORFIRIO, A /por'firjo, a/

(450) (25)

Nome cristiano connesso al culto per vari santi orientali, di cui uno martire a Camerino (Macerata) sotto Decio, oggi diffuso nel Napoletano e disperso al Centro. Deriva dal greco *Porphyrios*, latinizzato in *Porphyrius*, derivato da *Porphyra* (latino *purpura*), di etimo asiatico, con il significato di "rosso come la porpora", riferito al colore dei capelli.

PORZIA /'pɔrtsja/ (90)

Accentrato nel Barese e nel Materano, riflette la locale devozione per Santa Porzia vergine. Dal latino *Porcia*, femminile di *Porcius* (proprio dei Catoni), è un derivato di *porcus*, con il significato di "allevatore o guardiano di porci". In alcuni casi (al Nord), il nome può avere matrice letteraria, ripreso dalla protagonista (Porzia) de "Il mercante di Venezia" di W. Shakespeare.

POSTUMIA /pos'tumja/ (-)

Nome personale ripreso dalla località slovena di Postumia (in sloveno *Postojna*), a breve distanza dal confine italiano, cinquanta chilometri da Trieste, sede di un

vastissimo sistema di grotte, certamente il più famoso e spettacolare d'Europa, con ben otto chilometri di gallerie attrezzate ed una ferrovia interna entrata in funzione nel 1872.

PRASSEDE /pras'sɛde/ (1.600)

Nome in decadenza, un tempo assai più diffuso, la cui stessa forma pare incerta, senza alcun riscontro nelle lingue antiche, quindi di etimologia e significato ignoti. Con questo nome è venerata Santa Prassede, vergine e martire, figlia del senatore Prudente che, secondo la tradizione, avrebbe ospitato San Pietro nella sua casa. E' accentrato in Lombardia. La sua diffusione è quasi unicamente legata al personaggio dei "Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni, "donna Prassede". Nel descriverla il Manzoni ci dice che aveva "poche idee, ma a quelle poche c'era molto affezionata", dice inoltre che aveva l'inclinazione a far del bene per assecondare i voleri del cielo, ma commetteva spesso l'errore di "prendere per cielo il suo cervello". Già da una tale e sarcastica descrizione del personaggio possiamo comprendere come la giudicasse l'autore.

PRATINA /pra'tina/ (1)

Neonimo che può essere stato ripreso dal toponimo Prata (frazione del Comune di Massa Marittima) o dall'omonima frazione del Comune di Suvereto (Livorno), detta *Pratina*. Non si può neppure escludere il riferimento alla città di Prato *(vedi alla voce successiva).* L'etimo è da ricondurre al latino *pratum* (terreno non coltivato).

PRATO /'prato/ (-)

Nome individuale ripreso dal toponimo appartenente alla città e capoluogo di provincia della Toscana, situato nella pianura tra Firenze e Pistoia, allo sbocco della valle del fiume Bisenzio dall'Appennino. L'antico centro si sviluppò dall'unione di Borgo al Cornio, presso una pieve, con un vicino borgo, in località Prato, sorto intorno al castello dei conti Alberti. Libero comune nel XII secolo, divenne presto ricco centro produttivo e commerciale, grazie alla lavorazione della lana, che vi fu introdotta nel XII secolo. Nel 1326 si sottomise agli Angiò di Napoli, che, nel 1351, per 17.000 fiorini, la cedettero a Firenze, di cui seguì da allora le sorti politiche. L'etimo è da ricondurre al latino *pratum* (terreno non coltivato).

PRESCILDO /preʃ'ʃildo/ (10)

Variante di *Prescillo (vedi)*

PRESILDO /pre'zildo/ (15)

Ulteriore variante di *Prescillo (vedi).*

PRESSILDO /pres'sildo/ (5)

Variante rarissima di *Prescillo (vedi).*

PRESCILLO /preʃ'ʃillo/ (20)

Forma maschile di *Priscilla (vedi).*

PREZIOSA /prets'tsjosa/ (1.100)

Nome affettivo-augurale di insorgenza medievale, accentrato nel Lazio ed in Campania, assegnato di norma ad una fi-

glia che è, e sarà preziosa, cioè molto amata dai genitori.

PRIAMO /'priamo/ (570)

Pressoché esclusivo della Toscana nella forma maschile e della Sardegna per quella femminile. Mentre in Sardegna riflette il culto per San Priamo martire nel I secolo, le cui reliquie sarebbero state ritrovate a Cagliari nel 1620, in Toscana costituisce invece una ripresa classica e letteraria del personaggio dell'Iliade, dell'Eneide ed altre opere, Priamo re di Troia, figlio di Laomedonte e di Strimo. Il suo primo nome era Podarce, ma fu detto Priamo, cioè "il riscattato", perché sua sorella Esione lo liberò da Eracle che voleva ucciderlo. Sua moglie fu Ecuba. Ebbe cinquanta figli. Deriva dal greco *Priamos*, adattato nel latino *Priamus*, di etimo pregreco, divenuto nome personale già in età imperiale romana.

PRIAPO /pri'apo/ o /'priapo/ (10)

Nome mitologico classico, ormai molto raro, appartenuto al figlio di Dionisio e di una naiade (secondo altri di Ermes e di una naiade). Dio dei campi, degli armenti e specialmente degli orti. A lui si offrivano le primizie dei campi. Sede del suo culto era Lampsaco.

PRIMALDO /pri'maldo/ (230)

Riflette il culto locale del Leccese per il beato *Primaldo*, uno dei martiri dei Turchi di Maometto II, che nel 1480 occuparono Ottano (Lecce), massacrando gran parte della popolazione.

PRIMAROSA /prima'rosa/ (370)

Trattasi dell'adattamento all'italiano del nome scozzese *Primrose*, formato da *primrose* che significa "primula". Ha significato affettivo-augurale, come quasi tutti i fitonimi.

PRIMETTA /pri'metta/ (3.000)

Forma femminile alterata (vezzeggiativa) di *Primo (vedi).*

PRIMIERO, A /pri'mjɛro, a/ (100) (40)

Non si tratta, se non in casi isolati, di forme alterate di *Primo (vedi),* ma della continuazione del nome augurale tardo medievale formato da *primiero*, con il significato "che sia il primo", "che sia il migliore". E' proprio della Toscana.

PRIMILIO, A /pri'miljo, a/ (25) (20)

Forme derivate da *Primo (vedi).*

PRIMIZIA /pri'mi ʦʦja/ (30)

Ulteriore forma femminile derivata da *Primo (vedi alla voce successiva).*

PRIMO /'primo/ (49.000)

Continua il latino *Primus*, da *primus*, da cui l'ordinale italiano *primo* (primo fra tutti, primo di una serie), insorto come soprannome in età imperiale, dato al primo figlio. E' anche nome cristiano per numerosi santi e beati venerati con questo nome, fra cui San Primo martire del III secolo a Roma con il fratello Feliciano.

PRISCILLA /priʃ'ʃilla/ (370)

Nome prevalentemente cristiano sorretto dal culto per Santa Priscilla martire a Roma, alla quale sono anche intitolate le catacombe sulla via Nomentana (in realtà confusa però con Santa Prisca). Alla base il tardo nome latino *Priscilla*, diminutivo di *Prisca*. Nel Novecento il nome è anche stato ripreso, per moda esotica, dall'inglese *Priscilla*, assunto dal latino del Seicento.

PRISCO /'prisko/ (770)

Deriva dall'antico soprannome latino *Priscus* (e *Prisca*), formato da *priscus* (antico, vecchio), assegnato di norma in una famiglia per distinguere un membro più anziano con lo stesso prenome o vissuto precedentemente. E' sostenuto dal culto per vari santi, in particolare San Prisco vescovo di Capua nel V secolo e San Prisco vescovo di Nocera. E' diffuso al Centro-Nord e, al maschile, accentrato in Campania.

PROBO /'prɔbo/ (260)

Nome classico, ripreso prevalentemente nel Rinascimento da vari personaggi della Roma antica, tra cui l'imperatore del III secolo Marco Valerio Probo. Deriva dal latino *Probus*, insorto come soprannome, da *probus* (onesto, retto, integerrimo). Vari santi sostengono il nome, in particolare San Probo vescovo di Ravenna nel III e IV secolo, che giustifica anche la massima diffusione in Emilia-Romagna (oltre la metà dei titolari).

PROFEZIO /pro'fɛʦʦjo/ (-)

Nome molto raro, di probabile matrice cinematografica, ripreso dal protagonista del film di C. Mastrocinque "Noi duri", del 1960, in cui Profezio, è il buontempone colpevole solo di aver sparato qualche balla con glia amici, che nessuno smentisce ormai più, tanto è evidente la sua esagerazione, e di cui Teresa si vuole vendicare.

PROLETARIA /prole'tarja/ (-)

Nome ideologico di matrice marxista. Fa riferimento (secondo il pensiero di Marx) ai lavoratori salariati, dal cui sfruttamento deriva la sopravvivenza del sistema capitalista. Il termine deriva dal latino *proletarius*, derivato da *prole*, voce usata per indicare chi aveva per unica ricchezza la prole (cioè i figli).

PROSPERO /prɔs'pero/ (4.100)

Ha origine dal soprannome augurale latino *Prosper* o *Prosperus*, derivato da *prosper* o *prosperus* (prospero, fortunato, felice). E' sostenuto dal culto per numerosi santi fra i quali San Prospero d'Aquitania del V secolo, identificato con un vescovo di Reggio Emilia (di cui è patrono) e San Prospero vescovo di Tarragona (patrono di Camogli). Almeno in parte è anche stato sicuramente ripreso per via teatrale dal mago Prospero (invariato anche nella versione originale inglese), personaggio de "La tempesta" di W. Shakespeare.

PROVENZANA /proven'ʦana/ (5)

Etnico della Provenza (francese *Provence*), regione della Francia sudorientale, comprendente i dipartimenti di Alpes-de-Haute-Provence, Var, Bouches-du-Rhône

e parte dei dipartimenti di Vaucluse e Alpes-Maritimes. È delimitata a est dall'Italia, a sud dal mar Mediterraneo e a ovest dal fiume Rodano. Ad esclusione delle aree montuose dell'interno, la Provenza ha un clima mediterraneo che favorisce la crescita di viti, frutteti, ulivi e gelsi, lavande. Il litorale comprende la Costa Azzurra, la Camargue e i porti di Marsiglia e Tolone. Gli odierni abitanti della Provenza conservano una propria lingua (provenzale) e un distinto carattere regionale.

PRUDENZIO, A /pru'dɛntsjo, a/ (25) (50)

Da considerare varianti di *Prudenza*, forma molto più diffusa con circa 1000 titolari, sostenuta dal culto per diversi santi, continuazione del tardo gentilizio latino *Prudentius* e *Prudentia*, derivati da *prudens*, *prudentis*, participio presente contratto di *providens*, da *providere* (prevedere), anch'esso divenuto nome personale tardo latino (*Prudens*). In casi isolati può essere stato imposto come devozione per la *Prudenza*, una della quattro virtù cardinali.

PUBLIO /'publjo/ (580)

Nome classico di prevalente matrice storico-letteraria, ripreso recentemente dall'antico prenome latino *Publius*, appartenuto a numerosi personaggi di rilievo, fra cui gli Scipioni, probabilmente adattato dall'etrusco *Pupli*, di significato oscuro. Diversi santi stranieri con questo nome sono ininfluenti per la diffusione in Italia. E' accentrato per metà nel Lazio.

PUCCINO /putʃ'tʃino/ (-)

Nome personale ripreso dal cognome del compositore toscano Giacomo Puccini, (Lucca 1858 - Bruxelles 1924), le cui opere, in cui si avverte un coinvolgente amalgama tra l'antico ed il moderno, ebbero grande impatto emotivo sul pubblico. Aperto alle novità musicali del Novecento, egli si impossessò di alcune innovazioni per reinserirle in opere che restavano tuttavia fedeli alla concezione romantica del melodramma e a quelle che egli aveva definito come le "insuperabili leggi della natura dell'orecchio". In casi isolati questo nome può costituire una forma alterata di *Puccio*, *(vedi alla voce successiva).*

PUCCIO /'putʃtʃo/ (45)

Ipocoristico, già medievale, di *Giacomo (vedi),* insorto come forma abbreviata di *Iacopuccio.* E' esclusivo della Toscana.

PURIFICA /pu'rifika/ (120

Ormai disperso al Nord ed in Toscana, viene assegnato occasionalmente (assai più frequente in passato), alle bambine nate il 2 febbraio, giorno nel quale si festeggia (benedizione delle candele), la Purificazione di Maria Vergine, attuata, secondo il rito ebraico, dopo il parto. E' di origine orientale, affermatasi anche in Occidente nel corso del VII secolo.

PUSILLA /pu'zilla/ (5)

Nome che oggi è prevalentemente impiegato nei nomi scientifici con il significato di "piccolissima": Deriva infatti dal latino *pusilla* (piccolissima, minima, insignifi-

cante) e può essere stato ripreso direttamente dalla voce latina (all'epoca impiegata anche come soprannome ed anche, più raramente come nome proprio), ma anche dalla *soldanella pusilla*, un'erba della famiglia delle *primulacee* a cui appartiene anche il prezzemolo, oppure dalla bella conchiglia dal nome *nassarìa pusilla,* nonché dall'uccello *porzana pusilla*, il cui nome comune è *schiribilla*.

QUADRIO /'kwadrjo/ (50)
Nome di matrice ideologica, repubblicana e mazziniana, ripreso dal cognome del patriota di Chiavenna (Sondrio), Maurizio Quadrio, combattente nella prima e seconda guerra d'indipendenza ed in Polonia nel 1830. Fu anche segretario di Mazzini a Roma nel 1849. Il nome è accentrato in Romagna e Marche.

QUARNESE /kwar'nese/ (-)
Nome individuale ripreso con valore ideologico dal toponimo Quarna (Novara), la cui popolazione, durante il secondo conflitto mondiale, partecipò attivamente allo sviluppo delle vicende riguardanti la nascita di formazioni partigiane. La cittadina divenne anche teatro di scontro tra i ribelli e le milizie fasciste e fu luogo di rifugio per coloro che combatterono per la libertà. L'alpe camasca, poco sopra i due centri abitati di Quarna di Sotto e Quarna di Sopra, accolsero il primo gruppo organizzato di partigiani, comandato dal capitano Filippo Maria Beltrami.

QUARTIERO /kwar'tjɛro/ (100)
Nome ideologico risorgimentale derivato da Quarto (ora Quarto dei Mille di Genova), da dove, il 5 maggio 1860, salpò la spedizione dei Mille verso la Sicilia, al comando di Giuseppe Garibaldi. E' accentrato in Emilia-Romagna ed in Toscana.

QUARTILIO, A /kwar'tiljo, a (150)
Forme alterate, tipiche della Toscana e dell'Umbria, di *Quarto (vedi).*

QUARTINO, A /kwar'tino, a/ (470)
Forme alterate di *Quarto (vedi alla voce successiva).*

QUARTO /'kwarto/ (950)
Deriva dal latino *quartus* (quarto, numerale ordinale) e, così come nella forma antica, viene talvolta assegnato anche oggi al quarto figlio. Ma può anche essere interpretabile come nome ideologico assegnato con le stesse motivazioni di *Quartiero (vedi).* E' prevalentemente diffuso al Centro-Nord.

QUIETO /kwjɛto/ (15)
Nome affettivo-augurale, di insorgenza tardo medievale, assegnato con l'auspicio di una vita calma, serena e tranquilla. Deriva dal latino *quietus,* da *quies, quietis* (quiete, calma).

QUILIBRANDO /kwili'brando/ (1)
Trattasi di un neonimo, il cui secondo elemento *-brando*, gli conferisce un'impronta germanica. Tuttavia nessun etimo germanico o di altra lingua antica pare riconducibile al primo elemento e neppure alcun personaggio storico, letterario, ecc., risulta noto con questo nome.

QUINTILIANO /kwinti'ljano/ (90)
Pur avendo una desinenza patronimica, rappresenta invece una forma autonoma, derivata dal terzo nome latino *Quinctilianus* o *Quintilianus,* da *Quintus (vedi alla voce Quinto).*

QUINTILIO, A /kwin'tiljo, a/
(3.700) (2.000)
Varianti, tipiche toscane, di *Quinto (vedi alla voce successiva).*

QUINTO, A /'kwinto, a/
(16.500) (2.400)
Dal latino *Quinctus* e *Quintus*, derivati di *quintus* (quinto, numerale ordinale), antico prenome imposto al quinto figlio, conserva anche oggi, in molti casi, la stessa motivazione. E' anche assegnato concependolo di matrice classica per la notorietà di diversi personaggi storico-letterari romani come Quinto Fabio Massimo, Tito Quinzio Cristino o Marco Fabio Quintiliano. La Chiesa venera anche diversi santi con questo nome.

QUINZIO /'kwin'ʦjo/ (300)
Variante di *Quinto*, accentrata per oltre un terzo in Emilia-Romagna.

QUIRICO /'kwiriko/ (1.200)
Riflette la devozione per San Quirico, un bambino di tre anni martire con la madre Giulitta a Tarso (in Cilicia), sotto Diocleziano. Deriva dal tardo latino *Quiricus*, adattamento del greco *Kyriacos* e *Kyricos*, derivato da *kyrios* (signore), con il significato cristiano di "dedicato a Dio", "del Signore".

QUIRINO, A /kwi'rino, a/
(7.500) (1.300)
Nome cristiano sostenuto dal culto per due martiri romani (il nome è accentrato

per la metà a Roma), uno di Tivoli ed uno di Montalto di Castro (Viterbo). Deriva dal latino *Quirinus*, che riprende il nome di una divinità guerriera, eponima dei Romani. *Quiriti* (in latino *Quirites*) erano detti i romani antichi e *Quirino* fu anche il soprannome di Romolo, fondatore di Roma, elevato a divinità. E' a lui dedicato il Colle Quirinale, sede dell'attuale Presidenza della repubblica. L'etimo è incerto, probabilmente sabino, connesso con *Quirites*, che designava originariamente i Sabini e, più tardi, lo stesso popolo romano.

RACHELE /ra'kɛle/ (30.000)

Nome biblico (Antico Testamento), appartenuto alla seconda moglie del patriarca ebreo Giacobbe, figlia di Làbano e madre di Giuseppe e di Beniamino. Secondo il racconto biblico (vedi Genesi 29-35), Giacobbe servì il suocero Làbano per sette anni pur di averla, ma avendo ricevuto in sua vece la sorella *Lia (vedi)*, dovette servirlo altri sette anni per ottenere Rachele. Deriva dall'ebraico *Rahel*, adattato in latino e greco come *Rhachel*, con il significato di "pecora", per la tradizione che i figli di Giacobbe e Lia avrebbero dato origine agli allevatori di bovini e quelli di Giacobbe e di Rachele a quelli di ovini. Durante il periodo fascista il nome Rachele fu spesso assegnato come segno di consenso al regime, per essere appartenuto a Rachele Guidi Mussolini, moglie del Duce Benito Mussolini.

RADAMES /rada'mɛs/ (1.400)

Nome di matrice teatrale, melodrammatica, ripreso dall'opera lirica di Giuseppe Verdi "Aida", in cui Radames è il condottiero egizio condannato a morte e sepolto vivo insieme ad Aida. Il nome, di impronta vagamente egizia, è invenzione del librettista Auguste Mariette *(vedi anche alle voci Aida e Amneris).*

RADAMISE /rada'mize/ (15)

Variante generata per una più facile fonazione da *Radames (vedi alla voce precedente).*

RADIANA /ra'djana/ (35)

Forma alterata femminile del raro nome

italiano *Radio*, di probabile doppia etimologia. Può essere fatto risalire infatti sia al germanico *ragin* o *ragan*, in genere impiegato come primo elemento di nomi personali con il significato di "consiglio (divino)", sia al latino *radius* (bastoncino, raggio), con il significato "splendente come un raggio di sole".

RAFAEL /'rafaɛl/ (90)

Variante di *Raffaele (vedi alla voce successiva),* di cui costituisce anche la forma, finlandese, svedese e spagnola.

RAFFAELE, A /raffa'ɛle, a/ (171.000) (21.000)

Nome cristiano, la cui diffusione è prevalentemente connessa al culto per l'arcangelo Raffaele (che nell'Antico Testamento guida Tobia il Giovane e guarisce dalla cecità Tobia il Vecchio). Deriva dall'ebraico *Rephael*, composto dal verbo *rapha* (guarire) e *El*, abbreviazione di *Elohim* (il Signore), con il significato di "Dio ha guarito". Fu assunto in greco e latino come *Raphael*. E' assai ricco di varianti e derivati, ben distribuito su tutto il territorio nazionale.

RAFFAELLO, A /raffa'ɛllo, a/ (14.500) (56.000)

Varianti di *Raffaele*, la cui forma maschile è accentrata in Toscana. Al femminile, forma prevalente, deve la sua affermazione, a partire dagli anni '70 del Novecento, alla popolarità dell'attrice e conduttrice televisiva Raffaella Carrà, nome d'arte di Raffaella Pelloni.

RAIMONDO /rai'mondo/ (20.500)

Ha origine dal germanico *Raginmund* (documentato in Italia nel IX secolo, nella forma latina *Rachimundus*), composto da *ragin* o *ragan* (consiglio divino) e *munda* (protezione, difesa), con il significato di "protezione divina". Molti personaggi storici, specie francesi e spagnoli, nonché numerosi santi hanno sostenuto la diffusione di questo nome, che, almeno in parte, è stato ripreso dall'omonimo personaggio de "La Gerusalemme Liberata" di T. Tasso.

RAINALDO /rai'naldo/ (40)

Variante di *Rinaldo (vedi),* ormai quasi estinta ed accentrata in Toscana. Un tempo ben più diffuso, appartenne a molti personaggi vissuti nel Medioevo. Almeno localmente è noto l'architetto Rainaldo che portò a compimento il Duomo di Pisa, consacrato nel 1118, iniziato nel 1063 dal Buscheto. Un altro architetto, Rainaldo d'Atri, fu celebre nel Trecento. La chiesa ricorda il beato Rainaldo da Rimini, arcivescovo di Ravenna.

RAMBALDO /ram'baldo/ (180)

Ha origine dal germanico *Ragimbald*, composto da *ragin* (consiglio divino) e *baltha* (audace, ardito), con il significato di "ardito nel consigliare", oppure "audace per volontà divina". Fu introdotto in Italia nel tardo Medioevo, prestito dal francese antico *Rainbaud* e *Rambaud*. E' diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana e nel Veneto e, in minor misura, in Lombardia.

RAMONA /ra'mona/ (300)
Costituisce una recente ripresa dal catalano *Ramon,* corrispondente all'italiano *Raimondo (vedi).* E' di prevalente matrice letteraria, teatrale e soprattutto cinematografica, per il film statunitense del 1928 "Ramona", che, insieme all'omonima canzone dallo stesso film, registrò notevole successo anche in Italia. E' accentrato al Nord, più frequente in Toscana.

RANDO /'rando/ (50)
E' la forma abbreviata di *Bertrando* e *Beltrando*, ma anche di *Randollfo*, *Durando* e, al femminile, di *Veneranda*.

RANDOLFO /ran'dɔlfo/ (300)
Deriva dal germanico *Randwulf*, da *randa* (scudo) e *wulfa* (lupo), con il significato di "guerriero valoroso con lo scudo". (Il lupo era animale sacro identificato con un guerriero invincibile). Fu introdotto in Italia dall'inglese moderno *Randolph*, latinizzato in *Randulfus*.

RANIERI /ra'njɛri/ (1.600)
Variante di *Raniero (vedi alla voce successiva).* Molto recentemente ha trovato sostegno, oltre nelle motivazioni esposte per *Raniero*, nel nome del sovrano Ranieri di Monaco.

RANIERO, A /ra'njɛro, a/
(3.400) (170)
Nome di origine germanica, di tradizione francone. Deriva da *Raginahar*, composto da *ragin* (consiglio divino) e *harja* (esercito, popolo in armi), con il significato di "esercito sostenuto dal consiglio divino". In Toscana ed in Abruzzo, regioni dove i nomi sono accentrati, devono la loro diffusione al culto per San Ranieri eremita martire a Pisa nel 1160 e a San Ranieri vescovo de L'Aquila nel XII secolo.

RAOSSINA /raos'sina/ (1)
Questo nome fu imposto dal padre che al momento della nascita della figlia, nel 1917, si trovava a combattere in Austria in una località chiamata Raos (forse scritta però in modo diverso). Da classificare quindi come nome ideologico.

RASPOLLINO /raspol'lino/ (1)
Neonimo generato per imitazione del cognome.

RAUL /'raul/ (2.800)
Nome insorto per moda nel primo Ottocento per via narrativa popolare, ripreso dal francese *Raoul*. Deriva dal germanico *Radwulf*, composto con *radha* (consiglio, assemblea) e *wulfa* (lupo), con il significato (probabile) di "valoroso nell'assemblea come un lupo".

RAVINA /ra'vina/ (1)
Nome personale che, per ammissione della stessa titolare, è ripreso dal toponimo appartenente alla frazione Ravi (Gavorrano) in provincia di Grosseto. Ha esclusivo valore etnico, non risultando collegabili motivazioni ideologiche. L'etimo di Ravi (documentato già dal IX

secolo) è da ricondurre al nome individuale etrusco *Ravi*, latinizzato in *Ravius*.

REALDO, A /re'aldo, a/ (240) (65)

Costituisce la forma abbreviata di *Arealdo* o *Arialdo* e relativi femminili *(vedi alle rispettive voci).* Trova diffusione in Toscana, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia.

REALINA /rea'lina/ (150)

Riflette in culto locale del Leccese, per San Bernardino Realino, gesuita di Lecce, compatrono delle cittadine di Sant'Oronzo, San Fortunato e San Giusto. In alcuni casi può essere considerata una forma derivata dal nome augurale *Reale*, dal latino *regalis*, da *rex, regis* (re), imposto con l'auspicio che il figlio abbia le doti di un re.

REANTO, A /re'anto, a/ (5)

Neonimo generato per involontaria metatesi (errore di registrazione anagrafica) di *Renato (vedi).* A conferma di quanto sia facile commettere questo errore, si può verificare che su Internet sono presenti oltre 300 siti in cui il nome *Renato* è scritto erroneamente *Reanto*.

REBECCA /re'bɛkka/ (550)

Nome che come molti altri, risponde alla moda di adottare nomi dell'Antico Testamento. Appartenne alla moglie di Isacco, madre di Esaù e Giacobbe. Deriva dall'ebraico *Ribquah*, adottato nel greco *Rhebekka* e nel latino *Rebecca*. In questo caso il nome può avere anche una matrice cinematografica, dal film di A. Hitchock del 1940, "Rebecca, la prima moglie", che nel dopoguerra, riscosse grande successo.

REBO /'rɛbo/ (5)

Adattamento al maschile del diminutivo inglese *Rebe*, corrispondente all'italiano *Rebecca (vedi alla voce precedente).*

RECISILDE /reʧi'zilde/ (1)

Nome ormai estinto, che prende origine dall'antico germanico *Raginhild*, composto da *ragin* (consiglio divino) ed *hildjo* (battaglia, combattimento) con il possibile significato (di solito assente nei composti germanici femminili) "che combatte per volere divino". Non essendo documentato l'adattamento latino è anche possibile che possa trattarsi di un neonimo puro, di sola impronta germanica.

REDANO /'rɛdano/ (20)

Derivato da *Redo*, nome molto raro, ormai disperso al Nord-Est ed in Toscana, forma abbreviata di vari nome come *Alfredo, Goffredo, Manfredo (vedi alle rispettive voci)*, ecc., più spesso adoperata come soprannome.

REDENTO /re'dɛnto/ (850)

Nome cristiano assegnato con riferimento alla redenzione dell'umanità e alla solennità della Pasqua di Resurrezione del Redentore, solo in parte sostenuto dal culto per San Redento vescovo di Ferentino (Frosinone) nel VI secolo e per Santa Redenta, vergine di Roma. Deriva dal tardo latino *Redemptus*, da *redemptus*, participio

perfetto di *redimere*, con il significato di "redento", "riscattato dal peccato originale.

REDINO /re'dino/ (5)

Nome generato per imitazione del cognome, che può anche rappresentare il diminutivo di *Redo (vedi alla voce Redano).*

REDUCCIO /re'duʧʧo/ (20)

Ipocoristico di *Redo (vedi alla voce Redano).*

REGILDA /re'ʤilda/ (15)

Forma sincopata di *Reginalda (vedi).*

REGINA /re'ʤina/ (29.500)

Rappresenta sia un nome augurale, che un nome cristiano. E' imposto con l'auspicio che la bambina cresca bella, ricca e fortunata come una regina, ma anche per la devozione per Maria Santissima regina del Cielo. Deriva dal latino *Regina*, da *regina*, forma femminile di *rex, regis* (re).

REGINALDO, A /reʤi'naldo, a/ (1.000) (270)

Ha origine dal germanico di tradizione longobardica *Reginald*, composto da *ragin* (consiglio divino) e *walda* (potere, comando), con il significato "che comanda per volontà degli dei". Fu latinizzato in *Reginaldus* (documentato in Italia nell'VIII secolo). Presenta lo stesso etimo di *Rinaldo (vedi),* quest'ultimo però di tradizione francone.

REGOLO /'rɛgolo/ (550)

Nome classico e cristiano. E' prevalentemente concepito come ripresa dell'antico soprannome, poi nome personale latino *Regolus*, formato da *regolus*, diminutivo di *rex, regis (re),* noto soprattutto per essere appartenuto al console Marco Attilio Regolo, che preferì la morte ad una pace disonorevole con i Cartaginesi. Contribuisce alla diffusione il culto per vari santi, in particolare per San Regolo martire a Populonia (Piombino - Livorno), durante il regno gotico di Totila, patrono di Montaione (Firenze).

REIMS /'rɛims/ (-)

Città della Francia nord-orientale, nella regione di Champagne, sul fiume Vesle. Fra i suoi monumenti vi è la celeberrima cattedrale di Notre-Dame, esempio purissimo di stile gotico francese, che risale al XIII secolo. Fu l'antica *Rhemi*. Il nome è da classificare di matrice ideologica in quanto nel maggio del 1945, al termine della seconda guerra mondiale, a Reims fu firmato l'atto di resa dell'esercito tedesco.

REINALDO /rei'naldo/ (10)

Variante di *Reginaldo (vedi).*

RELDA /'rɛlda/ (10)

Forma sincopata di *Reinalda* e *Reginalda (vedi alle rispettive voci).*

REMEDIO /re'mɛdjo/ (80)

Ha origine dal tardo personale latino, di

impronta cristiana, *Remedius*, da *remedium* (rimedio, medicina), con riferimento alla salvezza dell'anima. Secondo altri studiosi *Remedio* rappresenta invece l'etnico di *Rhemi*, ora *Reims (vedi).*

REMIDO /'rɛmido/ (5)

Forma molto rara derivata da *Remedio (vedi alla voce precedente).*

REMIGIO, A /re'midʒo, a/

(9.200) (800)

Nome cristiano sostenuto dalla devozione per San Remigio vescovo di Reims, morto nel 530, dopo aver convertito i Franchi e per San Remigio vescovo di Lione del IX secolo. Deriva dal latino medievale *Remigius*, probabile alterazione del tardo personale cristiano *Remedius (vedi Remedio).*

REMILDO, A /re'mildo, a/ (60) (95)

Varianti di *Romildo e Romilda (vedi).*

REMO /'rɛmo/ (65.000)

Ripresa classica, rinascimentale e moderna, di matrice prevalentemente letteraria, del nome di uno dei fondatori di Roma, *Remo*, fratello di *Romolo*, da questi ucciso perché aveva superato il solco del confine sacro della città. La leggenda è stata ripresa in molte opere antiche che hanno consentito la diffusione dei nomi. *Remo* deriva dal latino *Remus*, di etimo incerto, che alcuni studiosi riconducono al celtico o al sanscrito, con il significato di "fluente", "che scorre", "che spinge", con allusione al salvataggio di Romolo e Remo dalle acque del Tevere per l'intervento del pastore Faustolo. Appartenne a *Remulus* (diminutivo di *Remus)* re di Alba e ad un mitico eroe.

RENANDA /re'nanda/ (15)

Variante di *Renalda*, a sua volta variante femminile di *Rinaldo (vedi).*

RENATO, A /re'nato, a/

(204.000) (96.000)

Nome ad alta diffusione, più frequente al Nord, continua il latino *Renatus*, da *renatus*, participio perfetto di *renasci* (rinascere), con il valore cristiano di "nato a nuova vita spirituale" (attraverso il battesimo). La diffusione in Italia è da ascrivere ai protagonisti di alcune opere letterarie come "La cuccagna" di E. Zola (1871), ma soprattutto al modello francese *Renè* (femminile *Renèe*) ed in minor misura a quello tedesco *Renate*. Fra gli italiani celebri con questo nome vanno ricordati Reanto Rascel, Renata Tebaldi, Renata Viganò, Renato Guttuso, quest'ultimo, che abiurando il suo ateismo in punto di morte avvalorò forse quanto affermato dai romani "nomen est omen" *(vedi premessa al volume).* Localmente, merita di essere ricordato Renato Fucini (1843-1921), poeta e narratore fecondissimo, che sotto lo pseudonimo Neri Tanfucio fu, a parere di alcuni critici, il precursore del Verismo italiano.

RENÈ /re'ne*/ (500)

Forma francese corrispondente all'italiano *Renato (vedi alla voce precedente)*, ma ormai,

per il numero non proprio esiguo dei titolari, integrato anche nell'onomastica italiana.

RENO /'rɛno/ (850)

Forma abbreviata, tipica toscana, di diversi nomi terminanti in *–reno*, come *Ireno, Loreno, Moreno,* ecc.. A Certaldo (Firenze) è venerata la beata Giulia della Rena, reclusa del Trecento. In casi isolati il nome può essere stato concepito come idronimo, ripreso dal fiume Reno.

RENZO, A /'rɛntso, a/
121.000) (3.900)

Forme abbreviate di *Lorenzo e Lorenza*, concepite non raramente con connotazione ideologico-libertaria, per essere appartenuto al tribuno romano Cola di Rienzo (Niccola di Lorenzo), ucciso in un tumulto nel 1354, alla cui vicenda si sono ispirati vari autori di opere letterarie e musicali.

REO, A /'rɛo, a/ (15) (130)

Nome di matrice classica, ripreso dalla mitica madre di *Romolo* e *Remo*, fondatori di Roma, *Rea Silvia*, sacerdotessa vestale. L'etimo ed il significato sono ignoti.

REPARATA /repa'rata /(240)

Nome cristiano insorto per il culto per Santa Reparata martire a Cesarea, in Palestina, sotto Decio, patrona di Atri (Teramo) e di Casoli (Chieti). Deriva dal latino *Reparatus* e *Reparata*, da *reparatus*, participio perfetto del verbo *reparare* (recuperare, riacquisire),con il significato, di valore cristiano, "recuperato alla salvezza eterna". In alcuni casi è stato assegnato ad un figlio nato per "riparare" la morte di un precedente figlio.

RESEDA /re'sɛda/ (-)

Nome personale ripreso dal fitonimo *reseda*, una specie erbacea della famiglia delle *resedacee*, dal latino *resedare* (calmare), per le proprietà medicinali della pianta, detta anche *amorino* o *melardina*, il cui nome scientifico è *reseda lutea*, dai fiori piccolissimi raccolti in spighe. E' impiegata anche come colorante giallo. *Reseda* è anche un oronimo appartenente ad un monte della catena delle Orobie bergamasche, che pare comunque ininfluente, o molto marginale, per la genesi del nome.

RESI /'rɛzi/ (-)

Diminutivo tedesco di *Theresia* e *Therese*, corrispondente all'italiano *Teresina (vedi).*

RESPIGIO /re'spidʒo/ (10)

Nome personale ripreso dal cognome del compositore bolognese, vissuto a Roma, Ottorino Respighi (1879 – 1936), autore di molti poemi sinfonici divenuti popolari come "Le fontane di Roma", "I pini di Roma", Trittico botticelliano", Feste romane", ecc..

REVIERO /re'vjɛro/ (5)

Rarissima forma abbreviata di *Reveriano*, derivato dal latino *Reverianus*, nome cristiano con il significato di "colui che venera Dio".

RIALDO /ri'aldo/ (100)
Variante di *Realdo (vedi).*

RICCARDO, A /rik'kardo, a/
(85.000) (3500)
Deriva dal germanico *Rickhard* o *Richart*, composto da *rikja* (ricco, potente) e *hardhu* (forte, potente), con il significato di "ricco e potente", ma anche "forte e valoroso" E' di tradizione prevalentemente tedesca e normanna. La notevole diffusione si deve al culto per vari santi e sante, come San Riccardo I, vescovo di Andria (Bari); al prestigio di vari principi, imperatori e re e, non secondariamente, alla letteratura ed al teatro con i drammi di Shakespeare "Riccardo I" e "Riccardo III", la tragedia "Riccardo" di Ugo Foscolo del 1813 e la poesia cavalleresca francese (ricordiamo Ricciardetto paladino di Francia, titolo anche del poema di N. Forteguerri).

RICCIARDO /ritʃ'tʃardo/ (250)
Variante di *Riccardo*, accentrata in Toscana, ripresa dal modello francese *Richard*, diffuso già dal Medioevo dai Franchi, dagli Angioini e dai rapporti, soprattutto letterari, con la Francia.

RICCIOTTI /ritʃ'tʃɔtti/ (930)
Nome ideologico, risorgimentale, diffuso al Centro Nord, più compatto in Friuli-Venezia Giulia ed in Toscana, ripreso dal cognome dei fratelli Domenico, Giacomo e Nicola Ricciotti, patrioti di Frosinone, arrestati e condannati per cospirazione. Con la stessa matrice il nome è stato ripreso nel secondo Ottocento, per essere stato imposto, da Giuseppe Garibaldi, al suo secondo genito, Ricciotti Garibaldi, anch'egli valoroso combattente e patriota.

RIDOLFO /ri'dɔlfo/ (50)
Rara variante di *Rodolfo (vedi).*

RIGHETTO /ri'getto/ (55)
Forma alterata *di Rigo (vedi alla voce successiva).*

RIGO /'rigo/ (280)
Accentrato in Toscana ed in Friuli-Venezia Giulia, costituisce una forma ipocoristica, già medievale, di *Alderigo, Amerigo, Arrigo, Federigo*, ecc. *(vedi alle rispettive voci).*

RIGOLETTO, A /rigo'letto, a/
(530) (350)
Nome di esclusiva matrice melodrammatica, ripreso dal personaggio Rigoletto, buffone di corte del duca di Mantova (seduttore della figlia), dell'omonima opera lirica di G. Verdi, rappresentata per la prima volta alla fenice di Venezia nel 1851. Si tratta di un'invenzione del librettista F. M. Piave, forse adattando il nome *Triboulet*, creato da V. Hugo per il suo dramma del 1837 "Le roi amuse".

RILDO, E /'rildo, e/ (15) (25)
Forme abbreviate di *Amarildo* ed *Amarilde*, a loro volta varianti di *Amarilli (vedi alla voce Marilla)* e di altri nomi terminanti in *-rildo* e *-rilde.*

RIMEDIO /ri'mɛdjo/ (25)
Variante di *Remedio (vedi).*

RINALDO /ri'naldo/ (33.000)
Deriva dal germanico di tradizione francone *Reginald* o *Raginald*, composto da *regin* o *ragan* (consiglio divino) e *walda* (avere il potere), con il significato "che comanda per volontà degli dei", oppure "che governa con il consiglio degli dei". Tra Il X e l' XI secolo, con i Franchi, furono introdotte in Italia le forme latinizzate *Rainaldus*, *Ranaldus* e *Rinaldus* (quest'ultima poi prevalente). Tuttavia il nome si è affermato quasi esclusivamente dal primo Duecento, per via letteraria, ripreso dal personaggio delle "chansons de geste" del ciclo carolingio, nelle quali Rinaldo di Montalbano è il cavaliere cugino di Orlando e paladino di Carlo Magno, personaggio che ricompare, nel Rinascimento in molti poemi come il "Morgante" di Pulci, l'"Orlando innamorato" di Boiardo, 1'"Orlando furioso" di Ariosto e quindi, nelle vesti di un eroe cristiano, nella "Gerusalemme Liberata" di Tasso, tutte opere divenute molto popolari, riprese e riadattate in varie versioni fino quasi ai giorni nostri. Il culto per alcuni santi così denominati è del tutto marginale.

RINDO /'rindo/ (135)
Forma abbreviata, propria della Toscana, di *Fiorindo* e *Florindo* e, al femminile, di *Clorinda (vedi).*

RINFORZO /rin'fɔrtso/ (1-2)
Nome augurale, decisamente inconsueto, forse unico, assegnato con l'auspicio che il figlio divenga di valido aiuto per i genitori. E' riconducibile all'etimo latino *fortia*, neutro plurale dell'aggettivo *fortis*.

RINO, A /'rino, a/ (52.000) (127.000)
Nomi ad alta diffusione, ormai sentiti come forme autonome, ma che in realtà, sono l'abbreviazione di molti nomi così terminanti come *Marino, Ottorino, Gennarino, Caterina, Pietrina,* ecc.. E' ben distribuito in tutta Italia, ma raro al Sud.

RIO /'rio/ (80)
Forma abbreviata di moltissimi nomi terminanti in *-rio* come *Dario, Mario, Orio, Sirio, Virio.*

RISA /'riza/ (10)
Forma abbreviata molto rara *di Marisa, Florisa, Larisa, ecc. (vedi alle rispetive voci).*

RISVEGLIO /riz'veʎʎo/ (130)
Nome ideologico di matrice anarchica, libertaria e socialista, insorto nell'Ottocento, da *risveglio*, segno di un atteggiamento nuovo, non più passivo ed indifferente, contro l'oppressione politica e sociale. E' tipico dell'Emilia-Romagna e della Toscana.

RITA /'rita/ (230.000)
Nome ad alta diffusione, superiore per rango alla sua forma principale *Margherita*, di cui costituisce la forma abbreviata, anche se ormai è percepita come forma

autonoma. Gode del sostegno del culto per Santa Rita da Cascia, molto vivo in tutta Italia. Dal dopoguerra ha contribuito alla diffusione anche la popolarità dell'attrice statunitense Rita Hayworth (nome d'arte di Margherita Cansiano), interprete di molti film di successo e particolarmente di "Gilda", del 1946.

RITTA /'ritta/ (1)

Forma errata di *Rita,* generata per errore di registrazione anagrafica.

RIVERDITA /river'dita/ (5)

Neonimo coniato sul termine francese *reverdie* (primavera, rifioritura), assegnato anche alle liriche romanze che celebrano il ritorno della primavera. Il significato è affettivo-augurale.

RIVO, A /'rivo, a/ (520) (470)

Forme abbreviate, proprie della Toscana, del nome augurale *Bonarrivo* (e *Bonarriva*), assegnato ad un figlio atteso con gioia. In casi isolati può costituire anche l'abbreviazione di *Marivo* e *Mariva*.

RIZIERI /rits'tsjɛri/ (1.600)

Variante di *Riziero (vedi alla voce successiva).*

RIZIERO /rits'tsjɛro/ (2.300)

L'etimologia di questo nome, non ricostruibile da documenti antichi, deriva verosimilmente dal francese *Rizier* (francese antico *Risier*), formato da *risier* (ridere, burlare), con il significato "che ama ridere e fare beffe". Possibile anche una derivazione da *Rizzo (vedi alla voce successiva).* Nelle Marche è venerato San Rizziero della Muccia (Macerata), seguace di San Francesco.

RIZZAGO /rits'tsago/ (1)

Neonimo riconducibile ad una forma derivata da *Rizzo o Riccio (vedi alla voce successiva),* oppure una ripresa dal toponimo Rezzago, piccolo comune dell'alto Lambro, in provincia di Como.

RIZZO /'ritstso/ (20)

Deriva dal soprannome *Riccio* (colui che ha i capelli ricci), dal latino *Ericius* (raro come nome personale), da *ericius* (riccio).

ROBERTO, A /ro'bɛrto, a/

(260.000) (32.000)

Deriva dal germanico di tradizione longobardica, poi francone, *Hrodeberth*, attestato in Italia nell'VIII secolo nella forma latinizzata *Rodepertus* e, nel IX secolo, *Ropertus* e *Robertus* (forma poi prevalente). E' formato da *hroth* (fama, gloria) e *bertha* (illustre, famoso), con il significato "illustre per fama". Intorno al Mille fu introdotto in Italia dai Normanni poi, nel XIV secolo, gli Angioini diffusero al Sud la forma francese *Robert*, affermatasi per il prestigio dei sovrani Roberto d'Altavilla e Roberto d'Angiò. Diversi santi hanno poi sostenuto il nome, in particolare San Roberto Bellarmino, gesuita, cardinale e dottore della Chiesa, morto a Roma nel

1621. Nel secondo dopoguerra, per l'affermazione al femminile, merita citazione il successo del film statunitense "Roberta" con i ballerini Fred Astaire e Ginger Rogers.

ROBUSTO /ro'busto/ (85)

Nome augurale, proprio della Toscana, assegnato con l'auspicio che il figlio cresca e divenga robusto, cioè sano, forte e vigoroso. E' di insorgenza medievale.

ROCCO /'rɔcco/ (72.000)

Deriva dal germanico *hrok* (corvo), assunto nel gotico *hruch* e nel tedesco antico *hruk*, radice onomatopeica di molti nomi composti in quanto il corvo, come il lupo, l'orso e l'aquila, era considerato animale sacro, dai magici poteri. E' documentato in Italia fin dall'alto Medioevo, nelle forme latinizzate *Rochus, Roccho, Rocho* e *Roccho* e deve la sua diffusione al culto per San Rocco, giovane pellegrino del Trecento di Montpellier, che avrebbe liberato dalla peste molte città dell'Italia settentrionale, le cui reliquie sono conservate e Venezia. E' diffuso su tutto il territorio nazionale, più frequente al Sud.

RODI /'rɔdi/ (-)

Nome personale assunto, con matrice ideologica, coloniale, dal toponimo appartenente all'isola della Grecia, situata nel mare Egeo, in prossimità della costa turca. Appartiene al gruppo delle Sporadi meridionali e amministrativamente fa parte del Dodecanneso. Fu la sede di una delle sette meraviglie del mondo, il Colosso di Rodi opera di Carete di Lindo del III secolo a.C.. Il nome fu ripreso in seguito alla guerra italo-turca del 1911-12, quando Rodi, tolta alla sovranità della Turchia, venne conquistata dall'Italia e ne divenne una colonia. Rodi fu poi ceduta alla Grecia nel 1947.

RODO /'rɔdo/ (75)

Forma abbreviata di *Rodolfo* e, più raramente di *Rodosto* e di *Rodrigo (vedi alle rispettive voci),* occasionalmente, anche di *Rodomonte* (nome di matrice letteraria dall'Orlando Innamorato di Boiardo), di *Rodoaldo* (nome germanico con il significato di "glorioso e savio") e di *Rodomiro* (germanico, che significa "famosissimo").

RODOLFO /ro'dɔlfo/ (40.000)

Nome di origine germanica, composto da *hroth* (fama, gloria) e *wulfa* (lupo), con il significato di "lupo glorioso", ma, in considerazione che il lupo (come altri animali) era considerato sacro ed identificato con un guerriero in combattimento, il significato più corretto potrebbe essere "guerriero valoroso". Appartenne al re degli Eruli, Hrodulf. E' documentato in Italia fin dal V secolo nella forma latinizzata *Rodulphus*, evoluta poi nella forma italiana antiquata *Radulfo.* Il nome fu inizialmente sostenuto dal prestigio di alcuni sovrani, anche per essere stato tradizionale nella dinastia di Asburgo. Veicoli importanti di diffusione furono, più recentemente, le due opere liriche "Boheme", di Puccini (1896) e di Leoncavallo (1897), nelle quali Rodolfo è il protagonista maschile, amante di Mimi.

RODOSTO /ro'dɔsto/ (-)

Nome personale ripreso dal paleonimo appartenuto all'antica città turca di Rodosto, oggi Tekirdag, importante porto commerciale sulla costa nord del Mar di Marmara, nota per varie vicende storiche, a partire dalla IV Crociata, quando divenne possesso veneziano, fino alla conquista della Libia nel 1911-12 (la città è ricordata anche da G. d'Annunzio nella sua lirica "Merope"). L'imposizione di questo nome è quasi sicuramente da connettere con quest'ultima impresa coloniale, da classificare quindi come nome ideologico.

RODRIGO /ro'drigo/ (530)

E' di origine germanica, composto da *hroth* (fama, gloria) e *rikja* (ricco, potente), con il significato di "ricco di gloria" oppure "capo glorioso". Si è diffuso in Italia nel corso del sec. XV, ripreso dallo spagnolo *Rodrigo*, nella forma latinizzata *Rodericus*, appartenuto all'ultimo re visigoto di Spagna. Ebbe fortuna fino al Settecento, divenendo poi sempre più raro, per l'impronta negativa connessa al personaggio di don Rodrigo nel celebre romanzo"I promessi sposi" di Alessandro Manzoni.

ROGERO /ro'ʤɛro/ (15)

Rara variante di *Ruggero (vedi).*

ROLANDO /ro'lando/ (27.500)

E' uno dei nomi di matrice letteraria, ripreso di poemi cavallereschi francesi del ciclo carolingio. Fu l'eroe della "chansons de geste", nipote e primo paladino di Carlo Magno, che muore a Roncisvalle difendendo la ritirata del suo esercito. Deriva dal germanico *hroth* (fama, gloria) e *nantaz* (audace, ardito), con il probabile significato di "famoso per il suo ardimento". E' documentato in Italia fin dall'VIII secolo nelle forme latinizzate *Rodelandus* e *Rolandus* ed in Francia nella forma *Hrodland*. Diffuso in tutta Italia, ha la maggior frequenza in Toscana.

ROMA /'roma/ (3.900)

Nome evidentemente ripreso dalla città di Roma. Può avere matrice classica, connesso alla Roma antica, ma prevalentemente ideologica, risorgimentale, per l'aspirazione a Roma capitale dell'Italia e per la presa di Roma del 1870.

ROMANO, A /ro'mano, a/
(69.000) (25.000)

Etnico di Roma, cioè abitante di Roma o cittadino romano, già soprannome di età imperiale (*Romanus*), che nel V e VI secolo assunse il valore di "cittadino dell'Impero romano". E' tuttavia concepito prevalentemente con valore ideologico in relazione all'aspirazione (e tentativi) di Roma capitale, fino alla presa di Roma del 1970 (*vedi anche alla voce Roma)*, ed anche perché durante il regime fascista fu assegnato da Benito Mussolini ad uno dei suoi figli e ripreso, come atto di consenso al regime, da moltissimi genitori, come dimostra l'alto numero di titolari tuttora viventi (94.000). E' diffuso in tutta Italia, più raro al Sud e più frequente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

ROMEO /ro'mɛo/ (28.800)

Deriva dal latino *Romaeus*, insorto come soprannome in età imperiale, divenuto poi anche nome individuale, con il valore etnico di "cittadino dell'Impero romano", quindi riferito a chiunque fosse di etnia e di lingua latina o greco-bizantina. Fu anche attribuito, come appellativo, ai pellegrini medievali che si recavano a Roma. Dal primo Ottocento, fu determinante, per la sua diffusione, il protagonista del dramma di W. Shakespeare "Romeo e Giulietta" ed il suoi numerosi adattamenti cinematografici e televisivi.

ROMILDO, A /ro'mildo, a/

(1.400) (9.400)

Nome di origine germanica, documentato solo al femminile, formato da *hroma* (gloria, fama), *hildjo* (battaglia, combattimento), con il probabile significato di "combattente gloriosa". Appartenne a Romilda duchessa del Friuli, madre del re longobardo Grimoaldo (sec. XII). E' prevalentemente diffuso in Piemonte, Lombardia e Campania.

ROMINA /ro'mina/ (600)

Forma prevalentemente anglosassone, corrispondente al diminutivo italiano di *Roma (vedi)*, insorto per moda, a decorrere dagli anni '70 del Novecento, ripreso da quello dell'attrice e cantante Romina Power.

ROMOLINA /romo'lina/ (180)

Forma alterata femminile di *Romolo (vedi alla voce successiva).*

ROMOLO /'rɔmolo/ (25.000)

Nome storico-letterario, classico, ripreso nel Rinascimento ed in epoca moderna dal nome del leggendario fondatore, insieme al fratello Remo, della città di Roma, che, secondo la tradizione, viene fatta risalire al 21 aprile dell'anno 753 a.C.. Deriva dal latino *Romulus*, di origine etrusca, formato con la stessa radice di *Roma*, documentato come nome individuale già in età imperiale. E' sostenuto dal culto per vari santi, fra i quali ricordiamo San Romolo vescovo di Fiesole (Firenze), martire sotto Domiziano e patrono della città, e San Romolo vescovo di Genova (VI - VII secolo), patrono di San Remo (Imperia), città che era in realtà dedicata a San Romolo ed il cui nome, per errata interpretazione del dialetto ligure *Rö'mu*, fu erroneamente ufficializzato in *Remo*. Basta infatti ricordare che l'antico borgo fortificato di San Remo si chiamava *Castrum sancti Romuli*. Il nome *Romolo* è prevalentemente diffuso nel Lazio ed in Toscana.

ROMUALDO /romu'aldo/ (7.200)

Di origine germanica, composto da *hroma* (fama, gloria) e *walda* (potente, comandante), con il significato (più probabile) di "colui che comanda con gloria", è documentato Italia nelle forme latinizzate *Romualdus, Rumualdus o Romaldus.* Appartenne a due duchi longobardi di Benevento. La diffusione del nome è però connessa alla devozione per San Romualdo fondatore della Congregazione dei Camaldolesi, dell'eremo di Camaldoli (Arezzo) e del monastero di Vallombrosa (Firenze).

RONZA /'rontsa/ (10)
Nome personale che costituisce, con molta probabilità, una ripresa dal toponimo Ronza, località siciliana in provincia di Enna. Può però rappresentare anche una forma aferetica di *Oronza*, nome tipico del leccese, collegato al culto locale, ancora molto vivo, per Sant'Oronzo di Lecce.

ROSA /'rɔza/ (590.000)
Nome ad altissima diffusione, quarto per rango tra i femminili, diffuso su tutto il territorio nazionale, più frequente al Sud. E' un nome personale che, come molti altri, è ripreso dal un fitonimo, in questo caso dal fiore più bello e profumato, la rosa. E' di insorgenza alto medievale, assegnato con connotazione affettivo-augurale. Il fiore è infatti simbolo di freschezza, di giovinezza, di bellezza, di amore. Si diffuse grazie al culto per varie sante, in particolare per Santa Rosa da Viterbo, terziaria francescana e patrona di Viterbo, sostenuto inoltre da canzoni, personaggi cinematografici e spettacoli teatrali. *Rosa* è molto ricco di alterati ed ipocoristici e primo elemento di molti nomi doppi, spesso però ormai sentiti come forme autonome *(vedi alle voci successive).*

ROSALAURA /rɔza'laura/ (3.800)
Anche *Rosa Laura*. Nome doppio formato da *Rosa* e *Laura (vedi alle rispettive voci).*

ROSALBA /ro'zalba/ (36.000)
Più raro *Rosa Alba*. Nome doppio formato da *Rosa* ed *Alba (vedi alle rispettive voci).*

ROSALIA /roza'lia/ (78.000)
Nome quasi esclusivo della Sicilia ed in particolare del Palermitano, connesso al culto per Santa Rosalia, fanciulla di nobili origini che, secondo la tradizione, si sarebbe ritirata a vita eremitica sul Monte Pellegrino, nei pressi di Palermo, dove sarebbe morta nel 1160. Per il periodo a cui appartiene il nome è ipotizzabile un adattamento al dialetto siciliano dell'antico nome francese *Roscelin* o *Rocelin*, di origine germanica, introdotto in Sicilia dai Normanni, che per accostamento a *rosa* o *Rosa* per l'influenza di *Lia*, sia divenuto prima *Rusolia* e poi *Rosalia*.

ROSALINO, A /roza'lino, a/
(270) (1.700)
Può costituire la forma monotermine di *Rosa Lia (e sua forma maschile),* ma, più verosimilmente, una forma alterata di *Rosalia (vedi)* e *Rosalio*, oppure una variante di *Rosolino* e *Rosolina (vedi).*

ROSANNA /ro'zanna/ (100.000)
Più raro *Rosa Anna*. Nome doppio formato da *Rosa* ed *Anna (vedi alle rispettive voci).*

ROSAPAOLA /roza'paola/ (8.000)
Più frequente *Rosa Paola*. Nome doppio formato da *Rosa e Paola (vedi alle rispettive voci).*

ROSARIO, A /ro'zarjo, a/
(67.000) (120.000)
Nome cristiano, ad alta diffusione, ac-

centrato in Sicilia ed in Calabria, connesso con la devozione per 1a Beata Vergine del Rosario, invocata con la preghiera del rosario (dal latino *rosarium* che significa "corona di rose"), introdotta , secondo la tradizione, da San Domenico.

ROSATO /ro'zato/ (280)
Nome insorto nel Medioevo, oggi quasi esclusivo del Lazio, derivato da *rosa* o *Rosa (vedi).*

ROSAURA /ro'zaura/ (400)
Di esclusiva matrice teatrale, è il nome appartenuto all'innamorata della commedia dell'arte e goldoniana, in particolare de "La vedova scaltra" del 1748. E' costruito sulla base del latino *rosa aurea* (rosa d'oro), diffusosi sia per il significato che per la sua eufonia.

ROSELLA /ro'zella/ (15.000)
Forma alterata di *Rosa (vedi).*

ROSELMINA /rozel'mina/ (-)
Nome di matrice letteraria e marginalmente teatrale, ripreso dalla favola morale di Giovanni Battista Leoni "Roselmina", pubblicata nel 1595 (Ciotti, Venezia), sotto lo pseudonimo di Lauro Settizonio, da cui è stata ripresa anche l'opera teatrale "Il Trionfo di Roselmina", ormai dimenticata.

ROSETTA /ro'zetta/ (50.500)
Forma alterata di *Rosa (vedi).*

ROSILDE /ro'zilde/ (670)
Nome di origine germanica composto da *hroth* (fama, gloria) ed *hildjo* (combattimento, battaglia), con il significato possibile di "gloriosa in combattimento", o semplicemente "gloriosa", considerando il suffisso *-ilde,* solo elemento terminale tipico germanico.

ROSINA /ro'zina/ (75.000)
Forma alterata (diminutivo) di *Rosa (vedi).*

ROSITA /ro'zita/ (9.000)
Ulteriore forma alterata di *Rosa (vedi).*

ROSMUNDA /ros'munda/ (900)
Nome di origine germanica composto da hroth (fama, gloria) e munda (protezione, difesa), con il possibile significato (se esiste) di "glorioso difensore". Il nome è documentato fin dal VI secolo, per essere appartenuto alla figlia del re Cunimondo dei Gepidi che, nel 572, fece assassinare il marito Alboino. In Italia il nome si è affermato piuttosto di recente per via teatrale e letteraria per varie opera che riprendoni la vicenda citata, come "Rosmunda di V: Alfieri del 1783 e il melodramma "Rosmunda, principessa di Cipro" di F: Schubert del 1823.

ROSOLINDO /rozo'lindo/ (130)
Variante maschile di *Rosalinda*, nome germanico composto da *hroth* (fama, gloria) e *linta* (legno di tiglio, scudo), senza significato originario (come quasi tutti i nomi composti femminili germanici),

affermatosi in Italia per via letteraria e teatrale, nel corso dell'Ottocento, soprattutto per la protagonista, *Rosalinda*, della commedia di W. Shakespeare "Come vi piace".

ROSOLINO /rozo'lino/ (270) (520)

Mentre al sud, dove registra la massima diffusione, è da interpretare come l'italianizzazione di forme regionali (come *Rusolino*) di *Rosalia*, al Centro-Nord è invece da classificare come nome ideologico, patriottico e risorgimentale, ripreso dal nome di Rosolino Pilo, patriota palermitano, fervente mazziniano, caduto nel 1860 presso Monreale, nel tentativo di fermare le milizie borboniche, per aprire a Garibaldi la via di Palermo. *(Vedi anche alla voce Pilo).*

ROSSANO, A /ros'sano, a/

(3.000) (30.000)

Nome di prevalente matrice letteraria e teatrale, insorto al femminile. Pur già presente nella letteratura rinascimentale e medievale, si è affermato soltanto nel primo Novecento ripreso dal francese *Roxane*, protagonista del dramma di E. Rostand "Cyrano di Bergerac". *Roxane* deriva dal persiano *Raushana*, che significa "luminosa", "splendente", "fulgida", adattato nel greco *Rhoxane* e nel latino *Roxane*. Appartenne alla principessa persiana moglie di Alessandro Magno. E' diffuso in tutta Italia, più frequente al Centro, in particolare in Toscana ed in Emilia-Romagna.

ROSSELLA /ros'sɛlla/ (9.700)

E' un alterato femminile di *Rosso*, già nome personale medievale *(vedi alla voce successiva),* affermatosi però per moda recente, a decorrere dal secondo dopoguerra, per una delle due protagonista del film "Via col vento", del 1939, che registrò un enorme successo. *(Vedi anche alla voce Melania).*

ROSSO /'rosso/ (25)

Fu soprannome medievale, poi comunissimo nome individuale, da cui si sono generati cognomi molto diffusi in Italia come *Rossi, Russo, Rossini*, *Rosselli*, ecc., ma che come nome personale si è praticamente estinto.

ROTILDO /ro'tildo/ (10)

Deriva dal germanico, di tradizione longobardica *Rothild*, composto da *roth* (fama, gloria) e *hildjo* (battaglia, combattimento), con il significato di "combattente glorioso". E' ormai quasi abbandonato, disperso al Centro-Nord.

ROVENZA /ro'vɛntsa/ (15)

Nome di esclusiva matrice letteraria ripreso dalla letteratura cavalleresca del ciclo carolingio, riproposta dal "teatro dei pupi siciliano", in particolare catanese. Rovenza era la valorosa e fiera guerriera, che, sia per il suo valore che per il suo mantello incantato, aveva battuto tutti i paladini, finendo però uccisa da Rinaldo. Il nome appartiene anche ad un toponimo, la solitaria frazione Rovenza di Bellagio (Como), situata a un’altitudine di 724 metri, che tuttavia pare estranea alla formazione del nome personale.

ROVESO /ro'veso/ (5)
Trattasi di una forma aferetica, generata per la fonazione più semplice, di *Oroveso*, nome di esclusiva matrice melodrammatica, personaggio (capo dei Druidi), nella tragedia lirica in due atti "Norma" di V. Bellini, su libretto di Felice Romani, rappresentata per la prima volta al teatro alla Scala di Milano nel 1831.

ROVIGO /ro'vigo/ (-)
Nome personale ripreso dal toponimo appartenente al capoluogo di provincia del Veneto, nel Polesine, *Rovigo*, le cui origini risalgono al IX secolo. Il nome deriva da *Rodigo*, borgo rurale di insediamento primario.

RUBENNE /ru'benne/ (5)
Forma paragogica, tipica toscana, di *Ruben*, nome biblico, prevalentemente israelitico, ripreso da Ruben, nome del primogenito di Giacobbe e di Lia. Deriva dall'ebraico *Reuben*, adattato in greco e latino come *Rhuben* e *Ruben*. L'etimo, egizio, è riconducibile a *raah* (vedere) e ben (figlio), che la stessa Lia (Genesi) interpreta: "(Dio) ha visto la mia afflizione e mi ha concesso un figlio".

RUDI /rudi/ (-)
Adattamento all'italiano dell'inglese *Rudy (vedi alla voce successiva).*

RUDY /'rudi/ (-)
Forma abbreviata inglese di *Rudolph* o *Rudolf*, corrispondente all'italiano *Rodolfo (vedi).*

RUFFINO, A /ruf'fino, a/ (190) (85)
Varianti di *Rufo* (in Toscana *di Ruffo – vedi).* Derivano dall'antica forma latina *Rufus*, insorto come soprannome, formato da *rufus* (rosso di capelli), da cui il gentilizio romano di età repubblicana *Rufinus*, divenuto più tardi anche nome personale. E' sostenuto dal culto per diversi santi e sante fra cui San Rufo di Capua, martire sotto Diocleziano e San Ruffillo vescovo (e attuale patrono) di Forlimpopoli (Forlì).

RUFFO /'ruffo/ (290)
Variante tipica toscana di *Rufo (vedi alla voce precedente).*

RUGGERO /ruʤ'ʤɛro/ (24.500)
Deriva dal germanico, di tradizione francone, *Hrodgaer*, formato da *hroth* (fama, gloria) e *gaira* (lancia), con il significato di "lancia gloriosa" oppure "glorioso per la lancia". E' documentato nelle forme latine medievali (IX secolo) *Rotecherius* e *Rotgerius*. In Italia si è affermato intorno al Mille, ripreso dal francese *Rogier* (oggi *Roger*). Specie al Sud di diffuse grazie al prestigio di vari sovrani normanni e per il culto per San Ruggero vescovo, patrono di Barletta. Altrove deve la sua affermazione all'omonimo personaggio letterario dell'"Orlando innamorato" di Boiardo e dell'"Orlando furioso" di Ariosto, il guerriero saraceno che convertito, sposa la sorella di Rinaldo, Bradamante.

RUMUALDO, A /rumu'aldo, a/

(10) (5)

Forme errate di *Romualdo* e *Romualda (vedi).*

RUTILIO /ru'tiljo/ (620)

Nome di matrice storico-classica, ripreso nel Rinascimento. Deriva dal gentilizio romano *Rutilius*, insorto come soprannome e divenuto poi anche nome personale, formato da *rutilius* (rosso, biondo scuro), riferito al colore dei capelli o della barba. Appartenne a vari personaggi storici romani e al poeta Rutilio Namanziano del V secolo. E' distribuito al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

S

SABATINO, A /saba'tino, a/

(9.200) (2.300)

Forme alterate di *Sabato*, tipiche della Toscana *(vedi alla voce successiva).*

SABATO /'sabato/ (5.300)

E' un nome assegnato ai bambini nati nel giorno di sabato. Deriva dall'ebraico *shabbat*, in greco *sabbaton* e in latino *Sabbatum* che significa "compimento", "riposo", con riferimento al settimo giorno in cui Dio, compiuta la Creazione, si concesse il riposo.

SABINO, A /sa'bino, a/

(7.800) (13.000)

Insorto come soprannome etnico latino *(Sabinus e Sabina)* per indicare l'appartenenza alla popolazione della regione Sabina (a nord-est di Roma), poi divenuto anche nome personale, si è poi diffuso per il culto di vari santi, in particolare per San Sabino vescovo (e attuale patrono) di Canosa di Puglia. Ben distribuito in tutta Italia, più frequente nel barese.

SABOTINO /sabo'tino/ (40)

Orma raro, è un nome ideologico insorto durante la prima guerra mondiale, per ricordare le dure battaglie e le perdite umane conseguenti all'occupazione del Monte Sabotino nel Carso goriziano, avvenute tra il 1915 e il 1916.

SABRINA /sa'brina/ (1.300)

Nome di esclusiva matrice cinematografi-

ca, accentrato in Toscana, ripreso dalla protagonista del film statunitense "Sabrina" (in inglese "Sabrine Fair") del 1954, interpretato da Andrey Hepbur, che registrò un largo successo anche in Italia.

SACRO /'sakro/ (5)

Nome affettivo-gratulatorio rarissimo, ripreso dal termine *sacro*, impiegato con riferimento alla divinità ed il suo culto. Deriva dal greco *hieron*, latinizzato in *sacrum*.

SADÌ /sa'di*/ (-)

Forma italianizzata dell'inglese *Sadie* o *Sadye* equivalente all'italiano *Sara (vedi).*

SAFFO /'saffo/ (770)

Nome classico-letterario appartenuto alla poetessa di Lesbo del VI secolo a.C.. Deriva dal greco *Sappho*, da *sapphes* (chiaro). Varie opere letterarie e teatrali ispirate al mito dell'amore non ricambiato di Saffo per Faone e del suo suicidio, hanno sostenuto il nome. Tra le maggiori ricordiamo le opere liriche "Saffo" di G. Puccini (1840) e di Ch. Gounod (1851) e la poesia "L'ultimo canto di Saffo" di G. Leopardi del 1822.

SAIDA /sa'ida/ (-)

Nome arabo che significa "felice". E' il nome dato alla Madonna dei libanesi di Beiruth.

SALLUSTIO /sal'lustjo/ (180)

Nome classico appartenuto allo storico ed uomo politico romano Gaio Sallustio Crispo, nato ad Amiternum in Sabina. Localmente è noto Sallustio Bandini (1697-1760), che pur abbracciando la carriera ecclesiastica, fu amministratore di patrimoni fondiari in Maremma, fondatore della biblioteca di Siena ed inventore della cambiale, la cui nobile famiglia era di origine massetana.

SALOMINA /salo'mina/ (15)

Diminutivo di *Salomè*, nome ripreso recentemente per via letteraria e teatrale, da quello della figlia di Erode ed Erodiade, che fece decapitare Giovanni Battista. Varie opere, delle quali Salomè è la protagonista, riprendono la vicenda, fra cui il dramma "Salomè" di O. Wilde del 1891 e l'omonima opera lirica di R. Strauss del 1905. Deriva dall'aramaico *Shalom*, adattato in greco e latino come *Salome*, che, per etimologia popolare viene tradizionalmente connesso con *shalom* (pace, felicità), ma che in realtà deriva dal verbo *shalam* (restituire), con significato gratulatorio, assegnato ad un figlio dopo la morte di un figlio precedente, "restituito" da Dio ai genitori. Nel Frosinate il nome *Salomè* riflette il culto locale per Santa Maria Salomè o Salòme, madre degli apostoli Giacomo e Giovanni.

SALOMONE /salo'mɔne/(270)

Nome biblico dell'Antico Testamento, quasi esclusivamente israelitico, appartenuto al saggio re d'Israele, figlio e successore di David. Deriva dall'ebraico *Shelomoh*, da *shalom* (pace, felicità), assunto nel greco *Salomom* e nel latino *Salomon, Salomonis.*

SALUMINA /salu'mina/ (5)
Variante di *Salomina (vedi).*

SALVA /'salva/ (280)
Femminile di *Salvo*. In Toscana è prevalentemente concepito come forma abbreviata di *Diotisalvi* (di significato palese e assegnato spesso ai "trovatelli"), anche se il suo etimo lontano è il latino *salvus* (salvo) e i nomi personali da esso derivati *Salvus* e *Salva*, che in ambienti cristiani assunse poi il valore di "salvo in Dio", sostenuto in seguito dalla devozione per diversi santi così denominati.

SALVADORE /salva'dore/ (50)
Variante esclusiva della Toscana di *Salvatore (vedi alla voce successiva).*

SALVATORE, A /salva'tore, a/
(480.000) (1.900)
Nome cristiano fra i più antichi, insorto per Gesù Cristo "salvatore" dell'umanità e detto, per antonomasia, "il Salvatore". Deriva dall'ebraico *Yeshua* (Dio salva), assunto nel greco *soter* e latinizzato in *Salvator, Salvatoris*. Molto più raramente riflette il culto per San Salvatore da Horta (Catalogna), molto venerato in Sicilia ed in Sardegna. E' diffuso prevalentemente al Sud. Con questo nome meritano citazione il "poeta maledetto" Salvator Rosa, il poeta e drammaturgo Salvatore Di Giacomo, il poeta Salvatore Quasimodo (premio Nobel 1959) ed il contemporaneo violinista e direttore d'orchestra Salvatore Accardo.

SALVATORICA /salva'tɔrika/
(3.500)
Variante femminile di *Salvatore (vedi),* tipica della Sardegna.

SALVATRICE /salva'triʧe/ (20.000)
Forma femminile di *Salvatore (vedi),* concepita anche con riferimento al culto per iperdulia per Maria Vergine che ha salvato, con il Figlio, l'umanità.

SALVE /'salve/ (340)
Può costituire una variante femminile di *Salvo*, ma in prevalenza costituisce una forma autonoma, ripresa dalla prima parola della preghiera per Maria Vergine "Salve Regina".

SALVESTRINA /salve'strina/ (5)
Forma errata (o variante impropria) di *Silvestrina*, forma alterata femminile di *Silvestro (vedi).*

SALVINA /sal'vina/ (2.300)
Forma alterata di *Salva (vedi).*

SAMANTA /sa'manta/ (-)
Forma italianizzata di *Samantha (vedi alla voce successiva).*

SAMANTHA /sa'manta/ (1.300)
Nome di recente insorgenza, affermatosi nel corso degli anni '70 del Novecento; ripreso dalla protagonista della serie tele-

visiva statunitense Bewiched (stregato), da *withch* (strega), che registrò largo successo anche in Italia nella versione intitolata appunto "Samantha" (la più giovane delle due streghe). Il nome pare di impronta ebraica ed è documentato negli Stati Uniti d'America dalla fine del Settecento e, nel 1886, appare come nome di una strega.

SAMIR /sa'mir/ (-)

Nome arabo, in Italia molto raro, che significa "colui che ascolta (la parola di Allah)".

SAMUEL /'samuɛl/ (170)

Forma inglese, tedesca, francese ed israelitica di *Samuele (vedi alla voce successiva)* che, visto il numero dei titolari, è ormai da classificare come sua variante.

SAMUELE, A /samu'ɛle, a/

(3.500) (110)

Nome cristiano ed israelitico ripreso dall'Antico Testamento, appartenuto all'ultimo giudice d'Israele dell'XI secolo a.C.. Deriva dall'ebraico *Shemuel*, formato da *shem* (nome) e *El*, abbreviazione di *Elhoim* (Dio), con il significato di "il suo nome è Dio", adattato nel greco e latino *Samuèl* e *Sàmuel*. La Chiesa riconosce la santità di Samuele.

SANDRINA /san'drina/ (2.000)

Forma abbreviata femminile di *Alessandro (vedi).*

SANDRO, A /'sandro, a/

(34.500) (9.000)

Forme abbreviate di *Alessandro ed Alessandra (vedi).*

SANTARELLINA /santarel'lina/(10)

Diminutivo di *Santarella*, a sua volta forma alterata femminile di *Santo (vedi).*

SANTE /'sante/ (31.500)

Variante di *Santo*, concepita però, ugualmente al nome *Santi*, come forma abbreviata di *Ognissanti* (la festività di tutti i santi), in latino ecclesiastico *Dies Festus* o *Ecclesia sanctorum Omnium.*

SANTI /'santi/ (8.300)

Variante di *Santo*, concepita come forma abbreviata di *Ognissanti (vedi alla voce precedente).*

SANTINO, A /san'tino, a/

(11.000) (49.500)

Forme alterate (diminutivi) di *Santo e Santa (vedi alla voce successiva).*

SANTO, A /'santo, a/

(38.000) (54.000)

Deriva dal latino *Sanctus* (e *Sancta*), da *sanctus* (sacro), nome pagano che, in età cristiana, assunse il significato di "sacro" "dedicato a Dio".

SARA /'sara/ (25.000)

Nome biblico appartenuto alla moglie di

Abramo e madre di Isacco, Sarah. Deriva dall'ebraico *Sarah* (propriamente "principessa"), adattato nel greco e latino come *Sara*. E' nome israelitico e cristiano in quanto la Chiesa riconosce, pur non ufficialmente, la santità di Sara ed anche perché con questo nome, sono venerate due sante orientali. Il nome tuttavia si è affermato quasi esclusivamente per la moda di riprendere i nomi dell'Antico Testamento. E' prevalente in Toscana. In Sicilia ed in Calabria è concepito spesso come forma abbreviata di *Rosaria (vedi).*

SARINA /sa'rina/ (1.800)

Diminutivo, proprio della Toscana, di *Sara (vedi alla voce precedente).* Al di fuori della Toscana è invece da classificare come forma alterata femminile di *Sario (vedi alla voce successiva).*

SARIO /'sarjo/ (60)

Forma abbreviata di *Rosario (vedi).*

SATEA /'satea/ (-)

Variante di *Satia (vedi alla voce successiva).*

SATIA /'satja/ (-)

Forma italianizzata dell'indiano *Satya*. Deriva dal sanscrito *Satya*, con il significato di "vero", il vero", "verità". In casi isolati può anche essere stato ripreso dal toponimo Satia, appartenente ad una località a 18 chilometri da Ostuni, sulla provinciale per Martina Franca, in Puglia, costituita da trulli disposti fantasiosamente, adibiti a stalla, deposito e dimora.

SATINO /sa'tino/ (1)

Neonimo ripreso, con motivazione non ricostruibile, dal locale fosso *Sata*, che ha origine dal Monte Arsenti (a pochi chilometri da Massa Marittima) e che affluisce nel fiume Pecora dopo un breve percorso.

SATORE /'satore/ (5)

Nome di etimo greco derivato dal latino *Sator* (raro come individuale), formato da *sator*, che significa "*seminatore*". E' stato probabilmente ripreso dalla prima parola del noto quadrato magico ed uno dei più lunghi palindromi: *"Sator Arepo tenet opera rotas"*, ossia *"il seminatore Arepo mantiene in moto le ruote"*, che, metaforicamente significa "Dio tiene in vita l'universo". Provate ad inserire in un quadrato di 5x5 caselle la frase e ne scoprirete la magia.

SATURNINO /satur'nino/ (750)

Forma alterata di *Saturno*, accentrata in Sardegna. Riprende il latino *Saturnus*, con il derivato *Saturninus*, insorto per il culto per numerosissimi santi così denominati tra i quali San Saturno martire a Roma e San Saturnino martire a Cagliari sotto Diocleziano. Il nome latino deriva dalla divinità italica Saturno (identificato poi con il greco Crono), di etimo ignoto, forse etrusco, ma che, per etimologia popolare, viene accostato a *satus*, participio di *serere* (seminare), in quanto dio della semina.

SAUL /'saul/ (420)

Nome biblico (Antico Testamento), ap-

partenuto al primo re d'Israele (XI secolo a.C.). Deriva dall'ebraico *Shaul* con il significato di "implorato da Dio", assegnato ad un figlio molto atteso e richiesto implorando Dio. Fu adattato in greco e latino come *Saùl* e *Sàul*. Questo nome è però da ascrivere a prevalente matrice teatrale ripreso da varie opere che hanno come protagonista il re Saul, geloso di David e sconfitto dai Filistei, finito suicida, come la tragedia di V. Alfieri del 1782 e quella di A. Gide del 1903. E' prevalentemente diffuso al Centro-Nord.

SAURO /'sauro/ (9.200)

Nome ideologico accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna, insorto durante la prima guerra mondiale, ripreso dal cognome del patriota di Capodistria Nazario Sauro, impiccato dagli Austriaci nel 1916. (Vedi anche alla voce *Nazario*).

SAVERIO /sa'vɛrjo/ (38.500)

Nome cristiano insorto per il culto, di provenienza spagnola, per San Francesco Saverio, fondatore, nel 1534, insieme a Sant'Ignazio di Loyola, della Compagnia di Gesù. Il nome non è altro che l'adattamento italiano del predicato nobiliare *xavier*, che fa parte del nome completo del santo, Francisco de Jassu Xavier, in riferimento al nome del castello presso Pamplona, dove era nato, adattamento dall'originale nome basco della località Etxeberr o Jaberri, da *exte* (casa) e *berri* (nuovo), con il significato di "casa nuova".

SAVERUZZA /save'rutstsa/ (25)

Forma alterata femminile di *Saverio (vedi alla voce precedente).*

SAVINO,A /sa'vino, a/

(14.500) (16.000)

Variante di *Sabino (vedi).* Occasionalmente può anche essere stato concepito come diminutivo di *Savio (vedi alla voce successiva).*

SAVIO /'savio/ (680)

Continua il soprannome, poi nome augurale medievale, *Savio*, da *savio* (sapiente, colui che sa). Deriva dal latino *sapius* (saggio, esperto, prudente).

SAVOLINA /savo'lina/ (10)

Forma femminile derivata da *Savio (vedi alla voce precedente).*

SCARABELLO /skara'bɛllo/ (1)

Neonimo generato per imitazione del cognome.

SCEVOLA /'ʃevola/ (10)

Nome ripreso dal leggendario eroe romano Gaio Muzio Scevola. Deriva dal latino *scaevola*, che significa "mancino". Per maggiori dettagli vedi alla voce *Muzio*.

SCEVOLINA /ʃevo'lina/ (1)

Forma femminile alterata di *Scevola (vedi alla voce precedente).*

SCINTILLA /ʃin'tilla/ (90)

Nome ideologico, anarchico e socialista, ripreso dal titolo del giornale "Iskra",

pubblicato in russo nell'esilio di Lenin dal 1900 al 1905, che significa "scintilla", cioè la scintilla che deve innescare l'incendio della rivoluzione.

SCIPIONE /ʃi'pjone/ (1.400)

Nome classico ripreso dal latino *Scipio, Scipionis* (propriamente bastone, scettro), di etimo ignoto, proprio della *gens* Cornelia, reso celebre da grandi personaggi storici romani come Publio Cornelio Scipione Africano ed Emiliano. Negli ultimi anni del periodo fascista il nome ha subito un incremento per il successo del film "Scipione l'Africano", che rifacendosi alla grandezza di Roma e dell'Impero, esaltava il regime.

SEBASTIANO /sebas'tjano/ (71.000) (23.000)

Riprende il nome latino di età imperiale *Sebastianus*, derivato dal greco *sebastos* (degno di venerazione), con l'aggiunta del suffisso *-ianus* (appellativo di rispetto con lo stesso valore di *Augustus*), attribuito a Cesare Ottaviano e poi a tutti gli imperatori. La diffusione del nome è da ascrivere al culto ancora assai vivo (specie al Sud) per San Sebastiano martire, un giovane soldato di Narbona, condannato a Roma, da Diocleziano, ad esser trafitto dalle frecce dei suoi commilitoni.

SEBIA /'sɛbja/ (15)

Forma abbreviata femminile di *Eusebio (vedi).*

SECONDO /se'kondo/ (19.500)

Continua il soprannome, poi nome personale latino *Secundus,* da *secundus* (secondo), assegnato al secondo figlio. Numerosi santi sostengono il nome, fra cui San Secondo martire ad Asti, Santa Seconda martire in Tunisia (con Massima e Domitilla) e San Secondiano martire sotto Decio nel Lazio (con Valerino e Marcellino), compatrono di Tarquinia e Tuscania (Viterbo). E' diffuso al Nord, specie in Piemonte ed anche al Centro, più frequente nel Lazio (regione nella quale è esclusiva la forma alterata *Secondiano*).

SELENA /se'lɛna/ (35)

Variante di *Selene (vedi alla voce successiva).*

SELENE /se'lɛne/ (1.350)

Ripresa classica del nome latino *Selene* (e *Selenius*), appartenuto ad un'antica divinità lunare greca, il cui etimo è probabilmente da ricondurre a *selas* (luce, splendore). Fu anche il nome della Luna. *Selene* è accentrato per oltre la metà in Lombardia.

SELENIO /se'lɛnjo/ (40)

Forma maschile di *Selene (vedi alla voce precedente).*

SELSE /'sɛlze/ (1-2)

Forma errata di *Serse (vedi),* generata secondo il dialetto toscano che tende a sostituire la *"r"* con la *"1"*, quando quest'ultima è seguita da una consonante. Per esempio la parola "arbitro" viene comunemente pronunciata "albitro". Ciò si giustifica con una fonazione più semplice.

SELVAGGIO, A /sel'vaʤʤo, a/

(35) (250)
Nome di matrice letteraria ripreso dalla donna cantata da Cino da Pistoia (secolo XIII), forse Selvaggia de' Vergiolesi. E' formato da *selvaggio* (che viene da zone boscose che, in senso figurato, assume il significato di "scontroso", "poco socievole". L'etimo è da ricercare nel latino *silva* (bosco), da cui l'aggettivo *silvaticus* (delle selve, selvatico). E' probabile che il nome italiano sia stato ripreso dal provenzale *salvatge* (dallo stesso etimo latino).

SEMINO /se'mino/ (5)

Diminutivo rarissimo di *Sem*, nome biblico dell'Antico Testamento, appartenuto al primogenito di Noè, capostipite del gruppo etnico semitico. Deriva dall'ebraico *Shem*, formato da *shem* (nome), con riferimento al nome di Iavè, invariato negli adattamenti latino e greco. E' anche possibile una ripresa dal toponimo appartenente al centro dell'entroterra ligure nel comune di Busalla, presso Savignone.

SEMIRA /se'mira/ (180)

Forma abbreviata di *Semiramide (vedi alla voce successiva).*

SEMIRAMIDE /semi'ramide/ (200)

Nome di esclusiva matrice teatrale ripreso dalla protagonista di varie opere drammatiche e musicali e soprattutto dalla popolare "Semiramide" di Rossini del 1823, su libretto tratto dall'omonima tragedia di Voltaire. L'etimo di *Semiramide* è probabilmente riconducibile all'assiro *Sammuramat* (amante dei colombi), adattato nel greco *Semiramis* ed in latino *Semiramis, Semiramidis.*

SENIO /'sɛnjo/ (-)

E' interpretabile sia come variante maschile di *Xenia*, nome derivato dal greco con il significato di "generoso", "cortese", "ospitale", che è anche il titolo di una raccolta di poesie di Montale; sia anche come forma abbreviata di *Arsenio (vedi).* Fu anche il nome del figlio di Remo, fondatore di Roma con il gemello Romolo.

SENIRELIA /seni'rɛlja/ (1)

Neonimo puro per il quale non risulta praticabile alcuna speculazione etimolinguistica, così come risulta impossibile conoscerne o ipotizzarne l'insorgenza e la motivazione.

SENNA /'sɛnna/ (10)

Nome personale ripreso, con motivazioni non ricostruibili, dal grande fiume della Francia settentrionale Senna (l'antica *Sequana*), che nasce sull'altopiano di Langres, nei pressi di Digione, e scorre in direzione nord-ovest sfociando infine nella Manica. Lungo il suo corso attraversa le città di Troyes, Fontainebleau, Parigi e Rouen. Sul suo vasto estuario, che ha un'ampiezza di circa 10 km, sono affacciate alcune città, tra cui Le Havre e Honfleur. Dalla sorgente alla foce la Senna percorre circa 776 km.

SERAFINO, A /sera'fino, a/

(21.000) (36.000)
Nome cristiano insorto per la devozione

per i Serafini, gli angeli della più alta gerarchia, più vicini a Dio, ma che oggi risulta prevalentemente sostenuto dal culto per San Serafino da Montegranato (Ascoli Piceno), morto nel 1604, moto venerato nelle Marche. Il nome deriva (al plurale) dall'ebraico *Seraphim*, che nell'Antico Testamento appartiene ad esseri celestiali a sei ali molto vicini a Iavè. L'etimo pare riconducibile all'ebraico *seraf* (bruciare), forse per la loro capacità di purificare con il fuoco. Fu adottato dalla Chiesa cattolica attraverso il greco *Seraphim*, latinizzato in *Seraphinus* (al singolare) per gli angeli di rango più elevato, ardenti d'amore per Dio.

SERAFIO /se'rafjo/ (5)

Forma abbreviata rarissima di *Serafino (vedi alla voce precedente).*

SERAFO /se'rafo/ (5)

Ulteriore forma abbreviata molto rara di *Serafino (vedi).*

SERENA /se'rena/ (8.500)

Continua il nome augurale latino *Serenus* (e *Serena*), formato da *serenus* (limpido, senza nuvole, riferito al cielo) e, in senso figurato "sereno", "tranquillo", "felice". Diversi santi e sante ne sostengono la diffusione anche se, almeno negli ultimi tre decenni, si è affermato prevalentemente per moda.

SERENELLA /sere'nɛlla/ (5.000)

Forma alterata di *Serena (vedi alla voce precedente).*

SERGIO, A /'sɛrʤo, a/

(259.000) (1.300)

Nome maschile al alta diffusione ben distribuito sul territorio nazionale, ma meno frequente al Sud. Dal gentilizio latino *Sergius* (di etimo oscuro), è stato ripreso in varie epoche, sia sostenuto dal culto per vari santi, sia per essere appartenuto a quattro papi, nonché per il prestigio di sette duchi di Amalfi e di Napoli. Ma la netta affermazione del nome è recente, di matrice letteraria ed in parte ideologica, ripreso dal personale russo *Sergej*, introdotto nei paesi slavi attraverso il greco-bizantino *Sérghios* (dal latino *Sergius*).

SERSE /'sɛrse/ (10)

Nome reso noto dal re di Persia, *Serse* che, dopo aver ripudiato la prima moglie Vasti, sposò l'ebraica Ester che, con il suo intervento, evitò lo sterminio degli ebrei nel paese. Deriva dal persiano *Ahasweros*, reso in ebraico come *Assuero (vedi)* e grecizzato in *Serse*. Il personaggio è ripreso anche da varie opere musicali.

SERVIGLIO /ser'viʎʎo/ (20)

Forma derivata da *Servio*, che riprende l'antico gentilizio latino *Servius*, da *servus* (schiavo, di condizione servile). Pur nella sua connotazione negativa, trova una certa diffusione (circa 1000 titolari comprese varianti e derivati), per il culto di vari santi tra cui San Servilio martire in Istria, San Servolo di Verona del IV secolo e San Servolo "il paralitico" di Roma del VI secolo. Appartenne anche ad alcuni personaggi storici romani. Il nome

è spesso concepito anche con connotazione cristiana con il valore di "servo del Signore".

SERVILIO, A /ser'viljo, a/

(420) (110)

Ulteriori forme derivate da *Servio (vedi alla voce precedente).*

SERVOLINA /servo'lina/ (5)

Rarissima ulteriore derivato femminile di *Servio (vedi alla voce Serviglio).*

SESIA /'sɛsja/ (-)

Nome personale ripreso dall'idronimo Sesia, fiume dell'Italia settentrionale, che scorre nel Piemonte ed affluisce nel Po. Si sviluppa per 138 km e ha un bacino idrografico di 2900 kmq. Le sue acque sono utilizzate per la produzione di energia elettrica e, in pianura, per opere irrigue. Il Sesia nasce dal versante sudorientale del Monte Rosa, solca con andamento prevalente nord-sud la Valsesia, bagnandone i centri principali (tra cui Romagnano Sesia, in provincia di Novara), tocca Vercelli e raggiunge da sinistra il Po in prossimità della città di Valenza.

SESTILIO, A /se'stiljo, a/

(2.900) (2.400)

Forme derivate da *Sesto (vedi alla voce successiva).*

SESTO, A /sɛsto, a/ (4.800) (700)

Dal latino *Sextus* (e *Sexta*) da *sextus* (sesto), prenome assegnato al sesto figlio, da cui il derivato gentilizio *Sextilius*, che nel tardo latino, per il passaggio di *"e"* in *"i"*, generò le forme *Sixtus* e *Sixtilius*, ha origine questo nome che conserva oggi l'antica motivazione. Solo in minima parte è sostenuto dal culto per alcuni papi santi, se si esclude il culto locale per Sisto I, patrono di Alatri (Frosinone), dove il nome ha un'alta frequenza relativa.

SETTEMBRINA /settem'brina/ (70)

Nome raro assegnato occasionalmente ai figli nati nel mese di settembre.

SETTIMIO, A /set'timjo, a/

(9.000) (1.000)

Varianti di *Settimo (vedi alla voce successiva).*

SETTIMO, A /'sɛttimo, a/

(4.700) (900)

Continua il prenome latino *Septimus*, da *septimus* (settimo), assegnato al settimo figlio, da cui anche il gentilizio *Septimius*. Vari santi ne sostengono la diffusione. Nelle Marche tuttavia e nell'Anconitano in particolare, è ben saldo il culto per San Settimio di Iesi, patrono della città, dove il nome ha un'alta frequenza relativa.

SEVERINO, A /seve'rino, a/

(27.500) (500)

Forme alterate di *Severo*, che, al maschile risulta ben più diffusa della forma principale, correlata alla devozione per San Severino eremita e monaco in Oriente nel V

secolo, le cui reliquie sono conservate e venerate a Napoli.

SEVERO /se'vεro/ (3.000)

Deriva dal soprannome latino *Severus*, da *severus* (severo, inflessibile), poi divenuto anche nome individuale con i derivati *Severinus* e *Severianus*. Numerosi santi ne sostengono la diffusione, fra i quali ricordiamo San Severo vescovo di Ravenna nel V secolo.

SEVILIO /se'viljo/ (1)

Variante maschile di *Sevilia*, a sua volta variante di *Sibilla* o di *Siviglia (vedi alle rispettive voci).*

SIBILLA /si'billa/ (440)

Deriva dal greco *Sìbylla*, latinizzato in *Sibylla*, di etimo oscuro, appartenuto a vari profetesse e veggenti dell'antichità, tra cui ricordiamo la Sibilla di Eritrea, di Delfi, di Cuma. E' stato probabilmente introdotto in Italia dall'inglese *Sybil* o dal francese *Sibylle*. E' accentrato per un terzo in Lombardia.

SICILIA /si'ʧilja/ (-)

Nome personale ripreso dal toponimo appartenente alla regione ed isola italiana della Sicilia, probabilmente con motivazione etnica.

SIDIA /'sidja/ (-)

Forma abbreviata per sincope di *Sidonia (vedi alla voce successiva).*

SIDONIA /si'dɔnja/ (25)

E' interpretabile come nome di origine ebraica con il significato etnico connesso con la antica città assira di Sidone. Altri studiosi affermano che, nella forma maschile, si sia generato come deformazione (o adattamento improprio) del francese Saint Denis (San Dionigi).

SIDORO /si'dɔro/ (25)

Forma abbreviata di *Isidoro (vedi).*

SIDRA /'sidra/ (10)

Variante di *Sidera*, nome latino, esoticizzato, con il significato affettivo-augurale di "bella e lucente come le stelle".

SIGFRIDO /sig'frido/ (980)

Nome di matrice letteraria e teatrale ripreso nell'Ottocento dal tedesco *Siegfried*, per la conoscenza delle antiche saghe germaniche in cui Sigfrido è l'eroe fatto uccidere a tradimento da Brunilde, poi e soprattutto per la tetralogia lirica di Wagner "L'anello del Nibelungo" che comprende le opere "L'oro del Reno", "La Valchiria", "Sigfrido" e "Il crepuscolo degli dei", in cui Sigfrido è il simbolo dell'amore e della natura libera e gioiosa. Di chiara origine germanica è composto da *sigu* (vittoria) e *frithu* (pace, protezione), con il probabile significato di "colui che porta pace e sicurezza con la vittoria".

SIGISMONDO /siʤis'mondo/ (1.300)

Di origine germanica, di tradizione lon-

gobardica, poi francone, è formato da *sigu* (vittoria) e *munda* (protezione, difesa). E' documentato per la prima volta da Tacito, appartenente ad un re dei Cherusci, nella forma latinizzata *Sigemundus*. La pur modesta diffusione è sostenuta dal culto per San Sigismondo re dei Burgundi e soprattutto mutuato dall'opera lirica di G. Rossini "Sigismondo" del 1814.

SILA /'sila/ (280)

Variante femminile di *Silio (vedi)*. In alcuni casi può essere stato ripreso dal toponimo Sila, in Puglia.

SILENO /si'lɛno/ (610)

In assenza di documentazione certa, è presumibile che questo nome costituisca una ripresa, per via letteraria, del nome classico-mitologico appartenuto ai Sileni, i compagni del dio Bacco. Deriva dal greco *Silenos*, latinizzato in *Silenus*, di etimo oscuro. Altri studiosi sostengono invece la semplice derivazione da *Selene (vedi)*. E' diffuso al Centro-Nord, accentrato in Toscana al maschile.

SILIANO /si'ljano/ (280)

Forma derivata da Silio *(vedi alla voce successiva)* che, in alcuni casi ne rappresenta anche il patronimico.

SILIO, A /'siljo, a/ (1.100) (470)

Nome classico, ripreso nel Rinascimento e in epoca moderna dal personale latino *Silius* (e del suo derivato *Silianus)*, probabilmente da ricondurre a *silo* (dal naso camuso). In parte rappresenta anche la forma abbreviata di vari nomi come *Ausilio, Consilio, Ersilio, Marsilio* e relativi femminili.

SILLA /'silla/ (-)

Nome maschile classico, ripreso per via storico-letteraria dall'aristocratico romano, acerrimo nemico di Mario. Significa "piccolo gambo o ramo". In alcuni casi è imposto al femminile concepito come forma abbreviata (sincope) di *Sibilla (vedi).*

SILMA /'silma/ (10)

Nome molto raro, senza tradizione onomastica, ripreso da una delle molte decine di identici acronimi di altrettante ragioni sociali commerciali (S.I.L.M.A.). Con questa denominazione erano, e sono ancora attive, attività produttive dei più diversi settori merceologici (laterizi, armi, mobili, marmo, metalli, cineproiettori, ecc.)

SILVA /'silva/ (5.500)

Variante femminile di *Silvio (vedi)*, prevalentemente ripreso dal nome dell'attrice Silva Koscina, che dagli anni '50 agli anni '70 del Novecento, fu interprete di molti film di successo.

SILVANO, A /sil'vano, a/
(90.000) (166.000)

Nome prevalentemente cristiano, ad alta diffusione, appartenuto a moltissimi santi e beati. Deriva dal latino *Silvanus*, nome di un'antica divinità romana dei boschi e delle greggi, omologo al dio Pan della

mitologia greca. L'etimo è da ricondurre a *silva* (selva, bosco). E' diffuso su tutto il territorio nazionale, meno frequente al Sud.

SILVERIO, A /sil'vɛrjo, a/
(4.100) (800)
E' un nome latino derivato, come *Silvano* e *Silvestro*, da *silva* (selva, bosco), documentato però una sola volta per essere appartenuto a San Silverio papa, martire a Ponza (Latina) per mano di Belisario, nel 537, compatrono, con il padre Sant'Ornisda, della stessa Ponza e di Frosinone.

SILVESTRO /sil'vɛstro/ (10.500)
Deriva dal latino *Silvester*, derivato, come *Silvano* e *Silverio*, da *silva* (selva, bosco). E' nome di matrice cristiana, sostenuto dal culto per vari santi, in particolare per San Silvestro I papa, morto il 31 dicembre (festa appunto di San Silvestro) dell'anno 335. In Sicilia è particolarmente venerato San Silvestro di Troina (Enna), patrono di questa cittadina, dove il nome ha un'alta frequenza relativa.

SILVIERO /sil'vjɛro/ (50)
Variante di *Silverio (vedi).*

SILVIO, A /'silvjo, a/
(91.000) (85.000)
Ben distribuito su tutto il territorio nazionale è un altro nome, come *Silvano, Silverio* e *Silvestro*, derivato dal latino *silva* (selva, bosco) con i relativi personali *Silvius* e *Silvia*, con il significato originario di "che proviene da zone boscose", "che vive nei boschi", riferito in genere a personaggi connessi alle leggendarie origini di Roma, ma attestati fino all'ultima età repubblicana. La notevole diffusione è sostenuta dal culto per vari santi e sante, fra i quali San Silvio martire in Lucania e Santa Silvia madre di San Gregorio Magno.

SIMA /'sima/ (25)
Rara forma abbreviata femminile di *Simone (vedi)*, che, in casi isolati, costituisce anche la forma aferetica di alcuni nomi derivati da aggettivi superlativi come *Novissima* o *Purissima (vedi alle relative voci).*

SIMEONE /sime'ɔne/ (1.300)
Variante di *Simone (vedi),* che risale all'adattamento latino *Symeon, Symeonis* del greco *Symeon*, del nome ebraico del secondo figlio di Giacobbe che ricompare in greco e latino nel Nuovo Testamento, per San Simeone vescovo e martire, figlio di Cleofa, nonché per altri santi.

SIMONCINO /simon'ʧino/ (30)
Forma alterata di *Simone (vedi alla voce successiva).*

SIMONE, A /si'mone, a/
(11.000) (6.500)
Deriva dall'antico nome ebraico *Shimeon*, derivato da *shama* (ascoltare), con il significato di "Dio ha ascoltato le mie preghiere e mi ha concesso un figlio", da cui la variante greca e latina *Simon* e *Si-*

mon, Simonis, generatasi per un incrocio con il soprannome, poi nome personale greco *Simon*, da *simos* (dal naso camuso). Fu il nome originario di San Pietro. Oltre alla matrice religiosa, sostenuta dal culto di vari santi, il nome si è recentemente affermato per la moda di imporre nomi biblici, nonché per la sua eufonia.

SIMONETTA /simo'netta/ (16.000)

E' la forma alterata femminile più diffusa di *Simone*, insorta prevalentemente per la tendenza ad adottare nomi biblici, nonché per la sua eufonia.

SIMONSILVIO /simon'silvjo/ (-)

Raro nome doppio formato da *Simone* e *Silvio (vedi alle rispettive voci).*

SINCERA /sin'ʧɛra/ (65)

Raro nome augurale con riferimento alla virtù della sincerità, con il significato di "leale", franco", "che rifugge da qualsiasi inganno". Deriva dal latino *sincerus* (e *sincera*), formato dal primo elemento *sin-*, stessa radice di *simplex* (semplice, unico) e dal secondo elemento *-cerus,* connesso con il verbo *crescere* (avere origine), per cui il significato originario sarebbe "di una sola ascendenza", "di una sola origine".

SINFAROSA /sinfa'rosa/ (80)

Variante di *Sinforosa*, nome proprio del Foggiano, accentrato a Manfredonia, che riflette il culto locale per Santa Maria di Siponto e della Madonna Sipontina, statua lignea conservata nella cattedrale di Siponto (ora frazione di Manfredonia), antica città e porto dei Dauni.

SINIBALDO /sini'baldo/ (35)

Nome di origine germanica formato da *sigu* (vittoria) e *baltha* (forte, coraggioso) con il significato di "vittorioso per la sua forza ed il suo coraggio", sostenuto dal culto per alcuni santi e beati. Appartenne anche a papa Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi). E' disperso al Centro-Nord, in ulteriore declino.

SINIDELIA /sini'dɛlja/ (1)

Neonimo. Non sono ricostruibili l'etimologia e le motivazioni. Solo ipoteticamente potrebbe trattarsi di in nome doppio formato da *Sina* (abbreviazione di molti diminutivi femminili come *Teresina* o *Alfonsina*) e *Delia (vedi alla voce Delio).*

SINOPE /'sinope/ (15)

Nome personale di possibile matrice mitologico-letteraria, per essere appartenuto alla regina delle Amazzoni Sinope, succeduta a Marpesia, fondatrice della loro città capitale nelle foreste ai piedi dell'Aspromonte, ma che può anche essere stato ripreso dal paleonimo appartenuto all'antica città di Sinope, fondata dai greci sul Mar Nero nel 758 a.C., nota anche per aver dato i natali al filosofo Diogene. Sinope è anche il nome del più esterno dei satelliti di Giove, scoperto nel 1914. Il nome *Sinope* è formato dall'unione dei termini greci *sun* (centro o unione) e *polis* (città) che potrebbe significare "centro di città", oppure "unione di città".

SIRIDE /'siride/ (10)

Variante ambigenere di *Sirio* e *Siria*, con valore etnico (da Siria), ma anche patronimico *(vedi alla voce successiva).*

SIRIO, A /'sirjo, a/ (5.200) (2.900)

Continua il soprannome, poi nome individuale latino *Syrius* e *Syrus* (ed i relativi femminili *Sirya* o *Syra*), proprio in età imperiale di schiavi, di liberti, poi anche di cristiani, etnico della Siria (in latino *Syria*, da *Assyria*, assunto dal greco senza adattamento, il cui etimo è il babilonese *Ashshur*). Il nome è sostenuto dalla devozione, ancora viva, per San Siro primo vescovo di Pavia, patrono della città e per San Siro da Struppa, vescovo di Genova nel IV secolo.

SIRO, A /'siro, a/ (650) (2.400)

Varianti di *Sirio* e *Siria (vedi alla voce precedente).*

SIRTO /'sirto/ (30)

Nome ideologico in via di estinzione, ormai disperso al Nord, più frequente in Toscana, insorto inizialmente per la profonda eco suscitata dalle apre battaglie avvenute sulla costa delle Sirti, in Libia, durante la guerra italo-turca del 1911 e successivamente, nel 1924, per l'occupazione della stessa città di Sirte da parte delle truppe italiane durante la seconda fase di colonizzazione, nel periodo fascista. Il nome deriva dal greco *Syrtis*, latinizzato senza adattamento, con il significato di "costa sabbiosa", derivato dal verbo *syrein* (trascinare), riferito alle correnti marine che trascinano la sabbia.

SISMA /'sisma/ (5)

Rarissima variante di *Sirma*, a sua volta nome molto raro che nell'antica Grecia denominava un vestito lungo sino ai piedi, caratteristico degli attori tragici. Deriva dal greco *Syrma*, derivato dal verbo *syrein* (trascinare).

SIVIGLIA /si'viʎʎa/ (360)

Nome personale femminile ripreso, già nel Medioevo, con motivazioni non ricostruibili, dal toponimo appartenente alla città spagnola di Siviglia (in spagnolo *Sevilla*), anche se in alcuni casi può essere concepito come variante dell'antiquato nome *Sibilia*, ripreso dal francese *Sibilie* con matrice letteraria, dal ciclo cavalleresco carolingio, soprattutto per essere appartenuto alla moglie di Carlo Magno.

SMERIGLIO /sme'riʎʎo/ (-)

Il termine *smeriglio* denomina un abrasivo naturale, un pescecane conosciuto con il nome di squalo maccarello (nome scientifico *Lamna nasus*), un piccolo uccello rapace della famiglia dei falchi *(culumbarius),* nonché un pezzo di artiglieria minuta che lancia palle da 4 libbre. Il nome personale può verosimilmente costituire una ripresa di una delle ultime due accezioni.

SOAVE /so'ave/ (45)

Nome sporadicamente diffuso nell'Italia peninsulare, anche in ambienti israelitici. Deriva dalla forma antica *Soave di Svevia*,

regione storica della Germania sudoccidentale, i cui abitanti furono chiamati dai Romani *Suebi* o *Suevi*. Quindi nome etnico. La forma israelitica riflette il nome individuale ebraico *Naim*, formato da *naim* (soave, amabile, propizio). In alcuni casi può costituire anche una ripresa di uno dei toponimi italiani Soave, in provincia di Cuneo, Mantova e Verona.

SOCRATE /'sɔkrate/ (900)

Nome di matrice classica ripreso dal grande filosofo ateniese Socrate (V secolo a.C.). Deriva dal greco *Sokrates*, composto da *sos* (salvo, sano) e *kratos* (forza), con il significato di "forte e sano". Il culto di alcuni santi orientali così denominati, è praticamente ininfluente per la diffusione di questo nome.

SOFIA /so'fia/ (22.000)

Nome cristiano che molto recentemente si è ridiffuso per moda, in parte ripreso dall'attrice Sofia Loren. Riflette il culto, prevalentemente siciliano, di alcune sante leggendarie, tra cui Santa Sofia martire a Roma con le figlie Fede, Speranza e Carità e Santa Sofia di Costantinopoli, eremita e martire a Stortino (Siracusa). *Sofia* rappresenta anche il culto per la divina sapienza, dal greco *sophia* (sapienza), latinizzato in *sòphia* e *sophìa*.

SOFOCLE /'sɔfokle/ (40)

Ormai disperso al Centro-Nord, è un nome classico appartenuto al grande tragediografo ateniese del V secolo a.C.. Deriva dal greco *Sophokles*, composto da *sophos* (saggio) e *kles* (illustre), con il significato di "illustre per la sua saggezza".

SOFONISBA /sofo'nisba/ (10)

Nome ebraico, di etimo fenicio, con il significato di "colei che protegge i prìncipi". Appartenne alla moglie di Massinissa. E' stato ripreso per via melodrammatica dalle opere liriche "Scipione l'Africano" di F. Cavalli del 1664 e "Sofonisba" di Tommaso Traetta del 1762.

SOFRONIA /so'frɔnja/ (50)

Nome di prevalente matrice letteraria ripreso dal noto episodio di Olinto e Sofronia nella "Gerusalemme liberata" di T. Tasso. Deriva dal greco *Sophronios*, composto da *sos* (sano, salvo) e *phren* (mente), con il significato di "saggio", "che sa controllarsi", "aperto di mente". Fu latinizzato in *Sophronius*.

SOLDINO /sol'dino/ (-)

Può costituire il diminutivo di *Soldo* e di *Soldano*. *Soldo* deriva dal latino *solidus* (solido, massiccio) e denominava una moneta d'oro del tardo impero romano. Questo termine ebbe grande successo, generando anche numerosi vocaboli come assoldato, soldato e molti altri con la stessa radice. *Soldano*, documentato come soprannome medievale già dal primo Duecento il Liguria e Toscana nella forma latinizzata *Soldanus*, costituisce una variante antica regionale di *sultano*, adattamento dell'arabo *sultan* (sovrano, principe), che dall'873 fu titolo di sovrani del mondo islamico.

SOLE /'sole/ (50)

Forma inglese ambigenere, corrispondente all'italiano *Sola*, forma abbreviata di *Desolina (vedi).* In casi isolati, al maschile, può costituire una ripresa dal nome dell'omonima stella.

SOLFERINO /solfe'rino/ (200)

Nome ideologico, risorgimentale, accentrato in Toscana, insorto per la profonda eco suscitata dalla risolutiva vittoria riportata a Solferino (Mantova) il 24 giugno 1859, dalle truppe di Napoleone III, sull'esercito austriaco di Francesco Giuseppe.

SOLIDEA /soli'dɛa/ (2.600)

Per carenza di documentazione non si può dare un'interpretazione fondata. In Toscana ed in Emilia Romagna è comunque da classificare come nome ideologico formato da *sola* e da *idea*, con il significato di "una sola idea", riferito ad una fede politica libertaria, anarchica, socialista o comunista.

SOLIMANO /soli'mano/ (95)

Deriva dal nome augurale arabo *Sulayman*, derivato da *salam* (pace, salute), calco dell'ebraico *Shelomoh (vedi Salomone).* E' proprio del Centro, più frequente in Toscana e deve la sua diffusione al personaggio del re saraceno Nicea Solimano, ucciso in duello da Rinaldo, nella "Gerusalemme liberata" di T. Tasso.

SOLIMENO /soli'mɛno/ (25)

Variante di *Solimano (vedi alla voce precedente).*

SOLISCA /so'liska/ (85)

Nome personale femminile ripreso dal toponimo appartenente alla cittadina di Solisko, nel Montenegro, oppure all'oronimo Solisko appartenente ad un monte della Slovacchia. Lo studioso M. Francipane definisce questo nome una forma composta da *Sola (vedi Sole)* e da *Odalisca*, quest'ultimo nome di origine turca con il significato di "donna addetta alle camere".

SOLITARIA /soli'tarja/ (5)

Nome imposto con l'auspicio che la bambina appena nata resti "solitaria", cioè senza fratelli. Più che augurale definirei questo nome apotropaico.

SOLLECITO /sol'letʃito/ (10)

Nome che veniva occasionalmente imposto ai nati prematuri, cioè "solleciti" a nascere. Deriva dal latino *sollicitum*, formato da *sollus* (tutto intero) e *citus*, participio passato di *ciere* (mettere in movimento), con l'originario significato di "agitato", che poi ha preso ad indicare chi agisce senza indugio.

SONIA /'sɔnja/ (16.000)

E' un nome recente di moda esotica, letteraria e teatrale, ripreso, dalla fine dell'Ottocento, dal russo *Sonja*, ipocoristico di *Sofia (vedi),* da diversi personaggi femminili di opere russe di successo, in particolare dal romanzo di F. M. Dostoevskij "Delitto e castigo" e dal dramma "Lo zio Vania" di A. P. Cechov, rispettivamente del 1866 e del 1899. E' diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

SORA /'sɔra/ (40)
Nome che può essere stato ripreso sia dall'indiano nordamericano *Sora*, con il significato di "attraente come il canto di un uccello", sia, in ambienti prevalentemente israelitici, dal toponimo appartenente alla cittadina di Sora, in provincia di Frosinone.

SORIA /'sɔrja/ (35)
Forma abbreviata di *Soriana (vedi alla voce successiva)*, che, in casi isolati, può costituire un ripresa dal toponimo appartenente alla regione spagnola di Soria, in Castiglia.

SORIANO, A /so'rjano, a/ (30) (25)
Nome personale che può costituire una ripresa da diversi toponimi italiani fra cui Soriano Calabro (l'antica Sorianum) in provincia di Vibo Valentia e Soriano sul Cimino (Viterbo). Possibile anche una ripresa dal nome della razza del gatto comune, il soriano (Felix Sylvestris Lybica). Il termine significa "siriano", cioè etnico della Siria.

SORINNE /so'rinne/ (10)
Adattamento all'italiano del nome danese e scandinavo *Soren*, equivalente all'italiano *Severino (vedi).* Possibile, in casi isolati, anche una ripresa dal toponimo belga Sorinne-la-Longue, nella provincia di Namur.

SORISE /so'rize/ (25)
Proprio del Sud, deriva dal soprannome *Sorice,* anche nome personale molto raro, formato, con varia motivazione semantica (rapidità, aspetto del viso, ecc.), da *sorce*, forma dialettale siciliana, insieme a *surci* (occidentale) e *surgi* (orientale) di "sorcio", "topo".

SORISSA /so'rissa/ (20)
Derivato paragogico dal soprannome e nome personale *Sorice (vedi alla voce precedente),* ma anche possibile forma derivata dal toponimo *Sora (vedi alla voce Sora).*

SORRESINA /sorre'zina/ (1)
Neonimo generato per imitazione del cognome. Deriva dal toponimo Soresina in provincia di Cremona. Come cognome è raro e sporadico in Lombardia ed in Emilia.

SOSTENO /sos'tɛno/ (25)
Variante di *Sostene*, nome di matrice cristiana, sostenuto dalla devozione per San Sostene, martire a Calcedonia con Vittore sotto Diocleziano e di San Sostene discepolo di San Paolo, evangelizzatore di Corinto. Deriva dal greco *Sosthenes*, composto da *sos* (sano, salvo) e *sthenos* (forza), con il significato di "sano e forte". Fu latinizzato in *Sòstenes*.

SOVVERSINO /sov'verzino/ (1)
Neonimo di chiara matrice ideologica, anarchica e rivoluzionaria. Deriva evidentemente da *sovversivo* con il significato di "colui che mira al rovesciamento dell'ordine costituito". Deriva dal latino *subversus*, dal verbo *subvertere* (sovvertire).

SOZZO /'sotstso/ (10)
Nome ormai pressoché estinto, generato spesso per imitazione del cognome, ma registrato anche come forma autonoma, assai popolare nel Medioevo. Deriva dal latino *Socius*, da *socius* (amico, compagno, socio), italianizzato in *Sozio* (tuttora diffuso come cognome, accentrato in Campania ed in Puglia) e *Sozzo* (da cui il cognome *Sozzi*, ben distribuito al Centro-Nord e presente in circa 450 comuni, accentrato in Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana).

SPADA /'spada/ (1-2)
Nome maschile, ripreso dal soprannome medievale, poi nome individuale, assegnato a chi fabbricava o vendeva spade ed altre armi simili o a chi esercitava il mestiere delle armi. E' documentato per la prima volta a Firenze, nel 1260 nel "Libro di Montaperti".

SPARTACO /'spartako/ (7.300)
Nome ideologico, rivoluzionario, libertario e socialista, ripreso dallo schiavo e gladiatore Spartaco che, nel 73 a.C., fuggito dalla scuola gladiatoria di Capua, tenne testa per due anni, insieme ad alcune migliaia di altri gladiatori schiavi, all'esercito romano, finendo poi sconfitto ed ucciso nel 71 a.C., divenuto simbolo, specie nell'Ottocento, di rivolta contro la sopraffazione e la tirannia. Si è diffuso anche grazie ad alcune opere letterarie, drammatiche e liriche e, più recentemente per alcuni film storici. Il nome deriva dal greco *Spartakos*, derivato di *sparton* (corda, fune di sparto), latinizzato in *Spartacus*, probabilmente con il significato di "cordaio" (nome del mestiere).

SPERANDIO /speran'dio/ (550)
Nome augurale assegnato spesso a trovatelli. E' di origine medievale, di significato palese. Con questo nome la Chiesa ricorda il beato Sperandio da Gubbio (XIII secolo) e santa Sperandia, particolarmente venerata a Cingoli (Macerata).

SPERINO /spe'rino/ (20)
Diminutivo di *Speri*, nome ideologico risorgimentale, ripreso dal cognome del patriota bresciano Tito Speri, giustiziato al forte di Belfiore nel 1853 *(vedi anche alla voce Belfiore).* In casi isolati *Sperino* può costituire la forma abbreviata di *Gaspero (vedi).*

SPIRITO /'spirito/ (750)
Nome cristiano, proprio del Torinese e del Cuneese, che riflette la devozione per lo Spirito Santo e per la Pentecoste, festività che ricorda la sua discesa sugli apostoli e su Maria Vergine, riuniti nel cenacolo.

SPLENDIDA /'splɛndida/ (10)
Nome augurale di significato palese, derivato da *splendore* (di bellezza).

SPLENDORE, A /splen'dore, a/ (25) (500)
Nome prevalentemente femminile (raro e disperso al maschile), che presenta lo stesso etimo e la stessa motivazione di *Splendida (vedi alla voce precedente)*, diffuso quasi esclusivamente in Abruzzo e che riflette il culto locale per una santa non ricono-

sciuta o una Madonna dello Splendore.

STALINA /sta'lina/ (15)

Nome ideologico femminile, ormai in via di estinzione, disperso in Emilia-Romagna ed in Toscana, che riprende, con matrice ideologica comunista, lo pseudonimo Stalin, appartenuto al rivoluzionario e capo di stato sovietico Iosif Vissarionovic Dzugagasvili, morto nel 1953.

STAMURA /sta'mura/ (600)

Tipico delle Marche e disperso al Centro, è un nome ideologico ripreso dall'eroina che nel XII secolo salvò Ancona assediata da Federico Barbarossa, *Stamura* o *Stamira*. E' di origine incerta, forse bizantina e significato oscuro.

STATILIO, A /sta'tiljo, a/ (10) (5)

Nome ideologico, libertario e patriottico, che esprime l'aspirazione ad uno stato nazionale libero ed unito. Deriva dal verbo latino *statuere* (decidere, deliberare, stabilire).

STEFANIA /ste'fanja/ (36.000)

Variante femminile di *Stefano (vedi)* che deve la sua affermazione per moda recente, ripresa dal modello francese *Stéfanie*.

STEFANINA /stefa'nina/ (3.500)

Forma alterata di *Stefania (vedi alla voce precedente).*

STEFANO /'stefano/ (91.000)

Nome prevalentemente cristiano che deriva dal greco *Stephanos*, latinizzato in *Stephanus*, formato da *stephanos* (corona), come simbolo ed ornamento di vittoria, che, con il cristianesimo, assunse il valore di "corona del martirio". E' sostenuto dal culto per vari santi, in particolare per Santo Stefano protomartire a Gerusalemme nel 37. E' distribuito su tutto il territorio nazionale, più compatto in Sicilia.

STELIO /'stɛljo/ (4.000)

Nome di prevalente matrice letteraria, ripreso dal protagonista del romanzo "Il fuoco" di G. D'Annunzio, del 1900, il poeta Stelio Éffrena, amante della Foscarina (Eleonora Duse). Solo nel Friuli-Venezia Giulia costituisce, almeno in parte, l'adattamento all'italiano dello sloveno *Stel* o *Stelin*, di incerta interpretazione.

STELLA /'stella/ (30.000)

Già nome affettivo medievale, assegnato per augurare lo splendore e la bellezza di una stella, si è affermato per la devozione per Maria Santissima della Stella e l'epiteto della Madonna "Stella del mare" (in latino ecclesiastico *maris stella*), assegnato per similitudine con la stella polare, cioè, come la stella polare è il punto di orientamento per i marinai, così la Madonna è fonte di guida e salvezza. In verità c'è da precisare che questo epiteto è frutto di un'errata trascrizione medievale di una già errata traduzione di San Gerolamo dell'ebraico *Maryam (vedi alla voce Maria),*

nella forma latina *stilla maris* (goccia del mare). *Stella* è diffuso in tutta Italia, più frequente in Sicilia.

STELVIO /stɛlvjo/ (1.900)
Nome ideologico risorgimentale ripreso dal passo alpino dello Stelvio, teatro di aspre battaglie nel corso delle guerre d'indipendenza del 1848, del 1859 e del 1866.

STENIA /stɛnja/ (100)
Forma alterata femminile di *Stefano (vedi).*

STENO /'stɛno/ (670)
Forma abbreviata di *Stefano (vedi).*

SUSAN /'suzan/ (900)
Forma inglese di *Susanna*, ripresa da varie cantati ed attrici, che, in considerazione dell'alto numero di titolari, è ormai da classificare come variante di *Susanna (vedi alla voce successiva).*

SUSANNA /su'zanna/ (14.000)
Nome accentrato per un terzo in Puglia, che costituisce una ripresa dalla figura della "casta Susanna", che, nel libro biblico di Daniele, è la donna che rifiuta coraggiosamente le proposte di due "vecchioni" (così definiti nel sacro testo), che l'avevano sorpresa mentre faceva il bagno. Deriva dall'ebraico *shushan* (giglio), a sua volta ripreso dall'egizio *shoshen* (fior di loto), assunto in greco e latino come *Susanna*.

SVALDA /'svalda/ (40)
Forma femminile abbreviata (per aferesi) di *Osvaldo (vedi).*

SVENO /'svɛno/ (80)
Adattamento all'italiano dello svedese *Sven*, con il significato di "scudiero", ed anche "uomo". Si è diffuso quasi esclusivamente per via letteraria, ripreso dall'omonimo personaggio della "Gerusalemme liberata" di T. Tasso.

SVETLANA /sve'tlana/ (-)
Nome slavo che significa "luminosa come una stella", ripreso con matrice ideologica, comunista, dal nome della figlia del dittatore russo Iosif Stalin.

SVEZIA /'svɛtstsja/ (-)
Nome personale ripreso dall'omonima nazione della penisola scandinava, governata da una monarchia costituzionale, in svedese *Konungariket Sverige* (regno di Svezia). Le motivazioni non sono ricostruibili.

SVIO /'svio/ (5)
In assenza di tradizione onomastica è solo ipotizzabile una ripresa da alcuni toponimi italiani come il Lido di Svio (Ravenna) o Svio Terme, nel comune di Santi Cosma e Damiano (Latina), ma interpretabile anche come rara forma abbreviata di *Servio (vedi alla voce Serviglio)* e relativi derivati. Non si esclude, per il significato italiano del termine *sviare*, che intende un cambiamento di direzione nonché un al-

lontanamento da una consuetudine, anche una matrice ideologica, non meglio precisabile, con il valore di "cambiare strada", cioè regime, classe politica, ecc..

SYLVIA /'silvia/ (-)

Forma angloamericana di *Silvia (vedi alla voce Silvio).*

T

TACITO /'tatʃito/ (140)
Riprende il nome latino *Tacitus*, formato da *tacitus* (silenzioso, taciturno), nome classico appartenuto al grande storiografo romano Publio Cornelio Tacito, morto nel 120.

TADIANA /ta'djana/ (15)
Variante di *Tatiana (vedi).*

TAGETE /ta'dʒɛte/ (75)
E' prevalentemente concepito come nome latino (mitologico) appartenuto al dio con il volto di fanciullo che, secondo la tradizione, insegnò agli Etruschi l'arte di interpretare la natura e di trarre dai sacrifici offerti agli dei, i presagi per il futuro. Quest'arte divinatoria passò poi dagli Etruschi ai Romani che divenne elemento fondamentale del costume e della religione. In alcuni casi è anche assegnato come fitonimo, *tagete* è infatti un'altra denominazione del garofano d'India, il cui nome scientifico è *tagetes tenuifolia*, della specie *elianto*, alla quale appartiene anche il girasole, composto dalle voci greche *helio* (sole) e *anthos* (fiore), con significato augurale come quasi tutti i fitonimi.

TAGO /'tago/ (5)
Nome personale ripreso dall'idronimo appartenente al fiume più lungo della penisola iberica (in spagnolo *Tajo* ed in portoghese *Tejo*). Nasce sulla Sierra de Albarracín, nella Spagna orientale, e scorre in direzione ovest per 1007 km, fino a sfociare nell'oceano Atlantico, a Lisbona,

in Portogallo, con un ampio estuario. È navigabile solo nel suo corso inferiore, mentre nella parte centrale, nei pressi di Toledo, in Spagna, le sue acque sono utilizzate per irrigare una fertile regione agricola.

TAIDE /'tajde/ (380)

Antico nome femminile di origine incerta (greca o egizia) ed etimologia non documentata. Fu appellativo di Apollo. Secondo alcuni studiosi significa "di Tebe"; secondo altri fu il nome di una cortigiana egizia convertita al Cristianesimo e divenuta poi santa, la cui vicenda fu ripresa per via teatrale e letteraria, già nel Medioevo. Fu la protagonista di un dramma di Rosvita e personaggio della Legenda Aurea di Iacopo da Varazze. Più recentemente si è ispirato alla stessa vicenda A. France con il suo romanzo "Thais" del 1890, sul quale è stata poi musicata da Massenet, nel 1894, l'omonima opera lirica.

TALENTINO /talen'tino/ (35)

Nome augurale di complesso significato, che riflette diverse motivazioni. Deriva dal greco *talanton*, latinizzato in *talentum*, con il significato di "monete", ma che in ambienti cristiani fu interpretato invece come "doni spirituali", cioè monete da far fruttare in opere di salvezza, così, nel latino tardo, il termine *talentum* passò ad indicare prevalentemente questa seconda accezione, da cui nacque l'uso traslato, molto comune in italiano, di "buona disposizione naturale all'ingegno". Il nome può però anche essere ripreso da vari toponimi italiani fra cui la cittadina di Talentino in provincia di Macerata e Carpignano Talentino (Lecce), che denomina anche un più vasto territorio nel leccese. La Chiesa venera San Talentino Caldiero. Almeno negli anni successivi alla prima guerra mondiale il nome fu imposto anche con connotazione ideologica ripreso dal cognome del sottotenente Ferruccio A. Talentino, medaglia d'oro al valor militare, caduto in battaglia nel 1915.

TALETE /ta'lɛte/ (60)

Nome classico e mitologico greco appartenuto al grande filosofo di Mileto, il primo filosofo antico a ricercare un principio razionale interno alla natura. E' un derivato del greco *Talia*, da *talia* (germoglio, tenero rametto, talea). Talia era una delle tre Grazie amiche di Venere ed una delle nove Muse (quella della poesia e della commedia).

TAMARA /ta'mara/ (3.500)

Nome in parte israelitico e protestante derivato dall'ebraico *tamar* (palma), simbolo di superiorità ed eccellenza, che, nell'Antico Testamento appartenne alla moglie di Er, figlio del re Giuda e della sorella di Assalone. La sua attuale diffusione è però mutuata da moda esotica, teatrale e cinematografica, ripreso da personaggi ed attrici straniere (in particolare dalla ballerina russa del primo Novecento Tamara Karsovina. E' diffuso al Centro-Nord, accentrato in Toscana per oltre la metà.

TANCREDI /tan'kredi/ (1.100)

Nome introdotto dai Normanni in Italia nel corso dell'XI secolo, ma che si è diffu-

so solo a partire dal Rinascimento, ripreso per via letteraria e teatrale per uno dei protagonisti, il principe normanno Tancredi d'Altavilla, della "Gerusalemme liberata" di T. Tasso e successivamente della tragedia "Tancrede" di Voltaire del 1760, nonché dall'opera lirica di G. Rossini, con libretto tratto dalla tragedia voltairiana (omonima) del 1813. Il nome deriva dal germanico di tradizione normanna *Tancred*, formato con *thanka* (pensiero) e *radha* (assemblea, consiglio), con il possibile significato di "che delibera con riflessione".

TANFUCIO /tan'fuʧo/ (1)

Neonimo creato, per anagramma del suo nome, dal poeta maremmano Renato Fucini, in arte Neri Tanfucio *(vedi anche alla voce Renato)*, ed assunto poi, in omaggio al poeta, come nome personale.

TANIA /'tanja/ (1.200)

Adattamento all'italiano dell'ipocoristico russo *Tanja*, forma abbreviata *di Tatjana (vedi alla voce Tatiana)*, ripreso, per moda recente, da vari personaggi letterari o artisti dello spettacolo.

TANINO /ta'nino/ (190)

Forma alterata di *Tano*, a sua volta forma abbreviata di *Gaetano (vedi)* e, soltanto in Sardegna, di *Stefanino (vedi alla voce Stefano).*

TARCISIO /tar'ʧizjo/ (13.500)

Nome individuale ripreso, con valore etnico, dal paleonimo appartenuto a Tarso, antica città della Cilicia. Oggi il nome è da considerare prevalentemente cristiano, la cui diffusione è sostenuta da diversi santi, in particolare da San Tarcisio martire a Roma intorno al 300 e da San Tarcisio martire di Alessandria d'Egitto.

TARQUINIO /tar'kwinjo/ (1.350)

Proprio del Lazio, per il resto disperso, è un nome classico ripreso da Lucio Tarquinio Prisco e Lucio Tarquinio Superbo, quinto e settimo re di Roma. *Tarquinio* è l'adattamento latino del nome etrusco *Tarchn*, di significato ignoto.

TARSIO /'tarsjo/ (-)

Variante di *Tarso*, da classificare come forma abbreviata di *Tarcisio (vedi).*

TASSILIA /tas'silja/ (5)

Forma femminile, variante di *Tassillo*, nome rarissimo, privo di tradizione onomastica ripreso dal latino *taxillum*, derivato di *talus* (tallone e dado), con il significato di "giocatore di dadi", in riferimento all'antichissimo gioco detto anche *astragalo* (dal nome dell'osso del tallone con quattro facce, somigliante ad un dado), già praticato nella Grecia omerica, giocato con quattro ossi di montone simili all'astragalo umano, al quale erano connesse pratiche divinatorie e rituali.

TATIANA /ta'tjana/ (3.000)

Nome di moda esotica recente, ripreso dal russo *Tatjana* (adattamento del tardo

greco *Tatiane*), affermatosi per via letteraria e teatrale per la protagonista del romanzo in versi "Eugenio Onegin" di S. A. Puskin del 1830 e per l'attrice russa, molto nota in Italia negli anno '20 e '30, Tatjana Pavlova.

TAURO /'tauro/ (45)

Nome individuale ripreso dalla variante letteraria di *toro*, dal latino *taurus*, derivato dall'indoeuropeo *tauros*, simbolo di robustezza, potenza fisica, vigore sessuale e natura selvaggia, nonché della violenza allo stato puro. Fu assegnato a pretesi eroi cretesi per spiegare i miti del Minotauro e di Europa. Questo nome tuttavia potrebbe anche essere stato concepito come etnico della città di Torino (città del toro).

TAZIO /'taʦʦjo/ (360)

Nome ripreso quasi esclusivamente dal popolare campione automobilistico mantovano degli anni '30 Tazio Nuvolari. Il nome già ripreso dalla latinità ed appartenuto al re sabino Tito Tazio (latino *Tatius*), fu precedentemente riproposto per il protagonista del romanzo di Th. Mann del 1913 "La morte a Venezia". L'origine è sabina.

TEBALDO /te'baldo/ (460)

Variante di *Teobaldo (vedi).*

TEBE /'tɛbe/ (40)

Nome personale ripreso da uno dei due paleonimi appartenuti sia all'antica città della Beozia (Grecia), a nord del monte Citerone e a nord-ovest di Atene, che fu al centro di molte vicende mitiche, a partire dalla sua fondazione (che sarebbe opera del fenicio Cadmo durante la sua ricerca della sorella Europa), sia all'altra antica città che fu per molti secoli capitale dell'Alto Egitto, sorta sulle rive del Nilo, a circa 725 km a sud dell'odierna Il Cairo. In egiziano antico era conosciuta col nome di Weset o di New ed è oggi parzialmente occupata dalle città di Karnak e di Luxor. Il nome Tebe fu dato dai greci, che la chiamavano anche Diospolis (città celeste), ed è identificata nell'Antico Testamento come No (la città) o No-Amon (la città di Ammone).

TECLA /'tɛkla/ (8.000)

Deriva dal greco *Thekla*, latinizzato in *Thecla*, di significato oscuro. Si è diffuso per il sostegno derivato dal culto per alcune sante tra cui Santa Tecla discepola di San Paolo, martire in Asia Minore ed anche per il personaggio, protagonista della triologia drammatica su Wallenstein, di J. Chr. Fr. Schiller (1794-99).

TELAMO /'tɛlamo/ (5)

Mitico nome greco ripreso dall'Odissea di Omero, appartenuto a Telamo, un marinaio superstite sull'isola del Sole insieme ad Esone. Telamo, con Telephus è anche l'interprete di una delle tragedie di Quinto Ennio del III secolo a.C..

TELDO, A /'tɛldo, a/ (5) (20)

Forme abbreviate di *Mateldo e Matelda (vedi).*

TELEMACO /te'lɛmako/ (590)
Nome di matrice classica ripreso dal nome del figlio di Ulisse (Odissea di Omero). Deriva dal greco *Telemachos*, latinizzato in *Telemachus*, composto da *tele* (da lontano, a distanza) e *machesthai* (combattere), con il significato "che combatte a distanza". E' accentrato per un terzo nel Lazio.

TELENE /te'lɛne/ (5)
Nome molto raro, formato sulla radice greca *tele-* (da lontano, a distanza) con il probabile significato di "amata da lontano".

TELEOFERO /tele'ɔfero/ (20)
Variante di *Telesfero*, nome cristiano e mitologico, sostenuto dal culto per San Telesfero papa, martire nel 136. Nella mitologia greca appartenne al demone della salute del seguito di Asclepio, genio della guarigione e dello sviluppo giovanile. Deriva dal greco *Telesphoros*, latinizzato in *Telesphorus*, composta da *telein* (portare a termine) con il significato di "deciso", "risoluto", "che porta a compimento le proprie imprese".

TELESIA /te'lɛzja/ (5)
Nome personale ripreso dal paleonimo appartenuto a Telesia, centro della valle telesina (oggi Telese Terme in provincia di Benevento). L'antica città di Telesia, dopo la caduta dell'Impero Romano fu tra le più sottoposte a rovine, saccheggi e distruzioni per opera dei Goti, Longobardi, Saraceni, Normanni, alle cui barbarie si devono aggiungere almeno due terremoti distruttivi.

TELIA /'tɛlja/ (50)
Forma abbreviata di *Odilia (vedi alla voce Odilio).*

TELLY /'tɛlli/ (20)
Variante esotica di *Tella,* a sua volta forma abbreviata femminile di *Otello* e, più raramente di *Donatella*.

TELMO, A /'tɛlmo, a/ (140) (140)
Forme abbreviate di *Erasmo (vedi),* proprie delle Marche e della Toscana occidentale.

TELVIDO /tɛl'vido/ (5)
Nome molto raro di matrice greca, privo di tradizione onomastica, formato dalla radice *tele-* (da lontano, a distanza) o dal verbo *telein* (portare a termine).

TEMI /'tɛmi/ (-)
Nome mitologico appartenuto alla leggendaria figlia di Urano e Gea, la dea greca della giustizia, corrispondente, in gran parte, alla Astrea dei Latini. Benché preferisse restare nubile, sarebbe stata costretta da Giove ad essere la sua prima o seconda moglie, precedendo Giunone, e gli avrebbe partorito le Ore e le Parche. La leggenda immaginava ch'ella sedesse sui gradini del trono di Giove, e gl'ispirasse giudizi improntati a saggezza ed equità. Era rappresentata reggendo, in una mano la cornucopia e, nell'altra la bilancia che,

in onore di lei, Giove collocò in cielo, tra i segni dello Zodiaco.

TEMIDE /'tɛmide/ (250)

Forma femminile abbreviata di *Temistocle (vedi)* ed anche rarissimo matronimico di *Temi (vedi alla voce precedente).*

TEMISTOCLE /temi'stokle/ (1.100)

Nome di matrice storico-classica ripreso, in epoca rinascimentale, dal nome del generale ed uomo politico ateniese del V secolo Temistocle. Deriva dal greco *Temistokles*, latinizzato in *Temistocles*, composto da *Themis, Themistos*, appartenuto alla dea della giustizia Temi *(vedi)* e *kles* (illustre famoso), con il significato di "illustre per la protezione della dea Temi". Ha contribuito a diffondere il nome il dramma "Temistocle" di P. Metastasio del 1736.

TEO, A /'tɛo, a/ (300) (3.300)

Forme abbreviate di vari nomi teoforici come *Doroteo, Teodoro, Teodosio, Teofilo* e rispettivi femminili.

TEOBALDO /tɛo'baldo/ (1.900)

Proprio della Toscana e del Lazio, continua il germanico, di tradizione longobardica e poi francone, *Theodobald*, composto da *theuda* (popolo) e *baltha* (audace, valoroso), con il significato quindi di "valoroso nel suo popolo". La Chiesa ricorda alcuni santi con questo nome, che soltanto in minima parte, hanno contribuito alla diffusione di questo nome.

TEODOLINDA /teodo'linda/ (5.200)

Deriva dal germanico di tradizione longobardica *Theodolinda*, formato da *theuda* (popolo) e *linta* (legno di tiglio, scudo), con il possibile significato, molto raro nei femminili composti germanici, di "protezione del popolo". Appartenne alla regina dei Longobardi Teodolinda, morta nel 625, che convertì al Cristianesimo il suo popolo ed eresse la basilica di San Giovanni a Monza.

TEODORO /tɛo'dɔro/ (9.800)

Deriva dal greco *Theodoros*, latinizzato in *Theodorus*, composto da *theos* (dio) e *doron* (dono), con il significato di "dono di Dio", riferito ad un figlio. Presenta gli stessi elementi di *Dorotea (vedi),* ma in ordine inverso.

TEODOSIO /teo'dɔzjo/ (1.200)

Deriva dal greco *Theodosios*, latinizzato in *Theodosius*, formato da *theo* (dio) e *dosis* (dono), con il significato di "dono di Dio", (come *Teodoro*). E' diffuso al Sud, accentrato in Puglia e nella provincia di Potenza, sostenuto dal culto per di vari santi e Sante, fra cui un San Teodosio patrono di Pietragalla (Potenza).

TEOFILO /te'ɔfilo/ (850)

Altro nome teoforico sostenuto dal culto per numerosissimi santi e beati. Deriva dal greco *Theophilos*, latinizzato in *Theophilus*, composto da *theos* (dio) e *philos* (caro), con l'evidente significato di "caro agli dei", che con il cristianesimo, assunse il valore di "caro a Dio".

TERENE /te'rɛne/ (-)
Rara forma femminile anglosassone di *Terence (Terenzio)*, foneticamente italianizzata, corrispondente all'italiano *Terenzia (vedi alla voce Terenzio).*

TERENTILLO /teren'tillo/ (10)
Derivato da *Terenzio (vedi alla voce successiva),* appartenne al tribuno della plebe Caio Terentillo Arsa, che nel 462 a.C. propose ed ottenne (dopo cinque anni) una legge che aveva il compito di limitare il potere dei consoli, che venivano accusati di esercitare la giustizia ed interpretare le leggi con troppa disinvoltura. Ciò era motivato dal fatto che all'epoca le leggi erano trasmesse ed apprese solo per via orale ed applicate per consuetudine. Nel 451 finalmente si costituì un decemvirato che trascrisse tutta la materia legislativa su dodici tavole. Per questa sua conquista democratica il nome Terentillo è stato, pur raramente, imposto con connotazione ideologica, libertaria e democratica.

TERENZIO /te'rɛntsjo/ (3.500)
Continua l'antico gentilizio latino *Terentius*, di etimo incerto, forse da *Tarentum* (Taranto). Vari santi con questo nome ne sostengono la diffusione, prevalente in Lombardia, Marche e Lazio, in particolare San Terenzio di Luni (La Spezia), martire e patrono di Pesaro e San Terenzio (o Terenziano), martire a Todi (Perugia), patrono di Capranica (Viterbo).

TERESA /te'rɛza/ (440.000)
Nome ad altissima diffusione, settimo per rango tra i femminili, insorto alla fine del Cinquecento per il culto per Santa Teresa d'Avila, mistica spagnola e riformatrice dell'ordine delle Carmelitane, morta nel 1582. Deriva dallo spagnolo *Teresa* (e portoghese *Tereija*), appartenuto, in precedenza, ad alcune sovrane di Spagna e Portogallo. L'origine del nome è incerta. L'ipotesi più accreditata definisce *Teresa* l'etnico di Thera (isola delle Cicladi, oggi Santorino).

TERESINA /tere'zina/ (29.000)
Diminutivo di *Teresa (vedi alla voce precedente).*

TERESITA /tere'zita/ (9.000)
Forma alterata di *Teresa (vedi).*

TERIGE /te'ridʒe/ (35)
Forma abbreviata di *Alterige (vedi).*

TERMA /'tɛrma/ (50)
Variante, tipica toscana, di *Telma (vedi).*

TERO /'tɛro/ (25)
Forma abbreviata di *Altero* e, più raramente di *Gualtiero (vedi alle rispettive voci).* In casi isolati può anche rappresentare una variante del nome *Tere* (dal greco *Teres*), appartenuto al re degli Odrisi.

TERSE /'tɛrze/ (10)
Rara variante (maschile) di *Terzo (vedi).*

TERSIDE /ter'zide/ (65)
Nome ripreso dal personaggio dell'Iliade di Omero, che risulta il più vile dei greci davanti a Troia. Deriva dal greco *terso*, forma eolica per *tarso* (audacia, coraggio), con un significato contrario alle caratteristiche del personaggio, cioè "audace, coraggioso". In casi non isolati *Terside* costituisce la forma errata di *Terzide*, derivata da *Terzo (vedi).*

TERTULLIANO /tertul'ljano/ (180)
Diffuso al Nord, accentrato nel Veneto, riprende il tardo soprannome, poi nome personale latino *Tertullianus*, derivato da *Tertius (vedi alla voce Terzo).* Appartenne all'apologista cristiano Q. S. F. Tertulliano del II-III secolo e a San Tertulliano di Bologna nel V e VI secolo, il cui culto ne sostiene la diffusione.

TERZIDE /ter'tside/ (90)
Forma femminile derivata da *Terzo (vedi),* di cui mantiene il significato.

TERZILIO, A /ter'tsiljo, a/
(1.600) (480)
Forme derivate da *Terzo (vedi alla voce successiva).*

TERZO, A /'tertso, a/ (4.000) (500)
Nome assegnato al terzo figlio, che continua il latino *Tertius*, da *tertius* (terzo). Da notare che i derivati in *-ide, -ilio, -illo, -iglio*, potrebbero, almeno in alcuni casi, avere altra origine e motivazione, tuttavia non ricostruibile.

TESEO /te'zεo/ (600)
Nome mitologico greco, ripreso per via letteraria dal nome dell'eroe ateniese, figlio di Egeo e di Etra, che uccise il Minotauro e riuscì a fuggire dal Labirinto di Creta con l'aiuto di Arianna, figlia di Minosse che poi, ingrato, abbandonò sull'isola di Nasso. La vicenda fu ripresa in molte opere letterarie e teatrali antiche e moderne, che hanno contribuito alla diffusione del nome. *Teseo* deriva dal greco *Theséus*, latinizzato in *Théseus*. L'origine è pregreca, forse dal pelasgico *theso* (il forte).

TESTORE /'tεstore/ o /tes'tore/ (15)
Nome mitologico molto raro (in diversi casi generato per imitazione del cognome), appartenuto al padre di Calcante. Deriva dal verbo greco *thessasthai* e significa "colui che supplica". Testore fu anche il cognome di una celebre famiglia di liutai, attiva nel milanese dal 1680 al 1766. Oggi Testore è molto più diffuso come cognome.

TETI /'tεti/ (70)
Nome mitologico appartenuto alla figlia di Urano e di Gèa, madre della innumerevoli Ninfe Oceanine. Per la sua bellezza e per la sua grazia, Teti fu vagheggiata da Giove, da Apollo e da Nettuno, ma nella sua saggezza, ella preferì loro un mortale, Pèleo figlio di Baco, tanto più che l'oracolo le aveva vaticinato che il figlio che sarebbe nato da lei avrebbe superato in gloria e in potenza il proprio padre. E, infatti, quel figlio fu l'eroe purissimo Achille.

TEVIO /'tɛvjo/ (10)
Variante di *Tavio*, forma italianizzata di *Tavis*, nome scozzese di origine gaelica che significa "gemello".

TIBERIO /ti'bɛrjo/ (2.800)
Riprende l'antico nome latino *Tiberius*, appartenuto all'imperatore Tiberio Claudio Nerone, successore di Augusto, derivato da *Tiberis*, nome del Tevere e del dio dello stesso fiume. E' di origine etrusca e significa "sacro, dedicato al dio Tiberino".

TIBURZIO /ti'burtsjo/ (90)
Nome cristiano che riflette il culto per San Tiburzio martire a Roma sotto Diocleziano, patrono di San Benigno Canavese (Torino). Deriva dal soprannome, con valore etnico, *Tiburtius*, derivato da *Tibur* (Tivoli), cioè abitante od oriundo di Tivoli.

TIDIA /'tidja/ (10)
Rara forma abbreviata di *Tidiana (vedi alla voce successiva).*

TIDIANA /ti'djana/ (15)
Variante di *Tadiana,* a sua volta variante di *Tatiana (vedi).*

TIGLIA /'tiʎʎa/ (20)
Nome personale ripreso dal fitonimo *tiglia*, uno dei nomi volgari della *tilia curopaca* del genere delle *malvacee*. Ha notevoli proprietà medicinali e contiene un olio essenziale profumatissimo. Il significato, come quasi tutti i fitonimi, è augurale ed affettivo.

TILDE /'tilde/ (7.500)
E' la forma abbreviata di *Clotilde* e di *Matilde (vedi alle rispettive voci)*, diffusa al Centro-Nord.

TILVIA /'tilvja/ (25)
Privo di tradizione onomastica, può rappresentare una variante di *Dilvia (vedi)*, ma anche una forma composta dal primo elemento *Tilde* ed il secondo, non determinabile con certezza, che potrebbe essere *Ilvia, Evia, Elvia*. Non escludibile un errore di registrazione del nome *Silvia (vedi).*

TIMETTA /ti'metta/ (10)
Raro ipocoristico femminile di *Timoteo (vedi)* che, in alcuni casi, può anche costituire una ripresa dal fitonimo *timo (vedi alla voce successiva).*

TIMO /'timo/ (50)
Forma abbreviata di *Timoteo (vedi)* che, in alcuni casi può anche costituire un ripresa dal fitonimo *timo*, un arbusto spontaneo dai fiori rossi, impiegato in erboristeria e come aromatizzante. Deriva dal greco *thymos*, latinizzato in *thymus*.

TIMOTEO /ti'mɔteo/ (600)
Nome cristiano sostenuto dalla devozione per numerosissimi santi tra cui San Timoteo discepolo di San Paolo, vescovo e

martire di Efeso. Deriva dal greco *Timotheos*, assunto nel latino *Timotheus*, formato da *timan* (onorare) e *theos* (dio), cioè "che onora gli dei" e, in senso cristiano, "che onora Dio".

TINA /'tina/ (55.000)

Forma abbreviata, ben distribuita su tutto il territorio nazionale, di molti nomi femminili come *Albertina, Assuntina, Bettina, Concettina, Giustina, Martina, Valentina,* ecc..

TIRTEO /tir'tɛo/ (30)

Nome ripreso dal grande poeta greco, nativo di Sparta, cantore del valor militare e dell'amor di patria, vissuto nel VII secolo a.C.. Le sue elegie infondevano tanto coraggio da sconfiggere i nemici. Per questo motivo il nome è da classificare, almeno in parte, come ideologico, di matrice patriottica.

TISBE /'tisbe/ (520)

Nome classico ripreso nel Rinascimento ed in età moderna, per via letteraria e teatrale dal mito del tragico amore tra Priamo e Tisbe. Deriva dal greco *Thisbe*, invariato in latino, di origine pregreca e significato oscuro.

TISIO /'tizjo/ (5)

Neonimo generato per adattamento (improprio) dal nome maschile russo *Tisa*, diminutivo russo di *Timoteo (vedi).* Si può anche configurare come forma errata di *Tizio*, variante di *Tito (vedi).*

TISTA /'tista/ (20)

Forma abbreviata di *Battista (vedi).*

TITO /'tito/ (11.500)

Nome che riflette diverse motivazioni. E' nome cristiano sostenuto dal culto per San Tito, discepolo di San Paolo apostolo e vescovo di Creta. E' nome classico appartenuto a vari personaggi romani tra cui lo storiografo Tito Livio e l'imperatore Tito Flavio Vespasiano del I secolo, derivato dall'antico prenome latino *Titus*, ripreso dal sabino, di etimo etrusco. In parte ha una matrice melodrammatica ripreso da varie opere liriche tra cui "La clemenza di Tito" di P. Metastasio del 1734 e di W. A. Mozart del 1791. Recentemente ha assunto anche una connotazione ideologica ripreso dallo pseudonimo *Tito* del capo della resistenza e poi presidente delle repubbliche Iugoslave, Iosip Broz. Da aggiungere infine che *Tito* è anche un nome mitologico appartenuto ad una dea dell'aurora, la cui etimologia è legata a quella dei Titani, di etimo pelasgico, con il significato di "brillare".

TIZIANO, A /tiʦ'ʦjano, a/

(13.500) (27.000)

Nome affermatosi prevalentemente per moda, a partire dagli anni '60 del Novecento, che riprende il soprannome, poi nome individuale latino di età imperiale *Titianus* (e *Titiana*), derivato da *Titus (vedi alla voce Tito).* La chiesa venera alcuni santi con questo nome, in particolare San Tiziano vescovo di Oderzo, patrono di Oderzo, Ceneda e Vittorio Veneto e San

Tiziano vescovo di Brescia. Anche il prestigio del pittore veneto del Cinquecento Tiziano Vecellio ha contribuito a diffondere questo nome.

TODARO /'tɔdaro/ (45)

Prevalentemente diffuso come cognome, è una variante di *Teodoro*, tipica del Nord-Est.

TOGO /'tɔgo/ (5)

Neonimo ripreso dall'omonimo aggettivo scherzoso toscano, derivato da *toga*, la lunga veste nera indossata dai magistrati e dai professori universitari nelle cerimonie ufficiali, con il significato, che diventa augurale per il nome personale, di "magnifico", "bellissimo", "straordinario". Escluderei qualsiasi associazione con l'omonima nazione africana.

TOLEMAIDE /tole'majde/ (-)

Nome personale che potrebbe costituire il semplice patronimico di *Tolomeo (vedi)*, oppure fare riferimento al *sistema tolemaico* (teoria sulla struttura dell'universo avanzata nel II secolo d.C. dall'astronomo alessandrino Tolomeo, secondo la quale la Terra è ferma al centro dell'universo e intorno a essa ruotano, su sfere concentriche e in ordine di distanza, la Luna, Mercurio, Venere, il Sole, Marte, Giove, Saturno e le cosiddette stelle fisse), ma, più verosimilmente, ritengo che questo nome costituisca una ripresa del paleonimo appartenuto alla antica città della Cirenaica (oggi Libia) di Tolemaide, citata più volte anche nell'Antico Testamento, il cui attuale nome è Tolmeita.

TOLMINO /tol'mino/ (1.150)

Nome ideologico, libertario e patriottico, insorto durante la prima guerra mondiale, ripreso dalla cittadina slovena di Tolmino, teatro di dure battaglie contro gli Austriaci, che nell'ottobre 1917 mossero da quella zona per sfondare le linee italiane sull'Isonzo. E' accentrato in Emilia-Romagna.

TOLOMEO /tolo'mɛo/ (140)

Nome cristiano, proprio del Lazio, sostenuto dal culto per San Tolomeo martire a Roma nel II secolo e per San Tolomeo discepolo di San Pietro, vescovo e martire a Nepi (Viterbo), patrono di San Romano di Nepi. Ha origine dal greco *Ptolomaios*, derivato da una variante arcaica di *ptolemus* di *polemos* (guerra), latinizzato in *Ptolomaeus*, con il significato di "guerriero". In alcuni casi rappresenta la forma abbreviata di *Bartolomeo (vedi).*

TOMAS /'tɔmas/ (-)

Forma spagnola e portoghese di *Tommaso (vedi).*

TOMASILLA /toma'zilla/ (5)

Variante di *Tomasella*, ipocoristico femminile di *Tommaso (vedi).*

TOMEO /to'mɛo/ (10)

Ormai molto raro e disperso, costituisce l'ipocoristico di vari nomi così terminanti, come Tolomeo, Bartolomeo ed anche del desueto Tommaseo. La forma era preva-

lentemente impiegata come soprannome familiare e confidenziale.

TOMMASEO /tomma'zɛo/ (15)

Nome ideologico di matrice risorgimentale, libertaria e patriottica, ripreso dal cognome di Niccolò Tommaseo, scrittore e patriota italiano nato a Šibenik, Dalmazia nel 1802 e morto a Firenze nel 1874. Studiò prima a Spalato e poi a Padova, dove strinse una profonda amicizia col Rosmini. A Milano conobbe il Manzoni e partecipò alle polemiche fra classicisti e romantici. Divenuto collaboratore dell'Antologia, nel 1827 si trasferì a Firenze e, tre anni dopo, si fece conoscere pubblicando il "Dizionario dei sinonimi". Intanto maturava in lui quel cattolicesimo liberale che tanta importanza ebbe nella sua vita e nella sua opera e che egli espose nei cinque libri Dell'Italia (1835), pubblicati in Francia, dove, soppressa l'Antologia, si era volontariamente recato in esilio (1834).

TOMMASINA /tomma'zina/ (6.000)

Forma alterata femminile di *Tommaso (vedi alla voce successiva).*

TOMMASO /tom'mazo/ (75.000)

Nome cristiano insorto per il culto di vari santi ed in particolare per San Tommaso apostolo, per San Tommaso d'Aquino, teologo del XIII secolo e per il beato Tommaso da Celano, biografo e compagno di San Francesco. Il nome, ripreso dal greco *Thomàs*, latinizzato in *Thòmas*, deriva dall'aramaico *toma*, che significa "gemello".

TONELIO /to'nɛljo/ (35)

E' interpretabile sia come variante di *Tonello (vedi),* ma anche come nome doppio formato da *Tonio* (diminutivo di *Antonio*) ed *Elio* od *Onelio (vedi alle rispettive voci).*

TONELLO /to'nɛllo/ (50)

Ipocoristico di *Antonio* (forma abbreviata di *Antonello*), generato, in alcuni casi, per imitazione del cognome.

TONI /'tɔni/ (550)

Ipocoristico di *Antonio (vedi).*

TONINDO /to'nindo/ (5)

Ulteriore raro ipocoristico di *Antonio (vedi)*, variante di *Tonino (vedi).*

TONINELLO /toni'nɛllo/ (-)

Nome generato per imitazione del cognome che rappresenta anche un vezzeggiativo di *Tonino*, già forma ipocoristica di *Antonio (vedi).*

TONINO, A /to'nino, a/
(14.000) (4.000)

Diminutivo di *Antonio (vedi).*

TONO, A /'tɔno, a/ (120)

Ipocoristico di Antonio (vedi).

TORELLO /to'rɛllo/ (1.000)
Forma abbreviata, tipica toscana, di *Salvatore (vedi).*

TORINDO /to'rindo/ (30)
Ulteriore forma abbreviata di *Salvatore (vedi).*

TORNABENE /torna'bɛne/ (5)
Nome augurale e gratulatorio medievale, ormai pressoché estinto, composto da *torna* (dal verbo *tornare*) e bene, con il significato "che capita a proposito" ed anche "che dia risultati positivi", riferito al bambino così chiamato.

TORQUATO /tor'kwato/ (2.900)
Nome classico, ripreso a partire dal Rinascimento, che fu il soprannome del console e dittatore Tito Manlio del IV secolo a.C., che avrebbe sfidato a duello un gigantesco guerriero dei Galli, togliendogli dal collo, come trofeo, una collana d'oro, in latino *torques* (collana ritorta), da cui il soprannome. E' accentrato nel Lazio ed in Toscana.

TOSCO, A /'tosko, a/ (250) (17.000)
Nome di esclusiva matrice melodrammatica, ripreso dalla protagonista dell'opera lirica "Tosca" di G. Puccini, su libretto di G. Giacosa e L. Illica, tratta dall'omonimo dramma di V. Sardou, del 1887. Il nome, preesistente ed appartenuto a Santa Tosca o Toscana del VII secolo, venerata a Verona, riprende il soprannome etnico, poi nome latino *Tuscus* e *Tusca*, che significa "della *Tuscia*", cioè dell'Etruria.

TOSELLA /to'sɛlla/ (230)
Nome ideologico, ripreso dal cognome del maggiore piemontese Pietro Toselli, caduto eroicamente, resistendo all'attacco di preponderanti forze nemiche abissine, ad Amba Alagi, nel dicembre 1895. In alcuni casi *Tosella* può costituire un ipocoristico di *Tosa*, formato dalla voce regionale *toso* e *tosa* (ragazzo e ragazza), derivata dal latino *tonsus* (tosato), in riferimento ai capelli corti portati dai giovani dell'epoca. Il nome è accentrato in Toscana.

TRADITO /tra'dito/ (2)
Neonimo generato per imitazione del cognome.

TRANQUILLO, A /tran'kwillo, a/ (3.200) (1.400)
Nome quasi esclusivo della Lombardia e delle Venezie, che continua il soprannome latino *Tranquillus*, formato da *tranquillus* con il significato di "quieto", "sereno", "calmo", "tranquillo". Ha significato augurale.

TRASILLA /tra'zilla/ (1-2)
Variante del rarissimo maschile *Trasèa* (appartenuto ad un ammiraglio ateniese), nome di origine greca, con il significato di "ardimentoso".

TREMIS /'trɛmis/ (-)
Se non si tratta di un neonimo puro, con

matrice e significato non ricostruibili, costituisce una variante (o forma errata) di *Trevis*, a sua volta variante di *Treves*, nome israelitico ripreso e adattato in italiano, dalla città tedesca di Trier (italianizzata in Treviri), sede di una comunità ebraica del XVI secolo, i cui membri furono costretti a rifugiarsi in alcuni paesi vicini, fra cui l'Italia.

TRENTO /'trento/ (2.400)

Nome ideologico di matrice patriottica ed irredentista, ripreso dalla città di Trento (e dal Trentino) che, per tutto il Risorgimento e fino alla conclusione della prima guerra mondiale, nel 1918, è stato uno degli obiettivi fondamentali dell'Unità d'Italia e teatro di dure battaglie. Il nome *Trento* è accentrato in Toscana e nel Lazio.

TREVISO /tre'viso/ (-)

Nome personale ripreso, con valore etnico, dal toponimo appartenente alla città veneta di Treviso. E' prevalente al Nord.

TRIBUNO /tri'buno/ (5)

Rarissimo nome personale, ripreso, con matrice ideologica, da *tribuno della plebe*, carica elettiva dell'età repubblicana che designava il funzionario posto a tutela dei diritti della plebe. Il termine, derivato da *tribù*, ne denominava originariamente il capo. Fu ripreso più volte anche negli ordinamenti medievali. Il significato attuale è quello di "oratore rivoluzionario, dall'eloquenza veemente" e, nel linguaggio della parte avversa, quello di "demagogo", che si atteggia a difensore del popolo. Deriva dal latino *tribunus*.

TRIESTE /'trjɛste/ (3.800)

Nome ideologico, patriottico ed irredentista, insorto inizialmente nel Risorgimento, fino al primo conflitto mondiale, per la ricongiunzione di Trieste e della Venezia Giulia all'Italia, ripreso poi anche nel 1945 quando Trieste fu occupata dalle truppe iugoslave, poi da quelle angloamericane ed ancora, nel 1954, quando Trieste fu finalmente restituita all'Italia.

TRIONFO /'trjɔnfo/ (10)

Nome di quasi certa matrice ideologica, non riconducibile ad un avvenimento specifico ripreso da *trionfo*, nell'attuale significato di "festeggiamento solenne", "vittoria clamorosa" ed anche "affermazione di un principio ideologico". Deriva dal greco *thriambos*, latinizzato in *triumphus*, con il significato originario di "processione in onore del dio Bacco", che, nell'antica Roma, denominava una cerimonia, decretata dal Senato, in onore di un comandante che aveva riportato una vittoria decisiva.

TRIPOLI /'tripoli/ (540)

Proprio della Toscana, è un ulteriore nome ideologico, patriottico, ripreso dalla città di Tripoli (Libia), occupata dalle truppe italiane il 5 ottobre 1911, durante la guerra italo-turca.

TRIPOLINO /tripo'lino/ (130)
Forma alterata di *Tripoli (vedi alla voce precedente).*

TRIPOLITANIO /tripoli'tanjo/ (30)
Nome ripreso dalla *Tripolitania* (oggi Libia), con le stesse motivazioni esposte per *Tripoli (vedi).*

TRISTANO /tris'tano/ (900)
Nome di matrice letteraria e teatrale, accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna, ripreso dalla tragica vicenda amorosa di Tristano e Isotta, tratta dai poemi del ciclo bretone, rielaborata anche da Wagner. Il nome Tristano è un probabile adattamento di un antico nome scozzese, Drustan o Drystan, di etimo oscuro.

TROSCHINO /tros'kino/ (5)
Ancora un nome ideologico, di matrice marxista e rivoluzionaria, ripreso dallo pseudonimo di Lev Davidovic Bronštein, detto Trotzkij, nato nel 1879 a Janovka, nell'attuale Ucraina, e morto a Città di Messico nel 1940, rivoluzionario e ideologo marxista russo, fu tra i più importanti leader della rivoluzione bolscevica. Fece parte del nuovo governo finché non venne espulso dal partito e costretto all'esilio dal suo grande rivale Josif Stalin, che lo fece imprigionare in Siberia, da dove riuscì a fuggire nel 1902, riparando in Europa. Fu allora che assunse lo pseudonimo di Trotzkij.

TRUSCO /'trusko/ (15)
Forma aferetica di *Etrusco (vedi).*

TULIO /'tuljo/ (200)
Variante di *Tullio (vedi alla voce successiva).*

TULLIO /'tulljo/ (35.000)
Nome classico, ben distribuito su tutto il territorio nazionale, ripreso nel Rinascimento e in età moderna, dal gentilizio latino *Tullius*, derivato dal prenome e soprannome *Tullus*, di origine etrusca e significato incerto, che secondo un'interpretazione latina ritenuta plausibile sarebbe riferito al gesto, compiuto dal padre o dalla madre, di sollevare un bambino da terra.

TUNIA /'tunja/ (50)
Forma abbreviata ed alterata femminile di *Antonio (vedi).*

TUNIS /'tunis/ (20)
Forma abbreviata, alterata ed esoticizzata, di *Antonio (vedi).*

TURA /'tura/ (35)
Forma abbreviata ed alterata femminile di *Salvatore (vedi).*

TURIDDO /tu'riddo/ (600)
E' una delle forme abbreviate ed alterate di *Salvatore (vedi),* mutuata dal personaggio di compare Turiddu dell'opera lirica "Cavalleria rusticana" di P. Mascagni, del 1890.

TURNO /'turno/ (10)

E' l'adattamento italiano dell'etrusco *Turms*, nome di prevalente matrice letteraria, ripreso dal romanzo storico del finlandese M. Toimi Waltari "Turms l'etrusco". Turms, nella mitologia etrusca era il messaggero degli dei, pari all'Hermes greco. Questo nome appartenne anche a Turno, re dei Rutuli (popolazione di origine preindoeuropea dell'Italia antica stanziata sulle coste del Lazio, il cui centro principale era Ardea), poi ucciso in duello da Enea (secondo l'Eneide di Virgilio).

UBALDESCA /ubal'deska/ (5)
Forma patronimica femminile di *Ubaldo (vedi).*

UBALDINA /ubal'dina/ (30)
Forma alterata femminile di *Ubaldo (vedi alla voce successiva).*

UBALDO, A /u'baldo/ (20.000) (700)
Deriva dal germanico, di tradizione alamannica o bavarese *Hugibald* o *Hubal*, composto da *hugu* (pensiero, senno) e *baltha* (ardito, audace), con il significato di "ardito per il suo ingegno", sostenuto prevalentemente dal culto per Sant'Ubaldo vescovo di Gubbio (Perugia) del XII secolo e patrono della stessa Gubbio (dove registra un'altissima frequenza relativa) e di Civitella del Tronto (Teramo). E' diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

UBERTO, A /u'bɛrto, a/
(1.800) (250)
Distribuito a1 Centro-Nord, deriva dal germanico *hugu* (pensiero, senno) e *bertha* (illustre, famoso), con il significato di "illustre per il suo senno". E' sostenuto dal culto per Sant'Uberto vescovo di Tongres in Brabante, dell'VIII secolo, patrono dei cacciatori.

UBOLDO /u'bɔldo/ (25)
Variante di *Ubaldo (vedi)*, che si diversifica per la tradizione francone dell'etimo ger-

manico *Hugibald* o *Hubald*, latinizzato in *Hucboldus*. E' tipico del Milanese.

UDILIA /u'dilja/ (50)
Variante di *Odilia (vedi).*

UDINO, A /u'dino, a/ (270) (120)
Forme alterate di *Oddo (vedi).*

UDIO /'udjo/ (10)
Forma abbreviata di *Udilio (vedi alla voce Udilia).*

UDRIANO /u'drjano/ (5)
Rarissima forma patronimica (o mero derivato) di *Udrio (vedi alla voce successiva),*che potrebbe anche essere stata generata per errata registrazione di *Adriano (vedi).*

UDRIO /'udrio/ (10)
Forma maschile di *Udria*, nome di origine greca formato da *hudria*, con il significato di "anfora", "brocca". In casi isolati può essere stato concepito come forma abbreviata di *Ulderico (vedi).*

UGHETTA /u'getta/ (1.200)
Ipocoristico femminile di *Ugo (vedi alla voce successiva).*

UGO /'ugo/ (103.000)
Deriva dal germanico, di tradizione francone e poi tedesca *Hugo*, ipocoristico di vari nomi formati con *hugu-* (pensiero, senno), latinizzato nel Medioevo nelle forma *Hugo, Hugonis.* Alla notevole affermazione del nome, ben distribuito in tutta Italia, ha contribuito il prestigio di alcuni sovrani del Medioevo (come Ugo di Provenza re d'Italia) ed il culto per molti santi e beati con questo nome.

UGOLINO /ugo'lino/ (1.000)
Forma alterata di *Ugo (vedi alla voce precedente),* accentrata in Piemonte ed in Toscana, resa celebre da Ugolino di Guelfo della Gherardesca conte di Donoratico, noto come conte Ugolino, la cui tragica vicenda è ripresa anche da Dante Alighieri nel XXIII canto dell'Inferno.

UGUAGLIANZA /u'gwaʎʎantsa/ (10)
Nome ideologico di matrice libertaria, socialista e comunista, che esprime l'aspirazione ad un sistema politico sorretto da un ideale etico-giuridico ed etico-politico, secondo cui i membri di una collettività sono considerati allo stesso modo, relativamente a determinati diritti o valori.

ULBERTO /ul'bɛrto/ (5)
Rarissima variante di *Uberto (vedi),* che potrebbe rappresentare anche una forma generata per errata registrazione di *Alberto (vedi).*

ULDA /'ulda/ (5)
Forma abbreviata femminile di *Ulderico (vedi).*

ULDEBRANDO /ulde'brando/ (5)
Forma errata di *Ildebrando (vedi)*, generata verosimilmente per errore di registrazione.

ULDERICO /ulde'riko/ (5.800)
Nome di origine germanica, di tradizione tedesca, composto da *audha* (ricchezza, potere) e *rickja* (potente, signore, padrone), latinizzato in *Odalrichus*, con il significato di "potente per la sua ricchezza", è sostenuto dalla devozione per Sant'Udalrico o Ulrico, vescovo di Augusta nel X secolo, patrono di San Dorligo della Valle (Trieste) e di Ortisei (Bolzano).

ULDERIGO /ulde'rigo/ (630)
Variante di *Ulderico (vedi alla voce precedente).*

ULGANA /ul'gana/ (10)
Nome femminile di matrice mitologico-letteraria ripreso dal leggendario personaggio di *Ulgano* (che legò il dio Marte con catene invisibili, esponendolo alla derisione degli altri dei), ripreso dal testo in latino di Walter Map (gallese del XII secolo) "Dissuasio Valerii ad Ruffinum philosophum ne uxorem ducat" ritenuto, fino al 1955, originale di Leon Battista Alberti (letterato, famoso architetto, matematico, musicista, archeologo, teorico delle arti figurative, in sostanza *Uomo Universale* del Rinascimento vissuto tra il 1404 ed 1772), che invece ne aveva redatto una versione in volgare intitolata "Dissuasio Valerii".

ULIANA /u'ljana/ (1.600)
Nome ideologico, socialista e comunista, ripreso dal vero cognome di Lenin, fondatore e capo del comunismo sovietico, Vladimir Ilic Ulianov. E' diffuso quasi esclusivamente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

ULISSE /u'lisse/ (4.800)
Nome classico-letterario, ripreso in epoca rinascimentale e moderna dall'eroe omerico dell'Odissea, la cui vicenda è stata poi oggetto di numerosi adattamenti teatrali, musicali, cinematografici e televisivi. Deriva dal greco *Odysseus*, latinizzato in *Ulixes*, di etimo e significato ignoti, probabilmente di origine egea od anatolica.

ULIVO, A /u'livo, a/ (150) (200)
Variante, tipiche toscane, di *Olivo (vedi).*

ULTIMINO /ulti'mino/ (130)
Forma alterata di *Ultimo (vedi alla voce successiva).*

ULTIMO, A /ul'timo, a/
(1.400) (370)
Nome che esprime la chiara intenzione di non avere altri figli. E' esclusivo della Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana.

UMBERTO, A /um'bɛrto, a/
(171.000) (3.000)
Nome di origine germanica, di prevalente tradizione francone e tedesca, formato con un primo elemento incerto forse

identificabile nella voce *Hun* (Unno) oppure nella voce *hunna* (orsacchiotto) e con il secondo elemento costituito da *bertha* (illustre, famoso), che deve la sua affermazione quasi esclusivamente per essere stato tradizionale di casa Savoia, in particolare per manifestare approvazione e devozione ai re d'Italia Umberto I e II.

UMILE /'umile/ (450)

Nome ambigenere, diffuso prevalentemente nel Cosentino, sostenuto dal culto locale per il beato Umile Pirozzo da Bisignano (Cosenza) ed in Toscana, dove riflette il culto per la badessa vallombrosana Santa Umiltà, morta nel 1310. Il nome è formato dal termine *umile*, da *umiltà*, il latino *humilis*, da *humilitas*, *hulilitatis*, concepito in senso cristiano come professione di umiltà.

UMILIANA /umi'ljana/ (270)

Variante, propria della Toscana, di *Umile (vedi alla voce precedente).*

UMILTÀ / umil'ta*/ (65)

Ulteriore variante, esclusiva della Toscana, di *Umile (vedi).*

UNEA /'unea/ (5)

Forma femminile molto rara derivata da *Una* o *Unna*, forme che possono sia costituire l'ipocoristico di *Unnerico*, nome italiano rarissimo che deriva dal germanico *hunna* (orsacchiotto, orso giovane), di pari significato, sia una forma autonoma, dal germanico *Hun* (Unno, Unni).

UNICO /'uniko/ (200)

Nome prevalentemente concepito con valore di "solo", cioè esprimendo il proposito che il figlio così denominato sia l'unico (cioè senza fratelli), ma anche con valore augurativo, assegnato con l'auspicio che il figlio sia "unico per doti e capacità non comuni".

UNILIO /u'niljo/ (15)

Variante di *Onelio (vedi)* che, in alcuni casi, può rappresentare anche, con connotazione ideologica, un derivato da *unità (vedi Unito, alla voce successiva).*

UNITO /u'nito/ (25)

Nome ideologico, di matrice patriottica, risorgimentale, con riferimento all'unità d'Italia, che può anche essere inteso, in senso politico, come aspirazione ad una forma di governo unitaria, in opposizione all'autonomismo, al dualismo e al federalismo.

UNSERICO /un'sɛriko/ (5)

Variante di *Unnerico (vedi alla voce Unea).*

URANIA /u'ranja/ (620)

Nome mitologico ripreso dalla musa dell'astrologia *Uranìa*, nome greco, latinizzato in *Urània* (che fu anche epiteto di Afrodite), derivato da *Uranus*, di etimo probabilmente pregreco, appartenuto al dio della pioggia e della fecondazione. E' accentrato in Emilia-Romagna ed in Toscana.

URBANO /ur'bano/ (4.700)

Riprende l'antico soprannome etnico, poi nome personale latino *Urbanus*, da *urbanus*, derivato da *urbs* (città), con il significato di "cittadino", "della città" e, in senso figurato, "dai modi urbani", cioè educato. E' diffuso quasi esclusivamente in Toscana ed in Emilia-Romagna.

URIO /'urjo/ (180)

Forma alterata *di Orio (vedi),* propria della Toscana e dell'Emilia-Romagna.

URSULA /'ursula/ (-)

Forma multilingue corrispondente all'italiano *Orsola (vedi).*

USANO /u'sano/ (5)

Neonimo coniato con valore etnico connesso con gli U.S.A. (Stati Uniti d'America), con il valore di "oriundo degli USA", e anche più genericamente "americano".

USILIO, A /uziljo, a/ (45) (35)

Forme abbreviate per aferesi di *Ausilio (vedi).*

USTILIA /u'stilja/ (20)

Variante femminile di *Ostilio (vedi).*

VAIRO, A /'vajro, a/ (25) (20)
Costituisce una variante di *Varo (vedi),* ma può anche essere stato ripreso dal toponimo Castel Vairo, in provincia di Torino.

VALDEMARO /valde'maro/ (700)
Nome di origine germanica, di tradizione tedesca, formato da *walda* (potente) e *maru* (illustre, famoso), con il significato di "illustre per il suo potere". Appartenne a quattro re medievali di Danimarca. E' diffuso al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

VALDIMARO /valdi'maro/ (50)
Variante di *Valdemaro (vedi alla voce precedente).*

VALDERINA /valde'rina/ (30)
Può costituire sia una forma abbreviata di *Valdemarina*, ipocoristico femminile di *Valdemaro (vedi alla voce precedente),* sia una variante di *Valterina,* forma alterata femminile di *Walter (vedi).*

VALDO, A /'valdo, a/ (1.500) (1.700)
Ipocoristico di vari nomi germanici composti con *walda* (potere), ed in particolare di *Valdemaro (vedi).* In alcuni casi può rappresentare anche la forma abbreviata di *Evaldo*, *Ivaldo, Osvaldo* (e relativi femminili). Solo nelle Valli Valdesi (Torino), è assegnato con matrice religiosa, ripreso dal mercante lionese Valdo, che, nel 1176, fondò il movimento evangelico da lui detto "valdese".

VALENTE /va'lɛnte/ (860)

Deriva dal soprannome latino *Valens, valentis,* da cui il nome personale *Valentinus* ed il gentilizio *Valentius* e *Valentianus*, derivato dal *valens, valentis*, dal verbo *valere* (star bene, essere sano), quindi con il significato augurale di "che stia bene", "che sia sano e forte", il cui etimo è da ricondurre all'etrusco *Valius* o *Vala*. E' sostenuto dal culto per San Valente vescovo di Verona.

VALENTINO, A /valen'tino, a/ (32.000) (29.000)

Sono le varianti più diffuse di *Valente* (ben più popolari della forma base). Al maschile, pur sostenuto già nel Medioevo dal culto per San Valentino martire a Roma sotto Claudio e da quello per San Valentino martire a Terni (che probabilmente sono lo stesso santo), si è però affermato negli anni '20 del Novecento per la popolarità dell'attore Rodolfo Valentino (nome d'arte di Rodolfo Guglielmi, nato a Castellaneta, in provincia di Bari nel 1895 e morto a New York nel 1926); al femminile ha trovato invece inizialmente sostegno nel romanzo di George Sand, "Valentina", pubblicato nel 1832, ma il contributo più importante alla sua diffusione lo ha dato un personaggio inventato dal disegnatore Guido Crepax nel 1965, la giovane disinibita fotografa Valentina dell'omonimo fumetto che ha anche ispirato per parecchi anni la moda dei capelli a caschetto.

VALERIANO /vale'rjano/ (5.000)

Forma derivata da *Valerio (vedi alla voce successiva),* di cui ne costituisce anche il patronimico.

VALERIO, A /va'lɛrjo, a/ (29.000) (49.000)

Nome classico appartenuto a numerosi personaggi della storia romana. Deriva dal gentilizio, poi nome personale latino *Valerius* e *Valeria*, dal verbo *valere* (stesso etimo di *Valente - vedi*). Vari santi ne sostengono la diffusione, fra cui San Valerio vescovo di Treviri, San Valerio vescovo di Sorrento e Santa Valeria, moglie di San Vitale e madre dei Santi Gervaso e Protaso, molto venerata a Milano. Il nome è diffuso in tutta Italia, più frequente al Nord ed in Toscana, assai più raro al Sud.

VALFREDO /val'fredo/ (300)

Variante di *Gualfredo*, nome di origine germanica formato da *walda* (potente) e *frithu* (pace), con il significato di "potente nella pace". Fu latinizzato nel latino medievale *Walfredus* e *Gualfredus*. La variante *Valfredo* si è generata per l'influenza di modelli francesi e provenzali.

VALIDIO /va'lidjo/ (15)

Variante di *Valido (vedi alla voce successiva).*

VALIDO /'valido/ (30)

Formato da *valido* (star bene, essere in salute), è un raro nome augurale medievale ripreso dal latino *Validus*, da *valere (vedi alla voce Valente),* il cui etimo è l'etrusco *Valius* o *Vala*.

VALIERO /va'ljɛro/ (50)
Variante metatesica di *Valerio (vedi).*

VALIRIA /va'lirja/ (20)
Rara variante femminile di *Valerio (vedi).*

VALLERINA /valle'rina/ (30)
Può costituire un raro nome etnico generico, derivato da *valle*, ma, più verosimilmente, una forma abbreviata di *Valleverdina*, diminutivo di *Valleverde*, nome esclusivo del Foggiano che riflette il culto per Santa Maria Santissima di Valverde o Valleverde.

VALMO /'valmo/ (35)
Forma ipocoristica di *Guglielmo*, ripresa dal finnico *Valmo*, corrispondente all'italiano *Guglielmino*.

VALTER /'valter/ (6.000)
Variante di *Walter (vedi).*

VANDA /'vanda/ (26.000)
Variante di *Wanda (vedi).*

VANDINO /van'dino/ (150)
Forma alterata maschile di *Wanda (vedi).*

VANESSA /va'nessa/ (320)
Nome di esclusiva matrice letteraria, inventato dallo scrittore J. Swift, autore de "I viaggi di Gulliver", per la protagonista del poemetto autobiografico del 1712 "Cadenus and Vanessa". Si è diffuso, a partire dagli anni '70 del Novecento, per essere appartenuto all'attrice cinematografica inglese Vanessa Redgrave. *Vanessa* è anche il nome di una bellissima farfalla.

VANGELINA /van'ʤelina/ (5)
Forma aferetica di *Evangelina (vedi).*

VANIA /'vanja/ (520)
Ipocoristico russo maschile di *Ivan (vedi),* ripreso per via letteraria dal dramma di A. P. Cechov "Lo zio Vanja", rappresentato per la prima volta in Russia nel 1899, che registrò largo successo anche in Italia. E' imposto quasi esclusivamente al femminile, distribuito al Centro-Nord, più frequente in Toscana.

VANNA /'vanna/ (15.200)
Ipocoristico di *Giovanna (vedi),* forma maschile di *Vanni (vedi alla voce successiva).*

VANNI /'vanni/ (3.300)
Ipocoristico di *Giovanni*, diffuso prevalentemente in Lombardia, Emilia-Romagna ed in Toscana.

VANTINO, A /van'tino, a/ (30) (25)
Forme aferetiche di *Levantino* e *Levantina*, a loro volta diminutivi di *Levante (vedi).*

VANZINO /van'ʦino/ (35)
Ha alla base i nomi gratulatori medievale

Avanzo (da *avanzo*, nel significato antico di "acquisto", guadagno", "vantaggio", riferito ad un figlio atteso e desiderato) e *Avanzato* (da *avanzato*, nel significato antico di "accresciuto", "ben cresciuto"). In parte rappresenta anche la forma abbreviata di *Diotavanzi*, frequente anch'esso nel Medioevo, con il significato augurativo di "Dio ti faccia crescere bene", riferito sia al fisico che allo spirito.

VAODOLFO /vao'dɔlfo/ (5)

Nome ormai pressoché estinto, esile rifletto di un antico nome germanico formato da *walda* (potere, comando) e *wulfa* (lupo), con il significato di "forte e potente come un lupo" (il lupo era considerato animale sacro).

VARESE /va'rese/ (30)

Nome personale formato dal toponimo Varese, che può essere ripreso dal capoluogo di provincia della Lombardia, oppure da Varese Ligure in provincia di La Spezia. Ha valore etnico.

VARIS /'varis/ (30)

Variante esoticizzata maschile di *Varo (vedi alla voce successiva).*

VARO, A /'varo, a/ (1.000) (90)

Nome accentrato in Toscana, di incerta interpretazione. Almeno in alcuni casi rappresenta senza dubbio la forma abbreviata di *Alvaro* ed *Alvara (vedi)*, ma può anche costituire una ripresa dal soprannome latino *Varus*, da *varus* (dalle gambe storte) oppure dall'atro soprannome *Varius*, da *varius* (dalla pelle maculata, cioè piena di efelidi). L'etimo originario è ignoto.

VARNA /'varna/ (360)

Diffuso al Centro, più frequente in Toscana e sporadico al Nord, è un nome ideologico di matrice patriottica, insorto nel Risorgimento, ripreso dal nome del porto e della città di Varna, sul Mar Nero, base operativa nella guerra di Crimea del 1854-54 della forze alleate (Francia, Inghilterra e, dal 1854 Regno di Sardegna), contro la Russia.

VASCO /'vasko/ (15.500)

Nome quasi esclusivo della Toscana, di origine ibero-lusitana, ripreso dalla voce regionale o gergale antiquata *vasco*, variante di *basco*, con il significato etnico di abitante o proveniente dalla Guascogna e, in senso figurato, "viaggiatore" "tipo strano e bizzarro". Almeno in alcuni casi rappresenta anche la forma abbreviata di *Velasco*, dallo spagnolo *velasco* (piccolo corvo). Con questo nome si ricordano il navigatore Vasco de Gama e lo scrittore Vasco Pratolini.

VASINTO /va'zinto/ (1)

Neonimo coniato per adattamento improprio del toponimo e cognome americano *Washington* (di cui, evidentemente, si ignorava la corretta grafia), appartenuto al fondatore e primo presidente degli Stati Uniti d'America, Giorgio Washington, assegnato con valore ideologico, di matrice liberale e democratica.

VASSILA /vas'sila/ (20)
Forma femminile di *Vassili*, nome accentrato in Toscana e nel Friuli-Venezia Giulia, adattamento del russo *Vasiliij*, corrispondente all'italiano *Basilio (vedi)*, ripreso prevalentemente per via letteraria e teatrale. Nel Friuli-Venezia Giulia costituisce invece l'adattamento dello slavo *Vasilj* (dello stesso etimo e significato di *Vasilij*).

VASSILLI /vas'silli/ (1-2)
Forma errata di *Vassili (vedi alla voce precedente).*

VASTO /'vasto/ (-)
Nome personale ripreso, con valore etnico, dal toponimo Vasto, appartenente ad una cittadina abruzzese in provincia di Chieti.

VECLA /'vekla/ (35)
Nome ripreso dal termine regionale veneto *vecla*, derivato da *vetula*, con il significato di "vecchia". Ha valore augurale-apotropaico, augura cioè una lunga vita auspicando che la vecchiezza arrivi il più tardi possibile.

VEGLIA /'veʎʎa/ (25)
Forma abbreviata femminile di *Vegliardo (vedi alla voce successiva)* che, in alcuni casi, può costituire una ripresa sia dal toponimo Veglia (con valore etnico), appartenente ad un'isola dell'alto Adriatico, sia dal titolo della rivista del '900, "La *Risveglia*, di tendenza liberale-repubblicana.

VEGLIARDO /veʎ'ʎardo/ (30)
Nome personale assunto dal termine italiano *vegliardo*, che denomina una persona di grande vecchiezza, di aspetto venerando, di grande rispetto. Ha valore augurale-apotropaico, assegnato con l'auspicio di raggiungere la condizione di vegliardo, dopo una vita lunghissima.

VEIO /'vɛjo/ (10)
Trattasi di un nome ripreso dal toponimo e paleonimo appartenuto a Veio, antica città etrusca, oggi nel territorio del Comune di Formello (Roma), acerrima nemica di Roma per tutta l'età arcaica e classica, fino alla sua definitiva conquista da parte di Camillo, avvenuta nel 396 a.C. L'etimo è etrusco, di significato ignoto.

VEIS /'vejs/ (10)
Forma abbreviata di *Edelveis*, variante di *Edelwaiss (vedi alla voce Edelvais).*

VELDO, A /'vɛldo, a/ (30) (45)
Forme sincopate di *Velledo e Velleda (vedi).*

VELES /'vɛles/ (-)
Nome individuale assunto, con valore etnico, dal toponimo appartenente a Veles, una delle città più importanti della Macedonia di circa 57.000 abitanti.

VELIANA /ve'ljana/ (25)
Forma alterata di *Velia (vedi)*, che ne costituisce anche il patronimico.

VELIERA /ve'ljɛra/ (5)
Forma alterata, molto rara, di *Velia (vedi).*

VELINA /ve'lina/ (600)
Forma alterata (diminutivo) di *Velia (vedi alla voce successiva),* nonché forma aferetica di *Evelina (vedi).*

VELIO, A /'vɛljo, a/ (1.800) (21.000)
Nome prevalentemente femminile di incerta interpretazione. Può costituire la forma abbreviata di *Avelia, Evelia* o *Evelina (vedi)*, oppure la ripresa dei nomi latini *Velius* e *Velia* (di etimo oscuro). In Toscana si ritiene però prevalente la matrice letteraria, dal romanzo di B. Cicognani del 1923 "La Velia", la cui protagonista è una popolana fiorentina.

VELLEDO, A /vel'ledo, a/ (30) (1.450)
Nome quasi esclusivamente femminile, accentato in Toscana e in minor misura in Emilia-Romagna, di matrice ideologica, rivoluzionaria e libertaria, ripreso dalla profetessa germanica Velleda che nel I secolo spinse alla rivolta i Batavi contro i Romani (secondo il "De Germania" di Tacito). Il nome, di etimo oscuro, si è affermato in Italia nei primi decenni dell'Ottocento ripreso però dal francese *Velleda*, assegnato ad un'eroina cristiana, protagonista del poema in prosa di Fr. A. R. de Chateaubriand, "Les Martyrs" (in italiano "I martiri"), del 1809.

VELMA /'vɛlma/ (380)
Ipocoristico femminile di *Guglielmo (vedi).*

VENANZIO /ve'nantsio/ (4.500)
In Toscana è da classificare come nome ideologico, di matrice risorgimentale e patriottica, ripreso dal cognome del patriota bergamasco Alessandro Venanzio, volontario garibaldino, attivo anche in Polonia ed in Francia. Deriva dal soprannome, poi nome personale latino *Venantius*, derivato dal participio presente *venans, venantis* del verbo *venari* (andare a caccia), con il curioso significato di "cacciatore". Nelle Marche ed in Abruzzo è invece prevalentemente sostenuto dal culto per San Venanzio di Camerino, giovane martire di 15 anni, insieme ad altri 10 compagni, patrono di Camerino e di altri centri minori.

VENERANDA /vene'randa/ (3.200)
Continua il tardo nome cristiano *Venerandus* e *Veneranda*, dal gerundivo *venerandus* di *venerari* (degno di venerazione, da venerare), riferito in particolare a Maria Vergine, sostenuto dal Suo epiteto *Virgo Veneranda*, presente anche nella liturgia. La Chiesa ricorda con questo nome una santa martire in Gallia sotto Antonino, il cui culto è però quasi ininfluente sulla diffusione.

VENERE /'vɛnere/ (2.000)
Nome mitologico ripreso, con prevalente connotazione affettivo-augurale, dal nome della dea italica e romana della bellezza, dell'amore e della fecondità, in latino *Venus, Veneris*, assegnato con l'auspicio che la bambina possa divenire donna di pari doti. E' distribuito al Centro-Nord, più frequente in Emilia-Romagna.

VENERINA / vene'rina/ (600)
Solo in alcuni casi costituisce il diminutivo di *Venere (vedi alla voce precedente),* mentre rappresenta prevalentemente il femminile di *Venerino*, forma alterata di *Venerio (vedi alla voce successiva)*, che riflette il culto per San Venerio vescovo di Milano nel V secolo.

VENERIO /ve'nɛrjo/ (550)
Nome che solo in minima parte costituisce una variante maschile di *Venere*, assegnato prevalentemente come nome cristiano sostenuto dal culto per San Venerio *(vedi alla voce precedente).*

VENEZIA /ve'nɛtstsja/ (-)
Nome personale ripreso, con matrice etnica, dal toponimo appartenente alla città di Venezia.

VENIERO /ve'njɛro/ (800)
Variante metatesica di *Venerio (vedi),* altro nome con il quale veniva chiamato San Venerio.

VENIGE /ve'nidʒe/ (1-2)
Forma errata di *Venice*, paleonimo appartenuto all'antica città veneta, oggi Venezia, di cui ne rappresenta anche la forma inglese.

VENIGLIA /ve'niʎʎa/ (10)
Variante di *Venilia (vedi alla voce successiva)* che, in casi isolati, può costituire la ripresa dal toponimo Veniglia di Notaresco, in provincia di Teramo.

VENILIA /ve'nilja/ (25)
Nome mitologico romano appartenuto alla ninfa ritenuta moglie del dio Nettuno. Secondo alcuni si unì con Giano o con Fauno mentre, per Virgilio, fu la madre di Turno, re dei Rutuli *(vedi alla voce Turno).* L'etimo è oscuro.

VENIO /'vɛnjo/ (20)
Adattamento del nome maschile russo *Venya*, corrispondente all'italiano *Benedetto (vedi).*

VENSO /'vɛnzo/ (35)
E' una delle forme abbreviate di *Vincenzo (vedi).*

VENTINO /ven'tino/ (30)
Forma aferetica di *Aventino*, nome cristiano insorto per il culto di vari santi, che continua il soprannome, poi nome personale latino *Aventinus*, generato con valore etnico da *Mons Aventinum*, con il significato di "abitante o proveniente dal quartiere romano dell'Aventino". In casi isolati il nome *Ventino* può anche rappresentare la forma sincopata di *Venturino (vedi).*

VENTURA /ven'tura/ (45)
Forma abbreviata di *Bonaventura (vedi).*

VENTURINO, A /ventu'rino, a/
(1.100) (1.000)
Nome quasi esclusivo della Toscana, assegnato di norma a trovatelli, che rappre-

senta il diminutivo di *Ventura (vedi alla voce precedente)* e che, in parte, costituisce una forma autonoma derivata da *ventura*, nel significato antico di "fortuna", con valore di "buona fortuna". Non risulta, neppure in casi isolati, riconducibile al toponimo Venturina, frazione di Campiglia Marittima, in provincia di Livorno.

VENUS /'vɛnus/ (240)

Variante di *Venere (vedi),* che oltre alla forma originale latina, ne rappresenta anche quella inglese, francese, tedesca e spagnola.

VENUSTA /ve'nusta/ (1.200)

Nome affettivo di impronta classica assegnato ad una bambina con l'augurio di bellezza, grazia e leggiadrìa. Alla base il latino *venustus* (bello, leggiadro, che ispira amore), derivato da *venus, veneris* (amore), *vedi alla voce Venere,* già soprannome, poi nome personale di età imperiale *Venustus* e *Venusta*. Molti santi e sante sono venerati con questo nome. E' proprio dell'Emilia-Romagna e del Pesarese, per il resto disperso al Centro-Nord.

VENUTO /ve'nuto/ (120)

Forma abbreviata di *Benvenuto (vedi)* che, in qualche caso esprime anche il concetto opposto, di cattivo gusto, assegnando il nome ad un figlio non desiderato, ma "venuto".

VERA /'vɛra/ (39.000)

Nome che nella forma proposta (con la vocale *"e"* aperta, costituisce una ripresa ottocentesca del russo *Vera*, da *vera* (fede), affermatosi con il culto per Santa Vera (ossia Santa Fede), leggendaria martire insieme alle sorelle Speranza e Carità ed alla madre Sofia, ripreso per via letteraria dalle protagoniste dei romanzi "Un eroe del nostro tempo" di M. J. Levmontov del 1840 e "Il burrone" di I. A. Gongarof del 1869. Nella forma con la *"e"* chiusa (che non riguarda i nomi massetani), continua invece il personale latino *Vera*, maschile di *Verus*, da *verus* (che è vero, che dice il vero), mutuato dalla devozione per diversi santi fra cui San Vero vescovo di Salerno nel V o VI secolo.

VERALDO /ve'raldo/ (20)

Forma aferetica di *Averaldo,* a sua volta variante di *Abelardo (vedi alle rispettive voci).*

VERANDA /ve'randa/ (15)

Variante femminile di *Berardo (vedi)* che, in alcuni casi, rappresenta anche una forma sincopata di *Veneranda (vedi).*

VERARDO /ve'rardo/ (30)

Forma aferetica di *Averardo,* a sua volta variante di *Abelardo (vedi alle rispettive voci).*

VERBANA /ver'bana/ (20)

Nome che può costituire una variante di *Verbena (vedi alla voce successiva),* ma anche una ripresa, con valore etnico, del toponimo Verbania, appartenente a ben sette siti italiani.

VERBENA /ver'bɛna/ (520)
Nome personale ripreso, con connotazione affettivo-augurale, dal fitonimo *verbena (verbena officinalis* o *verbena hastata).* Il nome deriva dal celtico *fer* (scacciare) e *faen* (piede), con il significato, riferito alle sue proprietà medicinali, di tenere lontano i calcoli renali. Altri studiosi indicano una derivazione da *herba veneris* (erba di Venere), per le sue presunte qualità afrodisiache. Il termine *verbena* fu impiegato dai romani per designare genericamente la piante da altare. Un sacchetto di verbena ridotta in polvere era inoltre considerato un ottimo talismano. Tutte queste virtù sono probabilmente connesse al fatto che questa pianta, secondo la leggenda, fu scoperta per la prima volta sul monte Calvario, dove fu usata per cicatrizzare le ferite di Gesù.

VERBENIA /ver'bɛnja/ (140)
Variante di *Verbena (vedi alla voce precedente).*

VERDIANA /ver'djana/ (1.500)
Il nome risale al tardo e raro soprannome latino *Viridiana*, derivato da *viridis* (verde), che, in senso figurato, ha valore di "giovane", "fresco", "rigoglioso". E' sostenuto prevalentemente dal culto locale (toscano ed in parte emiliano) per Santa Verdiana da Castel Fiorentino (Firenze), suora di clausura vallombrosana del Duecento, patrona della stessa cittadina.

VERDOLINA /verdo'lina/ (15)
E' un derivato di verde, dal latino *viridis (vedi alla voce precedente),* con il significato simile a *Verdiana (vedi alla voce precedente).*

VERENA /ve'rɛna/ (1.100)
Nome di etimo e significato oscuri. E' documentato solo nel tardo latino ecclesiastico con riferimento a Santa Verena vergine di Costanza, in Germania, del IV secolo. Il nome è diffuso prevalentemente in Toscana e sporadico al Centro-Nord. E' anche nome svedese e svizzero.

VERGILIO /ver'ʤiljo/ (100)
Variante di *Virgilio (vedi).*

VERGINIO /ver'ʤinjo/ (120)
Variante di *Virginio (vedi).*

VERMIGLIO /ver'miʎʎo/ (40)
Deriva dal soprannome medievale *Vermiglio*, da *vermiglio* (rosso acceso), concepito però nell'antico significato (usato in gioielleria), di "colore argento dorato", riferito al colore dei capelli. Il termine è stato introdotto in Italia dal provenzale *Vermhelh*, che risale al latino *vermiculus* (piccolo verme, poi cocciniglia), insetto dal quale gli antichi ricavavano il colore vermiglio.

VERONETTA /vero'netta/ (50)
Forma ipocoristica (vezzeggiativa) di *Veronica (vedi alla voce successiva).*

VERONICA /ve'rɔnika/ (6.400)
Nome cristiano affermatosi inizialmente

per la leggenda, tramandata da fonti apocrife, della donna di Palestina, Veronica, che avrebbe deterso il viso di Gesù con un panno su cui sarebbe poi comparsa l'immagine del Suo volto. Il successivo culto per Santa Veronica di Binasco, suora agostiniana morta nel 1479 e di Santa Veronica, badessa del convento delle Cappuccine di Città di Castello, ha ulteriormente consolidato il nome, diffuso in tutta Italia, ma prevalente al Nord. Deriva dal latino *Veronica*, adattamento del greco *Berenike (vedi alla voce Berenice).*

VESPASIANO /vespa'zjano/ (280)

Nome classico accentrato per metà nel Lazio, appartenuto all'imperatore Tito Flavio Vespasiano, che sopravvive nonostante l'attuale ingrato significato di "orinatoio", (insorto per avere questi, secondo la testimonianza di Svetonio, messo una tassa sugli orinatoi, a carico dei *fullones* (lavatori di panni) che ricavavano dall'urina l'ammoniaca necessaria per il loro mestiere). Deriva dall'antico gentilizio *Vespasius*, di origine sabina (come quella dell'imperatore e della sua famiglia), forse di originario etimo etrusco.

VETULIO /ve'tuljo/ (20)

Variante di *Getulio*, nome diffuso nell'Italia centrale, ma molto raro in Toscana, che riflette la devozione per San Getulio martire sotto Adriano. Deriva dal soprannome etnico, poi nome personale latino, *Gaetulius* (abitante o proveniente dalla Getulia, antica regione storica dell'Africa nordoccidentale), che poi passò ad indicare una generica etnia africana.

VEZIO, A /'vɛtstsjo, a/ (1.500) (260)

Forma abbreviata di *Elvezio* ed *Elvezia (vedi)* che, in parte, costituisce anche una forma autonoma che continua il tardo personale latino *Vettius* o *Vectius*, di etimo incerto, forse dal verbo *vehere* (trasportare), sostenuto, solo in minima parte, anche dal culto per San Vezio martire a Lione sotto M. A. Antonino.

VIANO /'vjano/ (25)

Forma abbreviata di vari nomi come *Liviano, Ottaviano e Viviano (vedi alle rispettive voci).*

VIARDA /'vjarda/ (10)

Nome ripreso dall'antico termine *giarda* (lo scambio tra la *"v"* e la *"g"* è piuttosto frequente), che, secondo il "Dizionario dei sinonimi" di N. Tommaseo del 1827, significa "beffa", "burla", per cui il nome personale può avere valenza di "persona scherzosa e burlona". Almeno in casi isolati potrebbe configurarsi anche come forma autonoma ripresa dal termine occitano *viarda* (verde), con un significato simile a *Verdiana (vedi).*

VIAZZO, A /'viatstso, a/ (30) (10)

Nome diffuso prevalentemente in Toscana, ma anche in Liguria e Piemonte, con alla base il latino *viaticum* (ciò che serve per il viaggio), derivato da *via* (strada, via), con il probabile significato di "viaggiatore" oppure "compagno di viaggio". *Viazzo* è anche cognome italiano accentrato in Piemonte, presente in 70 comuni che, in alcuni casi, rappresenta la fonte alternati-

va. Al femminile denomina anche un idronimo appartenente al torrente *Viazza*, affluente del Musone, che a sua volta affluisce nel Brenta, in prossimità di Padova.

VIBERTO /vi'bɛrto/ (25)

Forma abbreviata di *Vigoberto*, nome di origine germanica, ormai in netto declino, composto da *wigaz* (battaglia) e *bertha* (famoso, illustre), con il significato di "illustre in battaglia".

VIBIO /'vibjo/ (30)

Nome classico derivato dal gentilizio latino *Vibius*, adattamento dell'etrusco *Vipi*, di significato oscuro. E' noto per essere appartenuto a Vibio Sequestre, geografo dal IV secolo, la cui opera più nota è "De fluminibus", nella quale registra ben 155 fiumi. Anche alcuni toponimi italiani sono così denominati, fra cui il comune di Monte Castello di Vibio, in provincia di Perugia. In casi isolati può anche rappresentare una forma abbreviata di *Viberto (vedi alla voce precedente).*

VICARELLO /vica'rello/ (1-2)

Nome personale ripreso dal toponimo appartenente alla cittadina toscana di Vicarello in provincia di Livorno, oppure all'altra Vicarello in provincia di Roma.

VICO /'viko/ (780)

Forma abbreviata di *Lodovico (vedi alla voce Ludovico),* accentrata in Toscana ed in Emilia-Romagna, che in buona parte presenta connotazione ideologica, ripreso dal cognome del filosofo napoletano Giambattista Vico (1668-1744), fondatore del moderno storicismo, termine associato sia a una specifica corrente di pensiero affermatasi in Germania alla fine del XIX secolo, sia a un complesso di atteggiamenti filosofici e culturali che assegnano un ruolo centrale alla successione degli avvenimenti reali nella comprensione di un fenomeno o del mondo in generale.

VIDE /'vide/ (-)

Variante di *Vida*, a sua volta variante femminile di *Vito (vedi),* ma anche diminutivo esotico di *Davida (vedi alla voce Davide),* nonché forma abbreviata di *Videlia.*

VIDELIA /vi'dɛlja/ (35)

Forma alterata femminile di *Vidio (vedi alla voce successiva)* che, in alcuni casi, può essere stata generata come forma errata (o variante impropria) di *Fidelia (vedi).* A titolo di curiosità *videlia* è anche un'ottima varietà di cipolla californiana.

VIDIO /'vidjo/ (50)

Forma abbreviata di *Elvio (vedi)*, generata secondo il percorso *Elvio - Elvidio - Vidio.*

VIENNA /'vjɛnna/ (2.700)

Nome ideologico, risorgimentale, ripreso dalla capitale dell'Impero Austriaco, assegnato a memoria della rivoluzione viennese del 1848, che promosse moti insurrezionali anche in Italia, e prevalentemente per la pace di Vienna del 1866,

con cui l'Austria cedeva il Veneto e riconosceva il Regno d'Italia.

VIGO /'vigo/ (100)

Forma abbreviata di *Lodovigo* o *Ludovigo*, varianti di *Lodovico (vedi alla voce Ludovico).*

VILDO, E /'vildo, e/ (-)

Forme italianizzate dell'anglosassone *Wilder*, che significa "colui che sbalordisce". E' anche diffuso cognome. Nella forma apocopata *Wilde*, è appartenuto al famoso scrittore Oscar Wilde, in omaggio al quale sono stati molto probabilmente concepiti questi nomi.

VILIO, A /'viljo, a/ (180) (460)

Forme abbreviate di *Guglielmo (vedi),* quasi esclusive dell'Emilia-Romagna e della Toscana.

VILFREDO /vil'fredo/ (250)

Nome di origine germanica composto da *vilja* (volontà) e *frithu* (pace), con il significato "che assicura la pace per la sua volontà", latinizzato, già nell'VIII secolo, nella forma *Vilfredus*. In Italia si è però diffuso molto più recentemente, ripreso dal tedesco *Wilfred* o *Wilfrid*. Ininfluente per la diffusione, il raro culto per San Vilfrido di York, del VII secolo.

VILIANO /vi'ljano/ (20)

Forma alterata di *Vilio (vedi),* di cui costituisce anche il patronimico.

VILLERMINA /viller'mina/ (5)

Variante femminile molto rara di *Guglielmo (vedi).*

VILMO, A /'vilmo, a/ (250) (12.000)

Varianti di *Wilma (vedi).*

VIMA /'vima/ (5)

Se non si tratta di un neonimo o di un acronimo, questo nome è da classificare come forma abbreviata femminile di *Viminio* dal latino *Viminius*, da *vimen, viminis* (vimine), che fu anche epiteto di Giove, con il significato di "flessibile e tenero come un vimine". Il Viminale, colle di Roma, prende origine da questo etimo.

VINCA /'vinka/ (100)

Nome da interpretare sia come forma abbreviata femminile di *Vincenzo*, sia come fitonimo, appartenente alla piante della famiglia delle *apocynacee*, detta anche *pervinca*. Anche alcuni toponimi italiani sono così denominati, il più importate appartenente a Vinca, cittadina in provincia di Massa Carrara, che, almeno in alcuni casi, è alla base del nome personale.

VINCENZINO, A /vinʧen'ʦino, a/ (250) (250)

Forme alterate (diminutivi) di *Vincenzo* e *Vincenza (vedi alla voce successiva).*

VINCENZO, A /vin'ʧɛnʦo, a/ (510.000) (131.000)

Nomi ad altissima diffusione, molto ric-

chi di varianti, derivati, alterati e abbreviati. Sono diffusi per due terzi al Sud, il resto distribuito su tutto il territorio nazionale. Alla base il tardo soprannome, poi nome personale latino *Vincentius*, derivato dal participio presente *vincens, vincentis* del verbo *vincere*, con valore augurale di "colui che vince" o "destinato a vincere", che, in senso cristiano, ha assunto la valenza di "vincere il peccato ed il male". Moltissimi santi e sante con questo nome hanno sostenuto e d ancora sostengono la eccezionale diffusione. Fra i più importanti ricordiamo San Vincenzo di Saragozza, protomartire in Spagna nel 304, San Vincenzo Ferrer di Valencia, predicatore, morto nel 1419, San Vincenzo de' Paoli, fondatore della congregazione dei Lazzaristi e delle Figlie della Carità, morto nel 1660 e Santa Vincenza Gerosa di Lovere (Bergamo), fondatrice dell'Istituto delle Suore della Carità.

VINCI /'vintʃi/ (25)

Forma abbreviata di *Vincislao*, a sua volta variante di *Venceslao*, nome che riflette il culto per San Venceslao duca di Boemia nel X secolo. Deriva dallo slavo *vetie* (più grande) e *slava* (gloria), con il significato "che ha la più grande gloria". Almeno in alcuni casi *Vinci* costituisce però la ripresa dal toponimo appartenente alla cittadina toscana di Vinci, assunto come nome personale con valore etnico, ma soprattutto con ideologico rinvio al grande Leonardo.

VINDICE /vin'ditʃe/ (10)

Nome classico, di connotazione ideologico-libertaria, oggi decisamente raro, noto per essere appartenuto del governatore della Gallia Lugdunense Caio Giulio Vindice che, sostenuto dal console Galba (acclamato poi imperatore), si rivoltò contro Nerone, proclamandolo nemico pubblico e costringendolo al suicidio, nel 68 d.C..

VINIA /'vinja/ (45)

Forma abbreviata di *Lavinia* e, più raramente, anche di *Savina (vedi alle rispettive voci).*

VINICIO /vi'nitʃo/ (14.000)

Nome di matrice letteraria insorto nel primo Novecento e subito affermatosi, ripreso dal protagonista del romanzo di H. Sienkiewiez del 1896 "Quo vadis?", tradotto in italiano nel 1899, oggetto poi di numerosi adattamenti cinematografici e televisivi. Il nome, preesistente nella latinità come *Vinicius*, è di etimo e significato incerti, probabilmente un derivato di *vinum* (vino).

VIOLA /'vjɔla/ (5.700)

Trattasi di uno dei tanti nomi, prevalentemente femminili, ripresi da fitonimi, con connotazione affettivo-augurale. In questo caso oltre che al significato ordinario connesso con la bellezza, la freschezza ed il profumo, deve aggiungersi il pudore e la modestia, simboleggiati dalla viola mammola. Il culto per alcune sante così denominate sostiene molto marginalmente la diffusione di questo nome, così come il personaggio di Viola della commedia di W. Shakespeare "La dodicesima notte", del 1600.

VIOLANDA /vio'landa/ (1.000)
Variante di *Violante (vedi alla voce successiva).*

VIOLANTE /vio'lante/ (3.100)
Nome femminile, variante di *Iolanda (vedi),* generatosi per un incrocio del franco-provenzale e francese antico *Yolant* o *Yolande* con l'italiano *Viola (vedi alla voce precedente).*

VIOLETTA /vio'letta/ (6.100)
Forma alterata di *Viola (vedi),* affermatasi per la protagonista, Violetta Valery, della popolare opera lirica di G. Verdi "La traviata", del 1853, nella quale Violetta è l'amante di Alfredo.

VIONETTA /vio'netta/ (40)
Variante, alterata, di *Fiona*, nome multilingue, di origine gaelica, con il significato di "donna dalla pelle chiara". Almeno in parte è stato ripreso dal personaggio femminile del film "Lettera dal Cremlino" del 1969.

VIRGILIO /vir'ʤiljo/ (29.000)
Nome classico, ripreso dall'antico gentilizio latino *Vergilius*, che alla fine dell'Impero assunse la forma *Virgilius*, noto per essere appartenuto al grande poeta romano Publio Virgilio Marone (in latino *Publius Vergilius Maro*). L'etimo è etrusco, comune al nome *Virginio (vedi),* cioè il nome *Vercna*, di significato oscuro. La Chiesa ricorda San Virgilio vescovo di Salisburgo nell'VIII secolo, il cui minimo culto è ininfluente sulla diffusione. E' distribuito su tutto il territorio nazionale, più frequente nel Lazio.

VIRGINIO, A /virʤinjo, a/
(20.000) (73.000)
Nome di matrice classica, ripreso nel Rinascimento dall'antico gentilizio latino *Verginiuis* e *Verginia*, assegnato prevalentemente al femminile, ripreso da *Virginia*, la leggendaria fanciulla insidiata da Appio Claudio (V secolo a.C.), che finì uccisa dal padre Lucio Virginio, per sottrarla al disonore, la cui vicenda è stata poi ripresa in molte opere successive tra cui "Virginia" di V. Alfieri del 1777. Alla fine del Settecento ricevette nuovo impulso dal fortunato romanzo di J. H. Bernardin de Saint-Pierre "Paul et Virginie", ripreso in chiave ironica, da un poemetto di G. Gozzano. Il nome, connesso per tradizione a *virgo, virginis* (vergine), presenta in realtà un etimo etrusco, comune a *Vergilius (vedi alla voce Virgilio),* cioè il nome *Vercna*, di significato oscuro.

VIRIANGELO /vi'rjanʤelo/ (1-2)
Rarissimo nome doppio formato da *Virio* ed *Angelo (vedi alle rispettive voci).*

VIRIATO, A /vi'rjato, a/ (10) (5)
Varianti di *Virio (vedi)*, riprese dal nome dell'eroe lusitano che vinse più volte i Romani, prima di essere ucciso a tradimento.

VIRIO, A /'virjo, a/ (120) (30)
Nome quasi esclusivo della Toscana che

riprende il latino *vir, viri* (uomo), con il significato di "virile", "forte", "coraggioso". E' sinonimo di *Andrea (vedi),* il cui etimo, con lo stesso significato, è ripreso dal greco *aner, andros* (uomo), anziché dal latino. In alcuni casi costituisce anche la forma abbreviata di *Elvirio*, forma maschile di *Elvira (vedi).*

VISCARDO /vis'kardo/ (850)

Variante *di Guiscardo (vedi).*

VISCO /'visko/ (15)

Nome di doppia etimologia. E' stato sicuramente impiegato nel Medioevo e nel Rinascimento nella forma *Vischo,* sia come soprannome, sia soprattutto come titolo di dignità, religiosa e civile, derivato da *vescovo*, dal latino *episcopus*, ma con il particolare significato antico di "sorvegliante", da cui si è formato anche il più diffuso cognome *Visco*. Almeno in parte è invece da ricondurre ad una forma abbreviata di *Viscardo (vedi),* a sua volta variante di *Guiscardo (vedi).* Non risulta invece documentata alcuna relazione con *visconte*, titolo nobiliare, ma soprattutto soprannome medievale, attribuito a chi lavorava presso un visconte. In casi isolati è stato concepito (erroneamente) come variante di *Vasco (vedi).*

VISIO /'visjo/ (10)

Forma abbreviata di *Visirio*, adattamento italiano del turco *Visir*, nome di etimo persiano, con il significato di "capo che aiuta a portare il peso". E' anche titolo di ministro.

VITALE /vi'tale/ (3.600)

Nome maschile che riprende l'antico personale augurale latino *Vitalis*, da *vitalis*, derivato da *vita*, con il significato "che abbia lunga vita" e che, in ambienti cristiani, fu riferito alla vita eterna. Numerosissimi santi e sante sostengono il nome, in particolare San Vitale vescovo e martire a Bologna nel 304, San vitale di Ravenna, Santa Vitalia venerata in Sardegna. In alcuni casi *Vitale* è anche nome israelitico, adattamento all'italiano dell'ebraico *Haim*, dal biblico *Hayym*, dello stesso significato. E' diffuso in tutta Italia, più frequente nel Napoletano ed in Sardegna.

VITALIA /vi'talja/ (1.500)

Variante femminile di *Vitale (vedi alla voce precedente).*

VITALIANO /vita'ljano/ (5.700)

E' la variante più diffusa, che supera la forma principale, di *Vitale (vedi).* Non ne rappresenta il patronimico per la diretta derivazione dal latino *Vitalianus*, derivato da *Vitalis*.

VITINA /vi'tina/ (650)

Forma alterata femminile di *Vito (vedi alla voce successiva).*

VITO /'vito/ (106.000)

Nome ad alta diffusione, distribuito su tutto il territorio nazionale, più frequente al Sud, in particolare in Puglia ed in Sicilia. Ha alla base il personale latino di età imperiale *Vitus*, derivato da *vita*, con lo

stesso valore augurale di *Vitale (vedi).* Nel Medioevo il nome è stato spesso incrociato e confuso con *Guido (vedi)*, il cui etimo è invece dal germanico *Wito* o *Wido*. Molti santi e sante ne hanno promosso e ne sostengono la diffusione, tra i quali va ricordato San Vito martire in Lucania sotto Diocleziano, patrono di molti centri italiani e protettore contro l'epilessia (volgarmente detta "ballo di San Vito"). In alcuni casi il nome è imposto come forma abbreviata dei nomi augurali medievali maschili *Bellavita* e *Buonavita* e, sempre al maschile, può anche configurare un nome israelitico, adattamento all'italiano dell'ebraico *Haim (vedi alla voce Vitale).*

VITTORE /vit'tore/ (3.400)

Variante di *Vittorio (vedi).*

VITTORIANO /vitto'rjano/ (1.900)

Forma alterata di *Vittorio (vedi alla voce successiva).*

VITTORIO, A /vit'tɔrjo, a/

(250.000) (128.000)

Nome ad altissima diffusione, ben distribuito su tutto il territorio nazionale, di prevalente matrice ideologica, insorto inizialmente come segno di consenso ed omaggio alla Casa Savoia, che dal Cinquecento, con Vittorio Amedeo I, ha avuto molti sovrani con questo nome, fino a Vittorio Emanuele III. Con il Risorgimento ha assunto anche connotazione patriottica e libertaria (anche Vittorio Emanuele II è da considerare uno degli artefici dell'unità d'Italia). Alla base il soprannome, poi nome augurale latino *Victor, Victoris*, con i derivato *Victorius, Victorinus* e *Victorianus* (con i rispettivi femminili), derivato dal verbo *vincere*, con il significato di "vincitore" o "vittorioso", che, in ambienti cristiani, fu riferito alla vittoria sul male. Il nome (e le sua varianti) sono tutte sostenute dal culto per numerosi santi e sante.

VITULIO /vi'tuljo/ (10)

Forma errata di *Vetulio*, nome antichissimo di origine etrusca, collegato alla leggendaria città di Vetulonia, la cui storia riguarda da vicino anche Massa Maritima, il cui nome etrusco fu *Vetluna* o *Vetalu*. Nel latino tardo appare anche il soprannome *Vetulo, Vetulonis*, che parrebbe derivato da *vetulus* (piuttosto vecchio), ma di cui non risulta documentata alcuna relazione con *Vetulio*.

VIVA /'viva/ (100)

Forma femminile di *Vivo*, che costituisce ipocoristico di diversi nomi fra cui *Vivaldo, Viviano, Vivenzio* (e dei rispettivi femminili).

VIVALDO /vi'valdo/ (950)

Di origine germanica e tradizione franco-ne, documentato dal 1156 nella forma latinizzata *Vivardus*, è formato da *wiw* (combattimento) e *walda* (comando, potenza), con il significato di "potente in combattimento". Il nome, è sostenuto dal culto per San Vivaldo da San Gimignano (Siena), eremita del XIV secolo ed anche dal prestigio del musicista veneziano An-

tonio Vivaldi e dei navigatori del Duecento Ugolino e Guido Vivaldi.

VIVARELLO /viva'rɛllo/ (1-2)

Neonimo generato per imitazione del cognome.

VIVETTA /vi'vetta/ (1.800)

Forma alterata femminile di *Vivo (vedi),* ripresa recentemente dalla protagonista del dramma musicale "L'Arlesienne" di A. Daudet e dell'opera lirica di F. Cilea "L'Arlesiana".

VIVIANA /vi'vjana/ (10.000)

Almeno in parte costituisce sicuramente una variante di *Bibiana*, nome cristiano insorto con il culto di Santa Bibiana (o Vibiana), vergine e martire a Roma nel 363 con la sorella Demetria. Si ritiene però che, prevalentemente, continui il personale latino *Vivianus*, derivato da *vivere*, assegnato con valore augurale. Non si esclude infine che una certa percentuale possa essere stata ripresa dal francese antico *Viviens* o *Vivien*, appartenuto a diversi personaggi di poemi epico-cavallereschi del ciclo carolingio. E' diffuso al Centro-Nord.

VLADIMIRO /vladi'miro/ (4.400)

Nome diffuso nell'Italia centrale, che costituisce l'adattamento all'italiano dello slavo *Vladimer*, composto dallo slavo antico *vlad* (potere, potenza) e *mer* (illustre, famoso), con il significato quindi di "illustre per la sua potenza". Fu ripreso, a partire dal tardo Ottocento, dal russo *Vladimir* (dello stesso etimo), sostenuto sia da opere letterarie e teatrali, sia da una connotazione ideologica, marxista, per essere il vero nome di Lenin, cioè Vladimir Ilic Ulianov *(vedi anche alla voce Uliano).*

VOLGA /'vɔlga/ (-)

Nome individuale ripreso dall'idronimo appartenente al Volga, fiume della Russia occidentale. È il più lungo fiume europeo che nasce da un piccolo lago situato nelle alture dei Valdaj, nel Bassopiano Sarmatico e, dopo un percorso di 3531 chilometri, raggiunge il Mar Caspio. Detiene anche il primato del più vasto bacino idrografico, con una superficie di ben 1.360.000 kmq. Il personale *Volga*, in alcuni casi, può rappresentare il maschile di *Volgo (vedi)*, concepito come variante di *Folco (vedi).*

VOLGARE /vol'gare/ (5)

Nome di cattivo gusto che potrebbe giustificarsi con una connotazione apotropaica (che augura l'opposto del significato reale), così come i nomi *Afflitto, Brutto* e *Sventurato*. E' un derivato di *volgo*, che significa "privo di distinzione, finezza e civiltà" o "appartenente al volgo", cioè al popolo basso, alla plebe.

VOLGO /'volgo/ (10)

Oltre ad un possibile, ma poco probabile maschile di *Volga (vedi),* è classificabile come variante di *Folco (vedi),* ripresa del tedesco *volk* (nome proprio *Volko*), corrispondente all'italiano "popolo", con il si-

gnificato di "popolano", molto simile, ma assai meno negativo, dell'accezione italiana di *volgo* (popolo basso, popolino, plebe). Non si esclude tuttavia anche una ripresa diretta dall'accezione italiana *(vedi anche alla voce precedente)*, che può far supporre una matrice ideologica, con il significato simile a quello di *Proletario (vedi alla voce Proletaria).*

VOLTOLINA /volto'lina/ (5)

Ha origine dal soprannome *Voltolino*, derivato dal *voltolino*, piccolo uccello di palude, brutto e notturno. Non si esclude tuttavia una ripresa, con valore etnico, del toponimo Volto di Rosolina (Rovigo), già ripreso nella forma *Voltolina*, come cognome polesano.

VONIZZA /vo'nitstsa/ (5)

Nome personale ripreso dal toponimo Vonizza, appartenente alla terraferma della Grecia, davanti alle isole jonie, che fu roccaforte veneziana dal XV al XVIII secolo, insieme a Parga, Prevesa e Modone. La motivazione può essere sia ideologica che etnica.

VULGO, A /'vulgo, a/ (20) (10)

Varianti di *Volgo (vedi),* di cui costituisce la forma antica, ma che, almeno in alcuni casi, rappresenta una variante di *Fulgo e Fulga (vedi).*

WALTER /'valter/ (73.000)

Nome di moda recente, esotica, diffuso al Centro-Nord, ripreso per via letteraria e teatrale dal tedesco *Wallther* e dall'inglese *Walter*, corrispondente all'italiano *Gualtiero (vedi).* La notevole affermazione del nome, in realtà poco spiegabile, anche perché trattasi di nome adespoto, è almeno in parte da ascrivere al nome dello scrittore scozzese Walter Scott, noto anche in Italia per alcuni suoi romanzi, come "Ivanhoe" del 1819 e del personaggio di Walter (giovane suonatore di cetra) nell'opera lirica di A. Catalani del 1892 "La Vally".

WANDA /'vanda/ (67.000)

Nome diffuso al Centro-Nord, accentrato in Toscana ed in Emilia-Romagna, insorto alla fine del Settecento per moda ed eufonia, introdotto dalla Polonia (per l'immigrazione di esuli polacchi). *Wanda* non è altro che l'invenzione (coniata sul nome *vandali*), del monaco e storico polacco del Duecento U. Kabublek, per un'eroina della sua storia sull'origine dei polacchi. Nel corso dell'Ottocento il nome ha ricevuto nuovo impulso dal russo *Vanda* (sempre derivato da *Wanda*) e, più recentemente negli anni '30-'50 del Novecento, per la popolarità dell'attrice Wanda Osiris.

WILHELMINA /vilel'mina/ (90)

Diminutivo di Wilhelma, a sua volta variante femminile di *Guglielmo (vedi).*

WILLIAM /-/ (7.500)

Nome inglese corrispondente all'italiano *Guglielmo (vedi),* introdotto in Italia nel Novecento per moda ed eufonia e ormai entrato a far parte anche dell'onomastica italiana. Non è stata indicata la pronuncia, risultando assai variabile (come la grafia) secondo cultura e la conoscenza della lingua inglese.

WILMA /'vilma/ (31.000)

E' l'ipocoristico tedesco di *Wilhelma* o *Wilhermina*, corrispondenti a *Guglielma* e *Gugliemina (vedi alla voce Guglielmo)*, introdotto in Italia per eufonia e brevità, nonché per moda esotica. Per l'alto numero dei titolari è ormai anche nome italiano.

YARI /'jari/ (-)
Variante esotica di *Yuri (vedi).*

YLENIA /i'lɛnja/ (-)
Forma russa corrispondente all'italiano *Elena (vedi).*

YURI /'juri/ (-)
Variante di *Juri (vedi).*

Z

ZACCARELLO /ʤakka'rello/ (1-2)
Neonimo generato per imitazione del cognome.

ZACCARIA /ʤakka'ria/ (1.200)
Deriva dall'ebraico *Zekharyah*, formato da *zachar* (ricordarsi) e *Yah*, abbreviazione di *Yahweh* (Dio), con il significato di "Dio si è ricordato", riferito alle preghiere dei genitori, concedendo loro un figlio molto desiderato. Oltre che nome israelitico *Zaccaria* è anche nome cristiano, sostenuto dal culto per alcuni santi, come San Zaccaria papa nell'VIII secolo e San Zaccaria padre di Giovani Battista. E' accentrato per più della metà in Lombardia.

ZACCHEO /ʤak'kɛo/ (140)
Nome prevalentemente israelitico disperso al Centro-Nord, più frequente nel Milanese, derivato dall'ebraico *Zakkay*, ipocoristico di *Zekharyah (vedi alla voce precedente),* grecizzato in *Zachaios* e latinizzato in *Zachaius*. E' divenuto anche nome cristiano per la devozione per alcuni santi con questo nome.

ZACINTO /ʤaʧ'into/ (-)
Nome personale ripreso dal toponimo appartenente all'isola greca di Zacinto (chiamata anche Zante), nel mare Jonio, dove nacque il poeta Ugo Foscolo, che la rese celebre con l'omonimo sonetto. Deriva dal greco *Zakynto*, di etimo pelasgico, derivante dall'indoeuropeo *Ghuok* (dare alla luce), equivalente al latino *fax* (torcia), ciò perché questa isola di origine vulcani-

ca, è ricca di giacimenti di bitume, facilmente infiammabile.

ZAFFIRO /ʣafˈfiro/ (50)

Si tratta di uno dei nomi di insorgenza medievale ripresi da pietre preziose (come *Diamante, Gemma, Perla, Rubino*, ecc.). Il significato è affettivo-augurale, connesso con lo splendore e la preziosità dello zaffiro. Deriva dal greco *sappheiros*, di etimo asiatico, latinizzato in *sapphirus*. E' disperso al Nord.

ZAIRA /ʣa'ira/ (10.000)

Nome insorto nel Settecento, ripreso, per via letteraria e teatrale, dalla protagonista e dal titolo della tragedia di Voltaire del 1732 "Zaira" (ambientata nel vicino oriente), e affermatasi per la successiva omonima opera lirica di V. Bellini del 1892. Il nome *Zaira*, di impronta araba, fu inventato da Voltaire, coniato forse sul termine arabo *zahir* (fiorente) oppure su *alzahir* (protettore).

ZANELLO, A /ʣa'nɛllo, a/ (10) (15)

Forma alterata di *Zani*, il più raro degli ipocoristici di *Giovanni (vedi)*, assegnato ancora occasionalmente in Toscana, nelle Marche e, ancora più raramente, al Nord.

ZANETTA /ʣa'netta/ (35)

Forma alterata femminile di *Zani (vedi alla voce precedente).*

ZANOBI /ʣa'nɔbi/ (60)

Variante di *Zenobio (vedi).*

ZARA /'ʣara/ (950)

Nome ideologico di matrice patriottica ed irredentistica, insorto inizialmente nel 1913 quando la città di Zara passò dalla sovranità veneziana (e del breve Regno Italico napoleonico) a quella austriaca, ripreso di nuovo nel periodo in cui Zara fu annessa all'Italia (1918-1945), ed infine quando, con il trattato di pace del 1947, entrò a far parte della Croazia (Iugoslavia). E' distribuito al Nord, accentrato in Toscana.

ZEBEDEO, A /ʣebe'dɛo, a/

(110) (50)

Nome biblico appartenuto al padre degli apostoli Giacomo e Giovanni. Deriva da *Zebedìa*, nome di origine ebraica, derivato dall'aramaico *Zabdai*, che significa "servo di Dio".

ZEBIO /'ʣɛbjo/ (35)

Nome di prevalente matrice ideologica, patriottica e libertaria, ripreso dall'oronimo appartenente a Monte Zebio, sull'Altopiano di Asiago, nei cui dintorni sono ancora visibili camminamenti, trincee e gallerie, che furono teatro di aspre battaglie durante la prima guerra mondiale. Sono luoghi descritti anche da Emilio Lussu nel suo libro "Un anno sull'Altopiano". *Zebio* costituisce inoltre una rara forma abbreviata di *Eusebio (vedi).*

ZEDA /'ʣɛda/ (15)

Nome personale di matrice ideologica, che riflette le stesse motivazioni di *Zebio (vedi alla voce precedente),* ripreso dall'oro-

nimo appartenente al Monte Zeda (alto Verbano), la prima vera montagna (metri 2156) che si incontra sopra il lago Maggiore, compresa nella "Linea Cadorna", una linea difensiva e fortificata di quasi 200 chilometri, lungo il confine, realizzata tra il 1915 e il 1916 con lo scopo di proteggere l'Italia da un eventuale attacco austro-tedesco proveniente dalla Svizzera (mai avvenuto). *Zeda*, almeno in alcuni casi, costituisce una variante femminile, abbreviata, di *Gedeone (vedi)*, generatosi secondo il seguente processo: *Gedeona - Geda - Zeda.*

ZEFFERO /'ʣɛffero/ (40)

Variante di *Zeffiro (vedi alla voce successiva).*

ZEFFIRO, A /'ʣɛffiro, a/

(700) (1.000)

Nome classico-mitologico, ripreso per via letteraria dal greco *Zephiros*, latinizzato in *Zephirus*, nome di un vento di ponente primaverile e del dio che lo impersona. E' diffuso al Centro-Nord, raro al Sud.

ZELINA /ʣe'lina/ (550)

Forma abbreviata femminile di *Azeglio (vedi).*

ZELIO, A /'ʣɛljo, a/ (500) (1.600)

Variante di *Azeglio (vedi).*

ZELINDO, A / ʣe'lindo, a/

(1.000) (1.100)

Variante di *Gelindo (vedi),* ripresa dal teatro goldoniano in cui *Zelinda* è spesso il nome dell'innamorata (per lo più di Lindoro).

ZELMIRO, A /ʣel'miro, a/

(100) (1.550)

Nome di esclusiva matrice melodrammatica, ripreso dalla protagonista e dal titolo dell'opera lirica "Zelmira" di G. Paisiello, del 1770 e soprattutto dall'omonima e successiva opera di G. Rossini del 1822, entrambi i lavori ispirati, come libretto, al dramma del francese P.L. Buyette "Zelmira", a sua volta ripreso dall'Issipide di P. Metastasio. E' possibile che il nome sia stato coniato sulla forma *Gelmira*, collegabile allo spagnolo *Gelmiro*, di origine germanica e tradizione visigotica.

ZELMO /'ʣɛlmo/ (20)

Raro ipocoristico di Guglielmo (vedi).

ZELO /'ʣɛlo/ (25)

E' una delle numerose forme alterate, abbreviate, *di Azeglio (vedi),* e che, in casi isolati, costituisce anche una ripresa mitologica dal nome del dio Zelo, personificazione dell'invidia, il cui etimo è da ricondurre all'indoeuropeo *jalos* (zelo, fervore).

ZEMIRA /'ʣemira/ (1.000)

Variante di *Zelmira (vedi).* E' anche nome biblico maschile appartenuto al figlio di Becher (1Cr 7:8).

ZENIO /'ʣɛnjo/ (50)

Variante di *Zeno (vedi).*

ZENITE /'ʣɛnite/ (5)

Forma errata (toscanizzata) di *Zenit*, temine astronomico che indica il punto della sfera celeste che si trova sulla verticale dell'osservatore (è l'opposto del *Nadir - vedi*).

ZENITH /'ʣɛnit/ (5)

La *"h"* terminale ci consente di stabilire che non si tratta di un nome concepito sullo *zenit* astronomico *(vedi alla voce precedente),* ma ripreso da un marchio commerciale, che potrebbe essere la nota casa produttrice di orologi o di binocoli e prodotti ottici.

ZENO, A /'ʣɛno, a/ (3.200) (630)

Deriva dall'antico nome greco *Zenon*, forma alterata di vari nomi composti con *zen* (di Zeus), adattato nel latino *Zeno, Zenonis*. Molti santi sono venerati con questo nome, fra i quali ricordiamo San Zeno (o Zenone) vescovo di Verona nel IV secolo, patrono della stessa città e di altri centri minori del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. E' diffuso particolarmente nel Veneto ed in Emilia-Romagna, il resto disperso.

ZENONE /ʣe'none/ (380)

Variante di *Zeno (vedi alla voce precedente).*

ZENOBIO, A /ʣe'nɔbjo, a/ (280) (280)

Deriva dal greco *Zebobios* e *Zenobìa*, formato da *zen* (di Zeus) e *bios* (vita), con il significato "che ha vita da Zeus". E' sostenuto dal culto per diversi santi, il più venerato dei quali è San Zenobio o San Zanobi vescovo di Firenze, morto nel 417. E' distribuito su tutto il territorio nazionale, escluso la Toscana, dove è impiegata quasi esclusivamente la forma *Zanobi (vedi).*

ZERBINA /ʣer'bina/ (100)

Femminile di *Zerbino*, nome di esclusiva matrice letteraria e teatrale, ripreso dal principe di Scozia, Zerbino (innamorato della saracena Isabella), personaggio dell'Orlando Furioso di T. Tasso, nonché personaggio della commedia dell'arte, nelle vesti di capitano Zerbino. E' quasi certamente un'invenzione del Tasso.

ZERÌ /ʣe'ri*/ (-)

Nome di incerta interpretazione. La derivazione più verosimile pare la forma tronca di *Zerino*, da classificare come possibile etnico di Zeri, comune della Lunigiana, in provincia di Massa, ma soprattutto come variante di *Gerino*, da *Geri (vedi),* a sua volta forma abbreviata di *Ruggeri* o *Uggeri*. Del tutto improbabile una ripresa diretta dall'etrusco *zeri* (rito, cerimonia, atto giudiziario).

ZEUS /'ʣɛus/ (20)

Nome mitologico ripreso dal Zeus che, nella mitologia greca, era il dio del cielo e il signore degli dei del monte Olimpo, corrispondente al dio romano Giove, nato, secondo la tradizione, nell'isola di Creta, da Cròno e da Rèa, fratello di Poseidone, di Ades, di Estia, di Demetra e di Era. Secondo Omero, Zeus era il creatore,

il protettore e il signore tanto degli dei olimpici quanto del genere umano, nonché il re del cielo, il dio della pioggia, il raccoglitore delle nubi e il dispensatore dei fulmini, soggetto soltanto alla volontà della Moira (come i Greci chiamavano il Fato).

ZILDA /'ʣilda/ (140)

Forma alterata femminile, tipica dell'Italia Settentrionale di *Ermenegildo (vedi).*

ZILIO, A /'ʣilio, a/ (40) (70)

Variante, tipica del Nord-Ovest di *Gilio*, a sua volta variante di *Egidio (vedi).* Al femminile costituisce l'adattamento del russo *Zilya*, corrispondente all'italiano *Teresina (vedi).*

ZILLA /'ʣilla/ (150)

Nome ambigenere derivato dall'ebraico, con il significato di "ombra", appartenuto al personaggio biblico femminile di una delle due mogli di Lamech, madre di Tubal-Cain e Naama (Gen 4:19,22-23). Insieme ad *Ada (vedi),* è il primo nome femminile che compare dopo *Eva (vedi).* Al Nord costituisce prevalentemente una variante di *Gilio*, a sua volta variante di *Egidio (vedi).*

ZINNIA /'ʣinnja/ (15)

Nome individuale ripreso, con motivazione affettivo-augurale, dal fitonimo *zinnia* (o *zinia*), pianta subtropicale, originaria del Messico, con fiori ornamentali, da giardino. Il nome, deonomastico, deriva dal cognome del suo scopritore, il botanico tedesco G. Zinn.

ZINO, A /'ʣino, a/ (250) (3.000)

Nome prevalentemente femminile, accentrato per circa la metà in Lombardia, forma abbreviata di numerosi diminutivi in *-ina* e *-ino*, di nomi terminanti in *za - zia, -zo, -zio*, come *Costanzina, Enzina, Renzino, Lucrezina* ed in particolare di *Lorenzina* e *Vincenzina*. Nella forma *Zina* (maschile), è anche nome biblico appartenuto al figlio di Simei , capo della sua casa patriarcale levitica (1Cr 23:10-11).

ZITA /'ʣita/ (10.000)

Diffuso prevalentemente in Toscana ed in Lombardia, è nome di matrice cristiana, sostenuto quasi esclusivamente dal culto per Santa Zita vergine di Lucca nel XIII secolo. Il nome deriva dal soprannome *Zita*, che significa "zitella", derivato dal termine dialettale Toscano *cìtta* (bambina, ragazzina).

ZIZZA /'ʣiʣʣa/ (-)

Ha alla base il soprannome formato dal termine dialettale siciliano *zizzu* (femminile *zizza*), che ha il significato di "giovane donna di eleganza ostentata" ed anche "nubile". Deriva dall'arabo *aziz* (splendente, bellissimo).

ZOE /'ʣɔe/ (2.800)

Nome di matrice letteraria ripreso, in età romantica e risorgimentale, dal nome della figlia di Manfredi, Zoe, personaggio

del romanzo storico di F. D. Guerrazzi del 1828 "La battaglia di Benevento". Il nome preesistente ed appartenente anche a due sante, il cui culto risulta molto marginale, ha origine dal greco *Zoe*, da *zoe* (vita), latinizzato in *Zoe* e *Zoa*, assegnato con valore augurale, che, con il cristianesimo, fu riferito alla "vita eterna".

ZOILO /'ʣɔjlo/ (240)

Nome cristiano sostenuto dal culto per San Zoilo martire in Spagna e San Zoello martire in Istria, ripreso dal latino ecclesiastico *Zoilus* e *Zoellus*, adattamento del greco *Zoilos*, derivato, con valore affettivo-augurale, da *zoe* (vita), con il significato di "vitale", "pieno di vita" e, in senso cristiano "destinato alla vita eterna".

ZOLA /'ʣɔla/ (450)

Nome ideologico ambigenere, di matrice anarchica, libertaria e socialista, accentrato in Toscana e ripreso dal cognome dello scrittore francese, di origine italiana (il padre era veneziano) Emile Zola (1840 - 1902), che oltre che affermato e noto scrittore, fu anche sostenitore e promotore di iniziative democratiche a sostegno della libertà e della giustizia. Resta memorabile la sua coraggiosa difesa, in "J'accuse" del 1898, di un ufficiale ebreo accusato e condannato ingiustamente.

ZOLEMA /ʣo'lɛma/ (-)

Zolema è un toponimo croato che potrebbe anche essere alla base del nome. Ritengo però più verosimile che si tratti di una forma femminile di *Zola (vedi alla voce precedente)*, imposta con le stesse motivazioni ideologiche.

ZORA /'ʣɔra/ (50)

Forma araba, inglese e slava, ormai entrata anche nell'onomastica italiana, corrispondente ai nomi femminili italiani *Alba* ed *Aurora (vedi alle rispettive voci).*

ZORAIDE /ʣo'rajde/ (10)

Nome femminile (che nell'onomastica massetana risulta però maschile), derivato da *Zora (vedi alla voce precedente),* di esclusiva matrice melodrammatica, ripreso dal titolo e dal personaggio femminile di Zoraide (un'eroina) delle opere liriche "Riccardo e Zoraide" di G. Rossini, del 1818 e "Zoraide di Granata" di G. Donizetti, del 1822.

ZORIACO /ʣo'riako/ (5)

Forma maschile molto rara, derivata da *Zoria*, a sua volta variante di *Zora (vedi).*

ZULINO /ʣu'lino/ (100)

Forma alterata di *Giulio* (da *Giulino*), *(vedi).*

ZUMA /'ʣuma/ (10)

Nome maschile di esclusiva matrice melodrammatica, ripreso dalla tragedia lirica in un prologo e due atti "Alzira" di G. Verdi, del 1845, su libretto di S. Cammarano, ispirata alla tragedia "Alzire, ou les Américains" di Voltaire.

ZURIGO /ʣu'rigo/ (-)

Nome personale ripreso, con motivazione oscura, dal toponimo appartenente alla città svizzera di Zurigo-

ZURLINGO /ʣur'lingo/ (5)

Nome personale rarissimo ripreso probabilmente dalla nobile e potente famiglia degli Zurlo di Solofra (Avellino), che ne furono feudatari dal 1418 al 1528. Non si può neppure escludere che il nome sia stato coniato sul termine dialettale veneto *zurlo* che significa "trottola".

ZURRO /'ʣurro/ (15)

Costituisce prevalentemente la forma abbreviata di *Azzurro (vedi),* ma può rappresenta anche una forma derivata dal soprannome siciliano *zurru*, che significa "ruvido", "rozzo".

APPENDICE

NOMI ESTINTI O MOLTO RARI DEI SECOLI XIV - XVII

Nel corso delle ricerche sono emersi anche molti nomi locali al di fuori del periodo storico in esame, ascrivibili prevalentemente ai secoli XIII - XVII (non ritrovati nei secoli successivi), che non compaiono, ovviamente, nella sezione etimologica del presente volume.

Senza pretesa di completezza, questo è l'elenco:

Adoardo
Agatocle
Aicardo
Albiso
Alderigio
Alcineo
Aldello
Aldisio
Aldivero
Amasio
Anneo
Aquilante
Appiano
Archeonte
Asprenide
Baldaccio
Balduccio
Bardano
Bartolozzo
Barzino
Bato
Beltramio
Beno
Benuccio
Bernabeo
Bianciardo
Bindoccio
Binduccio
Blaso
Boccio
Bonaccurso
Bonfilio
Bonifatio
Bonofeo
Buccio
Butrigi
Cante
Cantoccio
Cardino
Caterino
Ceccardo
Cerbonio
Cervone
Checco
Chino
Cione
Clarenzo
Cleante
Cleonzio
Cuniberto
Daniello
Didaco
Doraldo
Emanuello
Esmeralda
Evanzio
Falconcino
Fantino
Fedro
Feriolo
Ferrando
Filusino
Fioramonte
Forese
Fortunio
Frino
Galeotto
Gallozzo
Gano

Gardo
Geri
Ghallo
Gheri
Gherio
Giannozzo
Gieri
Gioiello
Gionta
Giosefatto
Giuntino
Graziadio
Grimaldo
Grozo
Guardino
Guarnerio
Guasperino
Guaspone
Guccio
Guidantonio
Guiccio
Iacomo
Iurino
Jachomo
Leobono
Ligio
Lippo
Lotto
Lucezio
Ludgarda
Ludmilla
Lupo
Luttanzio
Manno
Marc'Antonio
Marc'Emilio
Mariotto
Massenzio
Menicuccio
Memmo
Mentore
Meolardio
Naddoccio
Nascimbene
Neroccio
Niccolaccio
Nieri
Nofri
Nuccio
Oggero
Omobono
Paganello
Pagno
Partenio
Pavolo
Perino
Pervacio
Petruccio
Piccardo
Pico
Pierozzo
Prando
Rando
Regolo
Renuccio
Restorello
Riguccio
Rossino
Rossino
Ruperto
Salustio
Sarpero
Sertorio
Sinolfo
Soccio
Solonio
Stornello
Tano
Tedice
Teodorico
Tofo
Tollo
Tuccio
Tura
Ubaldesca
Uggerio
Tosino
Vannozzo
Vieri
Ziliante

I NOMI PIÙ DIFFUSI LOCALMENTE NEL TRECENTO

Pare infine interessante, per completezza d'indagine, conoscere anche la graduatoria dei nomi più diffusi nel nostro territorio nel XIV secolo (le prime 300 forme maschili). Si noterà, forse con sorpresa, che almeno per quanto riguarda le prime trentacinque posizioni, si ritrovano, senza molte eccezioni, gli stessi nomi di oggi. Allontanandoci dalle forme più diffuse, la situazione diviene gradatamente sempre più diversa, fino a ritrovare solo sporadicamente nomi attuali, superata la centesima posizione.

Giovanni
Francesco
Antonio
Piero
Niccolo
Iacopo
Lorenzo
Filippo
Paolo
Bartolomeo
Bernardo
Tommaso
Domenico
Andrea
Matteo
Simone
Leonardo
Michele
Agnolo
Carlo
Giuliano
Alessandro
Luigi
Luca
Marco
Girolamo
Lodovico
Gianbattista
Raffaello
Sandro
Stefano
Roberto
Silvestro
Cosimo
Cristofano
Cerbonio
Mariotto
Bartolo
Gherardo
Guido
Nofri
Taddeo
Donato
Bastiano
Battista
Agostino
Gianfrancesco
Lapo
Guglielmo
Vanni
Bertoldo
Bonaccorso
Neri
Biagio
Giannozzo
Berto
Ridolfo
Rosso
Geri
Ugolino
Gianfrancesco
Rinaldo
Ranieri
Sano
Gano
Dino

Gaspare
Gino
Alberto
Baldassarre
Amerigo
Pierozzo
Corso
Vieri
Federigo
Arrigo
Betto
Riccardo
Alamanno
Pandolfo
Maso
Romolo
Banco
Manno
Santi
Duccio
Martino
Bindo
Bardo
Cambio
Nozzo
Attaviano
Ugo
Priore
Ruggeri
Ugo
Gregorio
Vincenzo

Cipriano
Brunetto
Galgano
Baldo
Lippo
Cino
Zanobi
Galeotto
Daniello
Vittorio
Orlando
Cione
Goro
Bencivenni
Dionigi
Albizzo
Cenno
Puccio
Giusto
Migliore
Brancazio
Gismondo
Giano
Bonifatio
Benintendi
Salvatore
Bonaiuto
Doffo
Ristoro
Cecco
Alesso
Spinello

Tuccio
Benozzo
Pellegrino
Lottieri
Michelagnolo
Alfonso
Baldino
Lutozzo
Uguccione
Barone
Sinibaldo
Guerrante
Feo
Marsilio
Tano
Barduccio
Felice
Nastagio
Oddo
Palla
Bindaccio
Tedice
Inghilese
Lorino
Vannozzo
Pierpaolo
Bernardino
Giuntino
Naddo
Soldo
Lando
Puccino

Recco
Berardo
Orsino
Ubaldino
Borgo
Lamberto
Cante
Pero
Dietisalvi
Piermaria
Azzino
Albertaccio
Vangelista
Amedeo
Caroccio
Ubaldo
Masino
Bonaventura
Michelozzo
Pace
Dietaiuti
Mauro
Gioachino
Leone
Stoldo
Braccio
Mario
Bongianni
Strozza
Nuto
Otto
Viviano
Zaccaria
Brando
Cambiozzo
Corsino
Falcone
Mico
Gualberto
Morello
Gianni
Nerozzo
Cece
Bruno
Lazzaro
Naldo
Bonafede
Apollonio
Benino
Basilio
Ventura
Dante
Galileo
Nuccio
Gerozzo
Giacomino
Cinello
Cresci
Pegolotto
Nello
Gagliardo
Anselmo
Vante
Bonino
Malatesta
Orlandino
Cesare
Cherubino
Azzolino
Pagnozzo
Branca
Davide
Corrado
Bello
Biliotto
Conte
Marc'Antonio
Gilio
Gualtiero
Salamone
Chello
Meglio
Folco
Ghezzo
Baldinaccio
Bonaguida
Bonamico
Salvetto
Stoldo
Durante
Tancredi
Valerio
Pasquino
Rinuccio
Pagno
Annibale

Gerino
Boccio
Camillo
Chiarozzo
Vivaldo
Buto
Graziadio
Marzocco
Gnozzo
Massaiozzo
Beltrame
Borromeo
Tedaldo
Lapone
Falco
Giambono
Torello
Tosco
Valorino
Nanni
Noddo
Senno
Batino
Giachetto
Patrizio
Caro
Gherardozzo
Guicciardino
Simonpiero
Bonagrazia
Cionino
Caterino
Tolomeo
Caccia
Coso
Cibaldo
Bino
Gaddo
Ferrando
Poldo
Spadino
Guittone

GLOSSARIO

GLOSSARIO

ABBREVIAZIONE
Forma ridotta di una parola in luogo della forma intera.

ACCORCIATIVO
Vedi Ipocoristico.

ACRONIMO
Trattasi di un nome formato da due sigle o da due sillabe iniziali di termini diversi. Es.: *Giuma*, formato dalle iniziali di Giuseppe e Maria: *Ante*, formato dalle iniziali di Anna e Teseo. L'acronimo è impiegato normalmente per le denominazioni di imprese produttive e commerciali.

ADATTAMENTO
Processo per cui la struttura fonetica di una parola straniera viene adattata alle possibilità fonologiche e alla grafia della lingua ricevente. Es.: il francese *champagne* si adatta nell'italiano *sciampagna*.

ADESPOTO
Nome laico, senza santo patrono di riferimento.

AFERESI
Eliminazione di uno o più suoni all'inizio di una parola, con o senza cambiamento di significato. Es.: *Minio* per Erminio, *Tonio* per Antonio, *Renzo* per Lorenzo.

AGGIUNTA
Trattasi di lettera o sillaba iniziale, finale o centrale, aggiunta ad un nome con o senza cambio di significato. Es.: Ilia + na = *Iliana*; Alda + i (centrale) = *Alida*, Nilde + Bru = *Brunilde*.

AGIOGRAFIA
Narrazione della vita dei santi.

AGIONIMO
Nome di santo (si oppone ad adespoto).

AGGLUTINAZIONE
Fusione di due elementi lessicali, originariamente separati. Per esempio il cognome *Lobello* si è formato per agglutinazione dell'articolo *lo* con l'aggettivo *bello*.

ALLOTROPO
Nomi con forma nominale diversa, ma con la stessa radice od origine e quasi sempre lo stesso significato. Es.: *Luigi, Alvise, Aloisio, Ludovico* sono allotropi di *Clodoveo.*

ALTERATO
Diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo.

ANAPTISSI
Vedi Epentesi.

ANTROPONIMIA
Branca dell'onomastica che studia esclusivamente i nomi di persona.

APOCOPE
Eliminazione o scomparsa di uno o più suoni alla fine di una parola. Es.: *Lisa* ed *Elisa* sono forme apocopate di *Elisabetta*.

APOTROPAICO
Che ha la funzione di scongiurare influssi malefici, pericoli e mali. Sono per esempio nomi apotropaici *Afflitto, Brutto, Sventurato*.

ASEMANTICO
Privo di significato autonomo.

ASSIMILAZIONE
Fenomeno fonetico per cui un suono a contatto diretto con altro di diversa articolazione, si trasforma in suono affine a quest'ultimo. Es.: *Errico* per Enrico; *Marrico* per Manrico.

BASE
Lo stesso che radice *(vedi).*

BETACISMO
Processo fonetico per cui la *b* si può trasformare in *v* e viceversa. Ad esempio il nome *Viviana* è generato per betacismo da *Bibiana*.

CALCO
Parola (anche costrutto od espressione), affermatasi sul modello di altra parola o sul corrispondente di un'altra lingua. Es.: *ludodeca* è un calco di *biblioteca*, con sostituzione del *biblio–* con *ludo-*.

CAMPO
La zona d'influenza di una parola.

COMPOSTO
Parola formata da due o più elementi, lessicalmente autonomi

CONNOTAZIONE
Il significato associato o secondario in aggiunta al significato ovvio o primario.

CONTAMINAZIONE
Vedi incrocio.

CORONIMO
Nome derivato da regione storica. Es.: *Arcadia, Lidia, Licia.*

DENOTAZIONE
L'attribuzione di un significato convenzionale neutro.

DEONOMASTICO
E' un nome proprio diventato comune. Il caso più frequente, collegato all'onomastica, riguarda i fitonimi che, non raramente, sono ripresi dal nome del loro scopritore, come *aldrovanda* dal botanico Aldrovandi o *zinnia* dal botanico Zinn. Altri esempi sono Luigi—luigi (moneta), Valentino-valentine (biglietto d'amore inglese), Madeleine—madeleine (dolcetto).

DEGLUTINAZIONE
Separazione di termine originariamente unitario per errata interpretazione. Es.: *Amberto* e *Oredana* sono formati per deglutinazione della *"1"* iniziale, interpretata come articolo (Lamberto, Loredana).

DERIVATO
Es.: *Foscaro* da Fosco; *Pacifico* da Pace; *Fidelfo* da Filadelfo; *Otello* da Oddo. La derivazione può avvenire per sostituzione vocalica o consonantica, per aferesi, per apocope, per sincope, per aggiunta o sottrazione, per metatesi, ecc.

DISSIMILAZIONE
Il contrario di assimilazione. Fenomeno fonetico per cui due suoni uguali a contatto diretto o in prossimità si differenziano. Es.: *Federico* si è formato per dissimilazione (caduta della prima *"r"* da *Frederigo).*

ELEMENTO
Qualsiasi parte di una frase, di un parola, di un nome, che si può isolare dalle altre per l'analisi.

EPENTESI
Inserimento in una parola di un elemento non etimologico. Es.: Cosmo + "i" epentetica = *Cosimo*.

EPONIMO
Personaggio storico o mitico il cui nome sia assunto a designazione o distinzione topografica. Per estensione: persona atta a designare con il proprio nome o titolo un intero complesso.

ESPONENTE

La parola o nome di base di un lemma (non sempre corrispondente a quello primario od originario).

ETIMO

La forma più antica, documentata o ricostruita, cui si possa risalire percorrendo a ritroso la storia di una parola.

ETIMOLOGIA

La scienza che studia la derivazione e l'origine delle parole.

ETNICO

E' un nome di origine storico-geografica. Es.: *Italiano, Lombardo, Latino.*

FITONIMO

Nome di persona ricavato da quello di piante, fiori, vegetazione. Es.: *Gelso, Ontano, Fiorenzo.* Ha quasi sempre significato affettivo-augurale.

FORMA NOMINALE

Per "forma nominale" si intende ogni unità onomastica che, pur avendo lo stesso etimo, la stesa tradizione e la stessa motivazione, di distingue per caratteristiche fonetiche o morfologiche. Es: Sono forme nominali del nome *Antonio*: *Antonino, Antonietta, Antonella, Tonino, Tonio, Totò.* (Vedi anche alla voce "Nomi").

IDRONIMO

Nome di persona ricavato da quello di fiumi e di laghi. Es.: *Tirso, Tevere, Nilo.*

INCROCIO

Parola o nome che risulta dal confluire di due elementi lessicali o morfologici (detto anche contaminazione).

IPERDULIA

Nella teologia cattolica il culto di "alta venerazione" dovuto alla Vergine Maria, a differenza di quello dovuto a tutti gli altri santi *(dulìa)* e dell'adorazione diretta a Dio *(latria).*

IPOCORISTICO

Forma abbreviata per apocope, aferesi o sincope (o comunque morfologicamente diversificata) di un nome personale, di uso e valore per lo più familiare. Es. *Tonio* per Antonio, *Meo* per Bartolomeo, *Beppe* per Giuseppe.

ITALIANIZZAZIONE

Adattamento di una parola straniera al sistema grafico e fonetico italiano.

LENIZIONE

Si tratta di un processo fonetico che trasforma una consonate sorda in sonora oppure un'occlusiva in fricativa: Così, ad esempio la "*t*" di *pater* diventa "*d*" in *padre*, la "*p*" di *ripa*, diviene "*v*" in *riva*.

METATESI

Inversione o spostamento di uno o più suoni all'interno di una parola. Così, per metatesi, si sono formate le varianti *Adastro* per Adrasto e *Aldemiro* per Adelmiro.

MORFOLOGIA

In linguistica, la morfologia si identifica con lo studio delle parti del discorso nella loro flessione, cioè nelle variazioni a cui vanno soggette secondo le diverse funzioni grammaticali; distinta dalla *fonologia*, che è lo studio esclusivo dei *fonemi* (per es. *fama*, dal punto di vista della fonologia è parola composta di quattro elementi o fonemi, mentre dal punto di vista della morfologia è parola formata dall'elemento radicale *fam-*, depositario del significato, e dal morfema *-a,* che segnala il valore di singolare femminile), e, insieme alla fonologia, distinto anche dal *lessico* e dalla *sintassi*, perché questi ultimi considerano la sostanza "dei significati e dei loro rapporti", mentre la fonologia e la morfologia illustrano le possibilità di realizzazione formale, indipendentemente dal contenuto (i cosiddetti "elementi significanti").

NEONIMO

Forma nominale nuova, concepita al di fuori della tradizione onomastica.

NOME

Per nome si intende ogni unità onomastica fondamentale che ha un etimo (lessicale od

onomastico) proprio e distinto dalle altre unità ed una motivazione e tradizione. Sono nomi *Antonio, Mario, Giovanni, Andrea,* ecc. (vedi anche alla voce "Forme nominali").

OMOFONI (non omografi)

Sono parole o nomi che hanno la stesa pronuncia ma scrittura e significato diversi, come Remo e remo, Rosa e rosa, Zenit e Zenith.

OMOGRAFI (non omofoni)

Sono parole o nomi che hanno la stessa scrittura, ma pronuncia e significato diversi, come càpitano e capitàno, àncora ed ancòra, lèttone e lettòne, mèsse e mésse, Elìa ed Èlia.

ONOMASTICA

La scienza che studia significati e origini dei nomi propri di una data lingua.

ORONIMO

Nome proprio di persona legato a quello dei monti, come *Antelao, Athos, Bulmo, Ida.*

PALEONIMO

Nome di antica città o centro residenziale. Es.: *Apamea, Ardea, Athina, Venice.*

PALINDROMO

Nome (anche locuzione o frase) che letto al contrario (da destra verso sinistra o dal basso verso l'alto) rimane invariati come Anna, Oddo, Ava, ecc. Il più celebre palindromo e certamente uno dei più lunghi è *Sator Arepo tenet opera rotas* (per maggiori dettagli vedi, parte etimologica, alla voce *Satore*)

PARAGOGE

Aggiunta di un fonema non etimologico alla fine della parola (tipico toscano).
Es.: Paris + *se* = *Parisse*, Oris + *se* = *Orisse*.

PATRONIMICO

nome derivato da quello del padre. Es.: *Alfrediano* da Alfredo, *Giuliano* da Giulio, *Nereide* da Nereo, *Dantesco* da Dante.

PRESTITO
Assunzione di una parola o di un nome da un sistema linguistico straniero.

PRIMITIVO
Nome che non si è sviluppato da un altro per alterazione o derivazione.

PROSTESI O PROTESI
E' l'aggiunta iniziale di un elemento non etimologico (di solito una vocale) tipica di alcuni nomi pugliesi e toscani. Es.: A + Dante = *Adante*.

PSEUDONIMO
Nome d'arte.

RADICE
L'elemento base, il semantema che sussiste eliminando dalla parola tutti gli elementi morfematici individuabili.

REGIONALISMO
Unità lessicale o locuzione propria di una data regione.

ROTACISMO
Processo fonetico per cui una consonante diversa da "*r*" (per lo più "*l*" od "*s*"), si trasforma in "*r*".Per esempio la parola *Marchionne* si è formata per rotacismo, cioè per la rotacizzazione di "*l*" in "*r*", da Melchiorre.

ROTAZIONE
Spostamento di articolazione di una serie di consonanti, caratteristico del passaggio da una fase arcaica ad una o più fasi successive.

SCARTO
E' il contrario di aggiunta. Es.: *Lara* da Clara, *Mita* da Mirta.

SEMIOLOGIA
La dottrina dei segni linguistici (opposta alla semantica che è la dottrina dei significati).

SINCOPE

Eliminazione o scomparsa di uno o più suoni all'interno di una parola, con conseguente diminuzione del numero delle sillabe. Es.: *Algisa* ed *Almiro* sono varianti sincopate di Adalgisa e Algemiro.

SINONIMO

Nome diverso per forma, ma uguale di significato. Es.: *Ciro* e *Domenico*, *Eugenia* ed *Ifigenia*, *Anastasia* e *Natale*.

TEOFORO

Nome personale che contiene od esprime il nome od il concetto di Dio. Es.: *Adeodato, Teodoro, Filoteo.*

TOPONIMO

Nome di luogo, ambiente, paese. Anche nome di persona mutuato dalla geografia come *Italia, Lodi, Messina, Marsilio.*

TOPONOMASTICA

Branca dell'onomastica che studia esclusivamente i nomi dei luoghi, ambienti, paesi.

TRASCRIZIONE

In linguistica, ogni rappresentazione dei suoni di una data lingua con i segni di un alfabeto che non le è proprio. La trascrizione fonetica consiste invece nella rappresentazione grafica convenzionale dei suoni del linguaggio articolato, fatta a scopo scientifico e fondata sulla corrispondenza rigorosa di singoli segni e singoli suoni o fonemi.

VARIANTE

Forma non primaria ed originaria di un nome: derivato, alterato, ipocoristico, ecc.

ALFABETO FONEMICO
ITALIANO

ALFABETO FONEMICO ITALIANO

a (centrale bassa), come in *casa*, o in *rana* = /**a**/

b (bi-labiale sonoro), come in *bene* o in *basso* = /**b**/

c, ci (postalveo-palato-labiale), come in *cialda* = /**ʧ**/

c (velare, non sonoro), come in *caldo* = /**k**/

d (dentale sonoro), come in *dito* o *dado* = /**d**/

e (anteriore medio-alta), "e" chiusa, come in *sete* = /**e**/

e (anteriore medio-bassa), "e" intermedia, come in *vide* = /**e**/, /**ɛ**/

e (anteriore semi-bassa), "e" aperta, come in *bello* = /**ɛ**/

f (labio-dentale, non-sonoro), come in *fini* = /**f**/

g, gi (postalveo-palato-labiale, non-sonoro), come in *giro* = /**ʤ**/

g, gh (velare sonoro), come in *ghiro* = /**g**/

gl, gli (palatale sonoro), come in *fargli* o in *foglia* = /**ʎ**/

gn, gni (palatale sonoro), come in *gnocchi*, *bagno* = /**ɲ**/

i (anteriore, alta), come in *fili* o in *ridi* = /**i**/

i (palatale, sonoro), come in *jena* o in *più* = /**j**/

k (velare, non sonoro), equivalente alla "c" dura e alla "q" = /**k**/

l (alveolare sonoro), come in *lite* o *legno* = /**l**/

m (bi-labiale, sonoro), come in *mamma* = /**m**/

n (labiodentale; alveolare; postalveo palatale), come in *gonfio*, *nonna* o *pancia* = /**n**/

o (posteriore medi-alta), "o" chiusa, come in *sole* = **/o/**

o (posteriore medio-bassa) "o" intermedia, come in *tiro* o in *poiché* = **/o, ɔ/**

o (posteriore semi-bassa) "o" aperta, come in *forte* = **/ɔ/**

p (bi-labiale, non-sonoro), come in *passo* = **/p/**

q (velare, non-sonoro), equivalente alla "c" dura ed alla "k" = **/k/**

r (uvulare sonoro), come in rame o in *rovo* = **/r/**

s (dentale non sonoro), "s" dolce, come in *penso* o in *so* = **/s/**

s (dentale sonoro) "s" aspra, come in *base* o in *rosa* = **/z/**

sc, sci (postalveo-palato-labiale, non sonoro), come in *scena* o *pesci* = **/ʃ/**

u (posteriore bassa), come in *tubo* o in *nudo* = **/u/**

u (velo-labiale), come in *uomo*, *quale* o *guanto* = **/w/**

v (labio-dentale sonoro), come in *vino* = **/v/**

w (labio-dentale sonoro), come in *Walter* = **/v/**

x (Velare, non sonoro), come in *xeno* o in *taxi* = **/ks/**

y (antero-centrale alta), come nel francese *sur* = **/y/**

z (dentale, non-sonoro), "z" dolce, come in *stanza* o in *ozio* = **/ʦ/**

z (dentale sonoro) "z" aspra, come in *zona* o in *azalea* = **/ʣ/**

' = indica l'accento forte o primario, segnato davanti alla sillaba

***** = accentazione dell'ultima sillaba (parola tronca) o consonante debole

// = racchiude i fonemi.

Note:

- *La "i" rappresentata dal grafema* /j/, *non è mai tonica: nei dittonghi indica l'accentazione della vocale vicina.*
- *La "i" rappresentata dal grafema* /i/, *è sempre tonica accanto a vocale.*
- *La "u" preceduta da "q" o da "g" è sempre labio-dentale sonora, rappresentata dal grafema* /w/.
- *I grafemi* /ʎ/, /ɲ/, *ed* /ʃ/, *sono sempre doppi all'interno di una parola, singoli solo nella sillaba iniziale.*
- *I grafemi* /ʦ/*e* /ʣ/, *sono molto spesso doppi all'interno di una parola.*
- *I tre suoni italiani della "n" (labiodentale, alveolare e postalveo palatale), come in "gonfio", "nonna" e "pancia", ritenuti intuitivi, sono stati ridotti nell'unico grafema* /n/.

DIZIONARIO
LONGOBARDO - ITALIANO

DIZIONARIO LONGOBARDO – ITALIANO

Come il lettore avrà constatato, le forme nominali italiane hanno prevalente origine da voci greche, latine e germaniche (longobarde in particolare). Mentre le lingue greca e latina si conoscono pressoché integralmente ed i relativi dizionari sono assai diffusi e facilmente reperibili, non si può dire altrettanto per l'antico germanico, di cui l'unica lingua sufficientemente conosciuta è il gotico (germanico orientale, che comprende l'ostrogoto, il visigoto, il vandalico ed il burgundico). Per lo sviluppo della lingua italiana, per l'antroponimia e la toponomastica, è però di gran lunga più influente il longobardo (germanico occidentale), così forte non soltanto da introdurvi numerosi vocaboli, ma anche delle regole grammaticali. Non va inoltre dimenticato che per alcuni secoli, la quasi totalità dei nomi propri di persona fu di origine longobarda.

Ci manca purtroppo la conoscenza diretta di questa lingua, non essendoci pervenuto alcun testo scritto. All'epoca, i pochi che sapevano scrivere, lo facevano in latino. Nel corso dei secoli gli studiosi hanno comunque individuato alcune centinaia di vocaboli sicuramente longobardi.

Credendo di fare cosa gradita, almeno ai lettori più curiosi, accludo un dizionario longobardo - italiano, realizzato sulla base di ricerche personali, che, pur non esaustivo, comprende sicuramente la maggior parte dei termini conosciuti (con esclusione dei nomi propri personali trattati a parte).

Le voci asteriscate indicano quelle adoperate per l'analisi etimologica delle forme trattate nel presente volume, che comprendono anche sporadici termini germanici orientali.

a* senza, via da
accar campo
adelingi di nobile schiatta
aferquede in tal modo
agil* terrore, spavento
agjo* lama
aib distretto, regione
aidos testimoni
aig proprio, caratteristico
aigiro airone

ala*	intero, del tutto (rafforzativo)
alb(hi)*	elfo
alda*	anziano, saggio
aldia	ancella, semilibera
aldionalis	di un aldio
aldius	aldio, semilibero
alihild*	combattimento
altheia*	cura, guarigione
amal*	molto attivo, perseverante
ami*	attivo
amiate	residenza, possedimento, terreno ereditario
amund	liberato da tutele
ana*	avo
ande	passare in eredità
angar	terreno, prato
angargathungi	valore dell'uomo in base ai possedimenti
ansa*	dio
arga	vili, incapace, spregevole
arga*	timido, prudente, avaro
ariman	arimanno libero, proprietario
arimanna	donna libera longobarda
arn*	aquila
arni*	battaglia, combattimento
asfeld	campo di frassini, campo della strage
aska	cenere
astalin	fuga, tradimento
asto	intenzionalmente
athala*	nobiltà di stirpe
atta*	padre
audha*	proprietà, ricchezza
aun*	salute
awin*	salutare
baert*	barba
bald*	ardito
balk	trave
balk	palco di legname
baltha*	audace, coraggioso, forte
banda	legaccio, stringa
bandwo*	bandiera, vessillo
bango	bastone
banka	banca, banco
bara	lettiga
barbes	zio paterno
baro*	uomo di condizione libera
bastan	cucire, imbastire
bauga	anello di ferro
bega	lite
behhari	bicchiere, boccale
bendizo	alfiere
behhari	bicchiere
ber*	richiamo
beran*	orso
berga(n)*	proteggere
berga*	alloggio

berlokke	richiamo di caccia
bertha*	illustre, famoso, splendente
biga	mucchio
bihroffian	schiamazzare
bingo	protuberanza
bison	correre degli animali
blaih	sbiadito
blank	bianco, lucente
blauths	nudo
blauz	privo, nudo
blosem	pula
bluttare	deprecare, saccheggiare
bora*	portatrice, conduttrice
braida	pianura aperta
branda*	fuoco
brandi*	alari
bras	carbone ardente
breda	pianura
bredel	tavoletta
brehhan	rompere
breowan	far bollire, fermentare
bricco	individuo rozzo (da cui briccone)
brotos*	mortale
broz	germoglio
brun*	bruno
burjan	scovare un animale
camfio	duellare, combattere
carolas	telaio
chinzia	terreno paludoso
coccura	faretra
commacini	costruttori
crap	tomba, sepolcro
daga*	giorno, luce
debluttare	saccheggiare
druda*	caro, amico
ead*	proprietà, ricchezza, potenza, felicità
eber	cinghiale
edel*	nobile, preziosa
ehwa*	cavallo
ere*	onore
ermin*	grande, potente
ewa*	légge
fader	padre
faderfio	dote paterna
fahida	inimicizia, vendetta familiare
falkan	togliere
fantho	soldato a piedi
fara	comunità, gruppo migrante, generazione
faraz*	che conduce
fasso	vaso
fazzjo	straccio
federe	federa
fegangi	furto
fehu	bestiame
feld	campo, piana
fer*	precedentemente (prefisso)
fereha	leccio
fetilae	pezzate di bianco

ficagias	prato da pascolo
fillezzan	scherzare
fio	beni, ricchezza, denaro
flasko	fiasco
fodr	foraggio
fons	pronto
fornaccar	campo non arato, maggese
fraida	fuga illegale
franka*	libero
frea	donna libera
freal	libero
fridhu*	amicizia
frisk	fresco
frithu*	pace, sicurezza
ful	pieno
fulca*	popolo
funza*	pronto, veloce, valoroso
ga	particella che dà valore collettivo
gab	dono
gaburo	contadino, agricoltore
gahagi	recinto, (ital. arcaico "cafaggio")
gaida	punta
gail*	allegro
gaira* o gaiza*	lancia
gamahalos	parenti acquisiti, testimoni
gang	legge longobarda
gang*	camminare, procedere
gard*	verga, bacchetta magica
garda*	difesa
garedan	aver cura
gasindio	seguito, servizio
gasindus	compagno di viaggio
gastaldus	amministratore del re
gastiz	straniero, ospite
gathungi	valore, prosperità
geirr*	lancia
gern*	intero, del tutto (rafforzativo)
gild	compenso, pagamento
gild*	che vale, che ha consistenza
gis * o gisil*	freccia
gisa*	germoglio
gora	argine, canale
gram	misero
grasa	erba
grifan	acchiappare, artiglio
grima*	elmo
grimm	rugoso
grimmitha	che fa paura
gruzzi	mucchi di roba inservibile (da cui gruzzolo)
gualdo	gualdo, bosco
gudha*	dio
gula*	gola

gunth*	battaglia, combattimento
gwen*	bianco, luminoso
gydh*	lotta, battaglia
haimi*	patria, casa
haira*	signore
haist*	forza
haistan	ira
hait* o haid*	modo di essere, qualità
hanka	anca
hardhu*	forte, duro, valoroso
harja*	esercito, popolo in armi
harwi	aspro, acerbo
hathu	battaglia
helma*	elmo fatato, protezione
heri*	esercito
herta*	cuore
hildjo*	battaglia
hloda*	fama, gloria
hluda*	famoso
hobe	corte
holm*	isola
hosis	calzoni
hrabham*	corvo
hraffon	saccheggiare, arraffare
hrahhjan	sputare
hrausta	fastello, fascio di frasche
hringlon	scampanellare
hroma*	gloria, fama
hroth*	corvo
hruzzan	russare
hugu*	pensiero, senno
hun*	unno
hunna*	orso giovane, orsacchiotto
hwat	rapido, acuto
id*	opera, lavoro, attività
iderzon	siepe, recinzione
in	in
irmin*	grande, potente
is*	ghiaccio
isan*	ferro
ivos*	albero, legno di tasso
karla*	uomo di condizione libera
klunz	pesante
knohha	giuntura
kramman	riempire
kramph	uncino
krappa	uncino
krimian	ghermire
kripa	mangiatoia
krukkja	bastone biforcuto
kruppa	massa tondeggiante
kunja	stirpe
laib	eredità
lama	stagno, peschiera
land*	paese
landa*	terra
lang	lungo
leo* o lewo*	leone

leubha*	amico	**mundio***	tutela, potestà
leudi*	gente, popolo	**mundwald**	manigoldo
lid	andare, passare	**muni***	pensiero, saggezza
linta*	legno di tiglio, scudo	**nantaz***	audace, ardito
liska	giunco, lisca	**nanths***	coraggioso, audace
list	astuzia	**nappa**	naso
ljod	popolo	**nestila**	nastro
lokke	caccia	**nivja**	nuovo, diverso
luk	incerto, vuoto	**os**	dio
lunz	pigro	**not**	necessità
maed*	onore	**othal***	patria
magin* o magan*	forza, potenza	**ouescarioni**	caposquadra, capo della truppa
mago	gozzo, magone		
mahti*	forza, vigore	**paita**	veste
mann*	uomo	**palla**	palla
mar	cavallo	**panchule**	ripiano, banco di terra, panca
marcarii	addetto ai confini		
marcas	confine	**pank**	panca
marisscalco	scudiero	**pans**	balìa, disposizione
marphais	stalliere, scudiero	**patespruna**	fonte
maru*	famoso, illustre	**paus**	botta, colpo
matu*	buono	**perga**	borgo
melma	melma	**pionte**	prato o fondo recintato
menni	collare		
meriz*	splendente, illustre	**por**	portatore
meta	dono nuziale	**pretil**	asse, tavola
metfio	prezzo, valore	**pridel**	briglia
mil*	misericordioso, caro, amato	**radha***	assemblea, consiglio
		ragin* o ragan*	consiglio (divino)
modola	quercia	**randa***	scudo
mora	acquitrino	**rann**	ranno
morgin	mattino	**raspon**	raspare, rubare, raspa, lima
morth	omicidio, uccisione		
munda*	protezione, difesa	**raub**	rapina

rauba armatura, veste
raubòn bottino
rauffen arruffarsi
razzjan raschiare, grattare
riga riga
rihhi* ricco
rikja* ricchezza
rukka rocca per filatura a mano
runa mistero, segreto
ruspi ispido
sala sala, casa padronale
salwa salvo
scamara spia
scaptor coppiere
scario scarione, funzionario amministrativo
scherfa suppellettili domestiche
sigu* vittoria
sintha via, entrata, ingresso
skaf scaffale
skalk servo
skauz grembo
skena schiena
skena schiena
skerzan scherzare
skid pezzetto di legno
skif schifo
skirmjan proteggere
sklernjan burlare
skranna sedile
skrapfjan grattare
skur luogo coperto
skur copertura, protezione
slaiths liscio, semplice
slappon inghiottire
slita slitta
sonor branco di suini
spahhan fendere
spalt fenditura
spangà spranga, barra
spanna mano, spanna
sparon risparmiare
sporuni speroni
sproh ramoscello, germoglio
staffa predellino, staffa
staffili pali di confine
stain pietra
stainberga stamberga, casa di pietra
stalla stalla
staufinon strofinare
stauran disturbare
stauzzan colpire
stek palo
sterz manico dell'aratro, manubrio
stika bacchetta
stinka femore
stok stocco, stelo
stollo puntello
stozza tronco
strak rigido, teso
straufinon strofinare

strihha	striscia
strozza	gola
strunz	sterco
stukki	scorza, corteccia
sundrio	proprietà separata dalle altre
supka	polenta tenera, zuppa
swintha*	forte
tahhala	taccola, cornacchia
tappa	tappo
tauffjan	tuffare
ternigo	stordito
thampf	fumo, vapore, tanfo
thanka*	pensiero
theuda*	popolo
thikki	grosso
thinda*	popolo
thingare	donare legalmente
thinx	donazione
trappa	trappola, laccio
treno	avambraccio
trinkan	bere
trobi	torbido
trog	trogolo
trukkjan	pigiare, premere, torchiare
tumpfilo	specchio d'acqua
tusin*	castano chiaro
uuare	rifugio, asilo
viska*	scaltrezza
wada	rete a strascico
wadia	pegno, impegno, garanzia
waid	erba colorante
waidanian	pascolare
waigaro	molto
wakjan*	vigilare
wala*	campo di battaglia
wald	bosco
walda*	potenza, avere il potere
waldaz*	potente
waldeman	sorvegliante dei boschi
walkan	sgualcire
walthan	stare in guardia
wankja	guancia
warda*	proteggere
wardon	stare in guardia
warja* o wara*	difesa (visigotico)
warnjan	preparare
watha	guardia
wathan	essere di guardia
weald	potere
wathari*	guardiano
weard*	guardiano
weiss*	bianco
welf	cucciolo
werra	guerra
wers*	amica cordiale
widarrist	garrese
widerlon	retribuzione
widu*	legno
wifa*	donna
wiffa	fastello di paglia (considerato linea di confine)

wig*	combattere
wigaz*	battaglia
wiha*	sacro, santo
wilja*	volontà
winde	argano
windel, winden	avvolgere
wini*	amico
winnili	guerrieri
wisa*	esperienza
wiw	combattimento
worf	gettare
wridan	svolgere, voltare
wulf(a)*	lupo
zahhar	liquido gocciolante
zaina	cesta
zanka	tenaglia
zann	dente
zapfo	tappo
zauas	assembramento sedizioso
zazza	ciocca di capelli
zekka	zecca
zeppa	zeppa, cuneo
zinka	punta
zinna	sporgenza, mammella
zippel	punta
zolle	massa compatta di sterco, zolla
zupfa	ciuffo di capelli

BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

Archivio Storico Ospedale di Massa Marittima

- **Registri degli infermi**
  (*anni 1867-1950)*

- **Elenchi cronologici degli infermi**
  (anni 1927- 1950)

- **Registri deliberazioni**
  (anni diversi a partire dal XVIII secolo)

- **Registri contabili**
  (anni diversi a partire dal XVIII secolo)

Archivio Storico Comunale di Massa Marittima

- **Riepilogazione degli stati delle anime e censimento della popolazione**
  (anni 1814-1865)

- **Registro popolazione**
  (anno 1864)

- **Atti di morte**
  (anni1866-1950)

- **Atti di nascita**
  (anni1866-1950)

- **Indici decennali dei registri degli atti di nascita, matrimonio e morte**
  (anni1865-1955)

- **Censimento 1901.**
  Elenco persone e famiglie censite a Massa Marittima

- **Registri sepolture**
  (anni diversi, a partire dal 1894)

Pubblicazioni

Grande Dizionario Enciclopedico
ediz. UTET, Torino 1989

La Sacra Bibbia
ediz. Paoline, 1962

Vocabolario della lingua italiana Treccani
Istituto Enciclopedia Italiana, 1997

Giacomo Devoto – Gian Carlo Oli
Il dizionario della lingua italiana
Le Monnier, 1989

Angelo Gianni – Guido d'Anna
Dizionario italiano ragionato
Sintesi, 1989

Nicola Zingarelli
Vocabolario della lingua italiana
Zanichelli, 1959

Franco Montanari
Vocabolario della lingua greca
Loescher, 1995

Ferruccio Calonghi
Dizionario latino – italiano
Rosenberg & Seller, 1950

Oreste Badellino
Dizionario italiano – latino
Rosenberg & Seller, 1962

Mario Hazon
Grande dizionario inglese – italiano / italiano – inglese
Garzanti, 1961

Centro Lessicografico Sansoni
Dizionario tedesco – italiano / italiano – tedesco
Istituto Geografico de Agostini, 1985

Raoul Boch
Dizionario francese – italiano / italiano francese
Zanichelli, 1999

Mario Barberini
Vocabolario maremmano
Nistri & Lischi, 1994

Michele Francipane
Dizionario ragionato dei nomi
Rizzoli, 1993

Niccolò Tommaseo
Dizionario dei sinonimi
Valardi, 1957

Luciano Canepari
Dizionario di pronuncia italiana
Zanichelli, 1999

Luciano Canepari
Phonetic Notation/La notazione fonetica
Cafoscarina, 1983

Emidio de Felice
Dizionario dei nomi italiani
Mondadori, 1986

Emidio de Felice
Dizionario dei cognomi italiani,
Mondadori, 1978

Angelo Marchese
Dizionario di retorica e di stilistica
ed. CDE, 1989

A. Strada – G. Spini
I cognomi italiani
De Vecchi, 2000

Angelo La Bella
Tanti nomi, tante storie
Scipioni, 1997

Elena Benaglia
Il nuovo libro dei nomi
De Vecchi. 1992

Piero Gelli
Dizionario dell'opera
Baldini & Castoldi, 1996

Stefano Galli
Memorie storiche di Massa Marittima
Comparini, 1873

Da Internet *(principali siti consultati)*

Dizionario arabo - italiano
http://www.mycoderm.it/colloquio/dizionario/arabo/

Dizionario ebraico – inglese
ftp://ftp.microsoft.com/developr/msdn/newup/Glossary/Hebrew.zip

Dizionario etrusco – italiano
http://www.dejudicibus.it/dizionario/etrusco/etrusco.html

Dizionario finnico - inglese
http://www.travlang.com/languages/cgi-bin/langchoice.cgi?page=main&lang1=english&lang2=finnish

Dizionario gaelico – inglese
http://www.sst.ph.ic.ac.uk/angus/Faclair

Dizionario gallico – italiano
http://www.dejudicibus.it/dizionario/gallico/gallico.html

Dizionario generale portoghese
http://www.dejudicibus.it/dizionario/portoghese/portoghese.html

Dizionario generale olandese
http://www.dejudicibus.it/dizionario/olandese/olandese.html

Dizionario generale spagnolo
http://www.dejudicibus.it/dizionario/spagnolo/spagnolo.html

Dizionario osco – italiano
http://www.dejudicibus.it/dizionario/osco/osco.html

Dizionario persiano - italiano
http://www.logos.it/owa-l/ stampa.ln_press_articolo?lang=it&numero_id=254

Dizionario russo - italiano
http://www.dejudicibus.it/dizionario/russo/russo.html

Dizionario sanscrito - inglese
http://www.esonet.org/Glossari/sanscrito/

Dizionario turco - italiano
http://www.e-turchia.com/Dizionario_Italiano_Turco.htm

Language, Dizionario on line di 28 lingue
(Breton, Czech, English, French, Gaulish, Gothic, Greek, Hindi, Irish, Old Slavonic, Old Norse, Polish, Provençal , Sanskrit, Scots-Gaelic, Serbo-Croatian, Swedish ecc.)
http://www.geocities.com/mdmorrissey/language.htm

I longobardi, Lingua longobarda
http://www.nautilaus.com/crs/longobardi.htm

Area scientifica, Abbazia di San Benedetto
http:www1.popolis.it/abbazia/napando.asp?control=3

Dizionario teologico
http://digilander.libero.it/acquaviva1/DizionarioTeologico%20AB.htm

Dizionario esoterico rosacrociano
http://www.studirosacrociani.com/dizionar/e.htm

Dizionario mitologico
http://www.i-2000net.it/mitologia/

Mitologia mediterranea
http://digilander.libero.it/Dagdalug/gmm.htm

Mitologia greca e romana
http://www.miti3000.org/index.htm

Miti e leggende dei greci
http://www.geocities.com/EnchantedForest/Tower/3799/greci/a.htm

Lexicon Etymologicum Mythologiae Graecae
http://www.univ.trieste.it/~grmito/dizionario/Specimen_HTLM_U-Z.htm

Lingua e dialetti in Italia
http:www.unb.br/il/let/abpi2000/antoniani.htm

Lingue parlate in Italia
http://www.dejudicibus.it/dizionario/italialang.html

A Smaller Classical Dictionary
http: //www.classicaldictionary.bravepages.com

Online Etymology dictionary
http://www.etymonline.com/

Enciclopedia cattolica
http://www.newadvent.org/cathen/01310a.htm

La Bibbia: Parola in rete
http://www.laparola.net/nomi/nomi.php

Santi, beati e testimoni
http://www.santiebeati.it/index.html

Rito simbolico italiano
http://www.ritosimbolico.net/studi1/studi1_04.html

Esoteria, Simbologia
http://www.esoteria.org/documenti/simbologia/simbologia.htm

Vocabolario degli Accademici della Crusca
http://vocabolario.biblio.cribecu.sns.it/Vocabolario/html/

Tavola comparativa etimi latini
http://www.realiter.net/formants/tf_029.htm#e001

Circolo culturale astrofili Trieste. I nomi propri delle stelle
http://digilander.libero.it/ccat1/html/NomiPropriDelleStelle.htm

Istituto Tecnico Nautico Artiglio
http://www.nauticoartiglio.lu.it/almanacco/Aa_ciel.htm

Anno Mille
http://www.annomille.it/web.php

Antenati, Sito genealogico
http://www.antenati.org/

Araldica europea
http://www.pubblinet.com/nomi/cognomi-deb.htm

Florentine reinassance resources
http://www.stg.brown.edu/projects/tratte

Nomix. Significato dei nomi
http://www.nomix.it/significato.php

Nomi americani
http://www.geocities.com/edgarbook/names/welcome.html

Nomi del mondo
http://www.behindthename.com/

Nomi spagnoli
http://www.anzwers.org/free/nomes/index.html

Onomastica spagnola
http://www.terra.es/personal/angerod/onomasa2.htm

Supereva
http://guide.supereva.it/italiano/onomastica/

Gens. L'Italia dei nomi
http://gens.labo.net/it/nomi/how.html

Grantam
http://www.grantam.com/onomastica/index.html

La provincia pavese. Benvenuti bimbi
http://www.benvenutibimbi.it/kwbimbi/jsp/filo_sopranom.jsp

Sapere "De Agostini"
Enciclopedia e dizionari vari on line
http://www.sapere.it/gr/DictionarySearchServlet?DS_action=Init

The meanimg and origin of the first names
http://www.andythenamebender.com/name-meanings/name-list.php

Significado dos nomes
http://www.anzwers.org/free/nomes/index.html

Indo-European Roots Index
http://www.bartleby.com/61/IEroots.html

Titus Text Retrieval database
http://titus.fkidg1.uni-frankfurt.de/database/titusinx/titusinx.htm

Ouverture. Search performance
http://www.content.overture.com/d/

Accademia dei cognomi piemontese
http://www.dolltoy.com/formulario/araldica2.html

Les noms de familles italiens
http://www.rootsweb.com/~itawgw/Archi/french/onoma1.htm

In your life: Alla scoperta dei nomi
http://www.oroscopofree.com/calconline/namemeaning/

Comuni d'Italia, Cerca località
http://db.metropolis.it/comuni/cercalocalita.asp

Le Pilon: L'Association Provençale d'Astronomie
http://astronomythe.com/

Cities and towns in Italy
Tutti i comuni, frazioni, borgate, località italiane
http://www.tomtom.com/support/cities/italy_l.html

Nomi propri storici, letterari e geografici e locuzioni iconografiche
http://www.iccd.beniculturali.it/download/ico.pdf

Archivio di Stato di Firenze. Gli strumenti della ricerca
http://www.archiviodistato.firenze.it/strumenti/index.htm

Sistema bibliotecario grossetano
http://wwwbibl.gol.grosseto.it/easyweb/newc/

Supporti informatici

Enciclopedia Microsoft Encarta 99

Strumenti linguistici

Multilingual E-traslation Portal
http://www.logos.it/lang/transl_it.html

Morphological Analyses for Inflected Greek Words
http://www.perseus.tufts.edu/cgi-bin/morphindex?lang=greek

Morphological Analyses for Inflected Latin Words
http://www.perseus.tufts.edu/cgi-bin/morphindex?lang=latin

INDICE GENERALE

DEI NOMI

INDICE GENERALE DEI NOMI

I lemmi che costituiscono le voci principali del dizionario sono stampati in neretto. I nomi registrati all'interno dei lemmi sono stampati in tondo chiaro con a fianco, in corsivo, preceduto da una freccetta, la voce principale sotto la quale vanno ricercati.

Adorando
Adorato, a
Adorno, a
Adrasto → *Adastro*
Adrea
Adria
Adriano, a
Adrien
Adulio
Aduo, a
Aetone
Afflitto → *Volgare*
Afra → *Afrina*
Africa
Afrina
Aga
Agabito
Agadir
Agamennone
Aganippe
Agape
Agapio
Agapito
Agar → *Agarita*
Agarita
Agasse
Agata
Agatino, a
Agatone
Agelao
Agenore
Agerola
Agesilao
Aghetino
Agiade
Agide
Agile
Agilulfo
Agiruffo
Agirulfo
Aglae
Aglaia → *Aglae*
Agliano
Agnello
Agnese
Agnesina
Agnolo, a
Ago
Agogna
Agolla
Agone
Agostino, a
Agramante → *Argante*
Agricola
Agrippa
Agrise
Agrisio → *Acrisio*
Aiace
Aiale
Aicursio
Aida
Aidè
Aidone
Aiello
Aimè
Aimeric → *Aimerico*
Aimerico
Aimo
Aimone
Aino
Ainzara
Airaldo
Airoldo
Aisa
Aise
Ala
Aladino, a
Alaide
Alaimo
Alalà
Alamanno
Alamiro
Alan
Alano
Alarico, a
Alasia
Albacio
Albanese
Albanina
Albano, a
Alberico, a
Alberige
Alberigo, a
Alberinto
Albertina
Alberto, a
Alberto Mario→ *Alberto*
Albino, a
Albo, a

Albora
Alcandro
Alceo, a
Alceste
Alcibiade
Alcibiado
Alcide
Alcione
Alcioneo
Alcmena
Aldebrando
Aldemaro
Aldemiro, a
Aldeprando → *Aldebrando*
Alderico
Alderino, a
Aldesina
Aldina
Aldo, a
Aldovico
Aldrovanda
Aleandro
Aleardo
Alebirio
Alebrando
Aleeza → *Alizzardo*
Alemanno, a
Aleramo
Alessandrardo
Alessandro, a
Alessio, a
Alete
Alevandro
Alex
Alexia
Alfa
Alfano
Alfeina
Alfeo, a
Alferge
Alferio
Alfide
Alfidia
Alfido, a
Alfieri
Alfiero, a
Alfio, a
Alfo
Alfonsina
Alfonso, a
Alfrediano
Alfredina
Alfredo, a
Alfrida
Alga
Algemiro → *Almiro*
Algeri
Algerina → *Argerina*
Algisa
Alì
Aliatte → *Aliatto*
Aliatto
Aliberto
Alibrando
Alicante
Alice
Alicia
Alida
Alidea
Alidiano
Alidero
Alidiero
Alieta
Alietta → *Alieta*
Alife
Alifera
Alighiero
Aligi
Alilà
Alimena
Alina
Alinardo
Alinda
Alipio
Aliprando
Alirio
Alise → *Aligi*
Alise
Alitea
Alito
Alizzardo
Allasio
Allegrina
Allegro, a
Alma
Almafida
Almerina
Almino
Almiro, a

Almone
Almonte
Aloidia → *Eloidia*
Aloisia
Alonte
Alpa
Alpelio
Alpilio
Alpino,a
Alpinolo
Alpio
Alpo → *Alpio*
Alsenne
Altabianca
Altamante
Altamira
Altemio
Alteo, a
Alterige
Alterina
Altero, a
Alterocca
Alto
Altobello
Altomare
Altomira → *Altamira*
Alvaro, a
Alvero
Alvido
Alvio, a
Alvise → *Aligi*
Alvo
Alysha → *Alyssa*
Alyssa
Alzira
Alzirdo
Alzirolo
Amabile
Amabilia
Amaddio
Amadeo → *Amaddio*
Amadio
Amalia
Amaltea
Amanda
Amanno
Amanzio
Amaretto
Amarilde → *Rilde*
Amarildo → *Rildo*
Amarilli → *Marilla*
Amarino
Amario → *Amaretto*
Amato, a
Ambalagi
Ambra
Ambretta
Ambrogina → *Ambrosina*
Ambrogio
Ambrosina
Amede
Amedeo
Amelio, a
Amereo
America
Amerige
Amerigo
Amerio
Ameris
Amerita
Amico, a
Amide
Amideo → *Amide*
Amilcare, a
Amilziade
Amino, a
Amintore
Amis
Amleto, a
Ammone
Amneris
Amoddio
Amodio
Amol → *Amolle*
Amolle
Amone
Amorino
Amos
Amperio
Amulio
Amus
Anacleto
Anaise
Anarchia
Anassagora
Anassimene
Anastasio, a
Anatilde
Ancella

Anchise
Ancilla → *Ancella*
Andalo
Andina
Ando, a
Andrea
Andreana
Andreina
Andriano
Anelio
Anelito, a
Anella
Anfione
Anfiseo
Angelico, a
Angelino, a
Angelita
Angelo, a
Angioletto
Angiolino, a
Angiolo, a
Aniceto
Anicetta
Anichise
Aniclise
Aniello
Anita
Anivaldo
Anivo
Anna
Annalisa
Annaluisa
Annamaria
Annamarisa
Annapia
Annarella
Annarita
Annarosa
Annatilde
Annello
Annetta
Annibale
Annina
Annita
Annunziata
Anrico
Ansaldo
Ansano
Anselmo, a
Ansiliero
Ansuino
Antelao
Antelia
Antenore
Anteo, a
Antero → *Antelia*
Antigone
Antimino
Antimo
Antinesca
Antinope
Antinopoli
Antioco
Antiope
Anto → *Antinesca*
Antonella
Antonietta
Antonino, a
Antonio, a
Anusca
Anversa
Anzio
Aonia
Apamea
Apelle
Api
Apollinare → *Api*
Apollo
Apollonio, a
Apuleio
Aquilea
Aquileia
Aquilino
Aquilio
Araldo, a
Aramis
Arasio
Arbelio
Arbia
Arcadio → *Archidio*
Arcangelo
Arceo
Archelao
Archidio → *Archirio*
Archidio
Archimede
Archirio, a
Archisa
Arcibaldo

Arda → *Ardinella*
Ardeatina
Ardelio, a
Ardinella
Ardito, a
Ardo
Arealdo
Areardo
Aretusa
Argande
Argante
Argene
Argenia
Argentina
Argénzia
Argerina
Argia
Argillano
Argimiro → *Almiro*
Argira
Argisio
Argo
Argonne
Argoso
Ari
Arialdo
Arianna
Ariano
Ariante
Aridio
Ariel → *Ariele*
Ariele
Ariella
Arietto, a
Arimatea
Ario
Ariosto
Ariovaldo
Ariste
Aristeo, a
Aristide
Aristodemo
Aristotele
Aristotile
Arivio
Armada
Armandina
Armando, a
Armanindo
Armelinda
Armenia → *Ermenia*
Armido, a
Arminda
Arnaldo
Aroldo
Aronne
Arpino
Arriano
Arriga
Arsede
Arsenio
Arsenne → *Alsenne*
Arsilio → *Arzildo*
Arta
Artaferne
Artaserse
Artemidoro → *Artidoro*
Artemino
Artemio → *Altemio*
Artemio → *Artemino*
Artemisia
Artidoro
Arturo
Arzildo
Asare
Ascalo
Ascanio
Ascenzina
Ascenzio
Asco
Ascolide
Asdrubale
Aser → *Asare*
Asia
Asiago
Asinara
Asio
Asmara
Aspasia
Aspromonte
Assemide
Assimira
Assuero
Assunio
Assuntina
Assunto, a
Astanzio → *Astanzo*
Astanzo
Astianatte

Astilio
Astolfo
Aston
Astor → *Aston*
Astor
Astorre
Astrea
Astro
Astutillo, a
Asvero
Asya
Atamante → *Altamante*
Atella
Atanasio
Atella
Atenagora
Atene
Ateneo
Ateo, a
Atia
Atide
Atino
Atleta
Atreo, a
Atta
Attanasio → *Atanasio*
Attavante
Attila
Attilio, a
Attimia
Atusse
Audenzio → *Audio*
Audisio → *Audio*
Audio
Augero
Augurio
Augusto, a
Auleta
Aulo
Aupa
Aurelio
Aurida
Auriga
Auro, a
Aurora
Ausiliero
Ausilio, a
Ausonia
Ava
Avallina
Avanzato → *Vanzino*
Avanzo → *Vanzino*
Avarese
Ave
Avelardo
Avenio, a
Aveno
Aventino → *Ventino*
Averaldo
Averano
Averardo
Averdìna
Aviano
Avogadro
Avrana
Avvennire
Azeglio
Azelio → *Azeglio*
Azio
Azzara
Azzeglio → *Azeglio*
Azzello → *Azeglio*
Azzio
Azzo
Azzolino
Azzurro, a
Baccio
Bachisio
Bagnolo
Balbo
Baldassarre
Baldino, a
Baldo
Balilla
Bandino, a
Banivo, a
Barbara
Barbato
Barbera
Barberina
Bardino, a
Bardo
Baroncino
Bartolina
Bartolo, a
Bartolommeo
Basileo
Basilio
Basilo

Bassanina
Basso → *Bassanina*
Bastiano
Batista
Battista
Battisti
Battistino
Beatrice
Bechino
Beda
Belfiore
Belga
Belgio
Belisario
Bellavio
Bellavita → *Vito*
Beltrando → *Rando*
Benassai
Bene → *Benina*
Benedetto, a
Bengasi
Beniamino, a
Benigno, a
Benina
Benito, a
Bennato
Benso
Bentivoglio
Benvenuto, a
Beppino, a
Berardo
Berengario
Berenice
Berlino
Berna
Bernardino, a
Bernardo
Berto → *Bertolino*
Bertoldo
Bertolino, a
Bertolo
Bertrando → *Rando*
Bertuccio
Bethsaida
Betsabea
Bettaccino
Betto, a
Biagino
Biagio
Bianchettino
Bianchina
Bianco, a
Biasino
Bibiana → *Viviana*
Bice
Bigio
Bignano
Bilio
Bilvia
Bimas
Bindo, a
Bino, a
Biondo
Bisio
Bista
Bivia
Bixio
Blando
Bobi
Boeme
Boerio, a
Boero
Bolcevico
Bolena
Bolognino
Bona
Bonafede
Bonario, a
Bonarrivo → *Rivo*
Bonato
Bonaventura
Boncio
Bonifacia
Bonino
Bonuccia
Boris
Bortola
Bortolino
Bosco
Bovio
Bovisio
Bramante
Bramiero
Branca
Brancaleone → *Branca*
Brando
Bremos
Brenno
Brigido, a

Brogio
Brosio
Brunaldo
Brunello, a
Brunero
Brunetto, a
Bruno, a
Bruto
Brutto → *Volgare*
Bulmo
Buonamico
Buonavita → *Vito*
Burgasso
Busilla
Buzzichello
Cadore
Cadorna
Cafiero
Cagliostro
Caino → *Aino*
Caio → *Aino*
Calamartina
Caligola
Caliste
Calitea
Calliope
Callisto
Calmo
Calogero, a
Calpurnia
Calvina
Calvo
Cambo
Camillo, a
Cammillo
Canapino
Candia
Candido, a
Candito
Canetra
Cangino
Cangio
Canzio
Carano
Carduccio
Carino, a
Carlino, a
Carlo, a
Carlo Alberto→ *Carlo*
Carlotta
Carmelinda
Carmelo, a
Carmine, a
Carminella
Caroleo
Carolina
Carpino
Cartabianca
Carubo
Carugo, a
Caruso
Casentino
Casimiro → *Casimirro*
Casimirro
Cassandra
Cassiano
Cassio
Castellazzo
Castiglia
Castrenzia
Castrese
Castruccio
Cata
Catalda
Catella
Catera
Caterina
Caterinangela
Catia
Catone
Cattaneo
Catullio
Catullo → *Catullio*
Cavallotti
Cavour → *Cavur*
Cavur
Cecilia
Celene
Celeste
Celestino, a
Celesto
Celia
Celisia
Celisdeo
Cellino, a
Celsina
Celso
Cenerina
Censina

Cerbone
Ceresio
Cerfoglio
Cernobio
Cerusa
Cesare
Cesarino, a
Cesella
Cesidio
Cesilla
Cesio → *Cesella*
Cesiro, a
Ceteno
Ceto → *Ceteno*
Cevaschina
Cevasco
Chantal
Charlotte
Chele
Chelina
Chenio, a
Cherubino, a
Cherubo
Chiara
Chiaretta
Chiarina
Chiaristella
Chira
Chitino
Christian
Christine → *Cristina*
Ciano
Cino
Cinzia
Cipriano
Ciraldo
Cirano
Cirene
Ciresia
Ciretta
Ciriaco
Ciro, a
Cisa
Civario
Clari
Clarice
Clarissa
Clarita
Claro, a
Claudette
Claudio, a
Cleide
Clelia
Clemente
Clementina
Cleo
Cleofe
Cleofide
Cleonte
Cleopatra
Cleope
Clerice
Clerico
Cleto
Clio
Clitennestra
Clito, a
Clizia
Clodino
Clodio
Clodoaldo → *Clodoveo*
Clodoveo
Cloe
Clori
Clorinda
Clotario
Clotilde
Cludio
Collatino
Colombo, a
Comes
Concetta
Concettina
Confideva
Consolato, a
Consuelo
Conterio
Cora
Coraggio
Coralba
Corallina
Cordelia
Corea
Corinne
Corinno, a
Corinto
Coriolano
Coris
Corliss → *Coris*

Cornelio, a
Corradino
Corrado
Corsino, a
Cosetta
Cosimo, a
Cosma
Cosmina
Costante
Costantino, a
Costanzo, a
Costina
Creonte → *Cleonte*
Crepuscolo
Crescentino
Crescenzio
Crescenzo → *Crescentino*
Crespino, a
Crestina
Creusa
Crisanto
Crisme
Criso
Crisostomo → *Criso*
Crispino → *Crespino*
Cristian
Cristianella
Cristiano, a
Cristina
Cristofano
Cristofer
Cristofera
Cristofora
Croce
Crocefissa
Crocifissa
Cudio
Cunegonda
Curiele
Curio
Curzio
Cusmano
Daiana
Dalia
Daliana
Dalida
Dalila
Dalinda
Dalma
Dalmazio, a
Damaris
Damasco
Damaso
Damiano, a
Damiris
Daniel
Daniele, a
Danilo, a
Danio, a
Danny
Dano
Dante
Dantesco
Dantina
Danubio
Dario, a
Darma
Dasolina
David
Davide
Davidino → *Davino*
Davino, a
Dea
Dealfo
Deamo
Deanna
Debaldo
Debora
Deborah
Decimo, a
Decio, a
Deciso
Defendo → *Defenza*
Defenza
Defeo
Definisse
Degna
Deianira
Deletto
Delfino, a
Delfo, a
Delio, a
Delmira
Delvina
Deme
Demetrio, a
Demide
Demira
Demiris

Demo, a
Demofonte
Demostene
Denis
Denise
Denisse
Deodato
Deomira
Deralmo
Derio
Derno, a
Dero, a
Desdemona
Desi
Desiderato, a
Desiderio
Desiree
Desolina
Despina
Dessié
Deva → *Devina*
Devina
Dialmo, a
Diamante
Diana
Dianella
Dianora
Diaz
Dida
Diego
Diello
Diletto, a
Dilia
Dilvio
Dilvo, a
Dino, a
Diocleziano
Diogene
Diomede
Diomira
Dione → *Diello*
Dionello → *Diello*
Dionigi
Dionisio, a
Diotavanzi → *Vanzino*
Diotisalvi → *Salva*
Dirce
Diria
Disma
Diuris
Divino
Divo, a
Docle
Dogali
Dolores
Doloretta
Doloris
Dolorosa → *Doloretta*
Domenico, a
Domizio, a
Donatello, a
Donato, a
Donella
Donnino
Dono → *Donella*
Dora
Doralice
Dorando, a
Doretta
Dori
Doria
Doriana
Doride
Dorino, a
Doris
Doro
Dosola
Dosolina
Douglas
Dovilio
Drina
Drino
Drusilla
Dublo, a
Duccio
Duella
Duilio, a
Dulio
Dumas
Duralla
Durando
Dusa
Dusca
Duse
Dusola → *Dosola*
Dusolina
Eberardo → *Evero*
Eberardo → *Everardo*
Ecle

Edargo
Edda
Ede
Edea
Edelino
Edelvais
Edelveis → *Veis*
Edelweiss → *Edelvais*
Ederna
Edero, a
Edes
Edesia → *Edes*
Edesio → *Edes*
Edesse
Edgar → *Edgardo*
Edgardo, a
Edi
Edile
Edilio → *Dilio*
Edio, a
Edipo
Edita
Edith → *Edita*
Editta → *Edita*
Edivo, a
Edmea
Edmondo, a
Edmund → *Edmondo*
Edo, a
Edoardo, a
Edolo
Edon
Edone, a
Edvige
Edvina
Edward → *Edoardo*
Edwin → *Edvina*
Edy → *Edi*
Efeso
Efisio
Efrem → *Efro*
Efro
Egelia
Egemone → *Egene*
Egene
Egeria
Egeziaca
Egidio, a
Eginio, a
Egisto
Egiziaca → *Egeziaca*
Egizio, a
Eglandina
Eglantine → *Eglandina*
Egle
Eglice
Eglina
Ego
Egon → *Ego*
Egone
Elaine
Elasia
Elba
Elbano
Elbo
Elderiga
Eldo, a
Eleana
Elegante
Eleganza
Elena
Eleo
Eleonora
Eleosia
Eletio
Eletto, a
Elettra
Eleuterio
Elfo, a
Elges
Elgis
Elìa
Eliana
Elias
Elica
Elice
Elide
Elidenzia
Elidia
Elido
Eligio, a
Elino, a
Elio, a
Eliot → *Elliot*
Eliria
Elisa
Elisabetta
Elisena
Eliseo, a

Elisio
Elita
Ella
Ellade
Ellasio, a
Ellenico
Ellero
Elliot
Elliott → *Elliot*
Elmes
Elmina
Elmo, a
Eloide
Eloidia
Eloise
Eloisia
Elpenore
Elpidio, a
Elsa
Elvada
Elvetico, a
Elvezio, a
Elvi
Elvidio
Elvio, a
Elvira
Elvirio → *Virio*
Elvisio
Elvo, a
Emanuel
Emanuele, a
Emerenziana
Emi
Emide
Emidia → *Midia*
Emidio → *Midia*
Emiliano, a
Emilide
Emilio, a
Emio
Emir → *Emira*
Emira
Emma
Emo
Emone
Emore
Emory → *Emore*
Empedocle → *Docle*
Empedocle
Enea
Eneas
Enedina → *Enerina*
Enerina
Engarda
Engels
Enio, a
Enis
Enna
Ennio, a
Enoch
Enrichetta
Enrico, a
Enso
Enzio
Enzo, a
Eo, a
Eolo, a
Epelia
Epeo → *Epelia*
Epifanio
Epilo
Epimaco
Epiro
Epolita
Eponina
Era
Eraclito
Eralberta
Erasmo → *Elmo*
Erato
Ereis
Eremigio
Erennio → *Ereo*
Ereo
Ergo
Eric
Erica
Eridio → *Aridio*
Erik
Erika
Erinne
Erino, a
Erinta
Erinto → *Erinta*
Erio, a
Eris
Erisella
Èrisse
Ermada

Ermanno, a
Ermelinda → *Armelinda*
Ermelinda
Ermellina
Ermenegildo, a
Ermengarda → *Engarda*
Ermenia
Ermes → *Elmes*
Ermes → *Ermete*
Ermete
Ermida → *Ermindo*
Ermindo
Erminio, a
Ermino
Ermogene
Erna
Ernada
Ernani
Ernestina
Ernesto, a
Ernotte
Ernst → *Ernesto*
Ero
Erode
Erolda
Eros
Ersilio, a
Erusse
Erve
Ervige
Ervina
Ervio
Escalo
Eschela
Eschilo
Escolastico → *Escole*
Escole
Esia
Esilda
Esilde
Esille
Esimio, a
Esora
Espedito
Esperanto
Esperia
Espero
Essena
Essimio
Est
Ester
Esterina
Estero
Estèvane
Estro
Esu
Esule
Esuperanzio → *Esu*
Etemia
Etèocle
Etismo
Etna
Etrio
Etrurio, a
Etrusco, a
Ettore
Eubaldo
Eufelia
Eufemia
Eufemiano
Eufrasia
Eugenio, a
Eulalia
Eurialo
Euridice
Euripide → *Euripio*
Euripio
Euro
Eusebio, a
Eusepio
Eustacchio
Eustachio
Eutimio
Eva
Evadna → *Evalda*
Evalda
Evandrina → *Evantina*
Evandro
Evangelina
Evangelista
Evangelo → *Evangelina*
Evantina
Evaristo
Evasio
Evelia
Evelina
Eveline → *Evelina*
Everardo → *Evero*
Everardo

Evero
Evidio
Evio
Evo
Evrardo → *Evrio*
Evrea
Evrio
Ezio
Ezzelina
Ezzelino → *Ezzelina*
Fabiana
Fabio
Fabiola
Fabrizio, a
Facondo, a
Falamino, a
Falaride → *Falamino*
Faleno
Faliero
Famiano
Fanfulla
Fanny
Fantina
Farinello
Farnese
Faro, a
Fatima
Fatina
Faustino
Fausto, a
Faustolo → *Fausto*
Fazio
Fazzino
Fea
Febo
Fede
Fedele
Fedeo
Federico, a
Federigo
Fedora
Fegra
Felia
Felice
Felicetto, a
Feliciano, a
Felicino, a
Felida
Felze
Femia
Fenarda
Fenice
Fenis
Fenisia → *Enis*
Feraldo
Ferdinando
Feriana → *Feris*
Feriano, a
Feriglio
Ferino
Ferio
Feris
Fermina
Fermo
Fernando, a
Fernardo
Ferrante → *Feriano*
Ferrarina
Ferraro
Ferrero
Ferrian → *Feria*
Ferrino, a
Ferris → *Feris*
Ferro → *Ferruccio*
Ferruccio
Festilia
Festo → *Festilia*
Fiamma
Fiammetta
Fida → *Almafida*
Fidalmino
Fidalmo, a
Fidelfo, a
Fidelio, a
Fidemio, a
Fideo
Fides
Fidia
Fidio
Fidisio
Fido → *Fidisio*
Fierlanda
Fiero → *Feriano*
Filadelfo → *Fidelfo*
Filemone
Fileno
Filiberto
Fìlide
Filideo → *Filide*

Filinto
Filippesco
Filippo, a
Filleore
Fillide
Filmino, a
Filomena
Filoteo → *Filide*
Filumena
Fina → *Finalba*
Finalba
Finaù
Fine
Fineo
Finimola
Finis → *Finise*
Finise
Finisia
Fiona → *Vionetta*
Fiora
Fiorangela
Fioravante
Fioravanti
Fiordaliso
Fiordelige
Fiordimaggio
Fiore
Fiorello, a
Fiorentino
Fiorenzo, a
Fiorino, a
Fiorisa
Fiorlinda
Firenzino
Firmando
Firmino, a
Firmo, a
Fisio
Flaminio, a
Flavio, a
Flora
Florando
Flores
Florestano
Floretta
Floriano, a
Florida
Floridia → *Florida*
Florina
Florinda → *Fiorlinda*
Florio, a
Floris
Florisa
Foa
Fogliano
Folco
Folfago
Forestano
Foresto, a
Forgero
Forte → *Fortissimo*
Fortissimo
Fortunato, a
Foscari
Fosco, a
Foscolo
Francardo
Frances → *Fanny*
Franceschina
Francesco, a
Franco, a
Fratti
Frattina
Frediano
Frida
Fride
Frieda → *Frida*
Friedrich → *Federico*
Frio
Frondina
Fulceri → *Folco*
Fulga
Fulgenzio, a
Fulgido, a
Fulvio, a
Furietta
Furio
Fusco
Gabbriello, a
Gabino
Gabito
Gabriele, a
Gabriello, a
Gabrio
Gaddo
Gaetano, a
Gagliano
Gagliardo
Gaiano

Gaio, a
Galdemiglio
Galdino, a
Galdo
Galeazzo
Galeno
Galerio
Galgano
Gallerana
Galliano
Gallisto
Gandolfo
Garbino, a
Gardino
Gari
Garibaldo, a
Garofano
Gaspare
Gasperino
Gaspero
Gasto
Gastone
Gaudenzio
Gaudina
Gavazzina
Gavino
Gedeone
Gelardina
Gelasio
Gelesia
Gelindo, a
Gelmiro → *Zelmiro*
Gelmiro
Gelsiaca
Gelso, a
Gelsomino, a
Gelsumino
Geltrude
Gemello, a
Gementilia
Gemino, a
Gemisto
Gemma
Gemone
Generoso, a
Genesio, a
Genita
Gennaro
Gennì
Gennj
Genny
Genoveffa
Genovino, a
Gentile
Geny
Genziana
Geo, a
Gerardo, a
Gerasimo → *Geraso*
Geraso
Gerbina
Geremia
Geri → *Geria*
Geria
Gerino → *Zerì*
Geris
Gerlando
Germano, a
Germene
Gernando → *Gerlando*
Gertrude
Gervasio
Gervaso
Gerzia
Gesia
Gessica
Gesù → *Gesualdo*
Gesualdo, a
Gesuè
Gesuino
Getulio → *Vetulio*
Getulio, a
Gherardina
Gherardo
Ghigo, a
Ghino, a
Ghirlandino
Giacinto, a
Giacobbe
Giacomo, a
Giada
Giairo
Giambattista
Giampaolo
Giampiero
Giancarlo, a
Giandomenico
Gianfilippo
Gianfranco, a

Gianluca
Gianmarco
Gianmario
Gianni, a
Gianpiero
Giardinetta
Giardo
Gigante
Giglietta → *Giletta*
Giglio → *Lirio*
Gigliola
Gilberto, a
Gildo, a
Giletta
Gilles → *Egidio*
Ginetto, a
Ginevra
Gino, a
Giò
Gioacchino
Giobatta
Giobbe, a
Giocondo, a
Gioi
Gioia
Gioiella
Gioisia
Giona
Gionni
Giordano
Giorgina
Giorgio, a
Giosafatte
Gioseffatte
Giosetta
Giosia
Giosualdo
Giosuè
Giotto
Giovacchino
Giovacco
Giovanbattista
Giovanni, a
Giovannina
Giovardino
Giraldo
Girolamo
Gironima
Gisa → *Cisa*
Gisberto
Giselda
Gisela
Gisella
Gismondo
Giuditta
Giuffrida
Giuggiolo
Giulianante
Giuliano, a
Giulietta
Giulio, a
Giunia
Giuseppe, a
Giuseppino, a
Giustino
Giustizia
Giusto
Giziana
Glauco
Glori
Gloria
Goffredo
Goiardo
Goito
Golda → *Goldeno*
Goldeno
Gonigonda
Gontrano
Goria
Goriano, a
Gorino, a
Gorizia
Goro
Gottardo
Gradisca
Grado
Graniglia
Grassina
Grato → *Grado*
Grazia
Graziano, a
Graziella
Gregorino
Gregorio, a
Greta
Grisèide
Gualfredo → *Valfredo*
Gualtiero
Guarino

Guarniero
Guelfo, a
Guerrando
Guerrazzo
Guerriero, a
Guerrino, a
Guglielmina
Guglielmo, a
Guia
Guicciardino
Guicciardo
Guido, a
Guiscardo
Gustaf → *Gustavo*
Gustavo
Hans
Hedda → *Edda*
Heinz → *Enrico*
Helena
Helene → *Elena*
Helga
Hermann → *Ermanno*
Hermes
Hernan → *Ferdinando*
Hernando → *Ferdinando*
Iacopo
Iacopuccio → *Puccio*
Iacubo
Iader
Iadere
Iago
Iana
Iante
Icilio
Ida
Idaco
Idalgo
Idalma
Ideale
Idemia
Idena
Ideo, a
Idiana
Idilia
Idio
Ido
Idretta
Idrio, a
Idris
Iduino
Ieannette
Iela
Iella
Iermino
Ieto
Ietta
Ifigenia
Ige
Igea
Igenis
Igini
Iginia
Igino, a
Iglèsias
Iglèsio, a
Ignazio, a
Igor
Ilario, a
Ilda
Ilde
Ildebrando → *Aldebrando*
Ildebrando
Ildegonda
Ilenia
Ilfo
Iliana
Ilide
Ilio, a
Illerino
Illuminato
Ilma
Ilone
Ilse
Ilvio, a
Ilvo, a
Ilzo
Imbriani
Imbriano
Imelde
Imerio
Immacolata
Imolo, a
Imperia
Imperiera
Impero
Ina
Inca
Ines
Inevio

Inghilesco
Inglesca
Inigo
Inislao
Inivio, a
Innio
Innocente
Innocenzo, a
Insula
Ioan
Ioana
Iolanda
Iole
Iona
Ionda
Ione
Ionio, a
Ionne
Iosetta
Iosette
Ippazio
Ippocrate
Ippolito
Iremolo
Irene
Ireneo
Ires
Iri
Irico
Iride
Irio, a
Iris
Irma
Irope
Irva
Isa
Isabella
Isacco
Isaedo
Isaella
Isaia
Isaide
Isaire
Isaldo
Isana
Isaria
Ise
Iseo
Isetta
Isiana
Isida
Iside
Isidoro
Isilde
Isma
Ismaele
Ismana
Ismene
Isola
Isolino, a
Isonia
Isotta
Istria
Istriano
Itaca
Italia
Italico
Italo, a
Ito
Itrio
Iuri
Ivaldo
Ivan
Ivanna
Ìvanne
Ivano, a
Ivardo
Ivario
Ivero
Ives
Ivetta
Ividia
Ivio, a
Ivo, a
Ivon
Ivona
Ivonio
Ivonne
Ivosco
Ivrana
Jacopo
Jader
Jenny
Jessica
Jiada
Jlenia → *Ilena*
Jlenia
Joan → *Johnny*
Johnny

Juri
Katia
Katuscia
Katy
Ketty
Labindo
Laerte
Laide
Laila
Lamberto
Lampe → *Lampina*
Lampina
Lampisio
Lanciotto
Landino, a
Lando
Landolfo
Lanfranco, a
Lapo
Lara
Larina
Larisa
Latino
Lattanzio
Laudomiaa
Laurento
Lauretta
Laurinda
Laurino
Lauro, a
Lavinia
Leandro
Learco
Lebedio
Lebo
Ledamo
Ledina
Ledo, a
Leida
Leila
Lelia
Lena
Lendo
Lenisa
Leo, a
Leoluca
Leonardo
Leone
Leonelio
Leonello, a
Leonetto, a
Leonida
Leonilda
Leonilde
Leonio, a
Leonore → *Eleonora*
Leontino, a
Leonzia
Leopoldo
Leorisse
Leòstana
Leosto
Lepanto
Lepido → *Lepo*
Lepo
Lequio
Lerida
Letidio
Letizia
Letterio, a
Levante
Levantina
Levantino → *Vantino*
Lèvanto
Levato
Levio
Liano, a
Libano, a
Libe
Liberato
Libero
Libertà
Libertario, a
Libertas
Libertesca
Liberto
Libia
Liborio, a
Lice
Licena
Licenzino, a
Licerio
Licinio
Licio, a
Licurgo
Lidio, a
Lido, a
Liduina
Lieto, a

Ligia
Lile
Lilian
Liliano, a
Lilio, a
Lilveno
Lina
Lincoln
Lindo, a
Lio, a
Lionella
Lirio, a
Lisa
Lisaura
Lisena
Liseo, a
Lisiana
Lisio
Liso
Litìna
Littoriano
Littorio, a
Liuba
Liviano, a
Livio, a
Loana
Lodi
Lodoletta
Lodovico
Loide
Loira
Loisa
Lola
Lolino
Lolita
Lombardina
Lora
Lorando
Lore
Loredano, a
Loredo
Lorella
Loreno, a
Lorenzo, a
Loreto
Loretta
Lori
Loria
Loriano, a
Lorica
Lorino
Loris
Lotario
Lotta
Lottino
Luano, a
Lubiana
Luca
Lucarello
Lucia
Lucianella
Luciano, a
Lucilio, a
Lucilla
Lucina
Lucio
Lucrezia
Ludovico
Luigi
Luigia
Luigino, a
Luino
Luisa
Luisella
Lukas
Luna
Lunella
Lusitano
Lussorio
Luto
Luzio
Mabilia
Maceo
Maddalena
Madera
Madia → *Madiglia*
Madina → *Madiglia*
Madiglia
Mafalda
Maffeo → *Maffio*
Maffio
Magalì
Magda, o
Magdalena
Magenta
Maggino, a
Maggio → *Maggino*
Maggiorana
Maggiorina

Magnino
Magno → *Magnino*
Mainardo → *Maino*
Mainardo → *Minardo*
Maino
Maira
Maire → *Maira*
Malaga
Malfisa
Malga
Malpasso → *Adelpasso*
Malva
Malvina
Mambrino
Mameli
Manfredi
Manfredo
Manfrino
Manlio
Manno
Manoela
Manolo, a
Manrico
Mansueto, a
Manuel
Manuele, a
Mara
Marat → *Maratte*
Maratte
Marcellina
Marcello, a
Marchino
Marco
Maredo
Marella
Marengo
Maresa
Marfisa
Marga → *Malga*
Margareth → *Greta*
Margarita
Margherita
Mari
Maria
Mariaelena
Mariafiorella
Mariafranca
Mariagiovanna
Mariagiulia
Mariagrazia
Marialaura
Marialetizia
Marialuigia
Mariangela
Marianna
Mariano, a
Mariantonia
Mariapaola
Mariapia
Mariarita
Mariarosa
Mariateresa
Mariazzurra
Marica
Marid → *Marido*
Marida
Maridia
Marido
Mariella
Marika → *Marica*
Marilena
Marilenda
Marilia
Mariliana
Marilisa
Marilla
Marilù
Marilyn → *Mirna*
Marinella
Marinetta
Marino, a
Mario
Mariola
Maris
Marisa
Marise
Marisella → *Marise*
Marisia
Marisse
Maristella
Maritza
Mariù
Mariuccia
Mariva
Marlene
Marna
Marse
Marsiglia
Marsilio, a

Marsina
Marta
Martino, a
Marusa → *Marussa*
Marusca
Marussa
Marx
Mary
Marziale
Marziano
Marzilio
Marzina
Marzio, a
Masco, a
Maseo
Maska → *Masco*
Maso
Massimiliano
Massimilla
Massimino, a
Massimo
Matelda
Matilde
Matteo
Mattia
Matusalemme
Maurilio, a
Maurizio, a
Mauro, a
Mazzeo→ *Mazzino*
Mazzini
Mazzino, a
Medea → *Edea*
Medusa
Medusio
Melagro
Melaide
Melania
Melchiorre
Meleagro → *Melagro*
Melezia → *Melizia*
Melindo
Melissa
Melita → *Melite*
Mèlite
Melizia
Mellito
Melsiade
Menelicche
Menelich
Menichello
Menichina
Menico, a
Menotti
Menotto → *Menotti*
Mentana
Meo
Mercede
Mercedes
Mercurio
Meri
Meris
Meriso
Merope
Mersino
Mery
Messina
Messinella
Metello, a
Metraglia
Metusio
Mialma
Miano
Michael
Michel
Michelangelo
Michele, a
Michelino, a
Mida
Mide
Midia
Mietta
Migla
Miguel
Mila
Milan → *Milano*
Milano
Milazzo
Milco
Miledi
Milen → *Milo*
Milena
Miliano → *Emiliano*
Milijs → *Milis*
Milio
Milis
Milizia
Milko
Milo

Milotta
Milovan → *Milo*
Milton
Milvio, a
Milvo → *Milvore*
Milvore
Mimì
Mimma
Mina
Minardo
Minello
Minerva
Minolfa
Minorfa
Minuccio → *Minuzzo*
Minuzzo
Mira
Miranda
Mirandolina
Mirco, a
Mirello, a
Mireno, a
Miriam
Miriano, a
Miride
Mirilde
Mirino
Mirio, a
Miris
Mirisse
Mirko
Mirna
Miroslavo → *Mirco*
Miroslavo → *Mira*
Mirra
Mirteo
Mirto, a
Mìssimo
Mita → *Mite*
Mite
Mitilene
Mitridate
Mobilia
Modestina
Modesto, a
Modiana
Moeris
Mohan → *Loana*
Moira
Molendo → *Lendo*
Mojra → *Moira*
Monalda
Monaldo → *Monalda*
Mondo
Moneta
Monia
Monica
Monique
Monja
Montanara
Morando
Moravio
Morello
Moreno, a
Moretta
Morfeo
Morgan
Morgana→ *Morgan*
Morgante
Moro → *Morello*
Mose
Mosella
Mugello
Mughetta
Muirgen → *Morgan*
Munes
Muzio
Myriam
Myrna → *Mirna*
Nadio, a
Nadir
Nadja → *Nadia*
Nado, a
Naide
Nail → *Naila*
Naila
Naldo
Nancy
Nando
Nanni
Naomi
Napoleone
Nara
Narciso, a
Nario
Narsede
Narsete → *Narsede*
Nastia
Nastino

Nastka → *Nastia*
Natale
Natalia
Natalija → *Natalia*
Natalinda
Natalino, a
Natalizia
Natasa → *Natascia*
Natascia
Natashia
Nava → *Navina*
Navarrino, a
Navarro
Navice → *Navina*
Navina
Navio
Navit → *Navina*
Nazario
Nazario Sauro → *Nazario*
Nazzareno, a
Nazzario
Necessario, a
Necla
Nedo, a
Neera
Nelda
Nelia
Nelida
Nelina
Nèlito
Nellina
Nellio
Nello, a
Nelly → *Nely*
Nelusco, a
Nely
Nemi
Nena
Neopalia
Nereide
Nereo → *Nerio*
Neri
Nerino, a
Nerio
Nesio
Nestina
Nestore
Nettuno
Neutrale
Neva
Neve
Nevino, a
Nevio, a
Nevis
Niccia
Niccodemo
Niccolao
Niccolino
Niccolo
Niccolò
Nice
Niclo, a
Nico
Nicodemo
Nicola
Nicolao → *Niccolao*
Nicoletta
Nicolino
Nicolò
Nicomede
Nide
Nidia → *Nido*
Nidia
Nido, a
Nievo
Nigro
Nilde
Nildo, a
Nilio, a
Nilo, a
Nilvana
Nilvo,a
Nimola
Niria
Nirvano, a
Nisiano
Nisio → *Nisiano*
Nive
Nives
Nivetta
Nivio, a
Nivo, a
Nobile
Nocenza
Noè
Noela
Noemi
Noemia
Nondecisa

Nora
Norberto
Norge
Nori
Norina
Noris
Norma
Normando
Normanno → *Normando*
Norvegia
Novara
Novarrino
Novarro → *Novarrino*
Novatore
Novello, a
Novemio, a
Novenia
Novilio, a
Novino
Novissima
Nubio, a
Nullo, a
Numa
Nunziata
Nunzio, a
Nuvia
Oberdan
Oberto
Odalisca → *Solisca*
Oddino
Oddo
Oddone
Odenio
Odessa
Odet → *Odette*
Odetta
Odette
Odilio, a
Odo
Odoacre
Odoriana
Odorico
Odorina
Ofelio, a
Ognissanti → *Santi*
Olanda
Olderiga
Olema
Olena
Olga
Oliade
Olimpio, a
Olindo, a
Olinto
Oliver
Olivier → *Oliviero*
Oliviero, a
Olivio, a
Olivo, a
Olmitella
Olmo
Oloferne
Omar
Ombretta
Omerica
Omero
Ondina
Oneglia
Onelio, a
Onesto, a
Onorabile
Onorato, a
Onorisma
Ontano
Opelio
Opilio
Opimio
Oradino
Oraldo
Orano
Orazio
Orchideo → *Orideo*
Oreste
Oreto
Oretto, a
Orfeo
Oriano, a
Orideo
Origene
Orio, a
Oris
Orisma
Òrisse
Orissìna
Orizeo
Orizia
Orizzonte
Orlando, a
Orlinda

Ornello, a
Oronza → *Ronza*
Oroveso → *Roveso*
Orsino
Orso → *Orsola*
Orsola
Ortensia
Orverio
Orviero → *Orverio*
Orvieto → *Orverio*
Osanna
Oscar
Oscare
Oselio
Osella
Osilde
Osilide → *Osilde*
Osilio, a
Osiride
Ostelio
Ostello → *Ostelio*
Ostiana
Ostigliana → *Ostiana*
Ostilio → *Astilio*
Ostilio, a
Osvaldo
Otello
Ottaviano
Ottavina
Ottavio, a
Ottavo
Otto
Ottobrino
Ottone
Ottoniano
Ottorino, a
Ovidio
Ovilio
Pace
Pacifico
Pacino
Palermo
Palma
Palmiero
Palmina
Palmiro, a
Palmizio
Pamela
Pancino
Pancrazio
Pandolfo
Pantaleo
Pantaleone
Pantino
Paolino, a
Paolo, a
Paradiso
Paride
Paris
Parisina
Parisio
Pariso
Pàrisse
Parrina
Partenope
Pasqua
Pasquale
Pasqualino, a
Pasquinella
Pasquino, a
Patricia
Patrio
Patrizio, a
Patroclo
Paul
Paulo
Pazienza
Pecciantino
Pedra
Pelagio → *Peligo*
Pèligo
Pelio
Pellegrino
Pellegro
Pellico
Penèlope
Pensa
Perego
Perelio
Perfetto
Pergente
Pergentino, a
Pergenzia
Pericle
Perla
Persefone
Perseo
Perso
Petra

Petrina
Petronilla
Petronio
Piacentino
Pieradolfo
Pierangelo
Pieranna
Pierantonio
Piercarlo
Pierfranco
Piergentile
Piergiorgio
Piergiuseppe
Pierino, a
Pierisa
Pierluigi
Piero, a
Pierotto
Pietrino, a
Pietro, a
Pilade
Pilo
Pindaro
Pino
Pinto
Pinuccia
Pio, a
Pireo
Pirro
Placido
Plandina
Plava
Plinio, a
Poerio
Poldina
Poldo
Polesella
Policarpo
Polifemo
Polinice
Polissena
Pollazzo
Pomilio
Pompeo, a
Pompilio
Pomponio
Ponsacco
Porfirio, a
Porzia
Postumia
Prandina → *Plandina*
Prassede
Pratina
Prato
Prescildo
Prescillo
Presildo
Pressildo
Preziosa
Priamo
Priapo
Primaldo
Primarosa
Primetta
Primiero, a
Primilio, a
Primizia
Primo
Priscilla
Prisco
Probo
Profezio
Proletaria
Pròspero
Provenzana
Prudenza → *Prudenzio*
Prudenzio, a
Publio
Puccino
Puccio
Purìfica
Pusilla
Quadrio
Quarnese
Quartiero
Quartilio
Quartina
Quarto
Quieto
Quilibrando
Quintiliano
Quintilio, a
Quinto, a
Quinzio
Quirico
Quirino, a
Rachele
Radames
Radamise

Radiana
Radio → *Radiana*
Radulfo → *Rodolfo*
Rafael
Raffaele, a
Raffaello, a
Raimondo
Rainaldo
Rambaldo
Ramona
Rando
Randolfo
Randolph → *Randolfo*
Ranieri
Raniero, a
Rao→ *Raossina*
Raossina
Raoul → *Raul*
Raspollino
Raul
Ravina
Realda
Reale → *Realina*
Realina
Reanto
Rebe → *Rebo*
Rebecca
Rebo
Recisilde
Redano
Redento
Redino
Redo → *Redano*
Reduccio
Regilda
Regina
Reginaldo, a
Regolo
Reims
Reinaldo
Relda
Remedio
Remido
Remigio, a
Remildo, a
Remo
Renalda → *Renanda*
Renanda
Renato, a
Renè
Reno
Renzo, a
Reo, a
Reparata
Reseda
Resi
Respigio
Reveriano → *Reviero*
Reviero
Rialdo
Riccardo
Ricciardo
Ricciotti
Ridolfo
Righetto
Rigo
Rigoletto, a
Rildo, e
Rimedio
Rinaldo
Rindo
Rinforzo
Rino, a
Rio
Risa
Risveglio
Rita
Ritta
Riverdita
Rivo, a
Rizier → *Riziero*
Rizieri
Riziero
Rizzago
Rizzo
Roberto, a
Robusto
Rocco
Rodi
Rodo
Rodoaldo → *Rodo*
Rodolfo
Rodomiro→ *Rodo*
Rodomonte → *Rodo*
Rodosto
Rodrigo
Roger → *Ruggero*
Rogero
Rolando

Roma
Romano, a
Romeo
Romildo, a
Romina
Romolina
Romolo
Romualdo
Ronza
Rosa
Rosalaura
Rosalba
Rosalia
Rosalino, a
Rosanna
Rosapaola
Rosario, a
Rosato
Rosaura
Rosella
Roselmina
Rosetta
Rosilde
Rosina
Rosita
Rosmunda
Rosolindo
Rosolino, a
Rossano, a
Rossella
Rosso
Rotildo
Rovenza
Roveso
Rovigo
Ruben → *Rubenne*
Rubenne
Rudi
Rudy
Ruffino, a
Ruffo
Rufo → *Ruffino*
Ruggero
Rumualdo, a
Rutilio
Sabatino, a
Sabato
Sabino, a
Sabotino
Sabrina
Sacro
Sadì
Sadie → *Sadì*
Sadye → *Sadì*
Saffo
Saida
Sallùstio
Salomè → *Salomina*
Salomina
Salomone
Salumina
Salva
Salvadore
Salvatore, a
Salvatorica
Salvatrice
Salve
Salvestrina
Salvina
Salvo → *Salva*
Samanta
Samantha
Samir
Samuel
Samuele
Sandrina
Sandro, a
Santarellina
Sante
Santi
Santino, a
Santo, a
Sara
Sarina
Sario
Satea
Sàtia
Satino
Satore
Saturnino
Saturno → *Saturnino*
Satya → *Satia*
Saul
Sauro
Sauro Nazario→ *Sauro*
Saverio
Saveruzza
Savino, a
Savio

Savolina
Scarabello
Scèvola
Scevolina
Scintilla
Scipione
Sebastiano
Sebia
Secondo, a
Selena
Selene
Selenio
Selse
Selvaggio, a
Sem → *Assemide*
Semino
Semira
Semiramide
Senio
Senirelia
Senna
Serafino, a
Serafio
Serafo
Serena
Serenella
Sergio, a
Serse
Serviglio
Servilio, a
Servio → *Serviglio*
Servolina
Sesia
Sestilio, a
Sesto, a
Settembrina
Settimio, a
Settimo, a
Severino, a
Severo
Sevilio
Sibilia → *Siviglia*
Sibilie → *Siviglia*
Sibilla
Sicilia
Sidera → *Sidra*
Sidia
Sidónia
Sidòro
Sidra
Siefried → *Sigfrido*
Sigfrido
Sigismondo
Sila
Sileno
Siliano
Silio, a
Silla
Silma
Silva
Silvano, a
Silverio, a
Silvestro
Silviero
Silvio, a
Sima
Simeone
Simoncino
Simone, a
Simonetta
Simonsilvio
Sincera
Sinfarosa
Sinforosa → *Sinfarosa*
Sinibaldo
Sinidelia
Sinope
Siride
Sirio, a
Siro, a
Sirto
Sisma
Siviglia
Smeriglio
Soave
Socrate
Sofia
Sofocle
Sofonisba
Sofronia
Sola → *Sole*
Soldano → *Soldino*
Soldino
Soldo → *Soldino*
Sole
Solferino
Solidea
Solimano
Solimeno

Solisca
Solitaria
Sollecito
Sonia
Sora
Soren → *Sorinne*
Soria
Soriano, a
Sorice → *Sorise*
Sorinne
Sorise
Sorissa
Sorresina
Sostene → *Sosteno*
Sosteno
Sovversino
Sozzo
Spada
Spartaco
Sperandio
Speri → *Sperino*
Sperino
Spirito
Splendida
Splendore, a
Stalina
Stamura
Statilio, a
Stefania
Stefanie → *Stefania*
Stefanina
Stefano
Stel → *Stelio*
Stelin → *Stelio*
Stelio
Stella → *Chiaristella*
Stella
Stelvio
Stenia
Steno
Susan
Susanna
Svalda
Sven → *Sveno*
Sveno
Sventurato → *Volgare*
Svetlana
Svezia
Svio
Sybil → *Sibilla*
Sybille → *Sibilla*
Sylvia
Tacito
Tadiana
Tagete
Tago
Taide
Talentino
Tamara
Tancredi
Tanfucio
Tania
Tanino
Tano → *Tanino*
Tarcisio
Tarquinio
Tarsio
Tarso → *Tarsio*
Tarvis
Tassilia
Tassillo → *Tassilia*
Tatiana
Tatjana → *Tatiana*
Tauro
Tavio → *Tevio*
Tavis → *Tevio*
Tazio
Tebaldo → *Debaldo*
Tebaldo
Tebe
Tecla
Telamo
Teldo, a
Telemaco
Telene
Teleofero
Telesfero → *Teleofero*
Telesia
Telia
Tella → *Telly*
Telly
Telmo, a
Telvido
Temi
Temide
Temistocle
Teo
Teobaldo
Teodemaro → *Diomira*

Teodolinda
Teodomiro → *Diomira*
Teodoro
Teodosio
Teofilo
Tere → *Tero*
Terentillo
Terene
Terenzio
Teresa
Teresina
Teresita
Terige
Terma
Tero
Terse
Terside
Tertulliano
Terzide
Terzilio, a
Terzo, a
Teseo
Testore
Teti
Tevio
Therese → *Resi*
Theresia → *Resi*
Tiberio
Tiburzio
Tidia
Tidiana
Tiglia
Tilde
Tilvia
Timetta
Timo
Timoteo
Tina
Tirteo
Tisa → *Tisio*
Tisbe
Tisio
Tista
Tito
Tiziano, a
Todaro
Togo
Tolemaide
Tolmino
Tolomeo
Tomas
Tomasilla
Tomeo
Tommaseo
Tommasina
Tommaso
Tonelio
Tonello
Toni
Tonindo
Toninello
Tonino, a
Tono
Torello
Torindo
Tornabene
Torquato
Tosa → *Tosella*
Tosco, a
Tosella
Tradito
Tranquillo, a
Trasea → *Trasilla*
Trasilia
Tremis
Trento
Treves → *Tremis*
Trevis → *Tremis*
Treviso
Tribuno
Trieste
Trionfo
Tripoli
Tripolino
Tripolitanio
Tristano
Troschino
Trusco, a
Tulio
Tullio, a
Tunia
Tunis
Turia
Turiddo
Turno
Ubaldesca
Ubaldina
Ubaldo, a
Uberto, a

Uboldo
Udilia
Udino, a
Udio
Udriano
Udrio
Ughetta
Ugo
Ugolino
Uguaglianza
Ulberto
Ulda
Uldebrando
Ulderico
Ulderigo
Ulgana
Uliana
Ulisse
Ulivo, a
Ultimino, a
Ultimo, a
Umberto
Umile
Umiliana
Umiltà
Una → *Unea*
Unea
Unico
Unilio
Unito, a
Unna → *Unea*
Unnerico → *Unserico*
Unserico
Urania
Urbano
Urio
Ursula
Usano
Usilio, a
Ustilia
Vairo, a
Valdemarina → *Valderina*
Valdemaro, a
Valderina
Valdimaro
Valdo, a
Valente
Valentino, a
Valeriano
Valerio, a
Valfredo
Validio
Valido
Valiero
Valiria
Vallerina
Valleverde → *Vallerina*
Valleverdina → *Vallerina*
Valmo
Valter
Valterina → *Valderina*
Vanda
Vandino
Vanesia → *Esia*
Vanessa
Vangelina
Vania
Vanna
Vanni
Vantino, a
Vanzino
Vaodolfo
Varese
Varis
Varna
Varo, a
Vasco
VAsilij → *Vassila*
VAsilj → *Vassila*
Vasinto
Vassila
Vassili → *Vassila*
Vassilli
Vasto
Vecla
Veglia
Vegliardo
Veio
Veis
Velasco → *Vasco*
Veldo, a
Veles
Veliana
Veliera
Velina
Velio, a
Velledo, a
Velma
Venanzio, a

Venceslao → *Vinci*
Veneranda
Venere
Venerina
Venerio
Venezia
Venicio
Veniero
Venige
Veniglia
Venilia
Venio
Venso
Ventino, a
Ventura
Venturino, a
Venus
Venusta
Venuto
Venya → *Venio*
Vera
Veraldo
Veranda
Verardo
Verbana
Verbena
Verbenia
Verdiana
Verdolina
Verena
Vergilio
Verginio, a
Vermiglio
Veronetta
Veronica
Vespasiano
Vetulio, a
Vezio, a
Viano
Viarda
Viazzo, a
Viberto
Vibio
Vicarello
Vico
Vida → *Vide*
Vide
Videlia
Vidio
Vienna
Vigo
Vigoberto → *Viberto*
Vildo, e
Vilfredo
Viliano
Vilio
Villermina
Vilmo, a
Vima
Viminio → *Vima*
Vinca
Vincenzino, a
Vincenzo, a
Vinci
Vincislao → *Vinci*
Vindice
Vinia
Vinicio
Viola
Violanda
Violante
Violetta
Vionetta
Virgilio
Virginia
Viriangelo
Viriato, a
Viridiana → *Verdiana*
Virio, a
Viscardo
Visco
Visio
Visirio → *Visio*
Vitale
Vitalia
Vitaliano
Vitina
Vito
Vittoriano
Vittorio, a
Vitulio
Viva
Vivaldo
Vivarello
Vivetta
Viviana
Vladimer → *Vladimiro*
Vladimir → *Vladimiro*
Vladimiro

Volga
Volgare
Volgo
Voltolina
Vonizza
Vulgo, a
Walter
Wanda
Wilder → *Vildo*
Wilfred → *Vilfredo*
Wilfrid → *VIlfredo*
Wilhelmina
William
Wilma
Yari
Ylenia
Yuri
Zaccarello
Zaccaria
Zaccheo
Zacinto
Zaffiro
Zaira
Zanello, a
Zanetta
Zani → *Zanello*
Zanobi
Zara
Zebedeo, a
Zebedìa → *Zebedeo*
Zebio
Zeda
Zeffero
Zeffiro, a
Zelina
Zelindo, a
Zelio, a
Zelmiro, a
Zelmo
Zelo
Zemira
Zenio
Zenite
Zenith
Zeno, a
Zenobio, a
Zenone
Zerbina
Zerì
Zeus
Zilda
Zilio, a
Zilla
Zilya → *Zilio*
Zinnia
Zino, a
Zita
Zizza
Zoe
Zoilo
Zola
Zolema
Zora
Zoraide
Zoria → *Zoriaco*
Zoriaco
Zulino
Zuma
Zurigo
Zurlingo
Zurro

NOTA BIOGRAFICA SULL'AUTORE

Fabio Galgani è nato a Massa Marittima nel 1950. Già noto a livello internazionale come liutaio (di scuola cremonese) per la sua rara e raffinata produzione di strumenti medievali e rinascimentali, autore di oltre duecento strumenti con i quali si esibiscono ed incidono i più importanti professionisti del settore, nonché esperto di musicologia antica, ha intrapreso gli studi linguistici inizialmente finalizzati all'interpretazione e comparazione delle antiche fonti letterarie, per le sue ricerche di carattere organologico-liutario, approfonditi poi per mero interesse culturale ed indirizzati prevalentemente sull'antroponimia.

Della particolare attività di Fabio Galgani si sono interessati giornali e periodici specializzati, emittenti televisive nazionali e locali ed il suo nome appare già in alcune enciclopedie, anche straniere. Sue opere sono esposte al Museo di Liuteria di Atri e fanno parte della dotazione strumentaria dei conservatori tedeschi di Colonia e Trossingen, di quello svizzero di Zurigo e dell'Università "La Sapienza" di Roma. Al suo attivo si registrano inoltre molti saggi, lezioni, conferenze, incontri, concerti-lezione.

Elenco delle pubblicazioni
edite dal Centro Studi Storici "A. Gabrielli"

MASSA DI MAREMMA	Carlo Niccolini, ediz. 1992
IL BALESTRO A MASSA DI MAREMMA	Moèris Fiori e Tommaso Ferrini, ediz. 1994
LA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MASSA MARITTIMA	Gianpiero Caglianone, ediz. 1996
GLI STATUTI DI TRAVALE	Bramante Bastianini, ediz. 1998
BIBLIOGRAFIA MASSETANA	Gianpiero Caglianone, ediz. 1999
LA PREISTORIA DEL TERRITORIO MASSETANO	a.c. di Massimo Sozzi, ediz. 2001
RENATO FUCINI (NERI TANFUCIO) PER UNA BIBLIOGRAFIA FUCINIANA	Giampiero Caglianone, ediz. 2002
FONDERIE E FERRIERE DELLA MAREMMA nei disegni "dal vero" di DINO PETRI	Dino Petri, ediz. 2003. Con la collaborazione di Aldo Forbice, Ivan Tognarini, Angela Quattrucci, Luisa Dallai, Tiziano Minarelli, Massimo Sozzi, Miria Magnolfi, Adrio Bocci e Sennuccio del Bene.
LO STATUTO DEL "DANNO DATO"	Giampiero Caglianone, Massimo Sozzi, ediz. 2004
Quaderno 1 MASSA METALLIFERA E LA SUA SCUOLA MINERARIA	Massimo Sozzi, ediz. 1993
Quaderno 2 GARIBALDI: STORIA DI UN MONUMENTO	Gianpiero Caglianone, ediz. 1993
Quaderno 3 IL RUOLO DEL CAPITANO MALFATTI NELL'OTTOCENTESCA QUESTIONE DI VETULONIA	Massimo Sozzi e Italo Niccolini, ediz. 1994

Quaderno 4 **L'ARCA DI SAN CERBONE**	Marco Pierini, ediz.1995
Quaderno 5 **TESSELLE**	Roberto Mariotti, Giovanni Soldini ed Enzo Marchetti, ediz.1995
Quaderno 6 **UNA LOGGIA MASSONICA** **DELLA MAREMMA**	Gianpiero Caglianone, ediz.1996
Quaderno 7 **MASSA DI MAREMMA FORTIFICATA**	Antonio Lari, ediz.1996
Quaderno 8 **GLI STRUMENTI MUSICALI NELLA** **MAESTÀ DI AMBROGIO LORENZETTI** **A MASSA MARITTIMA**	Fabio Galgani, ediz.2000
Quaderno 9 **QUINDICI SECOLI DI FEDE IN MAREMMA**	Saggi di Sennuccio del Bene, Enrico Lom- bardi, Masimo Sozzi ed un inedito di Gio- vanni M. Martinelli trascritto ed introdotto da Moèris Fiori e Maurizio Neri, ediz. 2002
Quaderno 10 **MASSA MARITTIMA ED I SUOI ALLEATI**	Antonio Lari, ediz.2005
Il "Grosso Massetano"	Moèris Fiori e Massimo Sozzi, ediz. 1996
La Monetazione della **Repubblica Massana**	Moèris Fiori e Massimo Sozzi, ediz. 1997, ristampa 2003
Cittadinanza e Nobiltà Massetana	Italo Niccolini,ediz. 2000
La Zecca di Massa di Maremma	Moèris Fiori, Massimo Sozzi, Dino Petri, ediz. 2001
L'Agontano di Massa di Maremma	Massimo Sozzi, ediz. 2004